TENIAMO ALTO IL TONO DELL'INFORMAZIONE.
ANCHE A BASSO VOLUME.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

LA STAMPA

ANNO 130. N. 179. LUNEDI' 1 LUGLIO 1996 L. 1.500 (*)/L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA) L. 6.900 CON SPECCHIO E CD

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/47291, FAX 06/4749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/28100449. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/536834, FAX 011/5627668. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 309.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 877.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-030) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.200, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Cr$ 3.50; BULGARIA Lewa 200; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 850; CROAZIA K. 8.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 8.00; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 20 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/864704O. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.550.000; COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.

«L'ITALIA NON CONTA»

L'ANGOLO MORTO D'OCCIDENTE

DOVEVA venire per l'Italia il momento della grande disillusione, del narcisismo ferito. Il momento in cui ci si strappa dalle presuntuose fantasticherie dell'autoindulgenza, ci si strappa da decenni di autocompiaciute verbosità, e lo si ammette in pubblico, senza più eufemismi né benignità diplomatiche. Il momento in cui si dice a se stessi, e agli altri: siamo un Paese ricco come Francia o Inghilterra, ma noi non contiamo nulla. Siamo insopportabilmente leggeri e niente ha peso di quel che diciamo, raccomandiamo. Quando parliamo non siamo ascoltati; quando ci muoviamo non siamo visti. Viviamo come in un angolo morto dell'Occidente, e la morte della nostra nazione non è cosa di cui si possa dire: è lontana, è impossibile. La morte può divenire facilmente il destino d'Italia, e già oggi in diplomazia è la sua metafora.

Merito di Prodi è stato di dire tutto questo, al vertice degli industrializzati a Lione: di mettere l'Italia di fronte all'immagine della sua possibile morte, di pronunciare parole che altri governanti prima di lui avevano furbamente travestito, dissimulato. Costa non poco pronunciare simili verità, destinate a mutilare il prestigio di diplomatici, di ministri, di capi di Stato in trasferta. Costa constatare la nudità dell'imperatore, e tuttavia Prodi ha avuto questo coraggio e ha constatato il nulla italiano, senza badare ai prezzi e facendosi osservatore - candido, disingannato - della realtà: se l'Italia vuol contare qualcosa, occorre che sappia il grado zero dal quale parte. Se vuol tornare *nazione viva*, bisogna che conosca la non inammissibile alternativa: l'alternativa che consiste nell'aggirarsi per l'Europa alla stregua d'un Paese chiassoso ma che non significa nulla. «Voglio entrare in Europa portandomi dietro un Paese vitale, non un morto» ha detto Prodi. Prodi che tende a somigliare al Candido di Voltaire, oltre che a Robin Hood: può darsi che il mondo vada nel migliore dei modi, ma intanto l'Italia è come schiantata dalla propria leggerezza, prigioniera dell'immane propria insignificanza. Un'insignificanza condivi-

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 12 SECONDA COLONNA

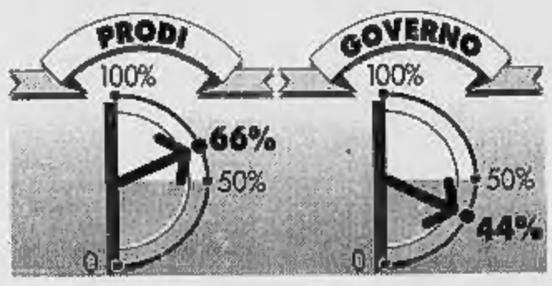
Il presidente attaccato da destra e da sinistra sulla politica economica

Prodi, parte la sfida

Il sindacato: nessuna delega in bianco

SONDAGGIO EXPLORER-LA STAMPA

Sufficienza per il premier Ma il governo piace meno



Buon apprezzamento per il premier, giudizio meno positivo per l'attività del governo. Se si votasse oggi, il Centrosinistra aumenterebbe i consensi; in calo, invece, sia il Polo che la Lega. Queste le opinioni politiche degli italiani secondo il primo della nuova serie di sondaggi che «Explorer» farà ogni mese per La Stampa. A PAG. 5

ROMA. Prodi, attento a fare il Robin Hood. L'uscita del presidente del Consiglio sulla politica economica non è stata molto apprezzata. E Prodi è stato attaccato da destra e da sinistra (Bertinotti: «Se vuole essere davvero Robin Hood, deve dimostrarsi capace di vestirne i panni»). Sconcertati anche i leader del sindacato, che temono di veder soppiantato il loro ruolo, in una settimana critica per i rapporti fra il governo e il movimento sindacale. Si apre infatti domani a Rimini il congresso della Cgil, scesa in dura polemica con Prodi e Ciampi sul documento di programmazione economico-finanziaria.

I leader sindacali ribadiscono: nessuna delega in bianco a Prodi. «E' un rischio che il governo dica: ci penso io, faccio tutto da solo», avverte il leader della Cisl, Sergio D'Antoni. Rincara il suo collega della Uil, Pietro Larizza: «L'equità della distribuzione da sola per me non basta, deve avvenire creando anche nuova ricchezza».

Patruno A PAG. 2

I RICORDI DI MACALUSO

«Occhetto e D'Alema all'assalto del psi»

ROMA. Emanuele Macaluso (nella foto), ex leader dei miglioristi, ricorda la guerra nel pci sui rapporti con il psi: «D'Alema andò nel camper di Craxi per fargli capire chi doveva scegliersi come interlocutori nel pci». Minzolini A PAG. 3

Calcio, Europei alla Germania: 2 a 1

Un golden-gol castiga i ceki

La festa dei giocatori tedeschi alla fine dell'incontro SERVIZI NELLO SPORT

CALCIO ANTICO

LONDRA CALCIO vecchio. Così, un anno fa, Arrigo Sacchi aveva liquidato la Germania. Roba da museo. Sarà. Intanto, però, il calcio vecchio si è laureato campione d'Europa a spese della Repubblica Ceca. E a Wembley, per giunta: non nel campetto sotto casa. Grazie al primo golden gol della storia del torneo. Con il guardalinee (Nicoletti)

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 12 TERZA COLONNA

Giallo in ospedale, medico di 40 anni trovato morto in reparto: omicidio o suicidio?

Palermo, chirurgo sgozzato col bisturi

Mafia: due «incaprettati» nel regno del boss Brusca

PALERMO. Giorno di misteri e di sangue a Palermo: un medico è morto sgozzato con il bisturi in ospedale, tre giovani sono rimasti vittime della mafia (due sono stati trovati «incaprettati» e carbonizzati). E' un giallo la fine del medico, il chirurgo plastico Vito Geraci, 40 anni, morto per un colpo netto alla carotide, e trovato in una pozza di sangue sul pianerottolo delle scale nel reparto in cui era di guardia domenicale: delitto o suicidio? Forse l'ipotesi più probabile è proprio il suicidio, una scelta disperata, frutto - sussurra qualcuno - di dissapori con la moglie, la sua collega Michela Amico aiuto del primario e all'ottavo mese di gravidanza. E intanto la guerra di mafia ha prodotto altre tre vittime, due a San Giuseppe Jato, nel regno di Brusca, e una terza a Bagheria. Le prime due sono state torturate e incaprettate, quindi bruciate nel rogo della Fiat Regata di un amico.

La Licata e Ravidà A PAG. 8

Bosnia, Karadzic si «licenzia»

Dubbi sul «passaggio di consegne» A Mostar tensione per il voto tra i mitra

di Giuseppe Zaccaria A PAGINA 7

Mosca, Eltsin si nasconde ancora

Mercoledì il ballottaggio, Boris latitante E Lebed vuole per sé la vicepresidenza

di Anna Zafesova A PAGINA 6

Carlo, un prestito per divorziare

Il principe chiede 50 miliardi in banca Diana «perseguita» l'attore Tom Hanks

di Fabio Galvano A PAGINA 8

COLPO GROSSO ALLE POSTE

L'uomo d'oro sparito col bottino

TORINO. Giuliano Guerzoni, 36 anni, autista alle Poste di Torino, è scomparso da mercoledì. E con lui sono scomparsi 9 sacchi pieni di soldi e assegni, un bottino di 8 miliardi.

Barbiero e Accossato IN CRONACA

Rotto il motore prima del via, Irvine fuori al 5° giro

Ferrari, il giorno più nero Schumacher resta al palo

La rottura del motore nel giro di ricognizione SERVIZI NELLO SPORT

L'AMORE TRADITO

UN pronostico: la prossima volta Michael Schumacher - ieri liquidato da una rottura del motore durante il giro di ricognizione di un Gran Premio di Francia in cui aveva la preziosa pole position - patirà il colpo della strega (perché una strega c'è, nessun dubbio) cercando di entrare nello scomodo abitacolo della Ferrari: e non prenderà il via. Ormai il suo fare baruffa con il caso, soccombendo sempre,

Gian Paolo Ormezzano

CONTINUA A PAG. 12 SETTIMA COLONNA

OGGI
Specchio
CON LA STAMPA TUTTI I GIORNI DELLA SETTIMANA.
LA STAMPA + Specchio
2.500 LIRE
(AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)
LA STAMPA + Specchio + CD
6.900 LIRE

Auto-eutanasia legale in Australia: oggi per la prima volta un'infermiera userà la macchina

«Caro computer, uccidimi adesso»

Sì' o no? Nel momento in cui voi lo direte a un venditore di fazzoletti di carta, a un test che spiega che tipo di amante siete, a una qualsiasi opportunità della vita, a migliaia di chilometri da qui, in una città australiana chiamata Darwin, una donna di nome Jan lo dirà a un computer. Voi direte sì e intascherete un pacchetto di Gran, vi rivelerete passionali ma teneri, afferrerete al volo l'ultimo tram. Lei dirà sì e se ne andrà.

Il suo computer è collegato a una macchina. La macchina muove una siringa. La siringa inietta un liquido che dà l'incoscienza e poi la morte. Pochi minuti dopo aver digitato «sì», Jan non ci sarà più. Lo Stato in cui vive(va), dal nome evocativo di Territori del Nord, è il primo al mondo ad aver approvato una legge che consente questa specie di auto-eutanasia. Jan è la prima persona ad aver richiesto di farne uso. Ha 51 anni, i capelli corti e grigi. A decolorarli ha provveduto la vita: si è separata dal marito alcolista, ha tirato su tre figli, di cui uno Down, un quarto le è morto a sei anni. Poi le è capitato anche il cancro, in forma incurabile. Ha interrotto la chemioterapia per non soffrire di più e invano, per poter andare da sola a fare la spesa, camminare anziché rotolarsi per il dolore in un letto. Si è assicurata che i suoi figli potessero farcela da soli, poi ha lasciato la sua città per andare a Darwin (Territori del Nord), dove poteva fare l'ultima scelta.

Quello che ha pesato, nel compierla, è il suo lavoro passato: Jan era infermiera. Ricorda di aver visto un uomo morire di cancro al polmone, annegando nel suo sangue e nel suo terrore. La volta dopo, confessa di aver iniettato una dose di morfina a un malato terminale, accompagnandolo verso una fine senza dolore, la stessa che vuole per sé: l'ultima scelta di chi non ha più scelta.

Spesso organizzano dibattiti sull'eutanasia e invitano sociologi e religiosi. Mai che facciano parlare un'infermiera. Non un medico, i medici ci sono finché resta qualcosa da tentare. Un'infermiera, quella che rimane quando non c'è più nulla da fare, quella che conosce i graffi dell'agonia e la carezza della morfina. Una che ha visto morire, una come Jan che oggi se ne va, lontano dal dolore inutile e dalla pietà invadente.

Sì o no? Non occorre essere religiosi per credere che non esista un dio che possa non accoglierla. Non occorre essere sociologi per pensare che non ci sia al mondo un uomo capace di affermare con certezza che Jan, sola davanti al suo tempo e al suo computer, abbia sbagliato risposta.

Gabriele Romagnoli

SERVIZI A PAG. 11

Napoli, il cardinale condanna la presenza del sindaco e attacca la «cultura progressista»

Festa gay, vescovo contro Bassolino

Giordano: turbamento e scandalo per la manifestazione

NAPOLI. «Turbamento e scandalo». Il vescovo di Napoli, Giordano, è polemico con il sindaco Bassolino che ha partecipato, sabato, al corteo organizzato da Arcigay e Arcilesbica: doveva evitare di farsi vedere e di parlare durante la manifestazione. Dopo avere ascoltato le accorate proteste di un gruppo di fedeli, dopo aver preso atto dell'indignazione di uno stuolo di parroci che dal sagrato delle loro chiese hanno assistito allibiti al fantasioso e variopinto corteo, il cardinale Giordano ha deciso di intervenire con durezza. «Quel corteo ha evidenziato una contraddizione: da un lato le persone omosessuali lamentano discriminazioni e mortificazioni, dall'altro molte di loro sfilano in strada con gesti, parole e costumi che volutamente sottolineano una «diversità» esibita con soddisfazione e compiacimento».

Milone A PAG. 12

TENIAMO ALTO IL TONO DELL'INFORMAZIONE. ANCHE A BASSO VOLUME.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

Cisl e Uil: nessuna delega in bianco al governo. Domani il congresso Cgil

Prodi-Robin Hood sotto tiro

Bertinotti: caro Romano, per ora non sei nulla
Duri attacchi da destra, lo difende solo il ppi

Da sinistra: Romano Prodi e Sergio Cofferati

Qui accanto: il ministro del Tesoro e del Bilancio Carlo Azeglio Ciampi

ROMA. Prodi, attento a fare il Robin Hood. I primi a restare sconcertati per l'uscita del presidente del Consiglio sono stati proprio i leader del sindacato, che temono di veder soppiantato il loro ruolo, in una settimana critica per i rapporti fra il governo e il movimento sindacale. Si apre infatti domani a Rimini il congresso della Cgil, scesa in dura polemica con Prodi e Ciampi sul documento di programmazione economico-finanziaria.

«E' un rischio che il governo dica: ci penso io, faccio tutto da solo - avverte il leader della Cisl, Sergio D'Antoni - Noi non diamo una delega in bianco a nessuno. Il governo farebbe un grosso errore di autosufficienza che potrebbe avere pesanti conseguenze». Rincara il suo collega della Uil, Pietro Larizza: «Un presidente del Consiglio non può fare il Robin Hood. Questa trovata proprio non la condividiamo».

I sindacalisti non sono i soli ad agitarsi, perché la battuta di Prodi ha suscitato naturalmente numerose reazioni anche fra gli schieramenti politici. Dall'estrema sinistra, risponde al presidente del Consiglio con un'altra battuta il leader di Rifondazione comunista, Sergio Bertinotti: «Se vuole essere davvero Robin Hood, deve dimostrarsi capace di vestirne i panni. Ma, per ora, Prodi non è né Robin Hood né lo sceriffo di Nottingham». E Bertinotti rinnova al presidente del Consiglio la richiesta di «introdurre una clausola di salvaguardia per tutelare gli stipendi dall'inflazione e avviare una politica economica che cambi rispetto al passato».

Anche da destra, l'uscita di Prodi innesca una reazione stizzita. Sbotta Maurizio Gasparri, di An: «Prodi non è Robin Hood ma semplicemente quel Romano Prodi, ministro dell'Industria e presidente dell'Iri che ha esercitato importanti funzioni di potere in una lunga stagione di governo del centro-sinistra che ha visto la dilatazione del debito pubblico e l'aumento della disoccupazione». E per rincarare la dose, Gasparri aggiunge: «A Robin Hood-Prodi ricordiamo che lady Marianna-Bindi ha tentato di far tassare i pensionati con 600 mila lire al mese e che tra manovrina e Finanziaria entreranno nelle casse dello Stato, uscendo dalle tasche dei contribuenti e delle imprese, 16 mila miliardi. Ci sembra una politica da sceriffo di Nottingham quella che si fa a Palazzo Chigi».

In difesa di Prodi-Robin Hood si schiera, invece, Giovanni Bianchi del ppi: «Il Robin Hood di Romano Prodi sa far di conto. E interviene per evitare che si colpiscano i consumi di massa e i redditi più bassi. Guardare con attenzione i conti è un modo per evitare misure inique. L'altro è rappresentato dalla concertazione con le parti sociali».

(p. pat.)

IL PALAZZO

La strategia del trasloco

NESSUNO sfratto, per oggi? Nessun altro trasloco da annunciare fra battimani o fremiti di rabbia, rimembranze anche illustrate e lacrime sparse sugli inesorabili scatoloni?

E sì, perché adesso la Lega, che voleva sfrattare i prefetti, che a loro volta presiedono le commissioni sfratti, rischia di essere sfrattata lei. L'apparente cortocircuito riguarda il parlamento di Mantova, in precaria locazione, appunto, presso villa Riva-Berni. Insomma, i marchesi proprietari vorrebbero farci qualche miliardino in più dei 50 che ricavano - a parte i già lamentati «danni d'uso» - dai deputati della Padania. Altrimenti se ne trovassero un altro, di Parlamento.

Ma nel frattempo, i pannelliani hanno addirittura festeggiato con brindisi e pasticcini l'abbandono dei loro storici locali di Montecitorio: cacciati senza colpa da Forza Italia. La quale Forza Italia, però, s'è appena dovuta trasferire, per via di qualche problemino economico con l'Unovias e l'Immobiliare Auriga, dal già celebratissimo palazzetto di via dell'Umiltà. E adesso sta in affitto qualche metro più avanti, in un appartamento di cui, come sicuro accessorio di prestigio, s'è detto aver ospitato la prima sede del ppi di Sturzo.

Lo stesso Berlusconi, del resto, sta traslocando, da via dell'Anima a via del Plebiscito, ma quel che importa è che avrà la palestra, grazie anche al ricomparso arredatore Pes. Non solo, ma quasi a conferma di questa formicolante provvisorietà politica e condominiale, di questo strombazzatissimo mutamento di luoghi, con relativi fasti, presagi, annunci, ricordi e strazi psicoemotivi cambia casa pure D'Alema, e addio, addio, come nel libro di Miriam Mafai, il pds lascia le Botteghe Oscure. O no?

No. Un attimo, fermi tutti, contrordine (compagni). Per ora il pds non la lascia per niente, Botteghe Oscure. E lo si viene a sapere così, un po' alla volta, a un anno e un mese dall'annuncio ufficiale dell'on. Macciotta (17 maggio 1995), dai singhiozzi costruttivi di Angius («Meglio andarcene, i traumi spesso fanno bene») o dall'«elogio del trasloco» di Michele Serra.

«Per un curioso destino - osservava allora un meditabondo D'Alema - mi si intrecciano i traslochi, quello grande e quello piccolo, in ognuno c'è un aspetto di sofferenza, qualcosa di vecchio e di nuovo, con il suo carico di portata simbolica». Nel settembre 1995, tra gli applausi del *Costanzo show* («Una puntata forte, autentica»), il leader aveva proclamato l'autosfratto «entro l'anno» dall'appartamento Inpdai. Dove però, per ragioni pure comprensibili, si trova ancora.

E quindi, senza farla troppo lunga, e senza neppure invocare il giornalismo investivativo: D'Alema è quantomeno in ritardo; il pds ci ha ripensato; i rifondatori pannelliani stanno ancora a Montecitorio; i sette prefetti minacciati dalla Lega sono al loro posto; il parlamento di Mantova costa circa un milione e mezzo al giorno - e in assenza dei padani lo affitta il signor Iotti per i matrimoni; quanto a Forza Italia, si è spostata, ma più che con le reminiscenze sturziane deve vedersela con gli effluvi all'«involtino primavera» provenienti dal ristorante cinese lì sotto.

Di tutti gli iniqui sfratti, di tutti i traslochi reclamizzati dai politici - e subito acquistati dai media - resta dunque pochissimo. E pazienza, certo. Ma intanto il rapporto fra annunci ed eventi si fa sempre più sfumato; e in questa zona grigiastra di verosimile ad effetto un bel posticino se lo prenota la pura e semplice finzione.

Filippo Ceccarelli

D'Antoni: Cofferati dica se vuole ancora l'unità

ROMA

ALLORA, D'Antoni, il governo va avanti da solo, anche se sindacati e industriali protestano, e Prodi vuol fare come Robin Hood: che ne dice?

«Ricordo che il sindacato deve rimanere un protagonista fondamentale. Noi non diamo deleghe in bianco a nessuno, sia chiaro. E penso che sia un rischio che il governo faccia da solo, che Prodi si atteggi a Robin Hood. Cadrebbe in un pericoloso errore di autosufficienza che potrebbe avere gravi conseguenze».

Ma Prodi parla così anche perché il sindacato, o meglio una sua componente importante come la Cgil, l'ha messo sul banco degli accusati per il documento di programmazione economica e finanziaria e il famoso tetto dell'inflazione al 2,5 per cento.

«Lo so bene. E per questo sostengo che non gli dobbiamo dare alibi. Ed è noto anche il nostro dissenso, il dissenso della Cisl, dalla Cgil sull'inflazione. Anzi, Cofferati mi ha lasciato francamente interdetto con la sua dura contestazione al documento del governo. Come fa a dimenticare che è proprio la lotta all'inflazione, il suo abbattimento la chiave per far diminuire anche i tassi di interesse e per rilanciare così lo sviluppo?»

Che cosa si aspetta, allora, dal congresso della Cgil che si apre domani a Rimini?

«Mi aspetto delle indicazioni, forti, su tante cose. Partiamo dalla concertazione: ecco, io chiedo un grande chiarimento sulla politica della concertazione. Voglio capire bene se la Cgil lo considera solo un metodo, uno strumento oppure una politica per governare la società moderna, rendendo protagonisti anche i sindacati, con un'assunzione di piena responsabilità».

E un corollario della concertazione è appunto l'intesa sugli obiettivi fondamentali di politica economica del governo. Come, ad esempio, la lotta all'inflazione, per tornare al motivo di dissenso fra Cisl e Cgil.

«L'inflazione deve essere una priorità, deve essere combattuta perché dal risultato di questa lotta scaturisce tutto il resto. Per questo la Cisl ha proposto il 2,5% di inflazione ancor prima che lo dicesse il governo Prodi. E trovo sconcertante la reazione della Cgil. A Rimini vedremo se si tratta di un motivo tattico o se è la punta di un iceberg, di un dissenso di fondo».

Certo, che con questo scoglio fra Cgil e Cisl la strada dell'unità sindacale sembra davvero in pericolo.

«Al congresso di Rimini voglio capire bene se per la Cgil l'unità è un obiettivo per questa stagione o un traguardo a medio-lungo periodo. Purtroppo devo dire che nel dibattito pre-congressuale questo argomento è stato messo in sordina. Mi aspetto che facciano chiarezza anche su questo».

[p. pat.]

INTERVISTE

A RIMINI CON POLEMICA

Dall'alto: Sergio D'Antoni e Pietro Larizza

«La reazione sull'inflazione al 2,5 per cento è stata assurda»

Larizza: niente risse ma vogliamo chiarezza

ROMA

LARIZZA, che ne dice del Prodi-Robin Hood?

«Penso che un presidente del Consiglio non possa fare il Robin Hood. Questa trovata proprio non la condivido. Io sono un riformista-laico impenitente e non mi entusiasma questa visione francescana del governo. L'equità della distribuzione da sola per me non basta, deve avvenire creando anche nuova ricchezza».

E' comunque singolare che, dopo la grande ubriacatura del 21 aprile, oggi il governo dell'Ulivo, il governo del centro-sinistra si sia messo quasi in rotta di collisione con una parte importante del sindacato come la Cgil: cosa ne pensa?

«Ritengo che proprio dal congresso della Cgil, il primo del «nuovo corso» della politica, debba venire una prima risposta sul rapporto fra sindacato e sistema politico. Ormai ci muoviamo in una logica bipolare, il sindacato è obbligato a scegliere, a dare risposte chiare, netta. Sull'autonomia del sindacato non ci possono essere dubbi. Ma questa volta, con la vittoria dell'Ulivo, il sindacato si colloca all'interno di uno schieramento politico, di una logica che non può essere neutrale. Mi auguro che il congresso della Cgil fornisca una risposta chiara su questo».

Resta comunque il fatto che la Cgil si oppone ad alcuni obiettivi cruciali del governo Prodi, l'inflazione, il mix entrate-tagli, mentre la Cisl è in linea di massima d'accordo. Allora, il sindacato, unito contro Berlusconi, si divide adesso che al governo è la sinistra?

«Non mi appassiono al calcolo delle percentuali d'inflazione perché i contratti si rinnovano secondo gli accordi stabiliti. E quanto alla prossima Finanziaria sono d'accordo nell'avvertire il governo che non c'è più nulla da tagliare allo Stato sociale. Detto questo, aspettiamo di vedere in concreto come saranno questi provvedimenti che il governo ci presenterà».

D'accordo, ma domani c'è il congresso della Cgil: che cosa si aspetta su questa polemica con il governo Prodi?

«Mi auguro che non sia un'occasione sprecata, giocata solo su numeretti: 2,5 sì o no. I punti essenziali sono il rispetto dei patti contrattuali e l'impegno di lotta all'inflazione. Per me sono due impegni compatibili e non in contraddizione».

Con la spaccatura emersa fra Cgil e Cisl non le sembra intempestivo invocare ancora l'unità sindacale?

«No, guardi che la questione dell'unità resta essenziale. Bisogna uscire dalla teneglia propagandistica, entrare nei contenuti concreti del processo unitario. E dal congresso della Cgil a Rimini si deve capire con chiarezza se l'unità è fattibile davvero, e quando».

[p. pat.]

IL CASO

LE POLTRONE DELLA TV

Da domani al Senato il dibattito sulla riforma del Cda. Tempi sempre più stretti per un accordo

Si «infiamma» la lotteria sulle nomine Rai

Mieli, Fabiani e Necci in ballo per la presidenza, Minoli per la direzione

Da sinistra: Giovanni Minoli, Franco Iseppi e Fabiano Fabiani

Spinosa, Zampini, De Mauro e Rodotà i nomi più accreditati per il Consiglio

ROMA

QUELLA che si apre oggi sarà una lunga e calda settimana per la Rai. I margini per raggiungere un accordo sulle nomine del prossimo consiglio di amministrazione sono ormai strettissimi. I presidenti di Camera e Senato avevano posto la scadenza del 15 luglio: entro quella data le forze politiche dovranno aver trovato un'intesa se vorranno veder occupare le importanti poltrone dei vertici Rai da nomi di loro gradimento. Dunque, domani l'aula del Senato inizierà il dibattito sulla riforma del consiglio di amministrazione, ma entro questa settimana sarà giocoforza raggiungere l'accordo.

Al momento i nomi in ballo sono ancora molti e riflettono le divisioni esistenti all'interno dell'Ulivo. Fra i nomi che circolano per la direzione generale spicca quello di **Giovanni Minoli**, conduttore di Mixer e ideatore di Format. Un'ipotesi che però sta causando alcuni riequilibri nelle alleanze presenti all'interno della Rai. Ad appoggiare la sua nomina sono Gianfranco Comanducci, segretario del Consiglio e il dimissionario Giampaolo Sodano. A contrastarla è **Franco Iseppi**, responsabile del Coordinamento dei palinsesti, che avrebbe messo da parte ogni sua velleità di occupare la poltrona e starebbe lavorando ad un'unione delle forze di centro per sostenere **Aldo Materia**, attuale direttore generale ad interim.

Fra gli esterni alla Rai, il candidato ideale del presidente del Consiglio Romano Prodi è **Alessandro Ovi**, consigliere Stet, pronto a dimettersi, per non aver ottenuto la vicepresidenza che attendeva. In alternativa, girano i nomi di **Corrado Passera**, appena dimessosi dalla Olivetti, di **Paolo Glisenti**, proveniente dalla Rcs, dell'ex ministro della Pubblica Istruzione **Giancarlo Lombardi** e di **Stefano Balassone**, oggi a Telemontecarlo dopo una lunga militanza nella Terza rete di Angelo Guglielmi.

Anche maggiore è la confusione sul futuro presidente della Rai. Il direttore del Corriere della Sera **Paolo Mieli**, **Fabiano Fabiani** e **Lorenzo Necci** sono fra i nomi circolati nei giorni scorsi, ma è certo che ci sarebbero altre candidature ancora coperte.

Per quanto riguarda il consiglio di amministrazione, almeno un posto dovrebbe essere assegnato ad una donna. Si parla di **Marialina Marcucci**, ex proprietaria di Telemontecarlo, ma il coinvolgimento in alcune vicende giudiziarie rende piuttosto debole la sua candidatura. Fra i consiglieri i nomi più accreditati sono invece quelli di **Antonio Spinosa**, **Mauro Zampini**, **Tullio De Mauro**, **Stefano Rodotà**.

Sulla questione è ieri intervenuto anche il presidente del Ccd, Clemente Mastella, il quale ha affermato che «se i partiti (ma non è un affare tra i partiti maggiori) non dovessero raggiungere un'intesa sulla riforma del cda Rai, i presidenti di Camera e Senato non possono decidere le nomine in maniera fintamente professorale». «C'è bisogno - ha aggiunto - di una consultazione onde arrivare ad una conclusione che legittimi il pluralismo e la compresenza di culture e di opinioni. Se così non fosse il rischio è che Telepadania ci sarebbe di fatto, con gravi conseguenze che nessuno ricerca ma anzi vuole eliminare. I presidenti di Camera e Senato, pur votati da una maggioranza, sono espressione delle due assemblee, e come tali hanno il dovere di tener conto del paesaggio parlamentare e non della sola maggioranza che li ha eletti. Se si arrivasse ad una discussione serena per un intero pacchetto che riguardi anche il dettaglio delle reti e dei telegiornali in modo preventivo, si eliminerebbe di fatto un difficile contenzioso».

[f. a.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Rossella
VICEDIRETTORI Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato, Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 14, Torino
ETT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Echos, 11-13 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1 c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

© 1996 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 628/1926

Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Domenica 30 Giugno 1996 è stata di 530.249 copie

Domani altro incontro con Amato. Spini: occasione da non perdere. Via libera da Rifondazione

Nuova Sinistra, D'Alema stringe i tempi

«Alla radice della Quercia, la rosa del socialismo europeo»

ROMA. Rosa deve essere e rosa sarà, al posto della falce e del martello. Massimo D'Alema fa precisare da Botteghe Oscure che lui non ha indicato né il nome né il simbolo del futuro partito che dovrebbe rimettere insieme le varie anime della sinistra italiana. Anime che, attraverso un secolo, hanno passato più tempo a combattersi e ferirsi che a cercar di costruirsi un tetto comune.

Ma poi il comunicato dalemiano la notizia la conferma con un chiarimento: «Alla radice della Quercia, al posto della falce e martello, potrebbe esserci la rosa del socialismo europeo. Il simbolo del partito del socialismo europeo, cui D'Alema si è espressamente riferito, è infatti ben diverso da quello del partito socialista francese». Niente rosa nel pugno, insomma, ma semplicemente una rosa.

E in questo modo D'Alema conferma e accelera l'operazione di aggancio. Ormai il lavoro è avviato. Domani il segretario pidiessino e l'ex vicesegretario socialista Giuliano Amato si incontreranno nuovamente (alla stampa estera) alla presentazione del libro del socialista Gino Giugni sull'«eredità del socialismo».

«L'opportunità va colta subito, senza esitazioni, nel giro di questo stesso mese» esorta Valdo Spini, segretario di uno degli spezzoni (i laburisti) rinati dalle rovine del psi.

Spini, però, vuole che si vada uniti e federati a discutere con il pds. E ricorda che, a suo tempo, la sinistra italiana arrivava a oltre il 40 per cento dei voti sommando comunisti e socialisti. Il partito della Quercia ora totalizza più del 20 e arriva al 30 per cento solo se si aggiunge Rifondazione comunista. Conclusione: l'obiettivo che si pone D'Alema è giusto. Bisogna discutere insieme come arrivarci.

Ma non è solo problema di come discutere. Gli odii accumulati nella tormentata storia della sinistra sono difficili da dimenticare.

E in nome di una reazione più umorale che politica, i socialisti di Intini rispondono con grida di sfida e di scherno all'invito di D'Alema. «D'Alema può prendersi tutti i dirigenti socialisti che vuole, ma non prendersi gli elettori socialisti che hanno rifiutato di andare con i loro aguzzini» sostiene l'infuriato Donato Robilotta. E, con lui, Fabrizio Cicchitto, un altro irriducibile, vede un partito socialista «estraneo ad entrambi i poli e conflittuale con il pds».

Dalla sinistra del pds, da dove i dirigenti di Botteghe Oscure pensavano che potessero venire le maggiori preoccupazioni, arrivano invece notizie tranquillizzanti. Rifondazione comunista non pare intenzionata a calvalcar la protesta per la protesta, a fare la guerriglia di logoramento contro il pds. Al contrario, l'ala votata alla contestazione permanente nella variegata sinistra italiana, a questo punto ha deciso di diventare adulta.

L'annuncio l'ha dato prima il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti e lo ha riconfermato ieri Armando Cossutta. Che ha ammesso che Rifondazione si trova «tra Scilla e Cariddi», perché se votasse contro il governo «si aprirebbe una violenta polemica», ma «altrettanto grave sarebbe se il partito sostenesse il governo senza ottenere nulla». «Dobbiamo diventare una forza adulta» è il sorprendente annuncio. Che comporta una implicita autocritica per il passato. Perché adulto significa non limitarsi a protestare ma sapersi assumere responsabilità di governo.

E per non perdere il contatto col pds, fa capire Cossutta. Dato che ci vuole «un confronto con la sinistra moderata e riformista, ma pur sempre sinistra». [r. r.]

I fedelissimi di Intini: siamo estranei a entrambi i poli

Cossutta: nessuno scontro Saremo una forza adulta

IL PAPA E I CRISTIANI

«Divisioni inevitabili»

CITTA' DEL VATICANO. «Inevitabili» le divisioni tra i cristiani; così Giovanni Paolo II ieri, alla preghiera dell'Angelus, ha dato una spiegazione sociologica delle scissioni che hanno diviso a più riprese la cristianità, quasi dalle sue origini, e che ancora adesso mantengono tutta la loro forza, a dispetto del processo ecumenico avviato con il Concilio Vaticano II. Il messaggio cristiano, partito dalla Palestina, cominciò a «fecondare le varie culture», ma, ha aggiunto il Papa, «era inevitabile che questo grande processo facesse emergere delle diversità e provocasse delle tensioni. Già in epoca apostolica, il Concilio di Gerusalemme dovette comporre in unità le diverse prospettive dei cristiani di matrice giudaica e di quelli provenienti dal paganesimo». [m. tos.]

FLASH

PALERMO, VINCE L'ULIVO. Il candidato dell'Ulivo, Pietro Puccio, 42 anni, geometra, sindaco di Capaci, è il nuovo presidente della provincia di Palermo. Al ballottaggio Puccio ha ottenuto 152 563 preferenze, pari al 54.1 dei votanti. Il candidato del Polo, Mario Ferrara, ha avuto 129.372 preferenze, pari al 45.8.

Rivera

RIVERA BACCHETTA VELTRONI. A Trieste - dove, come sottosegretario alla Difesa, ha rappresentato il governo al Raduno nazionale dell'Arma della Cavalleria - Gianni Rivera ha preferito non fare commenti su Arrigo Sacchi e sulle sue scelte calcistiche. «Ho deciso di non fare l'allenatore - ha spiegato - proprio per non avere quei problemi. E poi su queste cose è già intervenuto Veltroni, e se non l'avesse fatto sarebbe stato meglio». Rivera ha poi ribadito che, a suo giudizio, «per tornare a fare spettacolo e togliere aggressività al calcio o si ingrandiscono i campi o si diminuisce il numero dei giocatori».

PERTINI NEGO' GLI ONORI A FRANCO. Nessun onore al «boia Franco». L'epiteto ingiurioso è stato inserito da Sandro Pertini in una lettera scritta il 24 novembre del '75, lettera nella quale si vantava di non aver voluto neppure tributare gli omaggi di rito al dittatore spagnolo appena scomparso. Nel documento pubblicato dal *Secolo XIX*, l'allora presidente della Camera scrive: «Mi sono rifiutato d'esporre la bandiera a mezz'asta per il boia Franco».

Pertini

«BOSSI? SOLO UNA BOUTADE». La minaccia di Bossi di far bruciare mezzo milione di abbonamenti Rai se non si darà il via a «Telepadania e magari anche a Telemeridione», è solo una boutade, secondo Gianfranco Miglio. Parlando a milano, a margine del congresso del partito federalista cisalpino, Miglio ha affermato che si tratta di «misure spettacolari a cui Bossi pensa sempre». Il senatore ha anche lanciato una campagna per referendum d'indirizzo e abrogativi «di quelle norme adottate dallo Stato italiano per imbrigliare le Regioni». [r. l.]

Miglio

INTERVISTA

IL RIFORMISTA MACALUSO

«Massimo e Occhetto volevano annientarli»

Nella foto grande: Emanuele Macaluso In alto a sinistra: Fausto Bertinotti Qui accanto: Massimo D'Alema

ROMA

NEL pds durante Tangentopoli fu chi ritenne che si poteva distruggere il psi per poi prenderne i cocci. Tranne noi riformisti, tutto il gruppo dirigente di Botteghe Oscure, da Occhetto a D'Alema, seguì questa linea. I due erano d'accordo. Si differenziarono solo sul governo Ciampi: Occhetto voleva che il pds partecipasse, mentre D'Alema fece di tutto per evitarlo». Ricordi di Emanuele Macaluso, cioè dell'esponente pidiessino che più di tutti si è gettato in questa avventura di rimettere insieme la sinistra italiana. A dir la verità lui è da quarant'anni che ci prova e i buoni e i cattivi momenti di questo difficile rapporto li ha vissuti tutti. Macaluso esordisce con l'immancabile citazione di Norberto Bobbio: «Gliela leggo è del '76: "Tanti che si preoccupano del destino del partito socialista e non si rassegnano a considerarlo un cadavere perchè una volta sepolto si sentirebbero orfani e derelitti"».

Sì, ma voi ci avete provato ad uccidere il psi?

«Purtroppo sì. Pure nel '76, dopo quel risultato elettorale catastrofico per i socialisti, molti, a cominciare da Berlinguer, considerarono chiusa la partita e affrontarono il problema di come assorbire quel 10%. Il Midas fu la rozzezza giustificata del psi».

Questa è stata solo la prima volta...

«C'è un lungo elenco di guerre e di occasioni perdute, in cui l'unità a sinistra poteva essere fatta. Ma la responsabilità ricadono su entrambi. Alla fine della solidarietà nazionale, ad esempio, il pci snobbò il primo tentativo di Craxi di fare un governo. Poi, nei primi mesi dell'81, Berlinguer fece un discorso a Cagliari che fu interpretato come un "sì" alla candidatura di Visentini e una non chiusura ad una presidenza socialista. Un mese dopo in un'intervista io stesso dissi di sì all'ipotesi di Craxi a Palazzo Chigi ponendo come condizione l'unità della sinistra. L'indomani la segreteria del partito mi sconfessò. Insomma, per il pci un socialista mai».

Craxi presidente del Consiglio lo è diventato lo stesso...

«E Luciano Lama che apprezzò la cosa fu lapidato dal pci. E quello era il psi che stava attraversando la sua fase migliore, quella che adesso D'Alema giudica positiva... In realtà oltre alla politica c'era la diversità di carattere tra Berlinguer e Craxi, non si prendevano. Berlinguer proprio non lo sopportava... E pensare che nel febbraio dell'83, dopo un incontro alle Frattocchie, i due firmarono un documento contro l'uso politico della giustizia».

Erano i tempi del «craxismo buono»?

«Già, dopo sbagliò Craxi. Cambiò linea e si legò alla dc in un rapporto di potere. Nell'87 Natta tentò ancora ma la politica di Craxi divenne disastrosa. La nostra opposizione si fece aspra e il solco incolmabile».

E arriviamo ad Occhetto. Fu lui a perseguire la strategia dell'annientamento del psi?

«No, fu una nobile gara tra Occhetto e D'Alema. Quest'ultimo prima andò nel camper di Craxi con Veltroni per far capire al segretario del psi che doveva scegliersi come interlocutori nel pci, non i riformisti come me, ma quelli come lui. Poi aderì nell'ultima fase a quell'iniziativa che fu chiamata "sinistra di governo", lanciata dai nuovi riformisti che puntava all'unificazione dei due partiti. Ma arrivò Tangentopoli e spazzò via tutto...»

Ci furono anche le monetine contro Craxi. Oggi Folena parla di sbaglio. Ma quella manifestazione fu dal pds?

«No, non credo. Era l'atmosfera. E' vero, però, che non fu stigmatizzata dal partito. Però i maggiori autori furono commessi dai socialisti. Se ci fosse stata più democrazia in quel partito poteva venir fuori un'alternativa a Craxi e il partito socialista si sarebbe salvato».

Il pds potrebbe avere la stessa degenerazione?

«L'antidoto è che le scelte sulle nomine degli enti le debbono fare le istituzioni».

Riserve su Testa all'Enel?

«Appunto. Eppoi deve essere garantita la democrazia nel partito, non deve esserci un deus ex-machina».

Chi coltivò buoni rapporti col psi fu perseguitato?

«Certo! Nel '92 ero capolista a Palermo e non c'è stata nessuna delle federazioni della mia circoscrizione che ha indicato il mio nome in una sezione. Anzi, il partito pilotò una campagna elettorale a tappeto contro di me, dicendo che chi votava me, in realtà, votava Craxi. E pensare che io non l'ho mai incontrato, non diffidente».

Il problema Craxi, comunque, rimane un macigno nel rapporto tra voi e i socialisti...

«Che lui abbia delle responsabilità penali non c'è dubbio. Lui è andato oltre il finanziamento della politica. Poi, qualche giudice ha esagerato. C'è stato un giudice di Napoli che addirittura lo ha indicato come uno dei mandanti del rapimento del figlio di De Martino. Non accetto, però, la teoria del complotto. Si può dire che si è sbagliato a dare un'immagine delle vicende di Tangentopoli per cui tutto il marcio, tutta la corruttela era nel psi, ma questo non significa che Craxi non ha le sue colpe, pesanti. La contessa Agusta, Troielli esistono...»

Folena è disposto a far tornare Craxi in Italia se ha bisogno di cure...

«Sono d'accordo. Sarebbe la dimostrazione che non c'è accanimento».

E adesso?

«Il problema socialista non si risolve mettendo insieme Boselli, Spini e gli altri. Né con il rapporto diplomatico tra D'Alema e Amato. Bisogna coinvolgere quelli che erano i quadri medi del psi, gli elettori. E' importante come prepareremo il nuovo partito, come faremo il congresso. Ha ragione Occhetto quando dice che il pds non deve presentarsi come blocco. Il gigante non può federare i nani. Visto che il pds è composto da anime e bene che si scomponga. Così quelli che hanno nel pds più affinità con Amato potrebbero fare una loro componente, Tortorella potrebbe fare la stessa cosa con i comunisti unitari. Così pure D'Alema, Occhetto. Ci vuole un'operazione verità. E' essenziale. Non dimentichiamoci che la sinistra è al suo minimo storico sul piano dei voti».

Lei ci crede?

«Sì, ma non quando leggo Veltroni. Dice cose del tutto diverse da D'Alema, ma non presenta una mozione congressuale. Questo è doroteismo. Il confronto politico tutti e due lo fanno con le interviste. Questa è una concezione craxiana dei partiti».

Augusto Minzolini

«Facevano a gara per cancellare anche le cose buone di Craxi»

PERSONAGGIO

UN PIANO CONTESTATO

Serra: fermate quell'inciucio

«No all'imbarcata di mini-satrapi senza voti»

NON invidio quei dirigenti del Pds, D'Alema soprattutto, che dovranno gestire la nascita della Cosa Due, infilandosi in un affollato budello nel quale Schietroma e Boselli e Spini dovranno avere le "pari dignità", pur avendo ben impari rappresentanza politica». Così Michele Serra sull'*Unità* di ieri. A preoccuparlo è la prospettiva di un frustrante corteggiamento dei «piccoli satrapi socialisti» da parte dello stato maggiore della Quercia, chiamato dal suo leader a questa poco onorevole missione. Vada per il dialogo, allora, ma senza pagare prezzi troppo alti alla suscettibilità degli ex «colonnelli» di Craxi: «Un conto è pagare dazio alle rovine del muro di Berlino, un conto è pagarlo alle rovine del Psdi». Insomma, «si stabiliscano equamente tariffe differenti».

Perché la vede così nera, Serra?

«Io condivido il progetto di D'Alema di un grande partito della sinistra e penso che l'Ulivo non debba perdere il suo carattere di coalizione fra partiti. Però temo che D'Alema debba subire tutti i ricattucci di questo o quel piccolo leader. In questo caso sarebbe ipocrita oltre che inutile pensare di cambiare nome e simbolo al pds: la partitocrazia di sinistra non mi interessa».

Insomma, non pensa che valga la pena correre dietro agli spezzoni del Garofano...

«Il gioco non vale la candela perché questi signori non rappresentano nessuno, sono piccole satrapie di nomenklatura politica e basta. Nella sinistra sociale il Psi aveva un ruolo poco rilevante, se non del tutto marginale, e sappiamo benissimo che gran parte dei voti del Garofano - almeno la metà - sono confluiti nel centrodestra e precisamente in Forza Italia. E' irrilevante il numero di quanti hanno affidato i loro voti ai vari Spini, Boselli o Intini. Che senso ha, allora, andare a mercanteggiare con questi signori, siano essi reduci del Psi o del Psdi?».

Guardi che se la sentono, Intini e compagni si arrabbiano.

«Lasciamo perdere. Intini è una figura nobile e patetica al tempo stesso, l'ultimo detrito del craxismo in circolazione».

Fin qui le critiche. Ma quale alternativa prospetta al leader pds?

«Intanto è bene ricordare che in Italia una grande componente socialista e riformista della sinistra uscita giù da una ventina d'anni e si trova tutta o quasi nel Pci-Pds. Oggi dico sì ad un partito che rappresenti la sinistra sociale, la sinistra vera: penso ai movimenti ambientalisti e più in generale a tutto l'associazionismo di sinistra, con la sua organizzazione e i suoi iscritti. Ecco, questo sì che andrebbe rappresentato nella nuova "Cosa". Non ci servono le fiabe di socialismo».

Alessandro Mondo

Michele Serra «Sono favorevole a un grande partito della sinistra non alla partitocrazia di sinistra»

«Bossi, sì nu chiachiello»

Alessandra Mussolini replica al Senatur in napoletano verace

ROMA. Il Senatur parla il lumbard? E Alessandra Mussolini sfodera il suo napoletano verace appreso fin dalla tenera età da mamma Sciccolone e dalla zia Sofia. La deputata di Alleanza nazionale, risponde infatti alle «ultime intemperanze» di Umberto Bossi con una dichiarazione in dialetto napoletano, preoccupandosi però di fornire pure la traduzione in italiano.

«Sì proprio nu chiachiello, e nun tien' manch'e palle p'ffa na vera rivoluzione», dice la Mussolini al leader della Lega Nord. «A verità e che tu tien'n'capo e fà parlà e te dint'o bar cu l'ammicce tuoje, i sul' ca ti sentono, tra nu bicchier' e nat'. Si tu vuò a secession', va a pruvà facenn' tutt' chell'che i rivoluzionari storici hann'fatt': vavattenne d'o parlament' e cumbatt' cull'onore, si no rimarraje sulo nu strummolo senza punta. E mò si vò capì chello che t'aggio ditto, accattate nù traduttore».

Ecco qui di seguito, per chi non è napoletano e per chi comunque non ha domestichezza con questo dialetto, la traduzione in italiano fornita dalla parlamentare di Alleanza nazionale: «Sei un buffone e non hai neanche gli attributi per fare una vera rivoluzione. La verità è che l'unico tuo obiettivo è far parlare di te per discutere con gli amici di bar, che sono gli unici che ti ascoltano tra un bicchiere e l'altro. Se vuoi la secessione, almeno provaci a fare tutto quello che i rivoluzionari storici hanno fatto: dimettiti dal Parlamento e battiti con onore, altrimenti resterai solo un coniglio parlante». [Ansa]

Alessandra Mussolini parlamentare di Alleanza nazionale

A Torino, in Piazza Lagrange 1, la sede italiana della "Swissline", Centro Dimagrimento Polivalente

Dimagrire in modo naturale

Anche a Torino oggi è possibile liberarsi subito del grasso in eccesso, riconquistando senza fatica la linea snella e sana della nostra giovinezza

"Non più necessarie diete stressanti, ginnastiche massacranti, disidratazioni pericolose e i beveroni che producono inappetenza. Il metodo Swissline, unito ad uno stile di vita equilibrato, e associato ad un regime alimentare controllato, vi aiuterà a star bene e a restare snelli, sani e felici."

TORINO - Oggi, finalmente anche nella nostra città è possibile dimagrire in modo naturale. Dove? In Piazza Lagrange 1, nella nuova sede italiana della "Swissline", Centro Dimagrimento Polivalente. Il suo metodo innovativo naturale sta ottenendo un considerevole successo. Basta telefonare al (011) 51.70.121 per fissare un incontro e avere un'analisi gratuita della figura ed una proposta personalizzata. Vi risponde il Centro Dimagrimento Swissline, filiale dell'omonimo centro svizzero.

L'esame vi permetterà di conoscere: la condizione attuale della vostra linea, le possibilità di ridurre ciascun punto del vostro corpo, il programma e il tempo necessario per raggiungere gli obbiettivi desiderati, in modo assolutamente naturale. Vi saranno dati quindi, senza alcun impegno, i primi consigli per evitare le consuetudini di vita errate e per avere comportamenti utili a ritrovare la linea.
Ognuno, inoltre, potrà concordare la sua formula personalizzata di pagamento.

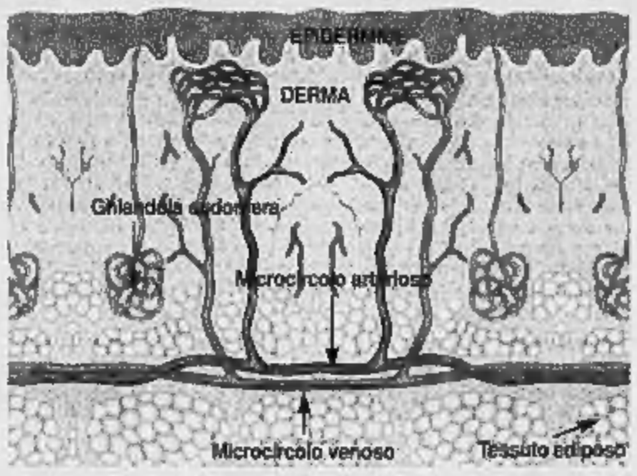
Dimagrire è facile con Swissline

Essere appesantiti da eccessivi cuscinetti di grasso ancora in giovane età (ma anche nel pieno della propria maturità) è una condanna innaturale.
Nessuno di noi può accettare di vedersi improvvisamente ingrossare la vita, le cosce, i fianchi, il ventre, di sentirsi appesantito e affannato nel fare le scale, nell'allacciarsi le scarpe e in qualsiasi altro piccolo impegno quotidiano. Perché vergognarci di metterci in costume in piscina o al mare e sentirci umiliati di non entrare più nel vestito indossato con successo nella precendente stagione?
Perché nasconderci nella doccia alla vista del nostro partner, marito o moglie che sia? Snelli, si è più amati, più felici! Ormai tutti sanno che più grasso vuol dire anche più colesterolo, più sofferenze e più rischi per il cuore.
Quanti di noi sono ricorsi a regimi dietetici affamanti... finiti in una rivolta che ci ha riportato rapidamente al punto di partenza?
Quanti di noi sono ricorsi a ginnastiche massacranti, a disidratazioni inaccettabili?
Quanti hanno ingurgitato sostanze, non meglio identificate, per combattere l'appetito?
Oggi, nella nuova sede italiana della "Swissline", Centro Dimagrimento, ogni persona che ha problemi di linea e di peso può riacquistare, senza fatica, la linea e il peso forma, intervenendo esattamente nei punti desiderati del proprio corpo.
Il tutto in modo naturale e progressivo, secondo un programma concordato insieme.

Swissline funziona subito

Basta una telefonata al (011) 51.70.121 per prenotare un'analisi della figura, assolutamente gratuita, ed ottenere subito una proposta personalizzata del proprio problema. Potrete rendervi conto, nel colloquio con gli esperti della Swissline, dei casi insoliti e decidere insieme gli obbiettivi specifici da raggiungere: il quanto, il dove e il tempo necessario ai naturali progressi.
Il metodo Swissline, assolutamente privo di controindicazioni, costituisce la soluzione migliore di dimagrimento per la maggioranza dei casi di sovrappeso. La piattaforma di partenza è basata sulla **ricerca globale delle cause che hanno determinato l'aumento dei centimetri**. Una ricerca a 360 gradi che considera due gruppi di concause. Nel primo gruppo: l'alimentazione sbagliata o eccessiva, il fumo, l'alcool, la vita sedentaria, il non praticare più l'attività sportiva, l'appesantimento post partum. Nel secondo gruppo: le delusioni affettive, l'insicurezza, la paure, l'ansia, lo spirito di rivalsa, lo stress determinato dagli impegni professionali o affettivi, il nervosismo e la pigrizia, sofferenze che possono spingere la persona infelice e ansiosa a "rifarsi" o a stordirsi continuamente con il cibo, trasformando la sua vita da sveglio ansioso in una continua pigra sonnolenza di indifferente, con il risultato di un aumento di peso.
La metodologia polivalente di intervento è basata sull'utilizzo di tutti i trattamenti naturali che non hanno alcuna controindicazione e che possono agire con effetto sinergico. Per questo il Centro Dimagrimento "Swissline" viene anche chiamato "Centro Polivalente". Ma l'obiettivo centrale del trattamento polivalente Swissline è comunque quello di migliorare il metabolismo, ovvero "ridurre più in fretta il grasso in eccesso" nelle zone desiderate, assistiti da un regime alimentare controllato, agendo attraverso tre fattori sinergici:
- Attivazione del metabolismo.
- Stimolazione della circolazione.
- Intervento con il "Gel Swissline".

Per questo il Metodo della Swissline permette veramente di modellare il corpo nei singoli punti desiderati. Questo obiettivo centrale: "ridurre i grassi", argomento del quale si è tanto parlato recentemente sulla stampa, è raggiunto con l'utilizzo del suo particolare **modellatore estetico del corpo,** che agisce generando un calore profondo nei tessuti adiposi, favorendo il metabolismo e l'irrorazione sanguigna, con la conseguente riduzione del grasso in eccesso. Questo intervento è affiancato, come abbiamo già accennato, da tutti quegli accorgimenti e consigli che servono ad evitare gli eccessi alimentari e i comportamenti che sono assolutamente dannosi, non solo alla linea, ma anche al proprio benessere. Gli esperti della Swissline forniranno dunque quelle guide, che, associate ad un regime alimentare controllato, aiuteranno ciascuno a non danneggiarsi con le proprie mani, ma anzi a migliorare il proprio tenore di vita, a star bene, a star meglio, ad essere ammirati ed amati. In poche parole a vivere felici.



L'addome, i glutei, le cosce sono le zone maggiormente interessate che concorrono ad appesantire la linea di molte donne.
I trattamenti specifici del Centro Dimagrimento "Swissline" danno un miglioramento visibile già dalle prime applicazioni.

SWISSLINE CENTRO DIMAGRIMENTO

Vi invita
ad un'analisi gratuita della figura.
Ciò Vi permetterà di ricevere
una consulenza ed una proposta
per una soluzione mirata e specifica.

Telefonare per appuntamento
al n. (011) 51.70.121 *(5 linee r.a.)*

SWISSLINE: Centro Dimagrimento Polivalente
TORINO - Piazza Lagrange 1 *(a pochi passi da Porta Nuova)*
ORARI: da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 19.30 (orario continuato)

Swissline Estate: analisi gratuita della figura

Alle porte dell'estate, Swissline offre alle amiche della linea snella un'iniziativa eccezionale: **"Swissline Estate"**.
È un aiuto importante per chi desidera acquistare in modo naturale la propria linea giovanile. Il dono della Swissline è dunque quello di offrire un'analisi gratuita a chi, in ore lavorative, chiamerà il numero (011) 51.70.121 per fissare un piacevole appuntamento. Nell'interessante e utile incontro vi saranno anche dati i primi consigli per evitare le consuetudini di vita errate e per avere comportamenti di vita utili non solo alla vostra linea e al vostro peso, ma anche al vostro benessere e alla vostra serenità. Vi saranno infatti dati consigli indispensabili per un regime alimentare controllato e per comportamenti sani.
Riceverete anche avvertimenti preziosi per evitare gli eccessi alimentari, i cibi dannosi. Così sarete messi in guardia dalle abitudini sbagliate, non solo per la vostra linea, ma anche per la vostra salute in generale.
Il Centro Dimagrimento Swissline è aperto da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 19.30 (orario continuato).
Swissline è in Piazza Lagrange 1, a Torino.

3 casi, 3 soluzioni

Proviamo ad ipotizzare tre casi ed ascoltiamo la risposta della Sig.ra M. Guarneri, Direttrice del Centro Dimagrimento "Swissline".

1° Caso
Impiegata in un ufficio dell'hinterland torinese. In passato ha frequentato una palestra, ora non più. E' pigra, ma ritiene di non avere mai tempo. Negli ultimi anni è fuori peso di 8 Kg.

Proposta
"E' importante in questo caso un'attenta analisi della figura che prenda in considerazione le cattive abitudini di vita di questa impiegata. Solo sostituendole inizialmente con un diverso stile di vita, che rispetti le esigenze e le caratteristiche del suo corpo, potremo intervenire ed aiutarla a ritrovare la linea e il sorriso che oggi ha perso."

2° Caso
Moglie di un professionista molto affermato (e molto impegnato), madre di due ragazzi, è da poco in menopausa. Ha tempo libero, ma non sa utilizzarlo bene. Esuberante, ancora piacente, ha cominciato ad eccedere in stuzzichini, quindi in pranzi e cene. Risultato: in 3 mesi, 5 Kg in più.

Proposta
"Fermo restando l'importanza dell'analisi preliminare della figura, è importante sottolineare che anche se il nostro corpo ci è stato donato è necessario mantenerlo in perfetta forma. Nel caso di questa Signora un regime alimentare controllato ed una serie di trattamenti modellanti potrebbero risolvere il problema. Spesso succede che le signore di una certa età accettano "passivamente" la perdita della linea."

3° Caso
Sposata, commessa quarantacinquenne. Ha sempre avuto delle splendide gambe.
La scorsa estate, mettendosi in costume, si è accorta di essere aumentata di vari centimetri nei cosiddetti punti critici. Ha provato a mangiare meno senza risolvere nulla. Non sà a chi rivolgersi.

Proposta
"Questo è il classico caso che vede vincente il metodo Swissline. Una serie di trattamenti drenanti (per la ritenzione idrica) che precedono i trattamenti modellanti (per i centimetri in eccesso). E nell'arco di qualche mese, prima della prossima estate, questa Signora potrà ritrovare il piacere di mettersi in costume da bagno."

Tutti snelli e felici

La Moda ci presenta spesso modelle dal viso bellissimo, ma tanto longilinee da sembrare più efebi che donne.
Infatti per apprezzare la bellezza di una donna la si dovrebbe ammirare senza veli. Le rotondità delle sue forme sono un capolavoro che la Natura le ha offerto, ma quando i suoi cuscinetti d'adipe iniziano a gonfiarsi oltre misura, la sua forma ideale, che ricorda un'anfora, si deforma. L'armonia di ogni corpo femminile si regge infatti su un miracoloso equilibrio naturale.
Basta un'inezia per far perdere l'armonia alle sue meravigliose curve, che tanto esaltano l'attenzione e stimolano l'immaginario collettivo dell'altro sesso, trasformandole in disarmonie antiestetiche che respingono lo sguardo e il desiderio.

Meglio prevenire ...

Per questo la donna, sensibile e responsabile della propria bellezza, deve giornalmente vigilare sull'armonia del suo corpo ed intervenire immediatamente al primo segnale di sovrappeso.
Come in tutte le armoniosità della vita è meglio prevenire i danni piuttosto che combatterli e vincerli, così anche nel caso del sovrappeso è molto più facile intervenire in tempo, ai primi allarmi della bilancia o del centimetro.
Sono questi gli amici per la pelle della bellezza femminile. La mattina appena uscite dalla doccia, fate un salto sulla vostra amica bilancia. Se segna un sovrappeso, controllate col centimetro là dove reputate che il naturale cuscinetto di adipe stia incominciando a impazzire.
E se il centimetro vi conferma che lì qualcosa non funziona non allarmatevi. Telefonate al (011) 51.70.121 e concordate la data e l'ora dell'appuntamento per l'analisi gratuita della vostra figura.

Sondaggio «Explorer» per La Stampa. Sarà ripetuto ogni mese «per tenere sotto controllo i politici»

Prodi piace, il suo governo meno

Crescono il pds, Rifondazione e Alleanza nazionale

Sufficienza piena (66) per il presidente del Consiglio, risicata (59) per il governo. Se poi si va a guardare il tasso di soddisfazione dei cittadini per l'attività svolta fin qui dall'esecutivo, l'indice cala ancora: 44. Cresce invece il consenso per i partiti dell'Ulivo, come era già emerso dalle recenti tornate di elezioni amministrative: a poco più di due mesi dal 21 aprile, il centro-sinistra guadagna quasi 5 punti. Quanto ai ministri: Antonio Di Pietro promosso a pieni voti, qualche ministro bocciato o rimandato a settembre, come Rosy Bindi e Beniamino Andreatta. Questo, a due mesi dall'insediamento, il voto che gli italiani danno al governo Prodi, secondo il primo della nuova serie di sondaggi che la società di rilevazione «Explorer» farà ogni mese per «La Stampa». Una sorta di monitoraggio sul sentimento degli italiani nei confronti dell'esecutivo e dei principali leader, che di volta in volta si arricchirà di domande sui temi scottanti del momento, dalla sanità alla scuola, dalla televisione alla manovra economica. Il tutto nell'ottica di tenere «sotto controllo» i politici, nella miglior tradizione dei grandi giornali americani.

Le rilevazioni, curate dal responsabile sondaggi di Explorer Stefano Draghi, sono effettuate con interviste telefoniche, metodo CATI, su un campione di 1005 individui, rappresentativo degli elettori italiani e stratificato per sesso, età, condizione lavorativa, regione, circoscrizione elettorale e dimensione del comune di residenza. I dati così ottenuti misurano l'indice di popolarità del capo di governo, dei ministri, dei leader politici e delle cariche istituzionali, nonché l'indice di soddisfazione per il governo e l'indice totale di popolarità per il governo.

Non è facile, naturalmente, misurare numericamente la popolarità di una persona: Explorer ha studiato un sistema complesso, che misura sia la notorietà, sia il rapporto tra giudizi positivi e negativi sulle varie persone. Non è molto popolare, infatti, una persona stimata moltissimo, ma conosciuta solo da pochi (come il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick). Né, per contro, è popolare una persona notissima ma avversata dai più (come Umberto Bossi). Per cui ogni indice è la media geometrica della percentuale di intervistati che conoscono gli uomini politici, della percentuale di giudizi positivi e negativi.

Per quel che riguarda il governo, l'indice di soddisfazione misura il rapporto tra giudizi positivi, neutrali e negativi. Il dato più completo è però rappresentato dall'indice totale di popolarità del governo, che è la media geometrica degli indici di popolarità del premier, dei ministri, più l'indice di soddisfazione del governo. L'indagine di Explorer misura anche la popolarità delle più alte cariche istituzionali e l'orientamento politico degli italiani, chiedendo per chi voterebbero oggi e confrontando il dato con quello uscito dalle urne il 21 aprile. Per il momento l'Ulivo è in crescita, Polo e Lega in calo. I partiti più in salute sono il pds, Rifondazione e Alleanza Nazionale. Ma il centro sa prendersi, con gli indecisi (che sono più del 20 per cento), le sue rivincite nelle urne. **(r. sil.)**

Vorremmo conoscere la sua opinione sul Governo in carica. Lei è molto, abbastanza, poco o per nulla soddisfatto dell'attuale Governo?

Base: tutti gli intervistati (1006)

	%
Molto soddisfatto	3,6
Abbastanza soddisfatto	27,2
Né soddisfatto né insoddisfatto	25,9
Poco soddisfatto	21,0
Per nulla soddisfatto	16,4
Non risponde	5,9
	100,0

Indice Explorer Opinion di soddisfazione per il Governo (*) **44**

(*) L'indice è dato dal rapporto, moltiplicato per 100, tra la percentuale di coloro che hanno risposto "molto/abbastanza soddisfatto" e la percentuale di quelli che hanno invece risposto "poco/per nulla soddisfatto".

Secondo Lei, quali sono, tra i problemi che ora Le elenco, i due problemi più urgenti che oggi il Governo dovrebbe affrontare e risolvere?

Base: tutti gli intervistati (1006), % sul totale delle risposte (2012)

	%
Lavoro e occupazione	33,3
Sanità	13,7
Fisco	10,9
Sicurezza, ordine pubblico e lotta alla criminalità	8,9
Pensioni	7,1
Riforme Costituzionali e Federalismo	4,8
Lotta alla droga	4,6
Scuola	4,5
Riforma della Pubblica Amministrazione	4,3
Questione morale/Corruzione	3,2
Ambiente e inquinamento	2,4
Problemi della casa	1,6
Trasporti/Traffico	0,4
Riforma della RAI	0,3
	100,0

Qual è il suo giudizio sul Capo del Governo Romano Prodi? Secondo Lei, Prodi è un buon Capo del Governo?

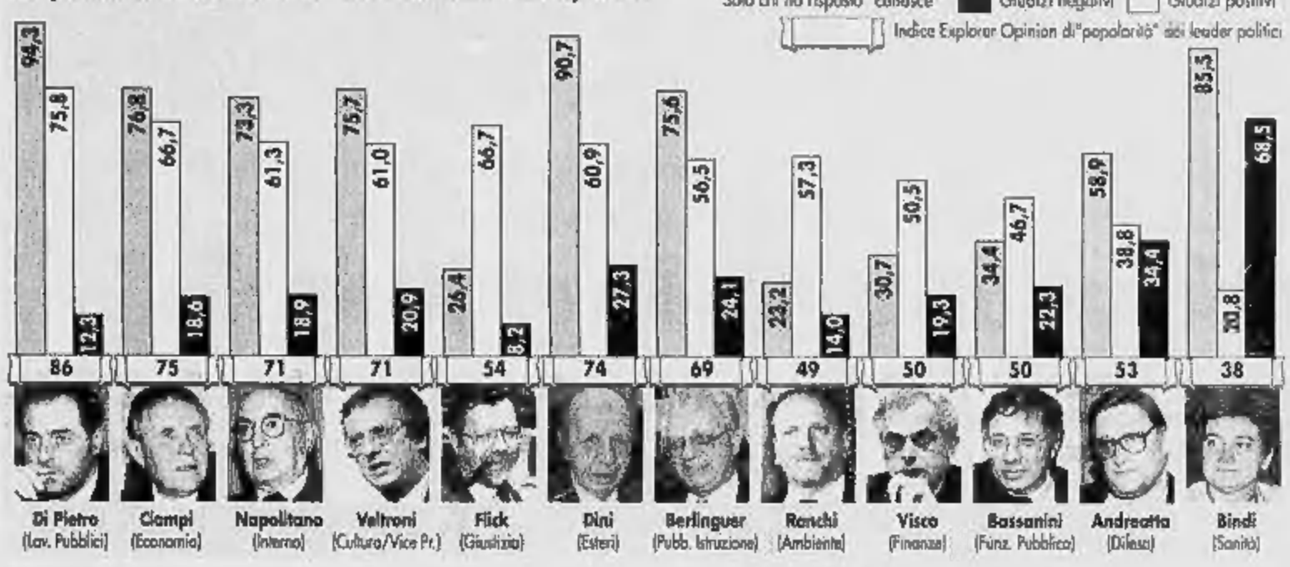
Base: tutti gli intervistati (1006)

	%
Molto	6,7
Abbastanza	37,5
Né buono né cattivo	11,8
Poco	21,4
Per nulla	12,8
Non risponde	9,8
	100,0

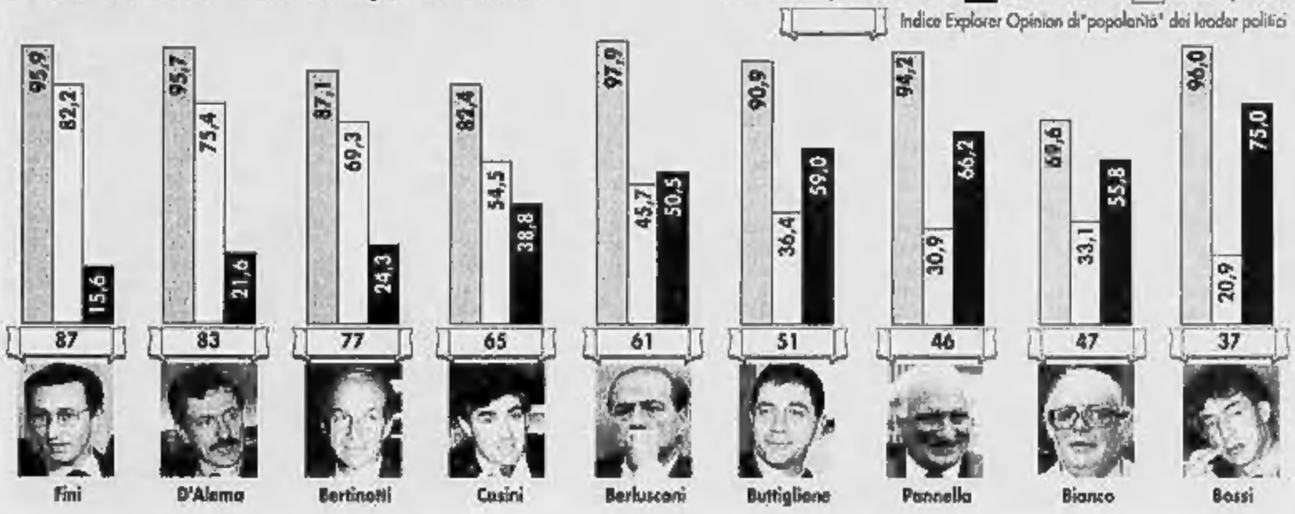
Indice Explorer Opinion di popolarità del Capo del Governo (*) **66**

(*) L'indice è dato dal rapporto, moltiplicato per 100, tra la percentuale di coloro che hanno risposto " molto/abbastanza soddisfatto" e la percentuale di quelli che hanno invece risposto "poco/per nulla soddisfatto".

Parliamo ora dei Ministri del governo Prodi. Può dirmi quali di questi Ministri conosce e come valuta il loro operato?



Per ciascuno degli uomini politici che ora Le leggerò, può dirmi se lo conosce e che giudizio ne dà?



Vorremmo conoscere il Suo giudizio anche sugli uomini che ricoprono le più alte cariche dello Stato. Può dirmi se li conosce e che giudizio ne dà?

Se Lei domani dovesse andare nuovamente a votare, per quale schieramento voterebbe? (sistema maggioritario)

base votanti	OGGI	21 Aprile	Δ
Centro-sinistra (Ulivo + R.C.)	50,2	45,4	4,8
Polo per le libertà	37,6	40,5	-2,9
Lega Nord	8,6	10,8	-2,2
Altri	3,6	3,3	0,3
	100,0	100,0	

E se domani ci fossero nuove elezioni, per quale partito voterebbe? (sistema proporzionale)

base votanti	OGGI	21 Aprile	Δ
PDS	25,1	21,1	4,0
Popolari per Prodi	6,0	6,8	-0,8
Rinnov. Ital. (Dini)	2,2	4,3	-2,1
Verdi	1,6	2,5	-0,9
Rif. Com.	10,1	8,6	1,5
FI	18,1	20,6	-2,5
AN	18,9	15,7	3,2
CCD-CDU	2,7	5,8	-3,1
Lega Nord	9,6	10,1	-0,5
Altri	5,7	4,5	1,2
	100,0	100,0	

INTERVISTA

LE TENDENZE DIETRO I NUMERI

Il più amato? Sempre Di Pietro

In coda Rosy Bindi e Beniamino Andreatta

«Paese spaccato su Berlusconi e Scalfaro Il più popolare è Gianfranco Fini»

Il governo Prodi nel giorno del giuramento davanti al Capo dello Stato

PROFESSOR Draghi, Romano Prodi piace agli italiani, il suo governo un po' meno. Come mai?

«Perché è ancora presto per giudicare il governo, dopo solo due mesi. Infatti molte persone, circa il 25 per cento, si dichiarano neutrali e sospendono per il momento il giudizio».

Invece Prodi?

«Invece Romano Prodi piace al 44,2 per cento degli italiani, non piace al 34,2 per cento. Tutto sommato è un buon risultato».

E i suoi ministri?

«Il più amato resta sempre Antonio Di Pietro. Gode di molta stima e credibilità. Vanno bene anche gli ex premier Carlo Azeglio Ciampi e Lamberto Dini. Parecchi giudizi positivi raccoglie il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick, che però è penalizzato dal fatto di essere ancora poco conosciuto».

Chi è che va male, invece?

«La percentuale più alta di giudizi negativi ce l'hanno il ministro della Difesa Beniamino Andreatta e soprattutto quello della Sanità Rosy Bindi. Andreatta ancora ancora si salva, perché i giudizi positivi bilanciano quelli negativi. Molto severo invece il giudizio sul ministro della Sanità. Bisogna però dire che il suo è un incarico molto difficile in tempi di tagli al bilancio. Potrebbe però anche dipendere dal carattere e dalla personalità di Rosy Bindi».

Ma, a parte i ministri, tra i vari personaggi politici c'è chi sta peggio, mi pare?

«Beh, è vero. Umberto Bossi è il leader politico più "maltrattato" dal giudizio degli italiani. Ha ottenuto il 75 per cento di giudizi negativi, un vero record. Condivide il fondo della classifica di popolarità con il leader radicale Marco Pannella e con il segretario del ppi Gerardo Bianco, che però sconta il fatto di essere molto meno noto».

Chi è l'uomo politico più popolare in assoluto?

«Forse per qualcuno sarà una sorpresa, ma è il leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini. Più popolare anche di Di Pietro: ha più dell'82 per cento di giudizi positivi, il che significa che non piace solo alla destra ma trova estimatori anche nel centro e nella sinistra. Naturalmente queste sono valutazioni più sullo stile dell'uomo che sul merito delle sue posizioni politiche, che infatti sono uscite sconfitte dalle elezioni del 21 aprile».

E Berlusconi?

«Il destino di Silvio Berlusconi è quello di dividere l'Italia. Secondo il sondaggio è il più conosciuto di tutti, ma su di lui l'opinione pubblica è nettamente divisa in due. Fifty-fifty. Con lui non c'è scampo: o lo si odia o lo si ama».

Un altro personaggio che divide gli italiani è il presidente Scalfaro, mi pare.

«Sì, la situazione del Capo dello Stato è almeno in parte analoga a quella del Cavaliere: anche su di lui le valutazioni sono contrastanti, ma prevalgono i giudizi positivi. Il presidente del Senato Nicola Mancino, invece, non va male ma fra le cariche istituzionali, quello che ne esce meglio è il presidente della Camera Violante: non è molto conosciuto, però è sicuramente stimato».

E per quel che riguarda i partiti? Com'è la situazione?

«L'Ulivo cresce, il Polo e la Lega invece calano. Bisogna però dire che i dati del proporzionale sono fortemente distorti dagli indecisi e dalle mancate risposte: il che penalizza soprattutto i partiti di centro. Mentre vengono valorizzati soprattutto pds, Alleanza nazionale e Rifondazione comunista».

Si può dire che da questi sondaggi viene fuori un'Italia tutto sommato più estrema di quella del 21 aprile?

«Non direi. Bisogna tenere conto, infatti, che la percentuale degli indecisi è molto alta. Il punto è che nei sondaggi parla soltanto chi è deciso: nelle urne, invece, parlano tutti».

E che cosa chiedono, gli italiani?

«Lavoro. Un terzo degli italiani chiede che si risolva innanzitutto il problema dell'occupazione. E poi vorrebbero veder migliorati in particolar modo i settori della sanità e del fisco. Le riforme costituzionali e la Rai, che oggi sono al centro del dibattito politico, non sembrano invece essere in cima alle preoccupazioni degli italiani».

Raffaella Silipo

A due giorni dal ballottaggio il presidente continua a essere «malato»

Eltsin, il giallo continua

Lebed: «Voglio la vicepresidenza»

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

A due giorni dalle elezioni, Boris Eltsin è ancora misteriosamente latitante. Ieri ha disertato la festa del quotidiano moscovita «Moskovskij Komsomolez» allo stadio Luzhniki, l'ultima occasione che aveva di fare un'apparizione in grande stile davanti a decine di migliaia di giovani e non. Ma il presidente russo ha deciso di rimanere in dacia a «riposarsi» e a curare quella che ufficialmente viene chiamata «laringite», aumentando le inquietudini dei suoi sostenitori alla vigilia del voto.

Lo stesso Boris Nikolaevich ha spiegato la sua assenza - che risalta soprattutto sullo sfondo della frenetica attività del suo avversario Ghennadij Ziuganov - con motivi di tattica. In un'intervista rilasciata ieri all'agenzia «Interfax» (la quale non ha specificato se i suoi giornalisti hanno incontrato il presidente oppure hanno ricevuto risposte scritte alle domande), ha detto sprezzante che, mentre Ziuganov va avanti con la «propaganda antieltsiniana», lui, Eltsin, preferisce lavorare in silenzio.

Spiegazione che suona un po' strana a due giorni da un voto che deciderà il destino di zar Boris. Che ieri è rimasto in clausura totale, al punto che il premier Viktor Cernomyrdin, tornato da Lione, ha dovuto fare rapporto sul suo operato, incluso l'incontro con Bill Clinton, per telefono. Il padrone del Cremlino ha anche per l'ennesima volta rinviato l'incontro con Grigorij Javlinskij, che pure è importantissimo per il Cremlino per convincere i 5 milioni di elettori, che al primo turno avevano votato per il giovane leader dell'opposizione democratica, a scegliere al ballottaggio Eltsin.

Ma nella sua intervista il presidente russo ha mandato a Javlinskij messaggi importantissimi, invitandolo a entrare nel governo come «alleato» e annunciando che passi del suo programma verranno inseriti in quello di Eltsin. Ma non basta. Rispondendo a una delle condizioni poste dall'opposizione nei giorni scorsi, il presidente ha promesso addirittura di dare maggiore autonomia al Consiglio dei Ministri, cedendo una parte dei suoi immensi poteri.

Mentre l'ufficio al Cremlino rimane vuoto, il nuovo uomo forte di Eltsin, Alexandr Lebed, è onnipresente e continua a sovvolgere gli ambienti politici russi con le sue dichiarazioni senza peli sulla lingua e con la sua ambizione ad avere sempre più potere, che non cerca nemmeno di nascondere. Ieri ha dichiarato candidamente di essere favorevole all'introduzione in Russia della carica di vicepresidente che dovrebbe avere «ampi poteri decisionali politici e militari». E non bisogna essere veggenti per capire chi Lebed vorrebbe come seconda persona dello Stato.

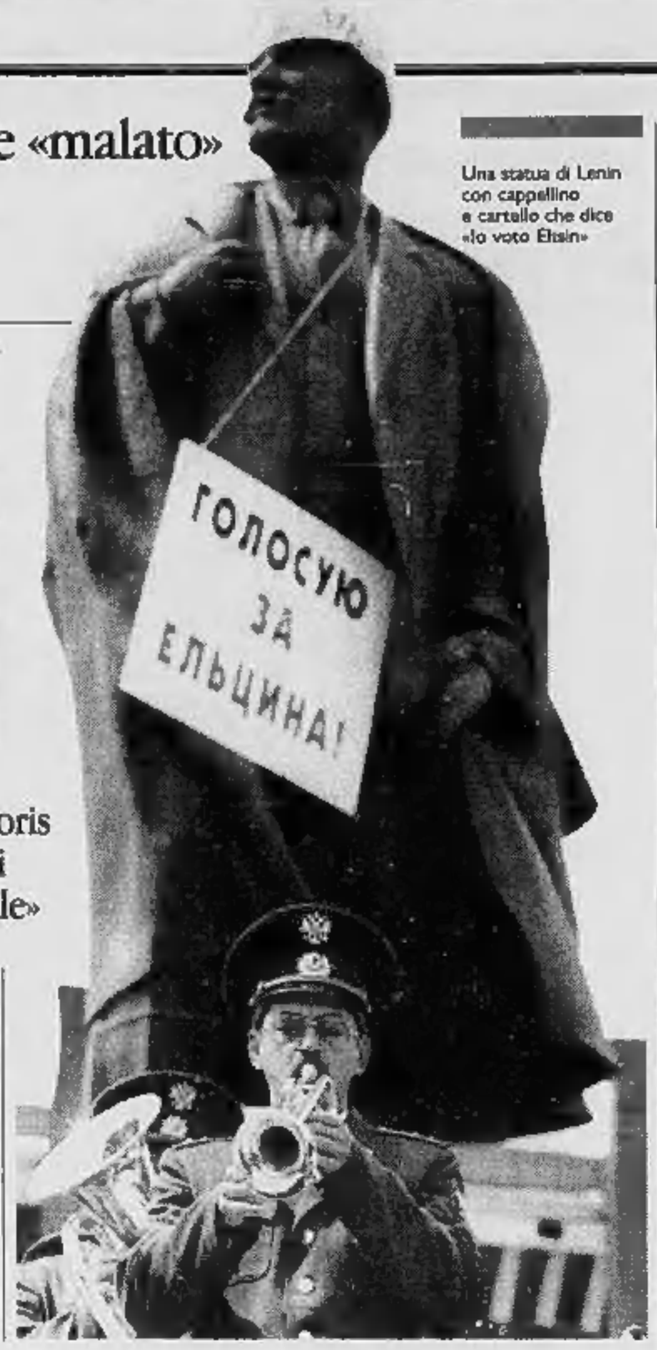
Al Cremlino cominciano a chiedersi se il prezzo che Eltsin ha pagato per avere i voti di Lebed (nella foto) non sia troppo alto

Lebed, portato al Cremlino per permettere a Eltsin di vincere le elezioni con la sua immagine di «onesto e duro», non esita però a contraddire apertamente il suo nuovo padrone. Ieri si è espresso a favore di un governo di coalizione da formare dopo le elezioni, che dovrebbe comprendere Javlinskij, ma anche Ziuganov e Zhirinovskij. Un'ipotesi che suscita orrore al Cremlino e che ieri Eltsin ha respinto come «dannosa». Ma Lebed non ne è sconcertato: «Per ora è contrario, ma potrebbe cambiare idea».

Le esternazioni del sorprendente generale (ha già provocato le proteste della Casa Bianca scagliandosi contro l'espansione della cultura occidentale e chiamando «feccia» le sette straniere, insistendo particolarmente sui mormoni e i battisti) hanno provocato negli ultimi giorni una certa inquietudine al Cremlino, dove cominciano a chiedersi se il prezzo che Eltsin ha pagato per avere i voti di Lebed non sia troppo alto. Ma solo la metà dei suoi elettori hanno intenzione di votare per Eltsin. Gli altri stanno ancora riflettendo e saranno loro a decidere l'esito del voto. Secondo gli ultimi sondaggi il padrone del Cremlino con il suo 50 per cento sente sul collo il fiato di Ziuganov, che può contare sul 47 per cento dei voti.

Anna Zafesova

L'uomo forte di zar Boris «I mormoni e i battisti sono feccia occidentale»



Una statua di Lenin con cappellino e cartello che dice «Io voto Eltsin»

DAL MONDO

Il Pasok elegge Simitis al posto di Papandreu

ATENE. Il primo ministro greco Costas Simitis è stato eletto ieri presidente del partito socialista greco (Pasok) al posto dello scomparso Andreas Papandreu. Simitis aveva minacciato di dimettersi dalla poltrona di premier, provocando così elezioni politiche anticipate, se non avesse ottenuto anche la guida del partito. Ha avuto il 56% dei voti dei delegati, pari a 2732 suffragi, contro i 2324 del rivale Akis Tsochatzopoulos. La lunga successione di Papandreu sembra perciò conclusa senza lasciare spazio politico alla vedova Dimitra. [Ansa]

Costas Simitis

Islanda, presidente il candidato di sinistra

REYKJAVIK. Con il 40,9% dei suffragi, l'ex ministro delle Finanze islandese Olafur Ragnar Grimsson è da ieri il nuovo presidente dell'isola. Candidato della sinistra, 53 anni, Grimsson succederà a Vigdis Finnbogadottir, rimasta a capo dello Stato per ben 16 anni. Come ministro delle Finanze (fra il 1988 e il '91) Grimsson si è fatto conoscere come il risanatore delle finanze dell'Islanda. [Ansa-Afp]

Olafur Grimsson

Ferito nella moschea un imam d'Algeri

ALGERI. Uno dei più importanti imam algerini, Ahmed Sahnoun, di 89 anni, è stato ferito ieri da due sconosciuti che gli hanno sparato alla testa mentre stava pregando in una moschea di Algeri. Le autorità informano che l'imam è sottoposto a terapia intensiva ma non è in pericolo di vita». L'attentato, ha riferito la fonte, è stato compiuto «da due terroristi» intorno alle 4 del mattino ora locale (le 5 in Italia) nella moschea el-Arkam de Birmandreiss. L'imam Sahnoun aveva presieduto nel 1991 un comitato di sostegno ai dirigenti islamici finiti in carcere, ma poi aveva abbandonato la scena politica. [Ansa-Afp-Reuter]

Un integralista

FRANCIA

«Incompetente territorialmente» il magistrato che indagava sull'alloggio assegnato al figlio del sindaco

Parigi, l'ultimo scandalo di «affittopoli»

Tolta l'inchiesta al giudice Halphen

Il sindaco (indagato) della capitale francese, Jean Tiberi

Il giudice Eric Halphen telefona al commissario Prunier, responsabile dell'VIII distretto della polizia giudiziaria e gli chiede di tenersi a sua disposizione a metà giornata con un pugno di uomini. Alle 13,15 gli agenti sono riuniti e si dirigono dal giudice, che li aspetta nella sua automobile parcheggiata in centro, V arrondissement. Il giovane magistrato, magro e stempiato, infaticabile e finora incontrollabile, comunica al commissario Prunier: «Si va da Tiberi». In cinque minuti il gruppo arriva a place du Pantheon, ma il commissario sembra preoccupato e poco convinto. Tira fuori il portatile e chiama il suo diretto superiore, Gérard Girel, raccontandogli quanto avvenuto nelle ultime due ore. Girel, a sua volta, chiama subito Olivier Foll, direttore della polizia giudiziaria, per chiedere ordini. Intanto, al Pantheon, il gruppo che in teoria e secondo la legge dovrebbe essere capeggiato dal giudice Alphen, aspetta. Squilla il telefono del commissario Prunier e l'ordine arriva chiaro e perentorio: «Interdiction d'y aller, okay», «divieto di andarci, okay». I poliziotti rifiutano di seguire il magistrato, Halphen entra da solo, sequestra documenti e appunti e scopre, sembra, anche due armi e scatole di munizioni.

In poche ore, l'insubordinazione dei poliziotti è diventata un caso. Si è parlato di magistratura controllata, di ordini piovuti dall'alto. Lionel Jospin, segretario socialista, ha affermato davanti a una platea di seguaci (che gridavano a gran voce «Toubon, debission»): «Sono allibito, è uno scandalo, è un vero affare di Stato. Il ministro della Giustizia Toubon non è più un guardasigilli, è la guardia del suoi amici e ministro degli Interni è il ministro delle protezioni interne all'Rpr (i neogollisti ndr)». Non più tenera è stata Martine Aubry, socialista di primo piano e figlia di Jacques Delors: «Toubon è il ministro dei suoi amici». E a Toubon che giorni fa, assediato dalle domande dei giornalisti sugli scandali, rispondeva piccato «non sono il ministro degli affaires», ha replicato il portavoce del ps, François Hollande: «Non solo è il ministro degli affaires, ma è il ministro dell'archiviazione degli affaires». Da destra, il Fronte nazionale di Jean-Marie Le Pen tuona contro il «gollismo immobiliare», ma anche fra i neogollisti si levano voci allarmate, come quella del deputato Patrick Devedjian, che ha definito «perfettamente legale» l'archiviazione, ma «totalmente illegale il fatto che ufficiali della polizia giudiziaria rifiutino di obbedire a un magistrato».

Olivier Foll, il direttore della polizia giudiziaria, si assume l'intera responsabilità della decisione, che sostiene di aver adottato in perfetta autonomia, senza chiedere pareri, e spiega: «La polizia giudiziaria deve essere trasparente, non è un servizio segreto. In questo caso il giudice ha dato prova di diffidenza nei nostri riguardi» con evidente riferimento al fatto che Halphen ha convocato i poliziotti senza comunicare subito quali fossero le sue intenzioni. «Tollerando questo genere di pratiche - insiste Foll - rischiamo di creare tensioni fra gli ufficiali di polizia e i magistrati».

La morale di quanto accaduto può essere riassunta nelle parole di un alto magistrato francese: «In questi casi scottanti, si preferisce una settimana di tempesta piuttosto che molti mesi di mare grosso». Ma più che di tempesta, si parla ormai di «uragano Halphen», un magistrato di 36 anni dalla faccia placida e gioviale. «E' sempre tranquillo - dicono i colleghi - si infiamma soltanto per il calcio». Qualche giorno fa c'era Francia-Bulgaria agli Europei, lui era trattenuto a Palazzo di giustizia dai suoi «affaires» e raccomandava ai suoi collaboratori: «Non mi dite il risultato, me la vedo più tardi a casa con il videoregistratore».

Tullio Giannotti

TURCHIA

L'attentato nella piazza centrale di Tunceli, la polizia accusa i curdi

Donna kamikaze, strage alla parata

La bomba sotto l'abito premaman: 6 morti, 25 feriti

TUNCELI. Strage a una parata militare per l'esplosione di una bomba nascosta fra gli abiti di un'attentatrice suicida. Il bilancio è di sei morti e 25 feriti; la parata era in pieno svolgimento a Tunceli, nella Turchia orientale.

«Una ragazza che indossava un abito premaman è arrivata di corsa nel mezzo di un gruppo di soldati e la bomba è esplosa immediatamente - ha dichiarato un testimone, Mehmet Uyusal -, subito la piazza si è trasformata in un campo di battaglia». «La ragazza è stata smembrata dall'esplosione», ha raccontato un altro testimone. I 25 feriti, la maggior parte dei quali soldati, sono stati trasferiti all'ospedale della vicina città di Elaziq. Alcuni di essi sono in gravi condizioni.

Il governatore della regione, Necati Bilican, intervistato telefonicamente, nel dare la notizia dell'attentato, ha attribuito la strage ai terroristi curdi. «La donna è andata incontro ad una banda militare che marciava suonando l'inno nazionale turco, e quando si è trovata in mezzo ai soldati - ha raccontato Bilican - ha fatto detonare la bomba (o le bombe) che si era legata al corpo con dei cerotti».

Altri uomini della sicurezza hanno confermato che la responsabilità dell'attacco è da attribuire ai guerriglieri curdi del partito dei lavoratori del Kurdistan (pkk, illegale). Per ora non sono pervenute rivendicazioni dell'attentato, ma a Tunceli sono da tempo attivi militanti di sinistra e ribelli indipendentisti curdi. E' la prima volta che il pkk realizza un'azione di questo genere, ma recentemente il gruppo aveva minacciato un'ondata di attentati se il governo turco non avesse dato una risposta al cessate il fuoco unilaterale dichiarato lo scorso anno. Oltre 19.500 persone sono morte nel conflitto tra il pkk e il governo turco che si è sempre rifiutato di trattare con i guerriglieri che chiedono l'indipendenza.

Rischiano intanto di saltare i recenti accordi militari turco-israeliani, un'intesa sull'apertura dei rispettivi spazi aerei che ha generato grande preoccupazione in Siria e forti contestazioni nel resto del mondo arabo e in Iran. Il nuovo premier islamista della Turchia, Necmettin Erbakan, a capo di una coalizione formata dal suo partito del benessere (refah) e dal partito della giusta via (dyp) della ex premier conservatrice Tansu Ciller, ha infatti dichiarato che il 54° governo della storia repubblicana turca rispetterà tutti i trattati internazionali sottoscritti da Ankara, salvo quelli che mettono a rischio la sicurezza e gli interessi della Turchia». Erbakan ha invece confermato la fedeltà di Ankara alla Nato e l'obiettivo di far entrare la Turchia nell'Unione europea, con la quale Ankara è legata da quest'anno da un'unione doganale, e si è impegnato ad impostare la politica estera di Ankara sui principi dell'amicizia e della cooperazione con l'occidente e il resto del mondo, islamico e non.

Sul piano interno, Erbakan ha fatto un annuncio molto importante: la fine dello stato di emergenza imposto nelle regioni dell'Anatolia orientale e meridionale popolate dalla minoranza curda e l'impegno a combattere il «terrorismo», vale a dire i guerriglieri del partito dei lavoratori del Kurdistan. [Ansa-AdnKronos]

La ragazza è corsa in mezzo a un gruppo di soldati ed è esplosa

Una sfilata militare nelle strade di Ankara

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Nicoletta Gullino in Audino
L'annunciano il marito **Cosimo**, la sorella **Anna** e parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 783827.
— **Torino**, 29 giugno 1996.

Sarai sempre nel mio cuore madrina **Elisa**.

Vi stringiamo nel dolore **Ines** e famiglia.

Ciao **NICOLETTA** grazie per le indimenticabili torte, ora cucinerai per gli angeli. **Rebecca, Federica e Giacomo.**

Le famiglie **Biglielli** e **Chiara** ricordano con affetto la cara **NICOLETTA** e partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Augusta Alesina Robasto
Lo annunciano il marito **Paolo**, i figli **Giovambattista Mario** con **Rita** e nipote **Paolo; Massimo** con **Valentina** e **Andrea.** La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 giugno 1996.

Le famiglie **Navone, Rossi** sono vicine a Massimo.

Francesco e **Sebastiano Robasto** e famiglie si uniscono al dolore dei cugini Paolo, Mario e Massimo per la scomparsa della cara **AUGUSTA.**
— **Torino**, 1 luglio 1996.

Gianni e **Rina Terrando** partecipano al dolore di Giuliano e famiglia per la perdita del papà
Giuseppe Zucco
— **Pertusio**, 1 luglio 1996.

E' mancata
Laura Guglielmetti in Bolognino
di anni 81
Affranti, ne danno il doloroso annuncio l'amato marito **Davide**, gli adorati figli, la carissima sorella **Mariuccia** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno ad Ivrea martedì 2 luglio partendo dalla chiesa di S. Grato (Borghetto) alle ore 15.
— **Ivrea**, 30 giugno 1996.

Cara **MAMMA**, ci mancheranno il tuo sorriso, la tua dolcezza, il tuo infinito amore: **Ada, Giampiero, Roberto, Dario.**

Piangono la loro adorata **NONNA LAURA** guida amorosa ed inestimabile presenza di tenerezza: **Franco, Paolo, Davide, Laura, Valentina, Paola.**

Sergio e **Mariuccia Bovo** con **Enrico** e **Mirella**, commossi partecipano al dolore di Davide, Roberto ed Anna.

Si è spenta la cara esistenza del
dottor Dante Pinca
Lo annunciano con dolore la moglie **Marta Merlo**, i figli **Alberto** con **Lionella, Sergio** con **Francesca, Claudio**, gli amati nipoti **Stefano** e **Giovanna**, la sorella **Fernanda**, con i parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 2 luglio alle ore 16 nella chiesa della Consolazione di via Mortara, per poi proseguire per la cappella di famiglia nel cimitero di Capitale di Bonderno. Non fiori ma opere di bene.
— **Ferrara**, 1 luglio 1996.

Gli amici di sempre: **Pier, Ada; Fabio, Anna; Carlo, Daniela; Rinaldo, Milena, Valter; Marcella, Fernanda; Renzo, Caterina;** si stringono con affetto agli amici Pinca nel ricordo del caro
dottor Dante Pinca
— **Asti**, 30 giugno 1996.

Si è spento
Luigi Bollatto
ex panettiere
anni 75
Lo piangono affranti: la sua **Cecilia** con **Giuseppe**, la cognata **Domenica** e parenti tutti. Funerali in Salassa lunedì 1 luglio ore 16,30 dall'abitazione via Chiaventone 6. Un affettuoso ringraziamento al dottor Felice Margiì.
— **Salassa**, 29 giugno 1996.

Angela, Elsa e **Carla** partecipano al dolore di Cecilia e Giuseppe.

E' mancata
Apollonia Operto
Lo annunciano: fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali partenza S. Maria Goretti. Per orario telefonare impresa Miletto 405.27.33.
— **Torino**, 30 giugno 1996.

Ha creduto e sperato in te, Signore. Accogli nella tua pace.
cav. Dino Flora
Alpino
anni 69
Affranti lo annunciano la moglie **Ines**, i figli **Luisella** con il marito **Franco; Maurizio** con la moglie **Elena**; gli adorati nipotini **Simone, Michela** e **Davide**; la sorella **Vittorina** e **Anna**, il fratello **Giancarlo** con rispettive famiglie. Funerali in Rivara di Almese martedì 2 luglio ore 15 chiesa parrocchiale partendo da Giaveno ospedale ore 15,30. Non fiori, eventuali offerte all'U.G.I. tel. 011 86.34.706.
— **Giaveno**, 30 giugno 1996.

ANNIVERSARI

1987 1996
Carla Sacco in Boero
Sei sempre nei nostri cuori. I tuoi cari.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: date e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e date in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, iva 19% per avviso.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 16,30-21

Lo sostituisce la vice presidente Plavsic. Una fonte a Belgrado: è Bildt che ha scritto la lettera

La sorpresa di Karadzic: mi autolicenzio

Firma la delega dei poteri

Karadzic con la vice presidente Biljana Plavsic e qui accanto la passerella sul distrutto ponte di Mostar

SARAJEVO. Radovan Karadzic si è autosospeso dalla carica di presidente della Repubblica serba di Bosnia e ha trasmesso tutti i suoi poteri alla vice presidente, Biljana Plavsic. All'indomani dell'ultimatum dal vertice di Lione in cui i Sette Grandi intimavano al leader serbo bosniaco, incriminato di crimini contro l'umanità, di farsi da parte entro oggi minacciando altrimenti nuove sanzioni, Carl Bildt, l'inviato dell'Onu per l'ex Jugoslavia, ha annunciato che «il documento è stato firmato e sigillato da Karadzic». E ha contiuato: «A partire da oggi Karadzic non può esercitare nessuna funzione pubblica o poteri pubblici in qualità di presidente della Repubblica serba. E' da subito illegittimo per qualsiasi pubblico ufficiale o istituzione accettare decisioni o istruzioni da parte di Karadzic o di persone che agiscano a nome suo». La Plavsic, subentrata nei poteri di Karadzic, è nota per le sue posizioni non meno intransigenti sulle rivendicazioni dei serbi bosniaci ed è una teorica della «pulizia etnica».

Karadzic ha ceduto all'indomani della sua rielezione a presidente del Partito democratico serbo, ma la sua mossa ha destato non poco scetticismo nella comunità internazionale. Bildt ha ammesso che, nonostante la rinuncia formale ai suoi poteri, è indubbio che Karadzic continuerà a tirare le fila della politica serbo-bosniaca.

Ma da Belgrado l'agenzia indipendente «Beta» ha rivelato che la lettera delle dimissioni è stata redatta dallo stesso ufficio di Carl Bildt.

Una fonte vicina ai dirigenti di Pale ha fatto sapere che il testo è stato recapitato nella capitale serbo-bosniaca, e poi, «firmato e timbrato da Karadzic, è stato rimandato indietro da Pale il 26 giugno».

A Sarajevo, il portavoce del governo Mirza Hajric, ha salutato con soddisfazione la notizia: «Era una cosa che aspettavamo da mesi», ha detto. Da Pale la Plavsic, in un'intervista riportata dalla televisione di Belgrado, ha affermato di essere e rimanere vice-presidente e che Karadzic mantiene il titolo di presidente fino alle elezioni in programma per il 14 settembre. «Karadzic resta presidente e io sono una vice presidente - ha dichiarato -. La sua sostituzione può avvenire solo con libere elezioni e in nessun altro modo». Ha aggiunto, senza precisare meglio, che il leader serbo-bosniaco ha agito in attuazione di una clausola della Costituzione che prevede il trasferimento dei poteri a un sostituto in caso di impossibilità di espletarli.

Bildt ha spiegato in un'intervista alla Bbc che la minaccia delle sanzioni non decade, ma resta in sospeso per scattare se dovesse risultare che è stata una farsa e che in verità Karadzic continua a fare il presidente. Quando alla Plavsic, anche se non è incriminata per i crimini di guerra, è pur vero che è rimasta sempre al fianco di Karadzic approvandone tutte le decisioni. Gli osservatori, tuttavia, pensano che lei non goda del prestigio e dell'autorità del leader, per cui si è in attesa degli sviluppi.

Per il primo ministro del governo bosniaco, Hasan Muratovic, Karadzic sta prendendo in giro la comunità internazionale: «Si tratta di un inganno. La Plavsic prende ordini da Karadzic e poi li esegue». La Casa Bianca ha invece reagito con cautela: «Lo abbiamo già detto in passato: non basta che Karadzic lasci il potere, deve essere privato di ogni influenza», ha detto un portavoce. [Ansa]

REPORTAGE

ELEZIONI BLINDATE

A Mostar nei seggi fra i mitra

Nervi scoperti per il primo voto multietnico

MOSTAR
DAL NOSTRO INVIATO

Nel laboratorio della convivenza, stamani le provette si sono trasformate in autobus. Al loro interno, sotto la sembianza di elettori si stipano i virus dell'integralismo e della paura. Intorno ci siamo noi, armati di mitra e telecamere, a proteggere in massa quest'esercizio di democrazia virtuale.

Si vota a Mostar, e si vota senza incidenti, ma lo si fa in un clima talmente protetto dal risultare vagamente lunare. In quest'attimo per esempio - saranno le dieci del mattino - i «media» di tutto il mondo si sono precipitati all'imbocco di un ponte solo per registrare un accenno di rissa.

A gridare è un gruppo di gente coinvolta nell'esperimento. L'hanno denominato «primo voto del dopoguerra», consiste nel rendere i portatori d'infezione liberi di farsi scortare dove in quattro anni non hanno potuto metter piede, cioè «dall'altra parte».

Possono affacciarsi in seggi con le insegne altrui, incontrare antichi vicini che neanche li salutano, rivedere la propria casa - ma solo per un attimo, e da lontano - per poi tornare nel proprio territorio con un pizzico di rabbia in più.

Adesso un corteo di pullman crosti è fermo all'imbocco del ponte di Ivo Lola Ribar mentre la gente si accapiglia. «Senza scorta, dai mujaheddin non ci andiamo», grida un capoconvoglio distribuendo demagogia e spintoni. Nel senso di marcia opposto, autobus con l'identica scritta dei trasporti pubblici passano veloci, pieni di «mujaheddin» con camicie a scacchi o quelle ampie vesti leggere che le donne indossano d'estate.

Le scorte non bastano, questo è chiaro. Troppa è stata la gente che prima di muoversi da una parte all'altra ha preteso l'accompagnamento di «jeep» o blindati irti di armi, ma se si può azzardare una classifica della diffidenza oggi a vincere sono i croati.

Questa gente arriva da Spalato, Zagabria, perfino dalla Germania o dall'Australia. Solidi, pii lavoratori cattolici che quattro anni fa sono stati scacciati dall'altra parte della Neretva e adesso pensano alla Mostar bosniaca solo come al luogo di Satana. Un carabiniere italiano con sul braccio la scritta «International Police» tenta di riportare la calma. La scorta sta arrivando. E allora, via finalmente verso l'altra Mostar. Coraggio, affrontiamo i fantasmi del passato. Avanti sulla luminosa strada della partecipazione e della democrazia.

Il seggio numero 9, nell'area periferica di Zalik, è in una zona di case popolari che doveva essere sordida anche prima della guerra. Essere stati scacciati di qui non dovrebbe essere stato un gran male, ma quando i pullman si fermano dinanzi a poliziotti vestiti di beige le facce dei contadini esprimono tutt'altri sentimenti.

La separazione del croato dal bosniaco (anzi, «bosnjak», come da nuova definizione accentuativa), del cattolico dal musulmano, di Mostar da se stessa, anziché risolversi si sta incancrenendo. E a dispetto di ogni buona intenzione, quest'elezione finisce col sottolinearlo. Il silenzio in cui la gente si mette in fila, a testa bassa, pure in mezzo a una folla piuttosto nutrita, fa impressione. Non c'è uno che scambi un'opinione o una frase.

Guardate le divise dei poliziotti: sono assolutamente identiche, fornite dalla stessa ditta tedesca, vestono corpaccioni dall'identico massiccio profilo ma nel colore e nei simboli marcano una separazione assoluta. Qui, fra i bosniaci, un giallo-sabbia macchiato solo dal grande scudo blu, dall'altra parte un grigio con le scacchiera bianco-rossa di Croazia.

Guardate i seggi elettorali. Questo esibisce elenchi di candidati stampati al computer, a controllarlo ha un militare del contingente giordano. Accanto ai nomi di alcuni compare la specificazione «bosnjak», «bosnjak musliman» o «musliman bosnjak», che si sospetta essere la più caratterizzante.

Qui dentro, solo il simbolo coi gigli di Izetbegovic. Poco più tardi, dall'altra parte, dopo altri autobus e altri discorsi avrei visto nel seggio croato numero 22, ospitato in una scuola media, le identiche liste con la specificazione «hvratski» dopo ogni nome, sotto l'onnipresente bandiera a scacchi.

C'era un musulmano, in quel seggio: un idraulico che si chiama Zlatan Alaidegovic e tornava a Ovest per la prima volta da quando, dopo sei mesi, lo lasciarono andar via dal campo d'internamento dell'«Heliodrom». La sua casa, oggi occupata da una famiglia di Zvornik, era lì accanto, ma lui non ha voluto vederla neanche di fuori. Si è avviato a piedi lungo la via del ritorno. Paura? «No, almeno oggi». Speranze? «Una Mostar unita». Ma succederà davvero? «Non so».

Negli stessi momenti tutt'intorno si moltiplicavano le corse d'autobus, le scorte, gli incroci fra etnie. Centosettanta serbi tornati per una mattina dopo un viaggio avventuroso, fra controlli estenuanti e lunghissime soste. Fra loro anche l'ex sindaco della città, Radmilo Andric. Qualche momento di solidarietà umana, qualche lacrima, ma anche molti insulti e sassate. E al minimo accenno di scontro ecco piombare in ogni parte della città enormi «Chevrolet» della polizia internazionale e blindati spagnoli dell'Ifor.

Ci sono stati momenti in cui dalle parti dell'albergo che funge da quartier generale per diplomatici, osservatori e quant'altro, un pullman da Zagabria con trentotto persone a bordo era circondato e protetto da quarantatré poliziotti o militari. Li ho contati.

Nessuna strage, però. Celebriamo dunque il fatto che ieri a Mostar, dalle sette alle sette, le prime elezioni libere del dopoguerra si siano svolte senza problemi. Sì, una «motolov» l'altra notte contro un'auto croata, qualche sassata, un paio di cazzotti, ma nulla di più. Piero Fassino, sottosegretario agli Esteri, è venuto qui per qualche incontro e una conferenza stampa che celebra anche la fine del semestre italiano alla presidenza europea. Sembra soddisfatto. «Riteniamo che le cose stiano andando bene. C'è voglia di normalità, nella gente: se tutto continuerà così, questo giorno si rivelerà decisivo per la pace».

Giuseppe Zaccaria

Alle urne nei quartieri di origine passando i confini di guerra

Saluti e sassate ai vicini rivisti dopo anni di assenza

L'abbraccio dopo anni di lontananza fra due amiche (croata e musulmana) a Mostar e qui sopra un agente italiano della polizia internazionale (FOTO ANSA)

CAMPOBASSO CALCIO

Il presidente scappa in Serbia

CAMPOBASSO. Lascia il calcio per darsi alla politica in Bosnia il presidente del Campobasso, squadra che ha chiuso a metà classifica nel girone G il campionato nazionale dilettanti. Giovanni Di Stefano lascia la società sull'orlo del fallimento, con centinaia di milioni di debiti e giocatori non pagati. Al pari di ristoratori, albergatori e fornitori. Di Stefano, per diversi anni in affari a Belgrado, era tornato in Italia alla fine della scorsa estate, per sposare la segretaria jugoslava Mirjana. «Da Zelko Raznjanotic mi è arrivato un invito a candidarmi per le elezioni politiche del prossimo settembre - ha spiegato -. In caso di vittoria, sarei sottosegretario agli Esteri». **(s. g.)**

OSSERVATORIO

Ma la mossa di Pale è solo l'ultimo bluff

PER la prima volta dalla fine della guerra, in seguito agli accordi di Dayton, le etnie post-jugoslave si sono espresse col voto, in libere elezioni, anziché con il fuoco delle artiglierie. E questa è la vera novità dell'ultima domenica di giugno, a Mostar, perché per il resto le ombre prevalgono sulle luci: il voto non è stato politico ma etnico, le istituzioni comuni saranno difficili da gestire, e questo minaccia di esser vero anche quando ci saranno le elezioni in tutta la Bosnia, il 14 settembre.

E dire che a Mostar non erano di fronte i nemici mortali della post-Jugoslavia, cioè i serbi da una parte e i croato-musulmani dall'altra, bensì croati e musulmani tra loro. I quali avevano fatto fronte comune contro i serbi per un anno, per poi passarne un altro a distruggersi a vicenda. La quintessenza delle complicazioni balcaniche. E ora Mostar (più di Sarajevo, che bene o male è stata riunificata) rischia di continuare a somigliare alla Berlino della guerra fredda. Con in più, certo, le elezioni comunali, e i contatti umani, ma sarebbe come se i berlinesi dell'Est e dell'Ovest, negli Anni Sessanta e Settanta, avessero votato per una qualche istituzione comune. Beh, il paragone è eccessivo, ma dà un'idea.

E i serbi? Quei serbi con i quali, al di là delle vicende particolari di Mostar e dell'Erzegovina, la federazione croato-musulmana deve vedersela sul piano generale, per delineare una pace plausibile (o affrontare un'altra guerra). Le ultime notizie da Pale dicono, anzi confermano che il truce Karadzic, processato dal tribunale dell'Onu per i più gravi crimini bellici, e del quale i Sette più la Russia hanno chiesto a Lione l'immediata uscita di scena, continua a giocare d'astuzia con la cosiddetta comunità internazionale (in ogni caso, con gli Stati Uniti, l'Unione europea, la Nato).

Già il 19 maggio lì «psichiatra pazzo», che però compie mosse lucide ancorché disperate, aveva fatto intendere di essere pronto a lasciare il potere formale alla sua «vice», Biljana Plavsic, naturalmente conservando la sua influenza reale sui serbi di Bosnia. Ma poi aveva fatto marcia indietro. E ora, di fronte all'ultimatum del G-7 o G-8, ha replicato il bel gesto, questa volta, pare, sul serio. Ma non è serio che, l'altro ieri, in coincidenza col vertice di Lione, si sia fatto rieleggere presidente del partito al potere, che controlla l'apparato amministrativo, la polizia e i mezzi di comunicazione, e il giorno dopo abbia dichiarato ufficialmente di volersi escludere da cariche «statali»: oltretutto temporaneamente, in attesa delle elezioni del 14 settembre, e lasciando il posto a un personaggio non meno estremista, come la Plavsic.

Reazione «cauta» degli Usa e del mediatore europeo Bildt, sospesi tra un ovvio scetticismo e la speranza che si tratti comunque di un primo passo. Ma non abbiamo tutti detto e ripetuto che, con un Karadzic comunque influente e anzi determinante per il voto serbo, le elezioni di settembre in Bosnia non hanno senso? Perché non ha senso pensare a un qualche quadro comune e multietnico di uno Stato bosniaco, se i serbi sono guidati da una visione separatista e violenta e dall'uomo che l'ha ferocemente rappresentata. Potrebbe esserci un effetto disgregante, un contagio, anche sulla federazione croato-musulmana, che con le forzose elezioni di Mostar ha cercato, nonostante tutto, un proprio rilancio.

Le «dimissioni» parziali e temporanee di Karadzic non sono un primo passo, sono un ennesimo bluff. Possono diventare un primo passo solo se l'Occidente (quanto alla Russia, si vedrà dopo il 3 luglio) eserciterà tutta la pressione di cui è capace, sui serbi di Bosnia, che non sono tutti dalla parte di Karadzic, e sui serbi-serbi di Belgrado, per un chiarimento definitivo. Tra le elezioni di Mostar e quelle generali della Bosnia corrono 76 giorni.

Aldo Rizzo

Il New York Times accusa, «i 19 uccisi dalle misure di sicurezza inadeguate del Pentagono»

Clinton: vendicherò questi eroi d'Arabia

Funerali fra dolore e polemiche

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

«Questi uomini rappresentavano il meglio dell'America e hanno dato all'America il meglio di se stessi. Li ricorderemo come patrioti. Grazie a loro, tutti noi conduciamo una vita più sicura». Ha voluto essere estremamente solenne Bill Clinton nel commemorare le 19 vittime dell'attentato di Dhahran, tutti militari dell'aeronautica. Undici scampati alla morte, ma con i segni evidenti degli effetti della bomba - alcuni con vistose fasciature, altri su sedie a rotelle - circondavano il Presidente mentre ieri mattina, arrivato direttamente dalla riunione del Gruppo dei Sette, ha celebrato la cerimonia di addio nella base aerea di Eglin, in Florida.

Quegli uomini, ha detto Clinton a una folla di circa 4000 persone raccolta in un hangar allestito in tutta fretta nella base, «sono stati presi prima del loro tempo, abbattuti dalla mano dell'odio, in un atto selvaggio e vile. Non riposeremo finché i responsabili non saranno assicurati alla giustizia». Poi, guardando dritti i familiari delle vittime, sistemati nella prima fila, ha aggiunto: «Ma oggi mettiamo per un momento da parte la nostra rabbia e ricordiamo invece con onore coloro che abbiamo perduto». Gli Stati Uniti devono «continuare la battaglia per la libertà a cui questi militari hanno dedicato le loro vite. Sia lode a questi eroi discreti, che hanno dato la vita per servire l'America. Che riposino in pace e che i loro nomi vivano per sempre». Poi, una squadriglia di F-15 ha sorvolato la base a bassa quota nella formazione che nel linguaggio dell'aviazione vuol dire «Missing Man», camerata caduto.

Ma la mestizia delle cerimonia non è certo servita a far tacere le polemiche sulle misure di sicurezza osservate nella base di Dhahran.

L'altro ieri, come si sa, è stato deciso di allargare la fascia di sicurezza attorno alla zona dove i soldati americani vivono. Ora, la rete di recinzione è più lontana dagli edifici e qualunque veicolo si fermasse nei suoi pressi sarebbe comunque a una distanza sufficiente a neutralizzarne l'esplosione. Ma proprio questo, la tardività della misura, fa dire al New York Times che a Dhahran si è manifestata una «incompetenza fatale».

«Dire che nessuno poteva aspettarsi un'esplosione di quella portata è un controsenso», dice il giornale in un violentissimo editoriale contro il Pentagono, reo di avere negato per una settimana che le misure di sicurezza fossero inadeguate. «Per afferrare l'importanza dell'estensione del perimetro bastava guardare ciò che è stato fatto alla Casa Bianca». Un anno fa, dopo la bomba di Oklahoma City, infatti, fu chiusa una parte della Pennsylvania Avenue per proteggere il Presidente. Ora, la distanza fra la Casa Bianca e il punto dove le automobili possono eventualmente fermarsi è di circa 90 metri, mentre quella fra le case di Dhahran e la rete di recinzione era di 30 metri, cioè la distanza che c'era «prima», fra la Casa Bianca e la strada.

«Se il Servizio segreto della Casa Bianca ha concluso che il perimetro di sicurezza era insufficiente, perché il Pentagono non ha concluso la stessa cosa per proteggere centinaia di cittadini in Arabia Saudita?». Una risposta - è la conclusione - è indispensabile «non solo per chi ha perso il marito, il fratello, il figlio, ma anche per l'opinione pubblica che è stanca di spiegazioni che non stanno in piedi». Dopotutto, se è vero che il terrorismo «è impossibile da prevenire del tutto», è anche vero che «ci sono molte cose che possono e devono essere fatte. Troppi americani hanno pagato con la loro vita per l'incompetenza del Pentagono». [f. p.]

L'ASSASSINIO DI RABIN

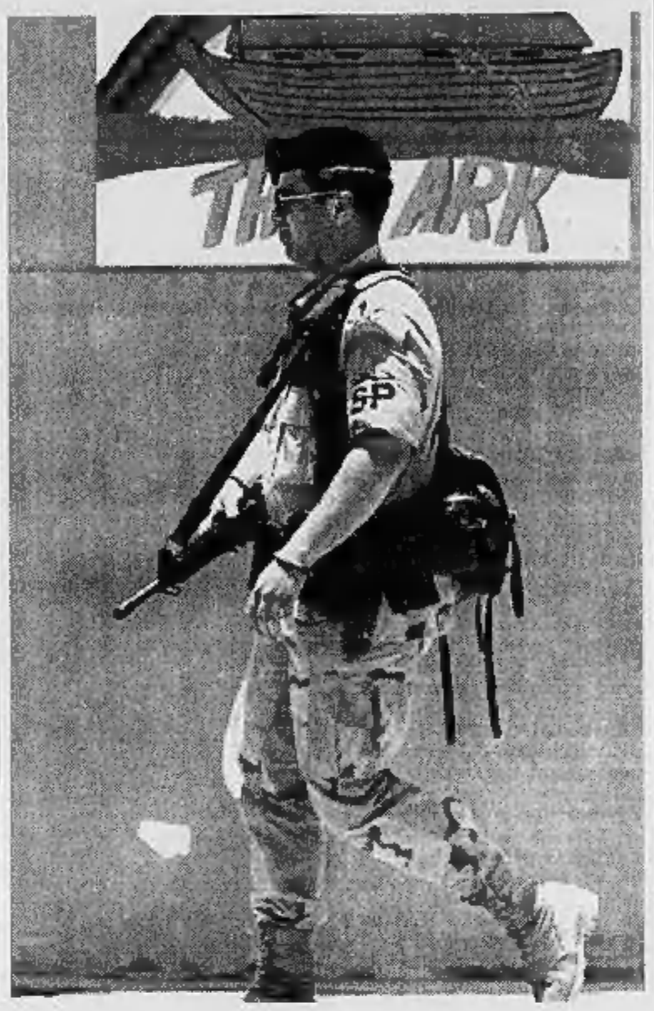
«Spararono due pistole, fu un complotto»

TEL AVIV. Tre mesi dopo che il tribunale distrettuale di Tel Aviv ha condannato all'ergastolo il terrorista ebreo Igal Amir per aver ucciso il premier laburista Yitzhak Rabin, riaffiora la «teoria della cospirazione». L'avvocato difensore di Amir, Shmuel Fleishman, afferma di aver appreso che la notte dell'attentato due pistole - e non una - spararono contro la schiena del premier. Secondo le nuove informazioni è possibile che sia rimasta uccisa anche una guardia del corpo del premier.

L'ipotesi di una cospirazione dei servizi segreti ai danni di Rabin è già stata esaminata a lungo e scartata sia dal tribunale distrettuale di Tel Aviv sia da una commissione ufficiale di inchiesta, secondo cui Amir ha agito da solo. Ma nei giorni scorsi - riferisce il quotidiano «Maariv» - un tassista di Tel Aviv si è recato da Fleishman per riferirgli il contenuto di una sua conversazione con un passeggero avvenuta il giorno della condanna di Amir. Il passeggero - risultato poi essere un medico esperto in medicina legale - disse al tassista che egli sapeva che Rabin era stato colpito alla schiena da tre proiettili (e non da due, come sostenuto dalla pubblica accusa), sparati da due pistole diverse. Aggiunse di aver esaminato di persona il cadavere di Rabin la notte dell'attentato. (Ansa)

Bill Clinton e nella foto grande un soldato americano di guardia nella base di Dhahran (FOTO REUTER)

Cerimonia nell'hangar di una base aerea al ritorno dal G7



IL CASO

I MISTERI DI WASHINGTON

Voluto da Reagan per colloqui politici segreti, secondo un ex agente dell'Fbi sarebbe usato da Clinton per incontri a luci rosse

Alla Casa Bianca un tunnel dell'amore

Confermata la rivelazione di un libro-scandalo

NEW YORK

Sì', un passaggio segreto alla Casa Bianca esiste. Fu fatto costruire a suo tempo da Ronald Reagan, che se ne servì almeno una volta per incontrare Richard Nixon senza che nessuno lo sapesse. Questa notizia, pubblicata dal settimanale Us News and World Report proprio mentre la Washington pettegola si sta deliziando delle «rivelazioni» di Gary Aldrich, un ex agente dell'Fbi che dopo due anni passati a vegliare sulla sicurezza di Bill Clinton ha descritto in un libro la vita alla Casa Bianca in termini decisamente boccacceschi, è sembrato per un momento una specie di controprova che ciò che quell'uomo racconta è vero.

La parte più succosa del «rapporto» di Aldrich, infatti, è quella in cui racconta che il Presidente usa andarsene, di notte, in un albergo vicino alla Casa Bianca per incontrare una misteriosa signora, «forse una celebrità». Ma come fa a eludere la stretta sorveglianza esercitata dagli uomini del Servizio segreto, cioè quelli che devono preservarlo dai piani perversi degli attentatori? Usa un passaggio segreto, spiega Aldrich nel suo libro, alla fine del quale lo aspetta un'automobile con al volante il fido Bruce Lindsay, coinvolto nel secondo processo Whitewater. Il Presidente si sistema nel sedile posteriore, si nasconde sotto una coperta e si fa trasportare direttamente nel garage sotterraneo del «Jw Marriott», un albergo attiguo al Press Building dove hanno gli uffici moltissimi mass-media (chissà quanti giornalisti si sono mangiati le mani per non esserseno mai accorti). Da lì raggiunge una stanza, prenotata da qualcuno la cui identità è nota solo al direttore dell'albergo, e il suo convegno con la misteriosa «donna celebre» ha luogo.

Le smentite, naturalmente, sono arrivate a pioggia. Da «una manovra politica evidente» a «pura e semplice spazzatura», i portavoce della Casa Bianca sono ricorsi a tutto ciò che il vocabolario offre. Il responsabile del Servizio segreto ha detto che si tratta di una cosa «tecnicamente impossibile» e anche l'Fbi, di cui Aldrich ha fatto parte per oltre 20 anni, ha fatto sapere di non avere dato il proprio imprimatur alla pubblicazione del suo libro a causa di «sostanziali perplessità».

Ora però ecco che un settimanale serio come Us News and World Report spiega che il passaggio segreto c'è davvero e che a volerlo è stato nientemeno che Ronald Reagan. Il quale però, fedelissimo alla sua adorata Nancy, lo usava per incontri politici come quello con Nixon (gli chiese, a quanto pare, alcuni consigli riguardanti la politica estera), non per scappatelle sentimental-sessuali. Se per un Presidente sia più grave incontrare di nascosto una donna o un suo predecessore cacciato dal suo posto con ignominia, ai posteri l'ardua sentenza. Quel che conta, per ora, è che la notizia che quel passaggio esiste ha dato per un momento, come si diceva, una specie di patente di attendibilità a tutto ciò che Aldrich racconta.

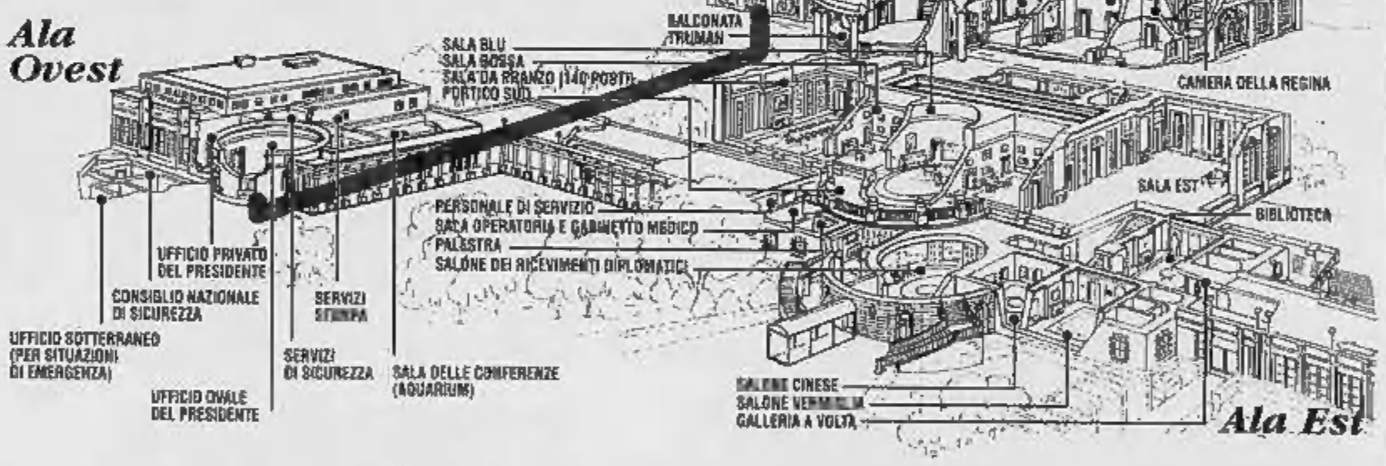
E di cose ne dice, nel suo libro. Ci sono festini a base di droga cui i collaboratori di Clinton si abbandonano, e giacché ci sono si danno anche a pratiche omosessuali fra loro; ci sono i litigi furibondi fra Bill e Hillary; c'è una signora di cui non è chiara la funzione ma è chiarissima l'abitudine: quella di aggirarsi per i corridoi della Casa Bianca senza mutande; c'è il fatto che Craig Livingstone, il capo della sicurezza incappato nel «File-gate», è stato assunto su raccomandazione di Hillary nonostante la sua qualificazione consistesse solo nell'aver fatto il buttafuori in un ristorante; e naturalmente c'è la «ragione vera» del suicidio di Vincent Foster, e cioè il fatto che ormai si era reso conto che la sua lunga relazione sentimentale con Hillary stava per diventare di pubblico dominio.

C'è un grosso neo, tuttavia, nella rivelazione dell'esistenza del passaggio segreto, ed è che in realtà esso non porta fuori dalla Casa Bianca, ma si limita a mettere in comunicazione due parti di essa: l'Ufficio Ovale e la residenza privata della First Family. Non è insomma l'equivalente di quel tunnel che in «Dave - Presidente per un giorno» Kevin Kline e Sigourney Weaver percorrono con circospezione per andare a farsi un improbabile sandwich sul prato del Washington Monument; è il minimo che si possa dire il che eventualmente Clinton per i suoi convegni amorosi e Reagan per i suoi contatti inconfessabili non facevano lo stesso percorso.

Ma questo è ovviamente irrilevante, nell'avvelenata atmosfera elettorale. Bill Clinton nonostante tutto è sempre su nei sondaggi (nell'ultimo dell'altro giorno continua a precedere Robert Dole di 16 punti percentuali) e bisogna sparare con tutte le armi che si hanno.

Franco Pantarelli

Ronald Reagan e la Casa Bianca con il tunnel segreto da lui fatto costruire



GRAN BRETAGNA

E «People» rivela che Lady Di ha perseguitato telefonicamente il divo americano Tom Hanks

Carlo chiede un prestito: devo pagare Diana

Cinquanta miliardi dalle banche per ottenere il divorzio

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Intervengono le banche, nel divorzio fra Carlo e Diana; ed è improvvisamente schiarita all'orizzonte della saga reale, con il possibile annuncio di un accordo già nei prossimi giorni. Il principe di Galles, secondo le rivelazioni del «Sunday Times», avrebbe ottenuto un finanziamento di 20 milioni di sterline, circa 48 miliardi di lire, per «liquidare» la principessa in soluzione unica anziché con il sistema «rateale» che lui favoriva ma che lei respingeva. Il prestito delle banche si è reso necessario in mancanza di liquidità nelle casse di Carlo. La notizia, a poche ore da altre rivelazioni di stampa secondo cui Lady Di avrebbe criticato la lentezza degli avvocati del marito, fa supporre che ci sarà un divorzio entro la fine del mese.

Carlo e Diana tornano così sulle prime pagine dei giornali. Anche perché uno dei più diffusi tabloid inglesi (il «People») riferiva ieri che la principessa insiste nel perseguitare telefonicamente - come già aveva fatto con Oliver Hoare - gli oggetti delle sue fantasie sentimentali. Sarebbe toccato anche all'attore americano Tom Hanks, che avrebbe reagito in modo seccato. «Pronto, sono Diana». «Diana chi? E chi le ha dato il mio numero?» «Diana Galles. Cioè, la principessa di Galles». E all'incredulo Hanks, che in un primo tempo non credeva di parlare davvero con Lady Di, questa chiese di «venire a prendere il tè a Kensington Palace». «C'è un solo problema», rispose lui: «Che lei è a Londra e io a New York». «Bè, non può prendere un aereo?».

Una fiera delle assurdità; ma non nuova, nel ruolino di marcia della principessa, che oggi compie 35 anni. Hanks sarebbe venuto a Londra, ma un anno dopo, per la prima del film «Apollo 13», accompagnato dalla moglie Rita. Non sarebbe stata che una tappa nella persecuzione dell'attore, inseguito nei mesi successivi - scrive il giornale - con «costosi regali». Fa tutto parte dello stile della principessa, da cui Carlo desidera ormai dissociarsi in ogni modo. Ecco allora l'intervento presso i banchieri che curano gli affari del suo maggiore cespite di utili, il Ducato di Cornovaglia. In questo modo il principe avrebbe evitato un intervento di Elisabetta, ribadendo la propria autonomia - anche finanziaria - in questa vicenda.

Oltre ai 48 miliardi di lire, Carlo offrirebbe a Diana 500 mila sterline l'anno (un miliardo e 200 milioni) per finanziarne un ufficio privato, con segretarie e personale amministrativo; la permanenza a Kensington Palace, come aveva chiesto la principessa; il diritto a mantenere il titolo di «Sua Altezza Reale», considerato essenziale in quanto madre di un futuro re. L'offerta, che sarà ufficialmente presentata giovedì agli avvocati di Diana, sarebbe stata definita «estremamente generosa» dal primo ministro Major, che desidera vedere il divorzio reale prima che si avvii la campagna elettorale.

Fabio Galvano

Lady Di di miliardi ne voleva 72

Il principe di Galles chiacchiera amabilmente con il cantante pop Garry Glitter

Gli inquirenti pensano ad un suicidio: era in crisi con la moglie incinta all'ottavo mese

Il giallo di un bisturi nella gola

Sgozzato in ospedale un chirurgo di Palermo

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un colpo netto alla carotide, un'incisione piccolissima con il bisturi preso da una delle scansie del reparto. Fiotti di sangue. La morte istantanea. Pochi secondi in tutto. Così ieri mattina, alle 11,05, il chirurgo plastico Vito Geraci, 40 anni, è morto sul pianerottolo di una rampa di scale del suo reparto dov'era di guardia in turno domenicale nell'ospedale civico di Palermo. Un giallo anche se l'ipotesi più probabile è il suicidio, una scelta disperata, frutto - sussurra qualcuno - di dissapori con la moglie, la sua collega Michela Amico aiuto del primario e all'ottavo mese di gravidanza, che amava da anni. Un suicidio assurdo al punto che per ore - a tutti i dubbi, comunque, non sono dissipati - si è creduto all'omicidio. Qualcuno che può averlo aggredito, colpendolo con il bisturi e squarciandogli la gola. Un delitto d'impeto, il gesto rabbioso di non si sa bene chi potesse essere mosso da così tanto rancore verso la vittima, assassinandola.

Forse un collega abituato a usare il bisturi? Pian piano, però, l'ipotesi del suicidio ha preso corpo sulla base di vari indizi: il taglio preciso e piccolo, si può dire da professionista, non il fendente da macellaio; il bisturi-arma trovato accanto al cadavere; il nervosismo che, a detta di compagni di lavoro del morto, da un po' di tempo aveva preso Geraci che sembrava sempre più sopra le righe, pronto a scattare come una molla; una certa tensione nei rapporti con la moglie, sposata nello scorso febbraio quand'era già incinta. Nel camice gli hanno trovato un flacone di tranquillanti. Psicofarmaci che forse il dottor Geraci assumeva per far calare la tensione.

Suicidio o omicidio? Negli uffici della caserma Cairoli, il capo della squadra mobile palermitana Luigi Savina, costretto giorno per giorno a fare i conti con la mafia, davanti a questo caso tira il fiato pur senza dimenticare che si tratta tuttavia di un dramma, di una vita stroncata. «Sì, sembra proprio suicidio. Ma attenzione, l'inchiesta non è finita», dice invitando i giornalisti ad esser prudenti, a non giungere a conclusioni affrettate.

Amici e colleghi parlano con gli occhi lucidi di pianto. La morte di Vito Geraci suscita al tempo stesso dolore e impressione, anche rabbia. Uno riferisce che pochi giorni fa il chirurgo plastico e la moglie-collega, anzi gerarchicamente sua superiore, erano andati dal ginecologo per un'ecografia e il responso aveva confermato la prossima nascita di un figlio maschio. A questo punto, nella Palermo delle «mille notizie» nella città dove, per dirla con Sciascia, è possibile tutto e il contrario di tutto, c'è chi si affretta a dire che Vito Geraci non era per nulla al culmine della gioia perché il suo rapporto con Michela Amico non sarebbe stato dei più idilliaci. La moglie, apparsa provata, si è limitata a dire di essersi messa in allarme quando il portiere del reparto l'aveva chiamata sul telefonino cellulare chiedendo notizie del marito che non risultava presente malgrado fosse di turno. In realtà, era morto sul pianerottolo delle scale.

Il primario, il professor Michele Masellis, che ha realizzato il centro «Grandi ustionati» più efficiente del Sud d'Italia e uno dei maggiori del Mediterraneo, ha ripetuto commosso: «Vito e Michela per me sono stati come figli, li avevo con me fin da dopo la laurea, due ragazzi d'oro».

Antonio Ravidà

RETROSCENA

LA MALEDIZIONE DEL «CIVICO»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Ospedale maledetto. Quante ne ha viste il vecchio «Civico», vero nome «Fatebenefratelli», che i palermitani si ostinano a chiamare «Carrabia», come ai tempi in cui al pronto soccorso si andava in carrozzella.

E' perseguitata da un maleficio, la cittadella sanitaria, luogo detestato eppure frequentato dalla stragrande maggioranza di popolo, dalla moltitudine oppressa dalla malattia endemica di Palermo: l'*acitu*, cioè l'acidità di stomaco che precipita verso l'ulcera.

E' relativamente nuovo il reparto «Grandi ustioni», dove il povero dott. Vito Geraci è stato trovato con la gola squarciata, sembra da un gesto estremo di autolesionismo. Un edificio costruito negli anni '80 per fortissima volontà dell'attuale primario Michele Masellis. Nulla a che fare coi vecchi padiglioni dall'architettura umbertina, quelli dove - nel corso degli anni - è successo di tutto.

Eppure, malgrado la porta scorrevole, i controlli elettronici, la voce metallica del cercapersone, l'aria di efficienza, non si può fare a meno di associare quel luogo al resto dell'ospedale. Sarà la suggestione, sarà la forza della memoria, ma come si fa a non pensare a tutti gli *incidenti* avvenuti tra quei viali. Certo, in quei casi era chiara la natura delle *stranezze*, si trattasse di omicidi in corsia o di evasioni di boss «ipersorvegliati» o semplicemente della «cupola» mafiosa che trovava ospitalità nei reparti. Per questo il cadavere di Vito Geraci, riverso sui gradini con la giugulare tranciata di netto, evoca mistero fa piombare la vicenda nel clima del classico «giallo».

Il cadavere trovato su un pianerottolo del reparto

Nella foto grande un'immagine dell'ospedale civico di Palermo dove è morto il chirurgo. A sinistra il boss della mafia Pietro Vernengo

La corsia dei misteri tra fughe e omicidi

Anche la toponomastica sollecita la memoria. Il viale centrale, a destra il reparto «Grandi ustioni», a sinistra il padiglione della «Chirurgia». Anche quelle corsie ricordano un *incidente*. Accadde il 28 ottobre del 1970. Era notte e tre uomini in camice bianco varcarono tranquillamente il portone d'ingresso, senza trovare resistenza alcuna. Chi volete che si opponesse, il portiere? Quelli erano tempi in cui tutto era possibile: i familiari andavano a trovare i ricoverati ad ogni ora del giorno e della notte. Chi portava le sigarette, chi i pannolini, chi la pasta al forno o i cannoli con la ricotta. Tutti avevano un buon motivo per «salire due minuti, il tempo di dare questo al quel povero malato». I tre, come se non bastasse, indossavano pure il camice: figurarsi se non passavano l'inesistente barriera della portineria.

Giunsero in corsia, i finti infermieri. Bussarono alla porta dove si trovava ricoverato Candido Ciuni, un albergatore originario di Riesi che gestiva la pensione «Sicilia» vicino alla stazione centrale di Palermo. Ciuni aveva avuto qualche problema col suo amico Peppe Di Cristina, boss di Riesi. Due figuri andarono a trovarlo alla pensione «Sicilia»: era notte e mancò la luce. L'albergatore non ebbe il tempo di vedere la lama che gli trapassava il torace. Lo salvarono al «Civico». Ma la scarsa attenzione dei controlli dello stesso ospedale lo uccise. Alle 23 la moglie di Ciuni aprì la porta ai finti infermieri che «portavano le medicine». Medicine? No, lupara a calibro trentotto. Una operazione chirurgica: tutti colpi addosso a Ciuni, la moglie neppure scalfita. Che titoli, l'indomani sui giornali. Ma il Civico era così, un porto di mare. E la gestione di quel feudo (almeno elettoralmente parlando), non delle più ineccepibili, era affidata a Salvo Lima.

> Finti infermieri uccisero con la lupara un albergatore nemico dei boss I killer in azione anche nelle camere mortuarie

In fondo al viale, la camera mortuaria. Che non era come quelle degli altri ospedali del territorio italiano. I palermitani non tollerano che la morte arrivi «fuori di casa», e se arriva - dunque - devono immediatamente portare il cadavere tra le mura domestiche. E la legge che prescrive 24 ore di permanenza forzata in camera mortuaria? Ai tempi d'oro del Civico era poco osservata: si annoverano furibonde risse, anche coi poliziotti, ordite da nugoli di uomini e donne piangenti che cercavano di sfondare il corpo del congiunto per strapparlo al freddo marmo e riporlo nel lenzuolo di lino, a casa.

Vicino alla camera mortuaria, il reparto di oncologia «Maurizio Ascoli». Chi non ricorda Nunzio La Mattina? Era un ex *sigarettaio*, passato poi al traffico dell'eroina. Quando arrivò al Civico stava morendo: un tumore se l'era mangiato. Ma qualcuno non volle aspettare ancora qualche settimana e pensò di dargli il benservito subito. Nunzio scese al pianterreno per telefonare: non si reggeva in piedi e i killer fecero un lavoro sbrigativo. Anche in quel caso, era il 24 gennaio del 1983, entrare e uscire dal reparto non rappresentava un problema.

Al padiglione «Grandi ustioni», invece, i controlli esistono. E come. Ne sanno qualcosa i cronisti e i fotografi che ieri cercavano notizie. Anche per questo la morte del dott. Geraci è catalogata come probabile suicidio, a meno che l'assassino non sia uno dell'ospedale. Ma in questa remota ipotesi, la mafia non c'entrerebbe per nulla. Rimane tanta suggestione.

Francesco La Licata

IL CASO

GUERRE DI MAFIA

Palermo, i cadaveri semicarbonizzati scoperti dai carabinieri dopo una telefonata anonima

Cosa Nostra si vendica tre volte

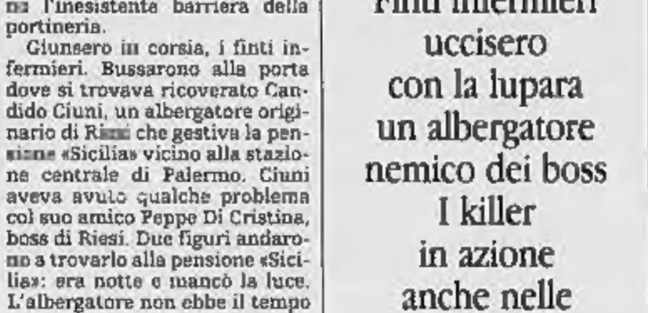
Torturati e incaprettati nel paese del boss Brusca

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tre vittime della mafia in una notte, due a San Giuseppe Jato e un terzo a Bagheria. I primi due sono stati torturati e incaprettati per morire strangolandosi da soli appunto come fanno i capretti negli ovili. Quindi bruciati nel rogo della Fiat Regata di un amico. Questa la terribile fine di due «picciotti» di San Giuseppe Jato, il paese del boss-animale Giovanni Brusca, il figlioccio di Totò Riina accusato di aver rapito e fatto strangolare dopo due anni di segregazione il bambino Giuseppe Di Matteo figlio del pentito Santo Di Matteo e di averne fatto sciogliere il gracile corpicino in un bidone colmo di acido. «Le due vittime rinvenute carbonizzate ieri notte dopo una telefonata anonima ai carabinieri sono Benedetto Gambino di 27 anni e Pietro Lo Re che i 25 anni li compiva proprio sabato. Nella piccola trazzera che taglia in due un fitto canneto nelle campagne di contrada Muffoletta di San Cipirello (paese attaccato a San Giuseppe Jato da cui lo separano ormai soltanto antiche rivalità campanilistiche) i carabinieri sono andati a colpo sicuro su indicazione dell'uomo che, dopo averli avvertiti alle 2 di notte, ha immediatamente interrotto la comunicazione. Gli inquirenti son quasi certi che il telefonista sia uno degli assassini. Una scena raccapricciante. Lo Re quasi liquefatto era legato con un filo spinato nel bagagliaio della regata, Gambino era pochi passi più in là, pure lui con filo spinato stretto al collo, ai polsi e alle caviglie. Il luogo è nei pressi del bunker scoperto due mesi e mezzo fa in cui Giovanni Brusca aveva fatto imprigionare il piccolo Di Matteo e in cui, in un sotterraneo impenetrabile, la cosca aveva un vero arsenale comprendente un lanciamissili e 10 bazooka oltre a un'impressionante quantitativo di mitra, bombe, fucili, rivoltelle e pistole. Scarne le informazioni date da familiari e amici delle due vittime. A San Giuseppe Jato, da quando Brusca è latitante, e forse di più, ora che è stato finalmente catturato, la paura come si suol dire si taglia a fette. Maria Maniscalco, il sindaco donna del pds ha subito un attentato, ma non ha ceduto di un centimetro e il suo esempio ha incoraggiato la gente, ma è indubbio che la mafia qui fa ancora tremare. Giuseppe Monticciolo, il pentito che con le sue preziose rivelazioni ha contribuito a incastrare il boss del paese a 36 chilometri da Palermo, ha avuto incendiata la casa. Ritorsioni sono state messe in atto anche nei confronti di suoi parenti. I carabinieri adesso tentano di scoprire se, e in quale misura, Pietro Lo Re e Benedetto Gambino possano essere entrati nelle sconvolgenti ultime vicende del clan di San Giuseppe Jato. E' questo il nucleo stproco di Cosa Nostra che con la cosca della «alta mafia» della vicina Monreale il Primo Maggio 1947 gestì la strage di Portella della Ginestra (11 morti oltre 50 feriti) eseguita poi dalla banda Giuliano. Le indagini sono ostacolate dall'omertà. I due giovani, mercoledì sera, non erano rincasati. Non se n'era saputo più niente. Può darsi che siano stati uccisi quel giorno stesso o la notte seguente o che siano stati trattenuti in un covo della mafia nella zona per essere poi uccisi, bruciati, abbandonati ieri notte.

Il terzo delitto a Bagheria: Filippo La Mantia, 21 anni, è stato assassinato con due colpi di pistola in un agguato in via Consolare a Bagheria. Gli hanno sparato mentre era sulla sua moto nel cortile di un antico edificio abbandonato nel centro del paese. Si batte la pista del regolamento di conti nel mondo della droga, controllato dalle cosche. [a. r.]

> Killer in azione a Bagheria Capoclan massacrato mentre viaggiava in motocicletta



Uno dei due cadaveri trovati a San Giuseppe Jato

REGIONE CAMPANIA
ASL NAPOLI 3

Avviso pubblicazione albo fornitori

L'ASL Napoli 3 con sede legale in via P.M. Vergara Presidio ex INAM - 80027 Frattamaggiore (NA), deve procedere all'istituzione di un Albo Fornitori per i lavori, le forniture ed i servizi da eseguirsi in economia, come di seguito specificato:

1) lavori edili;
2) impiantistica;
3) manutenzione impianti elettrici;
4) manutenzione impianti idraulici;
5) manutenzione di carpenteria metallica e in legno;
6) manutenzione di attrezzature sanitarie:
   a) apparecchiature radiologiche;
   b) apparecchiature per laboratorio analisi;
   c) apparecchiature elettromedicali varie;
7) manutenzione attrezzature e mobili per ufficio;
8) manutenzione attrezzature tecnico economali;
9) forniture materiali sanitari vari;
10) forniture materiale per radiologia;
11) forniture minuta attrezzature sanitarie;
12) forniture generi alimentari;
13) forniture materiali di casermaggio;
14) forniture materiali di cancelleria;
15) fornitura stampati;
16) forniture attrezzature e arredi per ufficio;
17) forniture attrezzature economali in genere;
18) forniture materiali elettrici;
19) forniture materiali idraulici e sanitari;
20) forniture materiali edili e di pittura;
21) forniture materiali di ferramenta e utensili;
22) forniture carburanti e lubrificanti;
23) forniture manutenzione ordinaria e straordinaria automezzi;
24) forniture servizi di trasporto materiali vari;
25) lavori, forniture di beni e servizi che rientrano nella tipologia delle specifiche categorie sopra elencate.

Le ditte interessate all'inserimento nell'Albo dei Fornitori dovranno far pervenire al Protocollo Generale A.S.L. Napoli 3 - via P.M. Vergara Presidio ex INAM - 80027 Frattamaggiore (NA), distinta, separata istanza, per ogni singola categoria o sezione di categoria, redatta in lingua italiana, in carta bollata di valore corrente, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. avvenuta in data 1.7.1996.

Tali istanze dovranno essere corredate dalla sottoelencata documentazione:

a) dichiarazione, resa ai sensi della legge 15/68, attestante di non essere incorsi in procedimenti di stampo mafioso o per reati contro la pubblica amministrazione;
b) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. e/o all'Albo dei Costruttori di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente avviso.

Ogni eventuale chiarimento potrà essere richiesto al Servizio Provveditorato della ASL Napoli 3, sito alla 1° traversa di via Siepe Nuova, edificio Scuola Materna 1° piano - 80027 Frattamaggiore (NA).

IL DIRETTORE GENERALE
prof. Antonio Leonardo Dietsal

Segregati in un vecchio capannone, erano utilizzati per chiedere l'elemosina in centro

La prigione dei piccoli schiavi

Sei giovani albanesi scoperti a Milano

MILANO
DALLA REDAZIONE

Una porta di ferro, dipinta di rosso, e una grossa catena avvolta in una plastica blu. Erano lì, dietro quella porta, mezzo addormentati, impauriti dal fumo e dal trambusto, i sei ragazzi albanesi, nome sconosciuto, età indefinita, quattro minorenni, undici anni forse il più piccolo, non più di diciassette il più grande.

Quattro piccoli schiavi, quattro tra le decine di piccoli albanesi che ogni giorno a Milano - terra promessa diventata per loro un inferno - chiedono l'elemosina agli incroci.

Erano lì, dietro quella porta di ferro rossa tenuti sottochiave, segregati, in un vecchio stabilimento della Milano che non c'è più.

Stabilimento glorioso quello della Richard-Ginori che proprio qui, a dieci metri dal Naviglio, aveva la sua antica sede.

Da anni è un cumulo di ferri vecchi e di ruggine, mura cadenti, un cimelio della Milano industriale dei tempi andati abitato, la notte, da una cinquantina di extracomunitari che da qualche tempo hanno trovato riparo sotto questi vecchi capannoni.

Quasi tutti immigrati irregolari, senza nome e senza documenti, per letto un materasso raccolto in qualche discarica, per comodino una cassetta della frutta.

Li hanno scoperti per caso, ieri mattina, i quattro piccoli schiavi albanesi e i due un po' più grandi.

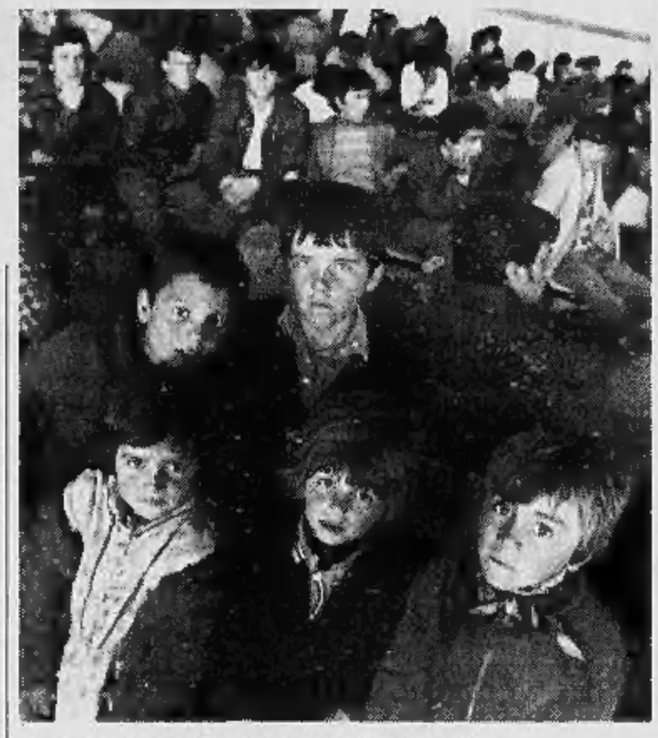
Alle 7 e mezzo qualcosa va a fuoco nel vecchio stabilimento di via Morimondo, una vietta che costeggia il Naviglio grande. Brucia qualche cassetta, qualche cartone, forse un materasso.

Qualcuno avvisa i vigili urbani che arrivano in pochi minuti. Per fortuna l'incendio è poca cosa, molto fumo ma nulla di preoccupante. All'arrivo dei vigili, è subito fuggi fuggi: per chi di documenti in tasca non ne ha, meglio evitare controlli e risposte a domande imbarazzanti. Scontato. Persino i vigili sembrano chiudere un occhio ma quella porta, chiede qualcuno all'improvviso, perchè quella porta rossa è chiusa con la catena? «Forza, chi ha le chiavi, apra subito».

Un attimo di silenzio e poi l'uomo delle chiavi si è fatto avanti. Albanese anche lui, Ismet Malocaj, nessun documento in tasca, 27 anni malportati. Sciolgono la catena, i vigili, e i sei prigionieri sono lì davanti, impauriti e mezzo addormentati.

Nessun dubbio sul perché fossero sotto chiave: fanno parte di quel piccolo esercito di minori obbligati ad andare per strada a chiedere l'elemosina, esercito reclutato in Albania con la promessa di chissà quali lavori redditizi. Per loro un destino segnato: di giorno i maschi agli incroci a impietosire gli automobilisti per cercare di raggranellare dalle 30 alle 200 mila lire (da consegnare tutte agli adulti), di notte le ragazze a prostituirsi. Decine e decine di nuovi schiavi: «Un fenomeno indegno e purtroppo in espansione a Milano», l'ha definito il questore Marcello Carmineo dopo il blitz di una settimana fa che ha bloccato e identificato 45 albanesi, tutti minori. Dopo quel blitz, i piccoli schiavi erano scomparsi per un po', giusto il tempo per alleggerire la vigilanza, per poi tornare agli incroci, sporchi e vestiti di stracci.

E ieri la scoperta casuale di una delle tante prigioni. Con tanto di lucchetti e carcerieri. L'uomo delle chiavi, Ismet Malocaj, è stato subito arrestato, per lui accuse gravissime: sequestro di persona e riduzione in schiavitù. Insieme a lui sono stati bloccati altri 21 immigrati e per due è scattato il fermo ma, fa capire la polizia che sta indagando, non si escludono sviluppi. Per ore i vigili hanno infatti ascoltato il racconto dei piccoli albanesi. Difficile all'inizio convincerli a parlare, conquistare la loro fiducia. Ma alla fine, dopo esser stati sfamati e ripuliti, c'è chi ha cominciato a parlare. Un sfogo lungo e terribile che ha reso possibile individuare i responsabili di questa ignobile tratta.


Un gruppo di bambini albanesi: scoperta a Milano la prigione

Come nello spot

L'autista dà scacco ai banditi

PALERMO. Fedele allo spot della «Galbani» sugli autisti veloci e senza paura, scaltri e irriducibili quando debbono consegnare mozzarelle e formaggi, un autista della ditta casearia lombarda ha beffato tre rapinatori. Il rappresentante, 34 anni, di Cefalù, mostrando di aver imparato sino in fondo la lezione e deciso a impersonare il ruolo dell'«uomo Galbani» dello spot, ha seminato i banditi e ha dato l'allarme ai carabinieri attraverso il telefonino.

E' successo sabato pomeriggio alle porte di Palermo, quando, con un carico di prodotti caseari per circa 40 milioni, G.B. stava percorrendo l'autostrada Palermo-Messina. A un certo punto ha notato un'Opel Corsa che procedeva quasi incollata al suo furgone. I banditi sono entrati in azione poco dopo, affiancandolo e intimandogli di fermarsi per far salire uno di loro. Ma G.B. non s'è dato per vinto e ha accelerato, provando a distanziare l'auto che, però, gli è rimasta vicinissima e dalla quale sono stati sparati i primi colpi di pistola. Con il telefonino cellulare, allora, il conducente del furgone ha chiamato il 112. E' seguito un convulso scambio di istruzioni da un capo all'altro della linea. Dalla centrale operativa del comando provinciale carabinieri è stato smistato l'allarme al comando di Misilmeri, nella zona sono state fatte confluire alcune autoradio ed è stato inviato un elicottero il cui equipaggio ha localizzato dall'alto il furgone con il fuggitivo e l'Opel Corsa con i rapinatori all'inseguimento. «Esca allo svincolo di Misilmeri», ha urlato dalla centrale operativa l'ufficiale di turno e G.B. ha ubbidito. Già nella periferia del paese la prima vettura dei militari era in corsa per bloccare i malviventi. Un quarto d'ora di «sgommate» e spericolati slalom nel paesone della cintura palermitana e alla fine i carabinieri hanno sbarrato la strada ai banditi, arrestandoli. Sono i pregiudicati Giuseppe Marino e Sergio Sampino, di 29 e 24 anni, e il disoccupato Giuseppe Nicotra, di 25, incensurato, tutti e tre palermitani. [a. ra.]

IL CASO

«MIRACOLO» A DISNEYLAND

Dopo 3 operazioni facciali, è tornata una bimba normale

I chirurghi hanno restituito alla piccola Chelsey il sorriso

La piccola era affetta dalla nascita dalla sindrome di Moebius una malattia rara che colpisce i muscoli facciali

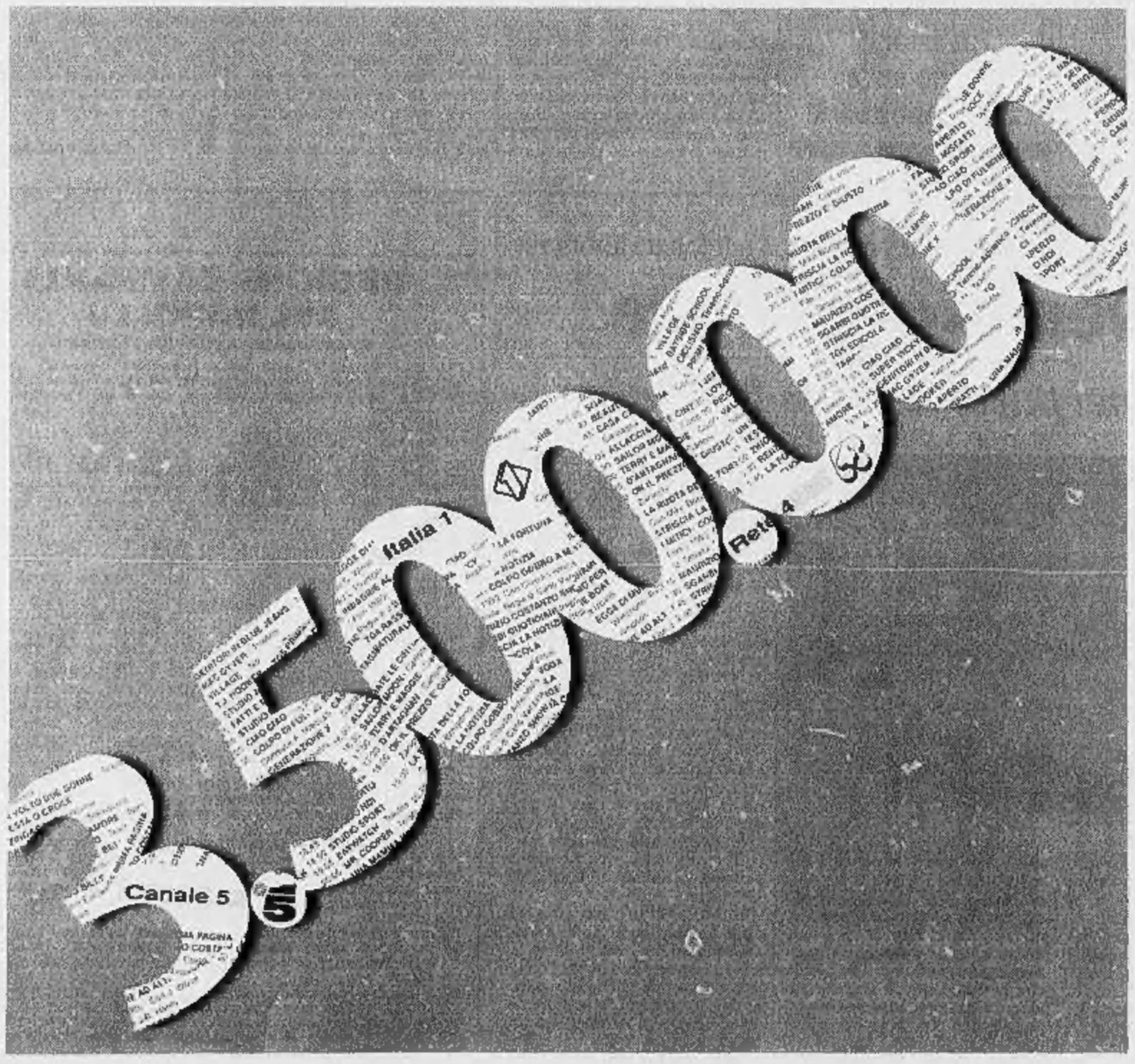
Chelsey, la bimba che non poteva sorridere: adesso un'operazione le ha restituito questo piacere

ANAHEIM CHELSEY Thomas, «la bimba che non poteva sorridere», è stata ospite d'onore a una festa a Disneyland. E ha sorriso. Chelsey aveva subito tre difficili operazioni per riattivare i muscoli della faccia, e da due settimane è tornata una bambina come le altre.

Ad Anaheim, California, nella casetta di Topolino, una banda diretta da Paperino ha suonato per lei la canzone «Quando tu sorridi». C'erano la mamma, gli amici, i parenti, c'erano i medici e le infermiere che l'hanno seguita e curata durante i tre interventi. Chelsey, che ha otto anni, ce l'ha messa tutta e superando la timidezza è riuscita a fare dei gran bei sorrisi, ripresi dalle telecamere di numerose reti televisive, sotto lo sguardo attento di tutti gli ospiti d'onore. La mamma si è un po' commossa. Tutti hanno applaudito. E Paperino le ha stretto la mano e le ha fatto i complimenti.

La signora Lori Thomas ha spiegato che sua figlia ha imparato a sorridere soltanto da due settimane, e che la prima volta che ce l'ha fatta lei se lo ricorda bene, «è stato un giorno importante come il primo della sua vita, quand'è venuta al mondo». Adesso la piccola Chelsey è solo un po' frastornata dall'attenzione che la circonda, ha aggiunto: «Ma da quando ha ricevuto l'invito a Disneyland, ha cominciato a contare i giorni, così come li contava prima dell'operazione».

Chelsey è affetta dalla nascita dalla sindrome di Moebius, una malattia rara che colpisce i muscoli facciali rendendo così impossibile esternare gioia con l'espressione del viso. Per otto anni non era mai riuscita a sorridere. Le operazioni eseguite da un team di medici del Kaiser Permanent Medical Center a Woodland Hills, in California, le hanno restituito questa facoltà, ma Chelsey dovrà esercitarsi ancora: queste festa a Disneyland è stata solo un buon inizio. [r. cri.]



3 milioni e mezzo per diventare azionisti di Mediaset

Martedì 2 luglio si apre l'Offerta al pubblico delle azioni Mediaset. Va in borsa il primo gruppo televisivo privato italiano, uno dei maggiori nel mondo(*): 3.000 miliardi di fatturato, 454 miliardi di utili netti consolidati nel '95. Sabato è stato fissato il prezzo di una singola azione: 7.000 lire. Con un investimento minimo di 3.500.000 lire, pari a 500 azioni, la vostra televisione sarà ancora più vostra. Rivolgetevi alla vostra banca. Canale 5, Italia 1 e Rete 4 vi aspettano. Per informazioni, telefonate al numero verde 167-338800

Prima dell'adesione, leggere il Prospetto Informativo e la Nota Informativa. Sottolineiamo che il proposto investimento deve essere congruo.

MEDIASET
La vostra televisione

Oggi una donna di 51 anni malata di cancro riceverà dalla macchina l'iniezione letale

Sceglie la morte con il computer

In Australia il primo caso di auto-eutanasia

SYDNEY
SERVIZIO

Un sorriso illumina il viso di Jan Culhane, signora australiana di 51 anni. E' felice. Per la prima volta da molti mesi, da quando fu colpita da un cancro incurabile, la signora è di non essere condannata a un'agonia lunga e crudele. «Vedo finalmente una via di scampo - dice -. Ho sempre pensato che fra i doni più preziosi elargiti da Dio c'è la libertà di scegliere. E io ho scelto, voglio». Potrà farlo già oggi, il 1° luglio, quando nel Northern Territory, uno Stato della federazione australiana, entrerà in vigore legge che permette l'eutanasia volontaria. In altre parole, il suicidio.

Secondo gli esperti, è una riforma senza precedenti in sun Paese, è la più radicale, supera di gran lunga le iniziative prese in Olanda nell'Oregon. In Olanda l'eutanasia volontaria tollerata, è tuttora illegale. la rivoluzionaria decisione approvata nel '94 nello Stato americano dell'Oregon, che legalizzò il suicidio purché il paziente fosse assistito da un medico, non fu mai applicata. Fu abrogata quasi subito, in quanto anticostituzionale. L'iniziativa presa dal Northern Territory, capitale Darwin, è dunque storica, eccezionale: e meno eccezionale è la procedura ideata per attuarla.

Innanzitutto, i medici devono stabilire che per il paziente non vi è più speranza: psichiatra deve accertare che non sia perseguitato da depressione clinico. Dopo di che, il candidato alla morte firma richiesta formale, attende 48 - qualora volesse cambiare idea - e, alla fine, può sedersi accanto al piccolo computer concepito da Philip Nitschke medico di Darwin. Il computer offre al paziente la scelta suprema. Sullo schermo, appare semplice messaggio: «Se premi yes, farai sì che un'iniezione letale sia data entro 30 secondi: morirai». Poi in lettere cubitali: «Do you wish to proceed?». Vuoi procedere? sotto «Yes/No».

La signora Culhane non vede l'ora di avvicinarsi a questo computer: già sa che risponderà «sì», attiverà una siringa che le inietterà un braccio un miscuglio di barbiturici e Muscle relaxaner. addormenterà, cesserà respirare. La legge esige la presenza di un medico, ma non gli impone sedere accanto al paziente.

Non sono passati che pochi mesi dall'approvazione della proposta di legge da parte del Parlamento del Northern Territory. Fu l'ex primo ministro della regione, conservatore Marshall Perron, a volere rivoluzionaria innovazione. Aveva assistito alla dolorosa morte per cancro della madre e di un parlamentare e voleva dare ai futuri infermi una di fuga». Forte però l'opposizione e c'è chi già predice che la legge, attaccata dall'Australian Medical Association e dalle Chiese, non durerà.

Anche gli abitanti di Darwin hanno accolto freddamente la riforma: temono d'essere invasi da «turisti della morte». Per ora almeno questo pericolo è immaginario. Sebbene tutti gli australiani ovunque possano avvalersi di questa legge, soltanto quattro malati, tutti terminali, sono giunti a Darwin. Il numero crescerà, ma, secondo Nitschke, non supereranno il 2 per cento dei pazienti, chi sono? «Per lo più donne, povere, di origine contadina, che disprezzano i medici e credono in Dio».

Jan Culhane è la prima in lista. Tutto è pronto per il suo suicidio. E' una madre di 51 anni ed è arrivata a Darwin, dal nuovo Galles del Sud, dopo un viaggio di quasi tremila miglia, attraverso tutta l'Australia. Le sue pene cominciarono con un cancro al seno, estesosi poi alle ghiandole linfatiche. In una lettera consegnato ieri alla stampa la donna spiega le ragioni del suo gesto. «Voglio morire perché ho un male terminale, e perché la qualità della mia vita va rapidamente scemando. Non intendo assolutamente vivere nel terrore».

Mario Cirielio

Ha consegnato una lettera ai giornali «Non intendo sopravvivere nel terrore»

Altre tre pazienti sono arrivate in quella città per morire «Credono in Dio odiano i medici»

Nell'illustrazione la spiegazione del funzionamento della macchina che dà la «dolce» via computer
(FOTO SKYSCANS)

Jan Culhane, 51 anni, malata di cancro in fase terminale, ha percorso tremila miglia per raggiungere la città dove è possibile ottenere l'eutanasia

IN GRAN BRETAGNA

Bimbo salva la famiglia, ma muore nel rogo

BIRKENHEAD. Sean Evans, un bambino di nove anni, è morto oggi dopo aver salvato il resto della famiglia dall'incendio della casa in cui abitavano a Birkenhead, vicino a Liverpool. Lo hanno reso noto i vigili del fuoco della città. Sean stava facendo colazione con due dei fratelli al piano terra della casa quando, messo in allarme dal rumore, si accorto dell'incendio divampato nel corridoio. Ha immediatamente chiuso la porta alle sue spalle per proteggere i fratelli, si è precipitato al piano superiore ad avvertire i genitori. Mentre sua madre correva a mettere in salvo un quarto fratellino, il padre scendeva dalla finestra, prendeva una scala, e con questa faceva in giardino sua moglie e bambino più piccolo. Il padre ha poi rotto un vetro della sala da pranzo al piano terra e ha salvato i due figli lì rimasti. Sean però non ce l'ha fatta: è morto soffocato dal fumo. Il suo corpo è stato trovato dai vigili del fuoco in una stanza. Gli è stata fatale la sua generosità: dopo aver salvato da morte sicura i genitori i fratellini, il bambino eroe non voleva dimenticare il suo più amico: il Così, quanto riferiscono i vigili del fuoco, si lanciato tra le fiamme, ma ha finito la sua corsa soffocato dal fumo: lo hanno trovato per terra, ormai esanime. Inutile la corsa all'ospedale: per il piccolo c'era più nulla da fare. [r. cri.]

Tonini

«Soluzione cinica»

Monsignor Tonini

ROMA. Gli abitanti dell'australiana Darwin, dove ormai l'eutanasia ha le carte legali regola, temono un turismo per necrofili? «Altro che temerlo! Secondo me, lo auspicano». Parola di Ersilio Tonini.

Perché dice questo, cardinal Tonini?

«Nella prima stesura della legge si scriveva che il biglietto "per sola andata" a Darwin sarebbe stato "scontato". Se non è business della morte questo....».

E cosa pensa dell'apertura all'eutanasia?

«Quello che ho sempre pensato, con l'aggravante che, in questo caso, siamo di fronte a una legge infingarda che, attraverso una macchina, maschera il suicidio del malato e l'omicidio dei parlamentari».

La soluzione del computer le pare scandalosa?

«Peggio. La ritengo cinica. Nessuno avrebbe il coraggio di proporla in Europa, perché chiamiamo ancora le cose col loro nome. E poi c'è da dare un giudizio molto pesante sui medici che si prestano».

Ma come rispondere a chi soffre?

«Con una terapia del dolore ben condotta». **[d. dan.]**

Crepet

«Risposta positiva»

Paolo Crepet

ROMA. «Evviva. Questa legge sta a significare che, almeno una parte del mondo, gli uomini si confrontano senza ipocrisia». Non ha dubbi lo psichiatra Paolo Crepet nel dichiararsi «favorevole» alla morte via computer per chi si ritiene che sia giunto al punto di non ritorno.

Quei legislatori hanno fatto la scelta giusta?

«Sì. Hanno dato una possibilità di risposta a chi, dentro la propria malattia, non ha più risposte. E' la nostra società che si comporta in modo ipocrita e spesso anche i medici: ai malati terminali si danno farmaci per attenuare il dolore finché questi farmaci non uccidono. Non è eutanasia anche questa?».

Che ha, però, morire tra le «braccia» di un computer?

«In realtà, quando parlo di eutanasia, l'unico perplessità che si assale è il coinvolgimento di un'altra persona nella decisione del malato che è, comunque, una scelta di suicidio. Così la soluzione del computer mi sembra ottimale, buon compromesso: non c'è un altro uomo a dare la morte, bensì una macchina. E la decisione viene lasciata al paziente». **[d. dan.]**

Madre di Mestre

«Lavoro gratis assumete mio figlio»

VENEZIA. «Signora pensionata vedova patenteauto maturità magistrale lunga esperienza ufficio nonché lavori casa assistenza bimbi et anziani offresi gratuitamente qualsiasi attività suddette cambio contestuale assunzione et qualificazione proprio figlio trentenne». Così inizia il singolare annuncio economico che una madre sessantenne di Mestre ha fatto pubblicare ieri, nella piccola pubblicità del quotidiano «Il Gazzettino», per realizzare il sogno di vedere sistemato nel lavoro anche l'ultimo dei suoi tre figli, un giovane che - aggiunge l'annuncio - ha potuto contare sinora solo su «esperienze lavorative precarie e non qualificanti».

Pur conservando l'anonimato, la donna ha inoltre rilasciato un'intervista allo giornale in cui spiega pronta a rinunciare alla possibilità di starsene tranquilla in casa, godere una discreta situazione economica, pur di garantire al figlio inserimento lavorativo. «Non ho altre speranze - dichiara nell'intervista - voglio affrontare gli anni che mi restano davvero in modo sereno». Del giovane, che vedrebbe inserito preferibilmente nell'artigianato e in particolare nel settore elettrico, dice che non ha paura di lavorare, che semmai è solo un po' introverso e timido. «Eppure nessun artigiano è disposto ad assumerlo - dice - anche soltanto come apprendista: costa troppo. Tra poco compirà trent'anni, fargli questo regalo. E vorrei farlo anche mia». [Ansa]

ITALIAN STYLE

GLI ALBERGHI DAL GUSTO ITALIANO.

Con Alpitour, la Tunisia è ancora più a misura di italiano.

Perché non solo potete contare su voli speciali diretti da Torino, Milano Malpensa e dai principali aeroporti, ma anche su tutto il comfort degli alberghi Italian Style.

IL BUONO DELL'ITALIA.

Questo significa assistenti Alpitour al vostro fianco; menu con alcune specialità della nostra cucina; programmi RAI; animazione, libri e videocassette in italiano. Chiedete in agenzia viaggi* il catalogo Mare Estero Alpitour, che contiene le migliori offerte per la costa di Tunisi e Jerba. Il bello della Tunisia e il buono dell'Italia vi aspettano.

*Per prenotare rivolgetevi solo alle agenzie regolarmente abilitate

alpitour

Italian Style all'estero? Sì, Alpitour.

Il cardinale contro la manifestazione: certi eccessi non sono accettabili

Gay, la Curia sfida Bassolino

Giordano: un errore sfilare con loro

Un momento della manifestazione dell'orgoglio gay di sabato a Napoli

Accanto: il sindaco Antonio Bassolino. Sotto: il cardinale Giordano

«Il primo cittadino non deve avallare rivendicazioni illecite» L'Arcigay: i credenti sono con noi

NAPOLI. Che volgarità, quei gay e quelle lesbiche che hanno sbattuto in faccia ai napoletani la propria omosessualità. E poi ci si è messo anche il sindaco Bassolino: doveva evitare di farsi vedere e di parlare durante la manifestazione... No, l'arcivescovo di Napoli Michele Giordano non ha proprio digerito il corteo dell'altro giorno organizzato da Arcigay e Arcilesbica. Dopo avere ascoltato le accorate proteste di un gruppo di fedeli, dopo aver preso atto dell'indignazione di uno stuolo di parroci che dal sagrato delle loro chiese hanno assistito allibiti alla fantasmagorica e variopinta corteo, ha deciso di intervenire con durezza. E dire che proprio l'altro giorno Franco Grillini, presidente dell'Arcigay, aveva commentato favorevolmente l'assenza di critiche alla manifestazione da parte della Curia.

«La posizione della Chiesa è ben nota - tuona Giordano -: resta inaccettabile, e sottolineo inaccettabile, la pretesta di confondere l'istituzione familiare con le unioni di fatto». Dalla dichiarazione di principio alla polemica sulla kermesse dell'altro ieri il passo è breve. «Quel corteo ha evidenziato una contraddizione: da un lato le persone omosessuali lamentano discriminazioni e mortificazioni, dall'altro molte di loro sfilano in strada con gesti, parole e costumi che volutamente sottolineano una «diversità» esibita con soddisfazione e compiacimento».

Questo atteggiamento, prosegue il cardinale, «mi sembra il modo peggiore per autoghettizzarsi, per rinchiudersi da soli nel recinto dei luoghi comuni e dell'isolamento sociale». Il massimo rappresentante della Curia napoletana non sembra voler chiudere la porta in faccia al movimento omosessuale in quanto tale, ma polemizza con quelli che definisce gli «eccessi» di parte dei manifestanti. A suscitare l'indignazione dell'arcivescovo sarebbe stato anche uno slogan scandito in piazza dai «femminielli», i travestiti napoletani. «L'A Madonna 'e Pompei / vuole bene pure ai gays». «Penso ai napoletani, in particolar modo ai bambini, che ieri sono rimasti turbati o addirittura scandalizzati dalla volgarità di alcuni comportamenti esibiti durante il corteo», commenta il cardinale.

La reprimenda di Giordano non risparmia neanche il sindaco di Napoli. Parlando dal palco allestito davanti al palazzo municipale, Antonio Bassolino ha aperto le braccia al movimento auspicando in tempi brevi il riconoscimento dei diritti degli omosessuali. «L'amore, compreso quello fra persone dello stesso sesso, non può essere motivo di discriminazione», ha detto tra gli applausi dei 10 mila manifestanti arrivati da tutta l'Italia.

«Mi sono rammaricato della presenza e delle parole del sindaco durante la manifestazione - commenta il cardinale Giordano -: il primo cittadino dovrebbe andare là dove gli chiedono legittime, non avallare rivendicazioni illecite. La Chiesa, lo ripeto, intende porsi con un sentimento di umana comprensione verso gli omosessuali, pur ribadendo l'inaccettabilità morale di certi comportamenti. Ma allo stesso tempo non può condividere certi fermenti di presunta cultura «progressista» che - mettendo sullo stesso piano due realtà agli antipodi come la famiglia e le unioni omosessuali - minacciano di alimentare il caos morale». Al cardinale Giordano ha replicato il responsabile dell'Arcigay Napoli, Davide Barba: «La riuscita della manifestazione conferma la nostra opinione sul livello di maturità della cittadinanza che l'ha ospitata. E' proprio il caso di dire che, su questi temi, la comunità dei credenti è più avanti delle sue gerarchie». A favore del cardinale il segretario regionale dell'Msi fiamma tricolore della Campania: «Esprimo viva soddisfazione per il fatto che il cardinale finalmente abbia preso posizione contro quello squallido e obbrobrioso spettacolo che abbiamo avuto con il corteo dei gay».

Milone

Oggi a Palermo

Dell'Utri Nuovo match dai giudici

PALERMO. «Vittorio Mangano sta male, potrebbe subire da un momento all'altro, e deve essere curato in un luogo adeguatamente attrezzato». Un appello perchè l'ex stalliere di Arcore sia trasferito in un clinico è lanciato dal suo legale, l'avvocato Rosalba Di Gregorio, che ieri lo ha assistito a Pianosa nel dell'interrogatorio condotto dai sostituti procuratori Enza Sabatino e Terranova, che conducono l'inchiesta su Marcello Dell'Utri, indagato per concorso in associazione mafiosa. E' un problema serio: nei giorni scorsi un altro detenuto, Giuseppe Farinella, vecchio boss delle Madonie, è stato portato d'urgenza a Piombino per essere operato di ernia strozzata: è ha rischiato la vita perchè c'erano condizioni atmosferiche proibitive e hanno dovuto servirvi di una barca anziché dell'elicottero.

Mangano è stato sentito per circa due ore e mezza ed al termine dell'interrogatorio il verbale è stato secretato dai magistrati che nel provvedimento hanno fatto riferimento alla fuga di notizie avvenuta dopo l'interrogatorio di Dell'Utri.

A Pianosa i magistrati hanno ascoltato anche Pietro Di Napoli, 57 anni, rinviato a giudizio con l'accusa di associazione mafiosa e indicato dai pentiti come il capo della famiglia mafiosa di Malaspina. Di Napoli si è avvalso della facoltà di non rispondere concessa agli imputati di reato connesso. Oggi, intanto, riprende l'interrogatorio dell'ex amministratore delegato di Publitalia. Resta da stabilire cosa intende fare la procura con il precedente interrogatorio di dell'Utri che non ha retto al segreto istruttorio e se il provvedimento di secretazione varrà anche per l'interrogatorio odierno. [r. cri.]

Corruzione

Orlando «Sarò prosciolto»

PALERMO. «Alla fine arriverà il proscioglimento e i responsabili saranno condannati». L'ha detto il sindaco di Palermo Leoluca Orlando in un'intervista alla Rai sull'inchiesta giudiziaria nella quale è indagato per corruzione dopo esser stato accusato dal pentito della mafia Tullio Cannella di intascato 10 anni addietro 200 milioni dal costruttore Gaspare Finocchio (sospettato di vicino ad alcuni mafiosi) per agevolare l'acquisto di novanta appartamenti da parte del Comune. La pratica poi non giunse in porto. Orlando allora sindaco di una giunta pentapartita. Nella vicenda è stato tirato in ballo anche l'ex comunale e pm senatore, Vincenzo Inzerillo, successivamente arrestato per mafia.

Già sabato il sindaco che è anche eurodeputato e leader della Rete aveva manifestato fiducia nella magistratura, facendo presente di aver fornito da otto mesi al magistrato inquirente i chiarimenti.

«Dico ben venga quest'inchiesta», ha commentato Orlando, auspicando tempi brevi per l'istruttoria e ricordando di stato prosciolto per presunte irregolarità nei restauri del teatro Massimo e per l'igiene nel mercato ortofrutticolo.

«Dovrà venire il giorno - ha affermato - in cui sulle prime pagine dei giornali si darà notizia della contemporanea presenza a Palermo Strehler, Battiato e Scaparro, della fine dei doppi turni nelle scuole medie, dell'apertura di numerosi centri sociali e degli oltre quattromila posti di lavoro creati in città negli ultimi due anni dall'amministrazione comunale». [Ansa]

Bergamo, l'incidente è avvenuto nella casa dei nonni

Schiacciato dal cancello In coma bimbo di 3 anni

BERGAMO. E' entrato in coma il giorno del suo terzo compleanno, il cancello della casa dei nonni lo ha schiacciato e ora il piccolo Christian Del Carro, di tre anni, è ricoverato in condizioni disperate all'Ospedale Maggiore di Bergamo.

E' successo l'altro ieri a Chiuduno, un paese alle porte della Valcavallina. Il piccolo, con i genitori era arrivato nella casa dei nonni materni nella mattinata. Per tutto il giorno aveva giocato con il regalo ricevuto dal nonno: un'automobilina a pedali. Poi, verso le 17, è avvenuta la disgrazia. Mentre i genitori e la nonna stavano preparando alcuni panni, il bambino e il nonno hanno attraversato la strada per raggiungere un garage. Il parcheggio è pero protetto da un cancello che è azionato in parte manualmente e in parte elettricamente. Il nonno si è voltato di scatto, dopo aver sentito un tonfo. Ma l'incidente era ormai avvenuto. Christian giaceva immobile sotto il pesante cancello che, dopo essere uscito dalle guide, si è ribaltato.

La dinamica è ancora frammentaria: il nonno, sotto shock, ricorda solo di essersi messo ad urlare e con un'auto ha accompagnato il bambino prima all'ospedale all'ospedale di Calcinate. Viste le gravissime condizioni, il bimbo è stato trasferito nel reparto rianimazione a Bergamo. Le condizioni sono gravi. La procura di Bergamo ha aperto un'inchiesta e i genitori e i nonni sono già stati ascoltati dai carabinieri. Il cancello è sotto sequestro.

DALLA PRIMA PAGINA

CALCIO ANTICO

che sbandiera un fuorigioco (di Kuntz) che l'arbitro (Pairetto) non coglie e, quando i cechi lo invitano a chiedere lumi, giudica, con una buona dose di faccia tosta, passivo, preso com'è a non guastare il tripudio teutonico.

Visto che è la terza volta che i tedeschi salgono sul podio più alto, la terza in dieci edizioni, andiamoci piano con le etichette, con gli slogan, con i giudizi sommari. Mai ci saremmo immaginati che la coppa destinata a Matarrese potesse venir consegnata da una allibita Elisabetta a uno dell'Inter, Oliver Bierhoff, entrato al 69' e autore della doppietta che ha steso gli orgogliosi cechi, lanciati in orbita da un rigore fasullo (ahi, Pairetto), propiziato da un ombroso Poborsky e trasformato da Berger. Reti d'oro, quelle di Bierhoff. In tutti i sensi: specialmente l'ultima, all'avvio dei supplementari, favorita da una topica del portiere e avvolto nel giallo di una bandierina platealmente agitata.

E' stata una finale noiosa, confusa, a lungo inguardabile, specchio fedele di un rodeo avvilente, funestato da arbitraggi scandalosi. I tedeschi ci erano arrivati a pezzi, e sull'onda di censurabili favoritismi. I cechi, già sazi dei passi compiuti, si sono votati a un mordi e fuggi di italianissima memoria. Berti Vogts ha ruotato le forze residue come meglio non avrebbe potuto. Che a risolvere sia stato un panchinaro bocciato e avvilito, contribuisce a rendere ancora più paradossale l'esito.

La lezione della Germania è l'albo d'oro, tre titoli mondiali e, da ieri notte, tre titoli europei, il potere che smuove dietro le quinte, la scorza leonina di chi ne indossa la casacca, non la fragranza della manovra, non la smania di lasciare messaggi ai posteri. Sì, sono stati Europei tecnicamente orrendi, e allora? Scandalizzarsi è più ipocrita che inutile. E coloro che, alla vigilia, farneticavano di calcio avvolgente, abbiano il buon gusto di battersi il petto. Dov'erano quando gli allenatori, nel più conformista dei silenzi, hanno scalzato i giocatori dal cuore del gioco, riducendoli a banali rotelle, invidiosi del loro ruolo? Ha vinto la gabbia, il catenaccio mascherato, la cultura, proterva, di un esasperante tatticismo. E' tornato il libero, ammesso che qualche volta si fosse assentato. Gli arbitri hanno combinate più di Carlo in Francia: e questo, perché imbottiti di prediche e drogati di suppliche, quasi sempre contraddittorie.

L'Italia, in compenso, è stata l'unica a pagare per essersi staccata troppo da terra. Suo rimane il calcio più gradevole (il secondo tempo contro la Russia, la prima mezz'ora contro i tedeschi), ma anche il rimorso più devastante. Sarebbe stato sufficiente prendere sotto gamba i cechi, tranello nel quale è caduto Sacchi.

Gli dei ti perdonano tutto, tranne i deliri di onnipotenza. E così, per spegnere le luci di Wembley, abbiamo dovuto fare un fischio a Pairetto. Che, dalla fretta, le ha pure spente male.

Roberto

DALLA PRIMA PAGINA

L'AMORE TRADITO

sta ricordando una ridolinesca sequenza di avventure, anzi di sventure.

Ieri abbiamo assistito al suo dolentissimo sketch nel bel mezzo di una congrega di appassionati di automobilismo e dunque di ferraristi. Quando, cominciato da poco il giro di ricognizione, la sua auto ha emesso quella fumata bianca - che nell'automobilismo significa che il probabile papa è bocciato, altro che eletto - il «nooooo» si è evoluto in una risata, e pensiamo che un po' dovunque ci sia stata questa sequenza sonora. Sequenza alla quale chi scrive queste righe ha cercato lì per lì di appiccicare la nobiltà, la raffinatezza del sorriso: invitando gli astanti a immaginare la faccia di Enzo Ferrari buonanima se, vivo, fosse stato messo di fronte a questi incidenti/accidenti.

Tre recenti non gare del tedesco: prima la partenza incerta di Montecarlo e l'errore fatale dopo pochi secondi, poi, dopo la vittoria in Spagna, la non partenza di Montréal, proprio per il giro di ricognizione, e il fondo del gruppo castigo al vio ufficiale, infine la cosaccia di ieri, e un mistero particolarmente indigesto perché affumicato. Dividendo 60 (i miliardi di guadagno assicuratigli) per 16 (i Gran Premi di anno) e moltiplicando per 3 (sventure), siamo a 11 miliardi e un quarto senza o quasi prestazione. Ma è chiaro che lui, Schumacher, è una vittima, sia pure indoratissima.

In attesa di indagini, esami, accuse, difese, spiegazioni, provvedimenti, promesse, garanzie, segnaliamo però che c'è una vittima superiore ad ogni altra, ed è il popolo maranelliano, ferrarista, di- italiano se non pensassimo che lo si limita, visto come e quanto è la Ferrari nel mondo tutto. Al punto che ieri quel fumo ci è parso d'incenso, emesso da un motore-turibolo, per un rito sacrificale che non capiamo ma che sicuramente esiste.

Gian Paolo Ormezzano

Ne divorò diciotto

Bestia in India un lupo killer di bambini

NEW DELHI. Nell'India settentrionale è stato ucciso un lupo-assassino. Secondo le autorità, la belva aveva ucciso e divorato almeno 18 bambini, prima di essere a sua volta uccisa durante una battuta nella quale erano stati impegnati 350 uomini, tra poliziotti e tiratori scelti. La notizia è stata diffusa dall'agenzia di stampa indiana «Pti», secondo la quale il lupo faceva parte di un gruppo di quattro, avvistato dai cacciatori in cerca del misterioso assassino di bambini che da due mesi sta terrorizzando l'intera regione dell'Uttar Pradesh.

Prima dell'uccisione del lupo, autorità e residenti avevano descritto il «killer» in vari modi: era detto fosse una iena, un lupo o anche un criminale sbandato in cerca di reni per il traffico di organi. Alcuni contadini avevano addirittura descritto l'assassino come un uomo-bestia alla guida. [Ansa]

L'ANGOLO MORTO D'OCCIDENTE

sa dall'Europa intera, oggi che emergono nuove potenze asiatiche accanto all'America, un'insignificanza che in Italia pesa di più, nascendo da leggerezza.

Ogni disillusione è sempre feconda, per gli individui come per i Paesi. Fonda le nazioni adulte, la coscienza che queste hanno di sé. Ferisce utilmente i narcisismi e induce a guardare oltre se stessi, come la lama di Buñuel che taglia la pupilla nel *Cane andaluso*. Ha dato forza alla Germania e al Giappone, nel dopoguerra. Ha dato forza all'Israele di Rabin, prima che il terrorismo restaurasse il regno delle illusioni. Oggi può dar forza anche all'Italia, minacciata come altri europei, e più di altri, dal montare diffuso dell'insignificanza.

Per sfuggire all'insignificanza non bastano i vincoli indicati da Prodi: non basta mostrare di avere governi più stabili, durevoli. E' utile darsi anche un traguardo, un fine. E' utile sapere il *perché* d'una presenza internazionale, e non solo il come. Accanto a idee generali è utile avere un'abitudine alle decisioni forti, alle responsabilità che esse comportano, ai prezzi che toccherà pagare. E' utile in politica estera un'etica che non sia completamente sconnessa dagli interessi, un'attitudine a individuare i pericoli quando crescono, le azioni quando si rendono necessarie.

Questo sarebbe nuovo, per un'Italia che a forza d'insignificanza tende a non inimicarsi mai nessuno, a non vedere attorno a sé che amici, a vivere la rinascita nazionale in termini esclusivamente economici, imprenditoriali. L'insignificanza è stata anche uno scudo protettivo per l'Italia; un alimento da cui si traeva nutrimento l'America e cui di noi; una per chi voleva commerciare e conversare con tutti, senza distinguere amici da nemici e avendo solo complici, fuori casa. Questa scelta di *autonomia*, di diverso auto-regolamento in diplomazia, sarebbe una novità perché la politica tornerebbe ad avere un primato, perché la difesa militare dell'Occidente diverrebbe un obbligo non trascurabile per i dirigenti, perché la buona condotta economica sarebbe l'unico criterio: perché s'imporrebbero anche nelle relazioni internazionali svolte e prezzi, come s'impongono per l'economia.

Questo vale nelle varie situazioni mondiali in cui i pericoli crescono, per la sicurezza fisica dell'Europa al tempo per i valori in cui l'Occidente dice di credere: vale per i Balcani, vale per l'ex Urss, due aree in cui ha fatto apparizione un nemico nazional-postcomunista che gli europei hanno voluto ignorare. Né può stupire che in Bosnia abbiano contato nazioni con ambizioni militari precise - accanto alla potenza americana - e che l'Italia di contro non abbia avuto peso alcuno. Francia e Inghilterra hanno contato perché sono medie potenze nucleari, e perché hanno deciso di sacrificare propri soldati ai Balcani. Francia, Inghilterra e Germania discutono con lentezza ma determinazione dei rispettivi ruoli militari, e di cosa significhi difendere l'Europa dalle nuove minacce nazional-comuniste a Est, dalla nuova aggressività islamista nel Mediterraneo o nel Golfo Persico. Non così l'Italia, che è allergica al pagamento di prezzi e che usa riconoscere i pericoli solo dopo che tutti gli altri li hanno già unanimemente denunciati. Quando il governo italiano ebbe la preveggenza dei pericoli, nei primi Anni 80, a installò gli euromissili della Nato senza badare a impopolarità nazionali, il suo prestigio in Europa assai meno corroso di quel che oggi appare a Prodi.

Il Mediterraneo è una zona dove la strategia della disillusione potrebbe rivelarsi particolarmente proficua. Ma appunto: non bastano le continuità governative. Le continuità formali sono una buona cosa in vista d'un fine, di un *telos*, di un comportamento, e sono questi che tuttora mancano. Manca una chiara percezione del pericolo integralista islamico, che minaccia di travolgere Stati cruciali come Algeria e Turchia, Egitto e monarchie del Golfo. Questa percezione manca in tutta l'Europa, ma almeno alcuni hanno i mezzi per un'eventuale politica di resistenza-prevenzione, anche quando rifiutano di adottare la politica dei propri mezzi. L'Italia ha né i mezzi né una politica, e per questo appare come un Paese prospero, senza consistenza. Appare come nazione che vorrebbe contare, soprattutto nel Mediterraneo, ma che sempre vuole una cosa e il suo contrario. Vuole la comodità d'un commercio indisturbato dalla politica, e simultaneamente la salvaguardia della laica civiltà occidentale. Vuole evitare di pagare prezzi, vuole protestare con gli altri europei quando Washington esige severità verso Cina, Iran o Libia, e simultaneamente star lontano dalle dispute che i potenti d'Europa - a Parigi, Londra, Bonn - hanno regolarmente, nonostante le indulgenze che ostentano, sia con il tocalitarismo di Pechino, sia con il terrorismo alimentato da Iran, o Libia.

Barbara Spinelli

Milano, e Rocco Barocco ispira i suoi modelli ai «guaglioni» napoletani

La moda lancia la sfida a Bossi

Dolce & Gabbana: vestiremo alla meridionale

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

E venne il giorno della moda antibossiana. Contro il vento separatista che spira in Italia scende in campo lo stile meridionale con il suo urlo di vendetta: «Vestiremo alla terrona». E al coro aderiscono in parecchi. A cominciare da Dolce e Gabbana che recupera le suggestioni sicule, passando attraverso le atmosfere partenopee di Rocco Barocco, fino al genere latin-lover romano. Anni Cinquanta, di Valentino. Persino Ferrè guarda a Sud attraverso gli occhi di un uomo che viaggia verso il caldo.

Alla sciatteria di Bossi si contrappone l'eleganza di un guardaroba teso a recuperare dalla memoria del nostro Bel Paese un eleganza fatta di emozioni, ricordi. I souvenir partono da Palermo, transitano da Napoli, sostano a Capri, si dirigono verso Bari.

Sulla pedana, a teorizza lo chic prossimo futuro che a infischia delle mode legate all'ampiezza dei revers, agli orli che salgono e scendono, ai trend che durano lo spazio di pochi mesi. Ciò che conta è cucire all'abito emozioni di vita vissuta.

«I vestiti sono stracci se non hanno un'anima», spiegavano ieri Dolce e Gabbana. L'anima in questo caso è il ricordo di un'atmosfera. Così la passerella si materializza quello che loro chiamano lo zio pappone con la Lancia Fulvia, in completo marrone e beige, dal taglio sartoriale.

Nel giardino degli stilisti si ricrea lo scenario isolano in cui passeggia il garzone che mette l'abito gessato della festa, ma si è appena ripulito e ai piedi ha ancora le ciabatte intrecciate. C'è il costume da bagno di lana, interpretatato con i filati idrorepellenti del Duemila: fa affiorare in mente i pomeriggi afosi a Taormina quando ci si dissetava con l'Idrolitina stemperata nell'acqua della fontanella. I picciotti per andare al mare sfoggiano quelle magliette modello Omino di Ferro, in jersey a costine. La braghetta è corta. Vince la fisicità sensuale del bello verace (come le vongole). Applaude la platea, esultano Raul Bova e Simona Ventura in prima fila.

Guaglioni, ragazzi di borgata da canta Napoli guardano all'America come al continente delle meraviglie. Sono i marinai di Rocco Barocco che indossano tatuaggi prêt-à-porter, cioè canotto trasparenti decorate da draghi e serpenti, come i carcerati. Le camicie di rayon si appiccicano alle ascelle, i costumi neri, lucidi e stringati sottolineano la virilità.

«E' un gigolò raffinato che mi ricorda Warren Beatty nel film "La primavera romana della signora Stone"» racconta Valentino del mostrando la collezione. Lo stilista a settembre organizza un party - patrocinato da Hillary Clinton - per 1000 donne al New York Hospital di New York.

Scorrono i dettagli studiati a tavolino di mantenuto d'alto bordo: suole di legno, completi marroni o verdi, abiti tagliati a scatola, blazer con bottoni da crociera in compagnia della miliardaria di turno.

Solo vestiti, bellissimi, per che alterna i solari portati con magliette aderenti e cangianti color carne e completi bianchi da agente all'Havana.

I jeans sono di carta doppiata al nylon, la pelle del bermuda appare vetrificata, la lana dei giubbotti somiglia a una corteccia, l'anaconda dei giacconi è smerigliata. Ogni materiale è frutto di trattamenti sofisticati, procedure complicate per ottenere effetti unici.

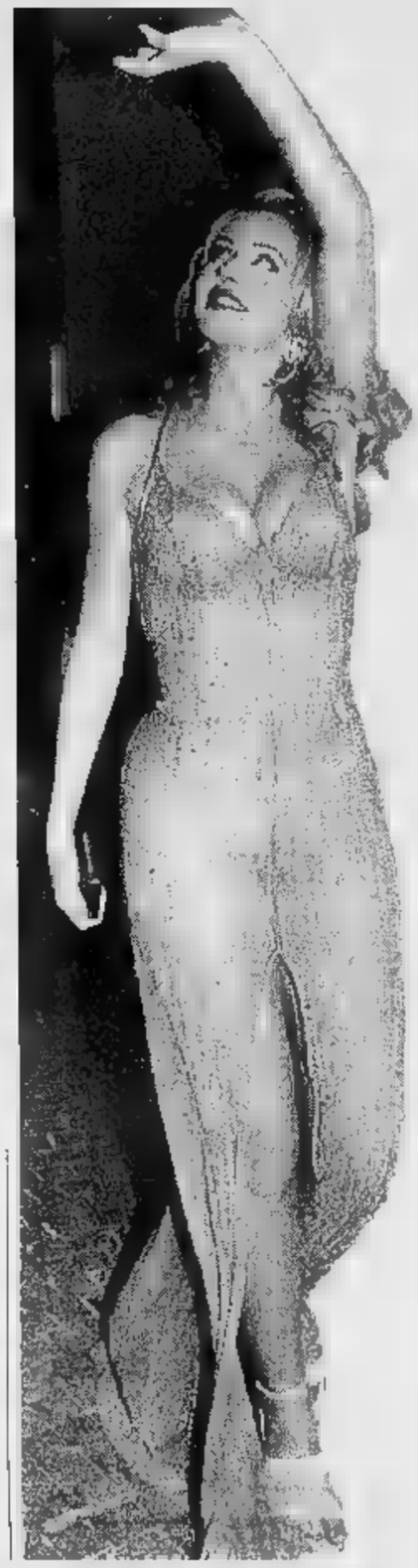
Da Cerruti l'uomo, di giorno, passeggia in pigiama di lino. A tutte le tonalità degli azzurri si accostano i blu formali ristudiati nelle taglie. Lo stilista che veste tutta Hollywood è tornato a sfilare a Milano dove oggi inaugura una grande boutique. In platea Malcom Mc Dowell sgrana gli occhi scegliendo già i capi che indosserà per il suo prossimo film «Hugo Pool».

Cristina Sanchez ha perso l'aereo, a Milano tardissimo: Giusto in tempo per il party di Extè alla cristalleria Livellara. Veste di fibra di vetro la torera. Il tessuto è della Ittierre, per la confezione del costume da arena si è rivolta al suo sarto di fiducia. Atmosfere da Blade Runner per guardaroba futuristi fra bicchieri rotti e macchinari.

Da Byblos - camicie di bandiere e giacche hippy - Raz Degan non sfila, sta seduto fra il pubblico. Perché? «Sono fatti miei», risponde facendo il verso a sé stesso.

Antonella Amapane

Rocco Barocco con due suoi modelli e a destra Valeria Marini



Edizione inglese

«Vogue» fa esordire le grasse

LONDRA. Doppi menti e cosce cellulitiche stanno per fare il loro esordio sulla rivista specializzata «Vogue».

Il prossimo numero dell'edizione britannica della rivista sarà infatti interamente dedicato alle donne grasse e con la cellulite. Una precisa scelta editoriale.

Recentemente «Vogue» è stata accusata di fomentare l'anoressia fra le sue lettrici perché pubblica solo foto di modelle scheletriche.

Il direttore della filiale britannica di un'industria orologiaia svizzera aveva minacciato anche di togliere la pubblicità all'interno della rivista.

La polemica poi si era sopita, ma «Vogue» ha comunque deciso di mettersi al riparo da altre critiche.

«Vogliamo dimostrare che le donne possono essere belle indipendentemente dalle misure», ha detto al Sunday telegraph la direttrice delle relazioni esterne della rivista Kimberly Fortier.

«Per questo numero speciale, la rivista - ha aggiunto - sta cercando modelle con grandi sederi, doppi menti, incarnati paffuti e curve procaci. Alcuni nostri fotografi sono stanchi delle solite modelle. Ragazze grasse, fatevi avanti. E' arrivato il vostro momento»

Ma che cosa ne pensa di questa operazione la direttrice di Vogue Italia, Franca Sozzani: «Io non la rifarei per le nostre lettrici. Non mi interessano le donne con il doppio mento e la cellulite come la soubrette Valeria Marini. Un altro discorso sarebbe se si trattasse di un servizio artistico, alla Botero».

Franca Sozzani conclude: «E' il momento di rilanciare le belle donne, come Naomi ad esempio, e Eva Herzigova che hanno le curve al posto giusto. Non come quegli scheletri anoressici che piacciono tanto adesso ai modaioli». [r. cri.]

I «SOGNI» DI UNA STAR

«Top model? Sì, grazie»

La Marini: mi piacerebbe sfilare

MILANO

TUTTA Valentino vestita, in corto e scollato abito di pizzo nero, la Marini si presenta défilé dello stilista romano. «E' la prima volta che vedo una collezione maschile», racconta ondeggiando con i suoi lunghi capelli sciolti mentre tutti gli occhi dei maschi in sala si posano, golosi, sulle sue curve.

E lei in un uomo che cosa guarda?

«Osservo come si muove, la sensualità dei gesti. Poi mi colpiscono gli occhi, la bocca... E infine le mani, belle curate, espressive di una personalità solida».

E nell'abito maschile che cosa attrae la attenzione?

«Essenzialmente due dettagli. Il collo della camicia che deve essere impeccabile e i gemelli. Adoro i polsini d'oro antichi, sono sinonimo di ricercatezza colta. Ho dato uno sguardo ai capi appesi nel backstage di Valentino, mentre i ragazzi si preparavano. Mi piacciono molto le camicie colorate, soprattutto quelle che illuminano il viso. E' giusto recuperare certe ricercatezze del passato in chiave moderna. E poi per i giovani trovo divertenti quei maglioncini coste lunghi e aderenti in tinte sfumate che mi ricordano quelli indossati dai miei compagni scuola quando ragazzina».

Adesso molte attrici e cantanti sfilano, e lei non piacerebbe?

«Tantissimo. Sarebbe un'esperienza nuova. Ma ho ancora ricevuto offerte del genere. Per adesso i miei programmi si limitano al teatro e al cinema».

Il attore preferito?

«Robert Redford. E' il massimo del fascino. Mi piacerebbe lavorare lui. Mi dicono che anche molto simpatico».

Dove andrà in vacanza e che cosa metterà in valigia?

«Le mie mète estive sono top secret, lontano dai paparazzi. In valigia porterò tutti i libri di Isabel Allende che non mi stanco mai di rileggere».

Lei veste che spesso Valentino, che toilette vorrebbe farsi realizzare da lui?

«Lo lascerei libero d'inventare. E' straordinario nell'esaltare la femminilità e il sex appeal in maniera sofisticata e unica». [a. ama.]

DOMENICA CON CARLO VERDONE

Il regista: soltanto osservando la gente si trova l'ispirazione

«Spio questa Italia mediocre»

«E giro un film sugli emigrati in Belgio»

CARLO Verdone è indaffaratissimo. Si aggira per Roma; sta preparando gli ultimi dettagli per il nuovo film che si appresta a girare.

Come sta Verdone?

«Bene. E' uno dei momenti più sereni della mia vita».

Perché lei, è solito, invece è turbato?

«Se c'è una cosa che m'infastidisce è che la gente pensa che io dorma perché sono apparso due volte in trasmissione di Piero Angela e parlare dei miei problemi d'insonnia. Ma visto che la mia è un'insonnia origine genetica, ne sono fatto una ragione e ci convivo bene. Poi un'altra cosa: ipocondriaco, ipocondriaco. Mi hanno rotto le scatole quest'appellativo. Insomma, sono stato tanto ipocondriaco che mi sono fatto fare un'operazione alla spina dorsale, il che non è poco, con l'apertura del canale del midollo. Con un'estrazione un'ernia discale! Non vedo tanto allora l'ipocondria!».

Lei osserva realtà quotidiana, i particolari dei veri personaggi, uomini e donne, d'Italia.

«Certo. Io credo che chi fa il mio lavoro non deve assolutamente perdere il contatto con la gente, con il linguaggio comune, le mode, le tendenze; sennò sarebbe fatale. Non potrei più fare i miei film. Guardi, mi ha fatto, per esempio, molto piacere leggere su un quotidiano articolo sul cantante Adamo, gli emigrati italiani in Belgio e il Belgio. Cinque mesi fa io ho cominciato a concepire film sugli italiani in Belgio e pensi che ci sarà anche Adamo e qualche canzone».

Ha un titolo?

«Il titolo lo cambio per la terza volte e giuro che non lo cambierò più: si chiama "Sono pazzo di Iris Lover"».

Ma chi è Iris?

«Sarà Claudia Gerini che interpretava il personaggio di Jessica in "Viaggi di nozze"».

Ma lei è superstizioso e non vuole raccontare i suoi film?

«Finché non ho depositato il copione. Ogni film che scrivo c'è mezzo un nuovo avvoltoio che arriva e dice "L'ho già scritta io questa storia". Ormai ci provano tutti ed è veramente tremendo».

Come si convive tanti anni di successo?

«Mah, io riformulerei la domanda dicendo come si fa a convivere totale assenza vita privata. E ci si convive male perché così iniziano le crisi. Da lato dico: male che è così, sennò sarebbe un disastro. Però c'è l'aspetto negativo; in certi giorni mi domando: a chi appartengo io? A me? Ai miei cari? O a chiunque per la strada?».

E i suoi figli cosa ne dicono?

«Prima la prendevano male perché vedevano che il loro padre apparteneva a tutti e si chiedevano: che papà è questo? Ma adesso, da quando li ho portati, Paolo a conoscere la squadra della Roma e della Juventus al completo e ogni giocatore gli ha fatto un regalo personale, e Giulia la squadra della Lazio; da quando sono entrati in contatto con i loro miti, questo padre è diventato importantissimo! Un padre che entra negli spogliatoi è un padre importante».

A proposito di potere, abbiamo un nuovo governo. Cosa ne pensa?

«Penso che questo è un governo che dà una certa affidabilità. Si ha l'idea che ci siano uomini giusti al posto giusto e ci sia voglia di fare. Quindi mi sembra che viviamo un'epoca più tranquilla e più serena».

Allora sarà un'Italia meno facile per lei da mettere in berlina?

«Forse un pochino perché avevamo davvero raggiunto il colmo fino a un anno fa. La gente si è stancata di vedere i politici in tv. Loro sono diventati veri divi».

Allora lei geloso dei politici divi?

«Ma no, oggi i veri divi non sono nemmeno gli attori di cinema. Oggi il divo non si sa più chi è. E' un personaggio che dura quindici-venti giorni al massimo e poi viene scavalcato da un altro personaggio. Poi arriva l'ennesimo sondaggio che dice che è tutto cambiato di nuovo e il vero divo è un altro e così seguito in una catena sempre più veloce. Quando i divi classifica cambiano ogni quindici giorni, vuol dire che non esiste nessun divo».

Ma è un bene o è un'epoca mediocre?

«Si tratta un'epoca veramente mediocre».

Allora, che fare?

«Farsi vedere il meno possibile: l'assenza aumenta la fama».

Elkann

«Ora la popolarità può durare quindici giorni»

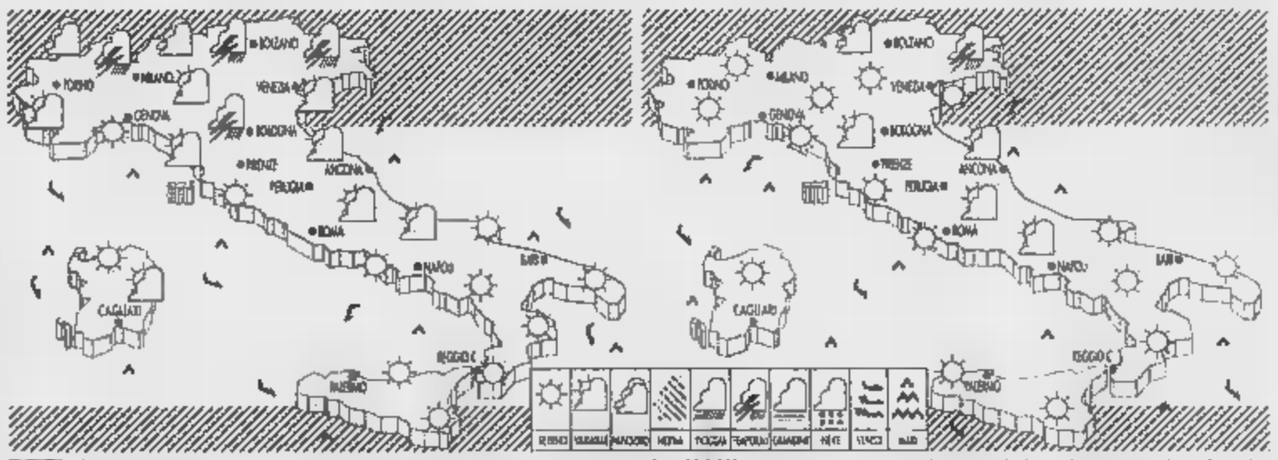
Carlo Verdone è reduce da una difficile operazione chirurgica

IL TEMPO

Ilo Lefredi

IL . E' iniziato il periodo vacanze ma, contrariamente all'attesa, le condizioni del tempo destano ancora qualche apprensione; le temperature non superano i fatidici 30° ed il sole a tratti è oscurato da nuvole grigie e minacciose. Le proiezioni a medio termine poi lasciano poco spazio all'ottimismo per quanto riguarda il prossimo fine settimana. Le correnti perturbate atlantiche, pur scorrendo alle latitudini dell'Europa centro-settentrionale, marcano di esercitare una sia pur marginale influenza sulle nostre regioni dove continua ad arrivare aria fresca e leggermente instabile. Pertanto, in attesa di un loro più diretto intervento, oggi fino a tutto giovedì prossimo, mentre sulle regioni meridionali l'estate avrà modo di esprimersi al meglio, sul resto della penisola le condizioni del tempo oscilleranno tra il sereno ed il variabile senza escludere, specialmente nelle ore pomeridiane ed in prossimità delle zone alpine e prealpine nonché quelle appenniniche, la presenza di locali e brevi piovaschi anche temporaleschi. Lungo le zone costiere comunque la nuvolosità sarà scarsa e non proprio assente.

Da venerdì in poi il tempo tenderà a peggiorare.



. Sulle regioni settentrionali e quelle centrali nella prima parte giornata prevarrà il sereno o poco nuvoloso; nel pomeriggio invece sulle zone alpine e prealpine e quelle appenniniche si svilupperanno locali nubi cumuliformi con possibilità di brevi piovaschi.

DOMANI. Il tempo non cambierà caratteristiche; la nuvolosità sarà esclusivamente tipo ad evoluzione diurna, e possibilità di brevi piovaschi sarà circoscritta alle Alpi orientali ad alle zone dell'Appennino tosco-emiliano, a quello marchigiano ed a quello umbro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	np	Bologna	17	27	Bari	16	29
Bolzano	16	27	Firenze			Napoli	17	26
Verona	16	25	Pisa	16	27	Potenza	13	21
Trieste	15	23	Ancona	18	27	S.M. Leuca	21	24
Venezia	17	23	Perugia	11	np	R. Calabria	20	30
Milano	16		Pescara	17	29	Palermo	16	28
Torino	15	28	L'Aquila	13	22	Catania	16	27
Cuneo	15	26	Roma Urbe	np	np	Messina	20	27
Genova	18	25	Roma Ciamp	18	24	Alghero	16	25
Imperia		24	Campobasso	15	25	Cagliari	16	30

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam		16		Lisbona	18	29	
Atene		31		Londra	11	19	
Bangkok	—	—	np	Los Angeles	—	—	np
Berlino	11	18		Madrid	18	32	
Bruxelles	11	17		Montreal	—	—	np
Bucarest	13	26		Mosca	11	20	
Budapest	—	—	np	New York	—	—	np
Buenos Aires	—	—	np	Parigi	11	18	
Copenaghen	12	13		Pechino	—	—	np
Dublino	—	—	np	Praga	6	14	
Francoforte	11	18		Rio de Janeiro	—	—	np
Gerusalemme	16	29		Sofia	12	26	
Ginevra	10	21		Sydney	—	—	np
Helsinki	12	19		Tokyo	—	—	np
Johannesburg	—	—	np	Varsavia	15	18	
Il Cairo	21	31		Vienna	14	18	

Attivo il primo semestre. Domani parte il collocamento Mediaset

Enzo Berlanda presidente della Consob

Fedele Confalonieri soddisfatto per l'operazione Mediaset

La Borsa appesa ai tassi

Ma l'impresa ha voglia di listino

MILANO. Tra una «manovrina», accusata di penalizzare le imprese, qualche sussulto per le uscite del ministro delle Finanze Vincenzo Visco e i non pochi interventi della Consob guidata da Enzo Berlanda, Piazza Affari ha chiuso il primo semestre 1996 ancora in utile (dal primo gennaio il Mib generale ha guadagnato l'11,5% a quota 1.115) ma con una ottava dominata dall'apatia e dall'incertezza. Il bilancio della settimana scorsa è stato tutto negativo, non tanto in termini di prezzi (il Mibtel ha contenuto la perdita all'1,63% a 10.499 punti e il Mib generale ha lasciato sul terreno l'1,06%), quanto di scambi, circa 480 miliardi a seduta, e di volumi. Nell'ottava precedente, quando le aziende avevano dato il via alla campagna dividendi più opulenta degli ultimi anni (5.800 miliardi contro i 4.600 del '95) l'indice aveva perso l'1,31%, sommando la delusione del mancato ribasso del tasso di sconto al peso delle cedole assegnate.

Perché tanta apatia? Gli operatori sono convinti che la borsa italiana è tuttora «appesa» ai tassi di interesse, sul cui taglio per ora il governatore Fazio appare irremovibile. E così il mercato vivacchia alla meno peggio, con gli investitori esteri poco presenti e quelli italiani impegnati nel trading di breve periodo. Non c'è di più. Tra gli operatori non manca chi sostiene che la questione dei tassi potrebbe addirittura essere un foglio di fico dietro la quale si nasconde un mercato incapace di trovare stimoli. I sostenitori di questa tesi fanno notare che i saggi di mercato stanno comunque scendendo, che la lira è il btp sono ben intonati e che quindi nulla impedirebbe alla borsa di uscire dall'apatia. Se non lo fa, vuol dire che le correnti di liquidità sono dirette altrove, per esempio sul reddito fisso (le banche continuano a emettere obbligazioni che riscuotono un buon successo presso i risparmiatori), e vengono dirottate sull'azionario solo per le grandi operazioni, come dimostrerebbe il successo delle prenotazioni Mediaset, il cui collocamento parte domani (a 7.000 lire per azione) e la domanda di titoli ha superato sette volte l'offerta. Quasi una risposta, spiega qualche operatore, alla rassegnazione che, da tempo, sembra pesare su troppe «blue chip» sono coinvolte in situazioni di non è facile vedere gli sbocchi. E' il caso delle Olivetti (meno 11,10% la performance settimanale) su cui è piombata la tegola delle prossime dimissioni dell' amministratore delegato Corrado Passera, da tempo impegnato nel risanamento del gruppo (che ancora tarda a venire) e in particolare della divisione personal computer, quella più in difficoltà. E' il caso delle Gemina (meno 0,45%), il cui bilancio è stato votato approvato dall'assemblea, lasciando dietro di sé interrogativi e l'annuncio di un piano di cessioni. «Mai più finanza - ha spiegato il presidente Giorgio Rossi - ma sempre più holding industriale», con due attività (Rizzoli e Fiat) considerate strategiche. E' il caso di Ferfin (meno 2,2%) e Montedison (meno 5,29%), per i quali il presidente Luigi Lucchini sta cercando di costruire un nuovo gruppo di controllo in base a un progetto ancora non chiaro alla platea degli investitori.

Inoltre il listino ha pochi titoli anticiclici, è popolato di banche, assicurazioni e finanziarie e quindi è molto sensibile alle oscillazioni congiunturali. Per esempio nell'ultima settimana i valori bancari hanno continuato a risentire degli effetti della «manovrina» con la sua tassazione del 27% sui certificati di deposito che ha contribuito a deprimere il listino. Solo le Ambrovenato, tra le banche più importanti, si sono apprezzate del 2,61%, mentre la Comit hanno ceduto il 2,49%, le Credit il 2,02% e le Bancaroma il 2,97%.

Eppure, mai come in questo momento, in giro per l'Italia, sembra esserci voglia di Borsa, come non accadeva da almeno una decina d'anni. In questo momento, nonostante l'apatia del listino, per le «matricole» sembra una stagione d'oro. Tirano «star» come l'Eni, che dal giorno della quotazione ha guadagnato quasi il 50%, ma tirano anche «griffe» come Bulgari, che invece hanno guadagnato addirittura il 180%.

Dal 22 maggio dello scorso anno, quando fece il esordio la Ima, sono ben 14 le società che hanno fatto il loro esordio al listino ufficiale. E spesso sono state di richieste, come l'Esaote, dove la domanda ha superato di ben trenta volta l'offerta, la Carraro, un'azienda leader nella produzione di assali per trattori, che a fine dicembre era quotata a 4.500 lire e veleggia sulle ottomila. L'Esaote, dal canto suo, sei mesi fa oscillava sulle 3.900 lire, mentre oggi è aggrappata a «quota seimila». Ora tutti guardano con attenzione a un'altra matricola, la Reno de Medici, azienda leader nel del cartoncino, che debutterà al listino l'11 luglio.

Ma tutti gli occhi sono puntati su Mediaset, il cui collocamento, come detto, inizia domani per approdare in Piazza Affari a metà Fedele Confalonieri, che presto lascerà la Fininvest per guidare Mediaset è soddisfatto dell'intera operazione. Per gli azionisti il conto è presto fatto. Poiché il quantitativo minimo acquistabile per diventare Fininvest è di 500 titoli, chi ascoltare i consigli di Maurizio Costanzo, Ambra e Mike Bongiorno dovrà sborsare un po' più di tre milioni. [c. roc.]

LA MARCIA DELLE MATRICOLE

	PREZZO OFFERTA	PRIMO PREZZO	ULTIMA QUOTAZIONE
CARRARO	4.500	4.639	8.852
PAGNOSSIN	5.650	6.305	
GILDMEISTER	3.200	3.550	5.680
SAVINO DEL BENE	3.200	3.424	
MEDIOLANUM	12.000	15.345	15.194
ROLAND	5.150		5.714
ESAOTE	3.900	6.088	5.525

Contrari anche i socialisti, favorevoli quando erano al governo

In Spagna la sinistra boccia il piano delle privatizzazioni

Rovente polemica sul piano delle privatizzazioni approvato venerdì scorso dal governo di centrodestra Aznar.

Mentre i sindacati sono già scesi sul piede di guerra ed i comunisti di Izquierda Unida lo bocciano senza termini, anche i socialisti, che dall'85 al '96 hanno privatizzato quaranta imprese pubbliche per un valore di circa quindicimila miliardi di lire, l'esecutivo di varare «misure di destra».

Il «Programma per la modernizzazione del settore pubblico imprenditoriale» prevede, nell'arco di quattro anni, la messa sul mercato del fior fiore delle imprese, di cui il ministero per l'Industria è l'azionista di riferimento, e producono utili ed eccellenti performance: la petrolifera Repsol, Gas Natural, il consorzio bancario «Argentaria», Telefonica e Tabacalera. Valore: circa 35 mila miliardi di lire.

Il piano spazia oltre il quadriennio. Tutte le imprese pubbliche, oltre un centinaio, sono state divise in quattro gruppi. Oltre al primo, già menzionato, il secondo (pure questo redditizio) comprende aziende come l'appetitivissima Elettrica Endesa: una serie di industrie che, prima di essere vendute, richiedono che venga a punto la deregulation del settore.

Il terzo gruppo, fra cui figura la compagnia di bandiera «Iberia», necessita una previa ristrutturazione. Il quarto, imprese minerarie e cantieri navali, è l'unico che non sarà venduto.

I sindacati hanno già fissato un'assemble nazionale per il 10 luglio in cui stabiliranno il calendario delle mobilizzazioni. Criticano il governo «perché mette in pericolo introiti sicuri per lo Stato, perché il pubblico dev'essere uno strumento fondamentale per la politica industriale e perché produrrà pesanti tagli occupazionali».

La reazione più inaspettata è quella dei socialisti, sostenitori a spada tratta, quando erano al governo, delle privatizzazioni, mai criticate da Aznar. L'ex premier Felipe González in persona le bolla «di destra, vendite troppo improvvisate».

Anche «El País» è ipercritico. In un duro editoriale titolato «Chi compra» scriva: «Il piano presenta troppi punti oscuri. Dopo i movimenti dei grandi gruppi bancari, finanziari e industriali, bisogna evitare un'abusiva concentrazione del potere economico sia l'accumulazione dei rischi nel settore bancario, che in passato hanno creato pesanti guai. Devono imporsi le ragioni economiche su qualsiasi tentazione clientelare».

Gian Antonio Orighi

OLTRE LA LIRA

La critica di Monti fa sperare la destra

La vastità e l'intensità delle polemiche che continuano a svilupparsi attorno alle critiche che Monti ha rivolto al documento di programmazione finanziaria del governo sono inconsuete. Esprimono e coinvolgono qualcosa di più dei temi che direttamente vi emergono e che, per altro, non sembrano presentare particolari doti di originalità e di spessore. Ciò induce a ritenere che, a differenza delle tante passate, questa polemica, pur dietro la sua forma tecnica fatta di numeri, di differenziali e di percentuali, ha una sostanza politica: politica nel senso più pieno del termine. Di più: questa polemica segna il ritorno della politica nel dibattito e nelle azioni di politica economica.

Negli ultimi anni, nel bene e nel male, il governo dell'economia e della finanza è stato affrontato con un approccio tecnocratico: nel bene, perché ha assicurato la governabilità in una fase di passaggio nella quale le istituzioni politiche sono impegnate in una profonda trasformazione; nel male perché, di necessità, si è limitato ad azioni imposte dall'emergenza o, comunque, richieste dall'ordinaria amministrazione, non avendo né titolo, né legittimazione a formulare strategie di più lungo periodo. Con questo non intendiamo minimamente ridurre la portata dei grandi risultati che in questi anni sono stati conseguiti quali l'accordo sul costo del lavoro, il sensibile aggiustamento dei conti, la stessa riforma previdenziale, pur tanti tanto vituperata. Intendiamo dire che il Paese ha vissuto una gestione commissariale che, per sua natura, si era posta l'obiettivo della possibile neutralità politica delle sue azioni e che non poteva offrirsi interlocutrice degli interessi costituiti non in un'ottica contingente.

Ora tutto è diverso. Per la prima volta c'è un governo espresso da una maggioranza legittimata dal voto popolare (nel '94 vinsero due poli ben distinti, con un solo fattor comune, ma per il resto contrapposti; un governo politico, dunque, che ha davanti a sé una intera legislatura e che, quindi, può programmare azioni tali da lasciare segni profondi nell'assetto, nella struttura, nella natura dell'intero Paese, della economia, dal suo posizionamento in Europa e nel mondo. Ovvio, quindi, che la partita si faccia grossa: in gioco non più, di volta in volta, una tassa, un ticket, un finanziamento o un trasferimento, ma una politica, strategia lungo periodo.

Questa politica si è formalizzata con il documento di programmazione economica e finanziaria del quale, per intenderci, basta sottolineare due punti. Il primo è che, date le condizioni degli altri Paesi e la crisi che ha investito l'intera economia europea, prima di vincolarsi a parametri e date è bene vedere come si metteranno le cose: davvero entro l'anno prossimo altri grandi Paesi avranno guadagnato le condizioni per partecipare alla moneta unica, anche l'Italia farà il necessario per essere tra loro; in ogni altro caso si vedrà verrà deciso sede europea. Il governo, dunque, coglie la difficoltà di Germania e Francia come attenuazione quell'emergenza che di fatto restringe le possibilità di aggiustamento dei conti ai tagli sulla spesa sociale. Il assunto, in parte corollario del primo, è che la spesa va tagliata, certo, tagliando una buona volta quelle per interessi che non a caso le vestali del rigore non considerano affatto.

Sulla spesa per interessi Ciampi - e non da ora - vede la possibilità di compiere l'aggiustamento senza penalizzare la crescita dell'economia, senza continuare a puntare tutto sul contenimento dei salari reali o su tagli spesa sociale che è già tra le più basse d'Europa. La condizione è, ovviamente, l'abbattimento dell'inflazione, e qui la linea del governo si salda con quella della Banca d'Italia.

Tutto ciò non è più semplice amministrazione tecnica, ma definisce una politica, tanto di opzioni precise volte al perseguimento di obiettivi strategici. Logico che a molti piaccia: non piace a chi beneficia di una rendita finanziaria consistente e tasse, a chi teme una economia gli aggiustamenti e le opportunità offerte dall'inflazione dagli accomodamenti del cambio, non piace a quanti contano di occupare gli spazi lasciati liberi da una eventuale riduzione dei servizi sociali dello Stato.

Questa opposizione, si preferisce questa linea alternativa a quella del governo, non ha la possibilità di manifestarsi nelle sedi politiche. La destra si è ripresa ancora dalla sconfitta elettorale, interrogandosi sul suo futuro e sui leaders che possano guidarlo. Ciò nondimeno questa opposizione c'è ed è vitale; è esplosa dove poteva esplodare, sui giornali, innescata dalle critiche di Monti che, forse, qualche progetto politico da tempo va coltivando e che, comunque, certo non a caso, viene sempre più spesso ipotizzato come il possibile leader di un centro-destra prossimo venturo.

Alfredo Recanatesi

GLI UOMINI DEGLI AFFARI

Sussurri e addii a Ivrea, valzer di poltrone al «Biscione»

Corrado Passera esce dall'Olivetti e il titolo perde quota. Gli investitori si chiedono se questo significhi chiusura di ciclo, visto che il giovanotto è di quelli che non lasciano mai le cose a metà. Forse la spiegazione è più semplice. Passera ha riportato in equilibrio l'infermo settore dei personal e pensa che questo sia il momento per andarsene senza traumi. Non ha appena confermato anche il presidente di Ibm Semea, **Tomaso Quattrin**, che è anno di ripresa per i pc?

Non tutti però si accontentano di questa spiegazione. I soliti bene informati, ad esempio, già sostengono che Ivrea smentisce che sia allo studio un aumento di capitale Olivetti riservato all'alleato France Telecom destinato a diventare partner importante non addirittura azionista di riferimento.

Corrado Passera

Marina Berlusconi

Lo scenario vedrebbe allora **Rodolfo De Benedetti** capo indiscusso della Cir, mentre **Carlo De Benedetti** si prenderebbe un periodo di relax sui monti, tenendo per sé due preziosi giocattoli: «La Repubblica» e «L'Espresso».

Domani il consiglio di Ambrovenato approverà la nomina ad amministratore delegato di «Passerotto», che emigra così nel mitico Nord-Est e si lancia, seppure da piattaforma privilegiata, nel grande mare del credito. Che del resto ben conosce per averlo solcato a lungo come consigliere del Rolo. Al suo posto, in Olivetti, salirà **Francesco Caio**, l'uomo di Omnitel, mago dei telefonini.

Giorni di assemblee, giorni di cambi della guardia. Publitalia è rinviato alla prossima settimana la parte straordinaria sulle nomine. Per lasciare che si concluda senza scosse ulteriori il collocamento Mediaset. Quanto a Fininvest, l'incontro con gli azionisti slitta a fine luglio. Secondo i programmi, dovrebbe lasciare la presidenza di Publitalia **Roberto Poli**, destinato a sostituire ai vertici Fininvest **Fedele Confalonieri**, il quale ha già annunciato l'intenzione di ritirarsi nel feudo Mediaset.

In Publitalia, dove l'amministratore delegato **Giuliano Adreani** potrebbe assumere anche la presidenza, il consiglio (nato nell'emergenza commissariamento) dovrebbe essere rinnovato scegliendo uomini d'azienda. Ma con **Marcello Dell'Utri** i fari dei magistrati siciliani, gli schemi potrebbero saltare. Quanto a **Marina Berlusconi**, che giustamente chiede maggiori poteri, sarebbe già pronta per lei la poltrona di vicepresidente di Fininvest, oggi occupata da **Giancarlo Foscale**.

Roberto Poli

Gianmario Roveraro

È in Mondadori, chi arriverà al posto di Franco Tatò? **Paolo Fortin**, l'uomo del destino ma anche delfino di Dell'Utri, è sempre l'uomo giusto? Misteri che probabilmente verranno chiariti non appena Mediaset, tra due giorni, avrà piazzato i suoi titoli per andare in Borsa.

In Falck, insieme a due nuovi soci, arrivano due consiglieri di peso: **Amato Luigi Molinari**, presidente del gruppo Fondiaria, e **Alessandro Profumo**, direttore generale del Credit. Alla Smi di Luigi Orlando, Luigi Lucchini cede il posto al figlio Giuseppe, in Italmobiliare sbarca in consiglio fido Barlassina. E Nestlé Italia, da oggi, assomma la carica di amministratore delegato **Yves Barbieux**, mentre **Giancarlo Salina** solo quella di presidente.

Fiato sospeso in Alitalia per un aumento di capitale che l'Iri **Michele Tedeschi**, da solo, non può affrontare. Il ministro **Carlo Azeglio Ciampi** è perplesso, e lui non garantisce i quattrini l'operazione non si può fare. Del resto, come dargli torto? Con dipendenti e piloti soci al 20%, la compagnia di bandiera rischia di avere un futuro ancor più ingessato del già ingessatissimo passato.

Francesco Caio

Le perplessità Ciampi restano forti anche sul Banco di Napoli, dove nel consiglio è entrato l'ex direttore generale della Cassa Depositi e Prestiti **Giuseppe Falcone** destinato, si mormora, ad assumere la presidenza rimasta vacante dopo le dimissioni di **Carlo Pace**, passato alla politica. Sulla soluzione Banconapoli è però attivissimo il governatore **Antonio Fazio**, che punta sul famoso «modello Ambrosiano».

Carlo De Benedetti

Rodolfo De Benedetti

Litigano, si fa per dire, i 250 soci della Akros, merchant bank guidata da **Gianmaria Roveraro**. Oggetto della diatriba l'accordo con la Sopaf di **Jody Vender**. Molti, di questo matrimonio, non ne vogliono sapere. Disposti perfino a tirare fuori dei quattrini per un aumento di capitale, pur di mandarlo a gambe all'aria. Tra costoro c'è il padrone di Parmalat **Calisto Tanzi**, da sempre stretto alleato di Roveraro. Ma allora? Significa che lo stesso Roveraro ha cambiato idea?

Passando dal micro al macro, litigano anche gli economisti di casa nostra. Pomo di una discordia altissimo livello e ad altissima tensione il documento di programmazione triennale anticipato dal governo. Ci porterà o non ci porterà in Europa? La diatriba sta dividendo i professori in squadre, è già trasformato **Romano Prodi** in Robin Hood. Dalla parte del commissario Cee **Mario Monti**, che ha duramente criticato il documento, si sono schierati **Michele Salvati** e **Giorgio La Malfa**, dalla parte di Robin Hood sono schierati il ministro del Tesoro **Ciampi**, il ministro degli Esteri **Lamberto Dini** e **Luigi Spaventa**. Ma state pur certi che non è ancora finita.

Valeria

Michele Tedeschi

[illegible] MONICELLI

Mario Monicelli ha ricevuto il Premio Fiesole per i maestri del cinema. Nel Teatro Romano, [illegible] festeggiato il regista di 57 film, anche Alberto Sordi, [illegible] altro maestro della commedia all'italiana.

VASCO ROSSI TRA I CENTAURI

Cento piloti di Harley Davidson hanno scortato ieri sera Vasco Rossi nella sua marcia [illegible] l'autodromo del Mugello, dove ha tenuto il primo concerto mai avvenuto nello stadio dei motori.

Da Londra uno studioso denuncia: il gentleman inglese non esiste più. Ma il fenomeno è mondiale

Il REQUIEM delle buone maniere

Il gentleman britannico nel [illegible] tipico aplomb: a differenza della Old England, l'Inghilterra pre-Duemila è zotica, cafona, incivile

PICCOLE SGUAIATAGGINI QUOTIDIANE

«La volgarità è diventata la norma Sembra un Paese di maniaci sessuali»

LONDRA

ORMAI lo [illegible] tutti, è [illegible] verità inconfutabile: il gentleman inglese [illegible] esiste più. Il conflitto sulle «mucche pazze» ha spazzato via [illegible] ultime illusioni: caduta ogni maschera, la Gran Bretagna ha rivelato [illegible] suo volto più arcigno, ha reagito [illegible] ogni critica con arroganza sprezzante, ha evocato l'immagine della «perfida Albione». *Tempora mutantur nos et mutamur in illis*, insegna l'epigramma concepito dal latinista gallese John Owen nel 1600. [illegible] guaio è che l'Inghilterra è cambiata male. Negli ultimi anni ha perso molte delle virtù che la rendevano diversa: il *fair play*, [illegible] rispetto per la *privacy* e quella cortesia che, sia pure formale, lubrifica [illegible] i rapporti sociali. A differ[illegible] della [illegible] England, quest'Inghilterra pre-Duemila è villana, zotica, cafona, incivile. Dice Digby Anderson, sociologo [illegible] scrittore: «Quando una generazione abbandona le buone maniere perché le giudica "repressive" [illegible] arrende a un egoismo senza limiti. E' un egoismo che, soffocando ogni altruismo, diminuisce [illegible] libertà di tutti».

Molte sono le voci che si pronunciano in questi giorni sulla [illegible] *volgarity* britannica, per usare [illegible] delle definizioni più popolari, ma nessuna parla [illegible] l'autorità di Anderson. Digby Anderson dirige un'associazione che studia [illegible] questioni sociali più diverse e ogni suo testo include saggi compilati da una coorte di esperti, ben 11 [illegible] questo caso. Il titolo del nuovo volume è bellissimo, *Gentility recalled*, ovvero un Amarcord della passata gentilezza. *To recall* però [illegible] descrive soltanto il richiamare alla mente, ma anche il richiamare in vita, il rianimare, è un verbo gravido di aneliti struggenti. E qui Anderson indica: «Le piccole cose che contano. [illegible] frivolezze e il mantenimento dell'ordine sociale». Piccole cose, *little things*, quali le semplici cortesie quotidiane, il vestire correttamente, il parlare con chiarezza, [illegible] rispetto per la verità eccetera.

Di per sé ogni *little thing* non è vitale, ma quando ne mancano troppe [illegible] ha una reazione a catena devastante. Come si [illegible] giunti ad esempio al punto che la British Airways è costretta [illegible] munire di manette i suoi equipaggi per immobilizzare i passeggeri violenti? Risposta: migliaia di inglesi crescono allo stato brado, non [illegible] la disciplina della famiglia o della [illegible] [illegible] metà dei matrimoni finiscono in divorzio). Cause simili contribuiscono all'epidemia [illegible] violenza tra i giovanissimi. C'è una nuova generazione di criminali tra i 13 e i 14 anni, ignorati dai genitori o difesi [illegible] brutale cecità quando è troppo tardi. Una statistica informa: «In media, ogni settimana, [illegible] direttore di istituto superiore è aggredito dal padre o dalla madre di un alunno».

La volgarità non è più l'eccezione, [illegible] divenuta la regola. «Sembra un Paese di maniaci sessuali», osserva un'attenta giornalista americana. Richiami sessuali, grossolani, plebei, scurrili, sono *de rigueur* ovunque, dalla pubblicità alle cartoline d'auguri. [illegible] turpiloquio è accettato come parte della nuova *openness*, una filosofia antiinibizioni, che incoraggia una [illegible] *self-exposure*, alla Oprah Winfrey, in cui Lady Diana si è rivelata maestra. Il sesso trabocca non solo dalle pagine dei tabloid, ma da ogni pubblicazione. A leggere le riviste femminili si [illegible] l'impressione che queste isolane non pensino che agli orgasmi, alla masturbazione e ai piaceri della carne.

Che gli inglesi abbiano scoperto il sesso può essere positivo: ciò che infastidisce è il pessimo gusto e l'ipercommercializzazione di questa [illegible] *sexuality*. Una causa in tribunale [illegible] ne offre [illegible] amaro esempio. La signora Gail Steele è ricorsa [illegible] giustizia per ottenere [illegible] indennizz[illegible] dai suoi ex datori di lavoro, una rispettabile ditta di strumenti ottici. Mesi fa, per dare [illegible] slancio a un *office party*, i dirigenti decisero [illegible] assoldare uno *strippagram*: e indicarono il suo bersaglio in Gail Steele, una donna simpatica, ma seria e timida. Nel [illegible] mezz[illegible] della festicciola Gail Steele si trovò così di fronte a uno *stripper* maschio, un aitante negro che, dopo [illegible] denudato, la ammanettò e, «con movimenti acrobatici e lubrici, spinse le proprie parti intime» contro il suo viso allibito. Tutti ridevano e applaudivano.

Certo, può avvenire ovunque: ma [illegible] Inghilterra queste sguaiatàggini sono ormai quotidiane e il caso Steele ha destato l'attenzione [illegible] perché la donna si è rivolta ai magistrati. C'è un grande vuoto morale, apertosi durante gli anni ruggenti di Margaret Thatcher. Un vuoto senza il quale sarebbero state impensabili le pacchianerie di Fergie e le *soap opera* di Diana. Il [illegible] gentleman è sempre rimasto una figura nebulosa, [illegible] c'è [illegible] bella descrizione che dice: «Il gentleman è un signore che [illegible] suonare la cornamusa, ma non [illegible] suona». E' padrone [illegible] un'arte, ma non ne fa sfoggio: sa che la [illegible] lamentosa [illegible] è sgradita a molti; rispetta i loro desideri senza neppure attendere che siano espressi. Oggi è l'opposto, tutti suonano [illegible] propria cornamusa, [illegible] [illegible] cacofonia assordante e spietata.

Mario Ciriello

Sopra Oprah Winfrey, l'attrice simbolo della filosofia anti-inibizioni [illegible] cui si ispirano le inglesi

L'Italia è la patria dell'intrusione, qui il rispetto è cosa sconosciuta

Qui sopra Sarah Ferguson e nella foto [illegible] alto Lady Diana: anche loro conquistate dalla nuova «openness» britannica

«Un'intera generazione abbandona i dettami dell'educazione perché li giudica "repressivi": è la resa a un egoismo senza limiti che diminuisce la libertà di tutti»

IL RIBALTAMENTO DELLE REGOLE

Dal basso verso l'alto: e ora i giovani insegnano ai vecchi «come si fa»

LA questione può [illegible] considerata dal punto di vista canonico di *signora mia* (in che tempi viviamo...), oppure spingendo lo sguardo lontano, finché non si arriva a vedere che l'umanità occidentale è sotto stress. Subisce gli effetti devastanti di una prova da sforzo come [illegible] ne aveva mai dovuto affrontare nel tempo.

Gli antichi egizi vissero migliaia d'anni in un sistema di regole immobile come le loro piramidi. [illegible] quell'immobilità [illegible] doveva durare ancora ai tempi dell'Illuminismo: l'abate Galiani, amico di Diderot, scriveva nel '700 che «l'educazione si riduce a due insegnamenti: sopportare l'ingiustizia e soffrire la no[illegible]». La maleducazione ai tempi dell'Illuminismo doveva dunque consistere nel pretendere giustizia e divagarsi. Finché i cardini hanno retto, la maleducazione [illegible] è stata [illegible] ben separata dal crimine: lo stupro sessuale di una ragazza da marito comportava la messa al bando [illegible] l'avvio al bordello [illegible] al convento) nella società vittoriana, e la lapidazione [illegible] altre vicine culture.

D'altra parte i codici esistono solo se esiste la tradizione, vigilata da custodi, di trasmettere norme secondo gerarchie generazionali e di ruoli: padri, maestri, pedanti, suoceri e capistazione prossimi alla pensione erano abilitati a ringhiare i codici del lecito e dell'illecito. Una gerarchia oggi cadavere. [illegible] flusso dell'autorità e del sapere scorreva dalle generazioni più vecchie alle più giovani. Finché [illegible] ribaltamento ha prodotto il nuovo scenario. Se fino a due generazioni fa le norme fluivano dall'alto verso il basso, dalla vecchiaia verso l'adolescenza e l'infanzia, oggi, sempre di più, vengono dal basso: sorprive, sgraziato (maleducate) e in tumultuoso aggiornamento.

Questa inversione di flusso provoca imbrogli, paradossi, asimmetrie e uno stato di continua sfida fra vecchio e nuovo: sono ormai le generazioni più giovani a istruire quelle più vecchie sulla lingua parlata (slang creativo, turpiloquio), su quella scritta (*pulp e trash generation*), sulla comunicazione (Internet, cd-rom), sui comportamenti sociali (discoteca, autostrade, stupri, incesti, incendi). Persino per far funzionare un videoregistratore gli adulti chiedono ai piccoli «come si fa», in un rapporto totalmente capovolto rispetto ai tempi, dal Big Bang a ieri mattina, in cui l'adulto insegnava che «si fa così e così».

Ne consegue una rivoluzione sia delle forme sia dei contenuti. Le norme fluttuano sganciate da qualsiasi tradizione, compresa quella libertaria degli Anni 60, che aveva le sue radici nell'illuminismo paternalista dei genitori progressisti.

L'inversione dell'origine delle regole conduce a un apparente, ma anche sostanziale, panorama di [illegible] fonerie nei rapporti stradali, sessuali, parentali, nautici, infantili, nelle comunità religiose, [illegible] partiti politici. Gli adulti si dimostrano particolarmente villani e maleducati con i bambini [illegible] cui avvertono l'inquietante maturità e imminente superiorità e sono in fase riproduttiva generazioni cresciute al di fuori di qualsiasi ipotesi di controllo degli istinti. La forma più truce della maleducazione, oggi, non sono le buone maniere violate a un pranzo di gala, [illegible] l'abuso della persona altrui: [illegible] sessuale sia di altra natura, frutto di un'armatissima innocenza.

Scriveva Freud che l'educazione consiste nell'addestrare a superare il principio di piacere per sostituirlo con quello della realtà. E la figlia, Anna Freud, notò nel [illegible] della conferenza della Società Psicoanalitica di New York del 1968 che tuttavia una mente creativa sopravvive comunque a qualsiasi genere di cattiva educazione. Sembra che il paradosso in poco meno [illegible] trent'anni [illegible] sia spinto oltre: [illegible] creatività predilige un habitat di educazione disincantata e sostanzialmente maleducata, di frontiera, con un'arte e una letteratura che da decenni trivellano e mondano in macerie il bon ton. Ai tempi di Goethe i ragazzi erano educati a diventare «obbedienti come servitori» e [illegible] ragazze a essere «buone mamme». Due obiettivi oggi inservibili. Dunque? Ci aspetta un basso medioevo di costumi tribali delle nuove steppe? Sappiamo solo che [illegible] avverte la tromba d'aria di un'evoluzione compressa dalle turbine.

Tuttavia il fallimento del '68, e comunque il suo esaurimento, indica una frontiera possibile per fermare la maleducazione: è quella della tutela del rispetto, creatura quasi sconosciuta in Italia, patria dell'intrusione e dell'invasione di campo. L'educazione inglese, che spinge due sconosciuti a parlare soltanto del tempo, era incardinata su questo principio: ignoro la tua religione e la tua idea politica, seguitero a ignorarle, ma cercherò di non urtare la tua sensibilità tenendomi alla larga dal tuo spazio interno. La buona educazione, scrisse Cechov, non è quella che ti impedisce di sporcare la tovaglia con la salsa, ma quella che ti obbligherà far finta di niente quando chi spande la salsa è il tuo vicino.

Paolo Guzzanti

Incontro con il giovane scrittore-culto che pubblica un nuovo romanzo

Grigi amori all'ombra di Proust e Platone

Alain De Botton: racconto la grandezza delle vite ordinarie

LONDRA

UNA mattina di pioggia [illegible] ggera, una vita [illegible] casette ordin[illegible] nella zona elegante di Sloane Square, [illegible] interno color avorio, piccolo, semplicissimo, completamente antonimo, pochi persino i libri nello scaffale davanti alla scala di legno che porta alla camera da letto. Qui abita Alain De Botton, ma potrebbe abitarci [illegible] dei personaggi dei suoi libri che raccontano l'amore, la speranza e le aspirazioni di giovani inglesi qualsiasi, biondi, slavati, soli, [illegible] soli, con [illegible] lavoro più o me[illegible] buono. Le loro ordinarissime vite [illegible] trasformano nelle [illegible] [illegible] questo scrittore in campioni [illegible] laboratorio [illegible] far reagire con i pensieri, gli aforismi e le analisi di Wittgenstein, Platone, Tom Stoppard o Bernard Shaw, usandone frammentate, triturate, [illegible] destinate [illegible] lettore quali esempi che «ogni vita», come dice il giovane Alain, «anche [illegible] più ordinaria, ha dei grandi temi che [illegible] attraversano».

Dev'essere così [illegible] questo ragazzo [illegible] 27 anni è diventato un *cult writer* per giovani e intellettuali. Il [illegible] primo libro è [illegible] un [illegible] fa [illegible] Guanda col titolo *Esercizi d'amore*, [illegible] il secondo è qui, fresco di stampa: *Il piacere di soffrire*, tradotto ancora per Guanda da Teresa Sorace Maresca. Tema: l'amore. Protagonisti: Alice e Eric. Ambientazione: Londra. Finale: [illegible] lieto.

L'Alice di De Botton è una ragazza i [illegible] occhi verde chiaro hanno una sfumatura di malinconia «che lascia intravedere un senso di vuoto, un'aspirazione indefinita». E' stanca di sopportare i limiti degli altri come disperata alternativa al rimanere sola a casa, [illegible] [illegible] essere sopraffatta dall'amore per un altro essere umano.

Eric: Eric. Che ha 31 anni, ha fatto il medico in Africa, ma per poco, si è poi buttato nel mondo discografico e infine nella finanza. Eric è disinvolto, [illegible] ispira al modello della seduzione latina, fa l'amore con immaginazione ed è affettuoso con ironia e distacco. I due s'incontrano a una festa in un capannone sul Tamigi, si amano ecc.

Che cosa c'entra tutto questo con Wittgenstein, Platone, Bernard Shaw e anche Flaubert? «C'entra perché non mi interessa scrivere solo quello che penso io, [illegible] mi piace sollevare una discussione. Penso ai dialoghi filosofici di Diderot. E mi piace far conversare due personaggi molto distanti nel tempo: cosa direbbe Hegel ad Alice [illegible] questa o quella situazione?»

Esempio. Alice e Madame Bovary. Molte [illegible] le uniscono (entrambe archetipi), ma soprattutto la certezza che [illegible] culmine delle umane possibilità sia nell'intimità di due esseri. Tant'è vero, scrive De Botton, che Alice «è pronta a trascurare gli altri trionfi della civiltà (il tunnel per le uova, i grattacieli, i test di gravidanza) per dichiararsi realmente viva soltanto in stato d'amore». Purtroppo [illegible] vita l'ha posta [illegible] i rosicchiatori di unghie e tra le ragazze soltanto graziose, senza molti amici. Ma in ogni caso «sarebbe stata d'accordo con la conclusione, molto anti-aristotelica, di Proust, secondo cui l'amicizia è soltanto [illegible] forma di codardia, [illegible] fuga dalle più grandi responsabilità dell'amore e dalle [illegible] sfide».

Alain [illegible] Botton

[illegible] giovane Alain sorride. «L'attrazione di Alice nei confronti di Eric - spiega - somiglia all'attrazione degli studiosi verso libri molto difficili, che promettono di spiegare tutto in parte perché non spiegano quasi niente. E [illegible] convincono a dedicare dieci anni della loro vita a Hegel o Derrida con la promessa [illegible] chissà quale rivelazione. E' la stessa attrattiva che hanno le persone silenziose, a pensarci bene, che ci fanno pensare che se dicono così poco è perché sanno qualcosa di molto importante che noi [illegible] conosciamo».

E De Botton che [illegible] sa? Sa che l'Inghilterra è il Paese in cui più gli piace vivere perché «tollera gli eccentrici, non è [illegible] società molto conformista, o lo è molto meno di altri Paesi, ed è pronto a accettare che un lavoro creativo possa [illegible] inconsueto». Sa che, comunque, i suoi libri o piacciono o non piacciono, e [illegible] ci sono vie di mezzo. Sa che il mondo dei media ha molto da offrire a [illegible] personalità duttile come la sua, tant'è vero che il suo [illegible] [illegible] zione di Alice nei confronti di Eric - spiega - somiglia all'attrazione degli studiosi verso libri molto difficili, che promettono di spiegare tutto in parte perché non spiegano quasi niente. E [illegible] convincono a dedicare dieci anni della loro vita a Hegel o Derrida con la promessa [illegible] chissà quale rivelazione. E' la stessa attrattiva che hanno le persone silenziose, a pensarci bene, che ci fanno pensare che se dicono così poco è perché sanno qualcosa di molto importante che noi [illegible] conosciamo».

E De Botton che [illegible] sa? Sa che l'Inghilterra è il Paese in cui più gli piace vivere perché «tollera gli eccentrici, non è [illegible] società molto conformista, o lo è molto meno di altri Paesi, ed è pronto a accettare che un lavoro creativo possa [illegible] inconsueto». Sa che, comunque, i suoi libri o piacciono o non piacciono, e [illegible] ci sono vie di mezzo. Sa che il mondo dei media ha molto da offrire a [illegible] personalità duttile come la sua, tant'è vero che il suo [illegible] [illegible] rimbalza di questi tempi da una testata all'altra: critico di televisione per il *New Statesman*, di automobili per *Tatler*, collaboratore del *Sunday Telegraph* per i libri e le interviste. «Ma [illegible] lo faccio soltanto perché devo, economicamente. Lo faccio perché mi piace».

E naturalmente conosce alla perfezione tutti i ciottoli del percorso [illegible], le gioie e le ansie dei «tu non mi ami abbastanza» e dei «forse ti annoio [illegible] le mie ridicole paure». Gli manca solo l'amore maturo [illegible] pieno, ma per questo c'è tutto il tempo. Prima deve finire il libro che [illegible] scrivendo, che [illegible] chiamerà *Come Proust può cambiare la tua vita*. Una guida alla *Ricerca del tempo perduto* strutturata come *self-help book*, da interrogare come un manuale. Esempio: cosa pensa Proust del cedere a una persona al primo incontro? «Pensa che [illegible] una pessima [illegible]es - sorride De Botton -. E lo motiva...».

Livia Manera

POLEMICA. La scrittrice bengalese Taslima Nasreen contro mode e inganni

«Cercano la pace interiore nelle braccia di impostori»

Taslima Nasreen, 33 anni, scrittrice originaria del Bengala, autrice di *Vergogna* (Mondadori), è considerata la Rushdie al femminile. Il suo libro ha scatenato le reazioni del mondo musulmano e polemiche. Profonda conoscitrice del mondo indiano, contesta in questo articolo, scritto per *Le Monde*, la diffusa tendenza, da parte degli intellettuali d'Occidente, a innamorarsi in modo superficiale di culture orientali, cadendo nelle trappole di truffatori che vendono un illusorio conforto che maschera invece superstizioni e affari economici.

I figli sciocchi di Krishna

Induismo, oppio dell'Occidente

QUALCHE tempo fa, fui invitata da un professore dell'Università di Harvard, negli Stati Uniti. Quale non fu la mia sorpresa nel constatare che la sua casa era piena di ogni sorta di rappresentazioni di divinità indù! C'erano persino quelle sciarpe gialle o color zafferano ornate con il nome di Krishna... Incuriosita, lo interrogai sul significato della presenza in casa sua di tutti quei segni di induismo.

Il professore mi spiegò allora che lui stesso era devoto di Ramakrishna. La mia prima reazione fu di pensare che scherzasse. Insistetti allora ridendo per capire le sue vere motivazioni: «Vuol dire che lei è appassionato di civiltà indiana?».

Ma le spiegazioni che ricevetti in risposta alla mia insistenza non avevano nessun rapporto con la civiltà dell'India. Erano tutte esclusivamente testimonianze di un attaccamento alla religione indù. Una volta all'anno, quel signore va a Calcutta. Soggiorna in un centro della Ramakrishna Mission, fa pellegrinaggi, offerte nei templi, partecipa a assemblee in cui si cantano inni religiosi, fa bagni purificatori nel Gange, in poche parole fa tutto quello che fanno gli indù più religiosi. Sono quelli gli unici scopi dei suoi viaggi annuali in India.

Siccome mi sforzavo di capire le ragioni di un comportamento per lo meno sorprendente da parte di una persona come lui, il mio ospite mi spiegò: «Vi attingo un'incomparabile serenità».

E' dunque la ricerca della serenità ciò che spinge quel professore universitario sulle lontane strade dell'Oriente. E' per trovare la pace interiore che prega e compie riti quotidiani, e pratica la meditazione. A sentir lui, il suo spirito è incapace di trovare la pace senza quella pratica regolare.

Non è certo la prima volta che incontro un occidentale adepto della meditazione. Il fatto non ha nulla di originale in sé. E' però sorprendente constatare come il fenomeno tocchi anche professori di discipline scientifiche, che provano il bisogno di ricorrere a metodi di quel genere per trovare la «pace interiore».

In occasione del mio soggiorno in Svezia, avevo già potuto osservare che molte persone frequentano sette di ispirazione indù, in particolare quella conosciuta con il nome di Harekrishna. Quando avevo chiesto loro le ragioni di quell'attrazione, ogni volta avevo avuto in risposta le stesse parole: «Pace, serenità».

Ero rimasta stupefatta nel constatare che molta gente venera come un dio il famoso guru indiano Rajnesh. Resto sempre perplessa quando mi rendo conto che tanti occidentali si rifiutano di capire il vero carattere di quel Rajnesh, un impostore avido di denaro e di sesso. A Berlino ebbi la sorpresa di vedere i muri di una discoteca del Kurfürstendamm, il Far-Hut, ricoperti di grandi ritratti di Rajnesh, davanti ai quali ballavano ragazzi e ragazze notevolmente sballati.

Non si può non interrogarsi su questa attrazione provata da certi occidentali per la religione indù, i guru e le loro sette. La spiegazione che va per la maggiore è che molta gente nei Paesi sviluppati prova il desiderio di sfuggire a una società dominata dai valori del capitalismo, a una vita molto fortemente meccanizzata, interamente dominata dalla tecnologia. Per disgusto di tutti gli obblighi che impone questo modo di vita, gli occidentali sono vieppiù inclini a cercare le vie del ritorno alla natura, l'espressione autentiche della vita, che danno un senso fondamentale all'esistenza umana.

L'insoddisfazione, la depressione così generate conducono a cercare delle scappatoie ovunque esse si presentino, alla ricerca disperata di una pace, di una serenità ipoteticamente perdute. Si va dunque a cercare in un'altra religione, sconosciuta, ciò che il cristianesimo, troppo conosciuto, non può più offrire come conforto. Come se la pace dovesse situarsi necessariamente sull'altra riva, come se l'erba fosse necessariamente più verde perché si trova dall'altra parte del muro.

Quello che mi sciocca di più in questo atteggiamento è l'ignoranza, o la volontà di ignorare, che la religione è in gran parte responsabile dei mali che hanno colpito e ancora colpiscono il subcontinente indiano: divisione, violenze ripetute che vanno fino al bagno di sangue, spirito comunitarista, odio e sospetto tra gli uomini. Ecco alcuni dei benefici della religione, in modo particolare in quella parte del mondo!

Gli occidentali che si lasciano sedurre dall'induismo ignorano dunque che nella stessa India i tempi molto antichi ci sono degli umanisti, dei razionalisti, degli spiriti critici che si sforzano di liberare l'umanità dall'accecamento della religione, di risvegliare la coscienza dell'uomo, di diffondere l'istruzione, i lumi dell'educazione. Ignorano che l'India ha prodotto una scuola filosofica materialista i cui capi hanno negato l'esistenza di Dio più di due millenni fa. L'ateismo è del resto una delle correnti permanenti del pensiero indiano. Adepti di una filosofia nata in India, gli stessi primi buddisti erano degli scettici. Il riformatore sociale Ishwar Chandra Vidjasagar, il riformatore sociale e religioso Ram Mohan Roy nel XIX secolo, il leader dravidico Ramaswamy Naicker Periyar, molto antireligioso, nel XX secolo... Nel subcontinente non sono mancati, da duecento anni a questa parte, grandi spiriti razionalisti che si sono prodigati per liberare la società dal giogo della religione. Molti sono gli intellettuali del subcontinente che hanno proclamato forte e chiaro che Dio non esiste. E che coloro che credono in Dio si lasciano illudere da mercanti di certezze.

Taslima Nasreen

Nella foto grande: la folla del Gange. Sopra: Taslima Nasreen. Qui accanto: Elémire Zolla

AL MERCATO RELIGIOSO

Zolla: «Liberi d'illudersi» Galimberti: «Traditi dalla Chiesa»

MODA? Oppure ricerca di consolazione? O, viceversa, ricerca di nuove regole per la propria vita? Soprattutto ricerca di un'illusione, in questo caso misteriosa, inconsueta, ma in fondo non diversa da illusioni che si trovano anche al mercato di casa nostra, secondo Elémire Zolla: «Personaggi come Rajnesh hanno in India una condanna generale, però la maggiore casa editrice indiana pubblica le sue opere. Il mondo occidentale lo venera in modo grottesco, lo veste di un alone di grazia e potenza. Era un buon professore di filosofia in grado di svolgere un'opera egregia, ha scritto saggi esemplari. Poi si è interessato ai patrimoni della gente».

E la gente, con i suoi patrimoni, si è interessata a lui e ad altri. Dice Zolla: «Certo, ci sono americani che si mettono a costruire tempietti, si immergono in realtà conoscere il mondo indiano, la filosofia indiana. Sono andati in cerca di un'illusione, non perché prendercela soltanto con l'illusione orientale quando ci sono tante illusioni tutelate dalla tradizione europea?».

Ma perché cercare consolazioni, rifugi o suggerimenti in un modo lontano, per di più conosciuto soltanto nella sua superficie? Per il filosofo Umberto Galimberti la responsabilità è in realtà attribuibile alla religione cristiana: «Questa si è dimenticata la dimensione del sacro. E' via via occupata soltanto di gestione dei comportamenti sociali e sessuali. Non credo che si cerchi nelle filosofie e nelle religioni orientali una consolazione. Si cerca proprio la sacralità che manca. Se anziché parlare di trascendenza si parla di profilattici da non usare, di aborti da non compiere, allora si vanno a cercare gli altri valori là dove ci sono e dove si ritiene che ci siano».

[m. nel.]

PAROLAIO

DIECI COMANDAMENTI. *Repubblica* annuncia che il Centre Culturel International di Cerisy-La-Salle «promosso da Paolo Fabbri insieme a Jean Petitot» ha promosso un convegno di dieci giorni dieci dedicato a Umberto Eco, «l'intellettuale italiano più conosciuto al mondo». Lodevole iniziativa, destinata con ogni probabilità ad analizzare in modo approfondito la poliedrica fisionomia di un intellettuale che è insieme semiologo (una giornata di studio), filosofo (un'altra), narratologo (un'altra ancora), studioso di estetica (quarto giorno), romanziere (e cinque), curioso dell'intelligenza artificiale (e siamo a). Resta ancora da precisare cosa si discuterà, nell'ordine, il settimo giorno, l'ottavo giorno, il nono giorno e il decimo giorno. Senza escludere un'eventuale coda per l'undicesimo giorno.

Maria Schneider

PANE, BURRO E FANTASIA. Ecco la vera storia del burro, di Marlon Brando, di Maria Schneider e della scandalosa scena di *Ultimo tango a Parigi*. Sul *Corriere della Sera* Bernardo Bertolucci racconta che andò così: «Una mattina io e Brando avevamo facendo colazione insieme con pane, burro e marmellata» e intanto «si parlava delle cose di sesso nelle quali era molto aggressivo con la Schneider». E' successo che «eravamo al termine della colazione, c'era rimasto ancora un panetto di burro: fu allora che ci venne l'intuizione». E così «Brando passò due dita nel pezzo di burro» e «nostra fu una tacita intesa». Ecco come andò, grazie a quella illuminante colazione. E la marmellata, a che gusto era?

BEATO LUI. «Appena esce dalla sua stanza il gesto diventa evento». Chi esce, con tanto di gesto e pure di evento, è il Beato Antonio di Pietro descritto con ammirevole sobrietà da *Sette* (che non ha messo nemmeno la maiuscola di ossequio e deferenza, Sua, quando descrive la «sua stanza»).

Giorgio Strehler

Del resto c'è il «commesso» del ministero che conduce il Beato «in orgoglioso silenzio». Ma «chiosa più tardi Tonino» anche se «da grande comunicatore si offre in silenzio» e il «smisurato orgoglio scansa gentilmente i microfoni dei giornalisti» (proprio così: «gentilmente»). Poi «getta lo sguardo oltre il muro delle telecamere». Le sue «incursioni» cosa sono? «Devastanti». E la politica cos'è per Lui? Un «bisturi per operare». E poi «con lui al ministero c'è un'aria finalmente pulita e si può respirare a pieni polmoni", dice il suo sottosegretario verde Gianni Mattioli». A pieni polmoni. Oltre il muro delle telecamere. Incursioni.

SCHERZI DA PRATO. Sandro Veronesi, finalista al Premio Strega, manda una letterina di autoraccomandazione ai giurati e si apre il consueto dibattito sui giornali. Due i commenti più salaci. Quello di *Avvenire*: «Noi, in tempi di mani pulite, e sapendo che Veronesi è il delfino culturale di Veltroni, ci appelliamo allo stile: che sia almeno voto di scambio». E quello dell'editor Piero Gelli che sulla «purezza di cuore» rivendicata da Veronesi osserva sull'*Unità*: «E' una furbissima manovra che Veronesi potesse giocarsi con un libro più degno. E poi da toscano a toscano, anzi da pratese a pratese, me lo lasci dire: da queste parti un puro di cuore deve ancora nascere». Da pratese a pratese.

LA TERRA DEI CACHI. Se ne va? Non ne va? No, se ne va. Dopo un incontro con Walter Veltroni (detto anche «quel ragazzo a Palazzo Chigi»), il regista Giorgio Strehler, dopo aver annunciato che Milano dovrà dire per sempre addio al grande e sommo regista, spiega al *Corriere della Sera* di aver ricevuto un grande conforto dalle parole del vicepresidente del Consiglio (a lui la delega allo Spettacolo («Veltroni appoggia in pieno il mio progetto multimediale che riguarda il nuovo Piccolo»). Ma tiene duro: «Non ritiro le mie dimissioni». Poi si ammorbidisce: «Finché vivrò succederà qualcosa di definitivo». Se ne va? No, non se ne andrà. Qualcosa di definitivo.

STORIE. Intervistato a proposito di un'intervista a Giorgio Petrostefani sul *Corriere della Sera*, l'intervistato Erri De Luca, scrittore, biblista ed ex militante di Lotta Continua, racconta gli anni plumbei della morte di Pinelli e dell'omicidio di Luigi Calabresi e a un certo punto sostiene: «Le menzogne di Stato fecero il resto, armando il collera degli insorti». Gli «insorti»? E dov'era l'«insurrezione»?

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Lo Stato diseducatore e il fidanzamento della Parietti

Tutti, giovani e vecchi, hanno da lamentarsi di qualcosa nei riguardi dello Stato. Hanno bisogno di sfogarsi, sperando che qualcuno trovi una risposta agli interrogativi formulati. Questo lunedì non vi offro, dunque, varianti su un solo tema come di solito, ma apro la rubrica a vicende disparate. **[o.d.b.]**

Un branco di pellegrini

Egregio Sig. Del Buono, le notizie vere o inventate che siano circa quella apparsa in uno degli ultimi numeri di Oggi non finiscono di stupire. Ho letto, infatti, una frase che suona all'incirca così: Ha avuto ragione Scalfaro per la sua tirata d'orecchie a Irene Pivetti? La nostra più religiosissima Presidentessa della Camera dei deputati ha combinato una marachella con sue, rubando magari la marmellata, meritandosi quindi un bonario e paterno rabbuffo del Capo dello Stato com'è accaduto a ognuno di noi da ragazzo? Che vuole che sia pubblicamente all'unità del Paese, infischiarsene della Costituzione, forte oltretutto di un ruolo pubblico di grande prestigio avuto non il giorno prima?

Quisquilie, pinzillacchere, direbbe Totò. Tutti sappiamo di che pasta sia fatta la Pivetti, anche dai suoi recenti scritti firmati, non c'è quindi da meravigliarsi nel vederla scendere dal suo scranno in Parlamento alla strada, a far la passionaria, per sostenere una causa oltretutto non sicuramente coerente con i suoi attestati di fede cristiana.

Quello che meraviglia, invece, è che il Capo dello Stato non abbia detto (o, così io credo, gli abbia fatto dire) quello che si legge su Oggi, e che equivale a trattare alla stessa stregua un attentato all'integrità dello Stato e una marachella da ragazzino...

Continuando di questo passo, serve a niente ripararsi sotto piante nobili e secolari, come la quercia ieri e l'ulivo oggi e, magari, il pino e l'abete domani e nemmeno sotto simboli altrettanto nobili, quali bandiere, fiori, scudi tricolori o meno, saremo sempre non un popolo, con una sua unità di intenti e di vedute, ma un branco di poveri pellegrini continuamente intenti a ricercare i vantaggi e gli onori della democrazia e a rifuggirne gli svantaggi e gli oneri.

ing. Giovanni Bordoni
Torino

Gentile Ingegnere, lei giustamente si preoccupa dei cattivi comportamenti della nostra società. Ma cosa fare? Come ottenere ritegno e decenza in questa confusione? Lo sa, può non sapere, che la buona educazione è stata abrogata del resto la serietà, e non conviene neppure osare degli imbarazzanti riferimenti al passato. **[o.d.b.]**

Veramente uno scandalo

Gentile Signor Del Buono, Tg 1, ore 20: si dà annuncio della rottura del fidanzamento tra Alba Parietti e Stefano Bonaga. Sono allibita, scandalizzata, inferocita.

Come si può dare una simile, inutile notizia durante un telegiornale che dovrebbe informarci solamente su fatti importanti e di pubblico interesse?

Siamo diventati matti? Queste notizie, secondo il mio parere, possono trovare la loro giusta collocazione in un giornale rosa, farle approdare a un telegiornale Rai (e in un'ora di massimo ascolto) quasi la Parietti fosse un Capo di Stato o giù di lì... no, è veramente uno scandalo. Non c'è più misura. Vi prego di non pubblicare il mio nome, solo la località.

Aosta

Gentile Corrispondente, l'importanza della Parietti è confermata dalla sua richiesta di anonimato. Del resto, la Rai non ha fatto altro che imitare i quotidiani anche di maggiore rinomanza e autorevolezza che, da qualche anno, hanno preso a dedicare sempre più attenzione alle notizie frivole. **[o.d.b.]**

Meschino capolavoro

Gent. Sig. Del Buono, colgo l'occasione della sentenza assolutoria sul «Gratta e vinci» per esprimere alcune considerazioni sulla politica dello Stato nei giochi d'azzardo.

Innanzitutto, è ridicolo sostenere come fa l'Avvocatura di Stato che i minori siano tutelati perché, essendo privi di capacità contrattuale, le compravendite di biglietti da loro effettuate sono annullabili.

Tale annullabilità è in pratica impossibile da attuare. In realtà lo Stato non ha alcuna intenzione di rinunciare alla sua politica di diseducazione alla percezione del valore del denaro, per poter raggirare i cittadini più fragili a vantaggio dei più furbi.

E tale opera la televisione pubblica ha un ruolo di primo piano, perché è accessibile anche ai non iniziati e infarcisce i giochi a premi ogni programma di intrattenimento, in particolare negli orari di punta (prima e dopo il Tg 1, il sabato sera) con imbonitori pagati profumatamente.

Il «Gratta e vinci» è a sua volta propedeutico per gli altri giochi. Per come è congegnato, è un piccolo, meschino capolavoro di pedagogia: ha una diffusione capillare ed è perciò facilmente a chiunque. Per attrarre il pubblico si vende solo a ragionevole basso prezzo e le vincite sono frequenti (grazie al loro basso importo) e subito disponibili.

Il basso importo e la disponibilità immediate delle vincite invitano al loro reinvestimento (il modo migliore per essere sicuri di non vincere nulla o, visto dalla parte del biscazziere, di non perdere nulla). La pratica del reinvestimento, molto diffusa tra i giovanissimi è l'ideale per abituarli a non porsi limiti nel gioco, e, quindi, prepara a entrare nelle difese psicologiche del giro dei giochi dove le vincite in circolazione sono sempre più alte. Mi rendo conto che lo Stato ha bisogno di soldi, ma non mi sembra opportuno mutuare i metodi, pur se efficaci, degli spacciatori di droga, puntando vigliaccamente su un mercato sempre più giovane e vulnerabile.

Flavio Stevan
Marostica

Tra tante proteste nei riguardi dello Stato, la sua è probabilmente la più pertinente, e quella che sollecita una riflessione più amara. Lo Stato come diseducatore dei cittadini sin dalla loro infanzia non è certo un tema che ci inorgoglisca né che tanto ci rallegri. Ma il nostro dovere è di registrare le cose che non vanno come quelle che vanno. Le cose cattive come quelle buone. E, in questo periodo, di cose buone da registrare non pare ce ne siano troppe. E neppure poche, per la verità, a meno che non ci si appassioni per il nuovo fidanzamento della Parietti con l'attore Cristopher Lambert. **[o.d.b.]**

Al Petit Palais tutte le incisioni, 122 su legno e 102 su rame

Dürer, l'esatto stregone

Reinventò Magi, Madonne, Passioni

PARIGI

Di code inesauribili alle porte delle grandi mostre ne abbiamo viste ormai a migliaia. Ma di code nella coda, all'interno della stessa, piccoli drappelli in fila, educati e compresi nell'attesa di affrontare la cordata orizzontale, lungo i diversi pannelli che scandiscono questo *gradus ad Parnassum* di un'esperienza incomparabile, no, non c'eran mai capitate. E così ci mettiamo anche noi, impazienti e nervosi, in riga, in attesa di delibare quella che è forse una delle rassegne più complete, in assoluto, di tutte le incisioni di Dürer, sino al 21 luglio, al Petit Palais (che ha la fortuna, merita, non soltanto di possedere tutto questo *corpus* miracolato, 122 incisioni su legno e 102 su rame, quasi l'integrità del Norimberghese, ma oltre 10.000 fogli originali, grazie alla dedizione di un direttore-collezionista come Eugène Dutuit che integrò la passione da mecenate di Lugt e del barone Edmond de Rotschild).

E' terribile dover dipendere dal tempo capriccioso e imprevedibile e dal *libitum* di chi ti precede nella coda, magari anche dallo snobismo *retro* del ragazzo nordico che vuole schizzare la fidanzata mentre scopre la *Melancolia*, quasi fosse Ingres nel *Grand Tour*, e rallenta insopportabile il passo: alla fine la forza medusea della grandezza incomparabile di questo stregone dell'esattezza fantasiosa, la luce tenebrosa e sirenante che vien da quelle minime finestrelle miracolate, ti rapisce a tal punto che che spegni l'impazienza, e non c'è che quell'immenso microbo formicolante di dettagli e di nativa genialità (o genitalità?) delle forme: tutto nasce, pullula per la prima volta.

Ti chiedono: «Allora, com'è la mostra di Dürer?». Che cosa si può dire: è come dare un giudizio sulla Bibbia o sintetizzare la *Nona* di Beethoven. Un mondo. E sarà una banalità, un'eresia, osservarlo: ma quando stai a contatto per lunghi minuti con quelle microscopiche tavole delle meraviglie, con quei frammentini di popolate e sublimi (una di queste lilliputiane Crocifissioni stampata su oro, non più grande d'una minima ostia, stava contenuta nel pomo della spada di Massimiliano I) hai davvero l'impressione di veder sorgere tutta la storia dell'iconografia, come fosse la prima volta. Oggi è facile pensare ai Re Magi in quella disposizione, vedere la Madonna scalpellata in quella posa: quasi un riflesso pavloviano «sentirne» la scena di Pilato o dell'Ecce Homo o di Cristoforo-traghettatore in quella determinata, ormai convenzionale foggia. Eppure qualcuno sarà ben stato chi, per la prima volta, ha ragionato, progettato quella scena. Certo, è un'eresia, pensando a quanta pittura gotica italiana l'abbia preceduto, a quanto miniaturare fiammingo (e Dürer giovane ha filtrato attraverso il suo maestro Wolgemut la lezione di Van Eyck e Van der Weyden, oltre che di Schongauer e di Mantegna): eppure, talvolta, scrutando questa foresta intricata di segni perfetti, hai come la sensazione che sia lui il grande sistematore, il sommo retore della *dispositio* iconografica. Il legislatore.

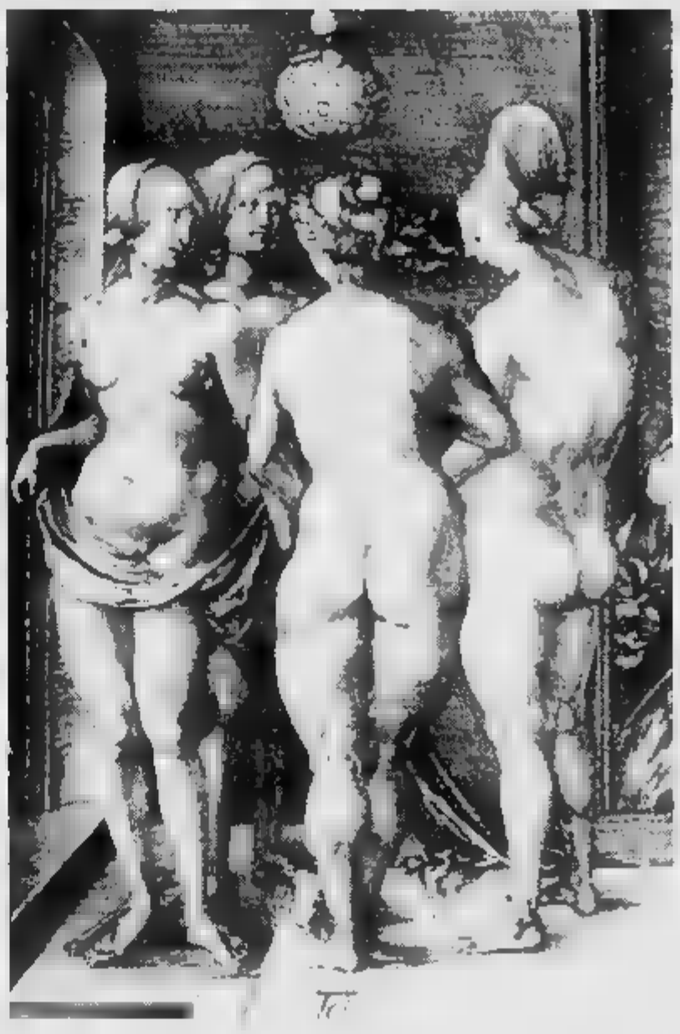
Mediò fra la scena gremita e vissuta di tradizione nordica e lo spazio astratto della partitura rinascimentale italiana, filtrata anche dal chiaroscuro veneziano

E mediatore, tra l'altro, fra la scena gremita e vissuta di tradizione nordica e lo spazio astratto, lirico della partitura rinascimentale italiana, filtrato anche attraverso il chiaroscuro veneziano (che Dürer apprende nel suo primo viaggio in Italia, stretto fra Jacopo de' Barbari e Giovanni Bellini: e non si limiterà al solo bulino, sperimentando anche la punta secca e l'acquaforte). A parlare di «foresta» di segni, in senso simbolico, già quasi baudeleriano, è stato Hugo, grande estimatore dell'«Oh, mio maestro Dürer, vecchio pittore pensieroso». «Nelle vecchie foreste in cui la linfa scorre a gran flutti / e corre dal fusto nero dell'ontano al bianco tronco delle betulle / tu ti sei affrettato, tremante, con passo convulso». «Orrendo è per te il mondo del bosco / il sogno e il reale vi si mescolano entrambi». Là dove «pendono da ogni ramo pensieri confusi». «Quelle tremanti magrezze, che provengono da un allucinato Medio Evo» come suggerì un altro poeta stralunato, il Laforgue. Eppure noi oggi sappiamo avvertire anche una pace sorda, angosciata, distillata. Ascoltare davvero la musica silenziosa, quasi le sfere iperuranie di Aristotele, del *genius* che sta versando la sua bollente immaginazione nella scatola esatta, millimetrica delle frite, faticosamente inferte dal bulino. Ogni dettaglio si trasforma in un *pantheum* dolente, che si scuote e ci avvince, il martire nudo che si aggira come una fiera ridicola sullo sfondo, l'esubero di panneggi ghiacciati d'un baldacchino coi suoi pesi, la manica vuota e surreale che abbraccia colonna nella *Presentazione al Tempio*, i mostri popputi che fuoriescono come a scatto dal Limbo sventrato e le streghe che certo suggestioneranno Goya. La *Nemesis* che avanzando sul globo scuoia la pelle del paesaggio come fosse una tavola anatomica di Vesalio, la dolcissima durezza di tante Madonne-pastora, cesellate come nel metallo della sollecitudine materna, mentre autoritario il guanciuto fanciullino fruga il seno a balloncino, alla ricerca del latte, com'è nella tradizione senese del Maestro del Bambino Vispo.

Ed è meraviglioso vedere a confronto, come la fantasia germinale di Dürer, a distanza di pochi anni, ripensi integralmente la «regia» delle sue *Passioni* a seconda che usi la tecnica inesorabile e d'acciaio del bulino, o quella più sommaria e ariosa della xilografia.

Anche senza addentrarsi tra le perigliose ipotesi iconologiche di Wolfflin o Panovsky (le sue connessioni col neoplatonismo fiorentino, la sua dedizione a Lutero, che mi liboro dalle grandi angosce) è difficile non rimanere catturati entro le reti invischianti di questo lento poema del pittore visionario, di un grande veggente melanconico, afflitto da una moglie scontrosa, terrorizzata di perdere le proprie facoltà (e racconta il suo dramma quando deve cedere ad un paio d'occhiali, nel suo viaggio ai Paesi Bassi, così taccagno - ricorda Goethe - e terrorizzato d'impoverirsi. Fa regalare capolavori di disegni ai suoi tavernieri, pur di risparmiare qualche soldo. È preoccupato di perdere il sole della propria creatività. «Oh, quanto freddo avrò, dopo questo sole» scrive rientrando da Venezia a Norimberga. «Qui sono un signore, nel mio paese, un parassita».

Marco Vallora



Due incisioni di Dürer esposte al Petit Palais: «Les quatre femmes nues» e, a sinistra, «Le Bain des hommes»

Omaggio al veggente della malinconia

Capolavoro conteso

Masson, l'odissea della «Famiglia in metamorfosi»

MADRID

L'ODISSEA di «La Famille Métamorphose», importantissimo quadro dipinto nel 1929, opera di André Masson (1896-1987), tra i fondatori del Surrealismo, non è ancora finita.

Rubata nel '40 dai nazisti a Parigi nel fantastico appartamento del banchiere di origine ebraica Pierre David-Weill (tutto era arte: persino i termosifoni, disegnati da Giacometti), la tela scomparve fino all'85, quando riapparve a Berlino. Nel l'acquistò il Museo d'Arte «Reina Sofia» di Madrid per la considerevole cifra di un milione di dollari. Adesso gli eredi del banchiere, uno fondatori della «Lazard Frères», la rivogliono indietro.

La tela (4,5 metri per 1,75), data per persa, venne venduta dalla Sotheby's di New York nell'88. Nessun riferimento alla famiglia David-Weill, al furto dei nazisti, ai quarant'anni in cui fu «desaparecida».

Lo ha rivelato, nel suo «Le Musée Disparu» Héctor Feliciano. L'ex giornalista del «Washington Post» e del «Los Angeles Time» sostiene nella sua ricostruzione: «Il capolavoro di Masson è un lapalissiano esempio, un paradigma, di ciò che successe con migliaia di opere d'arte rubate dai nazisti: "missing" per molti anni, improvvisamente compaiono ed entrano nel mercato a prezzi da capogiro».

«La Famille» («Un'opera capitale sia per l'evoluzione di Masson per la storia e l'estetica del Surrealismo», ha sottolineato in questi giorni il critico «El Pais») venne resuscitata a Berlino dal conosciutissimo marcante d'arte italiano Paolo Sprovieri, la cui galleria è sita nella romana via Margutta.

«El Pais» non è riuscito a trovarlo e a farsi dire dove sia stata la tela per quarantacinque anni. Ma pare che Sprovieri fosse solo il depositario del capolavoro, il cui proprietario è italiano. E, incredibile ma vero, il «Reina Sofia» sostiene addirittura che l'acquisto è «legale e normale».

Gian Antonio Orighi

«Sera d'estate» di Melotti, in ottone, tessuto, gesso, amianto e carta dipinta

Il maestro della scultura astratta di scena in una cascina sopra Bocca di Magra

Melotti: sogni appesi a fili metallici

Un ingegnere poeta che purifica Calder e Giacometti

AMEGLIA

Al di fuori del continuo rischio di distrazione cui è soggetta la vita culturale nelle grandi città, esistono nelle superstiti periferie di questa Italia estiva preziose isole di mecenatismo privato di arte contemporanea, che offrono scelte raffinate, capaci di conservare il sapore e il profumo di stagioni meno frettolose e volgari della presente.

Ne sono esempio i milanesi Grazia e Gianni Bolongaro, che aprono ogni anno gli spazi della loro casa estiva «La Marrana» a Montemarcello di Ameglia, sopra Bocca di Magra, a preziose piccole rassegne monografiche, la cui memoria viene affidata agli altrettanto preziosi volumetti «All'insegna del Pesce d'Oro», con cui Vanni Scheiwiller prosegue la tradizione del padre Giovanni.

La mostra di quest'anno, a cura di Fabrizio d'Amico, documentata nel numero 112 della collana «Arte Moderna Italiana», è dedicata al tema *Il gioco di Melotti* (fino al 21 luglio). Espone sedici esempi di quegli impalpabili assemblaggi di fili d'ottone e straccetti di stoffa con cui, lungo gli Anni Settanta e fino alla *Sera d'estate* del 1985, magica, surreale ma anche misteriosamente leopardiana, il maestro archetipico della scultura astratta italiana ha dato squisita forma ludica alla libertà di un sogno infantile paragonabile a Klee e Licini.

Dopo il silenzio critico «mortale» - come lo definì il cognato Carlo Belli, fondatore dell'astrattismo italiano con «Kn» - sulle *Composizioni* del 1934 e lo poco o nulla amata esperienza monumentale al Palazzo di Giustizia di Milano, alla VII Triennale e bozzetti romani per l'E42, Melotti si ritrova con la moglie Lina nella Milano disperata del 1944, nello studio quasi distrutto dai bombardamenti: «Non vi si può pensare avendo nell'anima qualcosa che ti porta verso certe, non echi, disperazioni, ma le figure della disperazione, che a me non piacciono, del resto».

L'ingegnere elettrotecnico Fausto Melotti diventa ceramista: «Visto che la scultura non mi dava il pane, e poi non mi piace far debiti - perché ho un'educazione all'antica, sono trentino antico, nato sotto Francesco Giuseppe, che è stato fino a tredici anni mio imperatore - insomma, un'educazione seria per cui non si può scherzare con la morale, allora, come dicevo, per fare debiti mi sono messo a fare delle ceramiche». Ma in quello stesso tempo tragico dal rifiuto della disperazione nascono i primi «teatrini», i primi sogni e favole di cose e figurine inscatolate in piccoli spazi scenici. «Ho sempre usato ciò che mi capita fra le mani, se ho bisogno di uno straccetto o di cose povere le ho sotto mano... e poi sono anche povero, o almeno lo ero, dovevo usare quello che trovavo».

E' bene chiarire e chiarirsi sull'aggettivo, lo richiede la limpidezza mentale e linguistica di Melotti: nulla a che vedere con il materiale degradato dei dadaisti, ne con l'assai futura arte povera degli Anni 70. *Poveri* per Melotti è il filo d'ottone, nella sua essenzialità infinitamente malleabile a tracciare forme, segni, sogni e uno spazio mentale (lo scenario più magico ed esplicito in mostra, con astanti come fili di fumo intorno a un'idea di pesce ritagliata in griglia metallica, si intitola *Un luogo della mente*) o l'aerea stoffa dipinta che forma corpo e velo sullo scheletro filiforme di filo di ottone nella *Danza della sposa*.

Quando Melotti - all'inizio dei Sessanta - riapre alla grande la seconda stagione della scultura astratta, si stabilisce subito un'aura alta di equilibrio fra aristotelico e platonico, fra la logica «musicale» della geometria di ritmi circolari e angolari che riprende in una sorta di musica pura spaziale le idee-forma degli anni eroici del Milione e la libera, aerea, trasgressiva poesia ludica e scenica di questi sogni fantastici, eredi dei «teatrini», in cui fili d'oro puro mimano *La pioggia*, segmenti lineari e lenticolari d'ottone disegnano liberamente nello spazio un'impossibile sistema planetario illusoriamente affine alle giostre di Calder, intitolato con sottile intelligenza *Finta anarchia*.

Questo sembra il punto chiave: le tangenze con gli anni surrealistici parigini di Calder e di Giacometti sono nello stesso tempo evocate ed esorcizzate dal lirismo puro e «innocente» dell'ingegnere poeta, che sul finire degli Anni 60, in pieno dibattito sulla morte dell'arte, scriveva di sé: «Un gioco che quando riesce è poesia».

Marco Rosci

SCEGLIENDO TRA LE MOSTRE

I giorni di Beuys alle Seychelles
I soli di Pomodoro a Firenze

A sinistra «La porta e il sole» (part.) di Giò Pomodoro (1975); a destra «La camicia bianca» un'opera di Giuglia del 1909

PERUGIA

Iter insolito

Rocca Paolina. «Joseph Beuys: Diary of Seychelles. Difesa della natura» (fino al 21 agosto). A dieci anni dalla scomparsa si rende omaggio al maestro tedesco, uno dei più emblematici artisti dell'arte mondiale secondo dopoguerra. Lo spettatore si trova di fronte a un atipico iter di allestimento: opere, documenti, immagini, ricordi, musica, ogni cosa esposta corrisponde a un momento della vita dell'artista alle Seychelles, dove incanalava le energie creative il terreno della «difesa della natura». Catalogo Charta con testi: L. De Domizio, G. Bonomi, E. Tomassoni.

LIVORNO

L'amico di Modì

Museo Fattori. Villa Mimbelli. «Oscar Ghiglia. Dal "Leonardo" agli anni del Novecento» (fino al 1° settembre). Attraverso una selezione di 90 importanti dipinti, si ripercorre la fase più creativa dell'attività del pittore amico di Modigliani. Tre sono le tematiche sviluppate da Ghiglia: le figure e i ritratti dei personaggi più importanti della società fiorentina e dell'ambiente letterario (Papini e gli scrittori legati alle riviste *Leonardo* e la *Voce*). La seconda fase dedicata alla vita famigliare, e infine la scoperta di Cézanne e la «natura morta». Catalogo De Luca.

FIRENZE

Eredità militare

Palazzo Vecchio. «Giò Pomodoro: scultura a Firenze» (fino al 28 luglio). L'artista si è avvicinato alla scultura proprio a Firenze durante il servizio militare vagando tra Donatello e Michelangelo. Sono in mostra a cura di Giovanni Carandente, un gruppo di opere importanti che riflettono la lezione di Boccioni, di Klee, dell'Informale. (*Le tensioni*, 1963-64; *Quadrato della mente*, 1965; *Bandiera per Vladimiro*, 1963). Decisamente straordinario il gruppo dei *Soli* 1980, 1982, 1988, in cui la forma è simbolica del sole reale, metafora della lotta fra la luce e le tenebre.

FIRENZE

Botteghe di idee

Palazzo Strozzi. «Gli ingegneri del Rinascimento: da Brunelleschi a Leonardo da Vinci» (fino al 6 gennaio 1997). La mostra propone un appassionante e articolato percorso all'interno di quella avventura intellettuale che vide protagonisti Brunelleschi con la Cupola di Santa Maria del Fiore, gli ingegneri senesi Taccola e Francesco di Giorgio, e le «macchine» di Leonardo. Dai codici degli spettacolari modelli emerge l'immagine di un periodo storico eccezionale, non solo per le grandi personalità citate, ma anche per quelle «botteghe» dove si sperimentavano le idee. Catalogo Giunti.

GENOVA

Fra le due guerre

Palazzo Ducale. «La collezione Wolfson: aspetti dell'Arte italiana fra le due guerre» (fino all'8 settembre). La rassegna esamina un periodo specifico della storia italiana fra le due guerre, testimoniato da circa 80 opere della collezione. La mostra è articolata in quattro sezioni: arti figurative, gli spazi dell'architettura, arte e propaganda, le arti applicate. Tra gli autori, Baccio Maria Baccio, Cagnaccio di San Pietro, Ferruccio Ferrazzi, Giovanni Korompay, Michele Busiri Vici, Gerardo Dottori, Eurico Prampolini, Giò Ponti, Bruno Munari e altri. Catalogo Tormena.

In breve

PADOVA. Galleria Civica «Tina Modotti: una fragil vida» (fino al 25 agosto). Fotografie, lettere, documenti, film, attraverso i quali viene ricostruita la straordinaria vicenda artistica della fotografa e rivoluzionaria. **URBINO.** Palazzo Reale «Fiammantia Moenia Mundi. Opere di Maria Luisa de Romans» (fino al luglio). Mostra antologica curata da Spadoni, dove spiccano le ultime opere, popolate di apocalittiche premonizioni.

Marisa Vescovo

Asti Teatro, in scena anche il docu-drama «Giubbe rosse»

Padre, Figlio e spirito viveur

Il giudizio universale secondo Alfieri

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Massimo Rossi e Teresa Vanalesti sul palco di Asti Teatro con «Il giudizio universale» regia dello stesso Da

Chi non vorrebbe sottoporsi, nel lontanissimo giorno che sarà, a un giudizio universale uguale a quello raccontato da Vittorio Alfieri? Un Dio, chiamato Sire, dai toni molto bonari, va in collera, sì, ma la sua ira non sembra così devastante. Il Figliolo appare svagato, è renitente a giudicare per pura pigrizia e viene tenuto lontano dalle anime femminili perché, essendo stato uomo, potrebbe avere ricordi non del tutto spirituali. La terza parte dell'Uno, il «Saint Esprit», altro non è che un viveur in frac, così sensibile al fascino femminile da cadere in ginocchio dinanzi a Cleopatra e così frivolo da indulgere all'esercizio poetico.

Direte: ma davvero questa è una commedia scritta da Vittorio Alfieri, dall'adunco, arcigno, pietroso autore del «Saul»? E' lui, come è profondamente suo lo spiritaccio volterriano infuso in questo **Giudizio universale**. Non propriamente una commedia, ma uno schizzo, anzi un «esquisse» come disse lui stesso, un divertimento giovanile che Massimo De Rossi ha sottratto alla dimenticanza e messo in scena, adattandola con finezza, nel cortile del Palazzo del Collegio.

Alfieri compose «Il giudizio universale» nel 1774, quando aveva smesso di vagabondare per l'Europa e si era stabilito a Torino, in una casa affacciata su «la piazza bellissima di San Carlo». Scrisse quest'opera per puro divertimento insieme con un «Giornale» e con la tragedia «Cleopatra». Tutte cose che De Rossi tiene a mente e utilizza nel spettacolo divertentissimo, che non rinuncia all'eleganza anche nei momenti di più smaccato baracconismo.

Ma, oltre a dirigere l'impresa con mano felice, l'attore riserva per sé le parti dei trapassati e quella del Saint Esprit. Ci offre così un campionario umano fe recitativo di strabiliante varietà. E' di volta in volta re, un giudice, un cicisbeo, un mnesio, e ogni personaggio è un cammeo impagabile, cesellato minuziosità nei suoi tic e nelle prolissità, nel desiderio di giustificare comunque il proprio operato. Con De Rossi, o variamente impegnati, troviamo i bravi Paola D'Arienzo, Antonio Fabbri, Teresa Vanalesti, Maria Vignolo, che danno vita ad angeli, a peccatrici di vario rismo, a Cleopatra che rischia di mandare all'aria gli equilibri oltremondani, a una Madonna munita di polaroid. Musiche di Davide Daolmi, scene molto funzionali di Eugenio Guglielminetti, che in apertura di serata ha ricevuto dal sindaco di Asti una copia del «Privilegio del 1095», premio ad una vita spesa per la cultura. Sulle gradinate del cortile, pubblico conquistato anche dalle zanzare.

Un po' «docu-drama», un po' varietà letterario, **Giubbe rosse** di Girolamo Angione ci introduce in uno dei più famosi caffè letterari d'Italia, che tra gli Anni Venti e Quaranta ospitò brillantissimi ingegni letterari e fu al centro di ruvide battaglie politiche. Lo spettacolo intende celebrare i cent'anni della nascita di Eugenio Montale, che delle Giubbe rosse fu assiduo frequentatore quando a Firenze dirigeva il Gabinetto Vieusseux. Montale è il soggetto e l'oggetto di un discorso amoroso che tende a farsi biografia, cronaca, costume. Affidato all'interpretazione di Fabrizio Ferrari e Patrizia Mottola, sostenuti da un quartetto musicale, racconta il poeta attraverso le memorie e gli appunti delle persone che lo conobbero, colloca quegli episodi nella loro cornice politica, ma soprattutto lascia spazio alla parola poetica, a quei versi («Riviere», «Avrei voluto sentirmi scabro e essenziale», «Il male di vivere», «I limoni», «Dora Markus» ecc.) che distillarono gocce di inattesa essenzialità anche nel più insopportabile clima dannunziano. Diapositive, canzonette, inni, garbato umorismo e levigatissimi livori in una serata percorsa da qualche eccesso lirico-declamatorio e chiusa da molti applausi.

Osvaldo Guerrieri

STASERA

Mariella Devia figlia del reggimento e Valeria Ciangottini finta serva

Il soprano Mariella Devia questa sera alla Scala in «La régiment» di Donizetti A destra: Luca Lionello in «Amerika» al Teatro Spazio Comune di Bari

A **Milano**, Teatro alla Scala, ore 20, «La fille du régiment» di Gaetano Donizetti, con Mariella Devia, Valeria Esposito, Bruno Praticò. Regia di Filippo Crivelli, direttore Donato Renzetti. , Teatro Comunale, 20,30, «Aida» di Verdi sotto la direzione orchestrale di Elio Boncompagni. Con Giovanni Furlanetto, Dolora Zajick, Nina Rautio, regia di Lorenzo Mariani. **Roma**, Biblioteca di Papa Agapito, 20,30, «Don Pasquale» di Donizetti, Franco Alessandrini, Franco Baccari, Susanna Uher. Sul podio della Roma Festival Opera Fritz Maraffi.

«Prima» di «La finta serva» di Marivaux a **Pergine Valsugana** (Trento), 21,30, con Valeria Ciangottini, Mascia Musy e Gianni Giuliano. Regia di Luca De Fusco. Ad **Asti**, Sala Pastrone, ore 21, «Beethoven nei campi di barbabietole», da Roland Dubillard, interpretazione e regia di Enzo Vetrano e Stefano Randisi. Palazzo Ottolenghi, 21,45, il progetto «Sulle tracce del vello d'oro» a cura Cristina Pezzoli, allestimento del Teatro Stabile di Parma e Teatro dell'Angelo di Roma.

Una novità nazionale da non perdere a **Polverigi** (Ancona), palestra scuola media, ore 23, con la compagnia scozzese N.V.A. di Glasgow in «Pain», Graham Cunnington, regia di Angus Farquhar. **Siracusa**, Teatro Greco, ore 21, debutta «Il ciclope» di Euripide, Luca Biagini, Sebastiano Tringali, Marcello Bartoli, regia di Giancarlo Sammartano. **Venaria** (Torino), Parco La Mandria, ore 21, «Il mondo nuovo», installazione visiva realizzata da Stalker Teatro da un'idea Gabriele Boccacini. **Bari**, Teatro Spazio Comune, 21,30, «Amerika» Mario Moretti, con Luca Lionello e Silvia Brogi, regia di Claudio Boccaccini. Debutto nazionale di «Lo spettro blue - Cabaret» al Chiostro Arena del Sole **Bologna**, 21,30. Testi di Giuseppe Di Leva, con Mara Di Maio, Angela Mezzanotti, regia di Nanni Garella.

Ancora prime italiane a **Polverigi**, per il Festival Internazionale Inteatro. Handspring Puppet Company in «Faustus in Africa» di William Kentridge alle 21,30 al Teatro della Luna (replica alle 23,30), mentre alle 23 Gustavo Frigerio è autore e interprete di «Alle mie vittime» tratto da «I canti Maldoror». **Frosinone**, largo Turriziani, ore 21, la Compagnia Balletto Poznan in «Romeo e Giulietta». **Bollate** (Milano), Villa Arconati, 21,30, i Rouge Go.Go. Dance nel nuovo lavoro Ashley Roland insieme agli Almamegretta.

, **Melfi** (Potenza), Castello, ore 19, l'ensemble dell'Opera Barocca in arie di Vivaldi. Soprano Maurizia Barazzoni, contralto Fernanda Piccini. Al flauto Simone Erre, direttore Sandro Volta. **Busseto** (Parma), al via «Festival della Provincia Verdiana - Busseto per Verdi». Presso Salone Barezzi, 21, opere Torriani, Donizetti e Verdi con i maestri Nova, Ferraguti, Grazia, Vernizzi e Costa. **Fiesole** (Firenze), Teatro Romano, 21,30, Greater Boston Youth Symphony Orchestra ouverture di Dvorak, Prokofiev, Bernstein.

. A **Sorrento** si inaugura la prima parte del MedFilm Festival. Fino al 6 oltre a proiezioni sono in programma mostre, forum internazionale e una serie di eventi speciali ospitati al cinema Armida, l'arena Cattedrale e l'arena Villa Fiorentino. La manifestazione si sposta a Roma dal 14 al 31 luglio nell'ambito di «Cineporto '96».

JAZZ & POP – JVC Festival Jazz si apre a **Torino** con la serata latinoamericana in compagnia di Tania Maria, Arturo Sandoval e Los Van Van. stagione estiva dell'Accademia Nazionale S. Cecilia di **Roma** viene inaugurata all'Auditorio di via Conciliazione, ore 21, con The Manhattan Transfer - Umo Jazz Orchestra. Prologo della 2ª edizione del «Crossover Jazz Festival» di Imola a **Castel S. Pietro** (Bologna), con i Passage. La formazione annovera Maurizio Giammarco sassofoni, Luigi Tessarollo alla chitarra, Dean Johnson al contrabbasso e Ron Vincent alla batteria. Al via pure la 2ª edizione del «Jazz Worldwide Festival» a **Bellvue** con i Radio Tarifa. A **Correggio**, primo appuntamento del ciclo «Voci dalmondo» con Flora Purim & Airto Moreira «Fourth World». Marlene Kuntz a **Grosseto**.

«Sogni di Hollywood» ha aperto il diciottesimo Vignale Danza

Kemp a passo di cinema

Premio del Festival al mimo inglese

VIGNALE. Lindsay Kemp a braccetto con Marlene Dietrich e Rodolfo Valentino. Con i nuovi «Sogni di Hollywood», spettacolo apertura del diciottesimo Vignale Danza, il fosforescente danzatore e mimo inglese torna ad un suo mito prediletto, quello del vecchio cinema, che aveva già trattato su in «The Big Parade» e in altri suoi spettacoli. Circondato da una sorprendente compagnia del Teatro Nuovo, che in una lunga preparazione ha perfettamente assimilato il suo stile e i tic, Kemp si è mosso come un sarcastico demiurgo che evocava care ombre del passato di gloria. Si è presentato come un decrepito addetto a polverosi studios californiani che si trasforma di volta in volta in un regista pioniere con macchina da presa a manovella e megafono, oppure lui stesso attore il colorato Dracula di Bela Lugosi o un danzatore in frac che affianca lo squadrone di «girls» in un «musical» di Busby Berkeley. Il musical è al centro della breve rievocazione, in esso affidato al tango di Valentino (impagabili gli svenimenti delle partners tra le sue braccia) o alla immancabile rievocazione della coppia Ginger Rogers e Fred Astaire. Il finale, che porta all'entusiasmo il pubblico, è un po' modellato su «Chorus Line» e impegna i ragazzi torinesi ad una disciplina tipo Broadway non certo abituale nei nostri complessi. Pur con innumerevoli riferimenti e citazioni quella de «La Bella e la Bestia» di Cocteau, Lindsay Kemp resta sempre se stesso, il poetico clown che conosciamo, forse con un po' meno cattiveria e grinta del solito e con una punta di malinconica nostalgia. Per riconoscere il suo impegno in favore del festival monferrino, al termine della rappresentazione, gli è stato consegnato il premio «Vignale Danza».

La serata inaugurale si è avvalsa di un'altra prestigiosa ospitalità, quella dell'italiana Pompea Santoro, da ormai stella del Cullberg Ballet di Stoccolma. Ha eseguito un drammatico assolo di Carolyn Carlson musica di Gavin Bryars «Sinking of Titanic», dedicandolo ad un'altra tragedia quella della Fenice. Con il suo abituale partner di compagnia Veli Pekka Peltokallio ha inoltre realizzato il passo a due dal «Focolare» Mats Ek su musica di Philip Glass. La Santoro ha sostituito a sorpresa e con mirabile umiltà una collega indisponibile in «Jardi Tancat», espressione catalana il canto di Maria Del Mar Bonet che lo accompagna, che significa «Giardino chiuso». Una appassionata invocazione della terra arida e desolata che il coreografo iberico Nacho Duato ha affidato alla compagnia del Nuovo. Che, nel settore maschile, ha offerto anche una riuscita interpretazione dell'arduo balletto di Robert North «Troy Game».

Replica venerdì 5 luglio.

Lindsay Kemp star di Vignale Danza

Luigi

Grande successo per la terza edizione di «Sonoria»

E' sempre vivo il punk di Iggy Pop & company

MILANO. L'ombra di Woodstock aleggiata sulla terza edizione del Festival Sonoria al Parco Acquatica di Milano: i temi pacifisti e la forte contestazione non violenta della società, che hanno elevato a simbolo dell'aggregazione giovanile il più famoso concerto pop della storia musicale, sono stati ripresi anche se a marijuana e libero amore si sono sostituiti banchetti per la lotta alla droga e per la difesa dell'ambiente.

L'ambizione, non chiaramente enunciata dagli organizzatori, è quella di avvicinarsi ai grandi raduni epocali degli Anni e 70, ma il punto di riferimento attuale è sicuramente il Festival rock di Roskilde, in Danimarca, il più importante in Europa nel genere musicale. Esplosione del rock giovanile e trasgressivo: tanto spazio a musica punk, post punk, heavy metal, hip pop, rap e funky. Ed stato successo di pubblico, soprattutto adolescenti provenienti da tutt'Italia. Partita in sordina venerdì scorso, 4.000 persone, la manifestazione si conclude registrando, secondo gli organizzatori, quasi 35 mila presenze complessive, un bel balzo rispetto alle mila, in due giorni, dello scorso anno. Alla rassegna hanno preso parte una sessantina di band, fra le quali straniere, che hanno tenuto concerti fino a tarda notte su tre palcoscenici in spazio verde di oltre 70 mila metri quadrati.

«Sonoria» chiude in una giornata afosa (molti i giovani sdraiati per terra, a torso nudo) gli irlandesi «Ash» dal look trendy, il «Dark nic cave» con i «Bad seeds», cantautore del «linguaggio della violenza», e il gruppo brasiliano «Sepultura» sempre alla delle proprie origini etniche e spirituali.

Ieri l'attenzione è stata catalizzata da un precursore del movimento Punk, Iggy Pop, sempre ironico e in controtendenza, che ha magnetizzato la platea.

CHE FANNO

Liza è felice col baby-fidanzato

Liza Minnelli, 50 anni, s'è innamorato del bellissimo attore australiano **Simon Crocker**, 25 anni, e vive con lui. Commento d'un amico malvagio: «Finalmente è riuscita ad adottare un bambino».

Quentin Tarantino diventa distributore, oltre che produttore, sceneggiatore, regista, attore. La società Miramax gli ha affidato la direzione artistica della Rolling Thunder, una sub-società appositamente creata: lui ha deciso di distribuire soprattutto vecchi film inediti, in passato mai o male arrivati nelle sale cinematografiche, di quelli asiatici a quelli del cinema underground americano Anni Settanta.

Tom Cruise

Pierce Brosnan, detto Xerox; continua a ripetere e rifare: dopo esser stato James Bond in «Goldeneye», ri-recita il ruolo interpretato da **Steve McQueen** nel 1968 ne «Il caso Thomas Crown» di Norman Jewison. L'attore e la sua compagna **Keely-Chaye Smith** aspettano per la fine dell'anno il loro primo figlio.

Ken Loach, il regista di «Terra e libertà», è tra i cento intellettuali e artisti che hanno firmato in Francia un appello per sostenere il movimento degli zapatisti insorti nel Sud-Est del Messico e l'iniziativa del vicecomandante **Marcos**, leader degli indiani dei Chapas, d'un incontro Intercontinentale contro il neoliberalismo e per l'umanità» da tenersi ai Chapas dal 27 luglio al 3 agosto. Il regista francese **Patrick Grandperret** ha girato e sta montando per la rete televisiva Arte un documentario su La Realidad, il paese dove ha sede il quartier generale degli zapatisti.

Cindy Crawford e **Val Kilmer** avrebbero deciso di sposarsi il prossimo 28 settembre a DeKalb, la cittadina americana dove lei è nata.

Tom Cruise in «Mission Impossible» venduto per 20 milioni di dollari alla Abc, «Twister» venduto per 12 milioni di dollari alla Nbc: deluse dai risultati di audience dei propri telefilm e miniserie, le reti televisive americane sono in gara per acquisire i kolossal d'azione di Hollywood, considerati un investimento

Robert Downey jr., il protagonista di «Chaplin» visto recentemente in «Riccardo III», ha pagato la cauzione di 10.000 dollari per uscire di prigione dopo esser stato arrestato a Malibu le accuse di eccesso di velocità nella guida, detenzione di crack, cocaina ed eroina, possesso non autorizzato d'una pistola Magnum 357. Il processo è fissato per il luglio.

Ivan de la Pena, il calciatore del Barcellona detto «Piccolo Buddha» per la sua corpulenza e la sua testa rasata, è stato una settimana in vacanza a Maiorca con la sua ragazza **Lorena Asensi**, figlia di ex giocatore del Barcellona e starlette televisiva del momento in Spagna.

Olga Agrafenina, portavoce degli studi della Lenfilm di San Pietroburgo, ha informato che il più antico stabilimento cinematografico di Russia ha sospeso per motivi economici la produzione nazionale e resta in attività soltanto per produrre film stranieri. La Mosfilm di Mosca, il più importante studio russo, ha ridotto la produzione nazionale da 50 a 7 film. Il cinema russo è nella massima crisi.

Mickey Rourke e **Carré Otis** sono andati in vacanza in Polinesia, a Moorea. Dagli specialisti locali, lui s'è fatto tatuare sul bicipite sinistro la scritta «Carré Forever», Carré per sempre; lei s'è fatta tatuare le scapole in augurio di felicità.

Carré Otis

Hugh Grant, un anno dopo esser stato sorpreso dalla polizia e arrestato il 27 giugno 1995 sul Sunset Boulevard a Los Angeles per atti osceni in pubblico compiuti nella propria automobile con la prostituta **Divine Brown**, viene considerato un «vinciscandali» e un «gestore di crisi» molto efficace. Non ha negato la verità, s'è mostrato mortificato, e lo scandalo ha rovinato ma danneggiato la sua carriera: nei tre seguenti ha ottenuto ottimi ruoli, è diventato produttore di film insieme alla sua ragazza **Elizabeth Hurley**, rimane molto popolare.

Ieri su Canale 5 l'incontro «sull'amore»

Adriano Celentano e Ambra ieri insieme per la prima volta su Canale 5 per un confronto «generazionale»: il cantante ha preteso che lo show venisse interrotto dalla pubblicità

Il molleggiato tende una mano agli omosessuali che aveva offeso

«Io, l'Aids e i gay»

Celentano: monologo con Ambra

MILANO. Celentano, Ambra. Il duo degli ignoranti» e la principessa dei maturandi per la prima volta insieme. Per l'incontro fatidico, irradiato da Canale 5 ieri a mezzogiorno all'interno di «Super», nulla è stato lasciato al caso: nel senso che regia, scena, dialoghi, fotografia, montaggio, costumi, sono tutti a cura del molleggiato, alla faccia della recente emancipazione dell'Angiolini.

Dovrebbe essere un confronto, uno scambio di vedute, si suppone generazionale, su spinose tematiche quali amore, sesso, verginità, omosessualità, Aids. Tanta carne al fuoco si risolve invece in un gigantesco spot promozionale sull'ultimo disco di Celentano, uno spot dal quale Celentano medesimo ha fatto preteso che fosse escluso qualunque altro messaggio pubblicitario (ventisette minuti senza stacchi su Canale 5, questa sì è una notizia). La partenza, però, è da brividi: la giovane Ambra aspetta l'attempato Adriano (non impermeabile) all'edicola, e mentre questi indugia nella scelta del quotidiano da acquistare lei gli si para davanti porgendogli un rotocalco aperto su una serie di nudi femminili, poi maliziosa propone: «Andrebbe bene questo?». Pausa, imbarazzanti primi piani sui volti ammiccanti dei due, durante i quali l'ammiratore-tipo del molleggiato sarà stato un po' sulle spine (e figurarsi i fans di Ambra), poi per fortuna le promesse non vengono mantenute e nella nuova sequenza vediamo Ambra e Celentano, coppia bucolica, andar per prati a bordo di una Lambretta.

Squarci di canzoni: «Io nell'amore faccio due cose / spengo la luce e amo le rose». Mozziconi di dialogo: «Sei maschilista?»; «Tu cosa cazzo pensi?»; «Ah, io sono di un'altra epoca, penso che alla fine è la ragazza che sceglie»; «ma oggi è pericoloso, tutte le malattie»; «tu lo fai?

«Due consigli per evitare il contagio: la castità e...»

ho sempre pensato che Celentano non facesse l'amore...»; «già, che me lo dici...»; «e l'Aids? non l'hai mai preso? Ce l'hai un consiglio per una ragazza come me, che non vuole prenderlo?».

E qui la faccenda si fa interessante, perché il cattolicissimo Celentano, a modo suo, si sbilancia e trasgredisce: «Di consigli avrei due: il primo non fare l'amore, cioè essere casti; ma siccome mi rendo conto che è difficile, soprattutto quando si ha una ragazza carina come te...». Pausa, stacco. I due ora sono in un prato e posano come sposi davanti a un lago pieno di cigni, la seconda possibilità viene espressamente nominata, men che meno la parola preservativo, e Ambra, ragazza di rinomata impertinenza, si guarda bene dal fare domande sconvenienti. Ma l'impressione è che l'allusione a quella «seconda possibilità» fosse una delle ragioni per cui Celentano ha voluto lo spot, destinato a un pubblico di giovani.

Altro obbiettivo: fare pace con gli omosessuali, che qualche tempo fa si erano molto risentiti per certe sue dichiarazioni su ciò che è naturale e ciò che è «contronatura». Il molleggiato e Ambra, che a questo punto della sceneggiatura passeggiano lungo l'Adda nei pressi di alcune brutture architettoniche, prendono la faccenda alla lontana. Fa lei, sognante: «Secondo come dev'essere una società bella?». Moraleggia lui: «Una società è bella se ha intorno un ambiente bello. Qui bisogna ricominciare da capo, buttare giù le cose brutte, perché in questo modo combatteremmo anche la violenza: quella di chi tira i sassi negli stadi, o di chi tira i sassi agli omosessuali solo perché in modo diverso... questo è razzismo, e possono tirare i sassi agli omosessuali solo perché amano in modo diverso». Sul serio, ragazzi, si può.

Stefania Miretti

Papà «segreto»

«Dite a Jack che sono suo padre»

NEW YORK. O dio, adesso ci si mettono anche i padri a cercare figli anche dopo decenni. E' una storia pietosa - è vera - che coinvolge il presunto genitore del grande Jack Nicholson, l'attore più amato o odiato d'America, ma sicuramente uno dei più bravi. Donald Furcillo, un americano di chiara origine italiana, mai vecchio e ammalato, che vive in Florida, è uscito allo scoperto ed in un'intervista a Cindy Adams, cronista rosa del «New York Post», ha implorato: «Voglio riabbracciare mio figlio prima di morire. Dica a Jack che voglio toccargli le guance, prima che sia troppo tardi». Paralizzato da un ictus e semicieco, Donald Furcillo ha confessato che non è stata colpa sua se è stato costretto ad abbandonare il figlio in tenerissima età, perché la suocera, madre di June Nicholson, impedì alla ragazza diciassettenne di vivere regolarmente con lui nonostante fossero sposati nel Maryland. Furcillo ha confessato a Cindy Adams: «Ci sposammo segretamente, ma sua madre, che sognava per la figlia una carriera a Hollywood, fece il possibile perché non ci vedessimo e quando lei restò incinta me la portò via. Adesso voglio che Jack sappia che sono stato costretto a lasciarlo».

Jack Nicholson

Ed ha aggiunto tra le lacrime: «Non è stato perché non lo amavo». L'attore finora si è rifiutato di stabilire qualsiasi contatto. Egli ha infatti sempre creduto che June fosse la sua sorella maggiore, non sua madre. Né la donna rivelò la verità.

Una storia, quella raccontata da Donald Furcillo che lascia molti dubbi, ma che comunque potrebbe essere vera.

Una cosa è certa: Jack Nicholson, attraverso un legale, ha mandato a dire alla famiglia Furcillo che «non vuole essere più seccato». [s. n.]

A causa di Travolta

Polanski rinuncia a «Il sosia»

PARIGI. Non approderà sugli schermi «The double», il film «dostoevskiano» di Roman Polanski con John Travolta e Isabelle Adjani, che si annunciava come un evento della prossima stagione cinematografica.

Il progetto è stato abbandonato dopo che Travolta ha sbattuto la porta degli studi, a Versailles, tornandosene nella sua fattoria di Brentwood. L'unico sostituto disponibile è sembrato essere Steve Martin, di cui però non è «accontentata» la co-protagonista Isabelle Adjani, mandando in fumo il film.

All'origine della rottura tra l'attore americano e il regista polacco ci sarebbe stata l'iniziativa di Polanski di modificare la sceneggiatura del film, tratto dal «Sosia» di Dostoevskij, cosa che ha mandato tutte le furie Travolta, attentissimo a ogni rischio per la sua immagine, rilanciata, dopo anni di oblio, dal grande successo di pubblico e soprattutto di critica riscosso con «Pulp Fiction» di Quentin Tarantino.

John Travolta

Polanski avrebbe tra l'altro aggiunto una scena con Travolta nudo. Troppo per l'ex protagonista della «Febbre del sabato sera», che ha abbandonato le riprese rinunciando al faraonico cachet di 25 miliardi di lire. Per correre ai ripari in un primo tempo si è andati a caccia di possibili sostituti: la Adjani ha suggerito Sean Penn, ma il «Dead man walking» era occupato, così come Robert De Niro (sta girando con Sylvester Stallone) e Al Pacino. Restava Steve Martin, che avrebbe garantito anche un notevole risparmio.

Ma Isabelle Adjani, frustrata dal fiasco di «Diaboliques», non ha accettato e ha deciso di abbandonare il set. Ricerche poco convinte di sostituire anche lei (con Carole Bouquet) sono state il preludio all'inevitabile abbandono del progetto. [s. n.]

Vivissimo successo a Spoleto per l'«Onieghin» di Giancarlo Menotti

Grande Eugenio, triste Tatiana

Giovani rivelazioni al Festival dei Due Mondi

SPOLETO. Nei due spettacoli lirici, il Festival ha esibito un ventaglio di giovani cantanti da fare invidia a teatri che puntano su consumati professionisti. Persino il settore piuttosto sguarnito dei bassi profondi il russo Denis Sedov ha dato un contributo determinante: interprete del Sonno in «Semele» di Haendel, è ricomparso come Zaretzkij nell'«Eugenio Onieghin» di Ciaikovskij, meraviglioso interprete della romanza dell'ultimo atto: uno dei veri momenti, come l'aria di Lenskij prima del duello, in cui il compositore adotta la melodia ben formata, abbandonando le linee sfuggenti, i moti sinuosi e labirintici, le pulsazioni e le fratture con cui rappresenta l'inquietudine esistenziale di Onieghin e la passione delusa di Tatiana. Lenskij è affidato a un tenore svedese, Jonas Dagerfeldt, voce squillante dal bel timbro ben tornito; Onieghin è un altro svedese, Anders Larsson, baritono capace di intenso patetismo; Tatiana una giovane russo-israeliana, Tatiana Odimokova, splendida voce di soprano lirico capace di fare vibrare il personaggio nella sua malinconia, ma non ancora nella sua lacerazione interiore.

Tatiana chiede l'amore di Onieghin ma lui lo rifiuta perché rinuncia alle seduzioni di un'esistenza volubile. Così, quando, dove aver ucciso in duello l'amico Lenskij, si accorge che cosa ha perduto, sarà troppo tardi: lei è ormai sposata e nonostante lo ami segretamente, lo respinge, lasciandolo lo. La Odinikova si è sciolta a poco a poco dall'impaccio di una recitazione scolastica che ha un po' compromesso visivamente la grande scena della lettera: ma gli applausi l'hanno confortata e nel secondo e terz'atto è andata in crescendo. Riuscirà un giorno a raggiungere la finezza introspettiva necessaria perché la bella voce rifinisca appieno la Tatiana di Ciaikovskij, meno eroica di quella di Pushkin, e tutta scavata da una musica di decadentistiche palpitazioni? Io dico di sì, favorita da una regia e una direzione orchestrale più sottili di quelle spoletine.

Giancarlo Menotti e gli scenografi Renzo Mongiardino e Emilio Carcano ha insistito sul lato pittoresco e campagnolo dell'ambiente: l'assieme è gradevole, anche se i cantanti recitano un po' come filodrammatici di provincia e i costumi del grande ballo aristocratico sembrano presi da una recita scolastica. Il direttore Alberto Maria Giuri ha impresso all'opera un bel ritmo narrativo, slanci e abbandoni pulsanti, rendendo tutto assai vivo, in ogni momento: sia l'orchestrazione di Ciaikovskij, raffinata, morbida, soffusa, sembrava fuori dalle possibilità della Spoleto Festival Orchestra. Il coro, istruito da Donald Nally, ha fatto la sua parte in uno spettacolo agile e lungamente applaudito.

Paolo Gallarati

TUTTI

CLUB chiuso. Domani 15.30 Orsini; ore 21 Rocky e Band.
DANZE (tel. 660.34.43): 15.30 Attila e Teo.
PATIO+INVIDIA 661.48.41: ore 22.30.
S. (Borgo Medioevale): Piano bar La Pisana canta Albertina. T. 669.21.31.

GALLERIE E

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE

PIRRA (tel. 543.393): «Fotografia della Galleria».

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

A LUGLIO IL DIVERTIMENTO E' GRATIS!
Prenota una vacanza in luglio nei villaggi Roccaruja, Le Tonnare, Dei Pini, Ringo, Free Beach, Baia Chia in Sardegna; Pugnochiuso in Puglia e Kastalia in Sicilia.
Per te in regalo la tessera club che ti apre le porte a spettacoli, animazione, discoteca, wind-surf, vela, tennis e baby club. Chiedi il catalogo "Mare Italia"
Alpitour alla tua agenzia viaggi.
preparati ad una vacanza a tutto divertimento.
alpitour
Vacanze in Italia? Sì, ma Alpitour.

SUPPLEMENTO AFFARI

Gli inviti si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 884701; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 168/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 6, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grande 11, t. 8300-32-699939; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573666; **GENOVA**, via C.R. Cecchi 1-14, t. 92550; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913830; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 3, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. ; **NAPOLI**, via Caracciolo 10, t. 668142-665567; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 100, t. 775224-8073144; , via Lincoln 10, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Tre Panelle 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Guattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Goiberti 47, t. 501555-501556 **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5-3-B, t. 811182 **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; ; chi presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta a corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente, mediante conto corrente postale o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domanda** (operai, impiegati, apprendisti, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time)	L. 7.700
	tecnici	L. 13.500
	altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o numeri: il doppio. Numeri urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' altresì data l'inclusione nel foglio di lettere alfabetiche da richiedersi in caratteri maiuscoli (altro quello originale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci così pubblicati su «La Stampa» Citizen che desiderano ricevere risposte agli stessi possono utilizzare il servizio aggiungendo al testo dell'avviso la frase **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»** l'importo del noto cassetto a di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** e a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata allo cassetto. Essa ha il diritto di vonfi che le lettere e di incamerarsi soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non sottraendo alla forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se acquisite o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tasso legale. A proprietari auto telefonando la luce. Nessuna spese anticipate. Da 25 anni con serietà. Istituto accredi pi Italiano Cambi n° 4395 **"PRESTITI"** 581.7581 (4 linee) Corso Einaudi 3, TO.

A.A.A. FINANZIAMO firmi singolo dipendenti anche protestati senza cambiali vantaggiosi. UIC n° 28171. 568.1910.

A.A. finanziamenti velocemente garantiti importo. C.C.I.A. TV Tel 0422 423.994 - 424.166.

A. FINCOTEX Spa (iscrizione Ufficio Italiano Cambi 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobile anche dopo protesti bancari. Nessuna anticipata. Corso Francia 15, Torino Tel. 011 436.4203 - 434.4826.

A Lugano S finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi importo ad operai 91 510 Registro Commercio Principato Liechten-Stein .

FINANZIAMENTI Immediati qualsiasi importo ad aziende/dipendenti. Valutiamo ogni condizioni. C.C.I.A.A. 249462. Telefonare allo 049 875.4422.

FINANZIAMENTI (soddisfatti o rimborsati) personali/aziendali, mutui. Ovunque residenza spesa. C.C.I.A.A. 1451009 Telefonare allo 02 295.18014.

30.000.000 n. 422 130, norma legge, consolidamento protestati a firma singola. Acconti C.C.I.A.A. 0788800 Telefonare 011 248 7272.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A.A. CERCASI con urgenza negozi aziende ogni genere prezzo Piemonte Liguria rapida definizione. Tel. 011 562.7075.

ACQUISTIAMO attività industriali commerciali turistico alberghiere, aziende agricole paghiamo contanti. Business Services Srl 02 295.18014.

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo senza spese. Telefonare allo 02 336.11045.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ALBERGO - ristorante Demonte (Cn) 25 camere parco 7.000 mq cedesi Affare Tel. 0171 917 708 Ag. Rocchino.

caffetteria, angolare incasso notevole possibilità stagione risciato urge vendere motivi famiglia. Tel 385.5296.

CEDESI negozio completamente arredato presso centro commerciale tabelle IX - X - XIV, causa trasferimento, richiesta L. 30 milioni. Tel. 035 4394.

COMPRA? bei lavori Cedesi avviata agenzia di viaggi. Tel. 517.1194.

CUNEO provincia sala bello bar privato cede Prezzo interessante Tel 0336 234 256.

LAVORO OFFERTE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

GROSSISTA (deliformaggi) cerca magazziniere uso carrello elevatore. Inviare curriculum a: Publikompass 7431 - 10100 Torino.

LABORATORIO artigianale assume 2 bustaie esperienza. Telefonare allo 0337 205.827.

IMPIEGATI

A.A.A.A. PRIMARIA compagnia assicurazioni leader in Italia propria clientela per ampliamento organico quadri necessita Laureandi o diplomati cultura universitaria, età 25/32 anni. Richiedesi motivazione, capacità di operare per obiettivi, predisposizione contatti ambizione e dinamismo, domicilio Torino Nord Nord Ovest - Canavese - Ivrea - Lanzo - Rivoli - Susa - Orbassano - Collegno e limitrofi. Offresi: inquadramento ispettore di produzione primo livello, (14 mensilità C.C.N.L.) alle dipendenze dirette della compagnia, posta training formazione elevato livello tecnico professionale adeguatamente retribuito e reali possibilità carriera. Telefonare per appuntamento allo 011 542.791.

APERTURA nuova filiale azienda personale disponibile subito no vendita. Tel. 011 681.1084.

per apertura nuovo ufficio in Torino assume minimo 20enni liberi subito, no vendita Tel. 011 411.4060.

COMMERCIALISTA cerca ragioniere con esperienza minimo quinquennale presso studio professionale. Richiedesi preparazione adeguata, conoscenza bilanci e dichiarazioni fiscali, attitudine al lavoro con sistemi EDP, dinamismo. Offresi retribuzione adeguata con contratto commerciale. Preferibilmente con esperienza su programmi Sistemi spa. Scrivere: Publikompass 7430 - 10100 Torino.

ENTE del lavoro in Carignano ricerca impiegata addetta paghe e contributi. Indispensabile esperienza laveraziva nel Tel 969 5.

MULTINAZIONALE Francese leader di convenienza per stage semestrale retribuito. Inviare curriculum vitae a: Adhesa Associes Italia via Passalacqua 19 - 10022 Torino sig.ra Stefania.

rappresentanti cercasi settore oggetti pubblicitari per le provincie di To, At, Al, Cn. Tel. 0174 76.478.

del mobile cerca venditrice pratica. Richiedesi: disponibilità orario, presenza, max serietà, inquadramento adeguato, capacità. Telefonare allo 0172.381.549.

EISMANN multinazionale di casa madre tedesca leader nella distribuzioni di alimenti surgelati a domicilio, zona di Val di Susa e Torino Sud in 2 vendolori. dinamismo, serietà, costanza, ambizione ad operare in autonomia in un contesto estremamente stimolante, età 23/40 anni. Si offre periodo di formazione retribuito, fisso mensile, premi, provvigioni ed ampia copertura assicurativa, oltre all'automezzo aziendale in uso. Per appuntamento telefonare 011 648 7495 ore ufficio.

cosse moda, ricerca agenti per Piemonte e Liguria. Scrivere: Casella Postale 12062 - 20133 Milano.

LAVORO DOMANDE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

30 anni esperienza ventennale libero subito anche stagione Tel. 011 731 547.

IMMOBILIARE VENDITA

CITTA'

ADIACENTE largo Orbassano libero 4 camere cucina doppi servizi angolare volendo box. Ottimo prezzo. Uiip 562.9976.

ADIACENTE via Cernaia appartamento di 110 mq, 2 camere soggiorno cucina 2 servizi 3 ass cantina. Tel. 434.5226.

A L. 165 milioni libero recente fasmo ascensore portineria piazza Barcellona 2 camere cucina bagno. Affare 561 2040.

ATTICO CROCETTA
corso Rosselli libero luminoso ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo. Gabetti Crocetta 581.8538.

ATTICO libero adiacente Marconi soggiorno cucinotta 2 camere bagno 2 terrazzi panoramici. Uiip 562.9976.

CENTRALISSIMI
società vende direttamente Aberi; appartamento mq 110 riscaldamento autonomo e climatizzazione completamente ristrutturato, negozio mq 210. Tel. 436.2809.

CORSO Francia alloggio signorile 70, 1° piano, adatto abitazione o ufficio vendesi L. 170 milioni. Tel. 0337 217.507.

CORSO Monte Grappa libero soggiorno 2 camere cucina bagno piano alto L. 230 milioni rateabili. Uiip 547.926.

CORSO Tassoni 3° piano, ingresso, salone 3 camere cucina, doppi servizi, lavanderia, cantina, mq 190. circa L. 800.000.000, no agenzie. Telefonare ore ufficio 562.9325.

libero signorile d'epoca 8 camere cucina doppi servizi mansarda box doppio giardino privato. Tel. 650.4246.

VINOVO signorile ingresso salone tre camere cucina doppi servizi mansarda box doppio giardino privato. Tel. 650.4246.

VINOVO villaggio Doga curatissima villetta salone cucina 3 letto 3 bagni giardino orto. Tel. 011 544.741.

GRAN MADRE
via Cosmo al piano rialzato posizione tranquilla 3 camere cucinotta bagno. Gabetti Crimea 660.4240.

mq 50 su due livelli arredata due vani cucina bagno lire 65.000.000 più mutuo L. 25.000.000. Tel. 544.

MANSARDA via Lagrange monolocale con bagno angolo cottura ristrutturata termoautonomo lire 90 Tel. 544.210.

MONOCAMERA ristrutturato arredato aria condizionata corso 28 L. 80 milioni. Tel. 0171 917.706.

POZZO STRADA
via Marsigli recente signorile soleggiato 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Viberti 335.1703.

VIA QUIDO RENI
signorile 2° piano ingresso salone 2 camere doppi servizi cucina box. Gabetti C. Alta 354.229.

VIA POMBA
palazzo Thaon di Revel signorile libero mq 285 a trilocali stesso piano. Gabetti Crocetta 561.8338.

VIA A
via Amadeo 10 van ultimi signorili appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati a L. 4.200.000 al mq. Tel. 562.8227.

VIBERTI
Fattori camera cucinino L. 163 milioni in recente signorile palazzina. Gabetti 57.67.

TORINO PROVINCIA

A.A. AFFARONE villa nuova L. 380 milioni 240 mq circa indipendente giardino Rivarolo Rivara. Casaplemonte 224.4466.

BARDONECCHIA via Medail a borgo vecchio nuovi bilocali arredati L. 157 milioni. Il Vicolo 547.8068 - 0348 262.7840.

BRUINO vendesi alloggio 2 camere cucina salone doppi servizi riscaldamento autonomo L. 200 milioni. Tel. 008 6862.

CASELLE
vendesi ultima villa a schiera con ampi locali giardino privato in pronta consegna mutuo. Tel 455.7947.

CHIERI cortina Parco prestigiose villa in costruzione zona comodissima servita consegna fine '96. Tel. 011 941.5157.

CHIERI villa a schiera signorile nuova costruzione in elegante complesso giardino privato Tel. 011 941.5157.

COLLINA di Pinerolo splendida due fabbricati uso abitazione terreno, ristrutturazione adatto agriturismo. 0338 333.830.

COLLINA S. Mauro posizione stupenda villino mq 130 su 2 piani più rustico box ampio terreno. Affare 561.3040.

cinquanta 20 minuti da Torino vendesi villa 8 locali tripli servizi mq 355. e vasto terreno. Tel. ufficio 02 865.2417 - casa 02 404.4730.

GIAVENO villa con piscina e parco 20.000 mq vendesi. Immobiliare Piazzi 011 599.669.

PINEROLO villa bifamiliare indipendente, giardino, sfruttare di e personalizzato. Tel. 0338 333 830.

RIVOLI libero prestigioso salone cucina abitabile 2 camere 2 bagni L. 230 milioni più box. Non è richiesta alcuna mediazione. Tel. 562.1307 - 562.1186.

S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi Tel. 6213.

VILLA a schiera Doga di Vinovo libera soggiorno 2 camere cucina 3 bagni mansarda giardino box. Uiip 547.926.

IMMOBILIARE ACQUISTO

RINO CITTA'

ABBIAMO urgenza di acquisto alloggio camera cucina zona Pozzo Strada S. Paolo per sposi. Apiemme 385.3922.

ALLOGGIO in Torino ricerco in vendita medie dimensioni pagamento contanti no perditempo. Sig. Lorenzini 817.9000.

RICERCASI per studente universitario monolocale max L. 100 milioni vendita immediata. Personalcasa 216.4115.

TORINO PR

CASETTE VILLETTE
ta acquisto con pagamento contanti per nostro cliente definizione rapida. Gabetti Collegno 405.3870.

RICERCHIAMO
zona corso Agnelli per nostra clientela liberi 2/3 camere servizi. Gabetti Stadio 359.393.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

AFFITTASI zona comoda arredati vuoti da L. 500 mila a L. 1.500.000 casa. Tel. 011 889.6921.

AFFITTO appartamenti stessa casa, comodi al centro di metrature variabili trattative con privati. Tel. 011 434.3226.

ALLOGGI vuoti, stesso stabile, varie metrature. Affittasi pari in deroga. Informazioni. Tel. 562.8925.

affitta appartamenti in stabile signorile 90/180 mq vuoti o arredati. Tel. 434.3226.

AMMINISTRAZIONE affitta appartamento in zona S. Rita piano alto trattativa privato. Tel. 011 434.3226.

CORSO Agnelli mq salone due camere tinello cucinino doppi servizi posto auto coperto. Tel. 650.4246.

LARGO Turati signorile doppi ingressi salone tre camere cucina due bagni mq 320 L. 1.200.000 più spese. Tel. 650.4246.

VALSALICE stesso stabile appartamenti signorili 140 e 280 mq box giardino condominiale. Cecchia 580.8151.

VIA Montenegro graziosa appartamento ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto mq 50. Tel. 650.4246.

ITALIA

ABRUZZO affitto a settimane appartamenti arredati in complesso mare Marina. Eddesampro 0864 845 050.

A Rimini affittiamo appartamenti estivi varie dimensioni anche settimanalmente. Gnemiera Pensiamo. Tel. 0541 387.096.

BIBIONE mare villette appartamenti fronte mare L. 11.000 al giorno prenotate subito 0431 439.515 - 438.085.

ELBA affitto casa deliziosi appartamenti nella natura collina borghi marini più suggestivi. Tel. 0565 930.837.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTO
centralissimo ottima posizione mq 140 oltre soppalco servizi cantina collegata. Gabetti 011 57.67.

CAPANNONI in ristrutturazione corso Francia varie leggi da 500 a 5.000 mq con ufficio e servizi. Tel. 0335 349.384.

NEGOZIO corso Vittorio (Monumento) 5 aperture sui portici, mq 200 oltre 140 seminterrato e mq 50 1° piano, affittasi L. 6.000.000 mese anziali. Tel. 562.8925.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) quattro locali e servizi, affittasi L. 1.500.000 mese. Tel. 562.8925.

UFFICIO (Monumento) 6 locali e servizi, affittasi L. mese inizioli. Tel. 562.8925.

UFFICIO prestigiosa corso Vittorio (monumento) 12 locali servizi (mq 480), in ordine. Affittasi. Intermediari. Tel. 562.8925.

AFFITTI DOMANDE

studenti universitari referenziati cercano in affitto appartamento arredato, bratto genitori. Dora 745.010.

IMPIEGATI con busta paga cercano appartamento vuoto zona Parella Pozzo Strada. Telefonare al 547.251.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo, massima valutazione. Autosalone D'Elia, corso Orbassano 241, telefono 351.328.

ISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel. 011 817.1643 - 589.564.

COMPRA e paga auto furgoni da commerciali, senza società. Tel. 0161 433.923 - 0337 200.718.

CON vetture immediata acquistiamo autoveicoli. Argonauta corso Dante 44 Torino. Tel. 011 696.4713 - 696.4714.

FERRARI F355 berlinetta 16 mesi km 4000 rosso interno nero privato vende. Telefonare 0337 236.481.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO: albergo Lidia oltre pensione completa luglio L. 70.000, agosto L. 80.000, settembre L. 75.000 camere con bagno, telefono, TV. Tel. 0182 642.203.

MARINA Hotel Metropol *** 0183 495.545 giardino con piscina, parcheggio privato. Camere con vista mare, telefono, Tv. Sconti per bambini.

LOANO Villa Mary. Telefonare al 19 668.368 - fax 668.244 camere bagno telefono Tv scelta menù parcheggio palestra sauna piscina idromassaggio.

MATRIMONIALI

IMPRENDITORE asiglano 62enne solo, studio solibadino, con molta vitalità, amante musica, buona disponibilità, ottima presenza, relazionerebbe scopo matrimonio con signorazina max 45 anche straniera. Tel 0141 882.446.

solo , scopo matrimonio, conoscerebbe ravina 45/53enne, graziosa, simpatica, giovanile, anche vedova. Scrivere: Publi 5228 - 10100 Torino.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, . Corso Peschiera 163, Torino.

A. OREFICERIA acquista ora argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

GRANDE occasione per rinnovo locali vendesi cucine, camere e soggiorni, di rinomate marche come esposte a prezzi di fabbrica. Telefonare al 011 730.550.

VENDESI per cessata attività laboratorio odontotecnico apparecchiature. Telefonare 0141 353.367 ore pasti.

LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O EQUIP.
IME 167-341143
RICHIEDA LA GRATUITA

ITALIANSTYLE

GLI ALBERGHI DAL GUSTO ITALIANO.

Con Alpitour, la Grecia è ancora più a misura di italiano. Perché non solo potete contare ogni settimana su voli speciali diretti da Torino e dai principali aeroporti, ma anche su tutto il comfort degli alberghi Italian Style a Creta e a Rodi. Questo significa assistenti Alpitour vostro fianco; menu con alcune specialità della nostra cucina; programmi RAI; animazione, libri e videocassette in italiano. Il bello della Grecia e il buono dell'Italia vi aspettano nella Rete di Agenzie di Viaggio Sestante Cit.

CRETA - HOTEL SILVA MARIS - DA 1.414.000
VOLO A/R DA TORINO CASELLE IL 28 LUGLIO - 7 GIORNI - MEZZA PENSIONE
RODI - HOTEL RODOS PRINCESS - DA 1.501.000 LIRE
VOLO A/R DA TORINO CASELLE IL 28 LUGLIO - 7 GIORNI - MEZZA PENSIONE
BAMBINI IN VACANZA GRATIS

È un'iniziativa esclusiva delle Agenzie Viaggio:
sestante cit
Viaggi e Vacanze Selezionati
Torino - P.za San Carlo, 205 - tel. 011/5625652

Alpitour

Italian Style all'estero? Sì, ma Alpitour.

TIVU' & TIVU'

Pippo Franco, Pamela grandi forme e il fantasma di Gigi Sabani

NATURALMENTE il nome di Gigi Sabani non è stato neppure fatto nella prima puntata del varietà dal titolo quasi profetico, se non altro allusivo, «Sotto a chi tocca», in onda da sabato su Canale 5. Adesso è condotto da Pippo Franco oltre che dalle curve di Pamela Prati, che, come le ha detto il suo collega, «rappresenta degnamente l'Italia, con i seni e i golfi della Liguria, l'opulenza dell'Emilia Romagna, gli occhi neri della Sardegna, le labbra rosse un tramonto siciliano» (questa la diceva già Domenico Modugno in «Rinaldo in campo», una trentina abbondante di anni fa, nulla si crea, nulla si distrugge). A proposito di seni: ma lì sarà rifatti anche lei, che vantava la perfetta autenticità? L'altra sera sembrava ancora più in forma, cioè in grandi forme.

Non si sa come sarebbe stato lo spettacolo se avesse avuto la conduzione di Sabani, probabilmente non lo sanno nemmeno loro: a parte l'idea di base (in questo caso gara tra regioni), tutto si costruisce, negli improvvisatissimi varietà della televisione italiana, sul momento, chi c'è c'è e quel che dice. Infatti l'impronta di Pippo Franco è quella del Bagaglino: si è messo la fascia da sindaco (il «sindaco d'Italia») e si è comportato come avrebbe fatto in uno dei «Biberon» degli «Champagne» o delle «Rose rosse» recente memoria. Con battute di «satira politica» di questo genere: «D'Alema ha apertamente dichiarato: "Noi per Bossi nutriamo due grandi speranze: la prima, che nella sua folle corsa lui sterzi bruscamente a sinistra; la seconda che abbia le gomme lisce"». Probabilmente Sabani si sarebbe avventurato in terreno tanto ardito, preferendo le sue imitazioni. Quel che è che avrebbe cominciato a lavorare all'ultimo momento. Ed ecco perché gli show che compaiono sul nostro video più o meno tutti uguali: perché ogni piccolo, spesso misero spunto, costruisce il programma, grazie al talento televisivo dei conduttori. E quando il talento c'è, vanno bene le grandi forme con cui lustrarsi gli occhi. La perdita delle prove, è stata una bella perdita. A proposito dello spunto: la gara tra regioni la fa già uno dei vecchi spettacoli abbinati alla Lotteria di Capodanno: si chiamava «Gran Premio», stagione '63-'64. Le squadre che si sfidavano sabato nel ballo nel canto e nel tiro con l'arco l'Emilia Romagna, capitanata da Iva Zanicchi e la Campania, con Marisa Laurito. Quindi: un giochino, conduttore, bella donna, un paio di ospiti, qualche balletto, un comico. E vai con lo due. Oltre a Maurizio Mattioli, anche lui del Bagaglino, ci è «Sotto chi tocca» Zuzzurro e Gaspare, che applicano una formula del loro spettacolo teatrale: si fanno dare un tema, e su quello improvvisano uno sketch. In hanno usato le telefonate-input del pubblico (con due limiti mica male: la politica e Sacchi). Quindi si sono limitati a prendere in giro i soliti protagonisti dello spettacolo, Parietti in testa. La coppia comica, definita da Pippo Franco «terribile ma meravigliosa» è semplicemente comica per mestiere, e quindi riesce persino a divertire un po'. Ascolto, 4 milioni mila spettatori, record della serata.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Moto & mito

RIDER
1994, Tmc2 alle 21; dur. 94'

Grande film di Dennis Hopper, con Peter Fonda, Jack Nicholson, Dennis Hopper, Luana Anders, Karen Black, Robert Walker. Dopo la vendita di una grossa partita di droga i due amici Billy e Wyatt attraversano gli States con i loro choper (le moto negli Anni con i lunghi manubri) per recarsi al carnevale New Orleans. E' un film-manifesto della cultura alternativa made in Usa in si coniugano alcuni elementi come la musica, la ribellione, la droga.

LA RECLUTA DELL'ANNO
1993, Canale 5 alle 20,40; dur. 103'

Di Daniel Stern. In prima tv il film che vede in scena il dodicenne Thomas Ian Nicholas che gioca a baseball per impressionare le ragazzine. Dopo un incidente diventa un campione, ma si comporta da scapestrato facendo pugni con il sottobosco dello sport. Alla fine riuscirà a battersi nella squadra dei suoi sogni. Una commediola diretta dal regista di «Mamma, ho perso l'aereo».

MEDICO, UN UOMO
1991, Raiuno 20,45; dur. 118'

Di Randa Haines. Il chirurgo William Hurt scopre di avere un tumore alla gola e sperimenta, in corsia, l'arroganza dei colleghi e la pietà dei malati. Si salverà? Film drammatico in cui si analizza la condizione psicologia di un malato, soprattutto di questi è un medico e conosce bene la realtà degli ospedali. Il regista lo stesso di «Figli un Dio minore» e in questa occasione fa da detonatore di un malessere più ampio.

DRACULA
1979, Rete 4 alle 22,50; dur. 109'

Versione ironica della pièce già interpretata da Vera Lugosi. Qui Dracula va a fare stragi fanciulle nella Londra di fine secolo, ma questa volta possiede il fisico da seduttore di Frank Langella. Con Laurence Olivier e Donald Pleasence.

L'IRLANDESE
1988, Raidue alle 0,20; dur. 100'

Di Robert Knights, con Anthony Hopkins, Rebecca Pidgeon, Jean Simmons, Trevor Howard, Tara MacGowran. Il film, ambientato nell'Irlanda del 1920, racconta di una ragazza (Pidgeon) cresciuta con la zia e il vecchio nonno generale, che incontra un affascinante sconosciuto (Hopkins), ricercato perché agisce per la liberazione della sua patria. Tratto dal romanzo «The old Jest» di Jennifer Johnston, il film racconta del brusco passaggio di una adolescente dalla serenità della natura alla violenza della Storia.

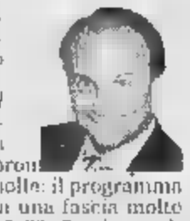
USATO TV CON GARANZIA A PARTIRE DA 80.000
Watt Radio
A REGNASCO (Via XIII Morire, 4, tel. 011/397.27.67 - 397.25.62
APERTI LA DOMENICA E TUTTO
A TORINO (C.so Giulio Cesare 189 tel. 011/20.26.18

ANTENNA

OGGI

Intervista esclusiva Erich Priebke (*Speciale Mixer*, Raidue, 22). Giorgio Celli discute sul fondamento (nessuno) dei proverbi sugli animali (*Nel regno degli animali*, Raitre, 20), sfilata di bambini per beneficenza su Retequattro (*Pitti immagine Bimbi-Estate 1996*, 20,40). Arrigo Petacco Elsa Martinelli da Costanzo (*Maurizio Costanzo show*, Canale 5, 23.15), su Italiauno, alle 15, *Phenom* nuovo serial con protagonista Angela, «una giovane che ha un alleato caparbio: il suo allenatore un'avversaria imbattibile: sua madre» (la ragazza cerca gloria nel tennis, noi ci sentiamo dalla parte della madre), sulla stessa rete dopo *Renegade* ricomincia il *Festivalbar* (alle 22,30), su Retequattro *Così come siamo* diventa quotidiano (alle 18,45), su Raidue ricomincia *I perdenti*: ospite d'onore Bobo Craxi.

GERRY



I responsabili del palinsesto di Canale 5 hanno annunciato che *Vinca il migliore* durerà fino a settembre, prorogandolo con le molle: il programma va in onda in una fascia molto delicata, le 19-20, il cui compito è tra l'altro quello di trainare il Tg5. Mentana s'è già pubblicamente lamentato del cattivo servizio che gli ha reso quest'anno Mike, facendosi battere dal *Luna Park* di Raiuno. Il rischio è che il direttore del Tg5 si trovi l'anno prossimo a rimpiangere *La ruota* (traslocata intanto su Retequattro) se Gori, la Ruffini e gli altri troveranno una trasmissione altrettanto forte. Però forse il programma c'è già e potrebbe essere questo *Vinca il migliore*, andato in onda due anni fa col titolo di *Il campionissimo* e interrotto poi perché gli australiani - inventori del format - accusarono il plagio quelli di Canale 5. Per come la ricordiamo noi, la trasmissione è parecchio divertente: duecento concorrenti interrogati da Gerry Scotti devono scegliere tra quattro risposte quella giusta schiacciando un pulsante. Chi sbaglia è eliminato. Lo spirito è quello del *game-show* (genere a cui appartengono *La ruota* e *Luna Park* cioè del gioco che non richiede una competenza particolare ma che può essere giocato da tutti, anche da casa. Non ci sono vallette e Gerry dice che nessun programma, in realtà, ha bisogno di vallette. Bella teoria che fa il paio con quella messa in pratica da Boncompagni quattro anni fa: sostenendo che nessun programma ha bisogno di presentatore, mandò a casa prima la Bonaccorti e poi Bonolis e lasciò che le vallette continuassero a condurre da sole *Non è la Rai*.

CALCIO

Come sempre, i rigori hanno fatto impennare l'audience delle partite europee, qualche volta anche del 30 e passa per cento: in Germania-Inghilterra, per esempio, lo share è passato dal 50,1 per cento al 68,25. Unica eccezione i rigori di Inghilterra-Spagna Tmc dal 3,91 per cento l'audience è scesa al 3,59 (ma su Raiuno, intanto, il numero degli spettatori saliva di quasi due milioni).

Giorgio Dell'Arti
Foto: Bobo Craxi, Scotti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (1589028); 7 (5994); 7,30 (9081); 8 (2410); 8,30 (2913); 9 (3642); 9,30 (8061062); 11,30 (3247352); 12,30 (17555); 13,30 (23081); 18 (57913); (78604); 23,05 (7289178); 24 (7753)
6,45 estate, attualità (9902842)
10,10 **Laddy riscossa**, film drammatico (Usa, '82), Aram Avakian, Leslie H. Martinson, Peter Breck, Peggy McCay (1017642)
11,35 **E.N.G. Prese dirette**, telefilm. *Qualcosa rispettare* (1435474)
12,25 **Che tempo fa** (4511333)
12,35 **La signora in giallo**, telefilm. *Il medico di famiglia* (3785197)
13,25 **Tg1 Economia** (6960772)
14,05 **Il o di Quark**, documenti. *Il panda e la volpe di fuoco* (5107791)
16 — **Sette giorni Parlamento** (7062)
16,30 **Solstizio Estate**, varietà (58739)
16,35 **Spiderman - L'Uomo Ragno e i fantastici amici**, (3395187)
16,25 **Biker Mice** (9084555)
17,30 **Le simpatiche canaglie**, telefilm (4197)
18,10 **Colomba solitaria**, telefilm. *L'eredità* (4745868)
18,50 tempo fa (3540504)
20,45 **Un medico, un uomo**, film drammatico, con William Hurt, Christine Lahti, Mandy Patinkin. *Un medico, colpito da tumore, sperimenta in corsia vuol dire essere in balia altri medici e infermieri spietati. Film denuncia che William Hurt rende assai vantiero.* (169536)
23,10 **Europa più Europa**, attualità, con Bruno Mobrici (4872082)
0,30 **Speciale Videosapere**, documenti (8507956)
1 — **Sottovoce**, attualità (4225208)
1,15 **Il pentito**, film drammatico (Italia, 85), Pasquale Squitieri, Franco Nero, Tony Musante, Marino Masé, Max Sydow (2743024)
3,10 **Il cappello sulle ventitré** (6593043)
3,56 **Mille capolavori** (3814395)
4,01 **Doc Music Club** (8843043)
4,30 **Diplomi universitari a distanza**, documenti (7517753)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (3740468); 13 (5468); (1645604); 17,15 (7658474); 18,20 (9277772); 19,45 (9289197); 20,30 (86456); 23,30 (28710)
7 — **Paradiso Beach**, telefilm (2067130)
7,45 - **Nel regno della natura**, documenti
— **Babar**, cartoni
— **Albero azzurro**, cartoni
— **Blossom**, telefilm
— **Popeye**, cartoni (5671526)
9,30 **Sorgente di vita**, attualità (4371)
10 — **Un medico tra gli orsi**, telefilm. *Sesso bugie e il film di Ed* (1009013)
11,30 **Tg2 - Medicina Trentatré** (9355642)
12 — **La grande vallata**, telefilm. *Legittima difesa* (64975)
13,30 **Costume e società**, attualità (8555)
14 — **Quante storia flash**, varietà (73062)
14,25 **E... l'Italia racconta**, varietà con Paolo Limiti (9910420)
Ecologia domestica, attualità (92197)
14,45 **Quando si ama**, soap opera (779517)
15,10 **Santa Barbara**, soap opera (4807842)
16 — **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (59371)
16,45 **L'ispettori ba**, telefilm (4010265)
19,35 **Tgs - Lo sport** (4375468)
19,50 **Go-Cart**, varietà (3896081)
L'uomo che ho, film tv-giallo, con Ludmila Mikael, Carlo Cecchi, Della Boccardo (5106061)
22 — **Speciale Mixer**, intervista esclusiva a Erich Priebke
22,30 **Perdenti**, attualità con Gloria De Antoni, Oreste De Fornari, Claudio G. Fava (18536)
0,10 **Oggi al Parlamento** (4491444)
0,20 **L'irlandese**, film drammatico Robert Knights (G.B., '88), con Anthony Hopkins, Rebecca Pidgeon, Jean Simmons (4178483)
2 — **Separè**, varietà con Mdva, Gino Paoli (8974395)
2,20 **Diplomi universitari a distanza**, documenti (71287314)
6,40 **Orecchiocchio**, varietà (4025-3173)

RAITRE

Telegiornale: (58333); 12 (52933); 14 (66772); 14,15 (5582264); 19 (50284); 19,35 (146130); 22,30 (35739); 22,45 (5311352)
8,15 **Schegge** (79504130)
9 — **Dingus, quello sporco individuo**, film western di Burt Kennedy (Usa, '70). *Parodia di un western Sinaia bandito da quattro soldi alle prese con scritto da fumetto. Quando scriveva sceneggiature, Burt Kennedy raccontava storie serie; da regista si diverte a prendere in giro il «wewhio west.* (193623)
10,30 **Videosapere: Palestra in casa - La macchina cinema - Viaggio in Italia - Venezia sconosciuta - Media/Menta - Olimpia ad a - Italia in bicietta - Scrittori da marciapiede** (105468)
12,05 **In famiglia con gli amici**, telefilm. *Maternità* (1316062)
13 — **Festival di Spoleto 1996**, attualità (54604)
13,15 **Prix Italia 1996** (7606062)
13,30 **Ricordando il passato**, documenti (5081)
Tgr - Eurozoom (68535)
14,40 **Speciale Atlanta 1996** (9158-23)
15,15 **Ciclismo. Tour de France**, 2ª tappa (5338739)
17,30 **Speciale dopo tour**, sport (70062)
17,50 **Ciclismo. Giro d'Italia femminile**, 7ª tappa (2904130)
20 — **Sport. Tour di sera** (5)
20,30 **Nel regno degli animali**, documenti. Con Giorgio Celli. *Il meraviglioso mondo degli mali, loro abitudini, la loro personalità nel programma diretto dal regista Ezio Torta.* (58401)
22,55 **italiani**, attualità. *Diritto cittadinanza* (4529474)
23,45 **Viaggiatori delle tenebre**, telefilm (9762642)
0,30 **Tg3 - Punto e a** (9764376)
1,10 **Fuori orario** (44623111)
1,15 **Motonautica. Circuito 98** (4557173)
1,35 **Equitazione** (7570024)
1,45 **Beach Volley** (5776444)
2,10 **tranquilla coppia di killer** (7972005)
3,10 **Tg3** (6588111)
3,50 **documentario** (3756840)
5,15 (12760260)

CANALE 5

Tg 5: 6; 13; 20; 22,50; 24
9,05 **Flipper**, telefilm. *S.O.S. Delfino* (3571081)
9,35 **La fortuna di essere donna**, film commedia (Italia, '56), Alessandro Blasetti, con Sofia Loren, Charles Boyer (5297401)
11,30 **Otto sotto un tetto**, telefilm. *Vicini litigiosi* (6823)
12 — **Nonno Felice**, telefilm. *Tutto quello che...*, con Gino Bramieri (7352)
12,30 **Casa Vianello**, telefilm. *Invito* (5579772)
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità, Vittorio Sgarbi (4237285)
13,40 **Beautiful**, soap opera (862401)
14,10 **Processo a una madre**, film tv drammatico (Usa, '93), Noel Nosseck, con Lisa Hartman Black, Cloris Leachman (2432420)
16 — **Calimero**, cartoni. *Lo zio Asdrubale* (79710)
16,25 **La prova strada «Bim Bum Bam»**, varietà. Con Roberto Ceroli (5121130)
16,30 **grande sogno Maya**, cartoni. *Una sfida per Helen* (3739)
17 — **E' un po' magia Terry o Maggie**, cartoni. *Le ragazze magiche* (41888)
17,25 **Perry Nason**, telefilm (2627081)
17,30 **Milly, giorno dopo l'altro**, cartoni. *L'incidente di Edward* (7555)
18 — **L'album Robinson**, telefilm (25710)
19 — **Vinca il migliore**, quiz, Gerry Scotti (739820)
20,25 **Estatissima sprint**, varietà. Con il Gabibbo, Miriana Trevisan (6529265)
20,40 **La recluta dell'anno**, film commedia, con Thomas Ian Nicholas. Commediola sportiva di Daniel Stern regista di «M ho perso l'aereo». (31213517)
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, varietà (3822333)
1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi (8322043)
1,45 **Estatissima sprint**, varietà (9893482)
2 — **Tg 5 - Edicola** (7182588)
2,30 **Sposati figli**, telefilm. *La diela dell'amore* (7177288)
3 — **Tg 5 - Edicola** (7178818)
3,35 **La strana coppia**, telefilm. *Una brava ragazza* (7171005)
4 — **Tg 5 - Edicola** (7172734)
4,30 **- Itinerari**, attualità (3937847)
5 — **Cin Cin**, telefilm (3938376)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1350246); 16,30 (10994)
8,10 **Mister Ed, il cavallo parlante**, telefilm - **C'era una volta**, cartoni. **Un regno magico per Sally - Tutti svegli con «Ciao Ciao mattina» - Tutti in campo con Lotti**, cartoni - **Jem**, cartoni - **Sorridete con «Ciao Ciao mattina»**, varietà - **Il mio amico**, cartoni - **La posta di «Ciao mattina»** (55020420)
9,15 **SuperVicky**, telefilm (3859975)
9,45 **Pianeta**, attualità (r) (19561975)
10,20 **Gyver**, telefilm (5716352)
11,30 **T.J. Hooker**, telefilm (3015772)
12,45 **o misfatti**, attualità (3925)
12,50 **Studio sport** (5995913)
— **L'ispettore Gadget**, cartoni (2642)
14,30 **Il mio amico Ultraman**, telefilm (6270975)
15 — **Phenom** (5995994)
15 — **Professione vacanze**, telefilm (234330)
— **Tarzan**, telefilm (6826)
15,50 **sport** (335646)
19,05 **Palm Springs**, telefilm (6687-91)
20 — **Gli amici papà**, telefilm (47-91)
20,30 **Renegade**, telefilm (84333)
22,30 **Torna Festivalbar**, musicale (3826)
23 — **Due vite massimo**, film av- (Usa '93), John Shepird. Con Maureen Flannigan (9770062)
0,40 **Speciale sul «Gran Premio Francia di Formula Uno»** (99-42602)
2,15 **Star Trek - Next Generation**, telefilm (3239847)
3,10 **L'insegnante**, film commedia (Italia '75) Nando Cicero. Con Edwige Fenech (2862647)
5 — **T.J. Hooker**, telefilm (5374821)
6 — **Jenny e Chachi**, telefilm (9605-5444)

RETE 4

Tg4: 13,30 (3623); 19,25 (1527791); 23,30 (46401)
6 — **Piccolo re**, telenovela (32-84)
6,30 **I Jefferson**, telefilm (6975)
7 — **Quadrante economico**, attualità (13401)
8 — **Ragionevoli dubbi**, telefilm (24517)
9 — **Un volto, due donne** (33265)
10 — **Zingara**, telenovela (7458)
10,30 **Il dono**, telenovela (8129739)
11,45 **La forz** e, telenovela (5450710)
12,30 **La casa nella prateria**, telefilm (70772)
14 — **Medicine a confronto**, attualità (97642)
14,15 **Sentieri**, soap opera (1172807)
15,15 **Aroma café**, telenovela (38-0913)
15,50 **Un'amara verità**, film tv, thriller (Usa '94), Kate Jackson (1088517)
16,45 **Così come siamo**
17,30 **Agenzia**, attualità (7036081)
19,50 , varietà
Sailor Moon e il cristallo, cartoni
I Puffi sanno..., cartoni (2306-371)
20,40 **Immagine**, conduce Rita Dalla Chiesa (2546826)
22,50 **Dracula**, film di John Badham (G.B. '79). Con Laurence Olivier, Frank Langella (7934-449). *Film ironico che ha per protagonista Frank Langella, che prepara un finale bellardo. Divertente il duetto Olivier-Van Helsing*
1 — **Rassegna stampa** (4219647)
1,20 **Il fichissimo**, film di Sandro Metz (Italia, '81). Con Adriana Russo, Maurizio Esposito. *Un collage di barzellette, di parolacce, lancia pietre sul dere al alla maestra e dicendo. Un filmetto italiano che a tarda sera si può vedere.* (60702B0)
2,50 **L'uomo sul di dollari**, telefilm (1826024)
3,40 **Mai dire sì** (9923550)
4,30 — **Ropers**, telefilm (7458192)
5,10 **Kojak**, telefilm (12777950)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 19; 22; 23; 24
6,10 RadioUno musica; 7,40 L'oroscopo; Radio anch'io; 10,05 Radio Zorro Estate; 10,30 Varietà; 11 Tutti per uno; 11,35 Zapping; 13,30 I cerchi e le stelle; 14,05 Uno per; 14,30 Casella postale; 15,05 Galassia Gutenberg; 15,30 Nonsoloverde; 16,30 L'Italia diretta; 17,40 Uomini e camion; 18,15 I mercati; 19,30 Radio; 19,40 Zapping; Cinema alla radio: «L'uomo che ho ucciso»; 23,10 Magic Moments; Dul Radiosalangianus; 22,45 ..Parlamento.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,58 «Cervo bianco», di A. Gozzi. Con Gazzolo e M. Ubaldi; 9,10 pantera rosa; 10,05 Occhio al porto; 11,35 Mezzogiorno Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 all'otto; 13,45 Anteprima Radiodiretima; 14 Ring; 14,30 Radiodiretima estate. 20 Serata d'estate. In diretta da Villa Celimontana in Roma; 21,30 Planet rock; 22,40 parlamentare; 0,30 Stereonotte.

RADIOTRE: Gr: 6,45; 13,45; 18,45 7,30 Prima pagina; Mattino 10, Terza pagina; 10,40 Archivio del jazz; 11,10 Grandi interpreti; 11,45 Pagine; 12 Opera senza confini; 13,50 La casa tra le due palme; 14,05 Lampi d'estate; 18 Quadrato magico; 19 In bianco e nero; 19,15 I cerchi e le stelle; 19,45 Hollywood party; 20,15 Radiotre suite; 20,30 «Il principe di Homburg», opera in 3 atti di H. W. Henze.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (62468); 19,25 (566178); 22,30 (27277); 0,15 (22300173). 8 — **Cnn - Euronews**, attualità (51740937)
7,55 **Buongiorno Zap Zap** (56888538)
8,25 **Sampei**, cartoni (4634362)
8,30 **Buongiorno Zap Zap** (8949178)
10 — **Le grandi firme**, televendita (10826)
11 — **L'Uomo Tigre**, cartoni (8604)
Judo Boy, cartoni (1791)
12 — **Calcio. Campionato Europeo '96**. Replica di una partita (627130)
14,15 **Telefilm** (5962197)
Tour de France, ciclismo (222815)
17,30 **Telefilm** (2623)
18 — **Zap Zap**, varietà (1632062)
20 — **Sister Kate**, telefilm (85-17)
20,30 **Noi due sconosciuti**, film commedia. Richard Quine (Usa, '60). Con Kirk Douglas, Kim Novak (68-159)
22,45 **Silk Stalkings** (2973051)
23,45 **«E'... mio»** (1624739)
0,35 **Charlie's Angels**, telefilm (6116444)
Tmc domani (79831314)

TELE +1

13 — **Americas investigative**, film
14,50 **Mangiare uomo donna** (31532536)
— **The Mask**, film (385197)
23 — **La vita sessuale dei belgi**, film (6262449)
0,50 **L'amore è più freddo della morte** (58330376)

TELE +3

19,05 **Good Vibration**, documenti (5137536)
21 — **Concerto sinfonico** (50816772)

TELE +2

7 — **Sportscenter**
10 — **Il meglio «Grand** (41-731082)
13 — **Tennis: «Grand Slam Wimbledon»** (68211371)
21 — **Telesport Extrema** (664449)
21,15 **Oggi a Wimbledon** (9819401)
22,30 **Tennis: «Grand Wimbledon»** (replica) (62634285)

VIDEOMUSIC

11 — **I Miti di Pa** (579449)
12 — **Radio** (164333)
14 — **I Paola** (55340!)
15 — **E...state con Videomusic** (924975)
16 — **Con Beppe Fiorellino** (82293062)

21 — **Easy Rider - Libertà e paura**, film drammatico (Usa, '69)
23 — **Tmc2 Sport** (622975)
0,15 **Playboy's Late Night**, show (58482482)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.
Diciture dei Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

TENIAMO ALTO IL TONO DELL'INFORMAZIONE, ANCHE A BASSO VOLUME. RAI più.

FORZA
CONCESSIONARIA FERRARI
Via Piercarlo [illegible]gio, 56
TEL. 011/38.93.03

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 1 Luglio 1996 TI TELEFONI 22
via Marenco 32, telefono 65.681

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionario
C.so Regina Margherita, 21
TEL. (011) 885.400
TORINO

Il «colpo» da otto miliardi: da tempo l'autista aveva programmato la fuga

Furto alle poste, un piano perfetto

Nessuna traccia dell'uomo d'oro

Aveva pensato a tutto il Guerzoni. Prima di inchiodare al muro l'incubo di tutte le mattine, la sveglia, s'era venduto a prezzi di saldo i gioielli di casa: stereo, telefonino, videoregistratore. E la Volvo 740 barattata [illegible] Panda 4X4 più milioni.

Sì, [illegible] pensato a tutto. E, adesso, la polizia ritiene che avesse programmato [illegible] anche le ore della fuga: 12, minuto più minuto meno, da quando i sacchi con i finti soldi erano finiti nella cassaforte delle poste a quando un funzionario li ha aperti trovandoci carta straccia e, quasi una firma, la busta paga dell'autista ridotta in brandelli.

Nelle prossime ore il magistrato che coordina le indagini, Maurizio Boselli, potrebbe chiedere la cattura di Giuliano Guerzoni, 36 anni, di Strevi, provincia di Alessandria. L'accusa: peculato, per aver sottratto, lui dipendente pubblico, soldi dello Stato. Otto miliardi, anche se nei [illegible] sacchi «scambiati» con altri identici nella forma e così diversi nel contenuto i contanti erano di poco superiori ai due miliardi e 600 milioni. Il resto: assegni che non possono essere incassati.

Per ora, comunque, Guerzoni non è che un testimone. Come Domenico Cante, 39 anni, di Bussoleno, il suo compagno di viaggio sul furgone carico di miliardi. Cante era lo «scambista», incaricato di prelevare i sacchi dagli uffici postali e scaricarli nella cassaforte di via Nizza. Colto da malore durante un interrogatorio, è ancora ricoverato al MaurizIano. Si è proclamato estraneo al furto. Un terzo uomo potrebbe fare capolino nelle indagini: è un altro scambista, che, poche ore prima del furto, avrebbe fatto un giro in alcuni uffici proprio in compagnia dell'autista.

Tre le ipotesi per spiegare l'accaduto: lo scambio è avvenuto durante il trasbordo dagli uffici postali sparsi in città alla sede centrale di via Nizza 8; oppure nella notte, quando i valori erano custoditi nella cassaforte: o, ancora, il mattino dopo, quando un altro furgone ha trasportati in via Arsenale.

Gli inquirenti sembrano propendere per la prima soluzione. Innanzi tutto perché tra la carta straccia dei sacchi c'era la busta paga [illegible] Guerzoni. Poi perché Guerzoni è sparito proprio dalla sera [illegible] mercoledì. Infine perché il piano era facilmente attuabile. All'interno il furgone è diviso in due parti, una delle quali invisibile dall'esterno. [illegible] ogni prelievo un complice nascosto poteva sistemare il sacco «finto» [illegible] bella [illegible] e occultare quello «vero». Scaricata la carta straccia [illegible] sparita la scorta della polizia, [illegible] furgone doveva essere riportato [illegible] deposito di corso Tazzoli. Una sosta durante il tragitto, per scaricare il bottino su un'auto, [illegible] addio miliardi.

Ivano Barbiero

Domenico Cante, 39 [illegible] lo scambista che si è sentito male durante l'interrogatorio [illegible] i sacchi [illegible] le finte banconote in realtà solo carta straccia

Tanto sport, assedio a Del Piero

Super-festa per diecimila (e il quartiere nel pallone)

«Street ball» ha chiuso al Valentino Rumori e parcheggi, molte proteste

Addio «Street Ball». O meglio arrivederci. Gli Adidas-organizzatori della kermesse di agonismo [illegible] strada, ieri [illegible] lo hanno promesso: «Lasciamo il Valentino a malincuore: questa è una città da non perdere, diventerà una tappa definitiva del nostro [illegible]».

Certezza, la loro, costruita sulle cifre. Allo slogan «La vita è tutta una palla» i torinesi hanno risposto con l'entusiasmo di oltre 10 mila iscritti a partite di basket o calcetto en-plein-air e almeno mezzo milione di semplici visitatori. «Ma i dati definitivi - spiegano sodddisfatti quelli dello staff - ce li fornirà [illegible] l'Amiat: calcolando che a un chilo di rifiuti "da passeggio" corrispondono circa 8,2 spettatori».

Un successo, insomma, imprevisto e imprevedibile - che sistema Torino al terzo posto in Italia fra [illegible] città che più hanno gradito [illegible] manifestazione - e che ieri pomeriggio ha raggiunto livelli di autentico fanatismo quando il calciatore Alessandro Del Piero è salito sul palco di «Street-Ball» per salutare centinaio di fan. Giovani accomunati da due passioni: [illegible] scarpe da ginnastica (sembravano pagati dalla Adidas, questi teen-ager, per inscenare un enorme spot vivente) e i calzoncini corti da palestra. «Qual è la cosa che più adoro? Ma voi, naturalmente?» boato [illegible] gioia, [illegible] di mani alzate, ragazzine in delirio. «E la cosa che più mi deprime? Rinunciare alle [illegible] privacy...» boato di gioia, mare di mani alzate, ragazzine in delirio.

Che domenica, quella incastonata fra le reti salva-pallone di «Street-Ball». Non sembra neppure di essere al Valentino e che [illegible] cantieri segni l'inizio delle grandi vacanze. Probabilmente tutti i torinesi di età compresa fra gli 11 e i [illegible] anni sono qui, chi con i pattini ai piedi, chi [illegible] il fox-terrier al guinzaglio, chi con fidanzatina o walkman a seguito. Tutti uguali, con [illegible] stessa voglia di sentirsi in spiaggio a due passi da Torino Esposizioni e «fare, tutti insieme, casino». Come? Sbirciando le belle ragazze che in serata verranno selezionate per «The Look Of The Year» (apposito, gettonatissimo stand, fra [illegible]lli meno sportivi) oppure mettendosi [illegible] coda per un «charity shot» (tiro della solidarietà, [illegible] canestro: 2 mila lire l'offerta, a favore dell'Uicep, unione italiana contro l'emarginazione [illegible] paraplegici, cifra finale raggiunta oltre i 3 milioni).

Alessandro Del Piero

Ovunque c'è una ressa che [illegible] si riesce a camminare. Lo struscio del villaggio in «scarp del tenis» comprende pure adolescenti [illegible] mountain-bike che sfiorano le caviglie di chi cammina: [illegible] nessuno protesta. Qui lo sport - in ogni sua forma [illegible] deformazione - è sacro. Sui campi di calcetto - dove il tifo a gran voce è di rigore - regna un clima [illegible] da sarabanda sportiva. Ne sanno qualcosa i residenti di corso Massimo d'Azeglio che di agonismo all'aperto (un po' per il baccano [illegible] un po' per i parcheggi usurpati) non vogliono più sentire parlare. Ressa pure nello stand «culturale» dedicato alla mostra sulle scarpe [illegible] ginnastica storiche: memorabile la fotografia che ritrae Adi Dassler, nel 1928, alle prese con la creazione delle scarpe da olimpionico. Opere d'arte da calzare.

Emanuela Minucci

LA CACCIA CONTINUA

«Era il più amato dalle ragazze»

Compaesani increduli: un uomo così simpatico

ACQUI TERME
DAL NOSTRO INVIATO

Mister miliardo. A Strevi, 1800 abitanti alle porte di Acqui Terme, da ieri si parla soltanto di lui: Giuliano Guerzoni, sparito nel nulla quattro giorni fa con un bottino da sogno.

Guerzoni sui giornali, Guerzoni in tv, Guerzoni per radio, Guerzoni dove abitava. Roba da pellegrinaggio: la gente passa davanti a casa, in via Fratelli Robecchi 19 lungo [illegible] stradone, si ferma e indica lassù quella [illegible] sorda chiusa: «Beato lui, chissà dov'è adesso». Ma più che un genio del crimine, a Strevi, [illegible] parlano tutti come di un «playboy», il classico bello.

«La stragrande maggioranza delle ragazze qui stravede per lui e gli sta dietro - dice Gabriele Gianoglio, 19 anni, [illegible] vicino di casa -. Giuliano è un "animale notturno": tornava a casa alle ore più strane della notte, e a volte lo sentivamo riuscire subito dopo». Giacca e cravatta, sempre [illegible] puntino, sempre abbronzato, e quella Volvo 740 Station Wagon color verde acqua che trova a lucido di continuo, ma inspiegabilmente, dieci giorni fa, ha venduto per una Panda 4 X 4 rossa di seconda mano. Perché?

«Questo è proprio un mistero - scuote la testa Gianoglio -. Dieci giorni fa Giuliano si è svenduto non solo l'auto, ma mezza casa: il videoregistratore, lo stereo, e persino il telefono cellulare Gsm nuovo [illegible] zecca». Prezzi stracciati: 300 mila il telefonino che vale il doppio, [illegible] milione lo stereo, ridicolo anche [illegible] prezzo del videoregistratore. «Giuliano, evidentemente, aveva una fretta terribile di sbarazzarsi [illegible] tutto». Forse per guadagnare qualche lira che gli fili permesso chissà [illegible] me di fare il grande colpo.

Mister miliardo, sposato nell'83 [illegible] Teresa Malvicino, [illegible] parato nel '90 dopo aver creato tre anni d'inferno alla moglie, adesso [illegible] Strevi faceva la vita del ragazzino con un gruppo di ventenni: «La domenica andavamo al [illegible] insieme: io, lui, due amiche e altri tre ragazzi», prosegue Gabriele. Torino-Albissola: partenza alle 8, ritorno per cena. «Ma là spesso ci mollava; ognuno per la sua strada: ci davamo appuntamento alle 18 per ripartire, e non ci ha mai detto dove e con chi s'incontrasse».

Che tipo Guerzoni: un idolo per i giovani, un incubo per l'ex moglie: «Non ne voglio più sentir parlare, capito?» s'infuria la Malvicino, [illegible] anni, sotto [illegible] a Castelnuovo Bormida. «La mia vita con lui è stato un incubo: all'inizio tutto bene, poi tre anni di sofferenza. Faceva il bullo [illegible] giro, c'erano le ragazzine che lo cercavano persino a casa. Voleva il divorzio, [illegible] l'ha negato, ha detto "Arrangiati". Ho fatto male a non prendere un avvocato. Ma dove li trovo i soldi per la causa?».

C'è un mistero nel mistero. Una specie di doppia personalità. Giuliano Guerzoni è sparito col malloppo architettando un piano da film, ma nel tempo libero leggeva Topolino. Ne aveva una collezione, finita a pezzetti a far [illegible] parte dei soldi nel saccone delle poste dove avrebbe sottratto i miliardi. Amava le riviste che parlavano di moto e di auto, [illegible] studiava la meccanica, ma scriveva poesie in latino «e l'anno scorso [illegible] addirittura vinto il primo [illegible] premio ad Alessandria», ricordano gli amici ragazzini. Nessuno, evidentemente, a Strevi, [illegible] che nell'80 Mister miliardo aveva già avuto guai giudiziari ed [illegible] stato condannato per simulazione di reato e per furto in concorso.

Marco Accossato

Giuliano Guerzoni 36 anni, scomparso da mercoledì e Teresa Malvicino, 35 anni, la [illegible] ex moglie

Ma la moglie: con lui tutta la mia vita è stata un incubo

Specchio dei tempi

«La trasparenza della bolletta si avrebbe solo con il contatore in casa» - «Per il duplicato della patente i tempi d'attesa [illegible] sempre gli stessi» - «A quando i bus climatizzati?» - «I locali per la caserma»

Un lettore ci scrive:
«La trasparenza della nuova bolletta Telecom, che potrebbe riportare giorno, ora, numero chiamato (ma senza le due ultime cifre) mi pare solo apparente. Infatti in questo modo viene comunicato all'utente quanto ha registrato il contatore.

«Questo apparato però [illegible] dislocato soltanto presso la centrale della Telecom, senza nessuna possibilità di accesso all'utente. Motivo addotto dalla Telecom: questo contatore è delicatissimo, abbisogna [illegible] adeguata schermatura termica [illegible] magnetica!

«Mah, dico io, non [illegible] potrebbe ad ogni apparato affiancare un ripetitore dei dati che segna momento per momento quel terribile contatore? Eh, no. Perché in questo modo [illegible] il delicatissimo apparato, per qualsiasi motivo, di guasto [illegible] involontaria manomissione, continuasse a segnare scatti anche mentre l'apparato telefonico è in stato di "non uso", l'abbonato potrebbe accorgersene in tempo, mentre invece col sistema attuale [illegible] ne accorge soltanto quando arriva la gonfiatissima bolletta. Qualcuno non ci fa caso e paga: Telecom contenta! Qualcuno protesta e protesterà: [illegible] andare [illegible] trovare fra i cento numeri privi delle due cifre finali quelli che sono stati veramente chiamati e quelli no, [illegible] una impresa. Qualcuno preferirà pagare: viva la privacy!

«Per cortesia chiediamo che, come [illegible] per l'uso della energia elettrica [illegible] per il gas, ogni apparato telefonico abbia il proprio contatore, [illegible] ripetitore, consultabile anche ad apparecchio inattivo».

Emanuela Pasquino

Un lettore ci scrive:
«Dunque non è cambiato proprio niente. Abbindolatori del momento enfatizzano l'epoca degli sportelli del tempo reale, [illegible] internet, del multimediale, dei cavi ottici, dell' "ottimizzazione" di tutto e [illegible] riempiono goffamente la bocca [illegible] neologismi per iniziati.

«Da decenni promettono meraviglie mai viste. Poi, quando devi rifare la patente, nonostante ci siano più elaboratori elettronici che persone (e chi più è capace ad usarli?) devi attendere almeno i soliti 60 giorni [illegible] più per avere il duplicato con tanto [illegible] ritrattino [illegible] colori.

«Orrore se lo porti in bianco e nero!

«Come 10, 20, 30, 40 anni fa. Come nel "tempo reale" di allora! Hanno cambiato tutto per non cambiare niente. Proprio niente».

Egidio Asti

Un lettore [illegible] scrive:
«Un certo numero di bus [illegible] hanno adottato la soluzione della porta [illegible] accesso anteriore e [illegible] quella di uscita centrale. Ciò comporta che la prima metà del veicolo [illegible] sovraffollata e la seconda parte semivuota tendendo gli utenti a stazionare vicino alla discesa. Analogo errore [illegible] era stato compiuto negli Anni Trenta con i primi tram con porte automatiche (serie 2000) poi subito, o quasi, rimediato con la serie 2100. "No comment".

«L'azienda tranviaria aveva lasciato intendere che [illegible] allo studio la climatizzazione dei bus. In effetti l'ultima serie, un ordine di almeno un centinaio di veicoli, prevede che il motore invece di essere sistemato sotto [illegible] pavimento [illegible] piazzato accanto alla ultima fila di seggiolini. Per almeno sei mesi all'anno questi passeggeri [illegible] quindi gratificati da un fornetto di circa 40/50 gradi. Non solo ma [illegible] cresciuti i seggiolini "contro mano" poco graditi».

Ferruccio Aldera

Un lettore ci scrive:
In merito all'articolo relativo alla nuova caserma per i carabinieri a San Salvario, segnalo l'esistenza [illegible] un palazzo in via Saluzzo angolo via Thesauro di abbastanza recente costruzione, già sede fino agli Anni Ottanta degli uffici Inps, ora in pieno abbandono.

«Avendo avuto modo [illegible] parlare con esponenti dei vigili urbani di via Ormea è emerso che tali locali sarebbero attualmente sotto la giurisdizione del ministero del Lavoro: la tipologia del palazzo, sgombrato da anni in attesa di adeguamenti impiantistici, ben si presterebbe ad ospitare l'eventuale nuova caserma dell'Arma o i nuovi uffici dei vigili urbani o ancora, come già suggerito senza risultati, potrebbe adattarsi per far fronte alla carenze di locali lamentati anche dall'Usl [illegible] (ambulatori - laboratori).

«In considerazione della centralità [illegible] San Salvario di tale palazzo, della carenza di locali reperibili, [illegible] più del senso di degrado [illegible] spreco che derivano dalla vista quotidiana di tale bene abbandonato, chiedo che qualche funzionario comunale [illegible] attivi per vagliare possibili soluzioni che permettano il recupero dei locali per tutta la collettività».

Giuseppe Sampieri

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 1 Luglio

[illegible]

Su Torino e Valle d'Aosta cielo sereno salvo annuvolamenti nelle ore pomeridiane specialmente in prossimità dei rilievi alpini. Possibili temporali locali. Visibilità buona. Temperatura stazionaria [illegible] debole ventilazione.

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	28,3
MINIMA	15,2
UMIDITA' (ore 14)	55%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	—
TOTALE DI QUESTO MESE	110,4 mm
[illegible] (1913 1988)	89,5

Osservatorio Malfeo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE
TEMPERATURE

MASSIMA	27,8	MINIMA	14,5
PRESSIONE (ore 20)			1011 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	36,2	25/6/91 e 12/6/96
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

UN ANNO FA

MASSIMA	29,6	MINIMA	19,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 46 minuti tramonta alle ore 21 e 29 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 21 e 23 minuti cala domani alle ore 7 e 25 minuti

- Luna piena 1 luglio ore 6
- Ultimo quarto 8 luglio [illegible] 21
- Luna nuova 15 luglio ore [illegible]
- Primo quarto 23 luglio ore [illegible]
- Luna piena 30 luglio [illegible] 13

[illegible] visibile per la notevole [illegible] nanza di Saturno e Giove.

[illegible] ha iniziato a fare la [illegible] comparsa come stella [illegible] mattino.

[illegible] per breve tempo in direzione Nord-Est all'alba.

[illegible] a 627 milioni di km dalla Terra: distanza in continuazione.

SATURNO: si trova [illegible] costellazione della Balena, a Sud dei Pesci

IL [illegible]: ore 24 di Luna [illegible] per il punto della sua [illegible] più vicino alla Terra, a 357 949 km dal centro del nostro pianeta.

Ciclista finisce in acqua prima delle Molinette, pensionato nel torrente Chiamogna

Tre annegati nei fiumi e nel lago

Nel Po, a Pinerolo e ad Avigliana

Tre uomini sono morti, ieri, nelle acque del lago piccolo di Avigliana, del Po e del torrente Chiamogna nel Pinerolese. Forse, all'origine di tutte e tre le disgrazie, un malore.

L'incidente di Avigliana è accaduto poco dopo mezzogiorno: un carpentiere di 35 anni è annegato mentre cercava di recuperare un pallone. Cosimo Carone, residente in via Sacrgio 79 a Torino, era partito nella mattinata con la moglie Annunziata Chieti, 32 anni, e le figlie Ilario e Francesca (11 e 8 anni), per una scampagnata con gli amici sulle sponde del lago piccolo.

Dopo aver raggiunto l'area Fips, il gruppo si è sistemato per consumare il pranzo. Mentre Annunziata Chieti stava apparecchiando il tavolo, il carpentiere si è addormentato. Dopo pochi minuti, però, è stato svegliato di soprassalto: il pallone degli amici era finito in acqua. Cosimo Carone non ha esitato un attimo e si è tuffato. In quel tratto l'acqua non è molto profonda, ma ci sono correnti che spingono verso la stazione di pompaggio: nonostante nuotasse di buona lena, l'uomo non ce l'ha fatta a raggiungere la palla. Dopo un centinaio di metri, forse colto da crampi, non è più riuscito a tornare a riva. La gente lo ha visto annaspare, scomparire, riemergere per qualche secondo, infine sparire.

Alle urla della moglie Annunziata si sono buttate in acqua sei persone, ma solo Mariano Zaffonato, 37 anni, di Avigliana, e Antonino Pullara, 31 anni, di Robassomero, sono riusciti a raggiungere il punto della disgrazia. Entrambi si sono immersi più volte, senza trovare il corpo di Cosimo Carone. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Avigliana e di Torino. L'annegato è stato trovato dai sommozzatori dopo lunghe ricerche, a circa venti metri dalla riva e ad una profondità di tre metri.

Ancora da chiarire sono le ragioni che hanno provocato la morte di Nicola Fadda, 51 anni, via Pier Carlo Boggio 83, pensionato della Micholin. L'uomo è stato ripescato cadavere nelle acque del Po ieri mattina, nei pressi dei Murazzi, ancora vestito da ciclista. E' possibile che sia stato stroncato da un infarto mentre pedalava in riva al fiume e sia caduto in acqua in un punto imprecisato a monte del ponte delle Molinette. La corrente lo ha poi trasportato lentamente oltre il ponte di corso Vittorio Emanuele II dove è stato avvistato, intorno alle dieci. Avvertiti da alcuni passanti, i vigili del fuoco sono arrivati in pochi minuti e con un gommone hanno recuperato il corpo.

Un sanitario della Guardia medica avrebbe escluso la morte per annegamento. Nicola Fadda non presentava ferite a parte una piccola escoriazione sulla fronte provocata forse dalla caduta. Indossava maglietta, calzoncini e casco da ciclista. L'identificazione è stata immediata perchè l'uomo aveva con se i documenti. Il corpo è stato trasportato all'Istituto di Medicina Legale per l'autopsia.

La moglie Pina ha raccontato che il marito era solito fare una tranquilla passeggiata in bici, la domenica mattina, sulle piste ciclabili del lungofiume.

Un pensionato di Bricherasio è morto ieri cadendo da un ponticello sul torrente Chiamogna, nella frazione Cambogetti. Ernesto Mourlia, 67 anni, residente nella frazione, è stato visto dai vicini uscire di casa intorno alle 9. Forse per un capogiro o semplicemente per aver perso l'equilibrio, l'anziano è finito nel torrente, dove è stato avvistato da alcuni passanti che hanno subito tentato di metterlo in salvo ed hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Pinerolo. Per Ernesto Mourlia, però, non c'era più niente da fare.

ULTIM'ORA

Un cadavere nella Dora

Il corpo senza vita di un uomo di circa 30-35 anni è stato trovato ieri sera nella Dora, sotto il Ponte Mosca di corso Giulio Cesare. Ancora misteriosa l'identità (non aveva documenti). La segnalazione è arrivata al centralino dei vigili urbani alle 23. Immediatamente sono scattati i soccorsi e sul posto sono arrivate pattuglie di vigili urbani, polizia e carabinieri, oltre ad una ambulanza del 118. Dopo alcuni minuti le ricerche, ostacolate dal buio, il corpo in acqua è stato avvistato sotto il ponte. Vigili e personale dell'ambulanza riusciti a trascinare l'uomo, ormai senza vita, sulla riva. Inutili i tentativi di rianimarlo. E pochi gli elementi per dargli un nome: carnagione chiara, capelli neri a spazzola, indossava pantaloni beige, camicia verde e gilet in pelle nera. In tasca sigarette «Diana», un mazzo di chiavi con portachiave azzurro e mila lire. Al polso un bracciale d'argento. Sul corpo, però, nessun segno di colluttazione. Tutte le ipotesi sono aperte: si tratta di un suicidio oppure è stato spinto da qualcuno? Sull'episodio ora indagano i carabinieri.

Cosimo Carone (da sinistra) è annegato nel lago piccolo di Avigliana, **Antonino Pullara** ha cercato di salvarlo

Un papà muore davanti ai figli sulla spiaggia, voleva recuperare un pallone. Per salvarlo si sono tuffati sei amici: tutto inutile

A Leinì, un litigio familiare degenera in violenza. Trovate armi, munizioni ed eroina

Caccia di casa i genitori con un fucile

Il giovane si era barricato nell'alloggio: arrestato

Ha cacciato i genitori di casa, dopo un violento litigio, costringendoli a uscire sotto la minaccia di un fucile semiautomatico e si è barricato in casa con 200 proiettili e un machete, minacciando di fare una strage.

E' accaduto nella notte tra sabato e domenica a Leinì, in una tranquilla palazzina a due piani di via Settimo 8. Protagonista Luca Sacco, di 22 anni.

Tutto s'è iniziato verso mezzanotte con uno scambio di insulti tra il figlio e i genitori. Ma a poco a poco il litigio è degenerato in violenza. Il giovane, accecato dall'ira, ha afferrato un fucile del padre e l'ha puntato contro i genitori, costringendoli ad abbandonare l'abitazione.

I due coniugi, chiusi fuori dall'alloggio, hanno tentato invano di convincere il figlio a riaprire la porta. Ogni tentativo si è dimostrato inutile. Quindi terrorizzati si sono precipitati alla caserma dei carabinieri di Leinì, per dare l'allarme. All'interno della casa il giovane continuava a minacciare di sparare contro i genitori se avessero tentato di forzare la porta.

Sul luogo sono giunte immediatamente tre volanti, sia dalla locale stazione che dal Nucleo radiomobile di Venaria. Il comandante della stazione di Leinì, Mauro Rivano, ha tentato di tranquillizzare il ragazzo e convincerlo a fare rientrare in casa i genitori.

Con un espediente alcuni militari sono riusciti ad entrare nell'abitazione. Luca, appena ha capito di essere in trappola, si è infilato la canna del fucile in bocca minacciando di ammazzarsi. I carabinieri sono stati costretti uscire dalla casa: hanno circondato l'abitato e atteso. Poi dopo il giovane, credendo di essere rimasto solo, è uscito nel cortile sempre con il fucile e il macete in mano. Un attimo di disattenzione è bastato ai carabinieri per bloccarlo e disarmarlo. Luca Sacco era in stato confusionale. Dopo un breve colloquio un responsabile del Servizio di Igiene mentale dell'Usl di Settimo, è stato arrestato e condotto alle Vallette in attesa delle decisioni del magistrato.

Durante una perquisizione nella casa di via Settimo gli agenti hanno trovato un altro fucile, una sciabola, numerosi proiettili e 4 grammi di eroina, contenuta in 14 diversi involucri, pronta allo spaccio.

I reati contestati a Luca Sacco sono di porto abusivo di arma da fuoco e spaccio di sostanze stupefacenti.

E' stato denunciato a piede libero anche il padre di Luca, Franco Sacco, 46 anni, operaio. L'accusa è di non aver custodito con maggiore attenzione le armi e detenzione abusiva di munizioni.

Nadia Bergamini

VILLARDORA

Si schianta in moto a 22 anni

Incidente mortale, ieri sera, sulla statale 24 della Valsusa, nei pressi di Villardora. Verso le 19,30 un motociclista di 22 anni, Davide Lavagnino, di Torino, ha perso la vita nell'impatto con la Ford Fiesta condotta da Annarita Bertolo, 22 anni, Villardora, borgata Baratto. L'auto viaggiava in direzione di Avigliana quando, giunta su un rettilineo, la ragazza ha svoltato a sinistra, forse per fare inversione (sulla strada c'era una lunga coda per il rientro). L'automobilista non si è accorta che alle spalle sopraggiungeva la Honda 250 guidata da Lavagnino. Il giovane - che rientrava da una gita in Valsusa - non è riuscito a evitare l'impatto con l'auto. Lavagnino è stato sbalzato contro una pianta, mentre la moto è finita nel fosso: nonostante portasse il casco, il giovane è rimasto sull'asfalto privo di vita. Sono intervenuti un'ambulanza da Villardora e l'elicottero del 118, ma i medici non hanno potuto che constatare il decesso.

IN BREVE

IL SERMIG IN BRASILE. Ernesto Olivero è partito ieri alla volta di San Paolo del Brasile con 12 medici, infermieri e giovani, tutti volontari del Sermig, per lavorare all'«Arsenale della Speranza». Nella struttura - 30 mila metri quadrati assegnati dal governo e dalla Chiesa locale al Sermig - vengono accolti ogni notte 300 senza tetto ed ogni giorno altre 400 persone ricevono assistenza. Nell'«Arsenale della Speranza» (dove un tempo gli emigranti facevano la quarantena) sarà allestito un centro medico per i poveri.

INCIDENTE ALLA FIERA. Incidente, ieri pomeriggio, alla Fiera del volo di Piossasco, allestita in via Torino 78. Renato Cottica, 49 anni, via Marsala 6/8, Nichelino, è precipitato durante la dimostrazione di un nuovo modello di elicottero ultraleggero. L'uomo ha riportato un trauma cranico e fratture agli arti: è ricoverato in prognosi riservata al Cto.

CADE DA Olga Zolin, 28 anni, residente a Salbertrand, frazione Oulme, via del Forno 3, è stata ricoverata ieri sera in gravi condizioni al Cto di Torino per la caduta da un'impalcatura. L'incidente è accaduto nel pomeriggio di ieri nei pressi della sua abitazione, in corso di ristrutturazione. La donna è salita su un'impalcatura alta circa due metri e ha perso l'equilibrio. Ha battuto la schiena, rimanendo paralizzata alle gambe. Olga Zolin è stata soccorsa l'elicottero del 118 e trasportata al Cto: è ricoverata con una grave lesione alla colonna vertebrale.

SCIVOLA DAL TETTO. Durante i lavori di riparazione di un tetto in via Armando Diaz 51 a Caluso, Vincenzo Crisponi, 34 anni, operaio, residente a Candia Canavese in via Roma 51, è precipitato con un volo di 8 metri per il cedimento di alcune traversine di legno. Soccorso dal «118», l'uomo è stato ricoverato alle Molinette con trauma addominale e sospetta lesione della colonna vertebrale.

TRENI BLOCCATI. La linea ferroviaria Torino-Modane ieri pomeriggio è rimasta bloccata per oltre due ore a causa di un incidente presso Condove: un convoglio merci che trasportava 70 furgoni Peugeot-Boxes, verso le 13,30 ne ha perso uno sui binari. L'allarme è partito dalla stazione di Condove. Qui il capostazione aveva notato che su tre carri del treno i furgoni non erano più bloccati e rischiavano di cadere. Il treno veniva bloccato alla stazione di Borgone e i ferrovieri si accorgevano che mancava un furgone: è stato trovato in mezzo ai binari, fra Condove e S. Antonino.

L'annuncio del presidente Ascom alla premiazione

«Faremo gli Stati generali delle imprese piemontesi»

In autunno ci saranno gli Stati generali della piccola, media e grande impresa. L'ha annunciato ieri, il presidente dell'Ascom, Giuseppe De Maria, al Lingotto, durante la premiazione di chi ha dedicato la vita ad attività imprenditoriali e commerciali. «Li faremo - ha detto - in funzione del progetto presentato sabato dalla Regione proprio in quest'Auditorium».

Poi i riconoscimenti. Alcuni alla memoria, consegnati ai parenti. Alla cerimonia che ha concluso i festeggiamenti del cinquantenario dell'Associazione, hanno partecipato i presidenti della Regione, Enzo Ghigo, della Provincia, Mercedes Bresso, l'assessore comunale al Commercio, Andrea Peila, il presidente dell'Ordine Mauriziano, Emilia Bergoglio, e un rappresentante del prefetto Vittorio Stelo. Con De Maria a far gli onori di casa.

Tra i premiati «alla memoria», il socio fondatore dell'Ascom, Francesco Galli (era presente la nipote), il commendator Enrico De Marchi (ha ritirato il riconoscimento il figlio). Ancora un socio fondatore, Renzo Gandini, per anni presidente, rappresentato dal figlio, poi Giovanni dell'Isola, ex vice direttore, e Marisa Merazzi.

Riconoscimenti pure al presidente della Fenacom, Giovanni Perfumo, all'agente generale dell'Ina-Assitalia, Lorenzo Silva, a Giovanni Panzera, Roberto Ferrero, Giuseppe Oddone, all'attuale direttore generale Ascom, Lorenzo Vergnano. Inoltre alle Associazioni commercianti di Chivasso, Pinerolo, Ivrea, a Sergio Garelli, Laura Calosso, Oreste Moltaldo.

A conclusione della serata, tutti ad ascoltare il concerto della Filarmonica di Torino, al termine del quale, De Maria ha consegnato un omaggio floreale al direttore Francesco D'Avalos.

AL LINGOTTO

Le Topolino tornano

Ecco la mitica, cara Topolino, quella di prima e del dopoguerra con il muso a becco oppure con la «calandra a barre orizzontali», un'auto datata, che tuttavia ancor oggi si può incontrare nelle città e sulle autostrade. Ieri, alle 9,30, queste «Little mouse», come le definì una rivista inglese, dal Museo dell'Automobile sono tornate a casa: ossia nelle ex officine del Lingotto.

AA Azienda Acquedotto Municipale di Torino

SERVIZIO ASSISTENZA UTENTI

Si informano gli utenti dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino e dei comuni con essa convenzionati che dal 1 luglio 1996 per informazioni, reclami, segnalazioni e carenze qualitative e quantitative potranno rivolgersi al SERVIZIO ASSISTENZA UTENTI, attivo nei giorni feriali dalle 8.30 alle 17.30

Numero Verde 167-010842

Si ricorda che per segnalare guasti, rotture, emergenze è sempre attivo il SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO, orario continuato 0-24

Numero Verde 167-239111

Per i Vostri viaggi e le Vostre vacanze

IL MARCHIO CHE DISTINGUE

MARCO POLO AVOGADRO VIOLETTA

VIA PO 48 UNICA SEDE

Rivenditore SAMSONITE - DELSEY

- Valigia in poliestere con ruote L. 54.900
- Borsone viaggio in poliestere L. 34.900
- Valigia trolley con carrello estraibile L. 59.900
- Set 1 valigia in poliestere + 1 borsone L. 89.900

Set completi valigie-beauty-portaabiti-borsoni certificato di garanzia fino a 12 mesi.

Le migliori firme di borse, cartelle e articoli di pelletteria

PARTICOLARI SU LISTE NOZZE REGALI AZIENDALI E LAUREA

IN VIA PO, 48

SOFINPAR

Vende

Nell'ambito del programma di privatizzazione, con prezzi controllati e procedure di vendita chiare. Tutte le informazioni possono essere richieste alla Direzione IGP ai numeri indicati.

In posizione centrale area dismessa di 7.500 mq. circa con fabbricati ad uso magazzino. Libera.

MORGEX

Intera palazzina di 10 appartamenti (3 liberi e 7 disdettati con sfratto esecutivo) con annesse cantine per complessivi 1.200 mq. circa, ampio terreno di pertinenza. Vendonsi anche singolarmente.

Tel. (010) 656.4016
Fax (010) 656.4097

Città di Torino

Bollettino degli Appalti

Forniture e servizi di importo inferiore a L. 397.087.000 che saranno appaltati prossimamente

OGGETTO	IMPORTO	SCADENZA
Asta pubblica n. 35/96 per [illegible]	[illegible]	[illegible]
Asta pubblica n. 49/96 per [illegible]	L. 112.280.000 in 2 lotti	[illegible]
Asta pubblica n. 51/96 per [illegible]	L. 5.500.000	[illegible]
Asta pubblica n. 55/96 per [illegible]	L. 126.700.000 in 3 lotti	[illegible]
Asta pubblica n. 57/96 per [illegible]	L. 398.500.000 in 5 lotti	[illegible]
Licitazione privata n. 64/96 per [illegible]	L. 74.200.000	presentazione domande entro il 15 luglio 1996
Particolare privata n. 70/96 per [illegible]	L. 53.320.000 in 3 lotti	presentazione domande entro il 15 luglio 1996
Licitazione privata n. 71/96 per [illegible]	1. 150 per malati; L. 52.900.000 valore presunto	presentazione domande entro il 15 luglio 1996
Asta pubblica n. 58/96 per [illegible]	L. 386.000.000 in 7 lotti	presentazione offerte entro le ore 12 del 21 luglio 1996
Asta pubblica n. 59/96 per [illegible]	L. 216.495.000 in 4 lotti	presentazione offerte entro le ore 9 del 24 luglio 1996
Asta pubblica n. 60/96 per [illegible]	L. 151.425.000 in 3 lotti	presentazione offerte entro le ore 9 del 24 luglio 1996

I bandi sono in visione all'Albo pretorio, via Milano 1 e presso il settore III Contratti e Appalti, via Bellezia 2, orario 8-16 dal lunedì al venerdì (tel. 442-2399/2343). Di tutte le gare, di ogni tipo e importo, comprese quelle per opere pubbliche, è data notizia nel Televideo RAI 3 (Regionale), pag. 627 (alla voce Informatalavoro). Dal Televideo si può anche conoscere i risultati di ogni gara appaltata, alla pag. 628.

a cura del SETTORE III CONTRATTI E APPALTI

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

NUOVE TECNOLOGIE

Realtà virtuale e competizione

Il CSP (Centro Supercalcolo Piemonte) e la storia del più grande mulino del mondo: un successo tecnologico torinese

Prototipazione virtuale: si tratta dell'ultimo passaggio delle fasi di ingegnerizzazione ■ progettazione di un nuovo prodotto ■ mezzo di computers e, se necessario, di supercalcolatori, prima di arrivare alla realizzazione materiale del prototipo. In poche parole, computers ■ supercomputers permettono, attraverso complessi calcoli matematici, di realizzare, su video, il modello di prodotti complessi ■ di sottoporlo ■ prove «virtuali» (spazio, urto, temperature, condizioni particolari di lavoro), verificandone reazioni e prestazioni, per poter giungere al prototipo, con una approssimazione già molto vicina al manufatto finale. Con risparmio di tempi, accorciando il «time ■ market», e di costi riducendo la necessità di realizzare costosi prototipi successivi, indispensabili per effettuare le diverse prove, e di procedere, come spesso accade, ad «aggiustamenti» del prodotto, sia prima, sia subito dopo il suo lancio sul mercato.

L'uso del computer - questo «schiavo matematico» dell'uomo - ha, quindi, rivoluzionato la fase della progettazione, consentendo di definire, attraverso il cosiddetto «calcolo strutturale», ■ «modello matematico» dei prodotti e di sottoporlo ■ tutte le prove ritenute opportune, prima di passare dal mondo virtuale a quello reale.

I primi ad applicare su larga scala - ■■■■ su produzioni ■ massa (auto, elettrodomestici) - questo metodo furono i giapponesi, operando un «salto di qualità» nella loro sfida tecnologica all'Occidente, dove queste metodologie venivano applicate (anni '60-'70) solo a settori avanzati: aeronautica, spazio, ■■■. I calcolatori erano, allora, macchine grandi e costosissime. Ma, per il Giappone, innalzare il livello della competizione per la conquista dei mercati era una decisione assolutamente strategica: i giapponesi scelsero di investire in quella fase produttiva - la progettazione - che, invece, è sempre stata considerata ■ «cenerentola» nella destinazio- ■■ dei budget. ■■ve produzione e commercializzazione del prodotto facevano la parte del leo- ■■. I giapponesi intuirono che investire maggiormente nella progettazione, significava essere più competitivi, in quanto questa fase costituisce un po' la «sfera di cristallo» della vita del prodotto: più accurata è la progettazione, meno problemi insorgeranno dopo, quando organizzazione del lavoro e acquisto delle materie prime faranno lievitare i costi! Una buona progettazione può far risparmiare fino al 30/40% del costo finale.

Negli anni '80, anche le grandi imprese occidentali, americane ed europee, si avvicinano a questo approccio; tra queste, in Italia, la FIAT. I computer, intanto, costano sempre meno, anche se i supercalcolatori rimangono - e restano tutt'oggi - "flussi tecnologici".

Gli anni '90 vedranno svilupparsi un processo già in corso: il trasferimento di queste metodologie dalle grandi alle P.M.I. che vengono, ormai, chiamate ■ collaborare con la committenza anche nella fase della progettazione della fornitura.

Ciò significa ■■■ solo che le P.M.I. ■ devono dotare in prima persona di tecnologie avanzate (adeguamento che, nell'area torinese, si è sostanzialmente compiuto), ma anche che esse debbono poter accedere a tecnologie ancor più complesse ■ dotarsi di personale capace di utilizzarle.

Sono proprio queste le finalità ■■■ cui, nel 1989, è nato a Torino, il Centro Supercalcolo Piemonte: una società consortile costituita da Regione Piemonte, Provincia, Comune, Università e Politecnico di Torino, Unione Industriale torinese, Federpiemonte e C.S.I. Piemonte.

L'attività del CSP è stata rivolta ■■ alla fornitura di servizi di supercalcolo ai centri di ricerca industriali e universitari e alle grandi e medie imprese per le ■■■ esigenze di progettazione, sia alla formazione sull'uso del calcolo strutturale del personale delle aziende e di giovani diplomati e laureati in cerca di occupazione.

Proprio sugli aspetti del trasferimento tecnologico e della diffusione della prototipazione virtuale e dell'uso del calcolo strutturale, CSP ha siglato una convenzione con il Centro Ricerche FIAT e con la società di ingegnerizzazione Blue Engineering.

L'accordo prevede che ■ CSP metta a disposizione delle piccole e medie imprese il proprio supercomputer a prezzi particolarmente ridotti, mentre ■ Centro Ricerche Fiat e Blue Engineering forniranno ■ know-how metodologico, per l'introduzione ■ ■ miglioramento delle tecniche di prototipazione virtuale ■ simulazione.

La storia della società Blue Engineering dimostra come sia ampio lo spazio per questo tipo di attività e come la presenza di ■■■ realtà come il CSP possa costituire un'ottima condizione «ambientale» per la crescita ■ attività terziarie altamente specializzate e tecnologicamente avanzate.

Blue Engineering è un tipico caso di fuoriuscita da grandi aziende di risorse umane qualificate e ■ «sapere tecnologico» che si ■■■ trasferiti ■ attività di «servizio all'industria». La società - specializzata nell'individuazio- ■■ e nello sviluppo dei modelli matematici dei prodotti, ■■■ uso del calcolo strutturale - nasce nel 1993. Una «scommessa» sul futuro: 5 addetti, tra soci attivi, dipendenti e collaboratori; 300 milioni di fatturato annuo. Nel '95, Blue Engineering significa già una ventina di persone attive, per un fatturato di ■ mld; attualmente, conta ■■ ■■ tra dipendenti (19), collaboratori e soci, con 5 mld di fatturato previsti. Dei suoi 19 dipendenti, 15 sono giovani al primo impiego: in maggioranza, ■ tratta di ingegneri meccanici ■ aeronautici; alcuni ■■no periti, diplomati nelle medesime specializzazioni.

Blue Engineering ■ avvale di 24 work stations, ad alta risoluzio- ■■ grafica, ■ di una linea telefonica dedicata al collegamento ■■■ il supercalcolatore CRAY del Centro Supercalcolo, che ha giocato un ruolo importante nella sua crescita. Innanzitutto, offrendo alla società la possibilità di utilizzare il supercomputer. In secondo luogo, sostenendo l'attività di Blue Engineering, affidandole la realizzazio- ■■ di alcuni corsi ■ formazione. Tra i clienti della società, aziende del Gruppo FIAT, alcuni tra i principali carrozzieri di Torino, Gruppi italiani e stranieri della gomma-plastica, aziende italiane e straniere della componentistica-auto, produttori di elettrodomestici.

L'ultima avventura tecnologica di Blue Engineering riguarda il settore alimentare: la realizzazione di un enorme mulino, in grado di produrre 20 tonnellate di farina all'ora, per una multinazionale estera, di cui fa parte anche un'azienda, situata nel Pinerolese. L'esigenza di realizzare un mulino di tale portata, suggerita dalla possibilità di ridurre fortemente i costi di produzione, cozzava con la forte perplessità circa la realizzabilità della macchina.

Progettisti americani avevano accettato l'incarico, ma senza garanzie sulla riuscita. Fu allora, che l'azienda italiana del Gruppo, a ■■■■■ della convenzione CSP/Blue Engineering, avanzò la propria candidatura per la realizzazione dell'impianto. La casa-madre, scettica, lasciò fare, ma senza accollarsi oneri di spesa e senza abbandonare i tecnologi americani e ponendo tempi molto ristretti.

La sfida veniva, così, lanciata. A raccoglierla, da parte italiana, Blue Engineering, per gli aspetti ingegneristici e di progettazione; il CSP, che mise a disposizione il supercalcolatore; due piccole aziende di carpenteria, di Carmagnola ■ di Trofarello, disposte a lavorare anche di notte. La sfida è stata vinta, con ampio successo. Dagli italiani. La casa-madre bolga ha, ■ seguito, deci- ■■ ■ affidare alla consociata italiana tutti gli acquisti tecnologici del Gruppo.

Un ■■■■■■ della tecnologia italiana, ■■■ possibile da una intelligente collaborazione pubblico/privato ■ da una calibrata miscela tra conoscenza tecnologica ■ sana esperienza metel- ■■■■■■ piemontese.

Il Centro Supercalcolo ha, così, confermato il ruolo ■■ sostegno pubblico all'innovazione ■ alle capacità di rischio e alla professionalità dei soggetti privati.

L'Unione Industriale su Internet

Un nuovo strumento informativo per le aziende

L'informazione è diventata un fattore cruciale per qualsiasi azienda che intenda mantenersi competitiva sul mercato, ma spesso risulta difficilmente accessibile agli interessati, per molti motivi, che possono andare dalla frammentarietà delle fonti, alle difficoltà di archiviazione, ai problemi di corretta individuazione dell'interlocutore, che fanno ■ che il destinatario di una comunicazione non sempre sia la persone direttamente interessata ad essa.

L'Unione Industriale di Torino, proprio come fornitore ■ informazioni per gli associati - che da sempre cerca di entrare in modo efficace nelle aziende - non si è lasciata sfuggire le opportunità messe a disposizione da **Internet**.

Da alcune settimane è, infatti, attivo, all'indirizzo

http://www.ui.torino.it/

il sito dell'Unione, in cui si possono trovare, aggiornate in tempo reale, informazioni riguardanti:

- le proprie categorie;
- i servizi offerti agli associati;
- le iniziative, che in questo modo possono essere portate a conoscenza di una quantità sempre maggiore di persone (si pensi, ad esempio, alla facilità con cui, tramite questo strumento, si può arrivare all'interno delle Facoltà Universitarie, da tempo collegate ad Internet, per permettere agli studenti di reperire informazioni ■■ stages aziendali e su iniziative ■ loro dirette);
- i convegni organizzati;
- i corsi, ■■ la possibilità di visionare i loro programmi ■ stampare i moduli di iscrizione;
- notizie relative agli Enti, cui l'Unione Industriale è collegata (Centro Congressi, CERTO, CEASCO, FAIT, CORFUI, Scuola Camerana, CITOFOP);
- link ad altri siti di interesse per le aziende.

Con questo mezzo di comunicazione, si desidera fornire agli associati **un nuovo modo per reperire le informazioni volute**: non più ■ problema di far finire in modo tempestivo sulla scrivania giusta il fax, la circolare o ■ fascicolo informativo; ora chiunque può accedere in modo semplice ed intuitivo alle informazioni ■ proprio interesse, andandole a reperire direttamente alla fonte.

Per ulteriori informazioni, **tel. 011/5718.498 - E-mail address: info@ui.torino.it**

L. 626: finanziamenti alle P■■. piemontesi

Il fondo straordinario per ■ finanziamento delle piccole e medie imprese piemontesi è nato su iniziativa delle associazioni industriali di categoria insieme con i Consorzi Garanzia Fidi.

Il fondo si propone di agevolare l'adeguamento delle strutture produttive alla normativa sulla sicurezza da parte delle imprese (Legge 626), oltre l'eventuale ri- ■■■■ o copertura dei manufatti in Eternit, con finanziamenti a costi ridotti.

Possono rientrare tra gli investimenti agevolabili le spese sostenute ■ decorrere dal **27 novembre 1994**; è finanziabile ■ 100% dell'investimento per un importo compreso tra i 30 ed i 300 milioni.

Il finanziamento, di durata ■■ mesi e con rimborsi trimestrali, avrà un tasso pari al ■■■ del Primo Rata ABI ■ sarà garantito al 66% dai Consorzi Garanzia Fidi. La presentazione delle domande potrà avvenire a partire dal **10 luglio 1996** sino ad esaurimento del fondo.

Per informazioni, rivolgersi a: Unione Industriale Torino, Ufficio Economico (Tel. 011/5718.322); A.P.I. Torino (Tel. 011/4513111); Unionfidi Piemonte (Tel. 011/3851622; Numero Verde 167.238428); Fidipiemonte (Tel. 011/853420).

Dal valore d'azienda al ■■■■ di mercato

L'incontro è organizzato dall'Associazione Torino Finanza per giovedì 4 luglio alle ore 14,30 presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino. Dopo il saluto di Luigi **Tessera**, Presidente Piccolindustria Unione Industriale Torino, e di Giuseppe **Pichetto**, Presidente Camera di Commer- ■■ Torino, seguiranno gli interventi di: Giovanni **Palladino**, Confindustria; Albino ■■, ME.T.IM. Nord Ovest; Secondino **Natale**, Banca CRT; Emanuele **Cottino**, Ersel Finanziaria; Mario **Busso**, Arthur Andersen; Enrico **Amo**, KPMG Consulting; Fabio **Gallia**, Sogersel. L'incontro è coordinato da Franco **Cellino**, Presidente dell'Associazione Torino Finanza. Per adesioni tel. 011/53.20.72.

RINNOVO CARICHE

AL ■■■ ■■■■■■■■■■

Presidente: T. **De Filippis**. *Vice Presidenti:* S. **Cipri** e B. **Gandolfo**. *Tesoriere:* A. **Sardi**. *Consiglieri:* P. **Basso**, D. **Cavallero**, ■■. **Cogno**, M. **Corsaro**, D. **De Jaco**, P. **Falletti**, F. **Ferrari**, V. **Mangialaio**, F. **Manucci**, M. **Musso**, R. **Vio**. *Revisori dei Conti:* G. **Aprato**, M. **Greco**, A. L. **Rassu**. *Presidenti onorari:* T. **Zucca Alessandrelli** e E. **Casulli**.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA
Informa

Il Sanpaolo per l'impresa: ancora una volta la banca piemontese ■ rivolge al segmento delle imprese, con particolare attenzione alle piccole e medie realtà, ridisegnando completamente i prodotti ■ medio e lungo termine, adattandoli alle ■■■■ realtà imprenditoriali grazie ad una «linea dedicata» capace di soddisfare tutte le esigenze ■ finanziamento del settore.

Nel dettaglio, per quanto riguarda i finanziamenti ■ tassi di mercato, sono stati preparati tre nuovi prodotti disponibili presso gli oltre 1200 sportelli Sanpaolo in tutt'Italia:

YES in lire: prevede interventi fino ■ 500 milioni, è particolarmente semplice e di rapida spendibilità, soprattutto nei confronti delle piccole imprese di qualsiasi tipo;

PLANS in lire: prevede interventi fino a 15 miliardi, rivolti soprattutto alle medie imprese con programmi di investimento di maggiori dimensioni e più sofisticati;

WIDE in lire o in lire indicizzate a valute estere: è ■■ finanziamento senza limiti di importo, caratterizzato da una forte possibilità di «personalizzazione finanziaria» dell'intervento, ■■ funzione della dimensione/tipologia dell'impresa e/o dell'investimento, oppure in presenza di esigenze particolari che non possano ■■■■ soddisfatte con «YES» ■ «PLANS».

Quanto ai prodotti ■ tasso agevolato, il Sanpaolo propone:

Finanziamenti con provvista B.E.I. (nell'ambito dei prestiti globali) ■ favore di piccole ■ medie imprese che investono a condizioni competitive per effetto dei costi (di norma ridotti) della provvista B.E.I. messa a disposizione dal Sanpaolo;

Finanziamenti agevolati ad investimenti per l'innovazione tecnologica e per la tutela ambientale (Legge 598/94 - nuove operazioni);

Finanziamenti agevolati per l'acquisto di macchinari ai sensi della Legge 1329/65 «Sabatini».

La possibilità di accedere ■ questi finanziamenti tramite la rete Sanpaolo, diffusa capillarmente sul territorio nazionale, consente di mettere direttamente ■ disposizione della clientela prodotti tradizionali e innovativi, offrendo proposte competitive là dove l'impresa lavora.

Presso le 1200 filiali sono a disposizione gli specifici Fogli Informativi Analitici riportanti le condizioni dei prodotti sopra indicati.

Una grande automobile
non smette mai di crescere.

Lancia k si rinnova.
Per dare il benvenuto
■ Lancia k SW.

Lancia Il Granturismo

Internet: www.Lancia.com

TRAME

LE AFFINITA' Letterario. I fratelli Taviani «visitano» il Goethe. Nei cast Isabelle Huppert e Fabrizio Bentivoglio **[Dante]**

L'ALBERO DI ANTONIA. Commedia. Una donna anziana alla vigilia della morte ripensa al passato: humour, commozione e ottimismo. Premiato con l'Oscar **[Alba 480]**

GLI ANNI RICORDI. Commedia. Una ragazza prossima al matrimonio va in vacanza in campagna da nonna e ricordi altrui, storie d'amore e disamore, incontri, il periodo sarà per lei una sorta di educazione sentimentale. **[Reposi]**

A WONG FOO - GRAZIE DI TUTTO. Com- L'incontro-scontro di culture, fra stranati travestiti di New York e i provinciali abitanti d'una cittadina **[Ambrosio 1]**

BABYLON. Commedia. Un operaio, la moglie, assistente universitaria, un amico americano e un'amica francese in gelosie, delusioni, il desiderio di rivoluzione e di amore [illegible] **(Nazionale 2)**

. Cartoni, storia d'un eroico cane da che trasportò per mille chilometri tra i ghiacci l'antitossina per salvare un paese dall'epidemia. **[Villorio]**

IL CIELO E' SEMPRE PIU' Commedia. Una giornata romana, con minimalisti incrociati e di e di personaggi italiani **[Erba 2]**

COUS COUS. Commedia. Una band di ragazzi di diverse razze trova - per suonare e vivere - una [illegible] dove c'è un'anziana signora un po' bizzarra. Girato a Torino, è l'esordio di Spinazzola. **[Chaplin 2]**

DEAD Western. Regia dell'indipendente Jarmush. L'avventura di un giovane nel West a lui sconosciuto. Lui è Depp, film in bianco e nero. **[Eliseo Grande]**

DIABOLIQUE. Thriller. Le allucinanti donne del direttore di una scuola si alleano per eliminarlo. **[Ambrosio 3]**

DIFESA OLTRANZA. Drammatico. Colpevole di un orrendo crimine, la Stone è rinchiusa nel braccio della morte. Ma arriva un giovane funzionario, che fa di salvarla. **[Rossini]**

L'ESERCITO DELLE 12 SCIMMIE. Fantascienza. 2035 i sopravvissuti a un'epidemia mandano nel tempo un uomo per fermare il virus. **[Lux]**

FARGO. Drammatico. Un venditore d'automobili pieno di della provincia americana paga due tipi per rapirgli la moglie e chiedere il riscatto al **[Lilliput]**

UN SCOUT. Commedia. Daniel Stern è un uomo che, accusato ingiustamente di omicidio, si rifugia al campo di boy scout diventandone guida **[Fiamma]**

GEORGIA. Commedia drammatica. Jennifer Jason Leigh e la candidata all'Oscar Mare Winningham sono due sorelle: la prima è una cantante di successo, l'altra si esibisce nel bar e la **[Kong]**

DI SQUADRA. Commedia. Un'altra incursione nel mondo del basket del cinema americano con questa commedia scritta e diretta da Ethan Green **[Cristallo]**

GIRL IL SESSO IN Commedia. Un'aspirante attrice per vivere recita gli orgasmi del «phone sex». Ma il mestiere influenza la sua esistenza **[Chaplin 1]**

GIU' LE MANI DAL PERISCOPIO. Comico. Un sottomarino demenziale, un equipaggio idiota per ridere. **[Empire]**

IN VIAGGIO CON PIPPO. Cartoni. Un nuovo lungometraggio Disney, che ha per protagonista il gaffo Pippo, riveduto e corretto sul personaggio tv **[Capitol]**

IO BALLO DA SOLA. Psicologico. Una giovane americana ospite da parenti in Toscana cerca amore e indaga il mistero legato al diario della madre. **[Etoile]**

TUTTI AVER AVUTO I COMUNISTI. Commedia. Il comunismo in Francia negli Anni 50 nell'esilarante esordio del francese Zilbermann: originalità e personaggi umanissimi. Con la Balasko. **[King]**

. Sentimentale. Dalla Austen, storia di un idillio rimandato e poi riconquistato. **[Centrale]**

PRIME DE Commedia. Il «vizietto» all'americana con Robin Williams e Gene Hackman. **[Ideal]**

I QUATTROCENTO COLPI. Film culto di François Truffaut, s'incentra sulle peripezie di un ragazzino incompreso dalla madre **[Massimo Uno]**

RAGAZZO, RAGAZZE... Sentimentale. Rohmer e l'estate, in Bretagna, amore e amicizia, idee e comportamenti, e rapporti intrecciati di giovani **[Eliseo Rosso]**

RICCARDO III. Drammatico. Il dramma di Shakespeare trasferito magistralmente nei neri e ambigui Anni Trenta. **[Erba 1]**

RITORNO. Drammatico. Esordio di cinema dell'autore teatrale Robert Allan Ackerman, descrive la reunione di famiglia numerosa. **[Studio Ritz]**

SCHEGGE Psicologico. Gere è un brillante penalista che decide di difendere un ragazzo accusato dell'omicidio di un alto prelato. **[Ambrosio 2, Artocchino]**

URLA DALLO Fantascienza. 2078: sul pianeta Sirio, delle macchine guerra programmate per uccidere, diventano autonome e si ribellano ai loro creatori. **[Nazionale 1]**

SOTTO GLI Sentimentale. Un amore «impossibile» nato sul set due attori professionisti. **[Eliseo blu]**

THE NET. Thriller. La Bullock è una programmatrice cui capita tra le mani un dischetto da scolta. **[Adua]**

A BROOKLYN. Horror comico. L'ultimo esemplare d'un tipo particolare di vampiro (Eddie Murphy) una femmina (Angela Bassett) come lui per perpetuare la razza. **[Fiamma]**

Oggi all'Auditorium Rai per la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

D'Avalos, un principe per l'Italiana

L'OFT eseguirà le sinfonie di Mendelssohn e Beethoven

Francesco D'Avalos questa all'Auditorium dirige l'Orchestra Filarmonica di Torino

Ottimo l'inizio della settimana musicale torinese (Auditorium Rai alle 21) in compagnia di Mendelssohn, Beethoven e dell'Orchestra Filarmonica di Torino diretta per l'occasione da Francesco D'Avalos. Un concerto da non perdere per una doppia ragione: l'OFT ha ormai abituato il pubblico, non soltanto di Torino, ad eccellenti esecuzioni, avendo raggiunto una maturità artistica e una fusione d'assieme che le consente di competere con gli altri pochi complessi sinfonici di prestigio esistenti in Italia; perché questa sera all'Auditorium Rai la musica sarà ancora una volta il veicolo migliore e più immediato per dar un'opera umanitaria di inestimabile valore: la costruzione del Centro Tumori di Candiolo, che la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, portando a compimento e che sarà inaugurato nei primissimi giorni di ottobre, il Centro Tumori non solo accoglierà le persone che hanno bisogno di una diagnosi precoce, darà finalmente voce alla ricerca, nell'intento di ricondurre in Piemonte i valentissimi scienziati emigrati all'estero, dove solitamente gli studi sono promossi e agevolati anche da importanti istituzioni private.

Il concerto di questa sera (il programma predisposto da Francesco D'Avalos, che è anche un principe vero, comprende la Sinfonia n. 4 in la maggiore op.90, l'«Italiana» di Mendelssohn e la Sinfonia in do minore op. 67 di Beethoven. Un programma che la Filarmonica di Torino ha già suonato con eccellenti risultati in varie occasioni e che D'Avalos si appresta a dirigere avendo già «collaudato» la qualità del complesso sinfonico torinese il 27 gennaio scorso nella Stagione Sinfonica di Novara. In quella occasione erano eseguite la n. 8 di Beethoven e il Concerto per pianoforte e orchestra detto «L'imperatore».

Il concerto di questa sera, sostenuto dall'Istituto Paolo, coincide con un appassionante avvenimento sportivo, anch'esso teso a raccogliere i fondi a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro: il XV Campionato Europeo Seniores di Golf, che si terrà da domani sui campi della Mandria e dei Roveri. Ciò vuol dire che la formula musica-sport funziona perfettamente quando si tratta di dar vita ad opere di solidarietà umana. Nell'Auditorium della Rai di piazza Rossaro, questa sera saranno tutti i campioni delle 17 nazioni che partecipano agli europei di golf.

Biglietti sono ancora in vendita un'ora prima dell'inizio del concerto presso la biglietteria dell'Auditorium.

Antonella Caruso

TEATRI

TEATRO domani alla biglietteria per tutti gli spettacoli del X Festival internazionale di balletto TorinoDanza del Teatro Regio. Per inf. su tutte le del Teatro Regio Serv. Ati. Prom. ore 9/16 011.5383/210/374/209

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Concerto d'Estate. Corale Palazzo Reale e 21 luglio ore 21,30. Orchestra e coro del Teatro Regio diretti da G. Campanella, musiche di Rimskij-Korsakov e Musorgskij-Ravel. Il Casoni m° coro. Da domani vendita dei posti a L. 20.000. Informazioni tel. 011.5383/210/378/209

ARMA. Corso Giulio Cesare 67, tel. 248.2276 - 248.7871. Riposo

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Riposo. Per informazioni tel. 619.3529

ALFIERI. Piazza Solferino 2, telefono 562.36.00. **Il fiore all'occhiello** campagna abbonamenti 1996/97 - Vignaledanza '96 18° festival internazionale grandi spettacoli internazionali. Informazioni e biglietteria tutti i giorni ore 9/19

AMBRA TEATRO. Via Cheda Salute 77/b, tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar

Via Chiomonte 3. Giorni fino al 26/7 al Parco Pignon il Teatro all'Angolo presenta **Il pifferaio magico**. Dal martedì al venerdì spettacoli pochi e animazioni per ragazzi. Ingresso

Piazza Carignano 6. Teatro Carignano. AstiTeatro 18, ore 21.45 Palazzo Mirafiori. **Sulle tracce del Velo d'oro** a cura di C. Pezzoli. Ore 21 Sala Pastrone **Beethoven nei campi di** da Dubillard. Int. e regia di E. Vetrano. Inf. 011 517.6246. Biglietteria T.S.T. 0141 557.667. Biglietteria AstiTeatro.

Via Madama Cristina 71, telefono Campagna stag. 1996/97 abb. Arcobaleno. Per inf. Cassa Teatro ore 10-13 / 15-19. Tel. 669.80.24

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Vetrina Estate Vignaledanza '96. Inf. e pren. 16/23. Vedi anche cinema

GARDOSA TEATRO. Via Santa Teresa 5, tel. e fax 530.238. Chiusura estiva. La stagione riprenderà a settembre gli spettacoli Famiglia Lupi. Inf. 9-13 e 14.30-18.30

JUVARRA. Via Juvarra 15, t. 532.987. Riposo

CAFE' PROCOPE. Riposo.

FREGOLI. P. S. Giulia 2 bis 812.2312. Dall'1/10/96 stag. teatrale grande prosa teatro per i ragazzi concerti e operetta.

Corso M. d'Azeglio 17, tel. 669.06.68. Vignale danza '96 **18° Festival internazionale**. Giovedì 4 luglio **Cuori in poster dei Cosmos** e con Valter Malosti venerdì 5 luglio Lindsay Kemp, Pompea Santoro e i solisti della Compagnia di Danza Teatro Nuovo in **Sogni di Hollywood** che di Carlos Miranda Coreog. regia e costumi di Lindsay Kemp

TEATRO GIOVANILE. Via Paolo Sarpi 111. Programmazione estiva luglio '96 ai Giardini e a Piaval spett. con Assemblea Teatro Chapertons Comic Teatre Luca Fagioli Laboratorio Teatro Kaos le Scalelle Suburbe e altri. Informazioni ore 10-12 telefono 437.62.30

MACARIO. Via Santa Teresa 10, tel. 561.3694. Riposo

TEATRANZA ANTEGNANA. Via Palestro 9 (Moncalieri). Teatro delle Maree presenta **Arte ovvero la sostenibile leggerezza dell'essere.** Regia di C. Trapani

di P. Massaua 9. Riposo

MONTEROSA. Via Brandizzo 1. 248.1119. Chiusura estiva in attesamento stagione 1996/1997

TEATRO S. GIUSEPPE. Via Andrea Doria 18/a, tel. 650.9004. Sono aperte le prenotazioni per la rassegna estiva «Garessio a Teatro in bocca al Lupo» (prosa, danza, operetta, balli ragazzi) dall'11/7 al 3/8/96. Organizzazione F. Lupi. Inf. e prenotazione dal lunedì al venerdì dalle alle 14 al 650.90.04

UAO' UAO'. Animazione. **Le storie animate: Suratlas!** - Laboratorio

APACHE. Aggregazione **western, giochi, musica, attrazioni.** Ore 19

JAZZ A PALAZZO. jazz. **Jive Gumpert Jazz Festival Torino.** Tania Maria, Arturo Sandoval, Los Van Van. Ore 20

TRA CULTURA E BALLO Ballo **Mirtha con vespri a** 20.30

Cabaret **Cantra a Mistro.** Cabaret, commedie e dintorni. Ore 21

C. 3 GIUFFINI ESTATE. Musica Rockabilly **Rattle Bones.** Ore 21.

C. 4 LA TESORIERA. Ballo **Danze popolari internazionali.** 21

C. 2 CASCINA GIANONE. Musica Classica **Quartetto di musica classica.** Ore 21.30

C. 6 PIAZZETTA ALMA MATER. Teatro amatoriale **Quasi che l'ape a vela** Compagnia I farfoi. Ore 21.30

CASELLE TORINESE DELLA FIERA. Cinema. **Ia.Cu.Ba. & C. Video.** Ore 21.30

MONCALIERI via Palestro. Teatro Astia ovvero **la sostenibile leggerezza dell'essere** di C. Trapani. Ore 21.30

C. 5 TERRAZZA BAR. PB. Musica Blues & Beat **Bonino - Blap - Arienti.** Ore 21.45

METROPOLIS. Cinema. **Scheggia di paura** di G. Holbit (Usa, 1996). Ore

FORUM REALE. Cinema. **Il primo** di J. Zucker (Usa, 1996). Ore

Musica popolare. **Il mal di Pensiglione d'Arte (Italia).** I Monticone nel gruppo operaio di Pomigliano. Ore 22

C. 3 Cinema. di S. Rosemberg (Usa, 1980). Ore 22

GIRO Arena spettacoli Parco Gen. C. A. Dalla Chiesa. Cinema Scemo più scemo di P. Farrelly (Usa, 1995). Ore 22

VALLETTA PARCO DEL MONASTERO. Cinema. **Io ballo da sola** di B. Bertolucci (Ita., Ingh., Fra., 1996). Ore

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **The net - Intrappolata** reg. di L. Winder, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller. '95, 1h 40'. Or.: 20,30; 22,30. Ingr.

ADUA 480 * casa G. Cesare 67. Tel. 856.521. **L'albero di Antonia**, di W. Goris, con Ammalrody '95, 1h 33'. Or.: 20,30; 22,30. V. M. 14. Ingr. 7000

1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **A Wong Foo grazie di tutto**, di B. Kidron, con W. Snipes, P. Swayze, J. Leguizamo. Usa '95, 1h 50'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

AMBASCIATORI MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Scheggia di paura**, di G. Holbit, con R. Gere, L. Linney, J. Mahoney, E. Norton. Usa '96, 2h 10'. Or.: 17, 18,45; 22,30. Ingr. 7000.

3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Diabolique**, di J. Chichik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri. Usa '96, 50'. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 7000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7150. **Scheggia di paura - Primal fear**, regia Gregory Hoblit, con R. Gere, J. Mahoney, A. Wooder. Usa '96, 2h 10'. Or.: 17,10, 19,50, 22,30. Ingr.

San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Il viaggio con Pippo**, di Kevin Lima. Usa '96, 1h 30'. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr.

CENTRALE * v. C. Alberto 27. T. 540.110. di R. Michell, con Amanda Root, Ciaran Hinds. Ingh. '96, 1h 40'. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Or.: **Forget Paris** di B. Crystal. Ingr. 7000

C. CHAPLIN via Garibaldi 32/E 436.0723 **Sita**, di Spike Lee, con S. Lee, Madonna, J. Turturro. Usa '96, 40'. V. M. 14. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingr. 7000

C. CHAPLIN II v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **Coco Coco**, di U. Spinazzola, con P. Leroy, E. Garrat, C. Sinclair. '95, 32'. Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

CRISTALLO v. Gollo 5. Tel. 650.7100. **Gioco di squadra - An American Citizen**, di Eitan Green, con Guy Gamer, Ichc Avital, Ara Haddad. N. v. Or.: 16,30; 18,30; 20,30. Ingr. 7000

DORA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **La attività ottiche**, regia Paolo e Vittorio Taviani, con Isabelle Huppert, Fabrizio Bentivoglio. Ita '96. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Il mio, il tuo, gli altri**, di A. Kiarostami con M. Kershavarz. Iran '94, 1h 33'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO BLU * p. Sabotino. T. 447.5241. **Il mio, il tuo, gli altri**, di A. Kiarostami con M. Kershavarz. Iran '94, 1h 33'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO ROSSO * p. Sabotino. T. 447.5241. **Un ragazzo, tre ragazze...**, di E. Rohmer, con M. Poupaud, A. Langlet, G. Silvestre. Fra '96. 1h 42'. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

Angela Bassett (Vampiro a Brooklyn)

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 8. Tel. 817.1642. **Le mani dal mio parrucchino**, regia David Ward, con Kesley Grammer, Bruce Dern. Usa '96, 1h 35'. Or.: 16.30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Il cielo è sempre più blu**, di A. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening. G.B./Usa '95, 1h 45'. 20,30; 22,30. Ingr.

ERBA 2 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Il cielo è sempre più blu** Ex. '95, 1h 45'. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Molto rumore**, di Bernardo Bertolucci, con Sinead Cusack, Jeremy Irons, Stefania Sandrelli. Ita./Ingh./Fra. '96, 2h. Or.: 15,25; 17,45; 20.05, 22,25. Ingr. 7000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Un fantastico tre! I boy scouts**, di G. Beeman con D. Stern. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

FIAMMA c. Trapani 57. Tel. 385.2057. **Vampiro a Brooklyn**, regia W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne, K. Hardison. V.M. 14. Usa '96, 1h 45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Il silenzio**, di M. Nichols, con R. Williams, G. Hackman. N. Lane, D. West. Usa '96, 2h. N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr.

IDRO via Po 21. Tel. 812.5996. **Non tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti**, di J. J. Zilbermann. Fra 1h 35'. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

* via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **Magnifica**, di Ulu Grosbard con Jennifer Jason, T. Levine, M. Parlich. Usa '96. 1h'56. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr.

LILLIPUT via Settembrini bis. Tel. 537.100. **Fargo**, di Joel Coen, con Frances McDormand, William H. Macy, Steve Buscemi. V.M. 14. Usa '96, 1h. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30. Ingr. 7000

Galleria San Federico. Tel. 541.263. **L'esercito delle 12** di Terry Gilliam, con Bruce Willis, Brad Pitt. Usa '95, 2h 10'. N. V. Or.: 15,10; 17,35; 20, 22,30. Ingr. 7000

MASSIMO 1 v. Montebello 8. **I quattrocento colpi (Le quatre cents coups)**. F. Truffaut, con Jean-Pierre Léaud, A. Rémy, C. Maurier. (F. 1959, 101'). Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 7000.

MAZZONE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Screamers - Urla dallo spazio**, di C. Duguay, con P. Weller, R. Dupuis. Usa '96, 1h 47'. V. M. 14 anni. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr.

MAZZONE 2 * via Pomba 7. Tel. 812.4173. **Babylon**, di B. Chasa, con P. Lorinet, M. Melillo. Ita. '96, 1h 40'. min. 14 anni. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Riposo per ferie**

2 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Riposo per ferie**

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Gli anni dei ricordi**, di J. Moorhouse con Winona Ryder, Anne Bancroft, Bustyn, Kate Nelligan. Aus. '96, 1h 55'. 15,30; 17,50; 20.10, 22. Ingr.

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Difesa ad oltranza**, di B. Beresford con S. Stone. Usa '96, 1h 42'. Non vet. Or. 18,30; 20,30; 22,30. 7000

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Ritrovarsi**, di Robert Allan Ackerman con Susan Sarandon, Sam Shepard, Robert Sean Leonard '96, 1h 40'. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr.

VITTORIA via Roma. Tel. 562.1789. **Ie**, cartone animato, regia S. Wells, prodotto da Steven Spielberg. Usa '96. 1h 17'. 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. Ingr. 7000

SALE PRIVATE

via Paolo Sarpi 111/A, telefono 812.136. Chiuso per ferie

PREBOLI piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.23.12. Ore 18,30 e 20,45 **L'odio** di M. Kassovitz con V. Cassel. Premio miglior regia a Cannes 1995. E' per la rassegna estiva Rivediamoli insieme. Ingresso L. 7000

CARDINAL BORGHERES via Cardinal Massaia 104. Vetti lirsin

via Brandizzo 85, telefono 248.1119. Chiusura estiva. Prossima riapertura ottobre

VALDOCCO via Sirtori 12. 522.4279. Chiuso per riposo.

ASSOCIAZIONI

ARCI DEL FUNICOLARE via 23, tel. 5623.313. Segreteria aperta ore 9.30 alle ore 16

MUSEO DEL CINEMA

BIANCHED DUE. Via Montebello 8, tel. 817.10.48. Ore 20.30 **Il pianeta degli uomini spenti** di A. Margheriti con Orsini. Ore 18,30; 18,30; 22,30 **Solaris** di Tarkovskij con N. Ingresso L. Aria condizionata

TRE. Via Montebello 8, telefono 817.10.48. Ore 16,20 **Mangia una fazza di lì** di W. Wang. Ore 20 **Il circolo della** a **Hollicità** di W. Wang. Ore 18,10; 22,30 **Smoke** di W. Wang con H. Keitel, W. Ingresso 7000

via Sacchi Tel. 562.1293 **e stroppole**, con Rocco Siffredi. 1° vis. ap. 14,30, ult. 22.30

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31. Tel. 484.621. **Bimba supersex**, con Barbara Doll. Or. 15, ult. 22,30

HOLLYWOOD Reg. Margherita 106. Tel. 521.2385. **Bimbe delle perversioni**, con Rocco Siffredi. Or. feriali no stop 10 alle 24, festivo ap. 14.30, ult. 24

Tommaso S. Tel. 655.334. **Voglie di un m... d'occidente**, con Sabrina Dawn, Carisma. Or. ap. 10,30, ult. 22.30

I go Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. **Con la gola...** con Nikki Dial e C. Manon. V.m. 18. Or. ap. 15, ult. 22.30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Giovani... e**, con S. Kane, A. Moore. Or. ap. 13, ult. 22,30

c. R. Margherita 123. Tel. 436.70.92. Riposo

BLUE via San Donato. Telefono 487.765. **Il marchese De Sade**, con Rocco Siffredi. Or. 15 ult. 22.30. Ingr.

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617. **Al Capone e io Italiano**, con R. Malone e D. Wells. Or. 15; ult. 24.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68. Telefono 749.2907. **Tutto l'amore proibito**, con Randy West e Erika Boyer. Or. 15; ult. 22.30

FUORI CITTA'

: Il viaggio con Pippo

BARDONECCHIA
SABRINA: Io viaggio con Pippo

BORGONE DI SUSA
IDEAL: chiusura estiva - settembre

BUSSOLENO
MARCISO: L'esercito delle 12 scimmie

CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiusura estiva

CASCINE VICA
DON BOSCO: chiusura estiva

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: Le affinità elettive

CHIVASSO
CINECITTA': Vita stroncata
O: non pervenuto

NUOVO: Io viaggio con Pippo

COLLEGNO
PRINCIPE: Io viaggio con Pippo
REGINA DUE: chiusura estiva
STAZIONE: chiuso per ferie

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: chiusura estiva

: chiuso per ferie

ROSSA: chiusura estiva

ARCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: Io viaggio con Pippo

EDEN: chiusura estiva

PIANEZZA
LUMIERE: chiuso per ferie

PINEROLO
HOLLYWOOD: Pensieri perversi
RITZ: A casa per le vacanze
ITALIA 2 CENTO: Gli anni dei ricordi
ITALIA 5 CENTO: A Wong Foo, grazie di tutto!

RIVOLI
O: Vampiro a Brooklyn

SAUZE D'OULX
SAVONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Difesa ad oltranza

SUSA
CENISIO: Io viaggio con Pippo

TORRE PELLICE
TRENTO: Vampiro a Brooklyn

VALPERGA
AMBRA: riposo

AUDITORIUM: chiuso per ferie

LE TV PRIVATE

PIEMONTE: 19 Starzinger, cartoni animati; 19,26 Sam il ragazzo del West, cartoni animati; 20 Tg5; 20,30 Effetto notte, film; 22,20 Henry & Kip, telefilm; Amichevolmente con..., attualità; 23,45 Playboy Dream.

: 17,30 Wilma e contorni; 18,30 Le spie, telefilm; 19,27 Tg4; 20 Solo musica italiana; 20,30 Tutto Tris e Totip; 20,40 Tutti in forma; 22 Moving; 22,30 Tg4.

TELEGRANDA: 10,30 Telegiornale; 11 Rosario in tv; 11,30 Dimensione speciale; 12 Telegiornale; 12,30 Film a telefilm; 18,30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale.

TELECITY 15,30 Telecity per voi, attualità; 17,20 Wolf, telefilm; 18,20 Benjamin, situation comedy; 19 Tg7; 19,32 Gigi la trottola, cartoni animati; 20 Calendar men, cartoni animati; Fabbrica di matti, film

13 Videonotizie. All news; Il pomeriggio; Videogruppo; Videonotizie. news

PIEMONTESINA: 17,30 Cartoni animati; 18 Telefilm; Tgg; 19,15 Giovanildea, rubrica; 19,30 Tg sera, collegamento sedi provinciali; 20,10 Auto della settimana; 21 Telefilm; 21,30 A bici, sport; 22,30 Tg diario del giorno.

QUARTA RETE TV: Match, programma musicale; 15 d'oro, rubrica commerciale. 16 Senora, telenovela. 19 Tg4, notiziario regionale; 19,30 Fire and Ten, telefilm, 20,15 Tg4, notiziario regionale; L'ultima, film.

VIDEONORD: 18,30 Match music; 19,30 Videonord notizie; 21 Auto della settimana; 1 La lampada di Aladino.

QUINTA RETE: 16 Film; 19 Quinta Rete news; 19,30 Genti e paesi, documentario; Occupation, telefilm; 20,30 Alaska l'inferno di ghiaccio, film; 23 Auto d'oggi, informazione.

DODONI TV: 17.15 Tg rosa; 17,45 Wilma e . contorni; 18,45 FM tv solo musica italiana. 19,15 Acquario di Genova; 20 Tg rosa; 20,35 Rodeo Girl, film; 22,30 Le stelle stanno a guardare... Mr. Joseph, in diretta.

19,30 Time Out, rubrica sportiva; Cronaca (R); 20,30 Matinosta; 21 Futura; 22 Business news; 22,20 Piazza Affari, guida al risparmio e agli investimenti. G.R.P.: 19,30 monitor; L'isola del libro, rubrica. 20,30 La città allo specchio; 22,30 Cartomanzia, rubrica.

RETE CANAVESE: 19,30 Telegiornale; 20 Voglia di vivere, telenovela; 20,40 L'uomo e i motori, 21 My music, 21,43 L'albero, telefilm; 22,30 Telegiornale

RETE 7: 18 Il fantastico mondo di mr Monroe. 19,03 Auto della settimana; 19.55 Informasette, notiziario; 20,10 dell'occulto. 20,40 Zeroquindici, rubrica di scambi per ragazzi; 21,40 Diagnosi, talk show

TELESUBALPINA: 17 Conosse nostra antica, a cura di Brero; 18,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 26-6-96, 18,45 Sotto il campanile..., a cura di Fra' Reginaldo, Tg Terra nostra, notiziario agricolo; 19,25 Domani celebriamo. 19,30 Il regionale, notiziario; 20,40 Ai confini della realtà.

Tele 8: 18,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 26-6-96; 18,45 Sotto il campanile . 19 Terra nostra, notiziario agricolo; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale, notiziario, 20,10 Ashtestro, 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Ai confini realtà, telefilm; 21,35 Trapper John, telefilm

TELEVOX: 13,15 La vetrina di Televox; 17,30 Le pensioni, in diretta, 20,10 Videogiornale; 20,40 Pedismo e sport, in diretta; 21,45 Cartomanzia, in

SESTA RETE: 12,30 Cartoon Compilation; 13 Auto d'oggi, informazione; 15 Auto d'oggi, informazione; 18,45 Auto d'oggi, informazione; T9 Auto d'oggi, informazione. 19,15 Italia Dancing; 20,20 Tg6; 20,30 Agente X 77 ordine d'uccidere, film; 22,20 Tg6; 22,30 Auto d'oggi. Informazione.

TELESTUDIO: T2 Mezzogiorno in musicale; 15 Film; 19,45 Telestudio notizie; 20 Lo strano mondo di Minù, cartoni animati; 20,30 Adolf und Marlene, film; 22,30 Vizi privati, sexy

3 MANILA: 13,30 Ero in quattro soldi, telefilm; 14,30 Cronaca costume, attualità, programma informativo; 15 Reporter, programma informativo; 15,30 Le avventure di Don Chuk il castoro, cartoni animati; 18,45 Tg9, notiziario regionale; Cronaca, costume, attualità, programma informativo; 22,30 Auto d'oggi, informazione

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

167-329329 - Informazioni su musei mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-19

TO (piazza Castello 209, telefono 562.4431): da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso

REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì ore 14.30 alle 19.30, altri giorni dalle ore 9 alle

BASILICA SUPERGA (a Di **SAVOIA** 898.0083): visita 9.30-12; 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. Alberto 3, tel. 889.737). Orario: martedì, mercoledì, giovedì 9-13 - 15-18. Venerdì e sabato aperto 9-13. Domenica e lunedì chiuso

BIBLIOTECA REALE Castello 191, t. 543.855). Or. Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30

(tel. 669.9372) da lun. a dom. 8-20

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra fotografica «La Venaria Reale ritrovata» gio., sab., dom. e festivi 9-11.30, 14,30-18. Sabato dal tramonto alle 22 visite in notturna «Lumiere».

D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911). Mar.-dom. 9-19. Lun. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso. Giovedì 9-19.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.60): L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via della Orfane 7, telefono 436.03.11): lunedì e mercoledì 10-12; 15-17; venerdì 10-12; 17-20.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): telefono 956.16.92. Collezione permanente delle macchine di stampa.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Tutti i giorni dalle ore 10 alle 18,30. Lunedì chiuso.

CONTEMP. - CASTELLO DI (telefono 956.7256). Or. mar.-ven. 10-17, sab.-dom 10-19. **1° e 3° giovedì del mese 10-22.** Mostre: «Max Ernst - Scultura» e «Il Logos del corpo vivente». Fino al 15/9. Lunedì chiuso

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, 521.2251). Orario: martedì-domenica 14-19. Chiuso lunedì. Domenica visite guidate dalle 15,30.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle 6, telefono 561.7776). Martedì, giovedì dalle ore 19, mercoledì, venerdì, sabato e festivi dalle ore 9 alle 14; lunedì chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Archeologia 8, telefono 541.557). Martedì ore 9-19. Mostra: «Uomini, dei, medaglieri» Fine al Lunedì chiuso

MUSEO NAZ. DELLA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato domenica, lunedì 9-12.30 e 14,45-19,15 da martedì a ven

LEGGERE "LA STAMPA" SARÀ IL VOSTRO SPORT QUOTIDIANO

DAL 2 AL 18 LUGLIO

TUTTI I GIORNI* SU "LA STAMPA"

* il lunedì escluso.

Siete in forma per le Olimpiadi? La Stampa vi offre 15 giorni di intenso allenamento sportivo, da fare in tutto relax. Ogni giorno, escluso il lunedì, sul vostro quotidiano troverete una pagina a colori dedicata alle più belle discipline olimpiche, per un totale di 15 pagine da collezione.

UNA PAGINA A COLORI SUGLI SPORT OLIMPICI: DAL 2 AL 18 LUGLIO, 15 PAGINE DA COLLEZIONE.

Regole, tecniche, prove di gara, primati, grandi atleti, segreti e curiosità: insomma, tutto quello che avreste sempre voluto sapere sullo sport.

Dal 2 al 18 luglio non perdetevi La Stampa: per voi le Olimpiadi di Atlanta saranno una passeggiata.

LA STAMPA

FORMULA 1 IN FRANCIA: LE ROSSE SI ARRENDONO SUBITO, DOPPIETTA WILLIAMS CON HILL E VILLENEUVE

Ferrari, che stangata per Schumi e Irvine

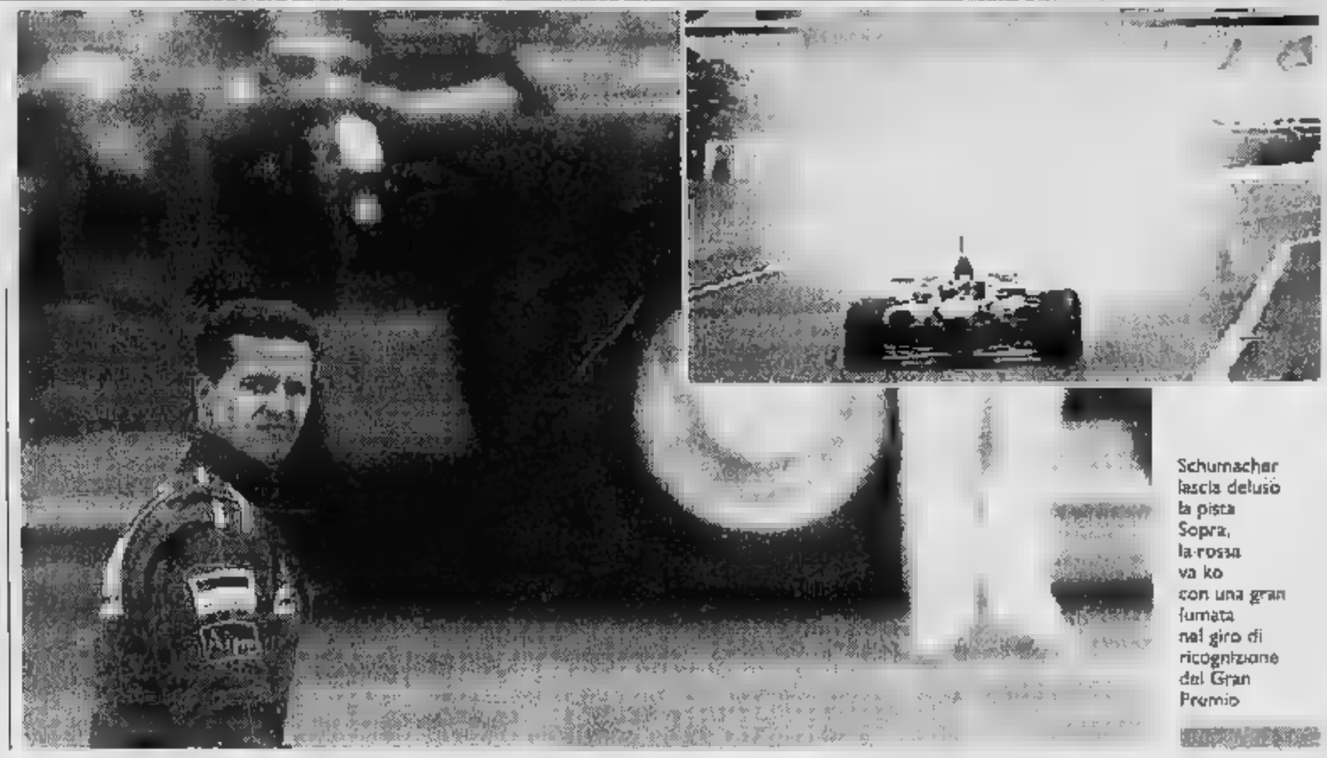
MAGNY COURS. I tifosi della Ferrari mordono le mani. Ancora una domenica nera, nerissima per il Cavallino. Dopo il doppio ko 15 giorni fa in Canada, speravano in una bella vittoria in Francia. E, invece, Michael Schumacher, che aveva conquistato sabato la pole position, si addirittura fermato nel giro di ricognizione, quello che porta i piloti sullo schieramento partenza. Ed Eddie Irvine ha alzato bandiera bianca dopo dieci minuti. Per Schumacher un problema al motore, per Irvine una valvola sistema comando del cambio.

E così la corsa è diventata un trionfo per la Williams e una passeggiata per Damon Hill, che è schizzato in testa, mantenendo la leadership sino al traguardo (salvo breve intervallo con il compagno di squadra Villeneuve per i pit-stop). Secondo Villeneuve, terzo Alesi. E per Hill, sempre più vicino al titolo mondiale, un gran sorriso alla fine: «Fuori combattimento Schumacher, tutto stato facile per me». Viva la sincerità.

Il quale Schumacher, volato subito Montecarlo il suo jet per assistere alla finale di Wembley, è riuscito, malgrado tutto, a rimanere calmo. Al in pubblico. Il campione tedesco ha ammesso: «Quando ho sentito che il finito, mi sono arrabbiato. Ero furibondo, avrei voluto mangiarmi macchina. Poi, ho ritrovato la serenità. Bisogna guardare al futuro, continuare lavorare con il massimo impegno. E' risolvendo adesso questi problemi che potremo pensare al titolo mondiale 1997».

come possono accadere ko del genere? La Ferrari si è impegnata allo spasimo per migliora- le prestazioni delle «rosse» e raggiungere la Williams. Probabilmente, ha pagato questa crescita sul piano dell'affidabilità, cioè della tenuta allo sforzo da parte di tutti gli elementi della vettura. Jean Todt ieri era demoralizzato, anche per vicenda delle alette irregolari sulle macchina di Irvine, ma presidente Montezemolo gli ha telefonato, dicendogli che proprio questi momenti bisogna essere uniti e guardare avanti. Oggi vertice tecnico a Maranello, poi una di prove test nel circuito di Monza. **[r. m.]**

Cristiano Chiavegato A PAGINA 31



Schumacher lascia deluso la pista Sopra, la rossa va ko con una gran fumata nel giro di ricognizione del Gran Premio

ORIGINAL MARINES SPORT & SPORTSWEAR

lunedìsport

LA STAMPA 1 Luglio 1996 27

ORIGINAL MARINES SPORT & SPORTSWEAR

Cechi in vantaggio e poi rimontati: un gol nel primo supplementare chiude la finale dell'Europeo

Golden Germania: è campione

Bierhoff fa svanire il bel sogno di Praga

DAL NOSTRO INVIATO

Un anno fa Oliver Bierhoff era appena retrocesso in serie C con l'Ascoli, ieri diventato campione d'Europa determinando con due gol (il secondo con una deviazione di un ceco) la vittoria della Germania a Londra.

Dov'è l'errore? Probabilmente nel campionato europeo che è concluso nella notte Wembley. In fondo la firma di Bierhoff è speculare quella di Van Basten nell'edizione dell'88 o di Platini nell'84: grandi fuoriclasse per i grandi tornei, un buon giocatore per l'Europeo di modesta fattura cui abbiamo assistito in Inghilterra.

Bierhoff il fazzolettone estratto dal cilindro di un prestigiatore. Vogts lo convocato sull'onda dei 17 gol segnati nell'Udinese in campionato. Ma non gli piaceva troppo, già a Stoccarda (nell'amichevole la Francia prima di partire per l'Europeo) Oliver era fuori squadra. Gli venivano preferiti, oltre a Klinsmann naturalmente, Bobic e poi Kuntz. E contro l'Inghilterra, quando la Germania si è trovata un attaccante che fosse completamente sano, il ct ha deciso che piuttosto di affidarsi quel biondo dall'aria gentile meglio buttare in campo uno che non una punta: Scholl.

Insomma Bierhoff l'ultima ruota dell'ultimo carro.

Ieri stata disperazione dei tedeschi, sotto di un gol a mezz'ora dalla fine, ad aprirgli la strada. E lui appena entrato ha cambiato la partita. Due tiri, due gol. Sono che succedono nei film di Walt Disney o in un Europeo come questo dove c'è gente che il venerdì si sposa la domenica in campo fresco come un fiore (il Sammer). Quando il calcio si appiattisce può succedere tutto.

Ora ci divertiremo per i riflessi che i due gol di Wembley sul mercato. Sembrava che mezzo mondo volesse Bierhoff, dal Milan alla Juve al Bayern. Nessuno però arrivato in fondo alla trattativa. Anzi ciascuno ha imboccato altre strade: da Dugarry ad Amoruso a Rizzitelli. Lui, tedesco famiglia ricca, venuto in Italia per l'interessamento dell'Inter (che l'ha in fretta, come d'abitudine), si stava rassegnando a un'altra stagione Friuli. Non così, fioccheranno offerte strepitose perchè due gol in una notte qualunque rospo nel Principe azzurro. Fino al prossimo bacio: nel campionato italiano, roba seria.

Marco Ansaldo

A fianco il capitano dei tedeschi Jurgen Klinsmann viene premiato dalla regina Elisabetta; dietro il giocatore germanico alla cerimonia anche il capo governo inglese Major. Nella foto a destra la gioia di Olivier Bierhoff autore di doppietta

AL VIA

E' già pronto ripartire il calcio di casa nostra

La Roma scatta per prima e tre andranno all'estero

Dall'Europeo al calcio di nostra, macchina pallone avanza senza tregua. Per molti calciatori del nostro campionato è scattata l'ultima settimana di va-. Sarà la Roma ad aprire i raduni, il luglio, seguita l'11 Fiorentina e a breve distanza da tutte le altre formazioni. Il Milan campione d'Italia si radunerà a Milanello, la Juve campione d'Europa il a Châtillon. Due società hanno programmato l'intero ritiro all'estero (la Roma andrà in Austria, Lazio nella Repubblica Ceca), mentre la Sampdoria la preparazione in Svezia.

Intanto le trattative in pieno fermento. Oggi apre ufficialmente (fino al 12) il calciomercato nel solito albergo di S. Donato Milanese. Un appuntamento che ha perso significato: il mercato è ormai «open» fino al gennaio '97 e solo dal 12 luglio al agosto non saranno operazioni, per agli organismi federali le verifiche patrimoniali.

CHIUDE IL VICENZA

10 luglio	
11 luglio	FIORENTINA
14 luglio	ATALANTA CAGLIARI NAPOLI SAMPDORIA
17 luglio	PIACENZA REGGIANA
18 luglio	BOLOGNA MILAN PARMA UDINESE
19 luglio	LAZIO
luglio	JUVENTUS PERUGIA VERONA
21 luglio	VICENZA

In palio i diritti del calcio nel 2002 e 2006

Asta record: 3400 miliardi per avere i Mondiali in tv

BONN. I diritti del calcio televisivo fanno sempre più gola alle grandi potenze dell'etere. Specialmente quelli delle grandi manifestazioni internazionali, capaci di garantire ritorni strepitosi (pubblicitari e di immagine). Lo conferma notizia giunta dalla Germania.

potente network tedesco «Kirch», con lo svizzero «Sporis», ha fatto un'offerta record di 3,4 miliardi marchi (circa miliardi di lire) per acquisire i diritti tv Mondiali (organizzati congiuntamente Giappone Sud Corea) 2006 (da assegnare). Ne dà notizia il settimanale Focus nel numero in edicola oggi.

Questa mega-offerta supera di 600 milioni di franchi svizzeri (circa 720 miliardi di lire) quella fatta dall'Unione Europea di Radiodiffusione nome di un consorzio internazionale (in cui sono soprattutto rappresentate le televisioni pubbliche tedesche Ard Zdf), che virtualmente già ottenuto i diritti di trasmissione. Per la fase finale Mondiale '98 in Francia, i diritti concessi all'UER, sono stati fissati in 230 milioni di franchi svizzeri (276 miliardi di lire), in accordo Fifa e Abc-tv.

UEFA euro96 England

In svantaggio su rigore, i tedeschi trovano la forza di rimontare e azzeccano il colpo del ko

I cechi s'illudono, la Germania colpisce

E Klinsmann alza la coppa

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

La Germania ha sette vite e da 3 titoli europei di calcio come nessun'altra nazione. I due fatti sono strettamente collegati perché se i tedeschi non possedessero questa straordinaria capacità di risorgere quando vengono dati per morti, nella notte di Wembley avrebbero lasciato la vittoria ai cechi.

Due a uno il risultato finale, finalmente il Golden gol ha troncato i supplementari. Ma per arrivare a questo la Germania ha dovuto toccare il fondo, trovarsi in svantaggio per un rigore inesistente fischiato da Pairetto, riprendere su le proprie cose ed estrarre dal borsone Oliver Bierhoff, quello che Berti Vogts aveva messo dietro persino agli zoppi. Bierhoff è stato in campo quattro minuti e ha pareggiato il conto con un colpo di testa su cross di Ziege.

In quel momento abbiamo capito che i bookmakers avevano intuito bene, cioè avrebbe vinto la Germania perché aveva trovato una delle sue vite. Puntualmente, dopo 5' del primo supplementare, Bierhoff ha colpito. Kouba ha opposto il pugno con la mollezza di un ciclista. La palla è entrata vicino al palo, il guardalinee ha ancora illuso i cechi segnalando a Pairetto il fuorigioco di Kuntz però l'arbitro dopo un breve consulto ha ritenuto passiva la posizione del tedesco e ha convalidato il gol. Non ha fatto che anticipare il verdetto. I tedeschi risaliti dal fondo non avrebbero perso. I cechi avevano sprecato la loro grande occasione, 20 anni dopo la vittoria di Belgrado ai rigori.

C'è un sistema infallibile per capire se una partita funziona oppure no. E' la *ola*. Quando il pubblico comincia ad alzarsi e a sollevare le braccia imitando il movimento dell'onda vuol dire che non gli frega più niente di quanto succede sul campo.

Dopo mezz'ora della finale, la gente a Wembley ha cominciato il rituale del disimpegno. Ne la Germania ne la Cekia offrivano spunti che tenessero il popolo incollato alle poltroncine.

Brutta finale, in linea con il resto del torneo. La tattica e le reciproche insicurezze hanno congelato il gioco. La mancanza di solisti ha fatto il resto. La Germania ha recuperato tutto il recuperabile, come quando dallo sfasciacarrozze si comprano persino le marmitte sfondate e si cerca di adattarle. Vogts ha dato fiducia a Klinsmann come aveva fatto Sacchi con Baggio e Pasarlenq: il risultato è stato analogo, una semplice presenza. Kuntz, l'altra punta, si è trovato con due buone palle gol a disposizione e le ha fallite perché in entrambi i casi avrebbe dovuto inventare un colpo che non ha: al 35' ha provato a scavalcare Kouba, che gli ha smorzato il pallonetto, permettendo a Rada di rinviare; al 41' è stato lanciato da Ziege oltre la difesa ceca per farsi respingere il tocco dal portiere.

Ma a parte le due occasioni di cui si è detto, la Germania è stata più prudente dei cechi come se la consapevolezza della propria inferiorità la tenesse sotto il coperto. L'assenza di Moeller ha tolto ogni effervescenza. Haessler e Scholl hanno provato invano ad imitarne il movimento.

La Cekia ha infilato con una grande paura. Un orso anche quando è ferito rimane un orso, e la Germania è la Germania per una squadra che nelle eliminatorie aveva perso in Lussemburgo. Una sola punta (Kuka) assistita da Poborski che come succede ai campioni senza un retroterra solido si è sciolto nella finale dopo aver condotto la sua squadra fin qui. Nella testa di Uhrin la Cekia dovrebbe imitare la nuova Germania una difesa molto chiusa e la capacità di sfruttare il contropiede. Però i cechi non hanno le lucidità per concludere: quando Eilts e Sammer hanno pasticciato al 43', Kuka non ha saputo far meglio che tirare su Koepke.

Nella ripresa l'infortunio di Eilts (scontro con Nemec) ha costretto Vogts a cambiare l'assetto. Ziege è stato spostato al centro, i cechi hanno preso coraggio. Al 13' hanno trovato pure il gol. Kuka ha aperto a destra per Poborski: passo fuori dall'area Sammer è entrato in scivolata alzando la terra lo gnomo zazzeruto. Il guardalinee Nicoletti ha fatto il segno convenzionale, Pairetto ha fischiato il rigore invece della punizione dal limite. E questo errore, sfruttato da Berger, la Cekia si è trovata in vantaggio.

Vogts ha tolto lo spento Scholl e ha provato con Bierhoff. Gli è andata bene. Due tiri, due gol. Succede a chi ha sette vite.

Marco Ansaldo

REP. CECA	[5-4-1]		GERMANIA	[5-3-2]
KOUBA	5	1	KOEPKE	6,5
HORNAK	6		STRUNZ	5
RADA	6		BABBEL	6
KADLEC	5		SAMMER	6
SUCHOPAREK	5,5		HELMER	6,5
NEMEC	6,5		ZIEGE	7
POBORSKY	5		EILTS	6
[42' st SMICER]	sv		[1' st BODE]	6,5
REIOL	6		SCHOLL	5
NEDVED	5		[24' st BIERHOFF]	8
BERGER	6,5		HAESSLER	5
KUKA	5		KLINSMANN	5,5
			KUNTZ	5,5
All.: UHRIN	6,5		All.: VOGTS	6,5

Arbitro: PAIRETTO (ITALIA) 5

Reti: st 13' Berger (rigore), 28' Bierhoff; pts 5' Bierhoff **Ammoniti:** Hornak, Helmer, Sammer, Ziege. **Espulsi:** nessuno. **Spettatori:** 73.611.

ALBO D'ORO DEGLI EUROPEI

1960	U.R.S.S.
1964	Spagna
1968	Italia
1972	Germania Ovest
1976	Cecoslovacchia
1980	Germania Ovest
1984	Francia
1988	Olanda
1992	Danimarca
1996	Germania

Mahmet Scholl in azione con la palla al piede, inseguito da Pavel Kuka

C'era la Regina

Anche Elisabetta alla finalissima

LONDRA. Cinque minuti prima dell'inizio della finale degli Europei, alle 18,55 ora di Londra, lo stadio di Wembley, quasi esaurito, si è fermato per qualche istante. Dopo il silenzio, è esploso un fragoroso applauso: è arrivata a bordo campo la regina Elisabetta. Gonna chiara, giacca verde con cappellino in tinta, la sovrana era accompagnata dal presidente dell'Uefa Lennart Johansson, ed è stata accolta dall'inno nazionale «God Save the Queen», cantato a squarciagola da buona parte degli spettatori, segno che sono stati molti gli inglesi che hanno deciso di recarsi allo stadio nonostante l'assenza della nazionale di casa.

Dopo l'esecuzione degli inni dei due Paesi finalisti, Germania e Repubblica Ceca, alla Regina sono stati presentati uno per uno i ventidue giocatori, e la terna arbitrale. Pairetto, stringendole la mano, ha fatto un inchino. Molto a suo agio il capitano tedesco Klinsmann, seppure emozionato, un impacciato invece il ceco Kadlec. Poi Elisabetta ha preso posto nel palco reale di Wembley. Vicino Johansson, poi il cancelliere Kohl, il presidente ceco Havel e il primo ministro britannico John Major. Poco distanti, si trovavano invece il presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch, e quello della Fifa, Joao Havelange, che hanno parlato a lungo prima della partita.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Istituto Helvetico Sanders

Novità in esclusiva per l'Italia/Chi ha problemi di capelli oggi ha un nuovo "potente" alleato

Contro la calvizie... «EAP-TESTER»

Nuova arma vincente di innumerevoli battaglie

Istituto Helvetico Sanders

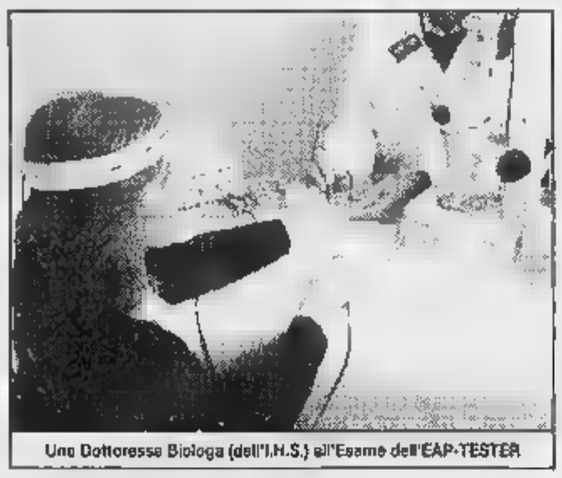
GINEVRA - L'**Istituto Helvetico Sanders**, da sempre all'avanguardia nel campo tricologico, da oggi si avvale con esclusiva nel proprio settore di un nuovo "POTENTE" alleato: l'"EAP-TESTER". Questo strumento è in grado di effettuare un "TEST BIOENERGETICO" che permette di valutare la carenza o l'incapacità di assimilazione di sostanze fondamentali, nell'individuo, per un corretto equilibrio fisiologico dei capelli.

Premesso che i follicoli da cui vengono prodotti i capelli risentono delle condizioni generali dell'organismo, se a livello organico generale esistono scompensi metabolici questi possono ripercuotersi in maniera negativa sul funzionamento dei follicoli. Un'alterazione del ricambio follicolare porta sempre, presto o tardi, alla perdita dei capelli. Grazie all' "EAP-TESTER" oggi l'**Istituto Helvetico Sanders** è in grado di effettuare un esame tricologico ancora più approfondito.

Parliamo di questo rivoluzionario strumento con la **Dott.ssa Gasparini** e la **Dott.ssa Di Franco** (biologhe) dell'**Istituto Helvetico Sanders**.

"**Dott.ssa Gasparini**, che cos'è l'"EAP-TESTER" e con quali criteri lo utilizzate?"

"L'"EAP-TESTER" è un misuratore della frequenza energetica di un individuo e grazie a tale strumento noi all'**Istituto Helvetico Sanders** siamo in grado di valutare eccessi o carenze di oligoelementi, vitamine e di svariate altre sostanze importanti per i follicoli. Si sa che una carenza di ferro comporta assottigliamenti e perdita di capelli, e altrettanto si può dire per lo zinco o il rame. Una carenza di selenio provoca l'invecchiamento delle cellule follicolari - essendo questo minerale un antiossidante - ma altresì un eccesso di selenio risulta tossico per l'organismo e quindi per i capelli.



Una Dottoressa Biologa (dell'I.H.S.) all'Esame dell'EAP-TESTER

Anche gli eccessi o le carenze vitaminiche possono provocare danni ai capelli.

Ciò premesso risulta chiaro che l'utilizzo dell'"EAP-TESTER" permette all'**Istituto Helvetico Sanders** la messa a punto di un trattamento integrativo mirato in aggiunta al trattamento personalizzato che viene stabilito in base al tricogramma."

"**Dott.ssa Di Franco**, può illustrarci con un esempio il funzionamento dell'"EAP-TESTER"?"

"L'apparecchio è dotato di una scala graduata in millivolt sulla quale un ago indicatore mostra la frequenza energetica base della persona in esame. Sul palmo della mano si cerca, con un apposito sensore, il punto di maggiore fuoriuscita energetica e si prende nota della frequenza indicata. Si porta quindi a contatto con l'apparecchio la sostanza della quale si vuole mettere la presenza nell'organismo, per esempio il selenio: se l'ago si sposterà verso il basso rispetto alla frequenza base significherà che quella persona è in deficit di selenio; viceversa uno spostamento verso l'alto ci informerà che la persona ha un eccesso di selenio nell'organismo".

"**Dott.ssa Gasparini**, i soggetti che si sottopongono all'"EAP-TESTER" trovano che il metodo sia doloroso o in qualche misura fastidioso?"

"Assolutamente no: l'"EAP-TESTER" non è traumatico sotto alcun profilo. Si basa sui principi dell'agopuntura cinese coniugando perfettamente tale metodo antichissimo con la fisica più recente. Anche se "EAP" sta per "ElettroAgoPuntura" non vengono utilizzati aghi di alcun genere."

"**Dott.ssa Di Franco**, in quali casi si rivela utile l'uso di questo sofisticato strumento?"

"Più o meno in tutti. Cito un esempio: recentemente è venuto all'**Istituto Helvetico Sanders** un ragazzo di 29 anni, impiegato, per sottoporsi ad una analisi lamentando una perdita di capelli. Dal tricogramma si evidenziava, oltre ad un squilibrio nel rapporto anagen/telogen (fasi di crescita e caduta del capello), un assottigliamento del diametro dei capelli. Sottoposto all'esame dell'"EAP-TESTER" per valutare l'eventuale carenza di ferro di cui mi era balenato il sospetto, ho constatato che il suo potenziale energetico, che era di 30 millivolt, scendeva notevolmente quando si inseriva nell'apparecchio l'apposita fiala tester per il ferro. A quel punto, per una ulteriore verifica, ho parlato con il consulente medico dell'**Istituto Helvetico Sanders** che gli ha prescritto l'esame della sideremia ed abbiamo effettivamente avuto conferma di quello che l'"EAP-TESTER" ci aveva rivelato. Naturalmente adesso il ragazzo sta associando una terapia di ferro (che il medico gli ha prescritto) al trattamento specifico per il cuoio capelluto, con risultati rapidi e piena soddisfazione."

"**Dott.ssa Gasparini**, la sua collega ha riscontrato un eccesso di carenza di un elemento (ferro) grazie all'"EAP-TESTER". Vi è capitato anche qualche caso di una sostanza presente in eccesso?"

"Sì, di frequente. Ultimamente ho effettuato un tricogramma ad una signora di 35 anni, ragioniera, che periodicamente da anni tingeva i capelli e nell'ultimo periodo aveva notato una perdita vistosa di capelli associata ad un indebolimento degli stessi. All'esame obiettivo e al tricogramma si riscontravano un aumento della porosità dei capelli e la presenza di molte radici con struttura alterata. Sottoposta all'"EAP-TESTER" per verificare la presenza nell'organismo di sostanze tossiche (che sono alla base di svariate tinture) ne è risultato un eccesso di piombo. A quel punto ho ritenuto opportuno effettuare un mineralogramma (l'**Istituto Helvetico Sanders** si avvale di un centro di ricerche dell'Illinois, USA, per quanto riguarda tale tipo di indagine). Dal risultato di quest'ultima analisi ho avuto la conferma che il piombo era effettivamente presente in quantità superiore al limite accettabile. Ne ho parlato con il nostro consulente sanitario il quale ha prescritto una terapia a base di antiossidanti da integrare al trattamento specifico per i capelli stabilito dall'**Istituto Helvetico Sanders**. Attualmente la signora ha smesso di utilizzare quella tintura per i capelli e oggi il miglioramento è più che evidente".

"**Dott.ssa Di Franco**, ultimamente si sente tanto parlare di "SEMBURI" come l'ultimo ritrovato contro la calvizie. Cosa può dirci al riguardo?"

"Quello che viene denominato "ESTRATTO DI SEMBURI" è un pool di sostanze estratte da una pianta, la Swertia Japonica Makino, i cui principi attivi sono molecole di natura glucidica (swertiamarina, swertianolina, eritrocentaurina, swertianolo). La principale attività del "SEMBURI" non consiste semplicemente nell'aumentare l'afflusso di sangue (come fanno alcuni "farmaci anticalvizie", esempio tipico il MINOXIDIL) bensì nell'aumentare le reazioni ossidoriduttive nelle zone trattate.

Una Dottoressa Biologa (dell'I.H.S.) effettua un FOTOTRICOGRAMMA

Poiché generalmente il cuoio capelluto è tanto meno reattivo quanto più tende alla calvizie, è necessaria una sostanza in grado di stimolare significativamente le reazioni cutanee oltre ad esplicare un'attivazione delle cellule. A conferma, le sperimentazioni condotte presso il Dipartimento di Dermatologia dell'Università di Tokushima (Giappone) hanno evidenziato una buona percentuale di successo nei soggetti affetti da diversi gradi di calvizie dopo trattamento con il "SEMBURI". Tuttavia è importante sottolineare che, a differenza dei cosiddetti "farmaci anticalvizie", il "SEMBURI" non è un prodotto in commercio bensì rientra nella composizione di alcuni tipi di trattamenti esclusivi dell'**Istituto Helvetico Sanders**".

"**Dott.ssa Gasparini**, alcuni dermatologi hanno attaccato i centri anticalvizie, tramite stampa e televisione, generando un forte senso di sfiducia e diffidenza verso chiunque operi in questo settore. Che cosa può dirci al riguardo?"

"Nel settore tricologico si sono verificati effettivamente scandali legati ad incompetenze professionali ed, in qualche caso, persino a frodi, ma devono essere fatte le dovute distinzioni e precisazioni. Proprio per questo l'**Istituto Helvetico Sanders** si sente in dovere, a tutela della propria immagine e della propria professionalità, nonché per la soddisfazione di tutti coloro che, numerosissimi, gli hanno dimostrato fiducia, di documentare anche in Italia la serietà del proprio operato attraverso un'approfondita ricerca realizzata e certificata molto prima dell'inizio della campagna denigratoria dal **Prof. Lucio Andreassi, Primario Dermatologo, Direttore dell'Istituto di Clinica Dermosifilopatica dell'Università degli Studi di Siena, Preside della Facoltà di Medicina della medesima Università**. In sintesi questa ricerca afferma che:

I prodotti utilizzati dall'Istituto Helvetico Sanders rispondono pienamente ai requisiti di Legge (Legge n.713 dell'11.10.1986);

I prodotti dell'**Istituto Helvetico Sanders** contengono che ne giustificano pienamente l'impiego per problemi legati a caduta capelli di dominio dermato-cosmetologico, in particolare l'alopecia androgenetica; tali sostanze (vitamine, estratti animali e vegetali) hanno tra l'altro la funzione di attenuare la dermatite seborroica e di porre il follicolo pilo-sebaceo in condizioni trofiche ottimali tali da favorire la crescita del capello.

La relazione completa, redatta in 38 pagine compresa la bibliografia, è disponibile presso le nostre sedi per chiunque voglia prenderne visione.

L'**Istituto Helvetico Sanders**, pertanto, è tra i più specializzati in campo tricologico, ed i successi ottenuti sono dovuti proprio alla sua serietà, ai metodi ed alle formulazioni adottate che consentono di ristabilire rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, favorendone la ricrescita e rendendoli più forti e vitali.

L'**Istituto Helvetico Sanders** offre l'opportunità di una consultazione e analisi gratuita telefonando tutti i giorni sabato pomeriggio escluso:

- **SEDE DI TORINO** Tel: (011) 5682044
- **SEDE DI ROMA** Tel: (06) 6877170 (r.a.)
- **SEDE DI PERUGIA** Tel: (075) 5003606
- **SEDE DI ANCONA** Tel: (071) 57333
- **SEDE DI PESCARA** Tel: (085) 4217330
- **SEDE DI CAGLIARI** Tel: (070) 662266
- **GINEVRA - Svizzerland**

Dopo aver salvato l'Udinese nel nostro campionato, Bierhoff è il nuovo eroe della Germania

L'Italia c'è, ma si chiama Oliviero

Il citì Vogts pesca dalla panchina la carta decisiva

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Chiamiamolo Oliviero, ci dà un briciolo di soddisfazione in più saperlo «fratello d'Italia». E' Bierhoff, il centravanti che, dopo aver salvato l'Udinese nel nostro campionato, ha consegnato in soli 28' giocati (recupero compreso) il campionato d'Europa alla Germania. E' l'uomo della finale di Wembley. Il jolly che Vogts ha pescato nella ridottissima panchina per rimediare al break della Repubblica Ceca. Bierhoff non solo ha subito pareggiato il conto aperto da Berger, ma è andato oltre diventando il super-panzer dell'anno con il colpo del ko inferto dopo appena 4' dei tempi supplementari. Il famoso «Golden gol» è suo, tutto suo, nessuno ci era arrivato nelle precedenti partite. Bierhoff è riuscito a restituire con questa impresa anche un sorriso all'Uefa che aveva già annunciato rimedi su una formula che sembrava non piacere ai giocatori. Bierhoff ha rischiato e ha dato scacco matto ai cechi che Urhin, una mossa poco apprezzata dal pubblico, aveva appena privato di Poborsky, risultato negli 88' disputati la più piccola-grande minaccia per la difesa teutonica.

Dunque, Bierhoff entra in Wembley. Ha alzato a lungo la Coppa, lui con i compagni ha fatto il giro d'onore sotto la curva dove era in festa i tifosi tedeschi. «Sono stati momenti incredibili - dice Olivier - i più belli, intensi, dolci della mia vita di calciatore». Aveva cominciato a tirare i primi calci ad Essen, ha raggiunto presto le nazionali giovanili tedesche. Ha sempre avuto una media gol-gare disputate più che buona. Per questo è sbarcato in Italia, prima ad Ascoli, poi all'Udinese senza mai passare per l'Inter dalla quale era stato in effetti «comprato». Proprio nel scorso aveva segnato la sua prima doppietta i «bianchi» di Germania, alla Danimarca. Un colpo che gli era valso la convocazione da parte di Vogts.

Klinsmann, capitano tedesco, si inchina alla Regina Elisabetta durante la presentazione delle squadre prima della finalissima

«Quella messa a segno contro i cechi - afferma Bierhoff - è però doppietta che ha un sapore tutto particolare. Dicevano che eravamo una squadra vecchia, finita, dal calcio antico. Sostenevano che saremmo arrivati fino in fondo a questo Europeo, anche se tutti ci davano tra i favoriti. Siamo riusciti a vincere quando ci siamo trovati nella situazione peggiore, questo è ancora più entusiasmante. In panchina, contro i cechi, oltre a Bobic che era entrato prima di me, c'erano solo i portieri in grado di giocare. I nostri avversari ci hanno dato molto filo da torcere, Vogts mi aveva già preannunciato nell'intervallo che forse Klinsmann avrebbe dovuto uscire. Poi, quando mi ha detto di entrare al posto di Scholl, ho capito che tutto era nella mia testa, nei miei piedi. Jurgen stava in piedi per miracolo». E infatti è venuto il pareggio con un'azzeccata incornata in mischia e il «Golden gol» con un destro dalla distanza.

E' umile Bierhoff. Potrebbe giocare al rialzo in questa notte in cui il calcio l'ha eletto protagonista assoluto. Invece divide i meriti della vittoria: «Con i compagni, soprattutto con Vogts. Dobbiamo a lui, al nostro ct se siamo giunti a questo traguardo che ci ripaga della delusione di Svezia '92. E' sempre stato il primo a darci fiducia, a farci sentire utili creando un gruppo nel quale la sua filosofia si è sposata le nostre idee. E' il ct l'artefice vero di questa impresa, con la sua capacità di tenere sempre la nostra concentrazione, azzeccando tutte le mosse in campo ma anche fuori, nei rapporti, sempre cordiali, tenuti con noi».

Vogts spiega l'altro segreto dell'indomabile team teutonico. E' in una lettera recapitatagli dai tifosi tedeschi nel ritiro di Alzager, prima che cominciasse l'Europeo: «Ci chiedevano di fare di tutto per evitare loro le delusioni patite ai Mondiali del '90 e '94 e anche nella finale persa a Stoccolma agli ultimi Europei contro la Danimarca. In questo momento, tra l'altro, devo ringraziare lo staff medico che mi ha permesso di mettere in campo squadra che tre giorni prima era distrutta».

Tra i cechi va registrata la denuncia di Kouba. Dice il portiere, protagonista un lungo duello a distanza con Knepke perso solo ai punti. «Sul Golden gol segnato da Bierhoff c'era una posizione di fuorigioco di Kuntz non segnalata dall'arbitro». «Il guardalinee - rincara ct Urhin - aveva alzato la bandierina, poi l'ha abbassata, quindi l'ha rialzata. L'arbitro ha ignorato tutto. Non posso dire il gol è stato segnato regolarmente ma una cosa è certa, la bandierina alzata l'hanno vista tutti».

Franco Badolato

LE PAGELLE

di Roberto Beccantini

GERMANIA
+ KLINSI —
Tutto quello che volete: rozzi, cinici, aiutati chi avrebbe essere imparziale. Ma ancora una volta prima. E, dettaglio che non guasta, senza aver perso una partita. I tedeschi sono fatti così: controllano il futuro, vivendo in fra passato e presente. Non mollano mai.

REPUBBLICA CECA 6
+ — LATAL
La grande sorpresa. E un rendimento che azzera i dibattiti sulla qualità gioco. Seconda solo alla Germania, dopo aver battuto l'Italia. Un prodigio che ci ricorda la fiaba della Danimarca svedese. Nessun segreto, se non la tempra del gruppo e la serenità essere ignorati.

INGHILTERRA 7
—
di Shearer, i numeri di Gascoigne, lo degli arbitri. Ma anche, e soprattutto, la partita più divertente e spettacolare degli Europei (4-1 all'Olanda). Al la dell'incidenza fatto campo, preme segnalare il risveglio una Nazionale esclusa dal rodeo.

FRANCIA 7
+ —
Sprazzi fotevoli, ma anche l'assurda rinuncia a Cantona. Spumeggiante nella prima fase, poi a secco per 240 minuti. Il ko Dugarry e la «scomparsa» di Zidane hanno lasciato Djorkaeff in balia di onde tempestose. Assente ai Mondiali, semifinalista agli Europei: il risultato è tutto.

SPAGNA 6
+ AMOR — CAMINERO
Governate dal pragmatismo basco di Clemente, le furie rosse non eccitano la fantasia, questo mai. Tatticamente, però, tamponano confronti. Prova ne sia la sfida con l'Inghilterra: stravinta ai punti, persa ai penalty, complice un direttore di gara (Batta) semplicemente scandaloso.

CROAZIA 7
+ SUKER — BOKSIC
Un inno a potenzialità sublimi e imperdonabili sprechi. Sundell dirige pro Germania, nessun dubbio su Boban, però, è sbagliato a metterlo in rissa. Squadra, da sempre, legata all'estro dei singoli. Suker, lui, è stato formidabile. Boksic invece, si è smarrito sul più bello.

PORTOGALLO 7
+ SECRETARIO — JOAO
Passano gli anni e il calcio portoghese rimane, sempre, prigioniero stesso. A livello di palleggio, nessuno lo vale. Ma senza uno che la metta dentro, tutto viene banalizzato e ridotto a noiosa e velleitaria mammellata. Se non un altro Eusebio, addio salto di qualità.

OLANDA 4
+ — DAVIDS
Una delusione enorme. Umiliata dagli inglesi, deve l'accesso ai quarti a un autentico miracolo. Un miracolo comunicato dentro (Davids cacciato, Overmars e Frank de Boer assenti, Kluivert al minimo storico) e perfezionato fuori, dagli arbitri (rigori ignorati contro Scozia e Francia).

BULGARIA 4
+ — CHKU
Tra tutti di Stoichkov. Come e più di sempre, forza e limite della squadra. Un grosso torto (la rete di Hristo, contro la Spagna, era regolare), ma anche un tangibile aiuto (la di Manieanu valida). Quanta ai Mondiali: la Bulgaria non è riuscita a reperire valide.

SCOZIA 4
COLLINS —
Fondata sul gruppo, animata un coraggio leonino, ha rischiato di passare il turno a spese dell'Olanda. La mancanza attaccante di peso le ha precluso stimolanti sfoghi. Oggi dei ha avuto (rigore pro olandese ignorato), ieri dei ha dato (rigore di McAllister parato da Seaman).

ITALIA 7
+ — DEL PIERO
Vero, qualità di gioco la squadra di Sacchi meritato ben altra sorte. Ma il gioco non è tutto. Specialmente quando si sbaglia, e si , e cruciali. Il voto esprime il rapporto, fallimentare, fra le giustificate ambizioni partenza e la folgorante bocciatura.

RUSSIA 4
+ ZIMBALAR — CHERCHESOV
Suggestionati 17 risultati utili consecutivi che ne avevano scandito l'approccio, la consideravamo capace di molto, se non proprio di tutto. Viceversa, è la prima volta, e scoppiata in mano al ct. Falati gli dei portieri, e una manovra, paradossalmente, troppo anarchica.

DANIMARCA 4
B. LAUDRUP — BECK
era nell'aria, la favola di Cenerentola, regina agli Europei del 1992, non ha avuto seguito. Il mistero di Mikki Laudrup si è risolto in una mesta passerella d'addio. Il migliore è stato Brian.

ROMANIA 4
+ HAGI — STELEA
Ha reso la vita dura a tutti, ha sempre perso di , non ha saputo negli uomini e nelle idee. Condizionata dagli umori Hagi, e stata penalizzata da tattiche e soprusi.

SVIZZERA 4
+ — SFORZA
A fronte di un più che dignitoso (1-1 con gli inglesi), si è spenta facendo. Male con l'Olanda, la Scozia stanchezza Hodgson e Jorge si è in un fiasco.

TURCHIA 5
+ OGUN — HAKAN
E' l'unica, fra i sedici finalisti, a non aver segnato. Subito fuori, ma prima, però, di aver impegnato strenuamente croati e portoghesi. Il meglio di sé lo avevano offerto nelle qualificazioni.

OLIMPICA

MISSIONE ATLANTA

Oggi gli azzurrini si ritrovano a Roma, fra sette giorni la partenza per gli Usa

Maldini ha un solo obiettivo, vincere

Delvecchio: riscatteremo le brutte figure inglesi

ROMA

L'INGHILTERRA è dietro le spalle, il calcio respira aria di Olimpiadi. Stasera gli azzurrini di Maldini si ritrovano a Roma, è l'ultima tappa prima del volo per Usa, lunedì. Nel girone li aspettano Messico, Ghana e Corea del Sud. Obiettivo: «Maldini può andare oltre il proverbio - dice Rivera -. Agli Europei Under ha confermato che non c'è due senza tre. Ora speriamo nella quarta grande vittoria». E Marco Delvecchio, uno dei baby d'oro di Maldini, conferma: «Perché no? Io ottimista, per natura». E Delvecchio è uno che le previsioni ci azzecca. Un anno fa ha lasciato l'Inter per cercare fortuna a Roma. L'ha trovata, con un finale strepitoso ha conquistato a di gol i tifosi. «Non è stato caso, sapevo che in giallorosso avrei avuto spazio. Ho saputo sfruttare l'occasione. Adesso voglio vivere le Olimpiadi protagonista. La squadra sta bene, e diamo conto del valore». Sapendo che incombe il rischio di brutta figura quella

L'allenatore della nazionale olimpica Cesare Maldini

L'attaccante: temo soprattutto Brasile e Argentina ma sono ottimista per natura

L'attaccante romanista Marco Delvecchio: «Ad Atlanta per vincere»

della nazionale di Sacchi... «Certo. Ma non pensiamo che accadrà. I nostri fuoriquota campioni che danno l'esempio. E tutti siamo pronti a dare il . A completare la grande stagione dell'attaccante è venuto il contratto con la Roma, 800 milioni nella prossima stagione che saliranno fino al miliardo e 200 del quarto anno. «Ma è stata questione di soldi. Altre squadre mi hanno offerto almeno le stesse cifre. Ho scelto la Roma perché mi hanno convinto l'affetto, la serenità. E ho deciso di puntare sulla capitale».

Olimpiadi, primo avversario il caldo. Poi? «Carminati ci ha fatto lavorare sodo, sapremo resistere ad ogni temperatura. Poi temo tutti, ma mi piace guardare avanti e dico Brasile o Argentina». In realtà si guarda al clima con molto rispetto. A Varese allenamenti giocca a vento per abituarsi ad sudorazione intensa. E tutti ad ascoltare Pagliuca testimone diretto dei mondiali '94. Nel girone aspettano gli azzurrini tre partite in cinque giorni, condite da duemila chilometri di volo. niente aria condizionata - sussurra Delvecchio -. Dovremo coprirci quando entriamo, ad esempio in albergo. E scoprirci all'uscita. Anche per spostamenti di pochi minuti. Perché gli sbalzi di temperatura possono metterci ko con raffreddori e mal di stomaco. Ma io resto ottimista. Non ci sobbarchiamo questo viaggio per stare a guardare».

Delvecchio ha rinunciato alle vacanze dopo una stagione passata tra Inter, Roma e militare. Eppure c'è sta peggio è appena diventato romanista come lui: Damiano Tommasi, fresco sposo. Maldini gli ha lasciato una brevissima luna di miele, cinque giorni, poi di in campo con gli altri. Solo due giorni di vacanza, da stasera addio alla moglie, se ne riparla dopo le Olimpiadi. E Tommasi soffia: «E' dura, quindici giorni di ritiro contro di libertà. E adesso di nuovo al lavoro. ne vale la . Le Olimpiadi sono un'esperienza unica. Non vedo l'ora. E nello stesso tempo tranquilli, ci facciamo travolgere dall'ansia. Discorso strano, eppure è così».

Se Delvecchio è titolare al per cento, Tommasi nicchia. «Spero di uno dei diciotto (Maldini venerdì darà i nomi dei 4 esclusi, ndr) e penso che ci spazio per tutti». Probabilmente lui ne avrà po' di più: perché Tommasi può giocare da esterno destro, da libero o da centrocampista. «Sceglie Maldini, io pronto ad obbedire. Non ho paura, non lo dico per fare sbruffone. Per me il calcio è ancora divertimento. Del resto fino a poco tempo fa neanche pensavo che sarei diventato un giocatore professionista». Per Maldini l'ex veronese è garanzia soprattutto a centrocampo: «In qualche maniera Damiano mi ricorda Carlo Ancelotti - dice ct -, soprattutto per l'impegno. Ha grandi margini di miglioramento e credo che li sfrutterà perché è un ragazzo serio».

Piero Serantoni

SETTORE	PREZZO
1° LIVELLO	
TRIBUNA OVEST	985.000
TRIBUNA OVEST RAGAZZI	225.000
TRIBUNA EST	
TRIBUNA RAGAZZI	225.000
LIVELLO	
TRIBUNA EXTRA	
	525.000
	685.000
TRIBUNA OVEST RAGAZZI	225.000
	585.000
TRIBUNA EST	685.000
INVALIDI	

SETTORE	PREZZO
LIVELLO	
POLTRONCINE BLU	
FAMIGLIA	635.000
TRIB.OVEST	
TRIBUNA EST	
TRIBUNA EST RAGAZZI	225.000
1°/ LIVELLO	
CURVA	300.000
C.NORD RID.J.CLUB	000
NORD RAGAZZI	
RID.J.CLUB	
SUD	150.000
TRIBUNA EST/4	
TRIBUNA EST/4 RAGAZZI	

IMPORTANTE:
IL DIRITTO DI SUL RINNOVO DEGLI ABBONAMENTI DOVRA' ESSERE DAL 10 AL GIUGNO SIA PER GLI JUVENTUS CLUB CHE PER I PRIVATI.

STADIO SERVICE
VIA SANSOVINO
h 9.00/12.00-14.30/17.30

Pronto Juve
166-160-166

Kappa SONY

Campagna Abbonamenti 1996-'97

EL CAMPERO Beta

PUZZLE

Alex si gode le vacanze e non si pronuncia sulla profezia dell'Avvocato sul futuro citì azzurro

Del Piero: Lippi? Per ora pensa alla Juve

«Con lui, obiettivi mondiali»

Alessandro Del Piero con una delle miss di Streetball: dopo aver giocato a basket con i ragazzi ha incontrato i giornalisti e firmato autografi poi è partito per le sospirate vacanze

TORINO. Era in vacanza ma allo sponsor non si può mica dire no: così, ecco Alessandro Del Piero nella calura torinese e nella folla stanca, sudata però mai doma quando c'è l'occasione di dare la caccia a un autografo. Maglietta chiara, calzoncini grigi, scarpe da ginnastica bianche e cappellino, l'asse della Juventus è la star di Streetball, la festa dello sport organizzata dall'Adidas nel parco del Valentino. Prima fa delirare torme di ragazzi giocando con loro a basket, poi giovani, mamme, papà, nonni e nonne assiepati alle transenne del tendone dove è in programma un incontro con la stampa.

Incontro di cui la stella del pallone avrebbe volentieri fatto a meno. Però, per il suddetto obbligo verso chi lo paga profumatamente per sfruttare la sua immagine, Alex compie un piccolo esercizio di pazienza: scaricando tensione, e chissà, forse anche noia, sul microfono spostato in continuazione qua e là sul tavolo, risponde alle domande. Per la verità, è più corretto scrivere che le aggira e raramente le adorna di una risposta degna d'essere ricordata, intercalando con un sospirato e sorridente: «Non ne posso più di calcio, per venti giorni non ne voglio sentir parlare. Cercate di capirmi, sono due anni che non riposo, adesso ho solo un pensiero, riprendere le ferie».

Per scoraggiare i quesiti, Del Piero annuncia d'essere completamente disinformato: «Non ho più aperto un giornale, dunque non saprei che cosa dirvi». Sarà, ma appena un cronista porta il discorso sugli Europei e accenna alle foto in cui il Nostro, Ravanelli, Di Livio, Torricelli, Fuser e Nesta banchettano allegramente in compagnia di belle figliole in un ristorante vicino al ritiro azzurro di Alsager, Alex scuote il cappellino: «Ah sì, quelle che sono state pubblicate da Novella 2000; però, non è vero che abbiamo fatto le ore piccole e che la cena è avvenuta due sere prima di affrontare la Germania. Risale a dopo la partita con i cechi».

Già, a proposito di cechi. Lo[illegible] a Wembley e lei qui, nel caldo, a parlare. «Dispiace, però adesso al pallone cerco di pensare il meno possibile». Segue un sussurro di sincerità: «Certo, mai avrei immaginato quelli della Repubblica Ceca in finale... Non meritavamo d'essere eliminati, tant'è vero che siamo usciti dalla competizione tra gli applausi e le lodi dei rivali».

L'Europeo di Alex è durato 45 minuti, il primo tempo contro la Russia. Il resto è stata solo panchina, accettata con due mugugnanti frasetti («Non capirò mai sino in fondo Sacchi, non so perché non giocoli») e tanto stoico silenzio.

Ora, richiesto di commentare l'alluvione di critiche e sarcasmi sull'Arrigo, di dire come la pensa al riguardo, Del Piero se la cava ribadendo che per lui non è tempo di letture giornalistiche ed elogiando il citì: «Con lui mi [illegible] trovato bene».

Venerdì Giovanni Agnelli ha profetizzato che entro un paio d'anni il condottiero azzurro sarà Lippi. «Davvero l'Avvocato ha detto così? Cioè, siamo sicuri? Vabbé, mi fido... Lippi in Nazionale? [illegible] che ne [illegible] io se è l'uomo adatto? So solo che per adesso è impegnato con noi della Juve e ci deve guidare a conquistare grossi traguardi, addirittura abbiamo obiettivi mondiali». Una risposta insolitamente lunga. Non è casuale: con un altro sorriso Ale[illegible] domanda «Allora, posso andarmene?» s'alza e smette di spostare il microfono.

Certo, certo, può tornare alle vacanze interrotte dallo sponsor. Non se lo fa ripetere due volte, elargisce un elogio (ma, potrebbe dire altrimenti?) di Zidane («Mi ha fatto un'ottima impressione») e dei nuovi bianconeri («Grandi [illegible]quisti»), sbuffa («Eh no, alle Olimpiadi non ci sarò, ci mancavano ancora quelle, ehi ragazzi, da due anni filati sono sempre sotto pressione») e va verso il muro di cacciatori d'autografi. Oltre [illegible] quale [illegible] sono le sospirate ferie. Anche le stelle ne hanno bisogno.

Claudio Giacchino

LE [illegible] DEL MERCATO

SOCIETA'	ARRIVI		PARTENZE		TRATTATIVE	
ATALANTA **All. Mondonico** (confermato)	Magallanes (a) Milkovic (d) Micillo (p) Foglio (d) Persson (c) Carrera (d) Inzaghi (a) Sottil (c)	Peñarol Partizan Cesena Fiorenzuola Malmoe Juve (svincolato) Parma Fiorentina	Vieri (a) Ferron (p) Montero (d) Pavone (d) Valentini (d) A. Paganin (d) Tovalieri (a) Pavan (d)	Juve Samp (sv.) Juve (sv.) Bologna (sv.) Lucchese (sv) Padova Reggiana Venezia	Hubner (a) Luiso (a) Dely Valdes (a) Contofalmi (d)	Cesena Avellino Paris SG Inter
BOLOGNA **All. Ulivieri** (confermato)	Pavone (d) Marocchi (c) Bresciani (c) Fontolan (c) Cardone (d) I. Andersson (a) Brunner (p)	Atalanta (sv) Juve (sv) Foggia Inter (sv.) Milan Bari Foggia	Valtolina (c) Palmieri (a)	Piacenza (sv) Lecce	Ingesson (c) Seno (c) Kreek (c) Manicone (c) Beibl (c)	[illegible] Inter Padova Inter Slavia Praga
CAGLIARI **All. Perez** (nuovo)	Lunstrup (c) Tinkler (c) Bellarini (d) Banchelli (a) Vega (d) Pascolo (p) Grassadonia (d)	Copenaghen V. Setubal Lucchese Fiorentina Grasshoppers Servette Salernitana	Fiircano (d) Oliveira (a) Torbidoni (d) Lantignotti (c) Pusceddu (d)	Fiorentina (sv.) Fiorentina Salernitana Padova Fiorentina (sv.)	Drobnjak (a) Dailly (d) Kreek (a)	Bastia Dundee U. Padova
FIORENTINA **All. Ranieri** (confermato)	Fincano (d) Oliveira (a) Falcone (d) Pusceddu (d)	Cagliari (sv.) Cagliari Torino Cagliari (sv.)	Banchelli (a) Sottil (c) Fiachi (a) Amerini (a)	Verona Atalanta Bari Vicenza	Thern (c) Sa Pinto (a) Bassedas (a)	Roma Sporting L. Velez
INTER **All. Hodgson** (confermato)	Angloma (d) Winter (c) Djorkaeff (c) Tarantino (d) Zamorano (a) Mazzantini (p)	Torino Lazio (sv.) Paris SG Napoli Real Madrid Venezia	Roberto Carlos (d) Caio (a) Bianchi (c) Fontolan (c) Pedroni (d) Tramezzani (d) Ginetti (c) Orlandini (c) Landucci (p)	R. Madrid Napoli Cesena Bologna (sv.) Torino Piacenza (sv) Torino Verona Venezia	Sforza (c) N. Kanu (a) Galante (d) Thern (c) Cristallini (d)	Bayern M. Ajax Genoa Roma Torino
JUVENTUS **All. Lippi** (confermato)	Vieri (a) Montero (d) Boksic (a) Zidane (c) Amoruso (a) Falcioni (p) Iuliano (d)	Atalanta Atalanta (sv.) Lazio Bordeaux Padova Olbia Salernitana	Vialli (a) Marocchi (c) Carrera (d) Vierchowod (d)	Chelsea (sv.) Bologna (sv.) Atalanta Perugia (sv.)	Bjorklund (d) Pecchia (c)	Vicenza Napoli
LAZIO **All. Zoman** (confermato)	Fish (d) Baronio (c) Oken (d) Buso (c) Protti (a)	Orlando P. Brescia Bruges (sv.) Napoli Bari	Winter (c) Boksic (a) Di Vaio (a) Esposito (c)	Inter (sv.) Juve Bari Napoli	Nerlinger(c) Nevdev (c)	Bayern M Sparta P
MILAN **All. Tabarez** (nuovo)	Reiziger (d) Davids (c) Dugarry (a)	Ajax (sv.) Ajax (sv.) Bordeaux	Donadoni (c) Di Canio (a) Sordo (c) Cardone (d)	Metrostars (sv.) Celtic Reggiana Bologna	Pagano (p) Galante (d) Lamouchi (c)	Samp. Genoa Auxerre
NAPOLI **All. Simoni** (nuovo)	Crasson (d) Tusini (c) Esposito (c) Caio (a) Agustili (a) Beto (a)	Andelkovic (sv.) Piacenza (sv.) Lazio Inter Reggina Botafogo	Pari (d) Agostini (a) Tarantino (d) Buso (c)	Piacenza (sv.) Cesena Inter Lazio	Vlaovic (a) Ortega (a) Luiso (a) Almeyda (c) Milanese (d) Caccia (a)	Padova (sv.) River Plate Avellino River Plate Torino Piacenza
PARMA **All. Ancelotti** (nuovo)	Chiesa (a) Bravo (c) Thuram (d) Crespo (a) Rivaldo (c) Tonetto (c) Amaral (c)	Samp Paris SG (sv.) Monaco River Plate Palmeiras Reggiana Palmeiras	Couto (d) Inzaghi (a) Pin (c)	Rangers G. Atalanta Piacenza (sv.)	Galante (d) Amaral (c) Goretti (c)	Genoa Palmeiras Perugia
PERUGIA **All. Galeone** (confermato)	Artistico (a) Goulart (a) Kocic (p) Negri (d) Vierchowod (d)	Ancona Bari Vojvodina Cosenza Juve (sv.)	Beghetto (d) Gibacchini (a) Lucarelli (a) Pierotti (c)	Vicenza (sv.) Cosenza Cosenza Cosenza	Nikiforov (d) Tsymbalar (c) Di Chiara (d) Thomas (a) Desideri (c)	Spartak M Spartak M. Parma Liverpool Udinese
PIACENZA **All. Mutti** (nuovo)	Pari (d) Valoti (c) Valtolina (c) Pin (c) Marcon (p) Tramezzani (d) Luiso (a)	Napoli (sv.) Verona (sv.) Bologna (sv.) Parma (sv.) Andria Inter (sv.) Chievo	Turrini (c)	Napoli (sv.)	Amerini (a)	Vicenza
REGGIANA **All. Lucescu** (nuovo)	Hatz (d) Sciacca (c) Pedone (c) Siljak (a) Sordo (c) Giuni (c) Tovalieri (a)	Rapid Vienna (sv.) Foggia Bari Dinamo L. Milan Andelkovic Atalanta	Tonetto (c)	Parma	Thomas (c) Pirlo (c) Lupescu (c) [illegible] (a)	Liverpool Stabaua Bayer L. Padova
ROMA **All. Carlos Bianchi** (nuovo)	Dahlin (a) Trolla (d) Tommasi (c) Bernardini (c)	Borussia M. Velez Verona Torino	Piacentini (c) Giannini (c)	Fiorentina Slavni G. (sv.)	Karembeu (c) Gomez (c)	Sampdoria Velez
SAMPDORIA **All. Eriksson** (confermato)	Ferron (p) Laigle (c) Zanini (d) Vergassola (c) Pesaresi (d)	Atalanta (sv.) Lens Verona Carrarese A[illegible]	Chiesa (a) Seedorf (c) Zenga (p)	Parma Real Madrid Padova (sv.)	Veron (c) Ganz (a) Mikkelsè (c) Fonseca (a)	Boca J. Inter [illegible] Roma
UDINESE **All. Zaccheroni** (confermato)	Eriam (a) Amoroso (c) Turci (p) Tentoni (a)	Zamalek Guarani Cremonese Cremonese	Marino (a)	Reggina	Boateng (d) Walem (c) Gemaux (d)	Feyenoord Anderlecht Standard L.
VERONA **All. Cagni** (nuovo)	Fenier (d) Darold (d)	Volendam (sv.) Fiorenzuola	Zanini (a) Di Vaio (a) Cirilli (c) Tommasi (c) Casazza (p) Valoti (c)	Sampdoria Bari Avellino Roma Torino Piacenza	A. Nielsen (c) Fiori (p) Orlandini (c) Seno (c)	Brondby Cagliari Inter Inter
VICENZA **All. Buldelin** (confermato)	Worm (a) Beghetto (d) Amerini (a)	Yourde Perugia (sv.) Fiorentina	Beghetto (c)	[illegible]enoa	Giorgio (c) Bettarini (d) Makinay (a) Dailly (a) Valtellos (a)	Monza Lucchese Vitesse Dundee U. Lens

Il bomber Balesini vuole far vincere la scommessa ■ Calleri, che ha puntato su di lui

Continua la rifondazione granata

In arrivo Franceschetti: farà coppia con Maltagliati

TORINO. Come Bertinotti, è di Rifondazione. Ma [illegible] football. «Io rifondo ogni anno il Toro per farlo sopravvivere. E se faccio incavolare i tifosi, se quest'anno dovranno seguirlo in B - e soffro anch'io - sempre meglio che trovarlo fra i Dilettanti. Era questo il destino». Gian Marco Calleri offre alla gente granata un'altra estate thrilling. Appena ha riscattato Cristallini molti hanno detto: «Bravo presidente, il centrocampista non si tocca». Neppure [illegible] Parma, l'altra parte della comproprietà, immaginava che Calleri già pensasse alla possibilità di avere, con una buonissima carta, altre tre valide pedine. Cinetti, Pedroni, mezzo Ipoua. Cristallini all'Inter, quindi? Possibile, la ragione prevale sul cuore. E la Juve che «vede» fra le soluzioni un centrocampo Conte-Cristallini-Deschamps? I bianconeri dovranno battere altre strade.

Rispetto ai due suoi mercati granata precedenti, il presidente sta concedendo qualcosa (una rispettosa consulenza) all'allenatore Sandreani. Non più la consegna al tecnico di un pacchetto chiavi in mano e poi «Faccia lei, io controllo». Tanto è vero che ha giocato anni con Sandreani, nel Padova, il già acquistato Nunziata.

E sta arrivando Marco Franceschetti (tanto Padova, ultimo anno part-time nella Sampi candidato a comporre con Maltagliati la coppia centrale della difesa granata. Non è indecifrabile la tattica (scomodissima per i tifosi) usata da Calleri per i giovani del vivaio. Vanno in giro per l'Italia in comproprietà. Ma uno di cui il presidente ha ricevuto informazioni positive [illegible] stato riscattato: Giuseppe Geraldi difensore in forza al Nola.

Luiso, ora del Piacenza, che alle buste il Toro [illegible] ha certamente conteso con impegno al Chievo, si era giocato la maglia granata quando - appena arrivato - si lamentò di essere impiegato poco. Calleri è [illegible] gli elefanti, ha ottima memoria. Tanto che proprio ieri ha detto: «Luiso è un buon giocatore, solo se è titolare. Io non potevo garantirgliela».

Pasquale Luiso compirà 27 anni il 30 novembre prossimo. Claudio Balesini, la punta che Calleri ha acquistato dall'Empoli neo promosso in B, arriverà allo stesso traguardo diciannove giorni dopo, a dicembre. Il Toro aveva prelevato Luiso dal Sora, campionato C2 (21 gol l'ultima stagione), per la brevissima parentesi in granata. Balesini arriva dall'Empoli, C1, 9 reti in campionato (vinto) e 6 in Coppa Italia (vinta con un suo gol, a Monza). Claudio Balesini è nato a Sesto San Giovanni, ha dieci anni di scuola Milan (settore giovanile e oltre) alle spalle. «Mi sono affacciato alla prima squadra nell'86 quando la guidava Nils Liedholm. In seguito, due campionati nel gruppo di Arrigo Sacchi. Ho vinto in rossonero uno scudetto, ma in panchina. Con il grande Milan ho giocato in Coppa Italia. Erano troppo bravi, allora, per aver bisogno di me».

Dal momento del distacco dalla casa-madre, Claudio Balesini ha viaggiato fra i due campionati di serie C, specializzandosi in promozioni. «Dopo le stagioni in C1 fra Rimini e Casarano, sono tornato a casa. Sono fra quelli che hanno portato su dalla C2 il Sesto San Giovanni. Quindi una stagione al Pergocrema, poi eccomi a Leffe: immediata salita dalla C2 al torneo superiore, due altre stagioni in C1 con la stessa maglia, e gli ultimi due campionati ad Empoli. Abbiamo appena finito i play-off, festeggiato la salita in B. Ed eccomi al Toro. E' la prima volta che provo una emozione così forte».

E' un bell'arlete, un metro e 82 di statura ed [illegible] buon gioco di testa. Ma che tipo di punta è, in realtà, l'ultima scoperta di Gian Marco Calleri? La risposta a Balesini stesso: «Un attaccante da area di rigore. Ma il calcio d'oggi chiede uscite e rientri, spostamenti sulle zone esterne per creare varchi ai compagni e cercarli con il cross. Quando l'allenatore avrà bisogno di me cercherò di essere all'altezza di un Toro che deve, a tutti i costi, tornare subito in A».

Bruno Perucca

DA STAMANE
[illegible]

Tentoni litiga già con l'Udinese

Il Bologna cerca Bejbl, la Samp vuole Poborsky

MILANO. Da stamane fino alle 19 di venerdì 12, il calciomercato si svolge nella sua sede istituzionale dell'hotel Forte Crest di San Donato Milanese dove una tensostruttura di 2700 mq ospiterà tutte le società, dalla C2 alla A, gli operatori di mercato e le centinaia di giocatori disoccupati a caccia di un contratto. Ma il mercato finirà il 12 luglio: ci sarà solo l'interruzione fino al 25 agosto voluta dalla Lega per il controllo della situazione [illegible] mica delle società, la ratifica dei contratti e l'ammissibilità dei club ai campionati. Poi si ripartirà, fino a tutto gennaio.

Tra le società che continuano a guardare con molta attenzione all'estero, c'è il Bologna: il presidente Gazzoni ieri era a Londra per un incontro con il centrocampista Bejbl, nazionale [illegible] in forza allo Slavia Praga, liberato dalla Real Sociedad con la quale aveva già stipulato un precontratto. Con Gazzoni c'è anche la Samp [illegible] all'altra stella ceca, Poborsky. In alternativa, Mantovani pensa a Ronald [illegible] Boer dell'Ajax.

Il Perugia torna in Jugoslavia per prelevare dal Vojvodina il difensore Goran Saula, 25 anni, compagno di squadra del portiere Kocic, acquistato la scorsa settimana. Anche la Lazio spera di concludere con Pavel Nedved, regista dello Sparta Praga, grande rivelazione dell'Europeo: il costo, negli ultimi giorni, è passato da 8 a 12 miliardi e poi Cragnotti deve vedersela [illegible] il Psv Eindhoven che, forte di un impegno del giocatore, minaccia addirittura di ricorrere alla Fifa.

Guarda oltre frontiera anche l'Inter, interessato a Bruno N'Gotty, venticinquenne difensore del Paris SG, anche [illegible] ha... dimenticato Cristallini. E Moratti precisa: «Aspettiamo di conoscere il parere di Hodgson e di valutare le pretese del Torino». Il presidente interista, che alla Pinetina ha assistito alle finali dell'Intercampus, una selezione di 60 ragazzi scelti tra [illegible] giovani che saranno aggregati al settore giovanile interista, ha aggiunto: «Non è vero che abbiamo ecceduto nell'acquisto di stranieri: siamo nella media. Anzi, seguendo tutti questi giovani abbiamo fatto meglio di molte altre società». Pensa allo scudetto? «Puntare al vertice è un obbligo». Kanu? «Attendiamo la sentenza della Federcalcio olandese, l'Inter comunque non ha intenzione di versare all'Ajax l'indennizzo di 9 miliardi».

Neppure il Napoli è fermo: preso Beto dal Botafogo, oggi Ferlaino avrà un incontro decisivo con il Piacenza per la punta Caccia, che ha un impegno sulla parola per un contratto triennale. Il Piacenza vuole 8 miliardi, Ferlaino offre qualcosa meno, l'intesa si potrà trovare.

Si è fatto vivo il River Plate che, pensando alla sfida di dicembre [illegible] la Juve a Tokyo per la Coppa Intercontinentale, vuole dalla Roma Fonseca. Sensi da tempo lo ha messo sul mercato, [illegible] sarà facile trovare l'accordo perché la Roma valuta Fonseca 12 miliardi, una cifra troppo alta per gli argentini.

Il Padova ha deciso di trattare con l'Inter il centrocampista Manicone ma vuole un aiuto per pagargli l'ingaggio di un miliardo. L'Udinese, intanto, sta per perdere Tentoni, prelevato assieme a Turci dalla Cremonese ma con il quale [illegible] riesce a trovare l'accordo [illegible]. Il rimedio c'è già: Tentoni, infatti, è chiesto [illegible] Bari per sostituire Andersson, finito al Bologna.

E per finire [illegible] notizia a margine del mercato. Ieri all'Ansa di Roma una telefonata ha segnalato la presenza di una bomba nella villa del presidente del Genoa, Spinelli, che si trovava fuori città. La polizia ha effettuato [illegible] perquisizione [illegible] dell'ordigno non è [illegible] trovata traccia. Si pensa che il falso allarme sia da riferire al malcontento dei tifosi rossoblù, [illegible] tempo in «rotta» con il club e ulteriormente inviperiti dopo che il [illegible] ha perso alle buste Montella.

Nino [illegible]

IL REGOLAMENTO

Extraeuropei: uno anche in B

La Lega, in ossequio alla sentenza Bosman e ai conseguenti dettami dell'Uefa, ha cambiato nello scorso maggio le regole che limitavano il tesseramento degli stranieri. Vediamo come.
Serie A: possibile tesserare e schierare un numero illimitato di comunitari, più 3 extraeuropei. Nelle coppe internazionali saranno utilizzabili (salvo ulteriori novità) tutti gli stranieri tesserati.
Serie [illegible] stesso criterio di libertà assoluto per i comunitari; inoltre si può tesserare e schierare un solo extraeuropeo. Le retrocesse dalla A possono tuttavia utilizzare (se già [illegible] hanno in organico) un massimo di [illegible] extracomunitari, fino all'esaurimento del contratto.
Serie C1 e [illegible]: possibile utilizzare (previa presentazione di adeguate fidejussioni) comunitari senza limiti, ma non extraeuropei. Incentivi sono previsti per chi rinforzerà i settori giovanili.

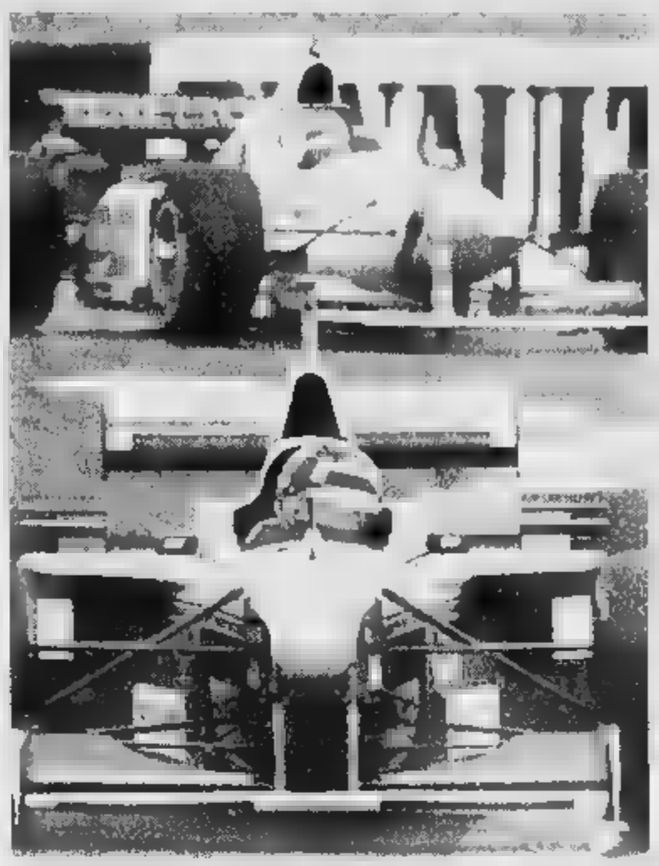
Cristallini è [illegible] nome di grande attualità per il mercato A Moratti piace [illegible] attende [illegible] in merito il parere di Hodgson e le pretese di Calleri

Fonseca troppo caro per il River Plate
Caccia al Napoli: ok

FORMULA 1

Delusione anche in Francia: il numero 1 ko (motore) prima del via, Irvine subito fermo

Schumacher con la Ferrari ko nel giro di ricognizione in Francia Non è la prima volta nella stagione che il tedesco si trova in difficoltà al via: era già accaduto a Montecarlo (fuori pista al primo giro) e in Canada (partenza in ritardo) A destra, Damon al comando della corsa



Ferrari, domenica nera

Schumacher furibondo, poi si calma

COURS
DAL NOSTRO INVIATO

La Ferrari nel Gran Premio di Francia ha spalancato la porta ai rivali. E nell'ampio spazio lasciato da Maranello si sono infilate nell'ordine, in specie di danza liberatoria, due Williams (Hill e Villeneuve), due Benetton (Alesi e Berger) e pure la coppia della McLaren (Hakkinen e Coulthard). Una domenica nera, una sconfitta quanto pesante. In dieci minuti per le rosse finito: Michael Schumacher, in pole position, appiedato dal cedimento del motore nel giro di schieramento, ancor prima di cominciare; Eddie Irvine costretto a rientrare ai box al passaggio con il cambio bloccato. E che succede? Quasi una maledizione o una punizione per il giallo dei deflettori di sabato.

Sua rincorsa per salire al vertice la Ferrari ha smarrito un elemento basilare, l'affidabilità, che non può mai essere disgiunto dalle prestazioni. In Canada il pilota tedesco partito ultimo per un problema di pressione benzina, poi ora ritirato per la rottura di un semiasse. Il compagno di squadra nelle 4 precedenti gare ha abbandonato tre volte, classificandosi solo a Montecarlo, staccatissimo, dopo una collisione con Hakkinen e Salo. Poi, nel mulino di marcia di Irvine, un ko in Spagna per testa-coda al secondo giro sulla pista bagnata e fine a Montreal con una sospensione a terra a dieci chilometri dal via.

Diciamo che non esiste un unico problema, e forse il fatto è ancora più preoccupante. Ma sono i prezzi che in Formula 1 si pagano per essere competitivi. E, a questo punto, ci si chiede se non sarebbe stato meglio accontentarsi dei programmi di inizio stagione, quando si parlava di campionato di assestamento per preparare la conquista del Mondiale nel 1997.

Schumacher, che è uno con i piedi piantati per terra, non fa Nessuna scenata, almeno in pubblico. «Quando mi sono fermato - ha detto Michael sfoderando un sorriso di circostanza, perché certamente non felice -, ero furioso e mi è venuta voglia di mangiare la vettura. Mi poi sfogato prendendo a calci una pila di gomme. Adesso calmo e . Quello che abbiamo avuto è stato un problema nuovo, mai registrato in corsa quest'anno. Nella prima parte del campionato la vettura era stata più affidabile di quanto potessimo aspettarci. Ora siamo in linea con tutti i guai che potevano arrivare. Come già detto in Canada non dobbiamo abbatterci, ma continuare a impegnarci al massimo. Mi dispiace anche per la squadra che ha lavorato molto. Sapevamo che questa sarebbe stata una stagione di apprendistato».

Alle 15 in punto, mentre gli altri concorrenti superavano il 41° giro, il Kaiser ha lasciato il circuito di Magny Cours. Jet personale ha raggiunto Montecarlo per assistere in tv alla sfida di Wembley Germania Repubblica Ceka. Qualcuno gli ha chiesto se non gli interessava vedere come finiva la corsa. Michael ha risposto: «No, preferisco andare a a guardare la mia cagnolina».

Dopo la conclusione della gara e la vittoria di Hill, dalla motorhome Ferrari è spuntato Jean Todt. Scuro in volto, il responsabile della Gestione Sportiva ha detto: «E' stata la giornata più nera di tutta la mia lunga carriera nelle corse automobilistiche. Non sappiamo ancora cosa sia successo al motore della vettura Schumacher perché non avendo completato neppure un giro non abbiamo i dati della telemetria. Dovremo smontarlo, ma possiamo intuire che si sia trattato di un problema grave».

Visto che in Italia ora si discute sulla posizione di Sacchi, poiché la Ferrari viene considerata la Nazionale dei motori, pensa che qualcuno possa chiedere le sue dimissioni? «Accetterò qualsiasi decisione dei miei capi», è stata la risposta. Poco dopo ha telefonato il presidente Montezemolo. «Sono amareggiato e deluso - ha detto - ma so che la squadra si sta impegnando al massimo e dobbiamo restare uniti».

Quindi, per il momento, nessuna testa da tagliare. Anche se pesa l'episodio dei deflettori fuori misura che avevano portato alla declassificazione di Irvine all'ultimo posto. E' assodato che si è trattato di un errore di lettura dei regolamenti nel progettare l'appendice aerodinamica. Ma questo significa che nel team di Maranello qualcosa ancora funziona bene.

Cristiano Chiavegato

WILLIAMS

UN FACILE

E vola il duo Hill-Villeneuve

Damon: il Mondiale? Per ora penso a Silverstone

L'inglese: «Quando è esploso il motore di Schumi ho avuto paura; subito dopo ho capito che tutto diventava più facile»

Villeneuve, Damon e Alesi sul podio del G. P. di Francia

MAGNY COURS

QUANDO ho visto esplodere il della Ferrari Schumacher ho avuto paura. Temevo di scivolare sull'olio sparso sull'asfalto. E vedevo poco perché ne avevo anche parecchio sulla visiera. Poi, il secondo, ho capito che tutta la corsa sarebbe cambiata, per me. Non mi restava che prendere una buona partenza». E così è stato: Damon Hill, da solo in prima fila, si è insediato al comando e lo più visto.

Sesta vittoria stagionale, in nove gare, per l'inglese. E anche del 19° successo in carriera, che lo porta nell'Olimpo dei migliori, appena alle spalle di Schumacher (20) e di gente come Piquet, Lauda e Fangio. Damon, con 25 punti di vantaggio in classifica su Villeneuve, è avviato a vincere in carrozza il Mondiale. E sarebbe la prima volta che il figlio di un campione (suo padre Graham si aggiudicò il titolo nel '62 e '68) impresa simile.

E' tuttavia difficile stabilire se i meriti siano tutti di Damon. Sicuro Hill è un ottimo pilota. Ma la supremazia sua Williams ha un ruolo determinante nel portare a questi risultati. Lo dimostra, in questa occasione, il secondo posto in debuttante, seppure di qualità, Villeneuve. Il canadese ha gareggiato il collo imprigionato in un piccolo busto tipo Minerva, dopo il brutto incidente di sabato. ha avuto alcuna difficoltà a staccare tutti gli altri avversari.

Parlano chiaro anche i distacchi inflitti ai piazzati: 46" alle Benetton di Alesi e Berger, 1'02" alla McLaren di Hakkinen, un giro a quella di Coulthard. Hill e Villeneuve hanno fatto quello che hanno voluto, senza neppure doversi assumere rischi.

Persino la Renault (che ha risultato storico: per la prima volta le quattro vetture sulle quali erano montati i suoi motori si sono piazzate ai primi quattro posti) sembra stupirsi. Bernard Dudot, direttore tecnico della Casa francese, detto: «Noi forniamo a Williams e Benetton quattro propulsori esattidentici. La differenza la fanno i telai, l'aerodinamica ed eventualmente i piloti. Non capisco le critiche di Alesi che questi giorni ha e borbottare sul cattivo funzionamento del nostro 10 cilindri».

In effetti Jeanburrasca, seppure contento di trovarsi per la prima volta sul podio in un Gran Premio di Francia, ha detto di non trovato molto bene con la sua Benetton: «Ho lottato con la vettura per gran parte della gara. Era perfetta solo all'inizio. Poi i freni hanno preso a non funzionare e anche dietro c'era qualcosa che non andava bene. Per questo motivo non ho potuto opporre resistenza al sorpasso di Villeneuve che mi ha superato facilmente al 37° giro».

Tornando a Hill, si è detto ancora prudente per quanto riguarda il campionato: «Certo in un'ottima posizione. Dopo i due passi falsi Montecarlo e Montreal non mi aspettavo di sicuro recuperare così in fretta e nella migliore. Ma la stagione è ancora lunga. Negli scorsi anni si è visto che non si può stare tranquilli, che spunta sempre qualcuno in grado di fornire sorprese. Ora, comunque, mi piacerebbe vincere il prossimo G.P. d'Inghilterra a Silverstone».

Ma chi potrebbe il rivale potenziale, a questo punto? «Beh, per fare un esempio, Jacques Villeneuve. Sono sicuro che lui continuerà la battaglia e quando avrà perso matematicamente». E il canadese, tanto per fare sorgere dubbi, ha risposto: «Questo è . Non mi arrenderò sino alla fine».

Frank Williams, ancora ieri, ha parlato chiaro: «Non ci saranno mai ordini di scuderia fra i miei due piloti. Vincerà sempre chi andrà più forte».

Nessuna tattica, ieri, neppure alla Benetton. Alesi e Berger si sfidati senza esclusione di colpi per il 3° posto, risultato alla fine della gara l'unico vero motivo d'interesse un po' spettacolare. Ma entrambi avevano qualche problema e alla fine l'austriaco ha rinunciato a tentare un sorpasso. «Siamo contenti del risultato - ha dichiarato Briatore - anche se non il massimo. Se Jean non avuto difficoltà con i freni, sarebbe andata un'altra maniera. Poi, negli ultimi minuti, inutile che Berger corresse rischi: comunque non poteva raggiungere Villeneuve». **(c. ch.)**

A FINE GARA

Dodici vetture classificate, nove ritiri, un pilota squalificato. Questo il del Gran Premio di Francia di Formula 1, una gara troppe emozioni e dalla storia già delineato prima del via. Ecco la cronaca.

GIRO Dopo 2 km, gran fumata della Ferrari di Schumacher che deve accostare e si presenta sulla griglia.

In testa subito Hill, seguito da Alesi, Hakkinen, Villeneuve, Berger e Brundle.

6° GIRO. Irvine, partito per ultimo, è già quindicesimo. Ma deve rientrare ai box con il cambio bloccato.

21° GIRO. Cominciano i pit-stop per il primo dei due rifornimenti di benzina e cambio di gomme. Alesi apre il carosello, lo chiude al 30° giro Villeneuve, che per la sosta di Hill al comando per soli tre passaggi. Dopo le fermate, Hill ancora in testa, davanti a Alesi, Villeneuve, Hakkinen, Berger, Coulthard.

37° GIRO. Unico vero sorpasso. Villeneuve all'interno passa Alesi alle prese con problemi ai freni e si installa in seconda posizione.

GIRO. Seconda tornata di pit-stop. Nessun problema o incidente. Si riporta in fila indiana per finire con Hill trionfatore solitario.

DOPO GARA. Alle verifiche tecniche di scopre che la Sauber di Herbert (che si classificato all'11° posto) è irregolare. La squalifica viene comminata per un deflettore più alto del consentito di ben 15 cm (quello della Ferrari era di 1.5 cm). Si tratta di un'appendice aerodinamica diversa da quella di Maranello: se fosse stata spostata indietro di 2 cm sarebbe stata regolare. Commissari, comunque, inflessibili. E subito dopo colpiscono anche la Benetton una multa: 10 mila dollari (oltre 15 milioni di lire) perché due meccanici, durante le soste ai box delle vetture di Alesi e Berger, si sistemati in una zona considerata pericolosa.

COSI' AL TRAGUARDO: 1. Hill (Williams Renault) 72 giri pari a km 305,814 in 1h 36'28"795 alla media di km/h 190,183; 2. Villeneuve (Williams) a 8"127; 3. Alesi (Benetton) a 46"442; 4. Berger (Benetton) a 46"859; 5. Hakkinen (McLaren) a 1'02"774; 6. Coulthard (McLaren) a 1 giro; 7. Panis (Ligier) a 1 giro; 8. Brundle (Jordan) a 1 giro; Barrichello (Jordan) a 1 giro; 10. Salo (Tyrrell) a 2 giri; 11. Rosset (Footwork) a 3 giri; 12. Lamy (Minardi) a 3 giri.

GIRO VELOCE: 48° di Villeneuve (Williams) in 1'18"610 alla media di 194,631.

I RITIRI E CAUSE: giro per lo schieramento: Schumacher (Ferrari), motore; 3° giro: Montermini (Forti), impianto elettrico; 3° giro: Fisichella (Minardi), pompa della benzina; 6° giro: Irvine (Ferrari), cambio; 11° giro: Verstappen (Footwork), uscita di pista; 29° giro: Diniz (Ligier), motore; 30° giro: Badoer (Forti): pompa benzina; 34° giro: Katayama (Tyrrell), motore; 57° giro: Frentzen (Sauber), acceleratore bloccato.

CLASSIFICA MONDIALE PILOTI (dopo nove gare): 1. Hill, punti 63; 2. Villeneuve, 38; 3. Schumacher, 26; 4. Alesi, 25; 5. Coulthard, 14; 6. Hakkinen, 12; 7. Panis, 11; 8. Berger, 10; 8. Irvine, 9; 10. Barrichello, 7; 11. Frentzen, 6; 12. Salo, 5; 13. Herbert, 4; 14. Brundle, 2; 15. Verstappen e Diniz, 1.

CLASSIFICA MONDIALE COSTRUTTORI: 1. Williams Renault, punti 101; 2. Ferrari e Benetton Renault, 35; 4. McLaren Mercedes, 26; 5. Ligier, 12; 6. Sauber Ford, 10; 7. Jordan Peugeot, 9; 8. Tyrrell Yamaha, 5; 9. Footwork, 1.

PROSSIMO Gran Premio d'Inghilterra, il 14 luglio sul circuito di Silverstone.

LA DELUSIONE DEL CAVALLINO

Maranello guarda avanti

Oggi vertice tecnico: il cambio di Irvine bloccato da una valvola

COURS. Il pesante bilancio della domenica non influirà sui piani della Ferrari. Stamane a Maranello si sarà una riunione del vertice tecnico per studiare i problemi che hanno costretto al forfait Schumacher e Irvine. Per quanto riguarda il cambio bloccato sulla vettura dell'irlandese, si è subito scoperto che a provocare il guasto stato il mancato funzionamento di una valvola che regola l'impianto idraulico del cambio stesso. Più difficile scoprire l'inconveniente che ha causato il ko del sulla monoposto del tedesco.

«Sono esterrefatto - ha detto Eddie Irvine - perché con un propulsore uguale al Mugello avevo compiuto un test più lungo di una gara, a un regime di giri superiore a quello previsto per disputare il Gran Premio». A questo proposito, però, da sottolineare, ancora una volta il comportamento positivo di Schumi: «Più rotture ci - ha detto - è più impariamo per il futuro. Anche questo per preparare il prossimo anno».

Marcia avanti quindi. La Ferrari sarà in pista a Monza già domani Larini e la squadra-test. Mercoledì e giovedì toccherà a Schumacher. Da provare un nuovo cambio a sette marce da usare sulle piste veloci (tipo Hockenheim e Monza appunto) e un motore evoluzione più potente ed elastico. Il famoso «step2» che dovrebbe debuttare nel G. P. di Germania e luglio.

Ma anche gli aerodinamici sono al lavoro. A parte l'infortunio del deflettore irregolare, il nuovo rialzato è solo parte delle modifiche che verranno apportate alla F310 nel corso della stagione. Dovranno arrivare una nuova carrozzeria, un differente fondo con profilo estrattore e l'alettone posteriore. Mentre pare che Barnard, in Inghilterra, stia preparando una sospensione modificata. **[e. c.]**

IL FUTURO DELLA F1

Motori e gomme, si cambia

Renault addio, ma c'è la Honda E il Giappone sfida la Goodyear

MAGNY COURS. Il campionato sembra ormai, al massimo, questione in famiglia fra Hill e Villeneuve, il della Formula 1 pensa già al futuro. E si annunciano importanti novità. La prima riguarda l'arrivo di un secondo fornitore di gomme che affiancherà dal 1997 la Goodyear. Ormai noto che si tratta della giapponese Bridgestone. Dei test sono già stati effettuati a Suzuka una Ligier guidata da Verstappen, poi a Silverstone con la Footwork.

Da domani, per la prima volta ci sarà un confronto diretto proprio qui a Magny Cours. In pista ancora la Footwork le Bridgestone e la Ligier con i pneumatici americani. Sarà confrontare i tempi delle due squadre, anche rapportati a quelli ottenuti in questo weekend.

Ma, a scadenza più lunga, la vera guerra dei prossimi anni riguarderà i motori. è, appunto, questa la seconda novità. Dopo l'annuncio dell'abbandono della F1 da parte della Renault (ritiro tuttavia condizionato da un possibile ripensamento qualora dovesse cambiare la gestione della Casa francese che sta per essere privatizzata), molte squadre si sono gettate alla ricerca di nuovi propulsori.

Non è un mistero che la Honda è quasi pronta a tornare e in prima fila ci sarebbe Williams. Il colosso giapponese ha deciso di investire centinaia di miliardi nelle corse. A un centinaio di chilometri da Tokyo è in fase avanzata costruzione un circuito di dimensioni enormi, su un'area tre volte superiore a quella occupata dalla pista di Suzuka. Ospiterà un tracciato lungo per la F1 e anche un ovale per l'Indy.

Fra le voci che circolano in box, anche quella di possibile ingresso della Volvo nel mondo dei Grandi Premi. La Casa svedese acquisterebbe la Hart correre in proprio. **[c. ch]**

INTERDATA®

GRUPPO DISTRIBUZIONE INFORMATICA

APRE LA RETE DI FRANCHISING

NEX® COMPUTER Shop

per informazioni su aree ancora disponibili

INTERDATA gruppo distribuzione informatica

tel. 011/22.22.060 r.a. fax 011/22.22.233

Il torneo di tennis più prestigioso del mondo sta perdendo attenzione e interesse

Wimbledon, nel tempio c'è aria di crisi

Tante stelle già eliminate

A fato, Sampras; a sinistra, Stich e Ivanisevic

Ma per merito di Sampras, Stich o Ivanisevic, anche quest'anno la tradizione farà il miracolo

LONDRA. Goran Ivanisevic, [illegible] dalla battuta assassina, [illegible] un bravo cristiano. Crede in Dio, in padre Giuseppe, la sua guida spirituale, e nella prima palla di servizio. Perché, sostiene, credere in qualcosa [illegible] bello, ti dà sicurezza. Come un ace piazzato al momento giusto.

Negli ultimi 120 anni la religio- [illegible] - qualcuno forse direbbe l'oppio - del vasto e cosmopolita popolo tennistico [illegible] stata [illegible] sola: Wimbledon. Gli altri tre tornei del grande slam sono al pari importanti, ma i championships, per chiunque impugni [illegible] racchetta, rappresentano [illegible] Corano, la Torah, la Bibbia. Nella cattedrale verde vigono leggi e codici antichi [illegible] spesso astrusi - e astrusa e antica è l'erba come superficie di gioco -. [illegible] sfidare la logica dell'All England Club ci [illegible] può sentire a volte Alice a colloquio con il Cappellaio Matto. Ma Wimbledon [illegible] l'autorità: i suoi campioni [illegible] [illegible]pre a 18 carati, in tutta la [illegible] ultracentenaria storia solo un giocatore non compreso nel seeding - la lista delle teste di [illegible] - [illegible] riuscito [illegible] alzare la Coppa: si chiamava Boris Becker.

Quest'anno, però, anche nelle navate erbose del tempio si respira inquietudine. Nella prima settimana gli Europei [illegible] calcio hanno rubato attenzione al torneo: sabato l'entrata [illegible] portiere inglese Seaman sul centrale ha quasi interrotto il match di Sampras, Becker (che sogna di diventare il presidente del Bayern e giovedì scorso ha invita- [illegible] a cena la squadra tedesca) e la Graf hanno fatto sapere [illegible] [illegible] spettatori più avidi del pallone che della [illegible] chetta. «Strano, Wimbledon quest'anno sembra quasi un evento di second'ordine», [illegible] commentato un devoto credente come il numero [illegible] del mondo Pete Sampras.

Non è però solo la conco[illegible] «sleale» che mette in ansia i fedeli. Oggi van- [illegible] in scena gli ottavi e nella parte bassa del tabellone sopravvive solo una testa di serie, la numero 13, nella persona del non entusiasmante Todd Martin. In questo deserto [illegible] concentrati Becker, Agassi, Courier, Kafelnikov, Enqvist, tutte teste [illegible] serie, tutti regolaristi - con l'eccezione di Boris - tutti eliminati precocemente. In alto invece sono in programma scontri all'arma bianca fra Sampras e Pioline, Stich e Krajicek, Ivanisevic e il redivivo Rafter, quindi [illegible] match in [illegible] tra Hlasek e Stolzenberg.

Comunque vada, avremo una finale, almeno sulla carta, squilibrata.

«Wimbledon ha sbagliato - rampogna Stich l'antipatico -. Visto che per decidere le teste di serie segue criteri suoi, [illegible] non la classifica, doveva [illegible] che tutti i regolaristi finissero in basso e tutti gli attaccanti, che hanno più possibilità di andare avanti sull'erba, in alto».

«Non è vero, il tennis è bello perché mette a confronto stili diversi - replica candido Martin, che già quasi tocca un'insperata finale -. In fondo anche Agassi è riuscito a vincere qui [illegible] passato, questo tabellone zoppo è solo una fatalità». La collocazione per sorteggio delle teste di serie - escluse le prime due - rende in effetti difficile «seminare» con equilibrio terricoli ed erbivori nelle due metà del tabellone.

Il problema [illegible] è però vedere Kafelnikov, campione [illegible] carica sulla terra di Parigi, uscire già al primo turno sull'erba di Wimbledon, nonostante [illegible] [illegible] fama di tennista «universale». E assistere alle rare e sconfortanti esibizioni di Agassi, fuoriclasse part-time, all'usura precoce [illegible] Courier, [illegible] preoccuparsi per i continui malanni di Krajicek, Stich e soprattutto Becker - che per gli infortuni ha dovuto saltare [illegible] Roland Garros e ritirarsi [illegible] Wimbledon - o le fiacche [illegible] Sampras, che [illegible] Parigi è arrivato sulle ginocchia [illegible] sabato qui ha rischiato contro il numero 107 del mondo Kucera. E' un tennis feroce, questo, stremante da un insano desiderio di strafare, stragiocare, straguadagnare, regolato da un calendario stupidamente fitto - peggiorato quest'anno dalle Olimpiadi - e da un sistema di classifica che incita allo scialo di energie e talenti.

La mancanza di personaggi, la noia [illegible] tanti match «sintetici», giocati da atleti stanchi, sazi o distratti, ha già avvelenato i tornei medi e piccoli del circuito. Se i big [illegible] ad arri- [illegible] stanchi [illegible] demotivati anche nei luoghi sacri del gioco, [illegible] Wimbledon addirittura, i [illegible] si fanno davvero gravi.

La tradizione, con l'aiuto di Sampras, Stich o Ivanisevic, anche quest'anno farà il miracolo. Wimbledon Cathedral, che è più grande dei [illegible] protagonisti, [illegible] sopravviverà di certo. Ma è un rito fatto sempre più di grandi fatiche e [illegible] piccoli miti, illuminato da deboli lampi. [illegible] c'è qualche eretico di genio in circolazione, affigga presto le sue tesi ai Doherty Gates.

Stefano Semeraro

Iran nel mirino

Integralisti minacciano l'equitazione

TEHERAN. Integralisti islami- [illegible] contro l'equitazione in Iran. Un gruppo di «bassij» (volontari islamici) ha fatto irruzione ieri su un campo [illegible] Isfahan, dove si era svolto un concorso ippico, [illegible] ha impedito la cerimonia di premiazione per protestare contro «i comportamenti anti-religiosi» dei concorrenti e del pubblico.

Il capo del commando, secondo quanto è stato riportato dal quotidiano «Akhbar», ha detto che l'azione ha voluto punire i partecipanti (uomini) perché indossavano «pantaloni attillati e camicie con le maniche corte» e le spettatrici che «non rispettavano l'abito islamico».

Un «mullah» che faceva parte degli incursori se l'è presa anche [illegible] un concorrente per il nome dato al suo cavallo: «Gol-e-Sheikh», vale [illegible] dire «Fiore dello Sheikh», dove «sheikh» sta per «saggio islamico». «Questa - ha detto il religioso - [illegible] un'offesa alla santità dell'Islam»

L'organizzatore del [illegible] so, [illegible] colonnello Reza Deliryan, ha protestato contro «questi attacchi con cui si cerca di soffocare l'attività sportiva» nel Paese.

L'equitazione è uno sport diffuso in Iran, dove vanta antiche tradizioni. Tra le più appassionate cavallerizze c'è Faezeh Hashemi, figlia del presidente della Repubblica Ali Akbar Hashemi Rafsanjani, responsabile dell'organizzazione per lo sviluppo dello sport femminile [illegible] recentemente eletta deputata.

TENNIS

Olimpiadi: Tanui fuori, Christie decide oggi

L'Italia delle donne ha rialzato la testa

Dopo [illegible] 3° posto degli uomini nella Superleague di Madrid (miglior piazzamento di sempre), ec- [illegible] [illegible] successo delle donne nella Coppa Europa di Lisbona con relative promozione per il '97 [illegible] le otto big. Le rappresentative azzurre hanno fatto il loro dovere sulla ribalta continentale, ribadendo il ruolo che l'atletica italiana è in grado di recitare in Europa. Più difficile, ovviamente, sarà ottenere risultati di prestigio nel confronto olimpico, dove la concorrenza è di ben diffe- [illegible] te levatura.

Festeggiamo, intanto, il ritorno nella Superleague dell'Italia femminile [illegible] venerdì e sabato in Portogallo ha collezionato 5 successi (Spuri nei 400 a tempo di record nazionale con 51"99, Guida nei 5000, De Angeli [illegible] 400 hs, Rosolen nel peso e staffetta 4 × 100) e una lunga serie di piazzamenti che le hanno permesso di [illegible]ra a distanza la Repubblica Ceca e la padrone di casa. Tra i tanti buoni risultati è purtroppo mancato quello più at- [illegible]: il primato italiano della 4 × 400, condizione [illegible] per far salire anche il quartetto del miglio sull'aereo per Atlanta. Carbone, Perpoli, Spuri e De Angeli hanno chiuso in 3'29"80 alle spalle della ceka, fallendo per soli 41 centesimi l'obiettivo. La loro partecipazione olimpica dipende [illegible] unicamente dalla magnanimità del Coni: [illegible] la De Angeli già convocata per la gara individuale e la Spuri fresca reduce [illegible] record dei 400, un «sì» non sarebbe sicuramente uno scandalo.

In giro per il mondo [illegible] intanto completandosi le selezioni dei teams olimpici. I Trials keniani hanno fatto registrare l'esclusione [illegible] sorpresa del fuoriclasse Moses Tanui, ex iridato dei 10.000 e vincitore della ma- [illegible] di Boston, che [illegible] è ritirato nei 10.000 a causa di un risentimento al tendine rotuleo del ginocchio sinistro. Nella [illegible]essa gara Paul Tergat, due volte campio- [illegible] del mondo di cross, si è classificato 4°, ma in [illegible] ai criteri [illegible] selezione della federazione keniana potrà andare ad Atlanta, a scapito di Muigej, 3°. Sarà ripe- [illegible] anche Tecla Lorupe, vincitrice dell'ultima maratona di New York, arrivata 5ª [illegible] 10.000. La Lorupe [illegible] qualificata per la maratona, ma preferisce giocarsi la sue chances olimpiche sui 10.000. Oltre a Tanui, un altro illustre assente dai Giochi sarà Malakwen, campione afri- [illegible] solo 12° negli 800.

Dal meeting di Gateshead (Grand Prix II) ieri non sono invece arrivate certezze su Linford Christie, vittorioso nei [illegible] con un 10"16 reso modesto dal vigoroso vento a favore (+ 2,4 m/s). Solo oggi il 36enne olimpionico deciderà se partecipare ai Giochi. Sotto tono anche Regis (2° nei [illegible] [illegible] 20"87) e Jackson (13"24 ventoso nei 110 hs); bene Edwards (17,02 nel triplo).

PALLAVOLO

Dopo il ko subìto nella World League, il ct azzurro rilancia la sfida all'Olanda

Velasco: conta solo vincere ad Atlanta

«Non siamo al massimo, ai Giochi faremo meglio»

La delusione degli azzurri dopo il ko con l'Olanda nella finale della World League

ROTTERDAM. Dopo tre anni di [illegible] in ogni parte del mondo, Velasco e l'Italvolley hanno assaporato nuovamente il gusto amaro della sconfitta. L'Olanda, ex eterna seconda, è riuscita ad aggiudicarsi una finale dopo tante sconfitte di [illegible] e lo ha fatto con merito, ma se l'Italia avesse vinto anche in questa occasione [illegible] [illegible] rub[illegible] nulla. Perché in fondo la partita l'hanno fatta sempre Gardini e compagni. Nel bene e nel male, con quelle partenze incredibilmente negative, quelle appassionanti rimonte, rimaste incomplete nel 1° e nel 2° set, quelli che hanno regalato alla squadra di Alberda il vantaggio, poi rivelatosi determinante.

«Aver perso ci dispiace - ha sottolineato Velasco poco dopo la finale -, ma questo [illegible] soltanto un momento importante della stagione, che fortunatamente non [illegible] è conclusa con la finale di Rotterdam, [illegible] continua [illegible] le Olimpiadi, il [illegible] grande obiettivo. Ha [illegible] valore il modo in cui abbiamo ceduto. I ragazzi non si sono mai rassegnati, hanno lottato, rimontato, sono arrivati ad un passo dalla vittoria nonostante non abbiano giocato al massimo. Psicologicamente [illegible] importante. L'Olanda ci ha battuto, [illegible] lo ha fatto solamente al tie-break [illegible] per 22-20, davanti al suo pubblico. Se ad Atlanta sapremo offrire [illegible] prestazione migliore, loro sanno che per arrivarci davanti dovran- [illegible] giocare [illegible] meglio. E non penso sia facile».

Il condottiero ferito è pronto [illegible] rilanciare [illegible] sua sfida e ormai l'impegno olimpico è davvero dietro l'angolo. Gli azzurri da ieri [illegible] in libertà per 36 ore. Si ritroveranno a Salsomaggiore mercoledì 3 luglio e vi resteranno sino a venerdì sera. Ancora due giorni liberi, altri cinque di raduno, poi l'ultima sosta, sabato 13 e domenica 14. Dal 15 l'ultimo collegiale; il 17 trasferimento a Roma, da dove partiranno giovedì 18 con un charter alla volta di Atlanta. Il debutto olimpico è in programma il 21 con la Sud Corea.

La sconfitta nella finale ha fatto prendere un'altra strada ad [illegible] parte del bottino in palio, ma anche quest'anno le tante vittorie hanno portato nelle [illegible] azzurre un [illegible] po' di dollari. Con il 2° posto ne sono arrivati 450 mila, che vanno ad aggiungersi ai 210 mila per la vittoria nella poule preliminare, e [illegible] 140.400 complessivi incassati nelle singole gare: 12 mila per ogni successo (undici in tutto) e 8400 per le sconfitte (sol- [illegible] una). In totale 800.400 dollari. Davvero [illegible] male.

Nelle sue sette edizioni la World League ha elargito complessivamente 26.503.000 dollari e oltre un quinto, [illegible] la precisio- [illegible] 5.842.045 (9 miliardi), li hanno vinti gli azzurri.

Il prossimo anno la manifestazione fortissimamente voluta dal presidente mondiale Ruben Acosta vedrà ancora aumentare il montepremi: da 5 milioni [illegible] [illegible] a ben 8 milioni di dollari. La fase preliminare si giocherà dal 14 maggio al 22 giugno; quella finale, assegnata a Mosca, si concluderà il 5 luglio. Chissà che volto avrà tra 12 mesi la Nazionale italiana; ci [illegible] ancora Velasco in panchina? E in campo, quanti di questi campionissimi che hanno caratterizzato gli ultimi [illegible] quadrienni saranno della partita? Per quanto ci sforziamo di crederci, sembra impossibile che Atlanta sia l'ultimo grande traguardo che vogliano inseguire tutti insieme.

Carlo Coriolano

RICCA ITALIA

I premi (in dollari) vinti dall'Italia nelle 7 edizioni della World League; tra parentesi il piazzamento degli azzurri

[illegible]90:	(1)	239.500
1991:	(1)	618.000
1992:	(1)	1.156.000
1993:	(3)	336.845
1994:	(1)	1.341.200
1995:	(1)	1.350.100
1996:	(2)	800.400
Totale guadagni		5.842.045

SPORT FLASH

MORTO [illegible] IV. [illegible] è spento sabato a Delva Marina (Sp) Cesare Cevenini IV, 97 anni, che giocò nel Milan e nell'Inter. Era il quarto di 5 fratelli milanesi, tutti calciatori (Aldo, Mario, Luigi, Cesare appunto e Carlo) tra gli anni 1920 e 1930.

SUPERBIKE, [illegible] L'australiano Troy Corser (Ducati) ha dominato a Brno la 5ª prova del Mondiale. Il vicecampione irridato si porta [illegible] a 9 punti dal leader Slight (Honda). Corser ha vinto le due manche precedendo dapprima Slight e poi Fogarty. Deludenti Cocinski e Chili.

GIRO DILETTANTI A SGAMBELLURI. Roberto Sgambelluri, calabrese accasatosi a Treviso, ha vinto il 26° Giro d'Italia dilettanti. Il successo veneto è stato completato dal 2° posto finale di Baldo (primo nella classifica a punti) e dal successo di Tosatto nella passerella di Piove di Sacco.

GIRO [illegible] SCATENATA. Imelda Chiappa ha dominato la 6ª tappa del Giro d'Italia donne (Bareggio-Milano, a cronometro) precedendo di 41" la Pregnolato e di 1'17" la Nyman (Fin). Fabiana Luperini, arrivata a 3'03" a causa di una foratura, resta in maglia rosa con 30" sulla Chiappa e 1'09" sulla Cappellotto.

BASEBALL, NETTUNO KO. Sesta di ritorno della A1. Fontenura Gr-Lemel Li 13-3; Juventus To-Delirium Vr 17-7; Danesi Nettuno-Caserta 3-4; Ivas Rn-Italeri Bo 7-6; CariParma-Gb Mo 13-5. Classifica: Danesi 818, CariParma [illegible]; Fontenura 606, Ivas 576, Juventus 515; Caserta 424; Delirium 394; Gb 364; Italeri 333; Lemel 182. Ora stop per le Olimpiadi fino al 2 agosto.

PALLANUOTO: [illegible] [illegible] Concluso a Budapest l'ultimo torneo preolimpico con un'altra sconfitta dell'Italia, questa volta contro l'Ungheria (14-8). Il ct azzurro Rudic, però, non è parso preoccupato. Classifica finale: Croazia 9, Spagna, Ungheria, Russia 6; Italia 3; Australia 0.

[illegible] USA, S. [illegible] TRICOLORE. Vincendo ad Ancona il 16° Superbowl per 25-20 contro i Gladiatori Roma, il Gibidi S. Lazzaro Bologna è campione d'Italia e chiude la sua stagione senza sconfitte.

CALCIO A 5, L'ITCA PAREGGIA. Pareggio 2-2 (doppietta di Cornelyi dell'Itca [illegible] il Verona nella 1ª giornata dei play-off al Foro Italico di Roma. I torinesi affronteranno domani il Torrino vicecampione d'Italia che oggi se la vedrà con gli scaligeri.

MOTOCROSS, TRAVERSIN EUROPEO. Thomas Traversini ha vinto il titolo europeo di motocross classe 125 cc., imponendosi sul circuito di San Esteban [illegible] Gormaz dove ha dominato la seconda manche arrivando sesto nella prima.

EQUITAZIONE, [illegible] A Predazzo, successo del tedesco Martin Winkler nei campionati Europei juniores. Sul podio anche gli olandesi Tacken e Van Asten. Per l'Italia, soltanto 21ª Alessandra Ronzoni.

TROFEO FIAT 500. Walter Ballestrero e Giovanni Bernacchini hanno vinto [illegible] 24 [illegible] di Ypres, 3ª appuntamento del Trofeo Fiat 500 Martini Europa Cup, precedendo Maselli-Arena. Maselli guida la Martini Europa Cup davanti al belga Cole.

TOTIP CONCORSO N. 26

1ª	Roby degli Dei Phoca Jet	[illegible] [illegible]
2ª	Rosy di Mar Old di Jesolo	1 2
3ª	Parol Effe Ruler	1 2
4ª	Phil Collins [illegible] All	1 [illegible]
5ª	Sadero Heart Life	[illegible] 1
6ª	Cromdale Twenty Three	[illegible] X

CORSA PIU' Annullata

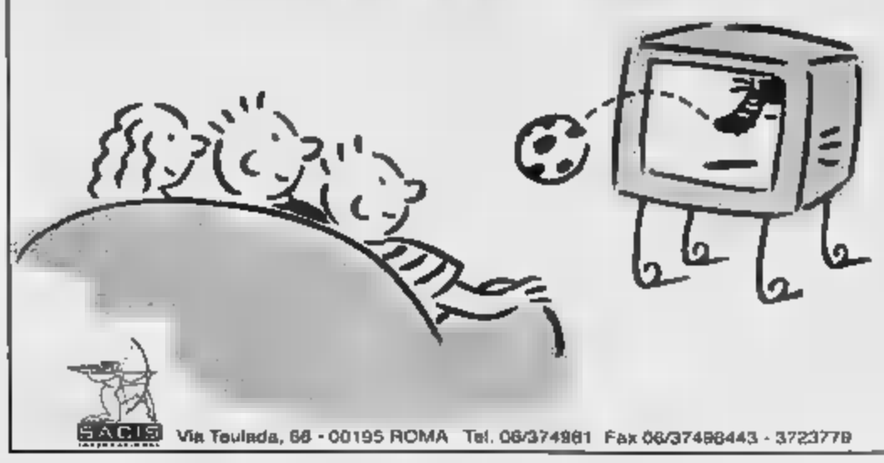
Montepremi	L.	5.027.254.876
P. 14 n. 0		
P. 12 n. 9	L.	368.284.000
P. 11 n. 342	L.	[illegible]
P. 10 n. 4392	L.	194.000

OGGI IN TV

[illegible]sportacentro	Tele+2
[illegible] Tennis, il meglio [illegible] Wimbledon (replica)	Tele+2
11,30 Tele+2 Weekend	Tele+2
12,00 **Calcio.** Europei: Rep. Ceca-Germania (replica)	Tmc
12,50 Studio sport	Italia 1
13,00 **Tennis.** Da Londra: Torneo di Wimbledon	Tele+2
14,40 Speciale Atlanta '96	Raitre
15,15 **Ciclismo.** Tour [illegible] France (2ª tappa)	Raitre-Tmc
17,30 Speciale dopo Tour	Raitre
18,25 Sportsera	Raidue
18,50 Studio sport	Italia 1
19,35 Tg Sport	Raidue
20,00 Ciclismo, Tour di sera	Raitre
20,30 Tg 1 Sport	Raiuno
21,00 Telesport, tg sportivo	Tele+2
21,15 Oggi a [illegible]	[illegible]
21,30 **Tennis.** Torneo di Wimbledon (replica)	Tele+2
22,50 Tmc 2 Sport	Tmc2
0,50 Speciale [illegible] P.	Italia 1
1,30 Italia 1 Sport	Italia 1
1,35 [illegible] P. Italia	[illegible]
1,50 **Beach volley.** Campionato italiano	[illegible]

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO 1996/97

"LO SPETTACOLO CONTINUA"



Come ogni anno la SACIS cede alle emittenti locali i diritti televisivi, [illegible] base regionale, per la trasmissione in differita degli incontri del Campionato [illegible] Calcio di Serie A e [illegible]. Le emittenti potranno acquisire i diritti di trasmissione relativi alle società calcistiche della loro regione.
Se interessate, [illegible] potranno prendere contatto, entro [illegible] 12 luglio 1996, con il Settore Sport della SACIS ai numeri telefonici: 06/37498291-270

SACIS Via Teulada, 66 - 00195 ROMA Tel. 06/374981 Fax 06/37498443 - 3723779

[illegible]
Consociata [illegible]
RADIOTELEVISIONE [illegible]

DANNY QUEEN
per
CARLO PIGNATELLI®
COLLEZIONE P/E 97

PH. BOB KRIEGER

Tour: tappa turbata da cadute e minacce di sciopero, sprint vincente del francese Moncassin

Cipollini ko, poi in castigo

Viene retrocesso dal 3° al 37° posto

La volata vincente del francese Moncassin; a destra Cip... (FOTO REUTERS)

'S-HERTOGENBOSCH
DAL NOSTRO INVIATO

Cipollini è un artista, se la ... dello sprint si astiene dal visitarlo, lui si ... dalla lotta. Può succedergli a cento o a dieci metri dal traguardo. Ieri gli è successo a dieci. ... di pedalare, non gli andava più. Un francese di Tolosa, Moncassin, gli pompava alle spalle: ... ha avvertito l'andata di rimonta ... invece di insistere s'è .... Gli sarebbe andata male comunque. Avendo precedentemente spinto alle transenne colui che di lì ... poco sarebbe diventato il vincitore, Cipollini è stato ... in castigo e retrocesso al trentasettesimo posto, l'ultimo dell'avanguardia velocistica (e peggio è andato ... Sergio Previtali, ... fuori ... ... sospeso 15 giorni dalla giuria per essersi fatto trainare dalla ... ammiraglia della Panaria).

Frédéric Moncassin, prima vittoria al Tour, è un duro: soprattutto di testa. La battè forte due mesi ... scontrandosi con un gendarme ... un traguardo della Tre Giorni di La Penne. Gli diagnosticarono un mese e mezzo di riparazioni. Si rimise in un paio di settimane.

Ieri è successo anche e soprattutto che nell'affollatissimo gruppo i gareggianti cadevano come birilli. Mani sanguinanti, ginocchia color melanzana, gomiti ... natiche ridotti ... braciole: non una tappa, ma un pronto soccorso semovente. Fosse capitato al Giro d'Italia, la ... organizzazione sarebbe dovuta emigrare nottetempo in Alaska inseguita dall'associazione corridori. L'ameno percorso olandese proponeva oltre a schiaffoni di vento a ripetizione, curve a volontà, spartitraffico e rondò s... risparmio, strettoie in cui si sarebbe trovato a disagio un fachiro dopo un mese di digiuno, figuriamoci ... reggimento di 186 pedalatori. Salvato, Piepoli, Gelfi, Leblanc, Brochard, Magnien, Imboden, Marie a terra e di nuovo in sella ammaccatissimi. Abdujaparov che già s'era rotto ... Giro, ... il bis e perde quasi dieci minuti. Buenahora ... costretto al ritiro. Rominger, conquistato dalla fifa (e un abbonato alla jella), tira i freni nel finale, ... ritrova insieme a Gotti in un vagone di secondo classe e ci rimette 9". C'è chi, constatata l'inadeguatezza del tracciato ... paventando di dover trascorrere il ... dalla vicenda all'ospedale, vorrebbe scalare le marce ed esibirsi ... uno sciopero di protesta. A Indurain (raccontano) l'idea non dispiace. Non ci stanno però italiani (sono in sessanta), olandesi e altri volati all'acrobazia. E si continua. Buoni, ragazzi, è il Tour.

Non c'è un attacco, un guizzo. L'olandese Nelissen tenta di svignarsela alle porte di 's Hertogenbosch, ... è una cosina da niente. La squadra ... Cipollini ... appresta a collocare il suo bazooka sulla linea di tiro e ce lo colloca, però non come il bazooka avrebbe desiderato. «Troppo presto allo scoperto. Ci sono dei meccanismi da registrare negli ultimi cinquecento metri». Declassato e infelice? «Infelicissimo e non per il trentasettesimo posto. Sono un corridore corretto, esente da mascalzonate. Blijlevens ha spinto me, può anche darsi che io involontariamente abbia spinto Moncassin, involontariamente».

Lo svizzero Zulle resta in maglia gialla con l'intenzione di vincere il Tour. E' un perseverante. Nel 1993 si mise in testa di battere Indurain ... da quell'idea mai più s'è separato. Ha vent'otto anni e il tarlo dell'ambizione. «L'ambizione - dice - fa parte del lavoro. Sono timido, ...izioso, ma non umile. Gli umili raccolgono soltanto le bucce». Il ciclismo più che nel sangue lo ospita nel portafoglio. «Corro per i soldi. Non sono ... andato a fare una gita in bicicletta con gli amici, ... terribilmente penoso. C'è chi si diverte a pedalare. Io per divertirmi ho bisogno ... vincere». I suoi modelli erano Indurain e Chiappucci. «Poi ho capito che correre come Chiappucci è assurdo, non ci si può buttar via». E' rimasto Indurain. Zulle è un tattico ... evasioni nell'avventuroso. «A volte sento d'essere così forte da non riuscire a reggermi. E' attacco. E' un errore, devo calmarmi, valutare». Promette che valuterà.

Gianni Ranieri

ZULLE IN GIALLO

Ordine d'arrivo: 1. Moncassin (Fra) 209 km in 5 ore 1'', media kmh 41,798; 2. Blijlevens (Ola); 3. Svorada (Cec); 4. Minali; 5. Zabel (Ger); 6. Baldato; 7. Piziks (Lit); 8. Colagè; 9. Capelle (Fra); 10. Traversoni st. I migliori col tempo di Moncassin, meno Rominger: 39° a 9''; 49. Gotti a 15''; 62. Fondriest st.; 109. Zanini a 34''; 126. Piepoli; 127. Bertoli st.

Classifica generale: 1. Zulle; 2. Berzin a 3''; 3. Olano a 7''; 4. Moncassin a 9''; 5. Rijs a 11''; 6. Indurain a 12''; 7. Jalabert a 15''; 8. Boardman a 17''; 9. Rominger a 19''; 10. Mauri a 21''; 12. Gualdi a 27''; ... Chiappucci ... 42''; 38. Gotti ... 51''.

Oggi: 2ª tappa, da Hertogenbosch a Wasquehal, 247 km. Si entra in Francia. Traguardo per velocisti.

Speaker poliglotti per forza

Hanno imparato anche il basco E' una resa alle minacce dell'Eta

MADRID. Per la prima volta nei 83 anni della sua storia, gli speakers ufficiali del Tour, gelosissimi difensori finora dell'uso del fran... come unica lingua della corsa, nei Paesi Bassi hanno annunciato anche in olandese partenze, arrivi, classifiche e vincitori. E poi, a seconda di dove si svolgeranno le tappe, lo faranno in basco, in spagnolo e in italiano.

Le ragioni di tale decisione senza precedenti non hanno nulla a che o fare con la fine dello scioviniismo linguistico dei francesi. Leblanc, direttore del Tour ed ex gregario di Anquetil, ha ceduto al ricatto dell'organizzazione indipendentista basco-spagnola Eta, che ... minacciato attentati sia contro i corridori sia contro l'organizzazione della corsa ..., durante le tappe del Tour in Navarra ... Paesi Baschi (In Argeles-Gazost-Pamplona del 17 luglio e la Pamplona-Hendaye del 18) non ... stato anche l'euskara, la millenaria lingua basca.

Le minacce dei terroristi, ormai rientrate, erano molto serie. Nel '92, quando il Tour cominciò a San Sebastiano, bruciarono con bottiglie molotov quattro auto di «Antenne 2» e di «Channel 4» ed altre quattro dell'organizzazione. Recentemente hanno fatto scoppiare a San Sebastiano quattro bombe contro i locali sponsor del Tour, provocando seri danni. Poi, sui muri di Pamplona, sono comparse scritte sinistre: «Tourak, Goma-2». E la «Goma-2» è l'esplosivo preferito da ...a.

Ma Leblanc, che martedì scorso aveva pubblicamente rimproverato Indurain perchè ... rifiuta di imparare il francese («Lascerei senza lavoro il mio interprete», gli aveva risposto helfardo il navarro), ha parato lo smacco ... una «compensazione». Dopo aver fatto gli annunci ufficiali anche in olandese a Hertogenbosh, gli speakers li faranno anche in italiano nelle tappe piemontesi e in spagnolo ed euskara... l'paesi Baschi. E così gli annunciatori hanno dovuto fare corsi accelerati.

Gian Antonio Orighi

MOTOMONDIALE

Dopo gli errori in Olanda di Perugini ... Rossi nella 125 e di Romboni nella 500

L'Aprilia mette sotto accusa i suoi piloti

Il ds Pernat: soltanto Biaggi non merita critiche

ASSEN
DAL NOSTRO INVIATO

Del passaggio di 120 mila persone che sabato mattina ... preso d'assalto ... circuito olandese, restano solo un mare di lattine ... birra vuote e un quantitativo ...struoso di rifiuti. Salutata la fredda e piovosa Assen, tutti i team sono ... in viaggio ... ... Germania, dove domenica prossi... si correrà al Nurburgring ... nona tappa del Motomondiale.

La preparazione del nuovo appuntamento servirà alle squadre italiane come stimolo per tornare alla vittoria e per scordare il peggior momento degli ultimi anni.

Ma chi non dimenticherà tanto facilmente quanto è accaduto in Olanda è Carlo Pernat, direttore sportivo dell'Aprilia. Ieri, a fine gara, il ... umore era uguale al colore dello sponsor tabaccaio: nero che più nero non ... può. Un'Aprilia sul podio (quella di Biaggi) e poi le sberle per le vittorie della Honda in 125 (che scavalca la Casa italiana nella classifica costruttori) e soprattutto il ko pesante nella classe 500, dopo ... vigilia che aveva fatto sperare nella vittoria.

«Diciamo che le frustrate, qualche volta, fanno bene - dice -. Hanno ... potere di riportarti con i piedi per terra. Basta una volta, però, perché alla seconda razione perdi la pazienza».

Entriamo nei dettagli. «Sicuramente nella 125 siamo andati male, molto male. A questo punto ... Stefano Perugini e Valentino Ros... ... discorsino s'impone. Bisognerà forse spiegare loro che le gare si vincono all'ultimo giro, non c'è bisogno di vincerle dopo tre o quattro curve. Nella 250 non mi pare proprio il caso di fare appunti a Biaggi: in quelle condizioni il terzo posto vale ... vittoria. Mi spiace piuttosto per Locatelli, bersagliato dalla sfortuna. Speriamo ... recuperarlo per Donington, a fine ... Al Nurburg, intanto, ...rerà Lucchi (collaudatore Aprilia, ndr), molto motivato dopo il 2° posto ... Mugello».

... veniamo alle dolenti note: la classe ... Pernat non trattiene un lungo sospiro: «Devo essere sincero: l'errore di Romboni (ostacolato da due piloti, si è ritrovato nella corsia dei box. Credendo di essere stato penalizzato, invece di rientrare si è ritirato, ndr) proprio non me l'aspettavo. Ma non è tutto: Doriano deve imparare a partire ... bene, perché ... è possibile fare 5 prime file e poi, al verde, trovarsi fermo e vedere gli avversari sfilare via. Lui dice che in prova ...

Bocce: ancora Tubosider

SAVONA. Un altro ■■■■ dei bocciofili astigiani della Tubosider, che hanno conquistato sui campi de La Familiare il titolo italiano ■ coppie di categoria A. In finale gli astigiani hanno battuto per 13-5 Rinaudo-Trucco dell'Auxilium Saluzzo, ■■ avevano eliminato (13-8) in semifinale Sturla-D'Agostini della Chiavarese. Losano-Vottero avevano dal canto loro sconfitto (12-10) la coppia Avetta-Battaglino del Brb Ivrea. Ecco i risultati dei quarti di finale: Brb Ivrea (Avetta-Battaglino)-Rapallese (Folloni-Musi) 13-6; Auxilium Saluzzo (Rinaudo-Trucco)-Armese (Bianchi-Di Nardo) 13-7; Tubosider Asti (Losano-Vottero)-Brb Ivrea (Nari-Enzo Granoglia) 13-10; Chiavarese (Sturla-D'Agostini)-Brb Ivrea (Priotto-Bertini) 13-8. Erano 63 le formazioni che si sono date battaglia sin da sabato. Un'eliminazione inatte■ ■ ■ avuta al secondo turno quando Ballabene-Brignone (Bpt Ferrero) ■■■■ stati battuti dalla coppia ligure Bruzzone-Repetto.

Comi approda a Chieri

TORINO. Antonio Comi ancora in campo, come giocatore-allenatore del Chieri (campionato Eccellenza). ■■ lo appassiona ancora di più il compito, nella stessa società, di responsabile di tutto il settore giovanile. «E' ■■ modo ■ guardare al futuro, e di vivere con i ragazzi. Cercherò di portare lo spirito del Filadelfia». Nella larga cintura di Torino aumentano quindi i punti di riferimento granata. Antonio Comi arriva al Chieri, quasi contemporaneamente all'accordo di Claudio Sala con il Chivasso. Con il compito di direttore tecnico. Anche ■ Chivasso milita nel ■■■■ di Eccellenza. Se Comi ha come obbiettivo principale i progressi di un settore giovanile, Sala mette in programma il tentativo di arrivare alla C in tempi non lunghi. Prima di loro, Rosario Rampanti si era già accordato ■■■ il Moncalieri, con l'incarico di direttore sportivo. Al fratello Salvatore i compiti ■ allenatore. Una conduzione familiare.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 1 Luglio 1996 ■■ ■■ ■■

Facile vittoria per l'ex convocato in Davis, che ha chiuso 6/1 6/4. Il doppio agli italiani Margotto e Rossetti

«Italy 2», è Valeri la stella del Masters

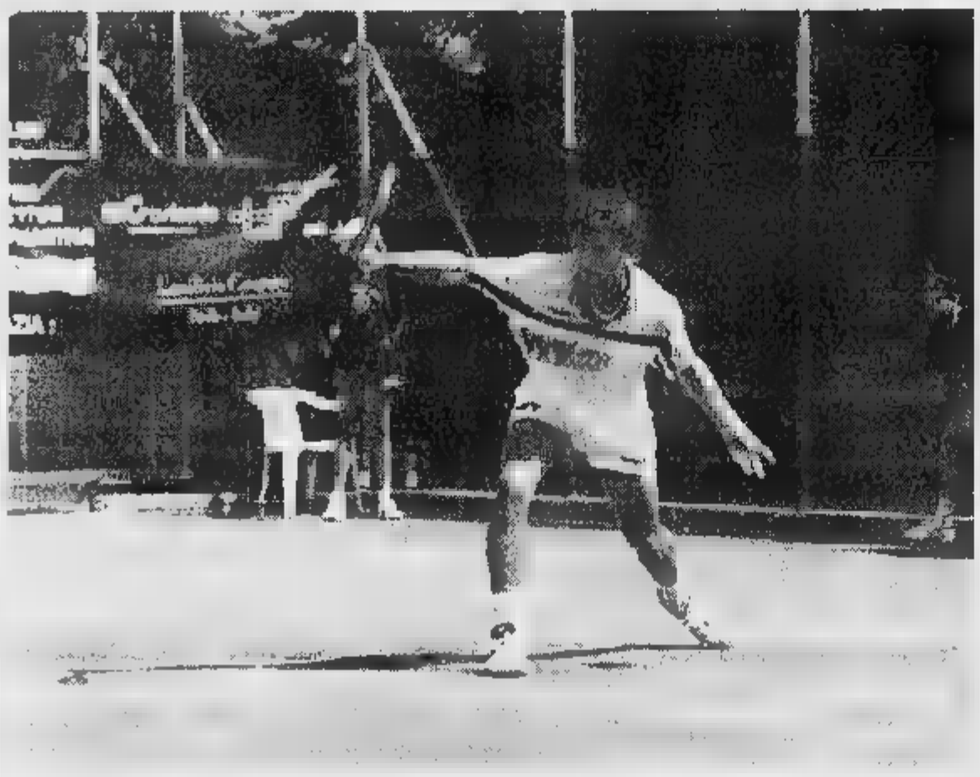
Il romano ha battuto nettamente Grossi al torneo di Valdengo

VALDENGO. Prima del match, aveva previsto un 6/2 6/2. Invece ha fatto 6/1 6/4, a colpi di furbizia e regolarità: giusto il contrario del rivale, che ha sbagliato quasi tutto. Massimo Valeri, 24 anni, romano, ha vinto ieri ■ Masters del circuito satellite «Italy 2», famoso per le imprese di birraio-Skoff e di Marzio Martelli, l'uomo dal braccio benedetto. Valeri, in finale, ha battuto il fiorentino Elia Grossi, in ■■■ di un'ora.

Non è stata ■■■ bella partita. Il pubblico, al circolo Alba Marina di Valdengo, sperava nel talento di Grossi, noto per una sua vittoria su Andrea Gaudenzi (allora «top 20»). Ma il colpaccio ■ di un anno fa: e sebbene sia potente e giochi bene, il «B1» di Firenze ieri non ha fatto granché. Spaventato e teso, ha perso malamente il primo set; nel secondo, ha rimontato Vale■ da 3/1 a 4/3. Ma l'avversario, volpe dei campi in rosso, ha usato l'esperienza per respingere l'assalto, e ha chiuso 6/4 con l'unica azione di servizio e volee dell'incontro. La vittoria gli frutta 800 dollari ■ 46 punti Atp, che lo faranno salire di un centinaio di posizioni in classifica (oggi è il numero 500).

Conquistatore di ■■ *challenger*, e convocato in Coppa Davis, Massimo Valeri non ha brillato, nelle tappe dell'«Italy 2» (Biella, Novara e Ghiffa). Finalista all'ultimo torneo, ha perso da Marzio Martelli, col quale s'è vendicato sabato al Masters. ■■ va detto che, qui ■ Valdengo, mancava la grande *star* del satellite, uragano Horst Skoff, già numero 18 del mondo e finito ko per un infortunio. Grazie al ritiro di Skoff, Elia Grossi aveva vinto a Novara.

Il trofeo «Autorama» di doppio ■ andato agli italiani Juri Margotto ed Ettore Rossetti, che in finale hanno sconfitto il francese Guillaume Marx ■ lo spagnolo Ricardo Rubio. Ora i tornei satellite, organizzati dalla Federazione internazionale (Itf) traslocano in Toscana, dove si gioca il circuito «Italy 3» (Firenze, Livorno, Montecatini e Grosseto). Poi tocca alla Lombardia e alla Puglia. **(g. bu.)**



Il tennista romano Massimo Valeri, vincitore ieri a Valdengo del Masters finale del circuito satellite «Italy 2»

Le Pleiadi festeggiano l'ingresso nelle finali della serie C a squadre

MONCALIERI. Prosegue lo splendido momento del circolo Le Pleiadi. Dopo la emozionante vittoria della scorsa settimana, quando il circolo presieduto da Carlo Bucciero aveva strappato con le unghie (e con tanta grinta) la vittoria a Prato dopo ■ doppio di spareggio, il club moncalierese supe■ il Tennis club Verde Roma e conquista l'accesso al girone finale del tabellone nazionale della Serie C maschile a squadre. I moncalieresi hanno ipotecato l'ingresso al quadrangolare conclusivo fin dai singolari, chiusisi sul 3-1.

Dal canto suo il sodalizio laziale era giunto in Piemonte con la speranza di bissare il successo del primo turno, quando il T.C. Verde aveva espugnato, dopo il doppio di spareggio, i campi del Master Club Fioccardo. Massimiliano Pellissero si aggiudicava il match inaugurale sconfiggendo, al termine di tre combattuti set, il romano Meschini. Pellissero cedeva ■ prima partita per 6/4, ma poi si riprendeva chiudendo a suo favore l'incontro per 7/5, 6/4. Dal canto ■■ Laurent Bondaz faceva ■■ il singolare che lo vedeva opposto a Salpietro: il punteggio di 7/5, 7/6 testimonia della battaglia registrata sul terreno di gioco.

Vita più facile aveva invece Francesco Fiumanò, che dopo aver conquistato il primo set per 6/0, vedeva il suo avversario Di Lembo costretto al ritiro per persistenti dolori alla schiena. L'unico punto nei singolari per i capitolini veniva da Pisilli, che sconfiggeva Vincenzo Santoleri per 6/3, 6/2. ■ T.C. Verde si rifaceva sotto al termine del primo doppio (Fiumanò e Corrieri battuti 7/6, 6/4 al termine di una interminabile battaglia). ■■ Pellissero e Gariglio davano ■■ al circolo torinese la finale, superando nell'incontro decisivo la coppia capitolina composta da Capineri-Oroni con il punteggio di 7/6, 7/5.

La prossima settimana quindi Bondaz & compagni affronteranno praticamente in casa, presso il circolo della Cassa di Risparmio di Alessandria, gli incontri di un girone finale caratterizzato dall'equilibrio: venerdì 5 luglio semifinale con i romani del Tennis Club Parioli, che nel primo turno avevano estromesso i Ronchi Verdi; domenica l'eventuale finalissima.

Nel tabellone di serie C3 e C4 ■ squadre, il programma prevedeva un derby regionale per accedere agli ottavi di finale. A Casale i padroni di casa hanno sofferto per superare i torinesi dei Ronchi Verdi. Il successo casalese è giunto al doppio di spareggio, con Peri-Chella che hanno inflitto un risicato 6/4, 7/6 (7/5) ■ Bertone-Aguggia.

Intanto in campo femminile, la compagine femminile del Pino Torinese esce vincente dal campo di Taranto. Le torinesi, ■■■■ in terra pugliese ■ per 2 a 0, accedono agli ottavi di finale del tabellone di serie C3 e C4 femminile a squadre. I punti del Pino vengono dai due singolari, vinti dalle C3 Francesca Mondino e Beatrice Simondi; a risultato acquisito non veniva poi disputato il doppio.

Al Michelin Sport Club di Ronchi di Cuneo si è invece concluso il torneo di singolare maschile riservato alla categoria C. In finale ha avuto la meglio Antonio Gramaglia, che ha regolato Giovanni Venturini per 6/2, 6/2. **(f. tur.)**

COMITATO ■■■■ ■ LLE

Colpi di scena in Figc: Fusco torna in corsa e il delfino rinuncia

Ora Isolato dà «forfait»

Intanto spunta il giallo dei cartellini

TORINO. La vicenda delle elezioni al comitato regionale della federcalcio (13 luglio) sta assumendo toni da commedia, ■■ non fosse che in realtà gli attori giocano sulla pelle delle società e dei dirigenti che di tasca loro portano avanti il carrozzone. Perciò sarebbe più giusto parlare di dramma. Riassumiamo. Prima puntata: ■ presidente uscente del Piemonte-Valle d'Aosta, Fusco, lancia la campagna elettorale per farsi rieleggere, secondo alcuni in modo non corretto, facendo circolare deleghe in bianco da restituire al mittente. Anche per questo l'ufficio inchiesta la settimana scorsa ha aperto un dossier e l'avv. Siniscalchi si è presentato in comitato.

Seconda puntata: Fusco comunica che ha deciso di rinunciare alla presidenza e indica il consigliere Isolato come suo successore. Terza puntata: un inquietante episodio fa capire perché Fusco ha rinunciato. Ha dovuto pagare 40 milioni a un'impiegata del comitato che non ha accettato le sue avances. L'imbarazzo è evidente. Quarta puntata, quella che sta per andare in scena: Fusco ha rimediato in qualche modo al buco di 40 milioni, stasera farà approvare il bilancio (?), stasera annuncerà che si ricandida alla presidenza. E ieri infatti puntualmente è arrivata la notizia della rinuncia di Isolato, il delfino.

Intanto ■ profila un altro scandalo: il presidente del comitato provinciale, per compiacere Fusco a caccia di voti, ha distribuito in anticipo ■■ alcune società i cartellini dei giocatori per i quali ■ 30 giugno cadeva ■ vincolo, giocatori diventati liberi da ieri sera ■ mezzanotte ma in pratica già «impegnati» da queste società prima del tempo. Un episodio gravissimo sotto l'aspetto della lealtà sportiva, e anche per questo l'ufficio inchieste dovrà di nuovo bussare a «casa Fusco», ■■ messo che abbia chiuso i fascicoli precedenti. Che cosa ne di■■■ Matarrese e Giulivi di questo solerte collaboratore?

Fusco sa evidentemente incantare i collaboratori, ■■ riuscirà oggi a far approvare il bilancio, se è riuscito a convince■■ il presidente provinciale a dimenticare le date in cui i cartellini andavno firmati, eccetera eccetera. Chissà a questo punto se riuscirà a incantare anche le società che debbono eleggere il nuovo presidente, il 13 luglio. Don Aldo Rabino, personaggio di ben altra statura e suo concorrente, attende la risposta. **(g. ro.)**

Don Aldo Rabino è candidato alla presidenza del Comitato regionale Figc

BASKET

Al Kolbe il Memorial Chiarion superato in finale il Galvagno

TORINO. Si è concluso, sul campo di via Monginevro, il dodicesimo Memorial Paolo Chiarion. Per la prima volta la vittoria è andata al club organizzatore: il Kolbe ha sconfitto in finale il Galvagno, che ha pagato a caro prezzo le emozioni della semifinale quando aveva schiantato la resistenza dell'Agnelli solo allo scadere ■■ una bomba da metà campo di Tosetto. In finale, dopo un primo tempo equilibrato, il Kolbe ha preso il largo. Nel torneo cadetti il trofeo è andato all'Auxilium (battuta in finale la Ginnastica). I risultati. Semifinali. Cadetti: Auxilium To-Atlavir 83-78; Ginnastica-Kolbe 80-76. Seniores: Kolbe-Il Giornalino 82-70; Galvagno-Agnelli 92-89. Finali 3° posto. Cadetti: Atlavir-Kolbe 91-89 dts. Seniores: Il Giornalino-Agnelli 85-77. Finalissime. Cadetti: Auxilium-Ginnastica 86-67. Seniores: Kolbe-Galvagno 90-58.

Intanto, si è appena attenuata l'eco di una stagione ricca ■ successi del basket piemontese, che già una ridda di voci e trattative catalizza l'interesse di appassionati ed addetti ai lavori. La prima novità che ha scatenato gli operatori del mercato viene da Ivrea: Enrico Marietta, dopo la splendida annata alla guida dell'Rbm Orangina (A2 Eccellenza femminile) ha deciso di intraprendere una strada tanto coraggiosa quanto di prestigio, accettando la proposta fattagli dal Prato femminile. L'ex coach delle giovanili dell'Auxilium resterà due anni in Toscana, con il conclamato obiettivo promozione nella massima serie.

La scelta di Marietta ha costretto la dirigenza eporediese a correre ai ripari e da Ivrea ■■ è deciso di puntare su un altro tecnico che vanta un ricco curriculum in campo maschile: Antonello Arioli, alla guida per molti anni de Il Giornalino Alba (a cavallo fra la serie C e B) e reduce dai festeggiamenti per la promozione del Savigliano in C2. Ma la vera novità del basket eporediese al femminile è costituita dallo spostamento dell'attività in Val d'Aosta: dopo il provvisorio trasloco dello scorso anno a Pont S. Martin, quest'anno le gare casalinghe verranno disputate sul parquet ■■ Palesport di Saint Vincent. Il tourbillon di panchine non si limita al Canavese: a Torino cambia la direzione tecnica del Galvagno. ■ presidente Bonasio ha individuato nell'esperienza di Guido Tassone la giusta via per sostituire Andrea Cesco, che dovrebbe ■■■■ al Cus Torino. Resta invece al suo posto il vice Massimo Veronese, che potrà ■■ continuare ■ proficuo lavoro a livello giovanile. Per quanto riguarda ■ quintetto, la società segue con interesse Marcello Audano della Crocetta (provato ■ torneo del Kolbe) ed Alessandro Cibrario dell'Agnelli; entrambi gli uomini sono reduci da una stagione molto positiva e potrebbero completare un telaio già competitivo. Sul piano organizzativo la società subalpina ha deciso di cambiare impianto ■ gioco: ■ «neri» non affronteranno più le gare casalinghe al Palazzetto Sisport di piazza Guala, ■■ si trasferiranno a Chieri, presso la struttura polisportiva di Villa Brea, con la speranza di catalizz■■■ anche l'interesse della cintura torinese.

Si apre intanto la ■■■ di molte squadre per arruolare l'ex ■■ aistent-coach dell'Ing Biella Roberto Martinotti. Il nuovo vice di Federico Danna sarà da quest'anno Massimo Grigatti, mentre Massimo Raseni resta il responsabile delle formazioni giovanili. Saltano due panchine anche in casa Ginnastica: la società subalpina ha infatti deciso di sostituire il dimissionario Giorgio Maule ■■■ Giorgio Farisca; inoltre esce dai ranghi societari dopo otto anni ■ collaborazione nel settore giovanile Gianfranco Matera.

Fabrizio Turco

TAMBURELLO

Cade ancora il Castelferro

Sconfitta pesante del Castelferro sul campo di Bonate Sotto (Bergamo), nella terza giornata di ritorno del campionato di A1 Fipt. Gli alessandrini non sono andati oltre i due giochi, nonostante la tifoseria giunta numerosa in pullman dal piccolo Comune dell'Ovadese, li abbia sostenuti con grande entusiasmo. Ora per la compagine allenata da Giorgio Valle il campionato è tutto in salita e l'obiettivo scudetto si fa sempre più difficile da raggiungere. Questa sconfitta del Castelferro si ■■■■ a quella ■ domenica scorsa a Tuenno; un doppio passo falso che non ■ da Bonanate e compagni. Questi gli altri risultati: Cavrianese-Castellaro 13-10; Bardolino-Negarine 13-6; Mezzolombardo-San Paolo d'Argon 6-13; Aldeno-Tuenno 2-13. Classifica: Castelferro, Bonate Sotto e Tuenno 21; San Paolo d'Argon e Bardolino 19; Castellaro 12; Cavrianese 11; Mezzolombardo e Fumane 6; Negarine 4; Aldeno 0.

Giornata positiva, invece, per le due formazioni astigiane impegnate nel campionato di serie A Figt. L'Antignano, campione uscente, ha battuto il Malpaga di Bergano con il risultato di 16 a ■.

Anche il Cunico, matricola di questo campionato, si è reso protagonista di una bella impresa sportiva costringendo la capolista Seriate (Bergamo) ad un pareggio. Con questi due risultati si fa sempre più concreta la partecipazione delle due squadre targate Asti ■ play-off scudetto. La classifica: Seriate 24 punti; Antignano 22; Cunico 20; Malpaga 18; Bonate Sopra 16; Dossena 13; Salvi e Curno 11; San Paolo d'Argon e Mazzurega 2. **(b. m.)**

Prime indiscrezioni: il ritorno del Borgosesia nel girone A è una delle possibili novità

Serie D, divise le dodici piemontesi?

Aosta nei guai, Valenzana spera nel ripescaggio

TORINO. E' già tempo di gironi. O meglio di previsione ■ quelli che potranno essere i raggruppamenti della stagione '96-'97 nei vari campionati dilettantistici. Alcuni possono già ■■■ previsti con buone possibilità di essere «centrati»; per altri, invece, quelli dei tornei regionali bisogna attendere i ripescaggi che si annunciano numerosi con la conseguenza che possono cambiare la mappa geografica

Serie D. Sulla carta i due raggruppamenti che coinvolgono il Piemonte sono fatti, ■■ anche in questo caso molto dipenderà da eventuali promozioni.

La pattuglia piemontese, in teoria, dovrebbe essere divisa in due gruppi. Ad esempio la situazione dell'Aosta è ■■ alto mare e si parla sempre più di una probabile rinuncia all'Interregionale. Poi un'altra voce ■■ per «molto probabili» le promozioni a tavolino ■ Nizza e Valenzana.

Se la situazione rimane quella attuale il quadro può dirsi già definito con un girone A formato da tre liguri (Savona, Sestrese e la matricola Sanremese), sette toscane (Camaiore, Viareggio, Castelnuovo, Colligiana, Poggibonsi, la neopromossa Pietrasanta che fa la sua ricomparsa dopo un anno di purgatorio ■■ in Eccellenza e il retrocesso Cecina) e otto club piemontesi (Biellese, Aosta, Châtillon, Pinerolo, Moncalieri, Asti, l'esordiente Fossanese e il Borgosesia che farebbe il suo ritorno dopo l'esperienza vissuta nel ■.

Nell'altro girone verrebbero confluite due novaresi (Sparta ■ Verbania), due alessandrine (Casale ■ Derthona), le quattro sarde (Calangianus, Castelsardo, Selargius ■ per la prima volta i cagliaritani dell'Atletico Sirio) che andrebbero a completare la solita, nutrita, pattuglia lombarda composta dal retro- ■■■ Pavia (prenderebbe il posto del Voghera solito in C2), le milanesi Legnano, Brugherio, Meda e Abbiategrasso, le comasche Mariano, Guanzatese e Oggiono, le lodigiane Fanfulla e Sancolombano.

Tutto questo se si rimane con questi organici. Se invece alcune ipotesi troveranno conferma a luglio, ovvero il ripescaggio contemporaneo di Nizza (per il terzo anno consecutivo ■■ juniores e allievi ■ approdato alle finali nazionali, segno di un settore giovanile fiorente) e Valenzana (gli orafi vantano ottime ■■ possibilità ■ risalire), oppure anche solo una delle due, il quadro verrebbe modificato con il Borgosesia che potrebbe finire indifferentemente in uno o nell'altro raggruppamento.

Ma c'è una terza soluzione: oltre all'Aosta che ha già perduto in pratico l'intero organico di giocatori e ha i quadri dirigenziali ridotti al minimo, un'altra società in grosse difficoltà è l'Abbiategrasso che dopo aver sconfitto la Valenzana nello spareggio-salvezza di due mesi fa, è entrato in crisi. Quindi Nizza e Valenzana in pratica «sostituirebbero» valligiani e lombardi e i gironi A e B come sono previsti ora ■■■ subirebbero cambiamenti

Eccellenza. Il primo dato ■ fatto è che ■ momento per completare i quadri occorre ripescare due formazioni. Nizza Millefonti, Valenzana e Saluzzo, provenienti dalla D hanno preso il posto di Verbania, Fossanese e Casale, ma le quattro matricole (Dufour Varallo, Volpiano, Giaveno e Pontecurone) non bastano ■ «pareggiare» la retrocessione ■ Cerano, San Maurizio, Juve Domo, Piobesi, Cavallermaggiore e Carmagnolese. Di conseguenza ipotizzare i due gironi in questo momento ■ ■■■ scrivere sulla sabbia.

Oltre alle sette «novità» l'Eccellenza piemontese può contare sulle riconfermate Oleggio, Ivrea, Sunese, La Chivasso, Borgomanero, Caltignaga, Castellamonte, Mathi, Sangiustese, Rivarolese, Omegna, Castellettese, Cuneo, Chieri, Alpignano, Novese, Acqui, Venaria, Bra, Rivoli, Libarna, Trino e Saviglianese

Anche in base ■ ripescaggi il nuovo Comitato regionale deciderà poi se confermare gli abbinamenti geografici dello scorso anno, ovvero le squadre novaresi ■■ le canavesane (più Dufour Varallo e forse Trino) e le torinesi ■■■ Cuneo e Alessandria, oppure tornare all'antico (Torino e Cuneo insieme, Nova- ■■ e Vercelli con Alessandria)

Promozione. Sei posti ■■■ già vacanti, due per ■ ripescaggio d'Eccellenza, uno per la scomparsa del Fenusma che si è fuso con Chatillon-St. Vincent e Châmbave dando vita alla Polisportiva Valle d'Aosta, tre perché «mancano» naturalmente. Quindi fare previsioni è peggio che andar di notte. Ad esempio un girone, l'A, in teoria è pronto per essere confezionato con Cerano, Gattinara, Barengo, Arona, Cristinese, Villadossola, Romentinese, Gravellona, Val Mos, Valsessera, Vignale, Crevolese, Momo, Juve Domo, Cannobbiese e Recetto (queste ultime ■■■ due matricole)

La salita di una o più novaresi porterebbe però a una rivoluzione a catena che coinvolgerebbe anche gli altri tre gruppi.

Quindi l'unica cosa da fare ■ presentare le altre squadre, dopo le novaresi, che hanno diritto a iscriversi alla Promozione: San Maurizio, Carmagnolese, Cavallermaggiore, Piobesi, ■ltimo Eureka, Crescentinese, Caselle, Villaggio Lamarmora, Cossatese, San Mauro, San Gillio, Rivara, Vaudese, Sarrecgne, Pro Settimo, Pedona, Lucento, Lascaris, Pro Dronero, Don Bosco Nichelino, Villafranca, Borgaretto, Madonna di Campagna, Airaschese, Rosta, Borgomese, Busca, Albese, Cheraschese, Narzolese, Monferrato, Ovada, Fulvius, Sommariva Perno, Sandamianferrere, Castellazzo, Cambiano, Sarezzano, Viguzzolese, Viverone, Cirie, Bruzolo, Nichelino, Sommarivese, San Carlo

Roberto Eynard

Solo per la serie D è possibile ipotizzare i gironi della prossima stagione: le 12 piemontesi saranno divise in due gruppi

Abbati lascera il Borgosesia

L'attaccante che sembrava destinato alla Pro Patria molto probabilmente resterà in bianconero

E' Comi il primo «acquisto» della Biellese

Il Derthona cerca goleador: Weffort favorito numero uno

PETTENASCO. Scocca l'ora del calcio-mercato. Ufficialmente da oggi si possono depositare i contratti di trasferimento dei giocatori da un club all'altro, ma in realtà le trattative sono già entrate nel vivo, anche se l'assurda formula dei play off scudetto della Serie D ha rallentato alcuni contatti.

Detto dell'Aosta ■■■ guai fino al collo e senza più giocatori (addirittura è in discussione la partecipazione al prossimo torneo ■ D) e della nascita della Polisportiva Valle d'Aosta grazie alla fusione tra Châtillon-St. Vincent con Fenusma ■ Chambave, l'ultima settimana di giugno ha regalato non poche novità.

Iniziamo dal Borgosesia rimasto ■■■ ■ gioiellino Abbiati. Il portierino è tornato al Monza, proprietario del cartellino, quando già pareva che il club lombardo lasciasse Abbiati al Borgo ancora per un anno. Invece ■ diciottenne Nazionale Dilettanti ■ vestirà la maglia brianzola numero 12 oppure finirà alla Lazio che nei giorni scorsi lo ha ripetutamente richiesto. Per rimanere in ■■■ dei granata ■ poi possibile la partenza di Morello ■■■ altri lidi. L'attaccante da sempre piace a Giravegna e ■■ è detto che il tecnico della Fossanese (se resterà) non lo richieda.

Dal Borgo alla Biellese che dopo aver riconfermato il telaio portante (Buda, Mascheroni, Giannini, Girelli) e ■■■ perso Testa, accasatosi alla Pro Vercelli, potrebbe ritrovarsi con la «stella» Comi. ■ bomber sembrava destinato in C2 alla Pro Patria, alla corte del suo scopritore, mister Beretta. Ma con il passaggio dell'allenatore sulla panchina del Saronno in C1, l'interesse della società bustocca nei confronti dell'attaccante si è notevolmente raffreddato. Da qui ■ risalita delle quotazioni della Biellese. Di conseguenza si è bloccata la trattativa per l'ingaggio di Giulietti mentre da Alessandria rimbalza ■ voce di un interessamento dei bianconeri per Notaristefa- ■■■ Unica ■■■ certa al momento la cessione della promessa Koffi al Venezia.

Gran movimento a Tortona ■■■ I leoncelli che vogliono allestire una squadra ambiziosa in grado di puntare alla C2. ■ ne è andato Sciaccaluga in direzione ■ Voghera, ■■ ■ suo posto potrebbe essere preso da Weffort, lasciato lib■■ dalla Pro. Anche se i cugini del Casale, dopo ■ ritorno in serie D, potrebbero convincere Marco-gol a rivestire la ■■■■ dei neri.

Tra i giocatori più gettonati è Pietro Rubino, della neo Polisportiva Valle d'Aosta: per il mediano ■ sono mossi Pro Vercelli, Varese e Solbiatese mentre il fratello Gianni è sulla via di Olbia. Fare gol è sempre una bella dote ■ Santoro rientra ■■ piani della Colligiana. Il bomber valligiano però avrebbe ricevuto delle avances anche da Fossanese, Casale e Asti. A proposito dei galletti è Nordi il nodo da sciogliere, uomo-mercato lo scorso anno. Il giocatore è richiesto dal La Chivasso, ma contemporaneamente sulla panchina astigiana è arrivato Mosso, il mister che lo aveva valorizzato. Nei prossimi giorni la risposta.

Tra le matricole d'Eccellenza si sta dando un gran daffare la Dufour Varallo che dopo aver chiesto il portiere Pagani e il fantasista Biolcati al Borgosesia ■■ messo nel mirino il libero Mazzia della Biellese. ■■ son rose fioriranno. **[r. eyn.]**

Conclusa domenica scorsa la lunga stagione agonistica entra in scena il calciomercato. Sono già molte le trattative avviate

Borgaro, pochi affari e tanti allenatori

Moncalieri punta sul bomber Greco

BORGARO. Chi ■■■ le cifre si accontenti: qui di cifre non ■■ ■■ vedono. Al massimo, nella migliore delle ipotesi, si può parlare di spiccioli. In realtà, i primi incontri del calcio mercato dilettanti di Borgaro ■■■■ sempre a rivedersi dopo i vari campionati, discutere di calcio (con gli Europei ■■ pole-position) e piangere miseria. Non c'è nemmeno tanto traffico ■ società, a dire il vero, quelli che arrivano si rincuorano vedendo una discreta folla, per poi scoprire che in una sala accanto c'è un congresso di parrucchieri. Ma anche questo fa parte di una ben rodata tradizione. Borgaro è ormai un appuntamento fisso che carbura con le settimane.

Dal poco che emerge si può comunque capire che, perlomeno per i mister, siamo quasi alla stretta finale. Miccoli, ex Nizza Millefonti, dovrebbe ■■■ trovato posto sulla panchina del San Benigno, così come Tavola (chi ha memoria juventina lo ricorderà) si è accasato al Forno. Per questioni di «par condicio» tanto vale ricordare ■ nuovo d.g. del Chivasso Claudio Sala e il neo-mister del Chieri, Coini. In somma i grandi nomi non mancano.

Cirri, allenatore dato in partenza dallo Chatillon, pare sia stato riconfermato dopo ■ naufragio delle trattative con Brucato.

Si fanno vivi anche il Moncalieri con il nuovo allenatore Maurizio Lubbia ed ■ ds Salvatore Rampanti, ambedue ■■■ le bocche ampiamente cucite.

Gironzolano per le sale Beppe Mosso, ormai nuovo mister dell'Asti, in caccia di qualcuno che solo nelle prossime settimane sarà reso pubblico ■ Giovanni Gino, ds del Nizza Millefonti, impegnato ■■ misteriose e segrete confabulazioni.

Tra i più puntuali a Borgaro c'è comunque Prunelli, presidente del Venaria. Con lui il Moncalieri tratta ■ gioiellino Greco e l'Albese Fortunato, altra punta di diamante. Prunelli non smentisce e non conferma, assicura che se le richieste di un paio di società per Greco sono irrinunciabili il Venaria è disposto a cedere, altrimenti la trafila del bomber sarà quella di Fabbrini (neo-acquisto della Pro Vercelli) ancora un anno con il Venaria, quindi ■■■ stagione nel Campionato nazionale dilettanti e poi chissà. Ma le richieste al Venaria fioccano anche per Massaro, Primerano e De Lucia, inutile dire che restano avvolti nel più fitto mistero gli interlocutori.

«E' ancora un po' presto per le grandi operazioni di mercato - assicura Prunelli - ma l'abitudine resta la stessa: si piange sulla mancanza di soldi ■ poi si fanno follie per assicurarsi un giocatore considerato irrinunciabile».

La Pro Settimo tratta Berruti, portiere del Rivoli ■ sfuma invece la presunta partenza ■ Viggiano dal Borgotorre al San Giorgio Canavese: il ragazzo non vuol saperne di cambiare società. De Filippo passa dal Bruzolo al Meroni Cascine Vica e il Rondissone confessa: i nuovi arrivi, per il momento, sono ■■ Simone dal Volpiano, Genova- ■■■ dal Borgotorre e Stievano dal Canelli. Restano in attesa di acquirenti due bomber del Mathi: Locandro e Masante.

Il calciomercato dilettanti prosegue fino al 28 luglio, ogni lunedì e giovedì all'hotel Atlantic di Borgaro.

■■■■ **Longo**

NEL CUNEESE ■■■■

■ tecnico della promozione tiene col fiato sospeso la società, già alle prese con la mancata omologazione del campo

Ciravegna: «Una Fossanese competitiva o me ne vado»

Irrompe la Sommarivese che mette alle strette il Bra per il gioiellino Fava

FOSSANO. Tra le grandi cunee- ■ che sgomitano per un posto al sole nella prossima stagione sportiva, ■ ruolo ■ «regina» spetta alla Fossanese. Il presidente Gino Bordone ha raggiunto la massima categoria dei dilettanti e anche quest'anno vorrebbe annunciare la sua raffica di «colpi» nelle sale dell'hotel Romanisio, sede del calcio mercato organizzato ■■ Pino ■ Giancarlo Futtero e punto di riferimento per le trattative del Piemonte meridionale.

Dopo la festa potrebbero però non ■■■■ rose e fiori per la dominatrice dell'ultima stagione di Eccellenza. Il punto interrogativo di un campo che non ha ottenuto l'omologazione ha «congelato» entusiasmo e campagna acquisti, ma se non arri- ■■■ lo pedine che ha richiesto, l'allenatore Giuliano Ciravegna ■■■ resterà a Fossano ed è proprio il tecnico il fulcro attorno a cui ruotava ■ squadra che ha ottenuto la promozione.

Ciravegna non vuole disputare il Campionato nazionale dilettanti da comprimario o peggio da aspirante alla salvezza ed è stato chiaro: «O gioco per fare bella figura o me ■■ vado». Dalle ■■■ decisioni dipenderanno le strategie della Fossanese.

Nel calcio piemontese sta facendo irruzione una nuova forza ■ la Sommarivese ■■ presidente Racca. Dopo la vittoria del campionato di Prima Categoria il «patron», che divide la passione per il calcio con l'impegno nella ■■■ azienda di biancheria intima, ci ha preso gusto. Per costruire una grande squadra in Promozione ha cercato il tassello più pregiato del mercato cuneese: Sergio Fava. Nelle ultime due stagioni decine di squadre avevano inseguito il «cervello» del Bra, ma dalla società giallorossa erano arrivati sempre secchi «no». Questa volta invece l'affare sembra sul punto di andare in porto con piena soddisfazione della Sommarivese, che si porta a casa ■■■ «grande» ■■ calcio dilettantistico, del giocatore e del Bra. Per un «gioiello» che arriva un altro che ■■. La promozione della Sommarivese porta soprattutto la firma del «bomber» Ferri, trenta gol hanno fatto parlare di lui e il suo ■■■■ di testa interessa l'Empoli. Subito il presidente Racca ha cercato di tenere il giocatore, ma alla fine sembra difficile ribattere le proposte dei professionisti e il «patron» della Sommarivese alla fine ha detto che l'affare: «Si può fare».

Intanto l'ex allenatore della Cheraschese Stella è il nuovo direttore tecnico del Bacigalupo. Mentre fioccano le offerte per il giovane bomber (classe '78) del Mondovì Aluffi e per il libero della Saviglianese Caricato.

In profumo di ripescaggio l'Albese ■ scatenata anche sul fronte degli acquisti il pezzo più pregiato ■ ■■■ aspira la società del presidente Roberto Ronchi è Pallitto, mezza punta e regista del Pinerolo porterebbe classe e fantasia alla corte del nuovo allenatore Bertolini, la trattativa è ben avviata. In Promozione ■ Dronero ha riscattato dalla Saviglianese il goleador Martire, mentre il Bu- ■■■ ■ vicino alla definizione dell'ingaggio di Gillio, punta reduce da una stagione a Saluzzo nel Cnd.

Fossano in ■■■ D, Saluzzo, Saviglianο, Cuneo, Bra ■ Alba virtualmente in Eccellenza, all'appello delle sette città della «Granda» manca solo Mondovì. I biancorossi sono in Prima categoria, ma non è escluso il ripescaggio almeno in Promozione, intanto il ds Paolo Bruno ha chiesto al Cuneo due giocatori.

Luca Ferrua

Giuliano Ciravegna

Nel Memorial Luigi Bocca il dilettante varesino allunga a otto chilometri dal traguardo

Vezzoli a braccia alzate a Montemagno

Staccati il russo Polovnikov e il pavese De Paoli

MONTEMAGNO. Grazie ad un poderoso allungo operato a 8 km dal traguardo, il varesino Gianluca Vezzoli ha iscritto il suo nome sul prestigioso albo d'oro del memorial Luigi Bocca, classica del calendario cadetto piemontese svoltosi in circuito sulle colline del Monferrato. Vezzoli, che difende i colori della Viris-Epaflex di Vigevano, è uno dei più esperti dilettanti italiani. Ormai prossimo ai trent'anni (li compirà a novembre), il varesino è campione regionale lombardo in carica e nella storica stagione ha collezionato 8 vittorie di grande spessore, senza peraltro riuscire a coronare il suo grande sogno: quello di passare professionista. Quest'anno Vezzoli è partito un po' in sordina, ieri, in una delle più belle e combattute edizioni del memorial Bocca, ha riassaporato con pieno merito il gusto della vittoria.

Al secondo posto, a 15" dal vincitore, si è classificato Oleg Polovnikov, ventiseienne russo di Samara che difende i colori elvetici del veloclub Mendrisio. In fuga fin dal primo dei sette giri in programma, Polovnikov è stato il principale movimentatore della corsa ed ha pertanto pienamente meritato lo speciale premio messo in palio dagli organizzatori per il corridore più combattivo.

Buon terzo il pavese De Paoli, quarto il verbanese Valter Pedroni, tornato a correre fra i dilettanti dopo la sfortunata parentesi professionistica di inizio stagione con San Marco Group, ora disciolto.

Solo quinto il primo corridore di maglia piemontese, Roberto Giucolsi della Brunero Bongioanni Boeris, protagonista comunque di una prova maiuscola, come del resto il biellese Maurizio Dondoglio, sesto, che chiude la cerchia dei grandi protagonisti dell'emozionante finale di gara.

Degli altri piemontesi in corsa sono andati bene anche il cuneese Bertino e il valsusino Ainardi, mentre una nota speciale di merito spetta al torinese Zucaro, portacolori del Sella-Vittoria, che giungendo 12° si è classificato primo degli «under 23» in gara. Secondo, in questa speciale graduatoria dei giovani, l'ungherese Szekeres, terzo il ciriacese Cubello.

Egregiamente allestita dagli sportivi di Montemagno con il supporto tecnico della Società Ciclistica Pietro Fossati di Novi Ligure, la collaborazione della Polisportiva Borgomuovo di Collegno e il patrocinio de La Stampa, il memorial Luigi Bocca numero 9 ha richiamato al via 91 concorrenti, tra i quali un russo, un lituano, un ungherese e alcuni svizzeri. Subito dopo la partenza è scoppiata la bagarre, per merito del vigevanese Farioli, presto raggiunto dal fossanese Bedino e dall'ex professionista parmense Rampollo. Sul finire della prima tornata i tre sono stati raggiunti da Turconi, Szekeres e Polovnikov, ed il sestetto così formatosi ha pedalato al comando per quasi 100 chilometri. All'inseguimento dei fuggitivi, nel quinto giro, sono poi usciti in 15 e quando il ricongiungimento al vertice sembrava cosa fatta Polovnikov ha nuovamente allungato, rimanendo solo in testa. Il russo ha percorso quasi un giro al comando prima di essere ripreso primo da Giucolsi e, all'inizio dell'ultima tornata, anche da Pedroni e Vezzoli. All'uscita di Refrancore quest'ultimo ha poi piazzato la botta vincente, che gli ha permesso di raccogliere in solitudine gli applausi della gran folla di Montemagno.

Ordine d'arrivo: 1. Gianluca Vezzoli (Viris Vigevano) km. 155 in 3h48' medio 40,789 km/h; 2. Oleg Polovnikov (Mendrisio Akil) a 25"; 3. Daniele De Paoli (San Pellegrino) a 30"; 4. Valter Pedroni (Addax Podenzano) a 32"; 5. Roberto Giucolsi (Brunero-Bongioanni-Boeris) a 40"; 6. Maurizio Dondoglio (Addax Podenzano) a 50"; 7. Emiliano Murtas (Vini Caldirola) a 4'10"; 8. Paul Bertino (Parmense-Sardegna) s.t.; 9. Andrea Drei (Addax Podenzano); 10. Claudio Ainardi (Brunero-Bongioanni-Boeris).

IL VINCITORE

«Un risultato che premia la squadra»

MONTEMAGNO. «E' una vittoria che ci voleva proprio - afferma il vincitore Vezzoli sul palco dopo l'arrivo -. Per me, ovviamente, ma anche per la squadra che rappresento. In gara mi sentivo davvero bene ma non mi fidavo ad arrivo a quattro. In volata temevo in effetti di perdere. Così ho provato a scattare ad 8 chilometri dall'arrivo, i miei compagni di fuga hanno avuto un attimo di indecisione e io... sono andato a vincere». Lo speaker gli chiede come mai, dopo i successi a ripetizione dell'anno scorso, non sia riuscito a passare nel mondo del professionismo. La risposta di Vezzoli è di tutto lapidaria: «Per passare professionista non basta andare forte, ci vogliono le raccomandazioni. E io purtroppo non le ho».

Oltre che per la bella vittoria di Vezzoli, il nono memorial Luigi Bocca verrà ricordato anche per la grande prova atletica del russo Oleg Polovnikov, 26 anni, approdato quest'anno al veloclub Menderisio dopo due stagioni di attività in Francia. Dopo una corsa tutta all'attacco, il simpatico Oleg ha ancora trovato la forza di vincere la volata per il secondo posto, suscitando l'ammirazione degli sportivi convenuti come ogni anno in gran numero a Montemagno per assistere alla corsa. «Era una gara di quelle che piacciono a me - ha detto - con tanti strappi e poca pianura. Sono contento di essere arrivato secondo, soprattutto per i ricchi premi che ho ricevuto: fiori, coppe, targhe, soldi e perfino delle lenzuola. Io ho gareggiato un po' dappertutto, ma così tanti premi in una corsa sola mai li avevo mai vinti».

Tra gli stranieri in gara, hanno concluso la corsa anche lo svizzero Turrini (13°), l'ungherese Szekeres (15°) e l'altro elvetico De Vittori (16°).

Sprint lungo a Montà dello juniores Vincenti

MONTA'. Il primo trofeo «Vini del Roero» per Juniores premia il coraggio e la tenacia di Davide Vincenti dell'Esperia Pisco, al primo centro stagionale. Consapevole che un arrivo in volata lo avrebbe certamente penalizzato, il corridore di Verzuolo, che è un buon passista-scalatore, ha prodotto l'allungo decisivo a 500 metri dal traguardo di corso De Gasperi, sul quale ha preceduto nettamente Massimo Castiglione (Sassi Katoxyn), Alberto Conte (Madonna di Campagna), Giacomo Berthet (Lucchesi Rostese) e Piero Cavallotti (Sassi Katoxyn, quest'ultimo bloccato dai crampi), insieme ai quali aveva inscenato la fuga decisiva.

Per Vincenti ma anche per l'Esperia Pisco si tratta del primo successo della stagione. «Dopo molti buoni piazzamenti era venuto il momento di vincere» spiega il ds Bruno Salvatico. Da mercoledì, Davide Vincenti, Sergio Musso, Giuseppe Ternavasio e Daniele Gandino saranno impegnati nel prestigioso giro ciclistico del Bresciano.

La corsa, organizzata dalla società torinese Sassi Katoxyn, in collaborazione con la Polisportiva Montatese, la Pro loco di Montà e l'Enoteca regionale del Roero, si è snodata su un tracciato di centodieci chilometri. I corridori si sono dati battaglia sul circuito Montà-Santo Stefano Roero, Valle San Lorenzo, Pralormo, che hanno compiuto cinque volte. Dei 57 atleti in gara, soltanto trenta sono giunti al traguardo. La corsa è stata diretta da Renato Bonino e Lino Monchiero; giudici di gara Piera Benne (presidente di giuria), Cesare Spagna e Paolo Boccaccio.

Davide Vincenti, che aveva forato al primo giro, ed era subito rientrato nel gruppo grazie anche al sostegno del compagno Antonio Cotti, è stato presente in tutti gli episodi cruciali della corsa. La prima fuga del pomeriggio aveva portato in testa alla gara l'atleta dell'Esperia Pisco, Conte, Berthet, Castiglione e Cavallotti, che avevano accumulato un vantaggio di mezzo minuto su Claudio Morelli (Madonna di Campagna) e di oltre due minuti e mezzo sul resto del gruppo.

I fuggitivi hanno affrontato l'ultimo dei cinque giri con un vantaggio rassicurante, pronti a giocarsi in volata il trofeo «Vini del Roero». Mentre i velocisti si tenevano d'occhio, Davide Vincenti ha preso tutti in contropiede, sferrando l'allungo decisivo che lo ha portato a vincere a braccia alte sul traguardo di corso De Gasperi. «Non sono uno sprinter e quindi questo era l'unico modo possibile per tentare di vincere la corsa» dice il protagonista. A chi dedichi questa prima vittoria? «A me stesso. Corro da tre anni; fra gli Allievi ho collezionato un sacco di piazzamenti fra i primi dieci, ma non ero mai riuscito a prevalere. Finalmente posso godermi una bella vittoria». **[r. ard.]**

Ordine d'arrivo: 1° Davide Vincenti (Esperia) km. 110 in 3 ore e 8', media 38,372; 2° Massimo Castiglione (Sassi Katoxyn) s.t.; 3° Alberto Conte (Madonna di Campagna) s.t.; 4° Giacomo Berthet (Lucchesi Rostese) s.t.; 5° Piero Cavallotti (Sassi Katoxin) a 50"; 6° Claudio Salvi (Sc Brivio) a 2"; 7° Fabio Muzzupappa (Madonna di Campagna) a 2'30"; 8° Daniele Gandino (Esperia Pisco) a 2'50"; 9° Gianluigi Brandone (Sassi Katoxyn) a 2'50"; 10° Fabio Cismondi (Lucchesi Rostese) a 3'05". Coppa dei primi cinque al Sassi Katoxyn, dei primi dieci all'Esperia Pisco, dei primi 15 al Madonna di Campagna. Premi speciali ad Alberto Conte (gran premio della montagna), a Salvatore Romeo (per la combattività) e al corridore più sfortunato, Piero Cavallotti, colpito, nel finale, da crampi, mentre era in fuga col gruppo di testa.

Ultime scaramucce in vista della gara tricolore in Friuli

Esordienti scatenati a Invorio

Convocati i migliori dieci piemontesi

INVORIO. Ultime scaramucce per gli esordienti piemontesi alla vigilia del campionato italiano di categoria, in programma domenica prossima a Ronchi dei Legionari (Gorizia). La squadra, che sarà diretta dal tecnico regionale Guido Messina, ex campione del mondo dell'inseguimento, si radunerà venerdì a Torino al Motovelodromo torinese. Quattro convocati per gli '82 e altrettanti per gli '83, più un paio di riserve. Gli '82 sono: Guido Possetto e Gianmaria Alesso del G.S. Ardens di Savigliano, Maurizio Bellin della Polisportiva di Invorio e Fulvio Ruggero del Velo Club Borgo San Paolo; riserve: Enrico Tiraglio (S.C. Rostese) e Alex Martinat (S.C. Bricherasio). Gli '83: Francesco Colosso della Polisportiva Castagnolese, Daniele Alongi della S.C. Galliatese, Marco Bini del Pedale Canellese ed Emiliano Mascia del Madonna di Campagna; riserve: Matteo De Petris (Arpi Sport Valenza) e Carlo Strasio (S.C. Rostese).

Ieri, ad Invorio, sulle colline del Verbano, Bellin è giunto secondo alle spalle del compagno di squadra Fornara, che non è tra i convocati, mentre nella seconda gara il possente Alongi ha dominato una trentina di concorrenti in volata. La gara tricolore potrebbe anche riservarci qualche soddisfazione. Possetto sarà uno dei favoriti tra i quattordicenni, ma anche di Alongi, tredicenne di Galliate, figlio di un artigiano edile, dicono tutti un gran bene.

Nella prima corsa, quella degli esordienti '82, c'è stata l'affermazione dei locali, che hanno piazzato ai primi due posti Fornara e Bellin. I «pupilli» di Giacomo Ruga e di Fabiano Medina si erano già involati al primo passaggio sulla salita della Torba, poi sono stati ripresi verso Talonno. Nello sprint finale ne avevano ancora più di tutti.

Nella seconda corsa si sono invece misurati gli esordienti '83. Scatti e rincorse, però alla fine erano ancora tutti in gruppo e sotto lo striscione di arrivo Alongi ha vinto di potenza davanti al torinese Bozza e ad Alemani, un altro «vergantino».

Sandro Bottalli

Esordienti '82: 1. Maurizio Fornara (Pol. Invoriese), 42 km in un'ora e 21 minuti alla media di 31,111 km/ora; 2. Maurizio Bellin (idem); 3. Luca La Gaggia (S.C. Castellettese); 4. Alessio Musdaca (Pedale Biellese); 5. Marco Rampazzo (S.C. Castellettese); 6. Andrea Bonardi (G.S. Villongo); 7. Omar Aron El Azn (Pedale Ossolano); 8. Emanuele Pionna (Pedale Biellese); 9. Davide Talamona (Velo Club Sommese); 10. Isaia Tristari (Pedale Biellese).

Esordienti '83: 1. Daniele Alongi (S.C. Galliatese), 38 km in un'ora e 12 minuti alla media di 31,666 km/ora; 2. Marco Bozza (S.C. Piossasco); 3. Simone Alemani (Polisportiva Invoriese); 4. Richard Lonza (S.C. Piossasco); 5. Marco Cardamone (Pedale Zubeniese); 6. Simone Brusson (Pedale Biellese); 7. Emanuele Fantoli (Pedale Verbanese); 8. Daniele Marzano (Velo Club Marcoli); 9. Andrea Zampa (Pedale Ossolano); 10. Alessandro Lotito (S.C. Piossasco).

L'allievo si aggiudica la gara su circuito con arrivo ad Agliano

Il canellese Marco Gabusi un ottimo profeta in patria

AGLIANO. Il canellese Marco Gabusi, profeta in patria, si è aggiudicato, in solitaria, il 1° Trofeo «Agriturismo Valleretonda Ca' d' Canal», per allievi organizzata dal Gs Giovanni Gerbi sull'impegnativo circuito di Agliano-Montegrosso-Mombercelli-Castelnuovo Calcea, con arrivo ad Agliano. Il portacolori del Pedale Canellese-Friges, al suo quarto successo stagionale, ho lasciato sui pedali, a otto chilometri dal traguardo, il compagno di fuga Marco Osella dell'Ardens Savigliano. I due corridori avevano prodotto l'azione decisiva ad una quindicina di chilometri dall'arrivo quando il gruppo si era riportato su Mario Pafundi (Sassi Katoxyn), coraggioso autore di un solitario tentativo iniziato al secondo dei quattro giri del tracciato e durato una trentina di chilometri con un vantaggio massimo di cinquanta secondi.

Sotto lo striscione d'arrivo, a dodici secondi da Gabusi, è giunto il novarese Denis Pedrolo (Vco Barale) che ha preceduto Livio Piano (Elm Stpa Rostese) e Stefano Canale, astigiano, compagno di squadra del vincitore, che, nel finale, ha ben coperto la fuga. A pochi metri il gruppo regolato da Ermanno Streri (Sc Pianfei Tomatis).

Ordine d'arrivo: 1. Marco Gabusi (Pedale Canellese), Km 73 in 2h 00', media km/h 36,500, 2. Denis Pedroli (Vco Barale) a 12', 3. Livio Piano (Rostese), 4. Stefano Canale (Pedale Canellese), 5. Ermanno Streri (Pianfei Tomatis) a 18', 6. Davide Nascimbene (S. Damiano Pv), 7. Michele Melfa (Vc Eporediese), 8. Tiziano Bianco (Rostese), 9. Mario Pafundi (Sassi Katoxyn), 10. Paolo Trucco (Ardens Savigliano).

Sempre sulle strade dell'Astigiano, a Castagnole Lanze, si sono dati battaglia gli «esordienti», in occasione del 1° Gran Premio «Comitato S. Pietro-Il Memorial «Mamma Adriana» organizzato dalla Polisportiva Castagnolese. Tra i nati nel 1982 si è imposto il neo campione piemontese Guido Possetto dell'Ardens Savigliano che ha preceduto, allo sprint, il compagno di squadra Gianmaria Alesso, Salvatore Scardullo (Pedale Acquese), Fulvio Ruggero (Borgo S. Paolo), Francesco Giuliani (idem), Alex Martinat (Favout Bricherasio) ed Enrico Taraglio (Rostese).

A quattro secondi ottavo posto per Bracco Davide (Tomatis Arredamenti) davanti ad Emanuele Perotto (Vigor Fiasco) e Luciano Strasio (Rostese). La corsa, resa difficile da una lunga salita e dal caldo, è stata condotta ai 31,525 km di media oraria. La gara, valida quale prova del campionato provinciale, ha assegnato il titolo a Daniele Mirano (Polisportiva Castagnolese) in volata su Marco Carlidi (Pedale Canellese). Nella categoria dei nati nel 1983 la vittoria è andata al torinese Emiliano Mascia (Sc Madonna di Campagna) che, con uno sprint di potenza, ha regolato gli astigiani Gabriele Bottero (Pedale Canellese), neo campione regionale Francesco Calosso (Polisportiva Castagnolese) e l'enfant du pays Gian Luca Massano (Castagnolese). **[c. lis.]**

GOLF

Seniores in gara

Alla Mandria sono di scena gli Europei

FIANO. Dal 3 al 5 luglio, sui campi de La Mandria (I Roveri e Torino) si disputerà il 15° Campionato Europeo Seniores al quale parteciperanno giocatori di 18 nazioni. Due le competizioni in programma: il campionato europeo, che si gioca al lordo secondo la formula medal, e la Coppa Europa che si gioca invece ad handicap. I due tornei sono contemporanei, il primo a I Roveri ed il secondo al Torino. Si calcola che tra giocatori ed accompagnatori saranno circa 500 le persone che affolleranno i due circoli torinesi. Stasera alle 20,30, affrontato la primo giornata di prove, domani cerimonia d'apertura (ore 20) ai Roveri, mentre continueranno le prove. Mercoledì 3 il via alla competizione che si concluderà venerdì: alle ore 19 presso il circolo i Roveri si terrà la cerimonia di premiazione e alle 21 la cena di gala alla Galleria Diana del castello di Venaria. **[g. ca.]**

Ieri al Valentino grande partecipazione alle finali di pallavolo, calcetto e di molte altre attività

Diecimila giovani atleti per le sfide Streetball

Basket: il fossanese Rocca ha superato centotrenta Under 14

TORINO. Si è chiusa con un enorme successo la tappa torinese di Streetball Adidas, carrozzone del divertimento che ha consentito a quasi diecimila ragazze e ragazzi di giocare a basket, pallavolo, calcetto e di misurarsi in molte altre attività. Ieri è stata la giornata delle finali dei vari tornei. Nella gara di basket riservata agli Under 14, con il canestro a metri 2,50 dal suolo, ha vinto il fossanese Davide Rocca. Addirittura 130 gli iscritti: record assoluto per il tour. Ex aequo, invece, la vittoria nella categoria Over 18: Paolo Milani, ala dell'Auxilium, è stato premiato insieme a Marco Rado, già vincitore della tappa di Milano.

Nel femminile, hanno prevalso le Mostrolindo (Alfonso, Germanetti e Pasino), che in finale hanno battuto le Fisher Magic. Derby varesino tra gli Under 14: ha vinto la Robur 1 Varese (Colombo, Frattini, Pozzi, Morello) sulla Robur 2. Negli Over 18, eliminati i simpaticissimi Tramvieri (professionisti dei tornei di strada e studenti per caso), la vittoria, proprio all'ultimo secondo, è andato ai torinesi Ddt (Caviglia, Oppici, Marcio e Alfonso). Negli Under 18 ha prevalso lo Scialoja Team (Calamia, Fertonani, Lufuluabo e Pepino), che ha battuto a misura le Quattro mazze da Milano con furore.

Nella pallavolo, i Klm Torino hanno avuto la meglio sui Nipiols. Nel calcetto, invece, tra gli Under 14 hanno vinto i Draghi (3-0 su Brazil). Tra i 14 e i 16 i Gunners hanno battuto 1-0 i Warriors. Nei Senior, di misura gli Sweiser sui Progetto e Capricciosa (2-1). Nel thunderball, Donatello Biondi ha raggiunto la velocità di 118 km/h. Tremilioni e 140 mila lire è stata invece la quota versata all'Uicep da chi si è voluto cimentare nei tiri liberi. **[d. l.]**

Ieri al Valentino si sono disputate le finali di Streetball

L'anno prossimo tre promosse in quarta serie

Nei campionati di B e C arriva la «rivoluzione»

TORINO. Il volto dei campionati di serie B e C di volley cambierà notevolmente nei prossimi due anni. Sono previsti infatti l'allargamento del numero di gironi per i tornei di B1 e B2 e la soppressione (dalla stagione '97-'98) della C1, le cui formazioni verranno incluse in un unico campionato regionale a due gironi in compagnia delle squadre della C2. La Lega Pallavolo di serie B e C ha reso noto questa settimana i criteri per le promozioni e le retrocessioni delle stagioni '96-'97 e '97-'98 per quanto riguarda i campionati di B2 e C maschili e femminili. L'anno prossimo saliranno in quarta serie le prime tre classificate della C1, mentre la quarta e la quinta disputeranno i playoff con la decima e l'undicesima della B2. Le ultime tre della B2 retrocederanno invece direttamente in serie C, mentre per questa sua ultima edizione non sono previste relegazioni dalla C1. Per evitare di penalizzare eccessivamente le squadre della C2 regionale, che con l'abolizione della C1 non avrebbero la possibilità di promozione, saranno inoltre disputati dei playoff a cui accederanno le vincenti della C2 di ogni regione che si giocheranno altri 8 posti ancora disponibili per la B2 edizione '97-98. Al termine di questa rivoluzione avremo dunque una B1 a quattro gironi, una B2 a otto raggruppamenti, ed una C che per il Piemonte sarà composta da due gironi da 14 compagini ciascuno, con la promozione prevista per la vincente di ogni raggruppamento.

Infine interessanti novità riguardano il Piossasco, promossa in B2 femminile. Il team del presidente Balaris si trasferirà a Pinerolo. La società rossonera ha infatti concluso in accordo con la formazione del S. Maurizio. **[p. fo.]**

Pallone elastico: Molinari, Dogliotti e Pirero si contendono due posti nella poule scudetto

Cuneo, Bellanti affonda Sciorella: 11-6

Seconda sconfitta stagionale per il campione d'Italia

CUNEO. La sesta di ritorno del campionato di serie A di pallone elastico è stata la giornata del cuneese Giuliano Bellanti che ha battuto il campione d'Italia Alberto Sciorella per 11-6, infliggendogli la seconda sconfitta stagionale.

Flavio Dotta, che era fermo per il suo turno di riposo, è rimasto in testa alla classifica e non è stato staccato da Sciorella che avrebbe avuto la possibilità di andare in fuga da solo.

Al terzo posto Bellanti che è salito a quota nove ed ha ancora una partita da recuperare. Questi tre giocatori ormai sono sicuri dell'ingresso nella poule scudetto: per gli ultimi due posti c'è grande bagarre fra Molinari, Dogliotti e Pirero.

La partita di Cuneo fra Bellanti e Sciorella era la più attesa della giornata. Molti i motivi di interesse: dalla possibilità di Sciorella di staccare Dotta, alla volontà di riscatto di Bellanti che voleva far dimenticare solo il pesante 2-11 subito all'andata a Dolcedo, ma anche la sconfitta rimediata la settimana contro Dogliotti.

Il riscatto c'è stato e la vittoria dei cuneesi è stata molto netta. I padroni di casa sono sempre stati avanti nel punteggio dopo l'equilibrio iniziale che ha portato le squadre sul 2-2.

Bellanti poi ha preso il largo ed è andato prima sul 6-3 e poi al riposo sul 6-4. Alla ripresa del gioco i liguri hanno riaperto la partita, recuperando fino al 6-5.

Il dodicesimo gioco, quello che probabilmente ha deciso la partita, è durato mezz'ora e si è concluso in favore dei cuneesi che si sono portati sul 7-3. La partita si è conclusa a quel punto, anche se Sciorella sul 9-5 è riuscito a conquistare ancora un gioco.

«Bellanti si è riscattato ampiamente dal passo falso casalingo con Dogliotti - ha affermato il dirigente cuneese Andrea Bello -. Quella partita si era però disputata alla vigilia dell'esame di maturità che Bellanti sta affrontando ed il nostro giocatore era molto teso. Contro Sciorella invece ha giocato bene e tutta la squadra è cresciuta».

«Il risultato - ha proseguito Andrea Bella - non è stato mai in discussione. Sciorella ha giocato ai suoi soliti livelli, in modo regolare e commettendo pochi falli, tuttavia mi è parso un po' più discontinuo del normale».

Il folto pubblico presente all'incontro ha però avuto modo di divertirsi, perchè la gara ha offerto scampoli di bel gioco. I cuneesi sono scesi in campo con la giusta concentrazione e determinazione, dimostrando che anche un «mostro» come Sciorella lontano dallo sferisterio di Dolcedo, può essere battuto.

Negli altri incontri della giornata a Ceva Molinari ha sconfitto Tonello per 11-5. La partita è stata equilibrata nella prima parte, con le squadre appaiate fino al 2-2, poi Molinari ha preso il largo andando sul 5-2 e poi al riposo sul 6-4. Sul 7-5 i cebani hanno combattuto un gioco lunghissimo che avrebbe potuto portarli sul 6-7 e riaprire l'incontro, ma dopo tanta incertezza lo hanno perso.

Da quel punto in poi Molinari e Rosso I non hanno avuto più problemi ed hanno portato a termine la gara con facilità. Nella formazione cebana Tonello è stato sempre in battuta, mentre Rosso II è risultato falloso al ricaccio.

Infine, a Pieve di Teco Pirero ha sconfitto Papone per 11-6. 7-3 il punteggio al riposo, ma la squadra ospite è stata sfortunata in alcune conclusioni che avrebbero reso meno pesante il passivo.

Aldo Scavino

LA SITUAZIONE

Dotta (ha riposato) resta in testa

ALFIERI. Gli albesi Terreno e Voglino hanno ripetuto Dogliotti e Bellanti II, la bella prova offerta nell'incontro infrasettimanale con Molinari: nello sferisterio maglianese sono stati sconfitti con il pesante punteggio di 11-2. I padroni di casa erano favoriti, ma dopo la prestazione degli albesi di giovedì precedente, ci si aspettava dagli ospiti una difesa più convincente. Invece Terreno e Voglino non sono stati in grado di opporsi a Dogliotti. La partenza dei padroni di casa è stata subito molto positiva e Dogliotti si è trovato rapidamente in vantaggio per 4-0. A quel punto si è avuta l'unica fiammata degli ospiti che sono riusciti a conquistare due giochi consentivi, dando l'impressione di poter riaprire l'incontro. E' stato però fuoco di paglia, perchè Dogliotti e Bellanti II hanno ripreso a spingere e sono andati il riposo in vantaggio per 8-2. A quel punto gara era decisa e gli albesi non più trati in partita. La gara è terminata dei padroni in meno di due. In classifica Dogliotti tiene il passo Molinari con il quale si giocherà l'accesso al girone scudetto. Nei primi conta di entrare anche Pirero che insegue staccato di una lunghezza, ma gara da recuperare.

RISULTATI (sesta giornata di ritorno): Ipersidis Cuneo (Bellanti-Rigo)-Conad Imperia (Sciorella-Lanza) 11-6; Pro Pieve (Pirero-Ghibaudo)-Taggese (Papone-Aicardi) 11-5; Astor Deterplast Ceva (Tonello-Rosso II)-Banca di Credito Cooperativo Caraglio (Molinari-Rosso I) 5-11; Maglianese Hotel Royal (Dogliotti-Bellanti II)-Albese Hotel Savona (Terreno-Voglino) 11-2. riposato Pro Spigno (Dotta-Belmonte).

CLASSIFICA: Sciorella e Dotta 11, Bellanti 9, Molinari e Dogliotti 7, Pirero 6, Papone 4, Terreno 3, Tonello 1. Pirero e Bellanti una partita in meno.

PROSSIMI TURNI. Settima giornata di ritorno: domani, ore 16, a Taggia, Papone-Dogliotti; mercoledì 3, ore 21, a Spigno Monferrato, Dotta-Bellanti, ore 21,15 a Dolcedo, Sciorella-Pirero; giovedì 4, ore 21, ad Alba, Terreno-Tonello. Riposa Molinari. Ottava giornata: sabato 6, ore 21, a Magliano Alfieri, Dogliotti-Tonello ed a Spigno Monferrato, Dotta-Sciorella; domenica 7, ore 16, a Pieve di Teco, Pirero-Molinari ed a Cuneo, Bellanti-Terreno. Riposa Papone.

Serie B: Novaro domina Dotta e stacca Isoardi

CORTEMILIA. Nel campionato di serie B continua il dominio di Novaro che guida sempre la classifica con due punti di vantaggio. Il leader ha sconfitto ieri Isoardi che lo inseguiva ad una sola lunghezza con il punteggio di 11-3. 8-2 lo «score» al riposo di un incontro dominato dalla squadra di casa. Risale posizioni su posizioni anche Balocco che dopo un avvio incerto è ora in grande rimonta. A Cortemilia Balocco ha battuto Muratore per 11-10 al termine di un incontro molto lungo. E' tornato al successo anche Vacchetto che ha superato in trasferta Trincheri per 11-6 nonostante fosse alle prese con un nuovo infortunio alla gamba. Il giocatore di Monticello ha battuto per tutto l'incontro, ma dopo il primo colpo avanzava nella posizione di spalla, lasciando il compito del ricaccio a Trinchero.

Negli altri incontri della giornata da segnalare le vittorie interne di Danna, che ha superato Barbero per 11-5, di Dogliotti II, che ha avuto la meglio su Unnia per 11-4, e di Oschiri che ha battuto Suffia per 11-6.

RISULTATI (settima giornata di ritorno): Agnesi (Trincheri)-Margioria/Trifula (Vacchetto) 6-11; Gruppo Muratore (Danna)-Amici del Castello (Barbero) 11-8; Hotel Royal (Dogliotti II)-Crazy Boy (Unnia) 11-4; Manghese (Oschiri)-Spec (Suffia) 11-8; Valverde (Muratore)-Manzo (Balocco) 10-11; Monferrina (Novaro)-Credito Cooperativo Diano (Isoardi) 11-3.

CLASSIFICA: Novaro 16, Isoardi 14, Dogliotti II 11, Balocco 10, Danna 9, Muratore 8, Vacchetto e Trincheri 7, Unnia e Oschiri 6, Suffia 4, Barbero 2.

PROSSIMI TURNI (ottava e nona giornata di ritorno), martedì 2 luglio, ore 21, Unnia-Trincheri; mercoledì 3, ore 21, Balocco-Danna, Dogliotti II-Novaro, Isoardi-Oschiri; venerdì 5, ore 21, Suffia-Barbero; sabato 6, ore 16, Trincheri-Danna; domenica 7, ore 15, Oschiri-Muratore, ore 21, Balocco-Dogliotti II; mercoledì 10, ore 21, Barbero-Unnia e Muratore-Novaro. Rinviati i confronti Vacchetto-Isoardi e Vacchetto-Suffia. **[a. sc.]**

SPORT REGIONE

Golf, a Pastore il premio Casse

SESTRIERE. Fisto fino all'ultimo, poi Gigi Pastore (hcp 11), con 30 punti lordi, ha conquistato il premio Giovanni Casse (in memoria del green-keeper recentemente scomparso) all'interno della gara coppa ristorante lou brachettes, svoltasi ieri sotto il sole, sulle 18 buche del Circolo Golf Sestrieres. In prima categoria affermazione di Lino Marinuzzzo (A. S. I Roveri) che con 42 punti netti ha preceduto nell'ordine Sergio Castellaro (41 punti) e il giovanissimo Hermann Casse (40 punti) che già nella gara di sabato si era aggiudicato il premio Juniores.

Il rappresentante del C. G. Vinovo, Sergio Carità, ha invece vinto nella seconda categoria, consegnando uno splendido score di 45 punti netti. Alle sue spalle il sestrierese Diego Follis (40 punti) e, terzo classificato, Vincenzo Pettiti (38). Commozione durante la cerimonia di premiazione quando il presidente del Circolo, Tiziana Nasi, ha ricordato la figura di Giovanni Casse, da tanti anni esperto green keeper del Golf Sestrieres.

Pallanuoto, Osra sconfitta

Deludente prestazione della Osra Torino col Bergamo in una partita nella quale gli errori e la deconcentrazione sono stati reali protagonisti. Con il risultato sempre in equilibrio, per i torinesi la buona gestione delle superiorità numeriche ha influito molto sullo svolgimento dell'incontro, malgrado le quattro reti di Angelescu, tre di Simone Aversa e due di Ebolo. Sabato prossimo ultima partita casalinga della Osra Torino che incontrerà il Bologna. Nell'occasione i giallobiù ritroveranno come antagonista Gianni Hinek, per molti anni capitano della squadra torinese. Questi i risultati: Bergamo-Osra Torino 11-9; Lavagna-Sturla 11-10; Cagliari-Civitavecchia 13-16; Nervi-Chiavari 11-7; Sori-Bologna 13-10.

Una bella vittoria, invece, hanno ottenuto gli allievi dell'Osra Torino nel torneo Crt. La manifestazione a quattro squadre ha visto anche la buona prestazione dei giovani atleti della Torino '81. Capocannoniere del torneo è stato Filippo Gigiaro della squadra torinese.

Calcetto, Torneo a Diano d'Alba

D'ALBA. Il Centro Sportivo Val. Tal. di Valle Talloria di Diano d'Alba ospita da quest'oggi la seconda edizione del Torneo dei Bar di calcio a cinque. La manifestazione, che durerà due settimane, è aperta a tutti senza limite di tesseramento per giocatori che militano nei campionati Figc.

Motocross, a Bra i Cadetti

BRA. Si terrà sabato prossimo presso l'America dei Boschi di Bra una prova valida per il «Trofeo Italia Supercross Cadetti classe 125». La manifestazione avrà inizio alle 20,30 e si disputerà sulla pista indoor.

Vela, plein della Lnt al Socco

VIVERONE. Risultati del Trofeo Socco di vela per ragazzi organizzato dal Circolo Nautico di Torino. In ordine di classifica. Classe Optimist: Clara Pessan (Lega Navale Torino); Davide Fornara (Avav); Carlo Belladonna (Lnt); Emanuele Giachetti (Lnt); Sara Puma (Lnt). Classe Equipe: Igor Vinci e Francesco Andreano (Lnt); Marco Barisone e Marco Costanzo (Cnt).

Baseball, Juve vince a Verona

Strana squadra la Juventus di quest'anno: opposti al Verona nella seconda di ritorno, i bianconeri hanno fallito l'en-plein perdendo la prima partita (7-9), ma stravincendo le due seguenti (15-0 e 17-7). Ora il campionato si ferma per consentire alla Nazionale di recarsi ad Atlanta: alla ripresa, le «gazze» dovranno colmare il gap che le separa dal Rimini (due vittorie) per centrare il quarto posto. Nel primo incontro, la svolta è giunta alla sesta ripresa: Lunar, perfetto fino a quel momento, accusava un vero e proprio crollo e consentiva ai veneti di andare a punto per ben sette volte (1-7).

Il venezuelano veniva quindi rilevato da Bellotto, ma la rimonta non riusciva a concretizzarsi. Senza storia i due incontri successivi: in quello riservato al lanciatore Under 23, la Juve metteva a segno dieci punti nelle prime due riprese (13 valide contro 4, fuori campo di Illuminati e Casolari). Parimenti, nell'ultima partita, un fuori campo di Costa da tre punti nel primo inning dava la spinta giusta ai padroni di casa.

IPPICA

Sabato notte Vinovo si è mobilitata per aiutare un ragazzo paralizzato a essere operato negli Stati Uniti

Corsa delle Stelle, Alex Fiorio davanti a Iacchetti e Karla Wyller sorprende tutti nel Royal Mares

Alex Fiorio con Enzo Iacchetti, primo e secondo nella Corsa delle Stelle

VINOVO. Il cuore dell'ippodromo ha battuto sabato sera per Luca, sfortunato ragazzo di anni, completamente paralizzato dopo un incidente stradale ed aggrappato all'ultima speranza, quella di un difficile intervento negli Stati Uniti. La costosa operazione sarà «finanziata» anche con il denaro raccolto attraverso la Corsa delle Stelle, la prova clou della serata, che vedeva in pista atleti, sportivi, show-men e giornalisti. La simpatia di tutti è andata ad Enzo Iacchetti, la vittoria di pilota di rally Alex Fiorio, piuttosto abituato a sfruttare a fondo i suoi «cavalli». Fiorio è stato autore, con il diligente Little Rock, di una «prova speciale» ineccepibile, al comando da un capo all'altro (da 1.19.4 al chilometro). Fuori quadro il favorito Ali Kalambay, ex campione del mondo pugilato, che ha visto il cavallo perdere il trotto già prima della partenza.

Nonostante l'estemporaneità delle guide, la corsa ha avuto svolgimento spettacolare per l'intraprendenza di Iacchetti, in sulky a Radetzky, che ha condotto una gara costantemente all'attacco, terminando ottimo secondo. Una curiosità è stata rivelata dagli altri concorrenti: il popolare Enzo, in corsa, ha continuamente parlato con il proprio cavallo, usando parole dolcissime e chiamandolo spesso «Tatuccio».

Primo dei giornalisti al traguardo è stato Carlo Pellegatti, terzo grazie allo speed di Ottopiù, venuto a battere Nievole, che aveva colto partenza felice mancando poi all'epilogo.

Il totalizzatore ha pagato 72 per il vincente, 20, 18 e 37 per i piazzati, 204 per l'accoppiata, 488.000 lire la trio.

Nella serata c'era da vedere anche il Premio dei Mori, un aperto handicap sul doppio chilometro. L'avvantaggiato Ride The Wave è riuscito a sfruttare al meglio la posizione, sfuggendo sin sul traguardo ai tentativi di Melis del Rio, apparso comunque in forma eccellente. Il totalizzatore: 38; 14, 10; 26.

La serata ha visto arrivi a grossa quota con Tissot Ec (249), Taxi Girl (126), Radious Bru (105) e conferme con Sanzio (19), Reded Mo (43) e Tarta Caliente (38). In chiusura le bella zampata di Scipione (75) ha propiziato, insieme a Sultan Roc, Sarouk Aur e Sirio Pegaso, un quartè da quasi 4 milioni e mezzo.

Ieri, nel tradizionale, Royal Mares di galoppo, c'è stata la mezza sorpresa di Karla Wyller, ben condotta da Peo Perlanti, un fantino molto apprezzato a Vinovo e sempre capace di sprazzi di grande classe. Karla, che ha solo 3 anni era alla seconda vittoria nell'annata. Ha preceduto la più attesa e più Belmont Park, accompagnata da ottime voci, e la vitale Totostar. Il totalizzatore ha pagato 69 per il vincente, 19, 16 e 23 per i piazzati, per l'accoppiata, 313.000 lire la trio. Nelle altre corse, successi di Suko (57), Rumba Azul (19), Intoto (39), Giorgio Porta (86) e Naturno (37).

Angelo Conti

HOCKEY SU PRATO

Trionfo dedicato a Franco Deriu, il «supervisore» del settore giovanile stroncato un anno fa da un male incurabile

Dopo 10 anni l'OrtoBra torna in serie A1 maschile

I ragazzi di Petito hanno conquistato la promozione con un turno di anticipo

BRA. Dopo dieci stagioni «purgatorio» in serie A2, l'hockey su prato braidese torna, grazie all'Hc Ortobra, nella massima divisione maschile. L'ultima apparisaliva, infatti, al campionato '86, quando Giovanni Grasso aveva pilotato in A1 l'Hc Bra-Milano assicurazioni di «patron» Giancarlo Balestra, che però l'anno successivo precipitato nella categoria inferiore.

Cinque anni fa, con l'avvento dello sponsor «OrtoBra», azienda leader nella vendita di prodotti ortofrutticoli, del presidente Umberto Ometto e dell'allenatore Giuseppe Petito, la società ha voltato pagina. La scelta di puntare sui giovani del vivaio si è rivelata e quest'anno, dopo i buoni piazzamenti delle ultime stagioni, l'Hc Ortobra ha dominato dalla prima all'ultima giornata il torneo di A2, che ha vinto con un turno di anticipo.

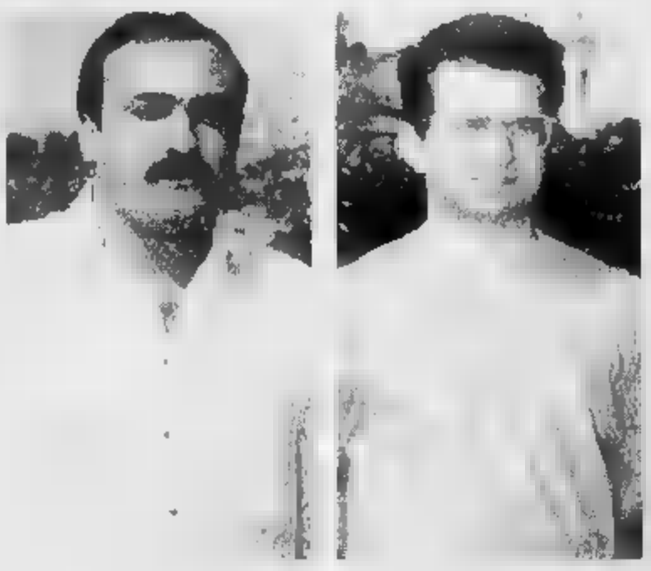
«Il successo è frutto di una lunga programmazione - dice il presidente del club, Umberto Ometto -; nell'ultimo decennio avevamo vinto titolo italiano Allievi e uno scudetto Juniores, sfiorando in questa stagione il successo nel campionato Juniores indoor. I ragazzi maturi per il campionato e quest'anno hanno centrato l'obbiettivo».

Un trionfo dedicato a Franco Deriu, il «supervisore» del settore giovanile stroncato poco più di un anno fa da un male incurabile: il presidente Ometto, i tecnici Petito e Rocco Bovaro e i giovani che militano in prima squadra sono tutti suoi allievi.

Un successo costruito anche sulla riconferma dei «gioielli» azzurri Gianpaolo e Massimo Lanzano. I due fratelli avrebbero potuto giocare Coppa Campioni il Cernusco sul Naviglio, che li aveva a lungo corteggiati, ma hanno scelto di rimanere nella città della Zizzola. «Anch'io preferivo che restassero a Bra - dice il padre Gabriele, dirigente del club -; sentivo che stavolta c'erano i presupposti per vincere». Nelle ultime due stagioni, dopo le altalenanti esperienze con hockeysti indiani e argentini, l'Ortobra ha «battuto», con successo, la pista tedesca. Lo scorso anno c'era il fuoriclasse Andreas Keller, campione d'Europa, del mondo e medaglia d'oro alle Olimpiadi Barcellona, rimpiazzato in questa stagione dal connazionale Daniel Eberg. «Purtroppo, a dei loro impegni scolastici e professionali, il contratto di entrambi era per una sola stagione - spiega il presidente Umberto Ometto -; ora speriamo di trovare due atleti stranieri del loro livello».

Il campionato di A1 non spaventa i braidesi. «Il salto di qualità è notevole, ma potremo toglierci qualche bella soddisfazione - dice il tecnico Giuseppe Petito - già quest'anno non avremmo sfigurato neppure in A1».

Renato Arduino



Il presidente dell'OrtoBra, Umberto Ometto, e l'allenatore Giuseppe Petito

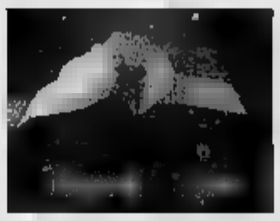
Telecom Online.

Il modo più piacevole di entrare in Internet.

1° LUGLIO 1996: TELECOM ONLINE NASCE IN TELECOM ITALIA.

Piacevole. Veloce. Facile. Conveniente. Telecom *On*line utilizza la rete ISDN, molto più veloce nel farti entrare dove vuoi e nel trasmetterti le informazioni richieste. Con l'ISDN hai automaticamente due linee telefoniche: una per il tuo collegamento Internet e una seconda sempre libera, anche per parlare con il Numero Verde di Telecom *On*line, che ti garantisce un'assistenza continua e completa. In più puoi utilizzare Virgilio, la guida *on line* ad Internet tutta in italiano. Vuoi saperne di più, vero? Usa il nostro Numero Verde, e il nostro indirizzo Internet: *www.tol.it*. Potremo darti direttamente il nostro più cordiale *World Wide Welcome*.

Numero Verde 167-070707



www.tol.it

TELECOM ITALIA

Ciclista finisce in acqua prima delle Molinette, pensionato nel torrente Chiamogna

Tre annegati nei fiumi e nel lago

Nel Po, a Pinerolo e ad Avigliana

Tre uomini sono morti, ieri, nelle acque del lago piccolo di Avigliana, del Po e del torrente Chiamogna nel Pinerolese. Forse, all'origine di tutte e tre le disgrazie, un malore.

L'incidente di Avigliana è accaduto poco dopo mezzogiorno: un carpentiere di 35 [illegible] è annegato mentre cercava di recuperare un pallone. Cosimo Carone, residente in via Saorgio 79 a Torino, era partito nella mattinata [illegible] la moglie Annunziata Chieti, 32 anni, e le figlie Ilaria e Francesca (11 e [illegible] anni), per una scampagnata con gli amici sulle sponde del lago piccolo.

Dopo aver raggiunto l'area Pips, il gruppo si è sistemato per consumare il pranzo. Mentre Annunziata Chieti stava apparecchiando il tavolo, il carpentiere si è addormentato. Dopo pochi minuti, però, è stato svegliato di soprassalto: il pallone degli amici era finito in acqua. Cosimo Carone non ha esitato un attimo e si è tuffato. In quel tratto l'acqua non è molto profonda, ma ci sono correnti che [illegible] verso la stazione [illegible] pompaggio; nonostante nuotasse [illegible] buona lena, l'uomo non ce l'ha fatta a raggiungere la palla. Dopo un centinaio di metri, forse colto da crampi, non è più riuscito a tornare a riva. La gente lo ha visto annaspare, scomparire, riemergere per qualche secondo, infine sparire.

Alle urla della moglie Annunziata si sono buttate in acqua sei persone, ma solo Mariano Zaffo[illegible], 37 anni, di Avigliana, e Antonino Pullara, 31 anni, di Robassomero, [illegible] riusciti a raggiungere il punto della disgrazia. Entrambi [illegible] sono immersi più volte, senza trovare il corpo di Cosimo Carone. Sul posto [illegible] giunti i vigili del fuoco di Avigliana e di Torino. L'annegato è stato trovato dai sommozzatori, dopo lunghe ricerche, a circa venti metri dalla riva e ad [illegible] profondità di [illegible] metri.

Ancora da chiarire sono le ragioni che hanno provocato la morte di Nicola Fadda, 61 anni, [illegible] Pier Carlo Boggio 83, pensionato della Michelin. L'uomo è stato ripescato cadavere nelle acque [illegible] Po ieri mattina, nei pressi dei Murazzi, ancora vestito da ciclista. E' possibile che sia stato stroncato da un infarto mentre pedalava in riva al fiume e sia caduto in acqua in un punto imprecisato a monte del ponte delle Molinette. La corrente lo ha poi trasportato lentamente oltre il ponte di corso Vittorio Emanuele II dove è stato avvistato, intorno alle dieci. Avvertiti da alcuni passanti, i vigili del fuoco sono arrivati in pochi minuti [illegible] con [illegible] gommone hanno recuperato il corpo.

Un sanitario della Guardia medica avrebbe escluso la morte per annegamento. Nicola Fadda non presentava ferite a parte una piccola escoriazione sulla fronte provocata forse dalla caduta. Indossava maglietta, cal[illegible] e casco da ciclista. L'identificazione è stata immediata perchè l'uomo aveva con sé i documenti. Il corpo è stato trasportato all'Istituto di Medicina Legale per l'autopsia.

La moglie Pina ha raccontato che il marito era solito fare una tranquilla passeggiata [illegible] bici, la domenica mattina, sulle piste ciclabili del lungofiume.

Un pensionato di Bricherasio è morto ieri cadendo da un ponticello sul torrente Chiamogna, nella frazione Cambogetti. Ernesto Mourlia, 67 anni, residente nella frazione, è stato visto [illegible] vicini uscire [illegible] casa intorno alle 9. Forse per [illegible] capogiro o semplicemente per aver perso l'equilibrio, l'anziano è finito nel torrente, dove è stato avvistato da alcuni passanti che hanno subito tentato [illegible] metterlo in salvo ed hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Pinerolo. Per Ernesto Mourlia, però, non c'era più niente da fare.

VILLARDORA

Si schianta in moto a 22 anni

Incidente mortale, ieri sera, sulla statale 24 della Valsusa, nei pressi di Villardora. Verso le 19,30 un motociclista di 22 anni, Davide Lavagnino, [illegible] Torino, ha perso la vita nell'impatto con la Ford Fiesta condotta da Annarita Bertolo, 22 anni, Villardora, borgata Baratta. L'auto viaggiava in direzione di Avigliana quando, giunta su [illegible] rettilineo, [illegible] ragazza ha svoltato a sinistra, forse per fare inversione (sulla strada c'era una lunga coda per il rientro). L'automobilista non si è accorta che alle spalle sopraggiungeva la Honda 250 guidata da Lavagnino. Il giovane - che rientrava da una gita in Valsusa - non è riuscito a evitare l'impatto con l'auto, centrando in pieno la Fiesta nella parte anteriore. Lavagnino è stato sbalzato contro una pianta, mentre la moto è finita nel fosso: nonostante portasse il casco, il giovane è rimasto sull'asfalto privo di vita. Sono intervenuti un'ambulanza da Villardora e l'elicottero del 118, ma i medici non hanno potuto che constatare il decesso. La ragazza, sotto shock, non fornito alla polizia stradale di Susa altri particolari.

Cosimo Carone (da sinistra) è annegato nel lago piccolo di Avigliana. Antonino Pullara ha [illegible] salvato

Un papà muore davanti ai figli sulla spiaggia, voleva recuperare un pallone. Per salvarlo si sono tuffati sei amici: tutto inutile

Azienda Acquedotto Municipale di Torino

SERVIZIO ASSISTENZA UTENTI

Si informano gli utenti dell'Azienda Acquedotto Municipale [illegible] Torino [illegible] comuni [illegible] essa convenzionati che dal 1 luglio 1996 per informazioni, reclami, segnalazioni di [illegible] qualitative e quantitative potranno rivolgersi [illegible] SERVIZIO ASSISTENZA UTENTI, attivo nei giorni feriali dalle [illegible] alle 17.30

Numero Verde 167-010842

Si ricorda che per segnalare guasti, rotture, [illegible] è sempre attivo il SERVIZIO [illegible] PRONTO INTERVENTO, orario continuato 0-24

[illegible] Verde 167-239111

Per i Vostri viaggi e le Vostre vacanze

IL MARCHIO CHE DISTINGUE

[illegible] MARCO POLO di AVOGADRO VIOLETTA

VIA PO [illegible] UNICA SEDE

Rivenditore SAMSONITE - DELSEY

• Valigia in poliestere con ruote L. 54.900
• Borsone viaggio in poliestere L. 34.900
• Valigia trolley con carrello estraibile L. 59.900
• Set 1 valigia in poliestere + 1 borsone L. 89.900

Set completi valigie-beauty-portaabiti-borsoni [illegible] di garanzia fino a 12 mesi.

Le migliori firme di borse, cartelle e articoli di pelletteria

PREZZI PARTICOLARI SU LISTE NOZZE REGALI AZIENDALI E [illegible]

[illegible] E' SOLO IN VIA [illegible], 48

A Leinì, un litigio familiare degenera in violenza. Trovate armi, munizioni ed eroina

Caccia di casa i genitori con un fucile

Il giovane si era barricato nell'alloggio: arrestato

Ha cacciato i genitori di casa, dopo un violento litigio, costringendoli a uscire sotto la minac[illegible] di [illegible] fucile semiautomatico e si è barricato in casa con 200 proiettili e un machete, minacciando di fare una strage.

E' accaduto nella notte tra sabato e domenica a Leinì, in una tranquilla palazzina a due piani di via Settimo [illegible]. Protagonista Luca Sacco, di 22 anni.

Tutto s'è iniziato verso mezzanotte [illegible] uno scambio [illegible] insulti tra il figlio e i genitori. Ma a poco a poco il litigio è degenerato [illegible] violenza. Il giovane, [illegible] dall'ira, ha afferrato un fucile del padre e l'ha puntato contro i genitori, costringendoli ad abbandonare l'abitazione.

I due coniugi, chiusi fuori dall'alloggio, hanno tentato invano di convincere [illegible] figlio a riaprire la porta. Ogni tentativo si è dimostrato inutile. Quindi terro[illegible] si sono precipitati alla ca[illegible] dei carabinieri di Leinì, per dare l'allarme. All'interno [illegible] casa il giovane continuava a minacciare di sparare contro i genitori se [illegible] tentato [illegible] forzare la porta.

Sul luogo so[illegible] giunte immediatamente tre volanti, sia dalla locale stazione che dal Nucleo radiomobile [illegible] Venaria. Il comandante della stazione di Leinì, Mauro Rivano, ha tentato di tranquillizzare [illegible] ragazzo e convincerlo a fare rientrare in [illegible] i genitori.

Con un espediente alcuni militari sono riusciti ad entrare nell'abitazione. Ma Luca, appena ha capito di essere in trappola, si [illegible] infilato la canna del fucile in bocca minacciando [illegible] ammazzarsi. I carabinieri sono stati costretti uscire dalla casa: hanno circondato l'abitato e atteso. Poco dopo il giovane, credendo [illegible] essere rimasto solo, è uscito nel cortile sempre con il fucile e il macete in mano. Un attimo di disattenzione è bastato ai carabinieri per bloccarlo e disarmarlo. Luca Sacco era in stato confusionale. Dopo un breve colloquio con [illegible] responsabile del Servizio di Igiene mentale dell'Usl di Settimo, è stato arrestato e condotto alle Vallette in attesa delle decisioni del magistrato.

Durante una perquisizione nella [illegible] di via Settimo gli agenti hanno trovato un altro fucile, una sciabola, numerosi proiettili e 4 grammi di eroina, contenuti in 14 diversi involucri, pronta allo spaccio.

I reati contestati a Luca Sacco sono di porto abusivo di [illegible] da fuoco e spaccio di sostanze stupefacenti.

E' stato denunciato e piede libero anche il padre di Luca, Franco Sacco, 46 anni, operaio. L'accusa è di non aver custodito [illegible] maggiore attenzione le armi e detenzione abusiva di munizioni.

Nadia Bergamini

TORINO-MODANE

Treni bloccati per 2 ore

La linea ferroviaria Torino-Modane ieri pomeriggio è rimasta bloccata per oltre due ore a causa di un incidente presso Condove: [illegible] convoglio merci che trasportava 70 furgoni Peugeot-Boxes turbodiesel, [illegible] le 13,30 ne ha perso uno sui binari. L'allarme [illegible] partito dalla stazione di Condove. Qui il capostazione [illegible] a notato che su tre carri del treno i furgoni [illegible] erano più bloccati dai fissaggi in ferro e si muovevano, rischiando di cadere. Il treno merci (Gefco Transport) veniva bloccato alla stazione di Borgone e i ferrovieri si accorgevano che di furgoni ne mancava uno. Un controllo lungo la linea a al chilometro 30, [illegible] prossimità di Vaie, fra Condove e S. Antonino, ecco il furgone caduto dal treno [illegible] rimasto [illegible] mezzo ai due binari. Per rimuovere il mezzo dalla massicciata ferroviaria, sono intervenuti i vigili del fuoco di Borgone e di Susa. La circolazione è rimasta bloccata [illegible] entrambi i binari fino alle 16.

IN BREVE

[illegible] Ernesto Olivero è partito ieri alla volta di San Paolo del Brasile con 12 medici, infermieri, e giovani, tutti volontari del Sermig, per lavorare all'«Arsenale della Speranza». Nella struttura - 30 mila metri quadrati assegnati dal governo e dalla Chiesa locale al Sermig - vengono accolti ogni notte 300 [illegible] ogni giorno altre 400 persone ricevono assistenza materiale e spirituale. Nell'«Arsenale della Speranza» (il luogo in cui un tempo gli emigranti facevano la quarantena) i volontari allestiranno un centro medico per i poveri.

[illegible] Incidente, ieri pomeriggio, alla Fiera del volo di Piossasco, allestita in via Torino 78. Renato Cottica, 49 anni, residente in via Marsala 6/B, Nichelino, è precipitato durante la dimostrazione di un nuovo modello di elicottero ultraleggero. L'uomo ha riportato [illegible] trauma cranico [illegible] numerose fratture agli arti: è ricoverato in prognosi riservata al Cto.

CADE DA [illegible]. Olga Zolin, 28 anni, residente a Salbertrand, frazione Oulme, via del Forno 3, è stata ricoverata ieri sera in gravi condizioni al Cto di Torino per la caduta da un'impalcatura. L'incidente è accaduto nel tardo pomeriggio di ieri nei pressi della sua abitazione, dove [illegible] in corso di ristrutturazione l'abitazione della sua famiglia. La donna è salita su un'impalcatura alta circa due metri per controllare i lavori e ha perso l'equilibrio. Ha battuto [illegible] schiena al suolo, rimanendo paralizzata alle gambe. Olga Zolin è poi stata soccorsa con l'elicottero del 118 e poi trasportata al Cto di Torino, dov'è ricoverata con [illegible] grave lesione alla colonna vertebrale.

[illegible] TETTO. Durante i lavori di riparazione di un tetto in via Armando Diaz 51 a Caluso, Vincenzo Crisponi, [illegible] anni, operaio, residente a Candia Canavese in via Roma 51, è precipitato [illegible] volo di 8 metri per il cedimento di alcune traversine [illegible] legno. Soccorso dal «118», l'uomo è stato ricoverato alle Molinette [illegible] trauma addominale e sospetta lesione della colonna vertebrale.

TORRAZZA PIEMONTE. Oltre [illegible] persone (amministratori comunali e associazioni ambientaliste comprese) di Torrazza Piemonte, Verolengo, Rondissone e Saluggia, ieri mattina hanno sfilato per le vie del paese sino alla discarica di regione Roletto Superiore per ribadire il loro «no» alla realizzazione dell'ottava vasca da 350 mila metri cubi di rifiuti speciali tossico-nocivi.

SOFINPAR GRUPPO [illegible]

Vende

Nell'ambito [illegible] programma di privatizzazione, con prezzi controllati [illegible] procedure di vendita chiare. Tutte le informazioni possono [illegible] richieste alla Direzione IGP ai numeri indicati.

AOSTA

In posizione centrale area dismessa di 7.500 mq. circa con fabbricati ad [illegible] magazzino. Libera.

[illegible]

Intera palazzina di 10 appartamenti (3 liberi e 7 disdettati con sfratto esecutivo) con annesse cantine per complessivi 1.200 mq. circa, ampio terreno di pertinenza. Vendonsi anche singolarmente.

Tel. (010) 656.4016
Fax (010) 656.4097

L'annuncio del presidente Ascom alla premiazione

«Faremo gli Stati generali delle imprese piemontesi»

In autunno ci saranno gli Stati generali della piccola, media e grande impresa. L'ha annunciato ieri, il presidente dell'Ascom, Giuseppe De Maria, al Lingotto, durante la premiazione di chi ha dedicato la vita ad attività imprenditoriali e commerciali. «Li faremo - ha detto - in funzione del progetto presentato sabato dalla Regione proprio in quest'Auditorium».

Poi i riconoscimenti. Alcuni alla memoria, consegnati ai parenti. Alla cerimonia che ha concluso i festeggiamenti del cinquantenario dell'Associazione, hanno partecipato i presidenti della Regione, Enzo Ghigo, della Provincia, Mercedes B[illegible], l'assessore comunale al Commercio, Andrea Prele, il presidente dell'Ordine Mauriziano, Emilia Bergoglio, e un rappresentante del prefetto Vittorio Stelo. Con De Maria a far gli onori di casa.

Tra i premiati «alla [illegible] il socio fondatore dell'Ascom, Francesco Galli (era presente la nipote), il commendator Enrico De Marchi (ha ritirato il riconoscimento il figlio). Ancora un socio fondatore, Renzo Gandini, per anni presidente, rappresentato dal figlio, poi Giovanni dell'Isola, ex vice direttore, e Marisa Marazzi.

Riconoscimenti pure al presidente della Fenacom, Giovanni Perfumo, all'agente generale dell'Ina-Assitalia, Lorenzo Silva, e Giovanni Panzera, Roberto Ferrero, Giuseppe Oddone, all'attuale direttore generale Ascom, Lorenzo Vergnano. Inoltre alle Associazioni commercianti di Chivasso, Pinerolo, Ivrea, a Sergio Garelli, Laura Calosso, Oraste Moltaldo.

A conclusione della serata, tutti ad ascoltare il concerto della Filarmonica di Torino, al termine del quale, De Maria ha consegnato un omaggio floreale al direttore Francesco D'Avalos.

AL LINGOTTO

Le Topolino tornano [illegible] casa»

Ecco la mitica, cara Topolino, quella di prima e del dopoguerra con il suo «muso a becco» oppure con la «calandra a barre orizzontali», un'auto datata, che tuttavia ancor oggi si può incontrare nelle città e sulle autostrade. Ieri, alle 9,30, queste «Little mouse», come le definì [illegible] rivista inglese, dal Museo dell'Automobile sono tornate a casa: [illegible] nelle [illegible] officine del Lingotto.

Città di Torino

Bollettino degli Appalti

Forniture e servizi di importo inferiore a L. 397.087.000 che saranno appaltati prossimamente

OGGETTO	IMPORTO	SCADENZA
Asta pubblica n. 48/96 per l'acquisto di materiali ed attrezzature per la [illegible]	L. 89.600.000 in 3 lotti	presentazione offerte entro le ore 9 del 9 luglio 1996
Asta pubblica n. 49/96 per l'acquisto di apparecchiature per la lettura di microfiches e bobine magnetiche	L. 132.200.000 in 2 lotti	presentazione offerte entro le ore 9 del 10 luglio 1996
Asta pubblica n. 51/96 per [illegible] del servizio [illegible] presso il complesso sportivo «Cittadella» quinquennio 1996-2000	canone annuo base L. 5.500.000	presentazione offerte entro le ore 9 del 9 luglio 1996
Asta pubblica n. 56/96 per il servizio di trasporto dei bambini delle scuole materne - anno scolastico 1996/1997	L. 176.700.000 in 4 lotti	presentazione offerte entro le ore 9 del 10 luglio 1996
Asta pubblica n. [illegible] per il servizio di trasporto dei bambini handicappati delle scuole materne anno scolastico 1996/1997	L. 370.[illegible] in 8 lotti	presentazione offerte entro le ore 9 del 10 luglio 1996
Licitazione privata n. 64/96 per acquisto di divise da lavoro estive e invernali al personale comunale vario	L. 94.200.000	presentazione domande entro il 17 luglio 1996
Licitazione privata n. 70/96 per acquisto di indumenti cuoio, bianco e protettivi al personale comunale vario	L. 53.120.000 in 3 lotti	presentazione domande entro il 17 luglio 1996
Licitazione privata n. 71/96 per fornitura e stampa di n. 350.000 mod. VOTO a striscia continua per il centro elaborazione dati	L. 150 per modulo. L. 52.500.000 valore presunto	presentazione domande entro il 17 luglio 1996
Asta pubblica n. 53/96 per il servizio di trasporto con veicoli attrezzati di alcuni degli alunni handicappati frequentanti le scuole dell'obbligo - anno scolastico 1996/1997	L. 306.000.000 in 7 lotti	presentazione offerte entro le ore 9 del 23 luglio 1996
Asta pubblica n. 55/96 per il servizio di trasporto con veicoli attrezzati di alcuni degli alunni handicappati frequentanti le scuole dell'obbligo - anno scolastico 1996/1997	L. 236.495.000 in 4 lotti	presentazione offerte entro le ore 9 del 23 luglio 1996
Asta pubblica n. 60/96 per il servizio di trasporto degli alunni handicappati frequentanti le scuole medie superiori - anno scolastico 1996/1997	L. 251.425.000 in 8 lotti	presentazione offerte entro le ore 9 del 23 luglio 1996

I bandi sono in visione all'Albo pretorio, via Milano 1 e presso il settore III C[illegible]tti e Appalti, via Bellezia 2, orario 8-16 dal lunedì al venerdì (tel. 442-2199/2343). Di tutte le gare, di ogni tipo e importo, comprese quelle per opere pubbliche, è data notizia nel Televideo RAI 3 (Regionale), pag. 627 (alla voce Informalavoro). Dal Televideo si possono anche conoscere i risultati [illegible] ogni gara appaltata, alla pag. 628.

a cura del SETTORE III CONTRATTI E APPALTI

Ferrari, che stangata per Schumi e Irvine

MAGNY COURS. I tifosi della Ferrari si mordono le mani. Ancora una domenica nera, nerissima per il Cavallino. Dopo il doppio ko di 15 giorni fa in Canada, speravano in una bella vittoria in Francia. E, invece, Michael Schumacher, che aveva conquistato sabato la pole position, si è addirittura fermato nel giro di ricognizione, quello che porta i piloti sullo schieramento di partenza. Ed Eddie Irvine ha alzato bandiera bianca dopo dieci minuti. Per Schumacher un problema al motore, per Irvine una valvola del sistema di comando del cambio.

E così la corsa è diventata trionfo per la Williams e una passeggiata per Damon Hill, che è schizzato in testa, mantenendo la leadership sino al traguardo (salvo un breve intervallo in cui il compagno di squadra Villeneuve per i pit-stop). Secondo Villeneuve, terzo Alesi. E per Hill, sempre più vicino al titolo mondiale, un gran sorriso alla fine: «Fuori combattimento Schumacher, tutto è stato facile per me». Viva la sincerità.

Il quale Schumacher, volato subito a Montecarlo con il suo jet per assistere alla finale di Wembley, è riuscito, malgrado tutto, a rimanere calmo. Almeno in pubblico. Il campione tedesco ha ammesso: «Quando ho sentito che il motore era finito, mi sono arrabbiato. Ero furibondo, avrei voluto mangiarmi la macchina. Poi, ho ritrovato la serenità. Bisogna guardare al futuro, continuare a lavorare con il massimo impegno. E' risolvendo adesso questi problemi che potremo pensare al titolo mondiale 1997».

Ma come possono accadere ko del genere? La Ferrari si è impegnata allo spasimo per migliorare le prestazioni delle «rosse» e raggiungere la Williams. Probabilmente, ha pagato questa crescita sul piano dell'affidabilità, cioè della tenuta allo sforzo da parte di tutti gli elementi della vettura. Jean Todt ieri era demoralizzato, anche per la vicenda delle alette irregolari sulla macchina di Irvine, ma il presidente Montezemolo gli ha telefonato, dicendogli che proprio in questi momenti bisogna essere uniti e guardare avanti. Oggi vertice tecnico a Maranello, poi una serie di prove e test sul circuito di Monza. [r. m.]

Cristiano Chiavegato a pag. 31

Schumacher lascia deluso la pista. Sopra, la Ferrari va ko con una gran fumata nel giro di ricognizione del Gran Premio

ORIGINAL MARINES SPORT & SPORTSWEAR

lunedìsport
LA STAMPA
1 Luglio 1996 27

ORIGINAL MARINES SPORT & SPORTSWEAR

Cechi in vantaggio e poi rimontati: un gol nel primo supplementare chiude la finale dell'Europeo

Golden Germania: è campione

Bierhoff fa svanire il bel sogno di Praga

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Un anno fa Oliver Bierhoff era stato appena retrocesso in serie C con l'Ascoli, ieri è diventato campione d'Europa determinando con due gol (il secondo con una deviazione di ceco) la vittoria della Germania a Londra.

Dov'è l'errore? Probabilmente nel campionato europeo che si è concluso nella notte di Wembley. In fondo la firma di Bierhoff è speculare a quella di Van Basten nell'edizione dell'88 o di Platini nell'84: grandi fuoriclasse per i grandi tornei, un buon giocatore per l'Europeo di modesta fattura cui abbiamo assistito in Inghilterra.

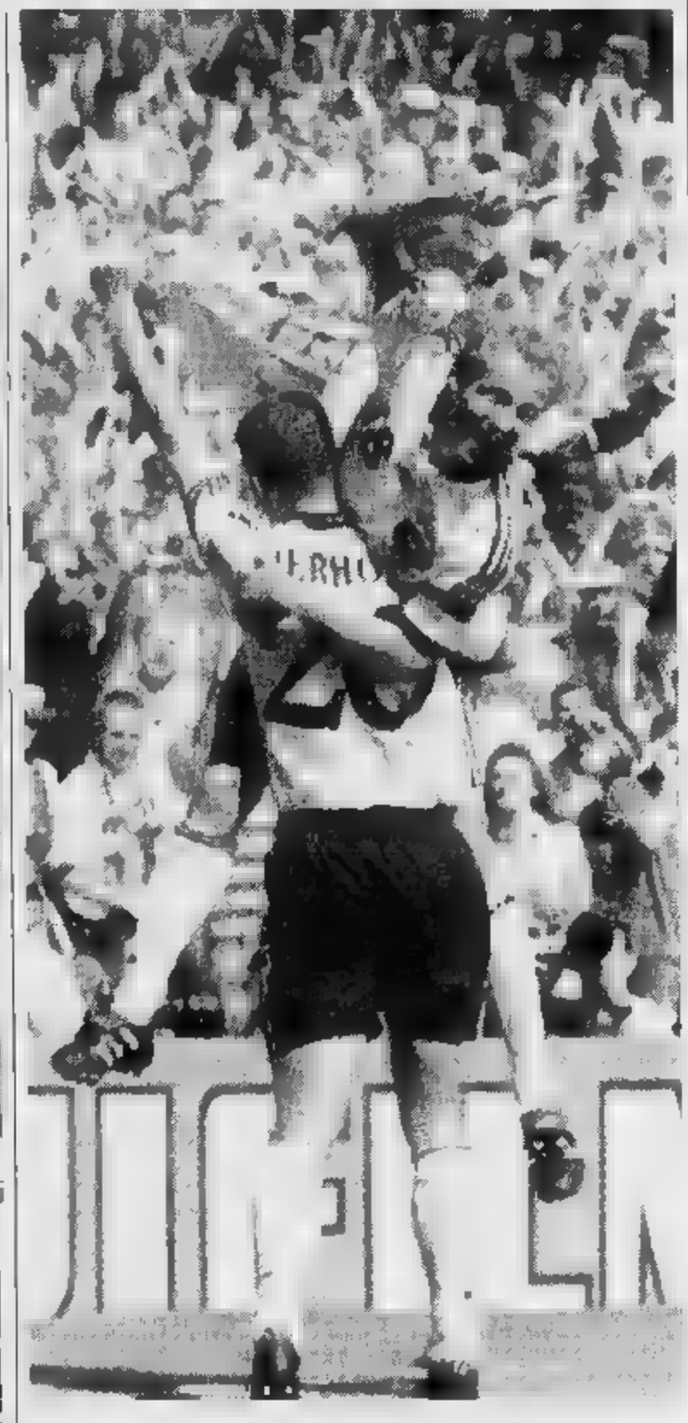
Bierhoff è il fazzolettone estratto dal cilindro di un prestigiatore. Vogts lo aveva convocato sull'onda dei 17 gol segnati nell'Udinese in campionato. Ma non gli piaceva troppo, già a Stoccarda (nell'amichevole con la Francia prima di partire per l'Europeo) Oliver era fuori squadra. Gli venivano preferiti, oltre a Klinsmann naturalmente, Bobic e poi Kuntz. E contro l'Inghilterra, quando la Germania si è trovata senza un attaccante che fosse completamente sano, il ct ha deciso che piuttosto affidarsi a quel biondo dall'aria gentile era meglio buttare in campo uno che non è una punta: Scholl.

Insomma Bierhoff era l'ultima ruota dell'ultimo carro.

Ieri sera è stata la disperazione dei tedeschi, sotto di un gol a mezz'ora dalla fine, ad aprirgli la strada. E lui appena entrato ha cambiato la partita. Due tiri, due gol. Sono cose che succedono nei film di Walt Disney o in un Europeo come questo dove c'è gente che il venerdì si sposa e la domenica va in campo fresco come un fiore (il coco Smicer). Quando il calcio si appiattisce può succedere tutto.

Ora ci divertiremo per i riflessi che i due gol di Wembley avranno sul mercato. Sembrava che mondo volesse Bierhoff, dal Milan alla Juve al Bayern. Nessuno però è arrivato fino in fondo alla trattativa. Anzi ciascuno ha imboccato altre strade: da Dugarry ad Amoruso a Rizzitelli. Lui, tedesco di famiglia ricca, venuto in Italia per l'interessamento dell'Inter (che l'ha scaricato in fretta, come d'abitudine), si stava rassegnando a un'altra stagione in Friuli. Non sarà mai, fiocchee offerta strepitose perchè due gol in notte trasformano qualunque rospo nel Principe azzurro. Fino al prossimo bacio: nel campionato italiano, roba seria.

Marco Ansaldo



Di fianco, la grinta straordinaria di Klinsmann nel contendere pallone ai difensori Nemec e Hornak; a destra, il momento gioia più intensa: il capitano della squadra tedesca abbraccia il grande protagonista della finale europea, l'attaccante dell'Udinese Oliver Bierhoff che ha segnato il gol del pareggio e, complice, una leggera deviazione, il golden gol del trionfo continentale

DIECI AL VIA

E' già pronto a ripartire il calcio di casa nostra

La Roma scatta per prima e tre andranno all'estero

Dall'Europeo al calcio di casa nostra, la macchina del pallone senza tregua. Per molti calciatori del nostro campionato è scattata l'ultima settimana di vacanza. Sarà la Roma ad aprire i raduni, il luglio, seguito l'11 dalla Fiorentina e a breve distanza da tutte le altre formazioni. Il Milan campione d'Italia si radunerà il 18 a Milanello, la Juve campione d'Europa il 20 a Châtillon. Due società hanno programmato l'intero ritiro all'estero (la Roma andrà in Austria, la Lazio nella Repubblica Ceca), mentre il Sampdoria finirà la preparazione in Svezia.

Intanto le trattative sono in pieno fermento. Oggi apre ufficialmente (fino al 12) il calciomercato nel solito albergo di S. Donato Milanese. Un appuntamento che ha perso significato: il mercato è ormai «open» fino al gennaio '97 e solo dal 12 luglio al 25 agosto non ammesse operazioni, per consentire agli organismi federali le verifiche patrimoniali.

CHIUDE IL VICENZA

10 luglio	ROMA
11 luglio	FIORENTINA
14 luglio	ATALANTA CAGLIARI [illegible] VERONA SAMPDORIA
17 luglio	PIACENZA REGGIANA
18 luglio	BOLOGNA MILAN PARMA INTER
19 luglio	LAZIO
luglio	JUVENTUS PERUGIA [illegible]
21 luglio	VICENZA

In palio i diritti del calcio nel 2002 e 2006

Asta record: 3400 miliardi per avere i Mondiali in tv

. I diritti del calcio televisivo fanno sempre più gola alle grandi potenze dell'etere. Specialmente quelli delle grandi manifestazioni internazionali, capaci di garantire ritorni strepitosi (pubblicitari e immagine). Lo conferma una notizia giunta ieri dalla Germania.

Il potente network tedesco «Kirch», con lo svizzero «Sport», ha fatto un'offerta record 3,4 miliardi marchi (circa 0 miliardi di lire) per acquisire i diritti tv dei Mondiali 2002 (organizzati congiuntamente da Giappone e Sud Corea) e 2006 (da assegnare). Na notizia settimanale Focus nel in edicola oggi.

Questa mega-offerta supera di milioni franchi svizzeri (circa 720 miliardi di lire) quella fatta dall'Unione Europea di Radiodiffusione a nome di un consorzio internazionale (in cui sono soprattutto rappresentate le televisioni pubbliche tedesche Ard e Zdf), che aveva virtualmente già ottenuto i diritti trasmissione. Per la fase finale del Mondiale '98 in Francia, i diritti concessi all'UER, sono stati fissati in 230 milioni di franchi svizzeri (276 miliardi lire), in accordo con Fifa e Abc-tv.

Il torneo di tennis più prestigioso del mondo sta perdendo attenzione e interesse

Wimbledon, nel tempio c'è aria di crisi

Tante stelle già eliminate

A lato, Sampras; a sinistra, Stich e Ivanisevic

Ma per merito di Sampras, Stich o Ivanisevic, anche quest'anno la tradizione farà il miracolo

LONDRA. Goran Ivanisevic, il croato dalla battuta assassina, è un bravo cristiano. Crede in Dio, in padre Giuseppe, la sua guida spirituale, e nella prima palla di servizio. Perché, sostiene, credere in qualcosa è bello, ti dà sicu- Come un ace piazzato al giusto.

Negli ultimi 120 anni la religione - qualcuno forse direbbe l'oppio - del vasto e cosmopolita popolo tennistico è stata una sola: Wimbledon. Gli altri tre tornei del grande slam sono pari importanti, i championships, per chiunque impugni una racchetta, rappresentano il Corano, la Torah, la Bibbia. Nella cattedrale verde vigono leggi e codici antichi e spesso astrusi - e astrusa e antica è l'erba superficie gioco -. A sfidare la logica dell'All England Club ci si può sentire a volte Alice a colloquio con il Cappellaio Matto. Ma Wimbledon è l'autorità: i suoi campioni sono sempre a 18 carati, in tutta la sua ultracentenaria storia solo un giocatore non compreso nel seeding - la lista delle teste di serie - è riuscito ad alzare la Coppa: si chiamava Boris Becker.

Quest'anno, però, anche nelle navate erbose del tempio si respira inquietudine. Nella prima settimana gli Europei di calcio hanno rubato attenzione al torneo: sabato l'entrata del portiere inglese Seaman sul centrale ha quasi interrotto il match di Sampras, Becker (che sogna di diventare presidente del Bayern e giovedì scorso ha invitato a cena la squadra tedesca) e la Graf hanno fatto sapere essere spettatori più avidi del pallone che della racchetta. «Strano. Wimbledon quest'anno sembra quasi un evento di second'ordine», ha commentato un devoto credente il uno del mondo Pete Sampras.

Non è però solo concorrenza sleale» che mette in i fedeli. Oggi vanno in scena gli ottavi e nella parte bassa del tabellone sopravvive solo una testa di serie, la numero 13, nella persona del non entusiasmante Todd Martin. In questo deserto erano concentrati Becker, Agassi, Courier, Kafelnikov, Enqvist, tutte teste di serie, tutti regolaristi - con l'eccezione di Boris - tutti eliminati precocemente. In alto invece in programma scontri all'arma bianca fra Sampras e Pioline, Stich e Krajicek, Ivanisevic e il redivivo Rafter, quindi il match in minore tra Hlasek e Stoltenberg.

Comunque vada, avremo una finale, almeno sulla carta, squilibrata.

«Wimbledon ha sbagliato - rampogna Stich l'antipatico -. Visto che per decidere le teste di serie segue criteri suoi, e non la classifica, doveva evitare che tutti i regolaristi finissero in basso e tutti gli attaccanti, che hanno più possibilità di andare avanti sull'erba, in alto».

«Non è vero, il tennis è bello perché mette a confronto stili diversi - replica candido Martin, che già quasi un'insperata finale -. In fondo anche Agassi è riuscito a vincere qui in passato, questo tabellone zoppo è solo una fatalità». La collocazione per sorteggio delle teste di serie - escluse le prime due - rende in effetti difficile «seminare» con equilibrio terricoli ed erbivori nelle due metà del tabellone.

Il problema vero è però vedere Kafelnikov, campione in carica sulla terra Parigi, uscire già al primo turno sull'erba di Wimbledon, nonostante la sua fama tennista «universale». E assistere alle rare e sconfortanti esibizioni Agassi, fuoriclasse part-time, all'usura precoce Courier, o preoccuparsi per i continui malanni di Krajicek, Stich e soprattutto Becker - che per gli infortuni ha dovuto saltare il Roland Garros e ritirarsi a Wimbledon - o le fiacche di Sampras, che Parigi è arrivato sulle ginocchia e sabato qui ha rischiato il numero 107 del mondo Kucera. E' un tennis feroce, questo, stremato da un insano desiderio di strafare, stragiocare, straguadagnare, regolato da un calendario stupidamente fitto - peggiorato quest'anno dalle Olimpiadi - e da un sistema di classifica che invoglia allo scialo di energie e talenti.

La mancanza di personaggi, la noia di tanti match «sintetici», giocati da atleti stanchi, e distratti, ha già avvelenato i tornei medi e piccoli del circuito. Se i big iniziano ad arrivare stanchi o demotivati anche i luoghi sacri del gioco, a Wimbledon addirittura, i sintomi si fanno davvero gravi.

La tradizione, con l'aiuto di Sampras, Stich e Ivanisevic, anche quest'anno farà il miracolo. Wimbledon Cathedral, che è più grande dei protagonisti, sopravviverà di certo. Ma è un rito fatto sempre più di grandi fatiche e di piccoli miti, illuminato da deboli lampi. Se c'è qualche erotico di genio in circolazione, affigga presto le sue ai Doherty Gates.

Stefano Semeraro

Iran nel mirino

Integralisti minacciano l'equitazione

TEHERAN. Integralisti islamici contro l'equitazione in Iran. Un gruppo di «bassij» (volontari islamici) ha fatto irruzione ieri su un campo di Isfahan, dove si era svolto un concorso ippico, ed ha impedito la cerimonia di premiazione per protestare contro «i comportamenti antireligiosi» dei concorrenti e del pubblico.

Il capo del commando, secondo quanto è stato riportato dal quotidiano «Akhbar», ha detto che l'azione ha voluto punire i partecipanti (uomini) perché indossavano «pantaloni attillati e camicie con le maniche corte» e le spettatrici che «non rispettavano l'abito islamico».

Un «mullah» che faceva parte degli incursori ha l'è presa anche con un concorrente per il nome dato al suo cavallo: «Gol-e-Sheikh», vale a dire «Fiore dello Sheikh», dove «sheikh» sta per «saggio islamico». «Questa - ha detto il religioso - è un'offesa alla santità dell'Islam».

L'organizzatore del concorso, il colonnello Reza Deliryan, ha protestato contro «questi atti cui si cerca di soffocare l'attività sportiva» nel Paese.

L'equitazione è uno sport diffuso in Iran, dove vanta antiche tradizioni. Tra le più appassionate cavallerizze c'è Faezeh Hashemi, figlia del presidente della Repubblica Ali Akbar Hashemi Rafsanjani, responsabile dell'organizzazione per lo sviluppo dello sport femminile recentemente eletta deputata.

ATLETICA

Olimpiadi: Tanui fuori, Christie decide oggi

L'Italia delle donne ha rialzato la testa

Dopo il 3° posto degli uomini nella Superleague di Madrid (miglior piazzamento di sempre), il successo delle donne nella Coppa Europa Lisbona con relativa promozione per il '97 tra le otto big. Le rappresentative azzurre hanno fatto il loro dovere sulla ribalta continentale, ribadendo il ruolo che l'atletica italiana è in grado di recitare in Europa. Più difficile, ovviamente, sarà ottenere risultatri prestigio nel confronto olimpico, dove la concorrenza è di ben differente levatura.

Festeggiamo, intanto, il ritorno nella Superleague dell'Italia femminile che venerdì e sabato in Portogallo ha collezionato successi (Spuri nei 400 a tempo di record nazionale con 51"99, Guida 5000, De Angeli nei 400 hs, Rosolen nel peso e staffetta 4×100) e una lunga serie piazzamenti che le hanno permesso di tenere a distanza la Repubblica Ceca e le padrone di casa. Tra i tanti buoni risultati è purtroppo mancato quello più atteso: il primato italiano della 4×400, condizione per far salire anche il quartetto del miglio sull'aereo per Atlanta. Carbone, Perpoli, Spuri e De Angeli hanno chiuso in 3'29"80 alle spalle delle ceke, fallendo per soli 41 centesimi l'obiettivo. La loro partecipazione olimpica dipende ora unicamente dalla magnanimità del Coni: con la De Angeli già convocata per la gara individuale e la Spuri fresca reduce dal record dei 400, «sic non sarebbe sicuramente uno scandalo.

In giro per il mondo vanno intanto completandosi le selezioni dei teams olimpici. I Trials keniani hanno fatto registrare l'esclusione a sorpresa del fuoriclasse Moses Tanui, ex iridato dei 10.000 e vincitore della maratona di Boston, che si è ritirato nei 10.000 di un risentimento al tendine rotuleo del ginocchio sinistro. Nella stessa gara Paul Tergat, due volte campione del mondo di cross, si è classificato 4°, ma in base ai criteri di selezione della federazione keniana potrà andare ad Atlanta, a scapito di Muigej, 3°. Sarà ripescata anche Tecla Lorupe, vincitrice dell'ultima maratona di New York, arrivata 5ª nei 10.000. La Lorupe è qualificata per maratona, ma preferisce giocarsi la sue chances olimpiche sui 10.000. Oltre a Tanui, un altro illustre assente Giochi sarà Malakwen, campione africano, solo 12° negli 800.

Dal meeting di Gateshead (Grand Prix non sono invece arrivate certezze su Linford Christie, vittorioso nei 100 un 10"16 modesto dal vigoroso vento a favore (+ 2,4 m/s). Solo oggi il 36enne olimpionico deciderà se partecipare ai Giochi. Sotto tono anche Regis (2° nei con 20"87) e Jackson (13"24 ventoso nei 110 hs); bene Edwards (17,02 nel triplo).

PALLAVOLO

Dopo il ko subito nella World League, il ct azzurro rilancia la sfida all'Olanda

Velasco: conta solo vincere ad Atlanta

«Non siamo al massimo, ai Giochi faremo meglio»

ROTTERDAM. Dopo tre anni di si in ogni parte del mondo. Velasco e l'Italvolley hanno riportato nuovamente il gusto amaro della sconfitta. L'Olanda, eterna seconda, è riuscita ad giudicarsi finale dopo tante sconfitte di misura e in fatto con merito, ma l'Italia avesse vinto anche questa occasione non avrebbe rubato nulla. Perché in fondo la partita l'hanno fatta sempre Gardini e compagni. Nel bene e nel male, quelle partenze incredibilmente negative, quelle appassionanti rimonte, rimaste incomplete nel 1° e nel 2° set, quelli che hanno regalato alla squadra di Alberda il vantaggio, poi rivelatosi determinante.

«Aver perso ci dispiace - ha sottolineato Velasco poco dopo la finale -, ma questo era soltanto momento importante della stagione, che fortunatamente non si conclusa la finale Rotterdam, continua con le Olimpiadi, nostro grande obiettivo. Ha sicuramente valore modo in cui abbiamo ceduto. I ragazzi non si sono mai rassegnati, hanno lottato, rimontato, sono arrivati ad un passo dalla vittoria nonostante abbiano giocato massimo. Psicologicamente è importante. L'Olanda ci ha battuto, ma ha fatto solamente al tie-break e per 22-20, davanti al suo pubblico. ad Atlanta sapremo offrire una prestazione migliore. loro sanno che per arrivarci davanti dovranno giocare ancora meglio. E non penso sia facile».

La delusione degli azzurri dopo il ko con l'Olanda nella finale della World League

Il condottiero ferito è pronto a rilanciare la sfida e l'impegno olimpico davvero dietro l'angolo. Gli azzurri da ieri in libertà per ore. Si ritroveranno a Salsomaggiore mercoledì luglio e vi a venerdì sera. Ancora due giorni liberi, altri cinque di raduno, poi l'ultima sosta, sabato 13 e domenica 14. Dal 15 l'ultimo collegiale; il 17 trasferimento a Roma, dove partiranno giovedì 18 con un charter alla volta di Atlanta. Il debutto olimpico e programma 21 la Sud Corea.

La sconfitta nella finale ha fatto prendere un'altra strada ad una parte del bottino in palio, anche quest'anno le tante vittorie hanno portato nelle casse un bel po' di dollari. Con il 2° posto ne sono arrivati 450 mila, che vanno ad aggiungersi ai 210 mila per la vittoria nella poula preliminare, e ai 140.400 complessivi incassati nelle singole gare: 12 mila per ogni (undici in tutto) e 8400 per le sconfitte (soltanto una). In totale 800.400 dollari. Davvero niente male.

Nelle sue sette edizioni la World League ha elargito complessivamente 26.503.000 dollari e oltre quinto, per la precisione 5.842.045 miliardi, li hanno vinti gli azzurri.

Il prossimo anno la manifestazione fortissimamente voluta dal presidente mondiale Ruben Acosta vedrà ancora aumentare il montepremi: da milioni e mezzo a ben milioni di dollari. La fase preliminare si giocherà dal 14 maggio al 22 giugno; quella finale, assegnata a Mosca, si concluderà il 5 luglio. Chissà che volto avrà tra 12 mesi la Nazionale italiana: ci sarà ancora Velasco panchina? E in campo, quanti questi campionissimi che hanno caratterizzato gli ultimi due quadrienni della partita? Per quanto ci sforziamo di crederci, sembra impossibile che Atlanta sia l'ultimo grande traguardo che vogliano inseguire tutti .

Carlo Coriolano

RICCA ITALIA

I premi (in dollari) vinti dall'Italia nelle 7 edizioni della World League; tra parentesi il piazzamento degli

1990:	(1)	239.500
1991:	(1)	618.000
1992:	(1)	1.156.000
1993:	(3)	336.845
1994:	(1)	1.341.200
1995:	(1)	1.350.100
1996:	(2)	800.400
Totale guadagni		**5.842.045**

SPORT **FLASH**

MORTO IV. è spento sabato a Deiva Marina (La Spezia) Cesare Cevenini IV, 97 anni, che in gioventù giocò Milan e nell'Inter. Era il quarto di fratelli milanesi, tutti calciatori (Aldo, Mario, Luigi, Cesare appunto e Carlo) tra gli anni 1920-1930.

CORSER. L'australiano Troy Corser (Ducati) ha dominato a Brno la 5ª prova del Mondiale vicecampione (ridato si porta così a punti dal leader Slight (Honda) Corser ha vinto due manche precedendo dapprima Slight e poi Fogarty. Deludente Cocinski e Chili.

GIRO Roberto Sgambelluri, calabrese accasatosi a Treviso, ha vinto Giro d'Italia dilettanti. successo veneto è stato completato dal 2° posto finale Baldo (primo nella classifica a punti), e dal successo di Tosatto nella passerella di Piove di Sacco.

ROSA, CHIAPPA Imelda Chiappa ha dominato la 6ª tappa del Giro femminile (Bareggio-Milano, a cronometro) precedendo di 41" la Pregnolato e di 1'17" la finlandese Viksted Nyman. Fabiana Luperini (ieri attardata da una foratura e staccata di 3'03") conserva la maglia rosa con 30" sulla Chiappa e 1'09" sulla Cappellotto.

BASEBALL, NO. Sesta ritorno della A1. Fontemura Gr-Lemet Li 13-3, Juventus To-Deli Vr 17-7; Danesi Nettuno-Caserta 3-4; Ivas Rn-Italeri Bo 7-6; CariParma-Gb Mo 13-5. Classifica Danesi ; CariParma 788; Fontemura 606; Ivas 576; Juventus 515; Caserta 424; Delirium 394; Gb 364; Italeri 333; Lemet 182. Ora stop per le Olimpiadi fino al agosto

FOOTBALL USA, S. Scudetto al Gibidi San Lazzaro che ha vinto Ancona il 16° Superbowl (25-20 Gladiatori Roma). I bolognesi hanno chiuso stagione imbattuti

CALCIO A 5, . Pareggio 2-2 (doppietta di Cornely) dell'Ilca con Verona nella 1ª giornata dei playoff di calcio a 5 al Foro Italico Roma. I torinesi affronteranno domani il Torrino vicecampione d'Italia che oggi la vedrà con gli scaligeri

MOTOCROSS, . Thomas Traversini ha vinto il titolo europeo di motocross classe 125 cc., imponendosi sul circuito di San Esteban de Gormaz dove ha dominato la seconda manche arrivando sesto nella prima.

EQUITAZIONE, CAMPIONE. A Predazzo, successo tedesco Martin Winkler negli Europei juniores. Sul podio gli olandesi Tacken e Van Asten. Per l'Italia, solo 21ª Alessandra Ronzoni.

TROFEO FIAT 500. Walter Ballestrero e Giovanni Bernacchini hanno vinto le 24 ore Ypres, terzo appuntamento del Trofeo Fiat 500-Martini Europa Cup, precedendo Maselli-Arena. Maselli è primo nel Martini Europa Cup 47 punti contro i 37 belga Cols.

ALTA

NURBURGRING. Ancora un alt della Federazione internazionale all'ex pilota F1 Clay Regazzoni, costretto sulla sedia a rotelle dopo un incidente a Long Beach nell'80. Regazzoni non ha potuto prendere il via di una gara gran turismo in Germania perché la Fia non permette, per ragioni di sicurezza, la partecipazione di piloti disabili alle gare internazionali. «Io ho una licenza in piena regola - osserva Regazzoni - ma mi lasciano correre. La Fia deve considerare l'aspetto sicurezza, però è anche vero che da dieci anni coinvolta nel mio programma di inserimento dei piloti disabili. Mi accorgo che non ho fatto molta «strada. Voglio rendere possibile la partecipazione di piloti con handicap alle corse internazionali ma è difficile incontrare i vertici Fia».

OGGI IN TV

7,00 Sportacentar	Tele +2
9,00 Tennis, il meglio di Wimbledon (replica)	Tele +2
11,30 Tele +2 Weekend	Tele +2
12,00 Calcio. Europei: Rep. Ceca-Ger (replica)	Tmc
12,50 Studio sport	Italia 1
13,00 . Da Londra: Torneo di Wimbledon	Tele +2
14,40 Speciale Atlanta '96	Raitre
15,15 Ciclismo. Tour de France (2ª tappa)	Raitre-Tmc
17,30 Speciale dopo Tour	Raitre
18,25 Spo	Raidue
18,50 Studio sport	Italia 1
19,35 Tg S Lo sport	Raidue
20,00 Ciclismo. Tour di sera	Raitre
20,30 Tg 1 Sport	Raiuno
21,00 Telesport, tg sportivo	Tele +2
21,15 Oggi a Wimbledon	Tele +2
21,30 Tennis. Torneo di Wimbledon (replica)	Tele +2
Tmc Sport	
0,40 Speciale G. P. di Francia	1
Italia 1 Sport	Italia 1
1,35 Equitazione. G. P. Italia	
1,50 Beach volley. Campionato	

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO 1996/97

"LO SPETTACOLO CONTINUA"

Come ogni anno la SACIS cede alle emittenti locali i diritti televisivi, su base regionale, per la trasmissione in differita degli incontri del Campionato di Calcio di Serie A e B. Le emittenti potranno acquisire i diritti di trasmissione relativi alle società calcistiche della loro regione.
Se interessate, esse potranno prendere contatto, entro il 12 luglio 1996, il Settore Sport della SACIS ai telefonici: 06/37498291-270

SACIS
Consociata

Via Teulada, 66 - 00195 ROMA Tel. 06/374981 Fax 06/37498443 - 3723779

Alto numero di presenze malgrado l'allarme per tracce di «Ddt» nei pesci

I turisti non tradiscono il Lago

Ieri prese d'assalto le spiagge del Maggiore

STRESA. Qualche bistecca in più e qualche grigliata di pesce in meno. Per il resto il Lago Maggiore, alla prima vera prova d'estate, non è stato tradito dai turisti. L'allarme per il ritrovamento di ddt nell'agone, che ha comportato l'immediato divieto di pesca e un clamore arrivato sulle prime pagine dei giornali tedeschi (tra i clienti più affezionati) non si è tradotta in psicosi.

«La gente, per fortuna, non si è spaventata più di tanto - dicono al ristorante Verbano, sull'Isola Pescatori -. Certo, qualcuno ha fatto la battuta sul «pesce pazzo» ma il consumo non è diminuito. Anche perché non esiste solo l'agone. Si pensi al persico, che resta il re della nostra tavola».

«Nel dubbio c'è chi ha chiesto la carne - aggiungono dal ristorante Vittoria, sull'Isola Bella - Un comportamento adottato più dagli italiani che dagli stranieri. Noi, comunque, abbiamo lavorato lo stesso».

Buona cucina a parte, anche ieri il lago si è trasformato in una Rimini. Tutte le spiagge sono state prese d'assalto. I ritrovamenti di ddt non hanno abbassato i voti sulle pagelle di balneabilità che promuovono moltissimi lidi. A questo proposito, nei giorni scorsi, l'Istituto di Idrobiologia di Pallanza aveva sottolineato che ogni allarmismo era ingiustificato.

Migliaia di villeggianti hanno cercato refrigerio sulle riva del Lago Maggiore

Se il Verbano è stato scelto per la gita domenicale di molti piemontesi bisogna anche sottolineare i primi arrivi nelle valli dell'Ossola. Macugnaga e la Valle Vigezzo i centri più attivi.

Ieri nemmeno Novara si è svuotata: un migliaio tra fans e curiosi hanno assistito al concerto di Michele Zarrillo in piazza Martiri, poco dopo le 17. Affollate fin dal mattino anche le piscine scoperte della città. Ma soprattutto, come tradizione, i novaresi si sono spostati in cerca di refrigerio e abbronzatura sulle rive del fiume Ticino. La Polizia stradale ha segnalato sia nelle prime ore del mattino (in direzione Nord) che in serata (nella direzione opposta) traffico intenso ma regolare sulla Voltri-Sempione. [c. bo.]

A Cervinia

Vento blocca lo sci estivo

AOSTA. Traffico abbastanza intenso sull'autostrada, ma senza code né «imbottigliamenti» alle barriere e nelle strade per le vallate laterali. Il week-end di fine giugno è considerato «nella media» dagli operatori del settore. A Courmayeur la situazione è di relativa tranquillità. Il grande afflusso è previsto nella seconda metà di luglio» spiegano all'azienda di promozione turistica del Monte Bianco.

«C'è stata molta gente di passaggio - dicono a Cervinia -. La giornata era bella, soprattutto il "basso". Il forte vento ha costretto a chiudere le piste di sci estivo».

Nella località ai piedi del Cervino, erano aperti 15 alberghi su 45.

«Da noi, gli hôtel erano quasi tutti in funzione - dicono all'azienda di promozione turistica di Gressoney -. L'afflusso turistico è stato, però, circa un terzo rispetto alla ricettività della vallata». [r. ao.]

Nel Cuneese

Sorgenti del Po invase da auto

CRISSOLO. Una fila continua di auto e ingorghi sulla stretta strada che collega Crissolo con Pian del Re. Ieri centinaia di cuneesi, torinesi e anche turisti stranieri sono saliti alle sorgenti del Po. In molti hanno raggiunto i rifugi intorno al massiccio del Monviso. La stagione turistica nelle vallate cuneesi è appena iniziata. Per il momento il pienone c'è soltanto nei fine settimana. Quasi tutti gli alberghi non hanno completato le prenotazioni del mese di luglio (diversa la situazione per agosto). Ieri a Limone arrivati centinaia di turisti che hanno affittato appartamenti per una settimana, 15 giorni o l'intero mese. In alta Valle Stura a giugno il turismo «parlava» tedesco: «Abbiamo avuto nostri clienti molti motociclisti e famiglie provenienti dalla Germania - spiega Massimo Spano, dell'albergo Regina delle Alpi -. Hanno trascorso alcuni giorni di relax e fatto escursioni in montagna». [r. s.]

Azienda Acquedotto Municipale di Torino

SERVIZIO ASSISTENZA UTENTI

Informano gli utenti dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino e dei comuni ad essa convenzionati che dal 1 luglio per informazioni, reclami, segnalazioni e carenze qualitative e quantitative potranno rivolgersi al SERVIZIO ASSISTENZA UTENTI, attivo nei giorni feriali dalle 8.30 alle 17.30

167-010842

Si ricorda che per segnalare guasti, rotture, emergenze è sempre attivo il SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO, orario continuato 0-24

Numero Verde 167-239111

Per i Vostri viaggi e le Vostre vacanze

da MARCO POLO di AVOGADRO VIOLETTA

IL MARCHIO CHE DISTINGUE

VIA PO 48 UNICA SEDE

Rivenditore SAMSONITE DELSEY

- Valigia in poliestere con ruote L. 54.900
- Borsone viaggio in poliestere L. 34.900
- Valigia trolley carrello estraibile L. 59.900
- Set 1 valigia in poliestere + 1 borsone L. 89.900

Set completi valigie-beauty-portaabiti-borsoni di garanzia fino a 12 mesi.

Le migliori firme di borse, cartelle e di pelletteria

PARTICOLARI SU LISTE NOZZE REGALI AZIENDALI LAUREA

AVOGADRO VIOLETTA E' SOLO IN VIA PO, 48

NOTIZIE FLASH

VALTOURNENCHE

Randellate contro le tombe Arrestato torinese di 26 anni

Prendeva a randellate le lapidi nel cimitero. Francesco Cinque, 26 anni, di Torino, aiuto cuoco in un albergo a Valtournenche, ha anche picchiato un passante e due carabinieri di pattuglia nella zona che cercavano di fermarlo. Il giovane è stato arrestato per vilipendio delle tombe, resistenza e violenza a pubblico ufficiale, lesioni e danneggiamenti; ha riportato ferite guaribili in un mese. Per i due militari la prognosi è di pochi giorni; il passante (Vittorio Folin, 29 anni, di Valtournenche) guarirà in 25 giorni.

ALAGNA

Il protagonista a capannnn Margherita

All'insegna del vento la prima domenica d'apertura della capanna Margherita, a 4559 metri della punta Gnifetti, sul Rosa. Raffiche costanti a 90 km l'ora, con punte di 120, hanno tenuto lontani gli alpinisti: sono state più di una ventina le persone di passaggio.

CUNEO

Ai Nuvolari libera tribù ann «Mau Mau»

Stasera, alle 22, nell'area spettacoli del «Nuvolari libera tribù» è in programma un concerto dei «Mau Mau».

LA THUILE

Ecco come promuovere l'agricoltura di montagna

Incontro di rappresentanti di Regioni e Province «transalpine» ieri al Piccolo S. Bernardo. Argomento: la promozione dell'agricoltura di montagna attraverso l'attività del gruppo di lavoro internazionale «Interreg». C'erano, fra gli altri, il presidente della Provincia di Torino Bresso, il presidente della Regione valdostana Viérin, il presidente della Commissione Europea Santer e il ministro delegato francese per gli Affari europei Barnier.

NOVARA

Testimoni Geova Cinquemila in assemblea

Non di cinquemila testimoni di Geova hanno affollato ieri la Sala delle assemblee di Cameri, per l'ultima sessione dell'assemblea distretto. I «Messaggeri della pace divina» sono arrivati da tutto il Novarese, Torino, Cuneo, Alessandria e altre province. «Credere che è possibile la pace eterna è solo un sogno irrealizzabile?» il tema, ieri c'era il simposio «Identifichiamo il giusto tipo di messaggeri».

Revigliasco d'Asti: consegnata sabato mattina in municipio poco prima del Consiglio

Testa mozzata di capretto al sindaco

La reazione: sbaglia chi crede di potermi spaventare

REVIGLIASCO D'ASTI. Una testa mozzata di capretto con un buco in fronte. E' il macabro contenuto del pacco recapitato sabato mattina in municipio da un anonimo corriere, poco prima che s'iniziasse il Consiglio comunale. Un avvertimento in stile mafioso, secondo gli esperti, tipico della malavita calabrese.

Destinatario del pacco, il sindaco di Revigliasco, paese alle porte di Asti (860 abitanti), Giovanni Massano, 48 anni, che si accingeva ad aprire la seduta del Consiglio, per approvare il conto consuntivo. Aprendo l'imballaggio il primo cittadino ha notato una macchia di sangue; si è bloccato e ha subito chiamato carabinieri e polizia.

Gli investigatori del nucleo operativo di Asti hanno ricostruito il percorso del pacco. Pare sia stato lasciato in un bar di Riva di Chieri perché lo ritirasse il corriere che è solito passare (l'azienda è astigiana) per andare a San Damiano, vicino a Revigliasco. Il mittente è una fantomatica società «Imper». risultata inesistente; un sedicente funzionario della ditta aveva telefonato per prenotare il servizio.

Il Consiglio comunale di Revigliasco ha proseguito la seduta, presieduto dal vicesindaco Laura Novaro. Sabato sera il sindaco Massano, in carica da 8 anni (è stato vicesindaco dal 1980), ha tenuto un discorso ai concittadini, durante i festeggiamenti per i 50 anni di sacerdozio del parroco don Vincenzo Roero. «Né l'Amministrazione, né io abbiamo intenzione di chinare la testa di fronte a intimidazioni del genere - ha detto - e risponderemo con tutte le nostre forze, nei limiti della legalità. Se qualcuno credeva di poterci spaventare si sbaglia in pieno».

Gli inquirenti escludono la matrice mafiosa dell'avvertimento; tra le prime ipotesi, si sta seguendo la pista di controversie riguardanti costruzioni edilizie in paese.

[c. f. c.]

Il sindaco Giovanni Massano (48 anni)

BORGOSESIA

Calci e pugni in strada

Misteriosa aggressione l'altra sera in via Calderini a poche decine di metri dalla parrocchia, in pieno centro città. Un uomo di 34 anni è stato affrontato da tre sconosciuti che lo hanno massacrato con calci e pugni: ora è all'ospedale in gravi condizioni. Vittima del brutale pestaggio è Mauro Reho, che abita a Borgosesia, ed è stato ricoverato al Sant'Andrea di Vercelli. In un primo tempo i medici si erano riservati la prognosi, poi, nel trascorrere delle ore le condizioni dell'uomo sono migliorate e conclusi gli accertamenti, la prognosi è stata sciolta.Il Reho, che non ha precedenti penali, è però in stato confusionale e non ha saputo dare ai carabinieri particolari che possano permettere di risalire ai responsabili. E' solo riuscito a dire che i suoi aggressori erano in tre e che sono fuggiti subito dopo l'episodio, ma non ha saputo fornire spiegazioni sui motivi del pestaggio. [p. q.]

SOFINPAR GRUPPO IRI

Vende

Nell'ambito del programma di privatizzazione, con prezzi controllati e procedure di vendita chiare. Tutte le informazioni possono essere richieste alla Direzione IGP ai numeri indicati.

TA

In posizione centrale area dismessa di 7.500 mq. circa con fabbricati ad uso magazzino. Libera.

MORGEX

Intera palazzina di 10 appartamenti (3 liberi 7 disdettati con sfratto esecutivo) annesse cantine per complessivi 1.200 mq. circa, ampio terreno di pertinenza. Vendonsi anche singolarmente.

Tel. (010) 656.4016
Fax (010)

Un'entusiastica accoglienza a Masera per il comando del battaglione Susa

Cambio della guardia «speciale»

La cerimonia fra la gente, fuori dalla caserma

DOMODOSSOLA. Migliaia di persone - molti sindaci ossolani e tantissime penne nere in congedo con i gagliardetti delle sezioni locali - hanno assistito a Masera al cambio della guardia al comando del «Susa», uno dei battaglioni della Brigata alpina Taurinense che conclude le esercitazioni in Val d'Ossola.

Il tenente colonnello Paolo Serra ha ceduto il comando al pari grado Paolo Berto, consegnandogli simbolicamente la bandiera del «Susa». Di solito la cerimonia si svolge in caserma. Vista l'entusiastica accoglienza che la popolazione ossolana ha riservato agli alpini della Taurinense, si è fatta un'eccezione.

L'intenso programma di addestramento e di ascensioni nell'Ossola ha visto impegnati 1700 uomini, 496 mezzi e due elicotteri con il moderno reparto di sanità aviotrasportabile che è il fiore all'occhiello della brigata alpina. [a. v.]

Il battaglione schierato a Masera per il cambio della guardia al comando del «Susa»

Ieri in Alta Valle Gesso

Un escursionista francese (53 anni) scivola

VALDIERI. Con amici e parenti stava salendo al monte Brocan (3054 metri) in alta Valle Gesso; è scivolato un lastrone di neve ed è precipitato per oltre 250 metri. I soccorsi sono stati inutili: Joseph Ciacci, 53 anni, di Cannes è morto, probabilmente per il grave trauma cranico causato da colpo contro una roccia.

L'incidente è avvenuto ieri alle 13,30 nel Parco dell'Argentera, a poche centinaia di metri dalla vetta, (la zona dove era progettato il traforo internazionale del Ciriegia).

A dare l'allarme è un escursionista che ha avvisato col telefonino il 118. Sono intervenuti i volontari del alpino e l'équipe medica con l'elicottero di Savigliano. I sanitari hanno potuto far altro che constatare il decesso. Una ragazza, parente di Ciacci, è stata portata, in stato di choc, al Pronto soccorso di Cuneo. [r. s.]

Città di Torino

Bollettino degli Appalti

Forniture e servizi di importo inferiore a L. 397.087.000 che saranno appaltati prossimamente

OGGETTO	IMPORTO	SCADENZA
Asta pubblica n. 46/96 per l'acquisto di apparecchiature, strumentazione, laboratorio	L. 89.400.000 in 3 lotti	presentazione offerte entro le ore 9 del 9 luglio 1996
Asta pubblica n. 49/96 per l'acquisto di apparecchiature per la lettura di video e bobine microfilm	L. 132.300.000 in 2 lotti	presentazione offerte entro le ore 9 del 16 luglio 1996
Asta pubblica n. 51/96 per compressore del serbatoio per e motore presso il complesso sportivo «Colletta» quinquennio 1996-2000	canone annuo base L. 5.500.000	presentazione offerte entro le ore 9 del 9 luglio 1996
Asta pubblica per il servizio di trasporto dei bambini handicappati delle scuole materne anno scolastico 1996/1997	L. 176.700.000 in 4 lotti	presentazione offerte entro le ore 9 del 16 luglio 1996
Asta pubblica n. 57/96 per il servizio di trasporto dei bambini handicappati delle scuole materne anno scolastico 1996/1997	L. in 8 lotti	presentazione offerte entro le ore 9 del 16 luglio
Licitazione privata n. 64/96 per acquisto di divise da lavoro estive occorrenti al personale comunale vario	L. 74.200.000	presentazione domande entro il 17 luglio 1996
Licitazione privata n. 70/96 per acquisto di indumenti estivi bianco-occorrenti al personale comunale vario	L. in 3 lotti	presentazione domande entro il 17 luglio 1996
Licitazione privata n. 71/96 per stampa e stampa di n. 350.000 pezzi. VC270 a strisce continue per il centro elaborazione dati	L. 150 per modulo: Valore presunto	presentazione domande entro il 17 luglio 1996
Asta pubblica n. 58/96 per il servizio di trasporto degli alunni handicappati frequentanti le scuole dell'obbligo anno scolastico 1996/1997	L. 305.800.000 in 7 lotti	presentazione offerte entro le ore 9 del 23 luglio 1996
Asti pubblica n. 59/96 per il servizio di trasporto con veicoli muniti di elevatore degli alunni handicappati frequentanti le scuole dell'obbligo - anno scolastico 1996/1997	L. 216.495.000 in 4 lotti	presentazione offerte entro le ore 9 del 23 luglio 1996
Asta pubblica n. 60/96 per il servizio di trasporto degli alunni handicappati frequentanti le scuole medie superiori - anno scolastico 1996/1997	L. 353.425.000 in 8 lotti	presentazione offerte entro le ore 9 del 23 luglio

I bandi sono in visione all'Albo pretorio, via Milano 1 e presso il settore III Contratti e Appalti, via Bellezia 2, orario 8-16 dal lunedì al venerdì (tel. 442-2399/2343). Di tutte le gare, di ogni tipo e importo, comprese quelle per opere pubbliche, è data notizia nel Televideo RAI 3 (Regionale), pag. 627 (alla voce Informalavoro). Dal Televideo si possono anche conoscere i risultati di ogni gara appaltata, alla pag. 8.

a cura del SETTORE III CONTRATTI E APPALTI

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible]
Tel. (0131) 252.644
Or.: [illegible]
Lire 10.000/8000
In viaggio con Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'inquieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 22
L. 8000/6000
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gilon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna [illegible] dal 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20,15/22,20
L. 10.000/8000
A casa per le vacanze
di J. Foster, con H. Hunter, R. Downey jr., A. Bancroft (Usa '95) - Due giorni di aneddoti, ilarità, nostalgie e conflitti per una famiglia che si ricompone nella casa paterna durante la Festa del Ringraziamento. N. V. 1h 55' **Commedia**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20,15/22,20
L. 10.000/8000
Persuasione
di R. Michell, con A. Root, C. Hinds, S. Fleetwood (Ingh. '96) - - Una ragazza che ha rinunciato ai sentimenti per ragioni di opportunità rimedia [illegible] riconquistando il suo amore. Dalla Austen N. V. 1h 40' **Commedia**

Cristallo
Tel. 341.272. Or.: 18/17,30 19/20,30/22,30
Lire 7000 (posto unico)
Film [illegible] minori anni [illegible]

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
L. 10.000/8000
Le [illegible] estive
dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J.-H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96) — L'Ottocento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 38' [illegible]

Moderno
Tel. [illegible]
Or.: 20,10/22.25
L. 10.000 (posto unico)
Il segreto dell'isola di Roan

[illegible]
Ariston
Tel. (0144) [illegible]
[illegible]: 20/22
Lire 6000/5000
CHIUSO [illegible]

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 5000/5000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Vittoria
[illegible] (0142) 452.291
Or.: 20,20/22,30
Lire 7000 posto unico
CHIUSO PER FERIE

[illegible] Adagio
Tel. (0142) [illegible]
Or.: 21,45
L. 7000 (posto unico)
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Moderno
Tel. (0142) 452.618
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Comunale Dolby
Tel. (0143) 61.411
Or.: 20,30/22,15
Lire 8000 posto unico
[illegible] [illegible] coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, [illegible] di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

[illegible]
Lara
Tel. (0143) 62.695
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/8000/5000
In viaggio con Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'inquieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

[illegible]
Sociale
Tel. 851.326
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000 posto unico
Babe maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

[illegible]
Arena Carducci
Tel. 952.679
Or.: 21,45
L. 7000/5000
Fargo
dei fratelli Coen, con F. McDormand, S. Buscemi, W. H. Macy (Usa '96) — Un venditore di automobili paga due delinquenti per rapirgli la moglie: con il riscatto vuole risolvere il buco economico dell'azienda. V. M. 14. [illegible] 38' **Dramm.**

[illegible]
Arlecchino
Tel. 0383/648.124
Or.: 20,15/22.30
L. 9000 (posto unico)
OGGI CHIUSO

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.656
Or.: 20/22,30
Lire 7000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Tel. (0165) 2[illegible]
Or.: 20/22,30
L. 12.000
CHIUSO PER FERIE

COURMAYEUR
N[illegible] Blanco
[illegible]. (0165) 841.206
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL [illegible]

IVREA
Boaro

[illegible]
Tel. (0125) 425.084
Or.: 20/22,15
Lire 9000
[illegible] CHIUSO

ASTI E PROVINCIA

[illegible]
Lux
Tel. 594.147
Or.: 20/22,30
Lire 7000
Io ballo da sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Politeama
Tel. 530.088
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000
Piccoli [illegible] amici
di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94) — Tre ragazzi vanno a vivere insieme e cercano un quarto inquilino per dividere le spese di casa: quando lo trovano arrivano anche i guai. N. V. 1h 30' **Thriller**

Ritz
Tel. 530.085
Or.: 20,20/22,30
Lire 7000
Amiche per sempre
di L. L. Gielter, con D. Moore, M. Griffith, R. O'Donnel (Usa '96) — Dall'adolescenza all'età adulta: i guai, le passioni, i dilemmi e la complicità di quattro americane si rin[illegible] negli anni. N. V. 1h 45' **Commedia**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Ore: ap. 20; ult. 22,25
Lire 7000
[illegible] plebea
di L. Wertmüller, con L. Cara, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96) — La storia della bella Mimma, desiderata da molti e ripetutamente vergine, nella Napoli e casalo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' [illegible]

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso
Tel. 692.936
Or.: 16/18/19,50/22
Lire 7000
A Wong Foo, [illegible] di tutto!...
di B. Kidron, con W. Snipes, P. Swayze, J. Leguizamo (Usa '95) - Tre scatenati travestiti di New York sono costretti a passare un weekend in una bigotta cittadina del Midwest: equivoci e scandali a go-go. N.V. [illegible] 50' **Commedia**

Fiamma
Tel. 693.554.
Or.: 19/22
Sab. e fest. 18/19/22
Lire 7000
[illegible] - [illegible] Impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

[illegible]
Tel. 692.951.
Or.: 17/19,30/22
Lire 7000
di R. Harlin, con G. Davis, M. Modine, F. Langella (Usa '95) — Avventaggi, guerre, tesori, tempeste marine: avventure nei Caraibi del Seicento con una indomita donna a capo di un manipolo di corsari. N. V. 2h **Avventuroso**

Don [illegible]
Feriale ore 21
Festivo ore 18,30/21
[illegible]
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Eden
Tel. 383.021. Or.: 20/22
Fest. [illegible]
L. [illegible]
OGGI RIPOSO

Moretta
Or.:
CHIUSO PER FERIE

BARGE
Comunale
[illegible]. 346.901
Or.: 21.15;
fest. 16,30/19/21,15
CHIUSO PER FERIE

B. S. DALMAZZO
Moderno
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

[illegible]
Impero
Tel. 412.317. Or.: 20/22
[illegible]. 16/18/20/22. L. 7000
Giù le mani dal mio periscopio
di D. Ward, con K. Grammer, L. Holly, B. Dern (Usa '96) — Un ufficiale sogna di comandare un sottomarino nucleare supertecnologico; ma gli affidano invece un vecchio rottame con un equipaggio demenziale. N. V 1h 35' [illegible]

Vittoria
Tel. 412.771
Or.: fer. 18,30/22. Fest. 17/18,30/22. L. 7000
Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del [illegible] Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

BUSCA
[illegible]
Tel. 944.231.
Or.: 20/22 - giov. ore 21
L. 7000, rid. 5000
OGGI RIPOSO

CANALE
Nuovo
Ore 15 e 20,30.
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Nuovo
Or.: 20/22. Giov. [illegible]. 21
Fest.: 15/17/20/22
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

CHERASCO
[illegible]
Tel. 488.324. Or.: 20/22
fest. 17/20/22
L. 7000, rid. 5000
CHIUSO PER FERIE

DRONERO
Iris
Tel. 916.393
Or.: fer. 21. [illegible]. 20/22
fest. 20/22
OGGI RIPOSO

[illegible]
Politeama
Tel. 52.407. Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
Lire 10.000/8000
CHIUSO PER FERIE

GARESSIO
Excelsior
Feriale e fest. ore 21
Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE
Lux
Tel. 927.534
Lire 10.000.
CHIUSO PER FERIE

MONDOVI'
Bertola
Tel. 47.898
L. 9000, rid. 7000
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

ORMEA
Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROMANENGO
Roby
Or.: 21. Sabato 20/22
Fest. 20-22
L. 8000
OGGI RIPOSO

SALUZZO
Civico Teatro
T. 43.758. Or.: 19,45/22
fest. 15,15/17,30/19,45/22
Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

Italia
Tel. 42.606
Lire [illegible]
CHIUSO [illegible] FERIE

SANFRONT
Edelweiss
Ore 21
Spettacolo unico
[illegible] RIPOSO

SCIACCHITANO
Roburent
Or.: 19,30/20,30/22.30
[illegible] RIPOSO

SAVIGLIANO
Aurora
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 71.24.77
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Vip
Tel. 625.688
Or.: 20,30/22,15
Lire 7000
In viaggio con Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'inquieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Araldo
Tel. 474.625
CHIUSURA ESTIVA

Cortile del [illegible]
(in caso di maltempo al Faraggiana). Or.: 21,45
L. 5000/8000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. [illegible] incontrano, [illegible] l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti,.. N. V. 1h 30' **Animazione**

Eldorado
Tel. 624.158
Or.: 20,40/22,15
Fest. 12.000, fer. 1[illegible]
Balto
di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96) — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e sal[illegible] un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**

Vittoria
Tel. 623.396
Ore 22,15
Fest. 12.000/fer. 10.000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, [illegible] per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. [illegible]. V. 2h 05' **Thriller**

S. Cuore
Tel. 46.54.84
Lire 7000
Martedì Lire[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
San Carlo
Tel. 24.05.68
Inf. segr. [illegible]. 240.586
Ore 21. Lire[illegible]
In viaggio [illegible] Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '95) — Il povero Pippo deve vedersela con l'inquieto figlio Max, [illegible] viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

[illegible]
Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/8000
Fermo posta: Tinto [illegible]
[illegible] *T. Brass, [illegible] C. Roccaforte, L. Gravilieri, A. Antonelli; T. Brass (Ita. '95)* - In nove episodi la confessioni intime delle donne italiane al paladino [illegible] l'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

Nuovo
[illegible]. 81.741
Or.: 20,15/22,15
Lire [illegible]
A Wong Foo, grazie [illegible] tutto!...
di B. Kidron, con W. Snipes, P. Swayze, J. Leguizamo (Usa '95) - Tre scatenati travestiti di New York sono costretti a passare un weekend in una bigotta cittadina del Midwest: equivoci e scandali a go-go. N.V. 1h 50' **Commedia**

Piccolo
[illegible]. 81.741
Or.: 20,15/22,15
Lire [illegible]
Premonizioni
di [illegible] Leonard, con J. Goldblum, C. Lahti, A. Molina (Usa '95) — Reduce dal confine tra la vita e morte dopo un incidente, un uomo vede in anticipo le azioni di un serial killer che gli minaccia da vicino la figlia. N. V. 1h 46' **Thriller**

DOMODOS.
Corso
Inf. segr. tel. 240.853
[illegible]. 20,20/22,30
[illegible] 10.000/6000
Vampiro a Brooklyn
di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '95) — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
[illegible] 10[illegible]
In viaggio [illegible] Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve [illegible] l'inquieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/6000
Girl 6 - Sesso in linea
di S. Lee, con T. Randle, Madonna, J. Turturro (Usa '96) Un'attrice, per sbarcare il lunario, diventa la sexy-telefonista di una linea erotica. Sorprese e colpi di scena, compreso l'incontro con uno dei clienti. V. M. 14 1h 40' **Comm.**

[illegible]
Italia
Tel. (0163) 840.201
Ore 21
Lire 8000/6000
Dead man walking
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla [illegible] capitale, va alla [illegible] del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

[illegible]
Cine Teatro
Tel. 91.183.
Or.: 20,30/22,15
Lire 10.000/8000
In viaggio [illegible] Pippo
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'inquieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

VERBANIA
Cortile sc. Cadorna
(in caso di maltempo al Vip). Or.: 21,45
L. [illegible]
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Sociale (Intra)
Inf. segr. tel. 40.19.40
CHIUSURA ESTIVA

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Or.: 20/22,15
Lire 10.000
Una dalle spazio
di C. Duguay, con P. Weller, R. Dupuis, A. Lauer (Usa '96) — Una generazione sofisticata [illegible] automi, creati per distruggere il nemico, impazzisce e si ribella. Dal racconto di Dick. N. V. 1h 47' **Fantascienza**

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Astra
Inf. or. tel. 255.045
Inf. tel. 69.633. Ore 21.30. L. 6000 posto unico
I ponti [illegible] Madison County
di C. Eastwood, con C. Eastwood, [illegible] Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

Principe
[illegible]. tel. 256.047
Infomaspettacolo 69.633
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. or. tel. [illegible]
Infomaspettacolo t. 69.633
Lire 10.000/8000
[illegible]

Teatro Civico
Inf. or. tel. 255.544
CHIUSO

GATTINARA
Italia
Inf. or. tel. (0163) 833.106
[illegible]: 20,30/22,30
Lire 10'000
Film vietato ai [illegible] anni [illegible]

BIELLA
Impero
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
CHIUSO PER FERIE

Chiostro
San Sebastiano
Inf. tel. (015) 22.736-31.312. Or.: 21,45
L. 8000/8000
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
CHIUSO PER FERIE

Sociale
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
CHIUSO PER FERIE

GOZZANO
Campo sport. Fila
Inf. or. tel. (015) 925.820
OGGI RIPOSO

TV PRIVATE

Telestar Piemonte
15,05 **Amichevolmente con...**, attualità
18 — **Cover Up**, telefilm
[illegible] — **Starzinger**, cartoni animati
[illegible] **Sam il ragazzo del West**, cartoni
20,30 **Eff[illegible]**, film
22,20 **Henry & Kip**, telefilm
22,59 **Amichevolmente con...**, attualità

Telecupole
17,30 **Wilma e... contorni**
18,30 **Le spie**, telefilm
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Tutto Tris e Totip**
20,40 **Tutti in forma**
22 — **Moving**

Telegranda
11,30 **Dimensione speciale**
12 — **Telegiornale**
12,30 **Film e telefilm**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film e telefilm**

Telecity Piemonte
18,20 **Soldato Benjamin**, sit. com.
19 — **Tg7**
19,32 **Gigi la trottola**, cartoni animati
20 — **Calendar men**, cartoni animati
20,30 **Fabbrica di matti**, film
22,30 **L'uomo dall'abito marrone**

Videogruppo
13 — **Videonotizie... All news**
16 — **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Videonotizie... All news**
23 — **Le auto delle settimana**

Primantenna
19,30 **Tg [illegible]**
20,10 **Auto della settimana**
21 **Telefilm**
21,30 **A tutta birl**, sport
22,30 **Tg diario del giorno**
22,45 **Notte magica**, con Gloa

Quarta Rete Tv
18 — **Señora**, telenovela
19 - - **Tg4**, notiziario regionale
19,30 **Fire and Ice**, telefilm
20,15 **Tg4**, notiziario regionale
20,30 **L'ultima donna**, film
22,30 **Le più belle di «Vizi privati»**

Videonord
18,30 **Match music**
19,30 **Videonord notizie**
21 **Auto della s[illegible]**

Quinta Rete
19 — **Quinta Rete [illegible]**
19,30 **Genti e paesi**, documentario
20 — **Occupation**, telefilm
20,30 **Alaska l'inferno di ghiaccio**, film
23 — **Auto d'oggi**, informazione

Quadrifoglio Odeon Tv
17,45 **Wilma e... contorni**
18,45 **FM tv solo musica italiana**
19,15 **Acquario di Genova**
20 — **Tg rosa**
20,35 **Addio Girl**, film
22,30 **Le stelle stanno a guardare...**

Telecampione
[illegible] **Out**, rubrica sportiva
[illegible]0 — **Cronaca** (R)
20,30 **Matrioska**
21 — **Futura**
22 — **Business news**
22,20 **Piazza Affari**, guida al risparmio

G.R.P.
19,30 **G.R.P. monitor**
20 — **L'isola del libro**, rubrica
20,30 **La città allo specchio**
22,30 **Cartomanzia**, rubrica

Rete Canavese
20 — **Voglia di vivere**, telenovela
20,40 **L'uomo e i motori**
21 - - **My music**
21,43 **L'albero della mela**, telefilm
22,30 **Telegiornale**

Rete 7
19,55 **Informasette**, notiziario
20,10 **Mondo dell'occulto**
20,40 **Zeroquindici**, rubrica
21,40 **Diagnosi**, talk show
22,40 **Informasette**, notiziario
23 — **Bill Cosby Show**, telefilm
[illegible]0 **Informasette**, notiziario

Telesubalpina
18,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II** del 26-6-96
18,45 **Sotto il campanile...**
19 — **Terra nostra**, notiziario agricolo
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,10 **Asilteatro**
20,25 **Telegiornale locale**

Alitalia Tv
15,50 **100 Comuni** (R)
20 — **Alitalia oggi** (R)
20,20 **Telegiornale**
21 - **Italia dancing**, musica da ballo
22 — **Made in Italy**, rubrica musicale
22,30 **Telegiornale**

Videonovara
19,30 **Videogiornale**
19,45 **Calcio d'angolo**
20,15 **Tg rosa**
20,30 **Film**
[illegible] **Videogiornale**
23 — **Videoparade**

■ **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comu[illegible] delle emittenti.**

Una notte di violenza lungo la via Aurelia da Albenga ai piazzali di Vado

Tentano di uccidere prostituta

Giovane russa rapinata e spinta fuori da un'automobile in corsa, al collo aveva un cappio
Donna albanese avvicinata da due ragazzi a bordo di un'auto e scippata della borsetta

Rissa a Tovo

Tre all'ospedale per una ragazza

TOVO S. GIACOMO. Due albanesi e un torinese Giuseppe M., anni, finiti all'ospedale in seguito da una violenta rissa scoppiata a pochi metri dall'entrata della «Hacienda» di Tovo San Giacomo, una delle discoteche più frequentate dell'entroterra di Pietra Ligure.

I tre contendenti sono ricoverati al Santa Corona di Pietra Ligure. Il più grave è Giuseppe M. che ha subito fratture guaribili in una quarantina di giorni. I due albanesi, rispettivamente, e anni, guariranno in venti giorni.

Sembra che all'origine della rissa sia una giovane alla quale il torinese e i due albanesi avrebbero rivolto continue attenzioni nel corso della serata all'interno della discoteca. Poi, il regolamento di conti all'uscita della discoteca. I due albanesi e Giuseppe si affrontati senza esclusione di colpi e gli albanesi hanno infierito sul rivale fino all'arrivo dei carabinieri. [b. b.]

SAVONA. Notte di paura e violenze per le prostitute dell'Est, che popolano i marciapiede Savona e del Ponente. Una, a Vado Ligure, è stata percossa sangue e derubata della borsa. L'altra, ad Albenga, è stata gettata sull'asfalto da un'auto in corsa è ricoverata all'ospedale di Albenga con 25 giorni prognosi, per «trauma cranico e lesioni da strozzamento».

La prima si chiama Hana Holot, ha 32 anni è albanese. Della seconda, gli inquirenti rivelano soltanto la nazionalità, russa, si che è molto giovane. Il riserbo è giustificato dalle indagini in corso e dalla salvaguardia da eventuali ritorsioni.

Il caso più inquietante è quello della giovane russa. Quando è stata raccolta sull'asfalto, aveva un cappio la collo. Da qui, l'ipotesi che il suo aguzzino volesse impartirle una severa lezione per qualche sgarro. Forse era disposto anche da ucciderla. E' in questa direzione che sembrano indirizzarsi le indagini, anche non si trascura la pista del «cliente» insoddisfatto.

Mancavano pochi minuti alle 3 di ieri mattina, quando la giovane è stata gettata sull'asfalto lungo il rettilineo fra Ceriale e Albenga. Forse è stata la vittima a lanciarsi dall'auto in corsa per sottrarsi al suo aguzzino, che le stretto un

Controlli lungo la via Aurelia

cappio al collo. Il sopraggiungere di altre auto hanno indotto il malvivente a premere sull'acceleratore e ad eclissarsi nella notte.

Hana Holot, invece è stata avvicinata da due giovani, che viaggiavano a bordo «Uno», nei pressi del piazzale marittimo di Vado Ligure. Hanno colpito da donna pugni calci e le hanno sottratto la borsa, che conteneva 150 mila lire. Poi sono fuggiti. La prostituta non è riuscita a leggere i numeri di targa dell'auto. [b. b.]

Morto «Naco» Bonaccorso

Schianto sulla Ge-Alessandria L'Imperia del jazz è in lutto

IMPERIA. Il pneumatico è scoppiato l'auto, una Citroën Bx, è andata a finire contro guard rail. Il conducente è stato sbalzato fuori dall'abitacolo. E' morto ieri pomeriggio in questa assurda Giuseppe Bonaccorso, 35 anni, residente Imperia in via Carlo Alberto Dalla Chiesa 36/B, conosciutissimo nell'ambiente musicale col nome di Naco (sua specialità le percussioni: ha fatto un disco prodotto da Jovanotti) fratello contrabassista Rosario. Naco viaggiando sulla A Genova-Alessandria era forse diretto a Milano, dove si era trasferito da poco. Conviveva con una ragazza brasiliana e aveva avuto una bambina pochi mesi fa. Proprio sabato sera partecipato una jam session a Laigueglia; nel portabagagli aveva messo la batteria.

Sull'incidente, avvenuto nel tratto vicino a Predosa, compiendo accertamenti la Stradale di Belforte. [m. v.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Tre giovani bloccati in liberati dai vigili del fuoco

Tre giovani piemontesi sono rimasti bloccati per più di un'ora in auto alla del Centa. Avevano trascorso la notte in macchina e il proprietario era andato in spiaggia chiudendoli dentro con il telecomando. Li hanno liberati i pompieri. [s. p.]

PIEVE CRIXIA

Furto mostra mercato Arrestato un giostraio

Massimo Grimaldi, 33 anni, giostraio di Torino, è stato arrestato per furto. Ha tagliato la tenda dello stand di Maria Grazia Delpiano, Cortemilia, alla mostra-mercato Piana, rubando merce per oltre 600 mila lire. [b. b.]

Bloccato dalla radiomobile un motorino rubato

Roberto Siddi, anni, abitante Vado Ligure in via Manzoni 29, è stato arrestato dalla radiomobile per il furto un ciclomotore. [b. b.]

GENOVA

Una telefonata annuncia «Bomba a villa Spinelli»

Falso allarme per una bomba segnalata, una telefonata anonima all'Ansa, nella villa del presidente del Genoa Spinelli. La polizia controllato nella villa e in giardino ma del presunto ordigno non c'era traccia. La telefonata viene messa in relazione l'annunciata cessione di Montella alla Samp. [m. c. c.]

GENOVA

Colpo da mezzo miliardo in viale Brigate Partigiane

Un «colpo» da circa mezzo miliardo è stato messo a segno poco prima delle 6,30 di ieri in un negozio di antiquariato in viale Brigate Partigiane. Ignoti hanno sfondato una vetrina con un fuoristrada. [m. c. c.]

PIEVE LIGURE

Ripescato il cadavere di una donna sconosciuta

Il cadavere di una donna dall'apparente età di 30-35 anni è stato ripescato ieri mattina largo di Pieve Ligure. Il cadavere è stato avvistato da un pescatore che lo ha poi portato a riva. [m. c. c.]

A Ventimiglia un corto circuito ha provocato un incendio nella gelateria «Haiti»

Villaggio in fiamme, è attentato

Cervo: paura al «Sole e Mare». Ignoti hanno appiccato fuoco al complesso, turisti in salvo grazie al rapido intervento dei Vigili del fuoco. Una quindicina di persone subito trasferite in un albergo

CERVO. Attimi paura a Cervo Ventimiglia per due incendi che, tra sabato notte e domenica mattina, hanno minacciato di intrappolare decine di persone fra le fiamme. In entrambi i casi il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha evitato che gli incidenti si trasformassero in tragedie.

Sabato notte è stato appiccato fuoco al villaggio turistico «Sole e mare» di Cervo. Le fiamme sono divampate quasi simultaneamente in più punti andando a lambire numerosi bungalow. Gli ospiti del villaggio, per lo più turisti piemontesi e tedeschi, si sono messi in salvo spostandosi verso l'unica ala del complesso risparmiata dal fuoco. Alcune pattuglie della polizia, agli ordini dell'ispettore Mastrorillo, hanno provveduto a portare in un vicino albergo una quindicina di bambini, infreddoliti spaventati. Nessun dubbio: si è trattato di un attentato. Probabile la matrice del racket.

A Ventimiglia domenica mattina alle fiamme hanno distrutto la gelateria Haiti di via Roma 26. La titolare Adriana Colombo ha lamentato danno di oltre cento milioni. Danni ingenti anche allo studio di un dentista, il dottor Aldo Occelli, situato al primo piano. Il palazzo è stato fatto evacuare dai vigili del fuoco. Via Roma è stata chiusa al traffico. Secondo i pompieri si è trattato di un corto circuito in una macchina per la produzione delle granite. [g. p. m.]

Un'immagine dell'incendio che ha danneggiato la gelateria «Haiti» via Roma a Ventimiglia

I teppisti sui treni

FINALE L. Lancio di lattine ieri pomeriggio in stazione a Finale Ligure. Da un treno in corsa un gruppo di giovani turisti piemontesi (il convoglio era diretto alla stazione di Porta Nuova Torino) ha lanciato delle lattine vuote di bibite contro alcuni viaggiatori in attesa del loro treno. Nessuno, per fortuna è rimasto ferito ma il lancio ha provocato reazione delle vittime e si è sfiorata la rissa.

Il treno con i teppisti è ripartito prima che la cosa degenerasse. Le indagini per identificare i lanciatori di lattine condotte dai carabinieri. Non la prima volta che si verificano episodi simili. [s. p]

Azienda Acquedotto Municipale di Torino

SERVIZIO ASSISTENZA UTENTI

informano gli utenti dell'Azienda Acquedotto Municipale Torino e dei comuni essa convenzionati che 1 luglio 1996 per informazioni, reclami, segnalazioni di qualitative e quantitative potranno rivolgersi al SERVIZIO ASSISTENZA UTENTI, attivo nei giorni feriali dalle 8.30 17.30

Numero Verde **167-010842**

Si ricorda che per segnalare guasti, rotture, emergenze è sempre attivo DI INTERVENTO, orario continuato 0-24

Numero Verde **167-239111**

Per i Vostri viaggi e le Vostre vacanze

IL MARCHIO DISTINGUE

da MARCO POLO di AVOGADRO VIOLETTA

VIA PO 48 UNICA SEDE

Rivenditore SAMSONITE DELSEY

- Valigia in poliestere con ruote L. 54.900
- Borsone viaggio in poliestere L. 34.900
- Valigia trolley carrello estraibile L. 59.900
- Set 1 valigia in poliestere + 1 borsone L. 99.900

complieti valigie-beauty-portaabiti-borsoni certificato di garanzia 12 mesi.

La migliori firme di borse, cartelle e articoli di pelletteria

PREZZI PARTICOLARI SU LISTE REGALI AZIENDALI LAUREA

AVOGADRO VIOLETTA E' SOLO IN VIA PO, 48

SOFINPAR GRUPPO IRI

Vende

Nell'ambito del programma di privatizzazione, con prezzi controllati procedure di vendita chiare. Tutte le informazioni possono essere richieste alla Direzione IGP ai numeri indicati.

In posizione centrale dismessa di 7.500 mq. circa con fabbricati ad uso magazzino. Libera.

MORGEX

Intera palazzina di 10 appartamenti (3 liberi 7 disdettati sfratto esecutivo) con annesse cantine per complessivi 1.200 mq. circa, ampio terreno di pertinenza. Vendonsi anche singolarmente.

Tel. (010) 656.4016
Fax (010)

Savona: i negozi del centro hanno tenuto chiuso

Domenica di apertura successo all'Ipercoop

SAVONA. Prima domenica apertura per l'Ipercoop di corso Ricci a Savona, e ovviamente per i negozi centro commerciale annesso. Dopo mesi di rinvii polemiche tra il Comune e le di categoria, decisamente contrarie all'iniziativa, ieri è entrata vigore la deroga che consentiva all'Ipercoop (ma teoria anche tutti i commercianti) di tenere aperto a Savona, come accade in tutti i centri della Riviera.

L'esperimento sembra da ritenere positivo per l'ipermercato e negativo per i negozi. Il Gabbiano ha tenuto aperto dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 21. Ottimo l'afflusso della gente, buoni acquisti nel supermercato vero e proprio, meno per i negozi della galleria commerciale. Ma saranno soltanto le cifre ufficiali fornire indicazioni esatte quanto è accaduto.

L'intenzione dell'Ipercoop era quella di catturare i turisti della Riviera. Dentro si sono visti anche molti curiosi, sarà quindi solo al termine della stagione che sarà possibile avere un bilancio preciso.

Nulla da fare invece per quanto i negozi del centro città. Le associazioni avevano addirittura invitato gli iscritti a boicottare l'iniziativa del Comune, ma l'impressione è che ce ne fosse neppure bisogno. I negozi che hanno tenuto aperto, per giunta per poche ore, sono stati infatti pochissimi. Saracinesche rigorosamente abbassate, infatti, anche nelle vie che più delle altre vivono di commercio.

Sono partite anche le manifestazioni estive organizzate Comune finanziate in larga parte proprio dall'Ipercoop. Ieri sulla fortezza del Priamar era in programma Pucci dei Trilli. Insomma, la strada per Savona è ancora molto lunga. [r. s.]

LIGURIA ESTATE

A Savona c'è il Festival dell'Unità, jazz Bordighera. Aperti i disco bar

La Riviera ritorna al Medioevo

Rievocazioni ad Albenga, Finale e Giustenice

Rievocazione ad Albenga

La Liguria torna al Medioevo. Non nel senso del ritorno all'epoca buia ma in quello turistico rievocativo. Albenga, Finale Giustenice hanno infatti in programma per serie appuntamenti che abbinano storia divertimento. Dalle 20,30, ad Albenga, prende il via la settimana medioevale con la grande sfilata in costume che dal Seminario (nella zona mare) attraverserà i viali, il centro storico e si concluderà al campo sportivo Fontelungo. A Finale, invece, restano in funzione i mercatini dell'antiquariato Finalborgo nell'ambito della nona Festa del Marchesato. Giustenice, invece, celebra il suo luglio medievale con una serie di concerti in piazza.

Al parco acquatico «Le Caravelle» Ceriale, nel pomeriggio, selezioni per «Miss Maglietta Bagnata», il concorso che vedrà la finale ad Alassio. A coordinare le selezioni (dalle 15 nella zona dell'Acquadance) saranno gli animatori di Radio Golfo Ligure.

A Savona, nelle aree dell'ex Metalmetron, prosegue il FEstival dell'Unità. Gli organizzatori, visto il successo della manifestazione, hanno deciso di prorogare sino mercoledì la festa. Domani, alla fortezza del Priamar, alle 21, cabaret con «Gaia 2», a cura di Simona Guarino.

In provincia Imperia concerto jazz al bar «Mabone» di Bordighera. A Cervo, invece, inaugurazione della mostra antiquaria nelle sale dell'Oratorio.

Per il primo lunedì di luglio sono poche invece le discoteche aperte in tutta la Riviera. In funzione, invece, i disco bar il «Maximilian pub» Albenga, il «Bequito» di Finale, il «Fred Music Bar» e il «Gallo George» di Alassio, «Mr.Pub» a Varazze. [s. p.]

Città di Torino

Bollettino degli Appalti

Forniture e servizi di importo inferiore a L. 397.087.000 che saranno appaltati prossimamente

OGGETTO	IMPORTO	SCADENZA
Asta pubblica n. 48/96 per l'acquisto di impianti per il riscaldamento, la climatizzazione, la produzione di energia termica, l'isolamento	L. 18.400.000 in 3 lotti	presentazione offerte entro le ore 9 del 9 luglio 1996
Asta pubblica n. 49/96 per l'acquisto di apparecchiature per la lettura di microfilm e relativo microfilm	L. 132.280.000 in 3 lotti	presentazione offerte entro le ore 9 del 10 luglio 1996
Asta pubblica n. 51/96 per esecuzione del servizio bar e ristorazione presso il complesso sportivo «Collina» quinquennio 1996-2000	canone annuo base L. 5.500.000	presentazione offerte entro le ore 9 del 9 luglio 1996
Asta pubblica n. 56/96 per il servizio di trasporto dei bambini delle scuole materne - anno scolastico 1996/1997	L. 156.700.000 in 4 lotti	presentazione offerte entro le ore 9 del 10 luglio 1996
Asta pubblica n. per il servizio di trasporto dei bambini handicappati delle scuole materne anno scolastico 1996/1997	L. 370.560.000 in 8 lotti	presentazione offerte entro le ore 9 del 10 luglio 1996
Licitazione privata n. 66/96 per acquisto di divise da lavoro estive occorrenti al personale comunale anno	L. 74.300.000	presentazione domande entro il 17 luglio 1996
Licitazione privata n. 70/96 per acquisto di indumenti estivi occorrenti al personale comunale anno	L. 53.130.000 in 3 lotti	presentazione domande entro il 17 luglio 1996
Licitazione privata n. 71/96 per fornitura e stampa di n. 350.000 mod. VOTO e stampa cartoncini per il centro elaborazione dati	L. 190 per modulo; L. 52.500.000 valore presunto	presentazione domande entro il 17 luglio 1996
Asta pubblica n. 58/96 per il servizio di trasporto degli alunni handicappati frequentanti le scuole dell'obbligo anno scolastico 1996/1997	L. 396.000.000 in 7 lotti	presentazione offerte entro le ore 9 del 23 luglio 1996
Asta pubblica n. 59/96 per il servizio di trasporto con veicoli muniti di elevatore degli alunni handicappati frequentanti le scuole dell'obbligo - anno scolastico 1996/1997	L. 316.495.000 in 4 lotti	presentazione offerte entro le ore 9 del 23 luglio 1996
Asta pubblica n. 60/96 per il servizio di trasporto degli alunni handicappati frequentanti le scuole medie superiori - anno scolastico 1996/1997	L. 181.435.000 in 3 lotti	presentazione offerte entro le ore 9 del 23 luglio 1996

I bandi sono in visione all'Albo pretorio, via Milano 1 e presso il settore III Contratti Appalti, via Bellezia 2, orario 8-16 dal lunedì al venerdì (tel. 442-2399/2343). Di le gare, di ogni tipo e importo, comprese quelle per opere pubbliche, è data notizia nel Televideo RAI 3 (Regionale), pag. 627 (alla voce Informalavoro). Dal Televideo possono anche conoscere i risultati di ogni gara appaltata, alla pag.

a cura SETTORE CONTRATTI APPALTI

SAVONA

SAVONA
Astor — CHIUSO
Tel. 854.627. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 7000

Diana 1 — **In viaggio con Pippo**
Tel. 825.714. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 7000
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'inquieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Diana — **Jack Frusciante è uscito dal gruppo**
Tel. 825.714
Or.: 16,30/18,30/ 20,30/22,30 Lire 7000
di E. Negroni, con S. Accorsi, V. Placido, A. Cenci (Italia '96) — La storia d'amore casta tra Alex e Aldi nel mondo giovane, genuino, musicale dei nostri giorni. Dal bestseller di Enrico . N. V. 1h 40'

Diana 3 — **Wong Foo, grazie di tutto!...**
Tel. 825.714. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 7000
di B. Kidron, con W. Snipes, P. Swayze, J. Leguizamo (Usa '95) - Tre scatenati travestiti di New York sono costretti a passare un weekend in una bigotta cittadina del Midwest: equivoci e scandali a go-go. N.V. 1h 50'

Filmstudio — **Compagna di viaggio**
Or.: 20,30/22,30 L. 6000/5000
di P. Del Monte, con M. Piccoli, A. Argento (Ita '96) — Un vecchio stipendia una ragazza perché lo sorvegli, lo aiuti, lo riporti a casa. E la fanciulla sembra trovare un senso anche alla propria vita sconnessa. N. V. 1h 48' **Psicologico**

Jolly — **Film a luci**
. 650.670 Or.: 15/22,30 L.

OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo — **Toy Story**
Or.: 20,30/22,30 Lire 7/6/5000
di J. Lasseter, di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Ritz — **A Wong Foo, grazie di ...**
Tel. 840.427 Or.: 20,30/22,30 L. 7000/6000 5000 anziani
di B. Kidron, con W. Snipes, P. Sweyze, J. Leguizamo (Usa '95) - Tre scatenati travestiti di New York sono costretti a passare un weekend in una bigotta cittadina Midwest: equivoci e scandali a go-go. N.V. 1h 50' **Commedia**

ALBENGA
Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51.419 Or.: 20,30/22,30 Lire

Astor — **Io no spik inglish**
Tel. 50.897 Or.: 20,30/22,3 9000/6000
di C. Verzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford; nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

ALBISOLA SUP.
Leone — RIPOSO
Ore 21 L. 15.000

BORGIO V.
Astra — **L'incantesimo del lago**
Ore 21,30 Lire 7000
di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

BORGHETTO
Ar. Vittoria — **Casper**
Ore 21 Lire 7000/5000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi 23 fantasmi e si innamora di una fanciullina «vivente» N. V. 1h 40' **Fantastico**

CAIRO M.
Abba —
Tel. 504.234 Or.: 20/22 Lire

FINALE LIGURE
Ondina — **Pollicina**
Tel. ONDINA: **Copycat.** Ore 21,30. Lire 7000
.: 20,30/22,30 Lire 7000

LOANO
Loanese — **La dea**
Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

MILLESIMO
Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 17/21 L. 7000/5000

SPOTORNO
Aristo — **Mary Reilly**
Ore 21,30 6000/5000
di S. Frears, con J. Roberts, J. Malkovich, M. Gambon (Ingh. '95) — Dottor Jekyll e Hyde visti attraverso gli occhi della cameriera, attratta dal loro fascino contrapposto e innamorata di entrambi. N. V. 1h 48' **Drammatico**

VARAZZE
Verdi 1 — **Qualcosa di cui... sparlare**
Tel. 97.249 Ore 21,30 Lire 7000
di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

Verdi 2 — **Vacanze di Natale '95**
Tel. 97.249 Ore 21,30 Lire 7000
di , Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. V. 1h 4 **Comico**

VARIGOTTI
Roma — **Il primo cavaliere**
Ore 21,30 Lire
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

MERCOLEDÌ **tuttoscienze** — I supplementi de **LA STAMPA** — *Una settimana ricca di tutto.*

IMPERIA

IMPERIA
Te Cavour — OGGI RIPOSO
Tel. 61.979 Orario: 21

Centrale — OGGI RIPOSO
. 63.871. Ore 21 sera abbonam. lire 35.000.

Imperia — CHIUSO PER FERIE

ARMA DI TAGGIA
Capitol — **Vacanze di**
Or.: 21 Lire 7000
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

BORDIGHERA
Olimpia — **L'uomo delle stelle**
Or.: 20,30/22,30 Lire 7000; rid. 5000
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lo Cascio, L. Trieste (Ita- '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

DIANO MARINA
Di — **Ferie d'agosto**
Or.: 20,15/22,30 Lire 6000
di P. Virzì, con S. Orlando, S. Fantil, P. Natoli. (Ita. '96) — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il sollione si sprecano. N. V. 1h 46' **Commedia**

SANREMO
Ariston — **L'esercito delle 12 scimmie**
Or.: 20/22,30 Lire 10.000/rid.
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fant**

Empire records
Or.: 20/22,30 Lire 10.000/rid. 7000
di A. Moyle, con L. Tyler, A. La Paglia, M. Caulfield (Usa '94) — Sogni, grandi speranze e primi amori per gli adolescenti frequentatori abituali di un negozio di . Tra i commessi, una bella e spigliata ragazza. N. V. 1h 28' **Comm.**

Ariston 2
la 1 — **mani mio periscopio**
Tel. (0184) 506.060 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/rid.
di D. Ward, con K. Grammar, L. Holly, B. Dern (Usa '96) — ufficiale sogna di comandare un sottomarino supertecnologico: ma gli affidano invece un vecchio rottame con un equipaggio demenziale. N. V. 1h 35' **Comico**

Ariston Roof
Sala 2 — **Schegge di paura**
Tel. (0184) 506.060 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/7000
di E. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato difendo gratuitamente ragazzo dalla personalità schizo dell'omicidio di prelato. Non . **Giudiziario**

Ariston Roof
la 3 — **Sotto gli ulivi**
Tel. (0184) 506.060 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/rid. 7000
di A. Kiarostami, con H. Rezai, T. Ladanian, M. Ali Keshavarz (Iran '94) — Durante la lavorazione di un film di Kiarostami, un ragazzo si innamora di una ragazza sul set e le promette amore serio e rispettoso. N. V. 1h 43' **Commedia**

Centrale — **Confidenze a uno sconosciuto**
Sala A Or.: 15,30 ultimo 22,30 Lire 10.000/rid. 7000
G. Bardwil, con W. Hurt, S. Bonnaire (Fra. Russia '94) — Nel 1905 una donna sospettata di omicidio, divisa tra un aristocratico e un rivoluzionario, si confida con un passante incontrato per caso. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Tabarin — **In viaggio Pippo**
Tel. 507.070. Sala B .: 15,30 ultimo 22,30 Lire 10.000/rid. 7000
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il Pippo vedersela con l'inquieto figlio Max, viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Sanremese — **Il segreto dell'isola di Roan**
Or.: 20/22,30 Lire 10.000/rid.

Orfeo — **Film vietato min. anni 18**
Tel.
Or.: 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 7000

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Tel. 589,329/591.697 L. 30/65/85/115.000

della Corte
Tel. 570.24.72 — CHIUSO PER FERIE

Sala
Tel. — CHIUSURA ESTIVA

Tel. 839.35.89 — CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse
SALA ALDO TRIONFO — OGGI RIPOSO
Tel. 247.07.83 Or.: 20,45 Lire 20.000/1

T. della Tosse
SALA DINO CAMPANA — CHIUSO PER
Tel. 247.07.93

T. della Tosse
AGORA' — CHIUSO PER FERIE
Tel. 247.07.93

Garage
SALA
Tel. 510.731 Or.: 21 (dom. ore 17) Lire 20.000/15.000

CINEMA
Ariston 1 — **A Wong foo. Grazie di tutto...**
T. 208.549 Or.: 17/19/21/22,55 L. 7000
di B. Kidron, con W. Snipes, P. Sweyze, J. Leguizamo (Usa '95) - Tre scatenati travestiti di New York sono costretti a passare un weekend in una bigotta cittadina del Midwest: equivoci e scandali a go-go. N.V. 1h 50' **Commedia**

Ariston — **Fargo**
Tel. 208.549 Or.: 17/18,50/20,45/22,45 L. 7000
dei fratelli Coen, con F. McDormand, S. Buscemi, W. H. Macy (Usa '96) — Un venditore di automobili paga due delinquenti per rapire la moglie: con il riscatto vuole risolvere il buco economico dell'azienda. V. M. 14. 1h 38' **Dramm.**

Augustus — **Balto**
Tel. 566.810. Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40 Da lun. a ven. Lire 7000
di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96) — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**

Corallo 1 — **Doom Generation**
Tel. 586.419. Or.: 16/17,40 19,20/21/22,40. Da lun. a ven. 21/22,40. L. 7000
di G. Araki, con J. Duval, J. Schaech, R. McGowan (Usa '95) — Due giovani fidanzati in fuga con uno sbandato dopo un omicidio: un viaggio infernale e allucinato, a precipizio verso la morte. V. M. , 1h 25'

2 — **Dead man**
Tel. 586,418. Or.: 16,10/20,10/22,30. Da lun. a ven. 20,20/22,30. Lire 7000
di J. Jarmusch, con J. Depp, G. Farmer, L. Henriksen (Usa '96) — Un uomo, oggetto per equivoco di una serrata caccia all'uomo scatenata da un ricco signore, trova aiuto in un indiano grasso e loquace. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Grattacielo — **Lochness**
Or.: 15,10/17/18,50/20,40 L. 7000 sab. dom. 12.000/ mer. 8000
di J. Henderson, con T. Denson, J. Richardson, L. Holm (G.B. '95) — Un viene in fare luce sulla leggenda del mostro di Loch Ness. Scoprirà un grande segreto. N. V. 1h 45' **Avventura**

Lux — **Schegge di paura**
Tel. 581.691 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 L. 7000 sab. dom. 12.000/mer. 8000
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non vie. 2h 10' **Giudiziario**

Odeon — **In viaggio Pippo**
Tel. 382.82.98. Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40 Lire 7000 sab. dom. 12.000/mer. 8000
di K. Lima; Art Direction di W. Luebbe e L. Leker (Usa '96) — Il povero Pippo deve vedersela con l'inquieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni**

Olimpia — ESTIVA
Tel. 581.415

Orfeo — **Ferie d'agosto**
Tel. 584.649 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 7000 sab. dom. 12.000/mer. 8000
di P. Virzì, con S. Orlando, S. Fantil, P. Natoli. (Ita. '96) — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il sollione si sprecano. N. V. 1h 46' **Commedia**

Palazzo — **Giù le mani il mio periscopio**
Tel. 565.512 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Da lun. a 20,30/22,30 Lire 7000
di D. Ward, con K. Grammar, L. Holly, B. Dern (Usa '96) — Un ufficiale sogna di comandare sottomarino nucleare supertecnologico: ma gli affidano invece un vecchio rottame con un equipaggio demenziale. N. V. 1h 35' **Comico**

Ritz — **Il segreto dell'isola di Roan**
Tel. 314.141. Or.: 20,40 22,40. Sab., dom., lun. in, 16,45. L. 7000

Universale — **Difesa oltranza**
Palazzo dello Spettacolo Sala 1. T. 582481. Or.: in. 15,30/ult. L. Da lun. a ven. 20,10/22,30
di B. Beresford, con S. Stone, R. Morrow, R. Quaid (Usa '96) — Un avvocato si batte per fare ottenere la a una donna che da 12 anni è nel braccio della morte, finendo anche per innamorarsene. N. V. 1h **Dramm.**

Universale — **L'esercito delle 12 scimmie**
Palazzo dello Spettacolo Sala 2, Tel. 4. Or.: in. 15/ult. 22,30. L. 7000 Da lun. a ven. 20,10/22,30
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Universale — **Le affinità elettive**
Palazzo dello Spettacolo Sala 3. T. 582.461. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. L. 7000 Da lun. a ven. 20,10/22,30
dei fratelli Taviani, con I. Hupper, J. H. Anglade, F. Bonivoglio (Ita.) — Il settecento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 36' **Commedia**

Verdi — **Seven**
Tel. 562.137 Or.: 20,15/22,30 Lire 7000 sab. dom. 12.000/mar. 8000
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. . 05' **Thriller**

LUCI ROSSE — **Abc** tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.955; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 251.568; **Cristallo** . 299.367; **Dioniso** tel. 566.616; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

CINECLUB
Amici del cinema — CHIUSO PER FERIE
Tel. 413.838

Carignano
D'ESSAI — PER
Tel. 570.23.48

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 218.768 Or.: 21,15 Lire

Tel. 505.836 — CHIUSO PER FERIE

Chaplin — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 860.069

Nickelodeon — CHIUSURA ESTIVA
. 589.640

Cineforum — OGGI RIPOSO
tel. 807.841 Or.: 21,15 Lire

PEGLI
Ed — **Il profumo mosto selvatico**
Tel. 698.12.00. Pegliarama Or.: 21,15 Lire
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

VOLTRI
Ambrosiano — **Piume di struzzo**
Tel. 613.61.38. Or.: gio. ven. sab. 20,15/22,30 dom. lu. 15.30. Lire 6000
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

SESTRI P.
Teatro Verdi —
Tel. 671.263

NERVI
S. Siro — **e dopo**
Tel. 32.02.564 Or.: 20,20/22,30. L. sab./dom. in. 15,30
di B. Schroeder, con M. Streep, L. Neeson, E. Furlong (Usa '95) — Una coppia viene sconvolta dalla sparizione del figlio, dall'uccisione crudele della sua fidanzata, dal dubbio che il ragazzo sia colpevole. N.V. 1h 47' **Drammatico**

Centrale — **I**
Tel. 286.033 Or.: 20,10/22,30 Lire 7000
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

RAPALLO
Augustus — CHIUSO PER
Tel. 61.961

CHIA
Canter — CHIUSO PER FERIE
Tel. 309.938

Mignon — **giurato**
Tel. 309.834 Or.: 20,20/22,20 L. 7000
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Lavitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Ariston — **Difesa**
Tel. 41.505 Or.: 20,20/22,20 Lire 7000
di B. Beresford, con S. Stone, R. Morrow, R. Quaid (Usa '96) — Un avvocato si batte fare ottenere la grazia a una donna che da 12 anni è nel braccio della morte, finendo anche per innamorarsene. N. V. 1h 42' **Dramm.**

Basket: kermesse di Albenga

ALBENGA. Sono state numerose le adesioni all'«Albenga Maratona» di pallacanestro disputata ieri, dalle ■ alle 24, in Piazza Corridoni, nei locali dell'ex Ortofrutticola. Alla kermesse, organizzata dall'Albenga Basket, hanno partecipato compagini giovanili e non, provenienti da tutta la Liguria. Puramente simbolici ovviamente i risultati, in un'atmosfera che voleva sottolineare soprattutto lo spirito d'amicizia insito nella manifestazione. Da ■■■ poi che nelle varie squadre ■■■ arrivati «rinforzi» costituiti da giocatori liguri militanti nei vari campionati nazionali e regionali. Intanto ieri sera, con alcu■■ partite ■ esibizione, si è concluso a Sa■■■ un «camp» con istruttori ■ giocatori, con lo scopo di avvicinare al basket i giovanissimi. Per ■■■ settimana, in via delle Trincee, gli iscritti hanno potuto imparare i tanti segreti di questa suggestiva disciplina. [g. o.]

Syncro, vincono le coreane

Ottimo comportamento delle ragazze dell'Athena Savona al «Roma Syncro» che ■ è concluso ieri pomeriggio. Sotto gli occhi delle telecamere ■■ fasi salienti sono stati infatti riprese in diretta da Rai Trel Clara Porchetto ■ Laura Vecchietti hanno ottenuto un prestigioso quinto posto nel «duo», gara vinta dalle favorite coreane. Suggestivo l'esercizio ■■■ due atlete biancorosse, improntato su alcuni temi musicali di film di fantascienza. Sabato invece, nell'esercizio ■ squadre, la Nazionale italiana B (che oltre che su Porchetto e Vecchietti comprendeva, per le biancorosse, Alice Dominici ■ Claudia Berrutti era salita sul gradino più basso del podio confermando così l'ottimo terzo posto ottenuto in Svizzera nella Coppa Europa. Durante la kermesse romana la Nazionale A ha invece presentato l'esercizio che proporrà alle ormai imminenti Olimpiadi di Atlanta. [g. o.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 1 Luglio 1996 n.36

Sabato le elezioni regionali della Figc: candidato unico

Tutti con Nicchiotti?

Nessun rivale, a meno di candidature in extremis, per il presidente uscente

Soli e zitti

Andrea Nicchiotti è certamente ■■ presidente «forte», così come sussistono ben pochi dubbi sulla consistenza dei numeri che (giustamente) sbandiera. Ed è significativo che non si neghi un sorriso quando gli viene chiesto se pensa che, all'ultimo istante, un avversario spunterà.

Ora, perché questa storia del candidato unico, tutto sommato, non può non suonare un tantino stonata anche a lui. Per carità, non che si senta una grande necessità di carneadi, di capitani di ventura, di agit-prop. Però, che proprio non ci sia nessuno, finisce per sminuire la stessa operazione di conferma di Nicchiotti & C...

Via, signori: forse che nessuno in questi quattro anni ha alzato la voce, si è inviperito, ha trovato storture ed ingiustizie? Ma probabilmente, quando Nicchiotti sorride pensando allo zero assoluto che gli si oppone, ha ragione. Tutti quelli che strepitano e berciano, eccoli lì coperti e allineati. Può forse non sorridere, il presidente, davanti a tanta nullità?

Resta dunque il «candidato unico». Quello che, al di là delle sue stesse qualità (e carenze, perché ci sono anche quelle, ci mancherebbe), le nostre società si meritano. «Tutto è bumissimo, tutto ci piace», cantavamo da bambini all'asilo. Bene allora, care società preparate zainetto e merende...

Roberto Baglietto

GENOVA. Iniziate le grandi manovre. A livello «romano» ma anche a livello regionale, ■ sabato prossimo la prima ■■■ssa», ovvero l'elezione del presidente della Federcalcio della Liguria. Un solo candidato, una sola lista. Nessun avversario per il presidente uscente Andrea Nicchiotti ed i suoi collaboratori. Sintomo di buon lavoro, oppure di mancanza ■ dirigenti regionali in grado di competere con Nicchiotti?

«Ritengo che le società liguri abbiano apprezzato il lavoro svolto in questo quadriennio. Non sono ■ conoscenza della presenza di altre liste, e poi obiettivamente non posso far altro che sorridere soltanto al pensiero di un eventuale candidato che si proponga ■ giorno stesso delle votazioni, o al limite alcuni giorni prima: sarebbe ■■■ segnale di poca serietà verso ■ società che poi dovrebbero votarlo».

La sua principale «vittoria» in questo quadriennio?

«Aver lavorato tanto ■ bene, rispettando quanto avevo detto durante la campagna elettorale del 1992: aumentare il peso politico della Liguria a livello nazionale, e contare su maggior chiarezza con gli altri Comitati. Due obiettivi centrati in pieno, perché adesso la Liguria, a Roma, è ben considerata e rispettata. Inoltre, ■■■ una gestione oculata del bilancio siamo riusciti a realizzare un attivo di quasi mezzo miliardo: tutti soldi poi ridistribuiti alle società. Sfido chiunque ad opporre parole alle cifre, che possiamo documentare. Anzi: le società liguri hanno già ricevuto con una busta ■ parte un opuscolo contenente la relazione contabile, la relazione del collegio dei revisori, il bilancio consuntivo e la situazione patrimoniale ad oggi. Fatti concreti, non parole».

Le società come elemento-chiave per ■ salvezza del pianeta calcio. E' convinto di questo?

«Concordo al cento per cento. Siamo riusciti a sensibilizzare le società, a renderle responsabili delle loro ■ nostre decisioni. Più partecipazione alle assemblee, dibattiti e discussioni sempre molto interessanti e costruttivi. Le società liguri nell'ultimo quadriennio sono maturate. Come sono maturati i dirigenti dei vari club».

Elezioni uguali promesse. Quali?

«Ci batteremo a livello nazionale per arrivare all'esenzione totale dalle spese arbitrali, per conquistare al più presto una legge sull'associazionismo sportivo. Una diversa tutela sanitaria, e la possibilità di operare determinati sgravi fiscali. Anche in tema di giovani, si dovranno limitare le spese». Sport giovanile inteso come fatto sociale, scelte ineccepibili. Altro tema delicato, di intense di■■■■ in questi giorni di campagna elettorale: la riconferma o no della fiducia al presidente federale nazionale, l'or■■■ molto discusso Antonio Matarrese.

E qui Nicchiotti è in perfetta sintonia con il suo «superiore», Elio Giulivi.

«La Lega Dilettanti è in attesa delle decisioni che verranno prese dalle Leghe superiori, per intenderci quelle di serie A e B ■ Nizzola, e C di Abete. Quindi sabato prossimo, ■ coloro che mi chiederanno ■ prendere posizione sulla vicenda Matarrese e ■■ quella di Arrigo Sacchi, non potrò far altro che spiegare che il ■■■■■ è interlocutorio, ■ dovranno essere altri a proporre programmi e candidati. Certo i dilettanti ■■■ voteranno "al buio", solo per il piacere di cambiare, o di mantenere la situazione attuale: chiederemo molte cose, ■ dovranno fare in modo di accontentarci».

Le date costituiscono quindi ■■ elemento importante. Una settimana indubbiamente decisiva, con domani l'assemblea della Lega di serie C (con la pressoché certa rielezione di Abete), ma ■■■■ l'espressione di una vera candidatura federale.

I tre presidenti delle Leghe (Nizzola, Abete ■ Giulivi) si incontreranno sicuramente in settimana, per concordare una posizione precisa. Lunedì prossimo si terranno a Milano l'assemblea della Lega di A ■ B, e a Roma quella della serie C: in queste sedi verranno designati il candidato (o i candidati) alla presidenza della Figc. I dilettanti si esprimeranno soltanto il 21 luglio, a conclusione delle varie assemblee regionali (e quindi prima del ■ agosto, data fissata da Giulivi per l'assemblea quadriennale della Lega Nazionale Dilettanti). Tre giorni dopo, il 6, il via al (probabile) dopo-Matarrese.

Conclude Nicchiotti: «A questo proposito, il Consiglio direttivo del Comitato regionale ligure ha convocato per giovedì 18, sempre all'Hotel Sheraton a Genova, alle 18,30 in prima ■■■■■■■■ e alle 19,30 in seconda, una apposita assemblea integrativa che all'ordine del giorno prevede l'indicazione per l'elezione di presidente e vicepresidente della Figc. Sono giorni intensi: dovremo arriva■■ al giorno 18 con le idee ben chiare...».

Giancarlo Scartozzoni

I TEMI

Grandi e piccole attese

C'è da scommettere in un'affluenza record, sabato all'Hotel Sheraton. Più che a un'inusuale disciplina da parte delle società, o al desiderio di contribuire a cosa farà la Figc nei prossimi 4 anni, la larga partecipazione sarà da ascrivere al desiderio di tutti di te■■■i buoni «quelli che contano» alla vigilia di importanti decisioni come l'ammissione ai campionati, la possibilità di fare o meno fusioni, l'avvicinarsi dei ripescaggi. La partecipazione all'assemblea '96 non vale per le richieste (oltretutto erano da spedire entro il 15 giugno) di ammissione al torneo superiore in caso di posti vacanti. I punti per fissare la graduatoria delle richiedenti, oltre alla posizione di classifica degli ultimi 5 tornei, della Coppa Disciplina delle ultime tre stagioni, all'attività giovanile delle ultime tre stagioni e all'essere o meno proprietari di un campo, venivano dalla partecipazione all'assemblea provinciale '92-'93 e alle assemblee regionali '93-'94 e '94-'95. Però è possibile che sabato si possano aprire strade fino a quel momento chiuse. Ad esempio, le società di Terza Chiavari che aspirano al ripescaggi■■■ saranno tutte: Ri, Saline, S. Salvatore e Bargone. L'ordine del giorno prevede verifica dei poteri, costituzione dell'ufficio di presidenza, esame della relazione ■■ direttivo e della gestione contabile. Un «antipasto» prima del clou: elezione del presidente regionale, dei componenti del direttivo, di 3 revisori dei conti e 2 supplenti, l'indicazione della candidatura per le elezioni della Lega dilettanti, la designazione dei delegati per l'assemblea nazionale. [d. s.]

Nicchiotti «prenota» altri 4 anni

Le barche da Catania verso Crotone

Nel Giro a vela Savona attacca

SAVONA. Solo alle prime luci dell'alba terminerà l'ottava tappa del «Giro d'Italia a vela», Catania-Crotone, su un percor■■ di 140 miglia. «Provincia di Savona-Riviera delle Palme», dopo la tonificante vittoria di sabato (una tappa su un percorso ■ 16 miglia, di quelle cioè in cui più che navigatori d'altura bisogna essere ottimi derivieri ■ timonieri) tenta un nuovo assalto a «San Benedetto del Tronto», leader, ma non più incontrastata della classifica.

Intanto, nell'attesa di poter operare il tanto sospirato «sorpasso» l'equipaggio savonese ■ sta facendo onore in altri trofei messi in palio dalla kermesse ideata da Cino Ricci. Primo fra tutti quello istituito per ricordare Daniele Tosato (il velista riminese vittima ■ un tragico naufragio nel Golfo del Leone e da sempre protagonista del «Giro») che vede al comando Flavio Favini, skipper di «Provincia di Savona». Il trofeo viene assegnato al timoniere (e ■■■ alla barca) che avrà totalizzato ■ maggior numero di punti ■ passaggio delle boe di disimpegno. Ieri tutto l'equipaggio savonese, al quale si è aggiunto l'addetto stampa Paola Patrone, è stato protagonista della trasmissione di Cino Ricci sul «Giro» che va ■■ onda, ogni domenica, su Rai 3 intorno a mezzogiorno. Da oggi sono previste novità a bordo dei vari equipaggi, ■ partire dalla «maglia rosa» dove al timone, in sostituzione di Vasco Vascotto, passerà Gabriele Benussi.

■■ «Provincia di Savona» ■■ liranno Pietro Dali e Agostino Sommariva mentre a comandare «Milano-Marina Yachting» torna Giorgio Falck. E' questa una settimana molto importante del Giro che, partito da Finale Ligure, terminerà il 19 luglio a Trieste. Ci sono infatti alcune tappe, come quella di domani di Crotone (triangolo di 12 miglia) che sembrano proprio ideali per «Provincia di Savona» che però dovrà usare attenzione nelle tappe d'altura, come la Trani-Pescara (130 miglia) in programma tra venerdì e sabato.

Un capitolo a parte merita poi «Loano»: l'equipaggio di Ciccio Rossi, dopo le note traversie subite nella tappa Marciana Marina-Anzio, ha ripreso a navigare con la massima serenità anche ■■ in classifica generale occupa soltanto la tredicesima posizione. Ma indubbiamente all'equipaggio ponentino vanno gli applausi di tutti gli appassionati che seguono questa affascinante avventura. Ma la vela non è solo «Giro» ■ Atlanta, considerato che tra un paio di giorni gli equipaggi azzurri, compreso quelli dei fratelli Pirinoli di Alassio, partiranno per Atlanta).

Ad Albenga ieri si è disputato il classico «Trofeo Topolino», riservato agli Optimist. Primo e secondo posto sono stati conquistati da Elisabetta Sacchegiani e Pietro Bartoletto, entrambi del Club Nautico Varazze (sul gradino più basso del podio Giorgia Gastro, di Sestri Ponente). In palio anche il «Trofeo Città di Albenga» Marco Bisogna (Lega Navale Sestri Ponente), davanti al ■■■■■ Edoardo Soldano. Alla manifestazione hanno partecipato equipaggi provenienti da tutta ■ Liguria.

Guglielmo Olivero

Le barche che partecipano al Giro

C'è già l'accordo verbale, a giorni le firme. Il dirigente Valenti: «Costruiremo una squadra in grado di esser protagonista»

Pennone e Balsamo prime pedine per il nuovo Savona

Arrivano l'attaccante della Sestrese e il difensore-rivelazione del Pontedecimo

Balsamo con la maglia del Pontedecimo: il giovane difensore è un vero massino

NOSTRO SERVIZIO

Primi «due» colpi ■■ Savona al calcio mercato: la società biancoblù avrebbe già ingaggiato l'attaccante Pennone dalla Sestrese, 9 gol l'anno scorso nel Nazionale dilettanti, e il difensore Balsamo dal Pontedecimo. Il condizionale resta d'obbligo: i «nuovi» ■■■ hanno ■■■■ posto la firma sul contratto, anche se sarebbe ormai questione di ore.

Pennone ■ Balsamo ■■■ due dei quattri acquisti che ■ Savona ha intenzione di effettuare nel ■■■■ della campagna acquisti curata dal neoallenatore Gianni Mialich ■ ■■ direttore organizzativo Flavio Valenti. Un lavoro ■■ sintonia, con lo scopo ■ allestire ■■■ squadra di prim'ordine. Se Pennone ■ Balsamo sono nomi noti nel calcio dilettantistico ligure, gli altri due sarebbero vecchie ■■■■■■■ di Mialich, che li ha visti all'opera nel girone B del «Nazionale». Valenti sull'imminente arrivo di Penno■■ ■ Balsamo afferma: «Stiamo definendo, anche se a parole abbiamo già una conferma. Aspettiamo l'apertura delle liste per mettar nero su bianco. Comunque una cosa ■ certa. Il Savona '96-'97 sarà da vertice».

Ancora Valenti: «Oltre alla prima squadra, ■ nostro obiettivo sono i giovani. Mi sono avvicinato a questa società in quanto, come padre, ho visto che oltre ■ mio figlio ci sono tanti altri bambini che hanno una gran voglia di calcio. E ■ Savona ha un vivaio invidiabile. ■■■■ ■■■■■ ■ far parte della società con la speranza di dare un contributo ■■■ solo alla prima squadra, ■■■ anche ■ vivaio, vero fiore all'occhiello di questa società».

In settimana quindi il Savona inizierà a comporre il mosaico della squadra, oltre a ricomporre quello societario. A metà settimana Valenti ■ l'avvocato Gigi Levati presenteranno anche i nuovi dirigenti. Volti nuovi o «cavalli ■ ritorno»? Questo per il momento resta segreto, anche se l'amministratore delegato della società biancoblù, Claudio Bosco, ha preso contatti con professionisti e commercianti della città per coinvolgerli attivamente. E' intenzione della proprietà tramutare il Savona in una «società per azioni», effettuando anche un azionariato popolare che coinvolga anche i tifosi. I savonesi aspettano dunque la prima mossa.

Roberto Pizzorno

SESTRESE

E l'«ex» Carrea diventa verdestellato

GENOVA. Ermanno Carrea va alla Sestrese. Smentite le voci ■ un ritorno del difensore al Savona, con i biancoblù ■■■ riferiamo a parte ormai vicinissimi ■ chiudere per l'ormai ex verdestellato Pennone. Sestrese che ha perso la finalissima della Coppa del Sindaco, avversaria la Lavagnese di... Mauro Della Bianchina. Proprio il nuovo mister verdestellato, che quindi ha potuto prender visione ■ alcuni suoi nuovi giocatori.

L'ex trainer savonese non ha perso tempo, e ha subito operato un paio di «tagli». «Pennone, Fossa, Iurman e Piazza non faranno parte della futura Sestrese. Con l'arrivo di Carrea penso di ■■■ sistemato la difesa. Voglio una squadra scattante, agile, il vero problema è trovare due punte veramente valide e i giovani da inserire». Una punta dovrebbe essere Ferraris, in procinto di accordarsi con la società di Roberti; Della Bianchina non ■ dimostra invece interessato all'ex genoano Mariano. «Ferraris potrebbe fare la seconda punta, ma davanti occorre ■■■ stoccatore. Se sarà ■■■■■■, andrò personalmente a Milano a prendere il giocatore che serve: i professionisti a volte non hanno gli stimoli giusti per lottare in un campionato ■■■ il "Nazionale". Solo uno veramente motivato potrà servire alla Sestrese che ho intenzione di propor■■. Il ritiro sarà dal 1° al 13 agosto, ■ Rossiglione o a Masone. [g. s.]

Giornate decisive per la campagna acquisti di molte società della Riviera

La Sanremese «tira» il mercato

Obiettivo principale dei biancazzurri è il bomber della Vogherese, Giulietti. Ancora incognite per Lerda. L'Imperia resta alla finestra nella speranza del ripescaggio. Attivissima l'Argentina

Samm e Rapallo respirano

Sistemati i problemi societari mentre l'Entella resta nei guai

Per il momento le società del Levante sono occupatissime nel «mercato» dei presidenti e dei finanziatori. Per le trattative sui calciatori c'è tempo, prima bisogna arrivare alla fatidica data dell'11 luglio (giorno di chiusura delle iscrizioni per l'Eccellenza e la Promozione) con le carte (e soprattutto i bilanci) in regola.

La Samm ha risolto brillantemente la diatriba che opponeva il settore giovanile alla prima squadra. Grazie a un intervento in prima persona del presidente Gianni Fossati le lamentele dei dirigenti, capitanati da Giorgio Morbioni, sono state risolte. Il vivaio ha un presidente ufficialmente designato, lo stesso Morbioni, che potrà aver voce in capitolo nell'amministrazione societaria. Dato che anche le incomprensioni col Comune paiono risolte, la ventilata minaccia di portare tutti i ragazzi e tutti i tecnici a Rapallo, in casa della Grassorutese, dovrebbe essere superata. E' assodato che l'allenatore sarà Verducci, tecnico proveniente dal vivaio.

Il Rapallo è riuscito una volta a far quadrare il cerchio. Corrado Vignolo non è riuscito a convincere Mario Giubbani a diventare presidente, ma è quasi certo che l'imprenditore darà una mano. I conti bianconeri dopo due anni di risparmi all'osso dovrebbero esser finalmente in pari: sono stati risolti tutti i contenziosi ereditati dalle stagioni precedenti, soprattutto quelli onerosi con l'ex allenatore Brilli e l'ex d.s. Giancarlo Cappelli (ora allo Spezia). Una mano l'ha data anche la cessione alla Samp del promettente portiere Giovinazzo. Per quanto riguarda il tecnico, in pole position Roberto Baretto.

A Chiavari, sponda Entella, è il caos: è arrivato il d.s. Vittorio Pirroni, l'anno scorso alla Lavagnese, e Gianni Comini si è subito «ritirato» nel settore giovanile. Anche sull'allenatore è tutto da ridiscutere: Biloni ha incontrato il presidente Bonino e ha chiesto garanzie sull'allestimento di una squadra da primato, garanzie che il presidente non ha potuto dargli. A questo punto la panchina biancoceleste è vacante. Nella Lavagnese è «tutto» vacante, a cominciare dalla presidenza. Nei Sestri qualche schiarita dopo il «grande freddo» seguito alle dimissioni del presidente Muzio: il Comune ha promesso di dare una mano e d'incanto sono i pretendenti alla presidenza. La commissione guidata da Giancarlo Bosso tratta con l'imprenditore Garbini, già presidente dei «corsari». [d. s.]

Gianni Fossati, presidente della Samm

IMPERIA. E' Giulietti, centravanti della Vogherese, l'obiettivo numero uno della Sanremese alla ricerca di un attaccante di esperienza per il prossimo Campionato Nazionale Dilettanti. La trattativa è avviatissima. «Anche se non è l'unico attaccante che seguiamo», fanno sapere alla società biancazzurri. Ma tramontata la possibilità di avere Pilleddu (è tuttora tesserato per i toscani del Ponsacco e costa troppo) e l'ex Lenta, ex juventino, già in biancazzurro tre anni fa, Giulietti è in pole-position. Con l'arrivo dell'attaccante la Sanremese concluderebbe la campagna acquisti che, accanto ad una manciata di giovanissimi (Dessì e Notari dal Genoa e Carbone dal Rapallo), ha portato in biancazzurro il centrocampista Damiani della Sammargheritese, il terzino Bertino dell'Ilvamaddalena e l'attaccante italo-argentino Callegari dalla Carlin's Boys, oltre al ritorno del libero Trasatti che aveva lasciato la squadra all'inizio dell'anno quando è era trasferito all'estero per motivi di lavoro.

Con Giulietti (o un altro attaccante) si chiuderebbe il mercato, sempre che la possibile partenza del centrocampista francese Lerda (che si dice sia appetito dallo Spezia) o il mancato accordo economico con Baldisserri e Calabria (che hanno firmato) non impongano altri movimenti.

In attesa che si muova l'Imperia - che per i suoi programmi attenda, ovviamente, di capire se il futuro sarà in Eccellenza o nel Campionato Nazionale Dilettanti (in caso di ripescaggio) - nel piccolo calciomercato della riviera di ponente è molto attiva l'Argentina Arma che partirà per l'ennesima volta con l'obiettivo della Promozione in Eccellenza: presso Villa, centrocampista con il vizio del gol la stagione al Ventimiglia, raggiunto l'accordo con i fratelli Fabrizio e Luca Gatti coppia e goleador di notevole spessore (un pensierino a Fabrizio lo avevano fatto anche Pisa e Savona), il club rossonero inseguirebbe il giovane Lorieri, mancino di fascia che il nuovo allenatore Luca ha avuto lo scorso campionato al Ventimiglia e Gaisudo, stopper della Sanremese, anche lui nella città di confine nell'ultima stagione. Verso Ventimiglia potrebbero andare Lapa, centrocampista-attaccante, e Biancardi, difensore, entrambi, in passato, già in giallorosso.

Tra le tante voci si parla di Simondo, difensore della Sanremese, verso il Finale, che sarà guidato da Cristiano Masuero che ha lasciato il San Bartolomeo dove potrebbe approdare in panchina Alfredo Bencardino, la scorsa stagione alla guida dell'Ospedaletti. [b. m.]

Nel Savonese

Piovano a Loano Albenga: è crisi

SAVONA. Dopo aver sfiorato la promozione in Eccellenza con il Finale (persa agli spareggi con Vado prima e Grassorutese poi), Fulvio Piovano ha deciso di cambiare squadra e approda alla Loanesi. Francesco che dopo due stagioni congeda da Tino Invernizzi. Una decisione presa Piovano per continuare ad allenare con i giusti stimoli e per cercare magari quelle promozione mancata in questa sfortunata ma allo stesso tempo esaltante stagione.

Dice Piovano: «E' una nuova avventura e proprio per questo sarà stimolante. La Loanesi dopo aver lasciato Invernizzi mi ha chiesto se volessi essere il tecnico e ho accettato molto volentieri. Auguro comunque al Finale i migliori auguri per la prossima stagione sperando che possa ottenere quello che quest'anno abbiamo mancato». Il doppio filo che lega le due società savonesi è confermato anche dal fatto che il bomber Cassata potrebbe passare proprio dal rossoblù al giallorosso.

Finale che comunque non rimane a piedi visto che sulla panchina è stato chiamato Cristiano Masuero, nelle ultime stagioni giocatore-allenatore del S. Bartolomeo Cervo che quest'anno ha vinto facilmente il campionato di Prima categoria arrivando a quel torneo di Promozione che è prossimo ad annuncia molto combattuto con un poker si squadre savonesi in grado di dare battaglia come Cisano, Albenga, Finale e Pietra Ligure.

Arriva l'estate e con essa la solita «telenovelas» Albenga. Anche in questa stagione, dopo aver vissuto uno dei capitoli più travagliati della sua storia, i bianconeri sono nuovamente alla ricerca di un padrone che possa garantire continuità ad una società gloriosa purtroppo in crisi. Il termine per questi acquirenti, se ci saranno, è l'11 luglio. Se a quel giorno non ci saranno programmi precisi l'Albenga potrebbe sparire dal panorama del calcio ligure. Se dovesse invece iscriversi al campionato il tecnico potrebbe essere Viviano Rolando.

Infine il Legino che ha riconfermato Visinara nella speranza di essere ripescato in Prima mentre ad Alassio tra le formazione giallonera e Sport Club si parla di nuovo di fusione anche se il «partito» dei contrari potrebbe avere anche questa volta il sopravvento. [m. no.]

Fulvio Piovano, già allenatore di Vado e Finale, approda all'ambiziosa Loanesi

La serie A di pallone elastico verso gli scontri-chiave della stagione. In cadono Agnesi e Spec Cengio

Bellanti piega Sciorella e rialza la testa

Intanto l'«ex» Pirero si vendica, e strappa il derby alla Taggese

Sul campo dove aveva conquistato lo scudetto, Alberto Sciorella portacolori dell'Imperiese cade sotto i colpi di uno scatenato Giuliano Bellanti che è porta e due lunghezze dal vertice. Davanti a un buon pubblico Bellanti ha voluto riscattare la brutta sconfitta patita mercoledì sul proprio terreno contro Dogliotti. Così in meno di tre ore è riuscito e domare il campione ligure. L'incontro è stato bello e combattuto. Bellanti ha chiuso la prima frazione gioco in vantaggio per 6-4 nella ripresa è portato sul 8-5, 9-6 per poi chiudere la sfida vittorioso per 11-6. Il Pieve successo nel derby contro la Taggese per Marco Pirero. L'ex giallorosso ha superato per 11-8 la quadretta di Papone e Aicardi. Gli imperiesi partiti bene chiudendo la prima frazione sul 7-3, e nella ripresa hanno concesso solo tre giochi.

Rientra in corsa per i play-off la Maglianese Stefano Dogliotti. Il portacolori della formazione del presidente Massucco non conosce avversari. Dopo aver battuto in settimana a Cuneo l'Ipersidis 11-2, durata meno di un'ora e mezzo) Dogliotti nella giornata numero di ritorno ha vinto in casa il derby con l'Albese di Terreno-Voglino. L'incontro non ha avuto storia. La quadretta Maglianese si è portata subito sul 4-0. Poi Terreno e compagni sono riusciti e fare due giochi di fila. Quindi la potenza di Dogliotti ha prevalso.

Privo in panchina del direttore tecnico Roberto Gatto, impegnato la squadra maschile di Canale d'Alba e Giochi della Gioventù, la Banca Credito di Caraglio capitanata da Molinari ha avuto problemi nel superare a Ceva il fanalino di coda Deterplast. Il risultato 11-5 e una grinza. Molinari ha giocato un grande incontro ben aiutato da tutta la squadra. Ha riposato la Pro Spigno.

Classifica: Pro Spigno e Imperiese p. 11; Ipersidis 9; Banca Credito Caraglio e Maglianese Royal 7; Pro Pieve 6; Taggese 4; Albese 3; Deterplast Ceva 1.

Prossimo turno. Domani alle 16 a Taggia si gioca Taggese-Hotel Royal, mentre mercoledì alle 21 saranno in campo: Pro Spigno-Ipersidis Cuneo e Conad Imperiese-Pro Pieve di Teco. Questa sfida è giocherà alle 21,15. Giovedì invece alle 21 è in programmo Albese-Deterplast Ceva.

Serie B. Ancora vittoria per la Monferrina Beppe Novaro. La quadretta di Vignale Monferrato ha superato nel proprio sferisterio la Banca Credito Ricca per 11-3. I locali hanno chiuso la prima frazione di gioco sull'8-2. Pur in campo a mezzo servizio, Giorgio Vacchetto e la Margiora Trifula hanno ottenuto il successo Dolcedo contro l'Agnesi Imperia di Trincheri. Il portacolori della compagine piemontese, che risente ancora di un dolore ad una gamba, ha battuto per tutta la partita, anche se subito dopo aver colpito il pallone concedeva al giovane Osvaldo Trinchero, l'anno scorso in C2 alla Spes Savona di rincacciare la sfera. Vacchetto si è imposto poi 11-6 (7-3) contro una squadra troppo nervosa che ha perso sul 6-3 Barla, sostituito dal dt Pico. Barla a fine incontro aveva il broncio e forse chiederà l'esonero. Gli è subentrato il giovane Danio che ha giocato un'eccellente incontro. Sconfitta invece per gli Amici del Castello battuta dalla Rinaldo Muratore per 11-5. Sconfitta per 11-6 la Spes Cengio a Mango, mentre Hotel Royal ha superato 11-4 la Crazy Boy.

Roberto Pizzorno

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Medaglie a Sanremo e Genova

La scuola media Giovanni Pascoli di Sanremo ha vinto la fase nazionale femminile dei Giochi della Gioventù pallone elastico leggero svoltasi al Palavela Diano. La formazione, composta da Alessia Lanteri, Elena Roggero, Michela Valenzise, Alessandra Meraglia e Ester Gazzano, ha gustato la medaglia d'oro d'imponendosi nella finale superando per 5-1 la compagine della scuola Media Uruguay di Roma. Quarta la media Martiri della Libertà di Quiliano. Le ragazze allenate dal professor Renzo Tassinari sono battute nella finale per il terzo posto dalla Media Sandro Pertini di Alba per 5-2. Le savonesi erano presente ai Giochi con: Michela Ganta, Alice Poddighe, Manuela Scarampi, Silvia Sero e Stefania Vallarino.

Medaglia d'argento per la squadra genovese maschile dell'Assarotti. La formazione, composta da Tullio De Simoni, Angelo Iorio, Enrico Miroglio, Domenico Romanazzi e Maurizio Vargiu, è stata battuta in finale dalla Sibona di Canale per 5-2. Buon piazzamento anche per la formazione maschile Dante Alighieri di Albenga della professoressa Carla Mattea e della compagine femminile dell'Assarotti Genova. Alla premiazione erano presenti il provveditore agli studi di Imperia, il presidente del Coni di Imperia, il presidente federale Franco Piccinelli. [r. p.]

Battuta d'arresto per Alberto Sciorella

Per i liguri un buon secondo posto, bravi la Parisi e Amoroso

Badminton: Coppa Italia all'Acqui Il Savona ha sfiorato il successo

SAVONA. Il Savonabadminton ha ottenuto il secondo posto assoluto nella fase nazionale Coppa Italia a squadre. Il circolo presieduto da Francesco Parisi è andato vicino alla conquista della prestigiosa Coppa, vinta dall'Acqui, che a giocatori esperienza e allenati da un tecnico cinese.

Il Savonabadminton comunque ha sfigurato, anzi. Il team capitanato Lucio Amoroso, che giocato nel singolare maschile e nel doppio misto, composto anche da Massimiliano Valcada e Mauro Barbieri che si sono presentatti nel doppio maschile, Sara Parisi, il gioiello della compagine savonese, vincitrice di tre medaglie d'argento ai campionati Under 18, in campo nel singolare femminile e nel doppio femminile Laura Losco e Iolanda Amoroso che ha giocato nel doppio misto assieme al fratello Lucio. Il presidente del Savonabadminton Francesco Parisi soddisfatto: «Arrivare e conquistare secondo posto non è cosa da tutti i giorni. Quindi esprimo il mio compiacimento alla squadra per questo importante traguardo». Intanto Sara Parisi è stata convocata dall'allenatore della Nazionale al raduno estivo: a questo stage federale stati convocati tutti gli atleti della Nazionale e l'obiettivo è quello di creare i probabili olimpici per le Olimpiadi del . Il raduno, che vede il suo termine alla fine ottobre, comprenderà fasi: la prima prevede un ritiro presso la Summer school di Herning in Danimarca, la seconda fase 25 giorni ospiti a Pechino dalla Nazionale Cinese, il terza ultima prevede l'iscrizione alla manifestazione internazionale della Mediterranean Cup e manifestazioni e Mosca e in Slovacchia.

[r. p.]

Sara Parisi, gioiello del badminton

Il coach dell'Autorighi, retrocesso, alla ribalta: è stato nominato anche istruttore federale

Vaccaro lascia Chiavari, lo aspetta Carrara

Basket: l'Alassio potrebbe essere ancora ripescato nella serie C1

Quadriennio olimpico (1996-2000), basket nazionale che sabato ha votato per il rinnovo delle massime cariche.

Nessuna sorpresa, la riconferma quasi plebiscitaria Gianni Petrucci e presidente della Federbasket: 7893 voti a Petrucci dei 8234 in totale a disposizione (265 schede bianche e 76 nulle). Nessuna emozione dalla votazione di Riccione, anche sussulti dal basket estivo ligure, decisamente fiacco, seguendo una caratteristica che si ripete ogni anno.

Pochi movimenti, al momento le notizie più interessanti provengono dalla Riviera di levante, con il coach dell'Autorighi, Vittorio Vaccaro, che potrebbe lasciare la società chiavarese per trasferirsi e Carrara (serie C1). Una sorta di promozione, per tecnico, dopo la retrocessione subita sul campo l'Autorighi. Una prima «promozione», in attesa delle ultime notizie Carrara, è comunque giunta, con la designazione di Vaccaro a istruttore tecnico (impegnato a Senigallia dal 23 al 29 luglio per un corso di aggiornamento). L'Autorighi, in attesa di una decisione da parte del Carrara e del coach, in settimana dovrebbe riformare Consiglio, per decidere se compilare la domanda di ripescaggio alla C1, oppure puntare ad una stagione di transizione in C2.

Serie C1 che invece potrebbe interessare l'Alassio dal coach Andrea Lupi: comunque al momento vengono segnalate novità, quindi l'Alassio ufficialmente è iscritto alla C2. Le prossime settimane diventeranno decisive, per valutare le varie domande di ripescaggio e formare i gironi in vista della stagione 1996/97. Campionato C2 e livello regionale che potrebbe presentare al via anche il Sestri Levante, poichè i dirigenti del Meci hanno presentato (domanda di ripescaggio, dopo la caduta in B. A proposito della società Sestri, il prossimo anno potrebbe svolgersi nella Bimare un campus estivo diretto nientemeno che da Dan Peterson! Un colpo eccellente, per la città di Sestri, ma entro metà settembre dovranno essere date precise garanzie in materia di organizzazione, e soprattutto vinta la concorrenza di altre cittadine come Cervia e Ragusa. Un progetto, comunque, che coinvolgerebbe tutto il movimento cestistico del Tigullio.

Passando al settore femminile, tutto ancora è alto per la massima rappresentante della provincia di Genova, l' Elca. In discussione soprattutto il rinnovo sponsorizzazione e, quel «passo» vitale, le possibilità effettuare una d'elité si ridurrebbero al lumicino. [g. s.]

Vaccaro da Chiavari a Carrara?

Grande cornice alla Familiare per il campionato a coppie

Vince il pubblico a Savona Auxilium Saluzzo tricolore

Lozano Tubosider di Asti

SAVONA. E' stato un fatto privato tra due coppie piemontesi la finale dei campionati italiani di bocce (serie A) che si sono svolti in questo fine weekend sui campi della Familiare.

La vittoria è infatti andata all'Auxilium Saluzzo formata da Rinaudo e Trucco che in una finale nemmeno troppo combattuta ha superato la Tubosider di Asti formata da Lozano e Bottero: la gara si è conclusa un eloquente 13-5. Ai campioni, oltre alla maglia tricolore, è andata la medaglia d'oro mentre alla coppia seconda classificata, la medaglia d'argento.

Sono stati comunque dei campionati davvero spettacolari incontri molto combattuti, molti dei quali conclusesi in parità che hanno divertito il pubblico, vero protagonista della manifestazione tanto che ieri alle fasi finali si sono contate quasi 2500 persone, un numero impressionante per una disciplina che comunque conta su moltissimi affezionati e tanti giovani. Afferma il dirigente della Familiare, Elio Lavagna: «Il successo di pubblico è stato anche superiore alle nostre attese. Dopotutto i protagonisti che hanno dato la loro adesione a questi campionati italiani sono stati davvero di prim'ordine con gare altamente spettacolari. Una degna cornice per il nostro speciale compleanno che abbiamo festeggiato la scorsa settimana».

Molto bene si sono comportati nell'arco della manifestazione anche i due savonesi della Familiare che però hanno giocato maglie diverse. Sui campi, acclamati dal pubblico, si sono visti infatti Simone Nari, già pluricampione del mondo Allievi e Under 23 e figlio di Umberto Nari, soprannominato il «Pelè delle bocce», e Massimo Bianchi che in carriera ha già vinto tre volte la Coppa Italia di serie B.

Altre importanti manifestazioni in programma nel dell'estate, alcune delle quali riservate alle categorie giovanili che, anche se con molta difficoltà, stanno divenendo realtà della nostra provincia. Anche nella Riviera di Ponente, ad esempio ad Albenga e Alassio, sono in allestimento tornei seriali con la partecipazione di formazioni francesi.

[m. no.]

Repetto lascia la Chiavarese

Ansaldo neo-presidente a Rapallo Nomi e club nel nuovo Almanacco

Chiappe «ritocca» la Chiavarese

Bocce «giocate» nel fine settimana a Savona, ma anche tanta carne al fuoco in fatto di bocce «parlate», con un vero e proprio mercato di questo sport che ha nella Chiavarese Caudera la squadra leader a livello italiano ed europeo (anche se i chiavaresi hanno dovuto cedere la Coppa Europa ai piemontesi della Bpt Ferrero).

Giorgio Repetto lascia il club del presidente Chiappe, per passare alla Bpt Ferrero, ed il posto ora vacante diventa molto ambito. Il diesse Solari ha contattato vari giocatori, al più presto verrà comunicato il nome del «prescelto»: in lizza addirittura tre Amoroso (Dante, Sergio e Piero) e Carlo Pastre. Confermato Bozzano, la Chiavarese dovrà valutare con attenzione i costi necessari per una stagione di vertice, l'ennesima sfida per vincere tricolore e Coppa Europa.

La Rapallese Gandolfi ha nominato in settimana il nuovo presidente il nuovo Consiglio. Carlo Ansaldo prende il posto del dimissionario Giancarlo Siri. Il consiglio societario comprende Andrea Arata, Alfredo Crennonari, Guido Boero, Renato Cipro, Francesco Delfino, Umberto Ricci, Luigi Panizzut, Giorgio Patrone e Renato Tassara. Sergio Davini è stato riconfermato alla guida del settore giovanile, si parla di un possibile arrivo di Pierandrea Pautasso (protagonista della rinascita della Chiavarese nel 1990).

L'obiettivo del nuovo gruppo è di puntare ad un campionato di vertice, possibilmente ritornare in A1. Più prudente il clan della Roverino, che punta alla riconferma di quasi tutti i giocatori dell'ultima stagione. Cambio di alcuni uomini, al contrario, per la neo-promossa Voltrese. Un paio di arrivi (Adriano Borghini dall'Ardita Nervi e Gianni Preccero dalla Spotornese), ma la campagna acquisti della società genovese può certo ritenersi conclusa.

Sempre in tema di bocce, è possibile prenotare nei vari Comitati regionali e negli impianti maggiori, il nuovo libro di Mauro Traverso e Piero Sessarego «Almanacco delle bocce liguri», praticamente la storia recente (ma anche quella più lontana) del panorama boccistico regionale. Nel libro sono raccolti i dati e la storia di decenni di vita bocciofila ligure, con ampie informazioni su tutti i club.

[g. s.]

Mentre retrocede in B il Real Genova

Hockey: a Villar Liguria spavaldo

Orlando è il bomber del Liguria

SAVONA. Si è conclusa con un ottimo pareggio a Villar Perosa (3-3) la stagione agonistica per il Liguria in serie A2 di hockey prato. La squadra di Colla, già salva da una domenica, si è presentata in campo con molti giovani e questi hanno dato il contributo al buon risultato in terra piemontese.

Il Liguria era passato in vantaggio dopo pochi minuti con Orlando. Successivamente il Villar Perosa ha pareggiato le sorti dell'incontro e nella ripresa è andata doppiamente in vantaggio. Sul 3-1 in favore del Villar Perosa l'allenatore del Liguria Colla ha gettato nella mischia Di Vita, Peluffo, Biglini e Schettini rivoluzionando il sistema tattico in campo. Grazie ad una doppietta di Acerbi, il Liguria riusciva a pareggiare le sorti dell'incontro e all'ultimo minuto anche possibilità di strappare l'intera posta.

Afferma Carlo Colla: «Un grazie a tutti per l'impegno profuso durante quest'annata. Abbiamo compiuto un miracolo riuscendo a salvarci pa- d'animo». Cala il sipario su questo campionato che ha visto capocannonieri del Liguria Alessandro Simonelli e Gian Piero Orlando con nove gol a testa. Sale in A1 il Bra, mentre retrocede in serie B il Real Genova che nell'ultima giornata è stato sconfitto per 3-2 dalle Pagine Gialle Torino.

Questi gli altri risultati: Villafranca-Brayda 9-2; Gatto Azzurro Reggio Emilia-Hc Bra 1-7; Team 89-Hc Mori 1-1. Classifica: Hc Bra p. 32; Hc Mori 28; Pagine Gialle Torino 27; Team 89 22; Villafranca 17; Villar Perosa 14; Liguria e Brajda 12; Gatto Azzurro Genova 9; Real Genova 6.

Ad Albissola Marina si è disputato il torneo delle Ceramiche per Allievi. Il successo è andato alla Moncalvese che in finale ha battuto i pari età del Bondeno per 2-1. Al terzo posto il Villar Perosa che ha vinto per 2-1 sul Liguria che ha avuto in Guido D'Acuti il miglior giocatore della manifestazione.

[r. p.]

Da Plymouth a Newport, secondo un finalese

La barca del Tigullio in fuga nell'Oceano

CHIAVARI. Quando un mese fa, alla presentazione della «Corsica per Due», annunciò che con rammarico non avrebbe partecipato alla regata d'altura organizzata dal Comitato Velico del Tigullio perchè «mi preparo per vincere l'Europe One Star», più di un amico di Franco Manzoli pensò che stesse scherzando. Invece ora che mancano «poche» centinaia di miglia e forse due giorni navigazione traguardo il sogno del velista milanese, 39 anni, residente nel Tigullio ed «adottato» dai club velici del Golfo, potrebbe avverarsi.

Il suo «Hocus Pocus» ribattezzato per l'occasione «Golfo Tigullio» grazie alla sponsorizzazione dell'Azienda di promozione turistica, è in testa nella classe 6, quella che raggruppa le barche di 30 piedi o in termini terrestri, di 9 metri di lunghezza. Manzoli è alla seconda esperienza nella Europe One Star: all'esordio ottenne un ottimo terzo posto.

Sarebbe un successo di straordinaria importanza per i velisti del Tigullio: l'Europe One Star è la regata in solitario più famosa del mondo. Nata nel 1960 come «O-Star», è diventata con il passare degli anni la sfida per eccellenza per i navigatori solitari. Da Plymouth in Inghilterra a Newport negli Usa, più di 3000 miglia da coprire da soli, andando a sfiorare gli iceberg e l'isola di Terranova. L'elenco dei vincitori ripercorre il gotha velico degli ultimi 30 anni: sir Francis Chichester, Philippe Poupon, Eric Tabarly e Loick Peyron. Quest'ultimo, asso degli scafi multipli, ha già concluso la gara: partito come gli altri 75 concorrenti divisi in sei classi da Plymouth il 16 giugno è giunto a Newport a bordo di un trimarano fantascientifico dopo 10 giorni 10 ore e 5 minuti.

Molto più attardati i monoscafi, e tra questi i 9 metri. Manzoli è a meno 300 miglia dal traguardo è il migliore della pattuglia italiana. Ottimo il piazzamento del finalese Simone Bianchetti nella classe 3, in corsa per il secondo posto.

[d. s.]

Passo falso proprio contro la squadra su cui i biancazzurri facevano la corsa per tentare il salto in A1

Sanremo Baseball, sfuma il sogno playoff

Brutta sconfitta a Bollate, le speranze sono ridotte al lumicino

SANREMO. E' finito forse sabato notte, a Bollate, il sogno del Casino Sanremo Baseball di arrivare ai playoffs-promozione per il salto in A1. E' finito con una doppia, brutta, sconfitta patita, nel campionato A2, proprio contro il Bollate, la squadra che precede in classifica i sanremesi e su cui le «mozze» biancazzurre stavano facendo la loro corsa per centrare l'obiettivo: sconfitta per 4-14 nella partita pomeridiana nella quale i matuziani hanno dovuto inchinarsi al settimo inning per «manifesta inferiorità» come non accadeva da tempo alla formazione ligure e per 1-11 nel match serale. Niente da fare. Il Bollate, che a Sanremo, all'andata, era stato battuto ben due volte, e apparso tutt'altra squadra, rinforzato da giocatori come il lanciatore Murazzi, arrivato dalla serie A1, che in certi momenti ha davvero fatto la differenza. La matematica non boccia ancora i sanremesi. Ma dopo le partite con il Bollate, che aprivano il girone di ritorno, restano solo quattro sfide alla conclusione della regular saison. Bisognerebbe vincerle tutte (comprese quella contro la capolista Mediolanum) e sperare in un passo falso di chi sta avanti. Difficile, sulla carta, per un Casino Sanremo Baseball troppo discontinuo, vittima di organico ridotto e che paga pesantemente ogni assenza. Quella di Ruggeri, infortunato al menisco, in prima base, si è fatta sentire. «A Bollate abbiamo giocato male, ma in campionato non ci arrendiamo. Lotteremo fino all'ultimo anche se dobbiamo fare i conti con mille difficoltà. Compreso il ritardo con cui la Federazione affronta il nostro ricorso per l'errore tecnico secondo noi commesso dall'arbitro nel match contro l'Amatori Piave. Con quei punti, classifica e morale cambierebbero», dice Renato Condò, presidente del sodalizio sanremese.

A Bollate la squadra è partita malissimo. La pessima giornata dei lanciatori e molti errori difensivi hanno spianato strada al Bollate che, preso punto di vantaggio nel primo inning, ne ha addirittura conquistati altri sette nel secondo inning. Un margine che è stato fatale ai sanremesi con il match bloccato al settimo inning per «manifesta inferiorità» dei liguri. Un'umiliazione che la squadra matuziana non conosceva da tempo. Niente da fare anche nel match serale, Valle Settime che si sono alternati sul di lancio e molti problemi in prima base senza Ruggeri.

Risultati: la giornata girone di ritorno del girone 1 di serie A: Codogno-Old Rags Lodi 5-7, 6-2; Bollate-Casino Sanremo Baseball 14-4, 11-1, Novara-Mediolanum Milano 11-16. Classifica: Mediolanum (20 vinte, 4 perse) 820; Bollate (17-7) 700; Casino Sanremo (13-11) 533; Codogno ed Old Rags (10-14) 410; Novara (3-21) 123.

Bruno Monticone

SOFTBALL

Nervi riparte bene

Il Nervi Softball, alla ripresa del campionato di A1, dopo due settimane di riposo per attività internazionale delle rappresentative, ha ottenuto due prestigiose vittorie al Carlini sabato sera contro il Libarna di Livorno, seconda in classifica. Il girone di ritorno non poteva iniziare in maniera migliore per Williams e compagne che hanno sconfitto 5-4 e 2-1 le toscane. Sono così dimenticate le tre sconfitte consecutive con le quali avevano chiuso l'intergirone e si riaprono prospettive di play off. Il primo incontro è iniziato alle 18 in punto, il secondo è terminato alle 22 passate a testimoniare la durezza e la spettacolarità del match. Le due squadre chiuse e concentrate non concedevano nulla alle rispettive avversarie con le lanciatrici dell'una e dell'altra parte, sia italiane che straniere, scatenate. Ora il Nervi deve andare a Roma affrontare squadra che è sicuramente alla sua portata. **[d. s.]**

La serie B

Solo un pari per la Cairese

CAIRO MONTENOTTE. Una vittoria ed una sconfitta per la Cairese Multidea nel campionato nazionale di serie B di baseball. La compagine allenata da Giampiero Pascoli nel doppio turno della prima giornata di ritorno del torneo cadetto ha vinto per manifesta superiorità (18-8) contro il Legnano, mentre nella seconda partita è stata poi sconfitta, a sorpresa visto l'esito del primo incontro, per 11-9.

Nel primo match, decisivi erano stati Suffia e Bazzicalupo, che sul monte di lancio hanno concesso pochissimo ai pur titolati avversari. In fase offensiva il solito Brugnone è emerso tra tutti, mentre una citazione di merito va al ritrovato Bonifacino, che ha disputato una gara davvero accorta, mettendosi in evidenza con la sua aggressività sulle basi.

E' andata male invece poi nella gara giocata al pomeriggio sempre sul «diamante» di via XXV Aprile, dove i biancorossi, dopo esser stati in vantaggio fino al settimo inning per 8-6, hanno infine ceduto agli avversari, complici anche alcune decisioni arbitrali.

Su questa doppia sfida afferma il coach Pascoli: «La doppia vittoria contro il Legnano ci avrebbe dato la tranquillità, visto che i nostri avversari invischiati come noi nella lotta per la salvezza. Quindi era scontro diretto in cui avremmo dovuto vincere entrambe le partite. Purtroppo non ci siamo riusciti, nonostante squadra abbia giocato una buona gara, dando dimostrazione saper lottare fino all'ultimo istante. Confidiamo ora anche in un pizzico fortuna, anche la situazione di classifica non è ancora preoccupante».

Domenica la Cairese Multidea sarà di scena a Fossano, contro la formazione locale che attualmente occupa il secondo posto della classifica. Pascoli in questa doppia sfida spera di uscire con almeno una vittoria, anche se non sarà per niente facile. **[r. p.]**

L'incontro con gli appassionati è per sabato: in un video i segreti delle imprese più avvincenti

«Manolo», un'arrampicata per solidarietà

Il big dello sport estremo a Moneglia, i fondi destinati alla ricerca

MONEGLIA. Maurizio Zanolla, in arte Manolo. L'indiscusso big dello sport estremo, il leader delle arrampicate del Team Sector, protagonista del No Limits. Sabato prossimo Manolo sarà a Moneglia, nell'estrema provincia di Genova al confine con la Spezia, non per inerpicarsi sui pendii locali con tanta abilità e pochi chiodi (una caratteristica di Manolo è proprio quella di usare per le sue scalate pochissimi chiodi, per deturpare il paesaggio), per illustrare tramite video le imprese compiute. Nel curriculum di Manolo, se questa definizione può essere giudicata appropriata, devono essere scritte le arrampicate sulle Dolomiti, sulle Alpi francesi, sulle ripide pareti di El Capitan (Parco Nazionale Yosemite, Sierra Nevada). Il trentaseienne bellunese sarà la star principale dello spettacolo, organizzato dal Top Ski Club Avventura (la collaborazione del Comune di Moneglia e della Pro Loco, chiamato «Avventura sotto le stelle».

Le finalità dell'incontro sono benefiche, con una raccolta di fondi a favore dell'AKITMO (Associazione ricerca trapianto midollo osseo). A supporto di Manolo interverranno anche Francesco Balducci, altro interprete dello sport estremo (in questo caso il kajak), con il palmares dei fiumi scozzesi e quelli neozelandesi, dagli australiani ai canadesi, e in America le ripide cascate del Cile e dell' Argentina.

A supporto, come per Manolo, tutta una serie di diapositive e di filmati spettacolari. E la piena disponibilità al contatto con il pubblico. E ancora il Team Avant Garde di Chiavari, reduce da una serie di esibizioni a Sport Show, che proporrà non un video, ma uno spettacolo definito dagli organizzatori «mozzafiato». **[g. s.]**

Maurizio Zanolla, «Manolo», protagonista sabato a Moneglia per beneficenza

Atletica: per la quinta volta campione iridato

Incredibile Acquarone suo il mondiale Master

IMPERIA. Per la quinta volta in vent'anni di attività tra i Veterani, il fondista imperiese Luciano Acquarone è salito sul gradino più alto del podio mondiale. L'atleta delle Maurina, formidabile esempio di longevità sportiva, ha infatti vinto la gara dei 10.000 metri, svoltasi a Bruges e valida per i Campionati del Mondo Master. Nella classe M65, Acquarone è messo alle spalle ben 120 agguerriti avversari, al termine di una gara selettiva.

In giornata grande freddo, caratterizzata da una fitta pioggia e da un vento da nord molto fastidioso, Acquarone si è subito inserito nel gruppetto di testa e, anche quando il ritmo è aumentato, ha saputo resistere agli attacchi dell'inglese Laurice Forster, con cui ha ingaggiato una lunga lotta per la testa della corsa.

A due chilometri dal traguardo, poi, Forster, stremato, ha ceduto e l'atleta imperiese ha preso il volo, chiudendo la gara in 36'35, con oltre un minuto di vantaggio su William Soddart (37'54), altro britannico, che nel finale ha raggiunto e superato Forster, classificatosi terzo (38'42). Al quarto e quinto posto, a far contorno alla grande giornata di Acquarone, il russo Michel Rodin (39'14) e il tedesco Horst Backbuss (39'21).

Luciano Acquarone, che ha passato indossò ripetutamente la maglia azzurra di atletica leggera ottenendo risultati eccellenti, è raggiante, anche se non si stupisce più di tanto per la vittoria: «In tanti anni di attività tra i Veterani mi era già capitato di raccogliere successi importanti. A Bruges, tuttavia, le condizioni atmosferiche e il valore degli avversari mi hanno messo a dura prova. Per fortuna ero in buone condizioni».

Luca Amoretti

Folto pubblico nella tappa di Santa Margherita, prossimo appuntamento a Marsiglia

Nel waterpolo brilla la stella dell'IP

La squadra ligure è già ammessa alle fasi finali

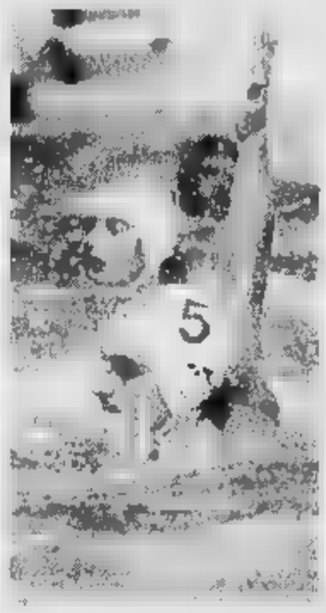
S. MARGHERITA. La IP Italia- Petroli ha conquistato con un turno di anticipo il diritto a partecipare alle finali a quattro Vico Equense (4 5 settembre) del 2° campionato italiano di beach waterpolo. L'appuntamento di S. Margherita ha fatto registrare secondo successo del team capitanato da Marco Rainero: due tappe e due vittorie, punti e primato ormai inattaccabile.

Gli ultimi incontri, Marsiglia il 12 e 13 luglio, interesseranno soltanto per la seconda posizione, ovvero quale formazione accompagnerà la IP nelle fasi decisive. A tal proposito Francesco Riccadonna (giocatore del Recco, ma in procinto di passare al Savona), protagonista nella finalissima contro Vivai Imperatore, ha dichiarato: «Nel nostro girone vedo notevole equilibrio, la lotta per il secondo posto sarà molto interessante. In semifinale vorrei sfidare la Maxicono, perché affrontare Porzio, Fiorillo, Silipo, Gandolfi ecc. è sempre molto stimolante».

Le due serate di Santa sono state seguite da un folto pubblico, nonostante il clima non proprio ideale della finalissima. Semifinali molto tirate, con doppio 2-1: della IP Italiana Petroli sulla S.E.I.M. Marsiglia e dei Vivai Imperatore sull'A.N.T. (Associazione nazionale tumori).

Finale per il 3°/4° posto con risultato netto, 2-0 per A.N.T. (Minetti, Mannai, Santamaria, Botto, Bruschini e Lucianti) marsigliesi (Puzankov, Lussier, Auchabie, Duran, Berlingeri e Chandieu) parziali 6-5 e 6-2.

Chiusura in due partite anche per la finalissima, con doppio 6-5 favore della IP (Ferrari, Rainero, Cavallini, Martini, Jerebic, Riccadonna e Trebino) Vivai Imperatore (Castellani, Flutti, Tabellini, Fronza, Araldi, Lizzari e Venturelli). Primo gioco con IP subito sul 4-0, poi sul 5-2; rimonta Vivai fino al cinque pari di Venturelli, rete decisiva di Riccadonna. Secondo gioco con Vivai vicino al successo (parziale di 5-3), poi doppietta Cavallini; rigore per Vivai, con grande parata di Ferrari (il miglior giocatore della manifestazione) su Venturelli, contrefuga e gol decisivo di Cavallini. [g. s.]



Marco Temellini, ma liguri ok

Nervi e Sturla, arrivano brutte notizie

La promozione in A1 si deciderà a Civitavecchia E in serie B grossa sorpresa: è caduta l'Imperia

La Pro Recco è campione ligure della categoria Esordienti per la terza volta consecutiva (aveva vinto anche nel e 95). Sabato sera nelle finali giocate nella sua piscina Punta S.Anna la squadra allenata Boldrini ha battuto 12-6 il Bogliasco (che la sera prima a Savona aveva sconfitto a sorpresa i locali). La R.N. Savona piazza al terzo posto grazie all'11-6 sul Quinto.

Serie A2. Brutta notizie nella terz'ultima giornata per il Nervi e lo Sturla. Il club di Gianni Uras ha fatto il suo dovere contro il Chiavari ma da Cagliari arrivano pessime notizie: il Civitavecchia è riuscito a vincere dove sino a sabato tutti avevano perso. A questo punto il Nervi si gioca tutto nella partita di sabato prossimo a Civitavecchia. Inutile sperare che i laziali commettano un passo falso l'ultima giornata a Bologna, bisogna fare due punti nella «calda» piscina di Civitavecchia. Il pareggio non basterebbe.

Per lo Sturla le notizie sono addirittura pessime. Il Lavagna con gli occhi di tutti puntati addosso ha fatto sconti ed ha battuto i genovesi di Consiglio: 11-10 (1-4 3-2 4-1 3-3). La rete decisiva è stata segnata in superiorità numerica da Crovetto a secondi dalla fine. «Non potevamo esimerci dal impegnarci sino alla fine - ha dichiarato l'allenatore-giocatore dei biancoblù - come sette giorni fa con il Sori abbiamo fatto nostra partita sino in fondo. abbiamo fatto favori nè dispetti a nessuno».

Lo Sturla è con piede mezzo in serie B. Infatti Sori nella piscina di casa ha sconfitto un Bologna che ha abbandonato ogni sogno di promozione ed ha lasciato i due punti ai determinatissimi granata di Risso. A questo punto il Sori può permettersi di perdere lo scontro diretto di sabato prossimo alla Sciorba perchè nell'ultima giornata affronterà in casa un Chiavari non irresistibile mentre lo Sturla ben difficilemnte farà punti nel derby con il Nervi. Risultati: Nervi-Chiavari 11-7, Sori-Bologna 13-10; Lavagna-Sturla 11-10; Cagliari-Civitavecchia 13-16; Bergamo-Torino 11-9. Classifica: Civitavecchia e Nervi p. 26; Bologna 22; Cagliari 19; Torino 18; Lavagna 17; Chiavari e Bergamo 10; Sori 8; Sturla 4.

Serie Da non crederci: l'Imperia dopo 11 vittorie consecutive cade alla terzultima giornata in casa della pericolante Mameli. La sconfitta del Camogli a Recco con l'Arenzano porta la squadra di D'Urso in piena zona retrocessione. Forse sono proprio i bianconeri a rischiare di più dopo la vittoria del Quinto sul Rapallo nell'anticipo di mercoledì Punta S.Anna. A questo proposito il tecnico del Quinto Greco ci tiene a precisare: «Nessuno ci ha regalato niente, l'anticipo era semmai un favore fatto alle nostre avversarie che hanno giocato conoscendo il risultato». Risultati: Mameli-Imperia 10-9; Marina Militare-Lerici 9-9; Camogli-Arenzano 11-12; Rapallo-Quinto 5-7. Classifica: Imperia p. 22; Lerici 16; Rapallo 13; Ar 12; Marina 11; Camogli e Mameli 8; Quinto .

Serie C. Terza di ritorno: Ponente-Aragno 14-7; Vallescrivia-Dino Rora 14-7; Sori-Andrea Doria 2-10. Classifica: Andrea Doria p. 18; Ponente 12; Vallescrivia 10; Endas Sori 6; Aragno Dino Rora 4. Ponente, Dino Rora Endas partita in meno.

Danilo Sanguineti

Baldinetti gioca nel Nervi

Studenteschi, lo Scientifico non delude

I liceali di Savona alle finali nazionali Daniele Brondo, 17 anni, vince tre medaglie

SAVONA. Un super Brondo ha trascinato la squadra del Liceo Scientifico di Savona alle finali nazionali degli studenteschi di nuoto.

Daniele, 17 anni, di Quiliano, che ha appena ultimato gli studi della terza classe (sezione A), in due giorni ha battuto due volte il proprio record personale sui 50 metri farfalla, ed è giunto terzo assoluto dietro ai «colleghi» del Trentino e del Piemonte.

Brondo ha dato la carica ai compagni della staffetta ed è stato un incitamento determinate perché questi hanno saputo conquistare il podio con il secondo posto nella 8 per 50 mista ed il bronzo nella 4x50 stile libero. Autori di questa magnifica impresa (un vero record per le scuole della provincia di Savona) sono stati Giulio Parodi (nono assoluto nel dorso), Er- Gnesin (quindicesimo nel rana) e Simone Bruzzone (decimo nello stile libero).

Ancora una volta gli Allievi allenati dal professor Francesco Bedini, nel di quest'anno scolastico, hanno dato prova di serietà e di impegno nello sport.

Nel febbraio scorso squadra maschile di campestre ha partecipato a Follonica alla fase nazionale con Grippo, Alfieri e Zucchelli, a marzo la formazione di sci alpino a Bardonecchia (dove Lorenzo Piazza ha conquistato la sesta posizione) e nei giorni scorsi a Verona con il nuoto.

Risultati ottenuti tutti senza alcun atleta tesserato club. Anche in campo femminile Liceo Scientifico è distinto, giungendo alle fasi regionali di campestre, nuoto, sci e atletica leggera e sfiorando di poco la qualificazione alle fasi nazionali.

Tornando a Brondo, vincitore di una medaglia d'argento e due di bronzo, è stato festeggiato da tutti i compagni d'Istituto l'augurio di poter salire nuovamente sul podio il prossimo anno.

[r. p.]

Il quartetto dei ragazzi savonesi protagonisti agli Studenteschi, col prof. Bedini

Le ragazze di Barbara Bonono vincono il titolo a squadre a Pesaro

Sincro: le esordienti della Rari sono già campionesse d'Italia

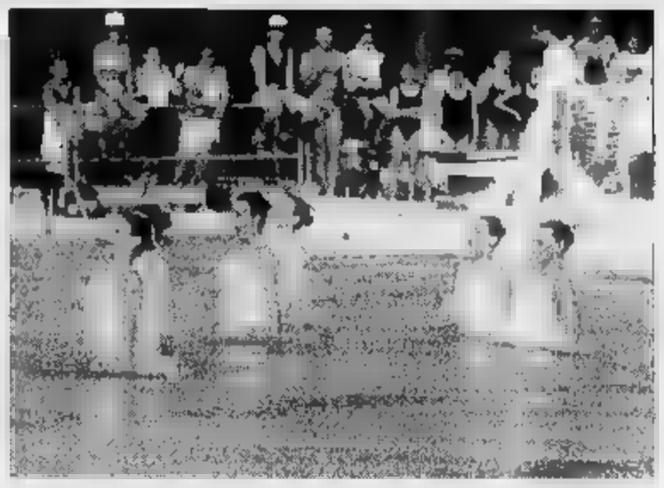
SAVONA. Ancora un tricolore per le ragazze dell'Athena Rari Nantes Savona nel nuoto sincronizzato.

Le ragazze allenate da Barbara Bonono, che si avvale della supervisione di Patrizia Giallombardo, cui la Federazione ha dato importante incarico in Nazionale, hanno vinto il campionato italiano squadre, manifestazione riservato agli Esordienti svoltasi Pesaro, mettendo in riga formazioni titolate, tra queste c'era anche la Pro Recco.

Sono salite sul gradino più alto del podio Shirley Pastorino, Francesca Recagno, Carlotta Falco, Ilenia Rebagliati, Angie Briano, Carlotta Roemer, Giulia Pai, Federica Ciappi, Giorgia Balbo e Serena Scuto, conquistando un preziosissimo primo posto e mettendo in bacheca un'altra medaglia d'oro. Buoni risultati sono arrivati anche nel doppio dove Carlotta Falco e Ileania Rebagliati hanno vinto il bronzo. Quinto posto invece per Francesca Recagno e Carlotta Roemer. Nel solo Carlotta Falco ha ottenuto quarto posto mentre Francesca Recagno l'ottavo.

Questo risultato è di buon auspicio per la crescita del settore del nuoto sincronizzato della società biancorossa, una delle più forti Italia e che ha dato alla Nazionale Azzurra molti atleti tra cui Serena Bianchi che sarà presente alle Olimpiadi di Atlanta.

[r. p.]



La squadra esordienti della Rari Nantes in azione: il trofeo tricolore

Arrivano i meeting giovanili

Savona: nella piscina olimpica grandi manifestazioni per i baby

SAVONA. L'Amatori Nuoto Savona organizza due grandi manifestazioni giovanili che si svolgeranno nella piscina Olimpica di corso Colombo. La prima riservato più piccoli e il tradizionale «Pesciolino Selvaggio», gara per i baby nuotatori nati nell'87 e anni seguenti e che si svolgerà domenica 7 luglio.

Sabato 13 luglio per tutta la giornata svolgerà sempre nella piscina di corso Colombo il «Nuotofestasport», meeting interregionale di nuoto giovanile, in palio il Trofeo Levante Assicurazioni, per Esordienti A e B. Gli atleti in questa manifestazione gareggeranno suddivisi nelle categorie di appartenenza con le seguenti g: 100 dorso, 100 farfalla, 100 rana, 200 stile libero, e staffetta mista 4x50.

Nella piscina di Imperia si è svolto trofeo Bruno Gazzano per Esordienti A e B. Ottimo bilancio dell'Amatori che ha messo in bacheca 7 ori, 8 argenti e 6 bronzi. Daniela Giacchino e Marco Crea hanno conseguito due doppiette. La Giacchino nei 50 farfalla e nei 100 misti è salita sul gradino più alto seguita da Marco Crea che ha vinto i 50 farfalla e i 100 dorso. Vittorie anche per Francesca Camardella nei 100 dorso che ha ottenuto l'argento nei 50 farfalla, Luca Puce vittorioso nei 100 rana e argento nei 100 misti. Massimiliano Vallone primo nei 200 misti.

[r. p.]

Beach-volley: nel vivo la stagione dei tornei

Abba-Bolognesi e Celle la schiacciata vincente

CELLE LIGURE. Sono state ventiquattro le coppie che hanno partecipato alla seconda tappa del «Carisa Beach» svoltosi ai bagni San Sebastiano. Questa volte, al contrario della prima giornata, il tempo ha concesso clemenza e le partite si sono svolte regolarmente. Lo spettacolo è mancato e la finale è stata ricca di emozioni. Alla fine ha prevalso la coppia savonese-piemontese Sandro Abba-Ciabo Bolognesi che ha battuto (15-12) Claudio Salamini-Luca Bolognese, entrambi di Savona.

La finale è stata davvero ricca di colpi di con due coppie che si sono alternate al comando della partita. Scambi spettacolari sottolineati dagli applausi di un pubblico nutrito hanno fatto da cornice all'ultimo atto del torneo, ottimamente organizzato. Sul gradino più basso del podio sono saliti i genovesi Andrea Fusco-Simone Roserba che già nella prima tappa, come del resto i vincitori, si erano messi in mostra. Il torneo si è sviluppato in due giornate con la partecipazione di coppie provenienti anche da fuori regione. La manifestazione prosegue adesso il 27 e 28 luglio la toppa a Ceriale, la terza della «Carisa». Anche in questa occasione saranno numerose le coppie presenti in un torneo che è tra i più interessanti della ricca stagione della pallavolo su spiaggia.

Altre importanti manifestazioni previste nelle prossime settimane. Come quella in programma ad Andora il 14 e il 15, valida per l'assegnazione del titolo regionale e che vedrà al via numerose coppie provenienti da tutta la regione. Già oggi le adesioni per un torneo ad alto livello Nell'Imperiese invece il clou dei sarà nel mese di agosto.

[g. o.]

Per le mountain-bikes una delle giornate più interessanti, in attesa di un grande Giro della Provincia a ottobre

Trofeo Don Colombo e Marchisio, «Challange» e Sirigu

Gli specialisti savonesi dominatori sugli impegnativi sterrati di Piana Crixia

Tante motivazioni al via 7° Trofeo Don Mauro Colombo organizzato a Piana Crixia dalla Lega ciclismo Uisp in collaborazione col Comune, prova conclusiva Challange Porasso. Tante motivazioni perché gara impegnava anche i bikers di Piemonte e Liguria in un campionato particolare, quello «delle due regioni»: all'appello hanno risposto in 95, di cui 90 concluderanno .

Nel quadro della 14ª fiera dell'artigianato e del commercio, la corsa ha avuto come teatro il difficile circuito ricavato nel circondario di Piana che partiva da Pontevecchio per il ponte stazione Rossi-Valgilberta-Ferieto-Bric Rolando-Monte Bergone-Rossi, per chiudere ancora a Pontevecchio. Sono 7 km di completo sterrato, ripetuto volte: il confronto i bikers del Cuneese si è risolto a vantaggio dei «nostri», l'agile Roberto Marchisio al vertice, seguito dal «vecio» Sergio Paronelli, mentre Ugo Sirigu portava in porto la prestigiosa vittoria nel «Challanges». Perfetta l'organizzazione dei «maghi» Allienda-Diotto e C. che lavorando per una memorabile edizione del Giro della Provincia «mtb» di ottobre

Trofeo Don Mauro Colombo. 1. Roberto Marchisio (Santysyak); 2. Sergio Paronelli (Vado Sport); 3. Ugo Sirigu (Olmo Biciclissima); 4. Fabrizio Pizzo (Chiesa Bra); 5. Rinaldo Viglione (Ten. Caretta); 6. Matteo Casonova (Pro Bike); 7. Marco Grimaldi (Santysyak); 8. Fulvio Folchi (Vado Sp.); 9. Gianpaolo Fiorito (Capp. Zanini); 10. Domenico Gotta (Vc Chiesa Bra). 11. Paolo Torrazzi (Cappello Zanini); 12. Luigi Paschella (Aranci); 13. Adriano Giovannuzzi (Vado Sp.); 14. Massimo Zunino (Olmo); 15. Alessandro Ferrua (Casanova).

Challange Fratelli Porasso. Classifica finale: 1. Ugo Sirigu (Olmo) p. 40; 26 Delfino; 25 Marchisio; Verzella; Erca; 20 Passarotto Roberto Cicogna; 18 Grinetto; 15 Sedaboni; Perno. Donne: 1a Simona Massaro (Santysyak); 2a Beverly Gibson (Bike Bra). Esordienti: 1. Davide Gillardo (Capp. Zanini); 2. Andrea Casalin (Cast. Spotorno). Veterani: 1. Giacomo Rossi (Ld Sport); 2. Roberto Gillardo (C. Zanini). Gentlemen: 1. Cesare Palladino (Chiesa Bra); 2. Corrado Zunino (Ld Sport). Società: p. 100 Formula Uno Albisola; 80 Vc Bra Tecnico Bike Bra.

[n. d. m.]

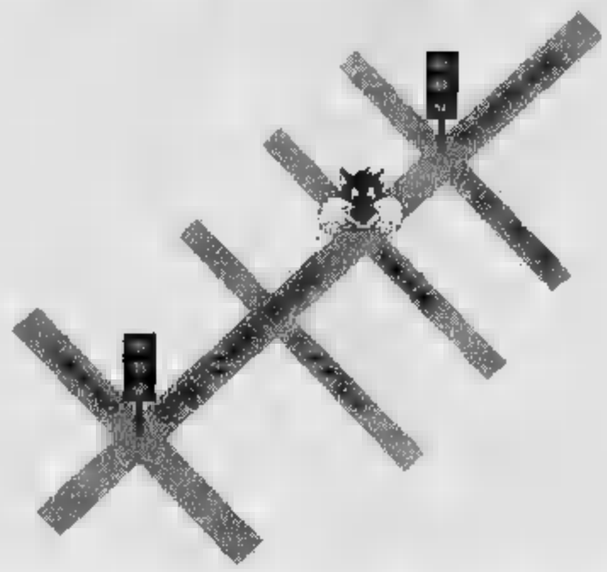
ESORDIENTI

Al sanremese Megalè il «Perata»

FINALE LIGURE. Matteo Megalè (U.S. Sanremese 1904) si è aggiudicato «Memorial Perata» per Esordienti, organizzato, in località San Bernardino, dall'Uc Alassio Badano Gas 1.Co.Se. Il vincitore, che ha coperto i chilometri in 57' (media 34,060) ha preceduto Matteo Stuani (Us Caramagna) e, con un ritardo di 1'12', Alessandro Gazzano (Us Sanremese) che ha regolato il gruppo. Al quinto posto si è invece piazzato Davide Lambiase (U.C. Alassio Badano Gas 1.Co.Se) che ha conquistato il titolo provinciale, per gli Esordienti secondo anno, messo polio dalla competizione. Negli Esordienti primo anno è stato Marco Olivieri, società, a indossare la maglia provinciale mentre in campo femminile il titolo andato a Ornella De Lorenzo (Laigueglia). Tornando Megale, con Stuani della fuga decisiva a pochi chilometri dal via è da sottolineare che quelle di ieri è la prima vittoria colta dal giovane corridore imperiese. In programma, sempre a San Bernardino, una prova riservata ai Giovanissimi che ha registrato, nelle varie categorie, i successi Diego Baldi (Andora), Mariangela Lanteri (Caramagna), Guido Talamazzi (Vallestura), Nicola Galli (Varese), Silvia Borile (Andora), Manuel Donte (Caramagna), Jennifer Civello (Alassio), Christian Gramaglia (Piossasco) e Jonathan Civello (Uc Alassio).

[g. o.]

TROPPO CALDO? NON USCITE!



Spalto Marengo 93 ang. via Fiume ad Alessandria
Tel. (0131) 26.50.46

CONSEGNA GRATUITA A DOMICILIO IN TUTTA LA PROVINCIA.
SPESA MINIMA L. 50.000

CONTINUANO LE OFFERTE STREPITOSE

OFFERTISSIME PER TUTTI GLI ALLEVATORI E GRUPPI DI CACCIATORI

CON Doko® NEOVIS® Pedigree® PAL SUPRIUM ROYAL CANIN CINOTECNICA INTERNAZIONALE Purina PRO PLAN Solo il meglio.

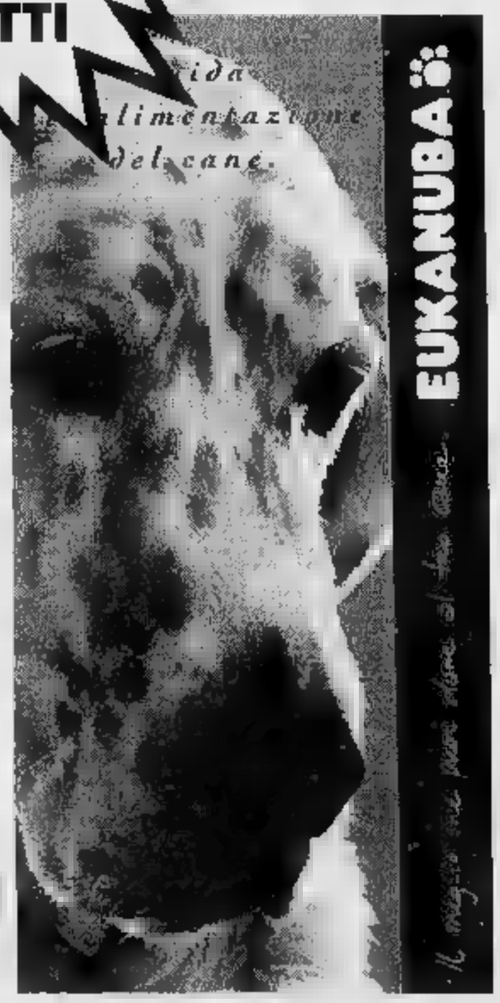
CONTINUA LA FAVOLOSA PROMOZIONE PER TUTTO IL MESE DI LUGLIO

IAMS

EUKANUBA

FRONTLINE

20% DI SCONTO SU TUTTI I PRODOTTI



Leggere attentamente il foglio illustrativo. L'uso improprio del prodotto può essere nocivo.
Manipolare con prudenza. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Autorizzazione Min. San. n° 16377

FIAT AUTO
è
ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 linee r.a.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Lunedì 1 Luglio 1996 — 28
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

RUDI Automobili
è HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Novi, contestato il provvedimento: senza sussidio per quattro mesi

Ilva, 127 in «cassa» da oggi

I sindacati accusano la dirigenza: «Violate le disposizioni dell'accordo». Continua lo sciopero di un'ora a fine turno. Oggi la ripresa delle trattative all'ufficio del Lavoro?

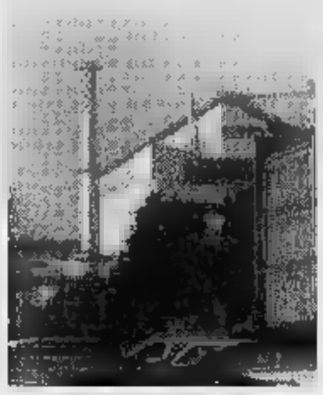
NOVI. Ilva, 127 lavoratori [illegible] da oggi in [illegible]a integrazione «a zero ore», [illegible] i sindacati annunciano battaglia [illegible] contestano le scelte della dirigenza, accusata [illegible] [illegible] violato le disposizioni dell'accordo siglato il 12 giugno. Comincia una «settimana di fuoco» nell'azienda siderurgica, e la tensione tra la proprietà (gruppo Riva) e le maestranze ha raggiunto livelli altissimi. Permane lo sciopero di un'ora a fine turno [illegible] reparti.

Intanto, nel pomeriggio, all'Ufficio provinciale del Lavoro, si cercherà [illegible] ricostituire il tavolo della trattativa. Dopo lo «strappo» di mercoledì scorso, all'Unione Industriale [illegible] Alessandria, i delegati di Fim, Fiom e Uilm avevano denunciato [illegible] rappresentanti del governo l'«inaffidabilità» di Emilio Riva, [illegible] avevano chiesto l'intervento dei segretari [illegible]li di Cgil, Cisl [illegible] Uil, dei parlamentari locali, del prefetto di Alessandria e del sindaco di Novi.

«Purtroppo la situazione è precipitata - dicono all'Ilva -. L'altra sera, 127 dipendenti hanno ricevuto in fabbrica la lettera che [illegible] informava dell'immediata collocazione in "cassa", [illegible] alcun anticipo di sussidio. In pratica, non vedranno una lira per 3-4 mesi, cioè fino [illegible] quando non sarà stata accolta la richiesta dell'ammortizzatore sociale. Ma noi [illegible] riconosciamo la validità di questo provvedimento».

L'intesa stipulata 20 giorni fa prevedeva [illegible] cassa integrazione «a scalare» per 130 persone, tutte avviate alla pensione. Invece, Riva ha interpretato in modo totalmente diverso le clausole, sostenendo che «in questa cerchia non rientrano solo i prepensionati. La "cassa" [illegible] fissa per 130 addetti, fino al giugno '[illegible].

[m. d.]



Lo stabilimento Ilva [illegible]

ACCONTO ICI

Ultimo giorno per pagare

ALESSANDRIA. Ultimo giorno, oggi, per il pagamento dell'acconto [illegible], l'imposta comunale sulla casa. Il versamento dell'imposta dovrà essere effettuato alla Caralt, concessionaria per la riscossione dei tributi per l'intera provincia [illegible] Alessandria, sul conto corrente postale numero [illegible]. Per agevolare i contribuenti che [illegible] devono provvedere al pagamento, gli uffici postali [illegible] Alessandria (piazza della Libertà [illegible] Cavour), Acqui Terme, Casale, Novi Ligure, Tortona, Valenza, Ovada, Serralunga, Castelnuovo Scrivia e Serravalle Scrivia oggi resteranno aperti sino alle 18. Per il capoluogo l'imposta è [illegible] per mille, la detrazione per la prima [illegible], quella considerata come abitazione principale del contribuente, è [illegible] mila lire. Agli uffici della Caralt, in spalto Gamondio 1, è disponibile l'elenco con l'aliquota per tutti i Comuni della provincia; inoltre [illegible] possono chiedere informazioni.

[f. m.]

Il servizio non parte, domani incontro in Regione

Elisoccorso: continua la «guerra» con Novara

ALESSANDRIA. Oggi doveva essere [illegible] primo giorno dell'Elisoccorso. Per il primo luglio era previsto infatti l'insediamento delle eliambulanze all'aeroporto di viale Milite Ignoto.

«La decisione ultima non è ancora stata presa», spiegano dall'ufficio stampa dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Domani, probabilmente nel pomeriggio, si terrà [illegible] incontro [illegible] Regione: assessore D'Ambrosio, prefetto, presidente della Provincia e responsabile dell'ospedale di No[illegible]. Proprio con Novara il contenzioso sull'Elisoccorso è aperto ormai da anni.

C'è stata opposizione durissi[illegible] già nel '94, quando si parlava di riordino dell'emergenza in Piemonte, e della razionalizzazione delle sedi per le eliambulanze. Due anni fa, all'epoca della prima delibera che stabiliva l'Elisoccorso per la città, [illegible] stata decretata la soppressione della stazione di Borgosesia. Da lì proteste e comitati spontanei che si erano poi recati in Regione per ottenere una proroga.

E dall'annunciato insedia[illegible]mento - primi di giugno '94 - [illegible] è arrivati sino a oggi. Ormai i più ottimisti sembrano dare per scontato l'eliporto d'emergenza alessandrino. Si sono anche appianate divergenze tra l'amministrazione dell'aeroporto «Città di Alessandria» e Elilario, la ditta comasca appaltatrice del servizio per la Regione. Ma sembra che ci siano «obblighi» di carattere politico nei confronti di Novara.

[a. m.]

Continua, da oltre due [illegible], la battaglia per ottenere l'Elisoccorso [illegible] città

IN BREVE

OVADA

Si schianta in [illegible] sulla [illegible] morto un imperiese

Giuseppe Bonaccorso, 36 anni, abitante a Imperia, è morto ieri in un incidente sull'autostrada A26, vicino a Ovada. Viaggiava su una «Citroën Bx» e ha perso il controllo della guida. L'auto si è schiantata contro il guard-rail di destra e si è capottata. Bonaccorso è stato sbalzato fuori dall'abitacolo. Sono intervenuti gli agenti della Polstrada di Belforte [illegible] l'Elisoccorso. [a. m.]

[illegible]

Un incidente «blocca» la statale [illegible] San Michele

Traffico rallentato l'altra sera, [illegible] le 20.30, sulla statale 10 a San Michele. Un anziano di 81 anni [illegible] rimasto coinvolto in un incidente stradale, per fortuna senza gravi conseguenze. [a. m.]

NOVI LIGURE

Negoziante [illegible] guarda i programmi tv

Ha destato cordoglio in città la notizia della morte del commerciante Pierpaolo Borasi, 70 anni, stroncato da un malore mentre guardava la televisione nell'alloggio di via Ovada 33. Borasi era titolare di un avviato negozio di attrezzature agricole. [m. d.]

ROSIGNANO

Rogo distrugge campo di grano in strada Terruggia

Un campo di grano è stato quasi completamente distrutto da un incendio, ieri pomeriggio [illegible] fianco della strada per Terruggia. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno salvato [illegible] 20 per cento [illegible] raccolto [illegible] Natale Bellingeri, cascina Ferrero. [s. m.]

[illegible]

E' di scena [illegible] compagnia «Attori per ridere»

Sul palcoscenico di «Vignaledanza», stasera alle 21,30, la compagnia teatrale «Attori per ridere» porta in scena la commedia «Alfonso de Alicante nobile rampante» [illegible] Silvano Nuvolone. [s. m.]

A San Salvatore

Sono ospiti 22 bambini di Cernobil

SAN SALVATORE. Sono 22 i bambini bielorussi di Cernobil giunti nella notte a San Salvatore, dove soggiorneranno per un mese. E' [illegible] gradito ritorno, reso possibile dalla disponibilità di famiglie sansalvatoresi e castellettesi, che li ospitano nelle loro case. I bambini trascorreranno la loro giornata alla Colonia solare «Giuseppe Barco», dove giocheranno [illegible] si svagheranno, assieme ai coetanei sansalvatoresi.

L'idea del soggiorno [illegible] venuta tre anni fa a Legambiente, che ha inteso così offrire una possibilità [illegible] recupero fisico a quei ragazzi colpiti dalle radiazioni della centrale atomica, entrata in [illegible] nel [illegible].

San Salvatore è stata [illegible] delle prime comunità ad aderire all'iniziativa: già nel 1994, ben 42 bambini tra [illegible] [illegible] i 13 anni, vi trascorsero un mese, presso altrettante famiglie. L'anno scorso, gli ospiti furono 21; gli stessi giunti ieri a cui con entusiasmo si [illegible] aggiunti un ragazzino e l'interprete Valentina. [r. c.]

E' un alessandrino

Annegato nel pozzo a Sezzadio

SEZZADIO. Lo hanno trovato nel pozzo, vicino all'abitazione, [illegible] il corpo per metà immerso nell'acqua. E' morto [illegible]ì, ieri, un anziano, Angelo Lonardi, 67 anni, che abitava ad Alessandria, in piazza Matteotti 4, ma trascorreva i fine settimana nella casa [illegible] campagna a Sezzadio.

[illegible] corpo è stato trovato nel pozzo (uno di quelli che [illegible] solito si trovano nelle vecchie abitazioni rurali) della [illegible] [illegible] campagna, in una frazione [illegible] Sezzadio, a Selvaggia Barreta, [illegible] regione Boschi.

Non si conoscono [illegible] cause della morte, forse un incidente, ma non [illegible] esclude neppure l'ipotesi del suicidio.

Sul posto [illegible] intervenuti i vigili del fuoco di Ovada che hanno recuperato il cadavere di Angelo Lonardi, ieri in tarda mattinata. I carabinieri della stazione [illegible] Sezzadio si stanno occupando delle indagini per accertare le [illegible] dell'incidente.

[a. m.]

La gara sul Po

Tra i «Barcé» s'impongono i valenzani

VALENZA. Folla ed entusiasmo per la settima edizione del «Trofeo Po 2001», la gara riservata ai barcé, le tipiche imbar[illegible] del fiume. Le emozioni [illegible] venute da alcuni imprevisti lungo [illegible] percorso, come la caduta di uno dei concorrenti in acqua, che ha provocato attimi di paura, subito fugati dall'intervento dei soccorsi.

La corsa è stata vinta per [illegible] quarto anno consecutivo dalla coppia valenzana Angelo Bosio-Adriano Mortari, che ha riaffermato la propria indiscussa superiorità. Solo i barcaioli di Terranova, Severino Livieri e Francesco Aralda, giunti secondi, [illegible] riusciti ad insidiarli nella fase iniziale. Al terzo posto, Giovanni Gatti e Carlo Barbano, pure [illegible] Terranova; poi, i torinesi Adriano Picco [illegible] Domenico Geco; i casalesi Claudio Mariotto-Maurizio Nasatti e Angelo Rota-Attilio Ciocottino, [illegible] Terranova. Questi ultimi costituivano la coppia più anziana (72 e 68 anni).

[r. c.]

Castelspina, l'agricoltore «danneggiato»

Fa pace con i giocatori e restituisce 52 palloni

CASTELSPINA. «Ecco, qui ci sono 52 palloni. Con queste poche parole, il coltivatore diretto Giovanni Battista Mirone, 70 anni, ha restituito ai responsabili della squadra di calcio del Castelspina (girone A di Terza categoria) tutti quei football che nel giro di alcuni anni aveva «sequestrato».

Una protesta, a dire dell'agricoltore, giustificata dal ripetersi di fatti [illegible] più sopportabili: «Quei palloni finivano dal campo sportivo nel mio orto, danneggiandolo, oppure contro i vetri di casa, rompendoli».

Il campo sportivo comunale del paese usato dalla squadra è, infatti, confinante con la proprietà di Mirone e molto spesso durante gli allenamenti, ma anche durante le partite di campionato, i palloni calciati volavano oltre la recinzione, finendo nell'orto o contro la casa.

Dopo anni di «sequestri» i calciatori avevano, il 20 aprile '93, reagito invadendo il podere del coltivatore diretto, che li aveva denunciati per violazione [illegible] domicilio e minacce; a sua volta, [illegible] stato querelato per appropriazione indebita dei palloni [illegible] per danneggiamenti.

Negli scorsi giorni, prima dell'udienza in pretura, che vedeva sul banco degli imputati i 19 calciatori [illegible] l'agricoltore, era stata firmata la pace, con il ritiro delle querele. «In cinque anni - dissero i calciatori, che per la grande passione si pagano le spese della squadra - abbiamo subito un danno di quindici milioni. Difficilmente ci iscriveremo al campionato '96-'97. E' una rinuncia inevitabile».

Ma, dopo la «pace» in pretura, [illegible] coltivatore diretto ha [illegible] sostituito i palloni sequestrati; questo forse eviterà l'abbandono del campionato. E' allora auspicabile che il Comune acceleri i lavori per alzare la rete di protezione del campo sportivo, evitando che durante allenamenti e partite i palloni tornino a finire nell'orto di Giovanni Battista Mirone.

[f. m.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] **Alessandrino.** [illegible] (0131) 252.644. **In viaggio con Pippo.** Ora[illegible]: 20,30; 22,30. L. 10.000/8000.

Ambra. Tel. 252.079. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 22. L. 8000/5000.

Comunale (Sala Grande). Tel. 234.240. [illegible] **per** [illegible] **vacanze.** Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000/8000.

Comunale (Sala Ferrero). Tel. 234.240. [illegible]. Or.: 20,15; 22,20. L. [illegible].

Corso. Telefono 268.060. Oggi chiuso.

Cristallo. Tel. 341.272. [illegible] **18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; [illegible] (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **Le** [illegible]. Or.: 20; 22,15. L. 10.000/8000.

Moderno. Tel. 252.707. **Il** [illegible] **dell'isola di** [illegible]. Orario: 20,10; 22,25. L. 10.000 posto unico.

ACQUI TERME. Ariston. Tel. (0144) 322.585. Chiuso per ferie.

[illegible] Telefono (0144) 322.400. [illegible] per ferie.

[illegible] **SCRIVIA. Roma.** Tel. (0143) 667.510. Oggi chiuso.

CASALE MONFERRATO. Vittoria. Tel. (0142) 452.291. Chiuso per ferie.

Poli. Tel. (0142) 452.061. Chiuso per ferie.

Cova Allegra. Tel. 452.816. **Seven.** Orario: 21,45. Lire 7000 posto unico.

NIZZA [illegible] **Sistina.** [illegible] (0141) [illegible]. Oggi chiuso.

Lux. Tel. 702.788. Oggi chiuso.

Sociale. Tel. 701.496. Oggi chiuso.

Verdi. Tel. 701.459. Oggi chiuso.

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 78.290. Chiuso per ferie.

OVADA. Comunale Boito. Tel. (0143) 81.411. **Baba malatino coraggioso.** Orario: 20,30; 22,15. Lire 9000 posto unico.

SERRAVALLE [illegible] **Lux.** Tel. (0143) 62.895. [illegible] [illegible] **po.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000/8000/5000.

TORTONA. [illegible]**e.** Telefono 861.326. [illegible] **be matalino coraggioso.** Orario: 20,30; 22,30. Lire [illegible] posto unico.

[illegible]. **Arena Carducci.** Telefono 952.679. **Fargo.** Orario: 21,45. [illegible] 7000/5000.

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di [illegible]gi alle 9 di domani, la farmacia Comunale, via Marengo 48 (265.677). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno [illegible] svolge il servizio a serrande [illegible] per [illegible] e assegano [illegible] prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio [illegible] reperibilità, dietro la presentazione [illegible] [illegible] [illegible] urgenti.

Acqui: Caponnetto, [illegible] Bagni [illegible] (322.558).
Casale: Fredoli, via Roma 170 (452.140).
Novi: Giani, via Girardengo 19 (20.17).
Ovada: Moderna, [illegible] Caroli [illegible] (80.348).
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione 51/a (862.630).
Valenza: Comunale, viale Manzoni [illegible] (951.311).

PRONTO SOCCORSO

[illegible] 206.537 e, infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; [illegible] 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 62.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 858.763; [illegible]; 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; [illegible] 642.55; [illegible] 1; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

NORIKKO KONNO
L'utopia CAPOVOLTA
2ª edizione riveduta
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXVIII-156, L. 25.000
I LIBRI DE LA STAMPA

PRIME VISIONI

Academy Hall
Via Stamira 5
Tel. 44.23.77.78
Or.: 16/19,10/22,30
Ingr. 7000
Braveheart cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese sottoposto da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Admiral
piazza Verbano 5
Tel. 854.11.95
Or.: 18/20,20/22,30
Ingr. 7000
Nelly e Mr. Arnaud
di C. Sautet, con E. Béart, M. Serrault, J.-H. Anglade (Fra. '95) — Una giovane donna, sfortunata nel matrimonio, trova sfogo nell'amicizia con un anziano signore per il quale batte a macchina le memorie. N. V. 1h 45' **Commedia**

Adriano
piazza Cavour 22
Tel. 321.16.98
Or.: 17,15/20/22,30
Ingr. 7000
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Alcazar
via M. Vsl 14
Tel. 588.0099
Or.: 18/20.20/22.30
Ingr.
Dead Man
di J. Jarmusch, con J. Depp, [illegible] Farmer, L. Henriksen (Usa '95) — Un uomo, oggetto di una caccia all'uomo scatenata da un ricco signore, trova aiuto in un indiano grasso e loquace. N. V. 1h 55'. Vers. orig. sott.

Ambassade
via Accademia Agiati
Tel. 540.89.01
Or.: 17.30/20.10/22.30
Ingr.
Vita di campagna
di M. Blakemore, con S. Neill, G. Scacchi, J. Hargreaves (Australia '95) — La tranquilla routine nella fattoria dei Dickens viene sconvolta dall'arrivo di un parente eccentrico e della sua affascinante moglie. N. V. 1h 55' **Commedia**

America
via N. del Grande 6
Tel. 581.61.68
CHIUSURA ESTIVA

Apollo
via di Galla Sidama 20
Tel. 8620.88.06
Or.: 17,15/20/22,30
Ingr.
Piccoli omicidi tra amici
di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94) — Tre ragazzi vanno a vivere insieme e cercano un quarto inquilino per dividere le spese di casa: quando lo trovano arrivano anche i guai. N. V. 1h 30' **Thriller**

Ariston
via Cicerone 19
Tel. 321.259
Or.: 17.30/20.10/22,30
Ingr.
Vita di campagna
di M. Blakemore, con S. Neill, G. Scacchi, J. Hargreaves (Australia '95) — La tranquilla routine nella fattoria dei Dickens viene sconvolta dall'arrivo di un parente eccentrico e della sua affascinante moglie. N. V. 1h 55' **Commedia**

Atlantic
Via Tuscolana 745
Tel. 761.06.56
Ingr. 7000
SALA 1: Ballo. Or.: 17.30; 19.10; 20,50; 22,30. **SALA 2: Fargo.** Or.: 17, 18,50; 20,40; 22,30. **SALA 3: Schegge di paura.** Or.: 17,15; 20; 22,30. **SALA 4: A Wong Foo, grazie di tutto.** Or.: 17, 18,50; 20,40; 22,30. **SALA 5: L'arcano incantatore.** Or.: 17, ult. 22,30. **SALA 6: Vita di campagna.** Or.: 18; 20,15; 22,30.

Augustus
c. V. Emanuele 203
Tel. 687.54.55
Ingr. 7000
SALA 1: Nelly e Mr. Arnaud. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria [illegible] - **SALA 2: Confidenza a uno sconosciuto.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. Aria condizionata.

Barberini
piazza Barberini 24-25-26
Tel. 482.77.07
Ingr. 7000
SALA 1: Per Cannes a Roma: **Girl 6ix.** Or.: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. **SALA 2: In viaggio con Pippo.** Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 **SALA 3: Diabolique.** Or.: 18,25; 20,20; 22,30

Broadway
via Nanesi 26
Tel.
Ingr. 7000
SALA 1: Il giurato. Or.: 16; 20,15; 22,30.
SALA DUE: Loch Ness. Or.: 17; 18,50; 20,40;
SALA TRE: Vita di campagna. Or.: 18; 20.15; 22,30.

Capitol
via G. Sacconi 39
Tel. 32.36.619
CHIUSURA ESTIVA

Capranica
piazza Capranica 101
Tel. 679.24.65
CHIUSO PER RESTAURO

Capranichetta
piazza Montecitorio 125
Tel. 679.69.57 Aria cond.
Or.: 17,45/20,20/22,30
Ingr. 7000
Tre vite e una sola morte
di R. Ruiz, con [illegible], Mastroianni, [illegible] Galiena, C. Mastroianni (Fra. '96) — Un uomo, quattro personaggi, quattro identità: da commesso viaggiatore a businessman, da professore alla Sorbona a maggiordomo. N. V. 2h 05' **Commedia**

Clak
via Cassia 694
Tel. 33.26.18.07
Aria condizionata
Ingr. 7000
SALA 1: Ballo. Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
SALA [illegible]: Le affinità elettive. [illegible].: 16.30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cola di Rienzo
p. Cola di Rienzo 88
Tel. 323.56.93
Or.: 17,45/20,20/22,30
Ingr. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Del Piccoli
viale della Pineta 15
Tel. 855 34.85
Ingr. 7000
Toy Story. Or.: 17; 18,30
Strange days. Or.: 20; 22,30

Eden
piazza Cola di Rienzo 74
Tel. 35.16.24.48
Or.: 17,50/20,20/22,40
Ingr.
Dead Man
di J. Jarmusch, con J. Depp, G. Farmer, L. Henriksen (Usa '96) — Un uomo, oggetto di una caccia all'uomo scatenata da un ricco signore, trova aiuto in un indiano grasso e loquace. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Embassy
via Stoppani 7
Tel. 807.02.45
Or.: 16,45/18,50/20,40/22,30
Ingr. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Empire
viale R. Margherita 29
Tel. 841 77.19
Ingr. 7000
SALA1: Ferie d'agosto. Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30.
SALA2: CHIUSURA ESTIVA

Etoile
in Lucina 41
Tel. 687 [illegible].25. Aria cond.
Or.: 17,30/20.10/22,30
Ingr. 7000
Io ballo da sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingl./Fra. '95) — Una giovane americana in cerca del padre irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Eurcine
v. Lisbona 32
[illegible]
Or.: 17/19.55/22,30
Ingr. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Europa
corso Italia 107
[illegible]. 44.24.97.60
CHIUSO PER LAVORI

Excelsior
Via B. Vergine Carmelo 2
Tel. 529.22.96
Ingr. 7000
SALA 1: La affinità elettive. Or.: 16.15; 20.30; 22,30.
SALA 2: Fargo. Or.: 16,15; 20,30; 22,30.
SALA 3: Ballo. [illegible].: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel. 686.43.95. Or.: 15.30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000
L'albero [illegible] Antonia
di M. Goris, con W. Van Ammelrooy, E. Dottermans, J. Dadier (Olan. '95) — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e odi, nascite e morti. Oscar come miglior film straniero. N. V. 1h 33' [illegible]

Fiamma
via Bissolati 47
Tel. 482.71.00
Ingr. 7000
SALA 1: CHIUSURA ESTIVA
SALA 2: CHIUSURA ESTIVA

Garden
viale Trastevere 246
Tel. 581.26.46
CHIUSO PER RESTAURO

Gioiello
via Nomentana 43
Tel. 44.25.02.89. Or.: 18,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000
Four Rooms
di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '95) — La notte di Capodanno nelle stanze di un albergo: 4 storie sardoniche con Tim Roth, Madonna, Bruce Willis, Banderas, la Gelino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' **Comm.**

Giulio [illegible]
Tel. 39.72.07.95
via G. Cesare 259
Ingr.
SALA 1: L'esercito delle [illegible] scimmie. Or.: 17; 19,55; 22,30.
SALA 2: Un amore tutto suo. Or.: 17; 19,55; 22,30.
SALA 3: Piccoli omicidi tra amici. Or.: 17; 19,55; 22,30.

Golden
v. Taranto 36
Tel. 70.49.66.02
Or.: 17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 7000
OGGI RIPOSO

Greenwich
via Bodoni 59
Tel. 574.58.25
Ingr. 7000
SALA 1: Sotto gli ulivi. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Persuasione. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 3: La stanza di Cloe. Or.: 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

Gregory
via Gregorio VII 180
Tel. 638.06.00
Or.: 17,45/20,20/22,30
Ingr. 7000
Ferie d'agosto
di P. Virzì, con S. Orlando, S. Fenili, P. Natoli (Ita. '96) — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il sollecne si sprecano. N. V. 1h 48' **Commedia**

Holiday
largo B. Marcello 1
[illegible] 854.83.26 - Aria cond.
Or.: 17,45/[illegible].10/22,30
Ingr. 7000
A Wong Foo, grazie [illegible] tutto!...
di B. Kidron, con W. Snipes, P. Swayze, J. Leguizamo (Usa '95) - Tre [illegible] travestiti di New York sono costretti a passare un weekend in una bigotta cittadina del Midwest: equivoci e scandali a go-go. N.V. 1h 50' **Commedia**

Il Labirinto sala A
via Pompeo Magno 27
Tel. 321.62.83
Or.: 20.30/22,30
Ingr. 7000
I sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si [illegible] coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' [illegible]

Il Labirinto sala B
via Pompeo Magno 27
Tel. 321.62.83
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 7000
Compagna di viaggio
di P. Del Monte, con M. Piccoli, A. Argento (Ita '96) — Un vecchio sifilitico [illegible] perché [illegible] servegli, lo aiuti, lo riporti a casa. [illegible] fanciulla sembra trovare un senso anche alla [illegible] vita [illegible]. N. V. 1h 48' **Psicologico**

Il Labirinto [illegible]
via Pompeo Magno [illegible]
Tel. 321.62.83
[illegible].: 20.30/22.30
Ingr. 7000
Il mondo alla rovescia

Induno
via G. Induno 1
Tel. 581.24.95
CHIUSURA ESTIVA

Intrastevere
vicolo Moroni [illegible]
Tel. 588.42.30
Ingr. 7000
SALA 1: Stonewall. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
SALA 2: Fargo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
SALA 3: Io [illegible] sola. Or.: 17.30; 20; 22,30

King
via Fogliano 37
Tel. 86.20.67.32.
Or.: 17/19,55/22,30
Ingr. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Madison 1
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.26.
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 7000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno [illegible]: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, [illegible] una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' [illegible]

Madison 2
via Chiabrera 121
[illegible]. 541.79.28
[illegible].: 17,30/20/22,30
Ingr. 7000
Ragione e [illegible]
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Quali d'amore e di [illegible] per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' [illegible]

Madison 3
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.26. Or.: 16,15
18,15/20,20/22[illegible]
Ingr. 7000
Difesa [illegible] oltranza
di B. Beresford, con S. Stone, R. Morrow, R. Quaid (Usa '95) — Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una donna che [illegible] 12 anni è nel braccio della morte, finendo anche per innamorarsene. N. V. 1h 42' **Dramm.**

[illegible] 4
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.26
Or.: 16/18,20/20,20/22,30
Ingr. 7000
Un vampiro a Brooklyn
di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96) — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. [illegible] 1h 42' **Comico**

Maestoso Sala 1
via Appia Nuova 176
Tel.
Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000
In viaggio con Pippo
di K. Lima; Art Direction di [illegible] Luebbe e L. Leker (Usa '95) — Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con lui. Con il contromitraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Maestoso Sala [illegible]
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 17/19.55/22,30
Ingr. 7000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno [illegible]35: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Maestoso Sala [illegible]
via Appia Nuova 176
Tel. [illegible]
Or.: 17/19,55/22,30
Ingr. 7000
Dead [illegible]
di J. Jarmusch, con J. Depp, G. Farmer, L. Henriksen (Usa '95) — Un uomo, oggetto per equivoco di una sanguinosa caccia all'uomo scatenata da un ricco signore, trova aiuto in un indiano grasso e loquace. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Maestoso Sala [illegible]
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 17/19,55/22,30
Ingr. 7000
Killer - Diario [illegible] un assassino
di T. Metcalfe, con J. Woods, R. S. Leonard, [illegible] Greene (Usa '95) — Le allucinanti memorie di un pluriomicida incapace di pentimento, pagine scritte in carcere grazie alla complicità di un secondino. N. V. 1h 42' [illegible]

Majestic
via S. Apostoli 20
Tel. 679.49.08
Or.: 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 7000
Non tutti hanno la fortuna ...
di J. Jacques Zilbermann, con J. Balasko, M. Banichou, J. F. Derec (Fra. '95) — Amori, battaglie, militanza: la vita dei comunisti nella Francia degli Anni Cinquanta, segnati dal ritorno di De Gaulle. N. V. 1h 35' [illegible]

Metropolitan
via del Corso 7
Tel. 320.09.33
Or.: 16/18.20/20,25/22,30
Ingr. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Mignon
via Viterbo 11
[illegible]. 855.94.93
Or.: 16,30/18,30/20.30/22,30
Ingr.
Persuasione
di R. Michell, con A. Root, C. Hinds, S. Fleshwood (Ingh. '96) — Una ragazza che ha rinunciato ai sentimenti per ragioni di opportunità rincontra [illegible] riconquistando il suo amore. Dalla Austen N. V. 1h 40' [illegible]

New York
via Cave 36
Tel. 781.02.71
Or.: 18/20,15/22.30
Ingr. 7000
Loch Ness
di J. Henderson, con T. Danson, J. Richardson, I. Holm (G.B. '95) — Un ricercatore viene mandato in Scozia per fare luce sulla leggenda del mostro di Loch Ness. Scoprirà un grande segreto. N. V. 1h 45' **Avventura**

Nuovo Sacher
largo Ascianghi 1
Tel. 581.81.16
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000
Un ragazzo, tre ragazze...
di E. Rohmer, con M. Pasquet, A. Langlet, [illegible] Simon (Fra. '96) — Uno studente matematico, in vacanza in Bretagna, aspetta la fidanzata e intreccia amicizie e passeggiate con altre due ragazze. N. V. 1h 42' **Commedia**

Palazzo delle Esp.
SALA CINEMA
Via Nazionale 194
Tel. 47.45.903
Ore 19,30: **Figures in a landscape**
Ore 20,30: **The damned**

Paris
via M. Grecia 112
Tel. 70.49.66.66. Aria cond.
Or.: 17,15/20/22,30
Ingr. 7000
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un [illegible] dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. [illegible] 2h 10' **Giudiziario**

Pasquino
vicolo del [illegible] 19
Tel. 580.36.22
Or.: 16/18.15/20,30/22,40
Ingr. 7000
How to make [illegible] American Quilt
di J. Moorhouse, con W. Ryder, A. Bancroft, E. Burstyn (Austral. '96) — Un'estate a casa della nonna e della prozia prima delle nozze: qui una giovane ritrova amiche, ricordi, sogni e straordinarie [illegible] di vita. N. V. 1h 55' **Comm.**

[illegible]
via Nazionale
Tel. 488.26.53
Ingr. 7000
SALA 1: Un fantasma tra i boy scouts. Ore 17,20; 19,05; 20,40; 22,30.
SALA 2: Saint-ex. Ore 17,10; 18,55; 20.40; 22,30.

Quirinetta
via Minghetti 4
Tel.
Or.: 16/18,10/20,15/22,30
Ingr. 7000
La settima [illegible]
di M. Meszaros, con M. Morgenstern, J. Nowicki, A. Asa (Ita-Fra-Pol-Ungh. '95) — La storia della filosofa polacca Edith Stein, nata ebrea, convertita [illegible] morta ad Auschwitz, beatificata nel '87. N. V. 1h 55' **Dramm.**

[illegible]
piazza Sonnino 7
Tel. 581.02.34.
Or.: 17,30/20,05/22,30
Ingr. 7000
[illegible] struzzo
di M. [illegible], con R. Williams, N. Lane, [illegible] Heckman (Usa [illegible]) — Un'esilarante coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto». N. V. 2h **Commedia**

Rialto
via IV Novembre [illegible]
[illegible]. 679.07.63
Or.: 16/22,30
Ingr. 7000
La prossima vittima
di J. Schlesinger, con S. Field, K. S[illegible] E. Harris (Usa '96) — Una madre ossessionata dal desiderio di giustizia, da la caccia all'assassino della figlia, rimasto in libertà malgrado prove schiaccianti. N. V. 1h 41' [illegible]

Ritz
viale Somalia 109
Tel. 86.20.58.93. Or.: 17,30
20,10/22,30
Ingr. 7000
Io ballo da sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingl./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Rivoli
via Lombardia 23
Tel. 488.06.83.
Or.: 16,15/18,20/20,30/22,30
Ingr.
Gli anni [illegible] ricordi
di J. Moorhouse, con W. Ryder, A. Bancroft, E. Burstyn (Austral. '96) — Un'estate a casa della nonna e della prozia prima delle nozze: qui una giovane ritrova amiche, ricordi, sogni e straordinarie [illegible] di vita. N. V. 1h 55' **Comm.**

Roma (ex Esperia)
piazza Sidney Sonnino 37
Tel. 581.26.84.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr.
Le affinità el[illegible]ive
dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J.-H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96) — L'Ottocento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 36' **Commedia**

Rouge et [illegible]
via Salaria 31
[illegible]. 855.43.05. Aria cond.
Or.: 17,30/19,10/20.50/22,30
Ingr. 7000
Salto
di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96) — [illegible] cane [illegible] sfida percorre migliaia [illegible] chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal mattempo nel '25. N. V. 1h 17' **Animazione**

Royal
via [illegible] Filiberto 175
Tel. 70.47.45.49. Aria cond.
Or.: 17,30/20,05/22,30
Ingr. 7000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera. Insieme per dare [illegible] serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Sala Umberto
via della Mercede [illegible]
Tel. 679.47.53. Or.: [illegible]
18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000
OGGI RIPOSO

Savoy
via Sergamo 25
Tel. 853.00.845
Ingr. 7000
SALA 1: Loch Ness. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 2: Le affinità elettive.** Or.: 16,30; [illegible]30; 22,30. **SALA 3: Four Rooms** (versione originale). Or.: 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 4: Al di là delle nuvole.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

Ulisse
via Tiburtina 374
Tel. 435.33.744
Or.: 17/20/22,30
Ingr. 10.000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Universal
via Bari 18
[illegible]. 893.12.16.
Or.: 17,15/20/22,30
Ingr. 7000
Schegge di paura
di [illegible] Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa [illegible]) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un [illegible] dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un [illegible] prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. **Film per adulti.** Or.: 16; 22. Ingresso 6000.
[illegible]TORI via Montebello 101, telefono 494.1290. **Film per adulti.** Orario: 15,30; 22,30. Ingresso 6000.
[illegible] EROTIC via Macerata 10, telefono 709.35.27. **Film per adulti.** [illegible]: 15,30; 22. Ingresso 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni [illegible], telefono 474.39.36. Rivista sexy con **Jessica Pacciani** e **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. Ingresso [illegible]000.
MODERNO piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Orario: 15; 22,30. Ingresso 6000.
MODERNETTA p.za della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30 Ingresso 6000.
MOULIN ROUGE via [illegible]. M. Corbino 23, tel. 556.2350. Breve chiusura per lavori.
ODEON p.zza della Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Or.: 16; 21,30. Ingresso 6000.
PUSSYCAT via Cairoli 96, telefono 446.4561. Chiuso per restauro.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6600.02.05. Chiuso per restauro.
TIFFANY via A. Depretis 11, tel. 482.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.75.57. **Riviste sexy e Film per adulti.** Orario: 15; 22,15. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/A, tel. 440.27.19. Chiusura estiva.
ARENA ESEDRA v. del [illegible] 9. Ore 21 **Nel bel mezzo [illegible] un gelido inverno.** Ore 23 **Othello.** L. 5000
VILLA MERCEDE (Arena palme) via Tiburtina 113. Ore 21 **Jane Eyre.** Ore 23 **August.**
ARENA (degli Acanthus). Ore 21 **Strange days.**
CARAVAGGIO D'ESSAI via Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo.
[illegible]VINCE D'ESSAI Viale Province 41, tel. 4423.60.21. Riposo.
[illegible] via Publio Valerio 63, telefono 715.87.612. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI v. [illegible]. Reni, l. 392.777. Or.: 18,30; 20,30; 22.30 **Batman forever.** L. [illegible].

TEATRI

[illegible] via della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Riposo.
[illegible] QUERCIA DEL [illegible] Passeggiata del Gianicolo, tel. 575.08.27. Venerdì 5 luglio ore 21,15 prima, la Coop. La Plautina presenta **Anfitrione** di Plauto, r. Sergio Ammirata, con P. Parisi, S. Ammirata, G. [illegible]lle, [illegible] Mosetti, Paolo Fruganti, R. Austin, A. Palma, C. Cervoni, N. Perlucci.
ARGENTINA [illegible] [illegible] [illegible] Lgo Argentina [illegible]. 68.80.46.01/2. Campagna abbonamenti 1996/97. La prelazione dovrà essere confermata entro il 31 luglio '96. Ufficio Promozione Pubblico tel. [illegible]75.445
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 589.48.75. Riposo.
BELSITO MUSIC HALL piazzale [illegible]o d'Oro 44, tel. 3545.43.43. [illegible]erdì ore 20,30 cena. Ore 22 spettacolo **Pallottes**, con G. e M. Gallo, L. [illegible] Mauro e le [illegible] Topless Girls, orchestra diretta da Uccio Sanacore.
[illegible]TRO CENTRALE via Celsa 6, tel. 679.72.70. Riposo.
CLUB I MITI via [illegible]. Franklyn 7, tel. 575.86.45. Riposo.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.35.02. Ore 21 l'Associazione Il Punto presenta **Frammenti [illegible]** di [illegible] Del Bianco. Saggio finale degli allievi [illegible] Laboratorio, coordinati da Cristiano Censi e Isabella Del [illegible].
DEI [illegible] [illegible] Foyer via Grottapinta 18, tel. 687.70.65. Riposo.
DEI [illegible] [illegible] Lo Stanzione via Grottapinta 18, telefono 687.70.65. Riposo
DEI SATIRI [illegible] Grande via Grottapinta 18, tel. 687.16.39. Riposo.
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 678.43.80. Ore 21, proseguono le repliche della rassegna **Tutti in [illegible]**. Sino al 7 luglio. Botteghino [illegible] 10-13 e 16-19, martedì/venerdì. E' in corso il [illegible] degli abbonamenti
DELL'OROLOGIO Sala Grande [illegible] de Filippini 17/a, telefono 6830.87.35. Riposo
DELL'OROLOGIO Sala Ca[illegible] via [illegible] Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Riposo.
DELL'OROLOGIO [illegible]a Artaud v. de Filippini 17/a, tel. 6830.63.30. Riposo.
DE' SERVI v. del Mortaro 22 (largo Cheli). [illegible]. 679.513. Riposo.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423.13.00. Riposo.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. **Campagna abbonamenti Stagione 1996-97.** Rinn. e nuovi abb. dall'1 al 31 luglio e dal 2 settembre. Per inform., tel. 488.08.31/474.34.31
ETI [illegible] DI LIBERA p.le Kennedy Eur, tel. 167-47.77.50. La stagione di prosa 1996 dal 2 luglio al 2 agosto. [illegible] [illegible] [illegible] via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Riposo.
ETI TEATRO VALLE via [illegible] Teatro Valle 23, telefono 68.80.37.94. Riposo.
CHIESA [illegible] S. PAOLO via Nazionale ang. via Napoli, tel. 2170.7618. Ore 21 La Mendelssohnmusic pres. [illegible] [illegible] lirica in tre [illegible] musiche G. Puccini, libretto [illegible] G. Giacosa. Repliche: 5 luglio ore 21, 10 luglio ore 21.
[illegible]O via S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64.96. Riposo
[illegible] v. delle Fornaci 37, tel. 637.22.84. Campagna abbonamenti stagione 1996/97 da settembre per informazioni e prenotazioni tel. 63.72.294
[illegible]SILE DELLO HUMOUR via Taro 14, tel. 84.16.057 - 85.[illegible]. Ore 21 **Risate di... gioia?**, con D. Granata, M. Ruta, A. Mongelli. Ore 22,30 **Vi ripen[illegible]** o con D. Ruggiero. Sino al 21 luglio; lunedì riposo. Dal 22 luglio al 15 ottobre sono aperte le iscrizioni [illegible] Corso-Laboratorio Teatrale. Inf. tel. 841.60.57.
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 588.10.21. Ore 21 Liceo Scientifico J. Kennedy presenta **L'amore [illegible] [illegible] Perlimpino con Belisa nel giardino** e tragicommedia di **Don Cristobal e di d[illegible] Rosita** due commedie di F. Garcia Lorca. Regia di Claudio Capecelatro [illegible].
[illegible] CHANSON largo Brancaccio [illegible]. tel. 487.31.64. Riposo.
[illegible] SALETTE [illegible] del Campanile 14, tel. 68.33.857. Riposo.
MANZONI [illegible] Monterotondo 14c, tel. 322.35.55. Ore 16 Il Liceo Artistico Statale S. Cavalieri in **Le città invisibili**, Libera interpretazione di Luca Donnini. Ingresso libero.
[illegible] via del Viminale 51, telefono [illegible]. Riposo.
OLIMPICO p. Gentile [illegible] Fabriano 17, tel. [illegible]. Riposo.
OPERA [illegible] [illegible] via Firenze 72, tel. 4816.02.91 **Piazza di Siena** in Villa Borghese. Giovedì 4 luglio ore [illegible] prima de **La Bohème** di G. Puccini, direttore Vladimir Zurawsky, regia [illegible] Fabbri. Scene e costumi Ivan Stefanutti. [illegible] biglietteria: tutti i giorni dalle ore [illegible] alle 16. Prezzi: 80.000, 55.000, 15.000. Repliche: 8, 14, 18, 24, 26 luglio; 1 agosto. Numero verde 16[illegible].
ORIONE via Tortona 7, tel. 772.05.960. Riposo.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.62.99. **Sala A:** Riposo **Sala B:** Riposo.
[illegible] ESQUILINO via Napoleone III 4e, tel. 44.85.869. Riposo.
ROSSINI piazza S. Chiara 14, tel. 6880.27.70. Riposo
S. [illegible]NIA DELLA PIETA' p. [illegible] Maria della Pietà 5, tel. 687.54.45. Riposo.
SALA PETROLINI v. A. Gessi 8, tel. 575.74.68. Riposo.
SPAZIO [illegible] vicolo dei Panieri [illegible], tel. 58.85.765. Ore 21,30 l'Ass. Cult. Trep presenta: Le Porompompero in **Porrampococktail (Drag Queen Show)** di F. Rivello con i Porompodancers e La Parzesca. Regia, costumi musiche e coreog. Porompompero. Pren. [illegible] 17/21
[illegible] via Galvani 65, tel. [illegible]. Riposo.
[illegible] DEL GIALLO v. Cassia 871/c, telefono 371.10.78 - 371.11.07. Riposo.
[illegible] [illegible] p.za Campitelli [illegible], tel. 2170.7818.
SISTINA [illegible] Sistina 129, [illegible] 482.68.41. Ore 21 TreTreDicTrentaTrè presenta Gigi Proietti in **Il mio gli occhi.**
TEATRO DELL'ANGELO v. S. De Saint Bon 17, tel. 370.00.93. Riposo
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 6880.58.90. Riposo.
TEATRO [illegible] DI OSTIA ANTICA [illegible] del Romagnoli 717, [illegible]. 589.048.01/2. Giovedì 11 luglio [illegible] 20,45 Ass. Balneari Ostia Castelfusano **Premio Città di Ost[illegible].** Serata ad inviti.
[illegible] [illegible] XX SECOLO [illegible] Garibaldi 30, telefono 588.14.44. Riposo.
[illegible] piazza S. Maria Ausiliatrice 8, tel. 574.0170. Dal 5 luglio **Voglia matta di Roma** al parco S. Sebastiano. Per informazioni tel. 67.40.170.
DIA[illegible] DEGLI ARANCI via S. Sabina tel. 39.739.700. Venerdì 5 luglio ore 21 **Grandi(talvarietà** di e con Fiorenzo Fiorentini e la sua Compagnia. Musiche [illegible] Gatti, Alfonso Zenga.

IL TACCUINO

MASSENZIO - Si apre al [illegible] **del [illegible]** la XX stagione cinematografica estiva di Massenzio. Proiezioni di due film [illegible] Bernardo Bertolucci, presente nello spazio, «Io ballo da sola» [illegible] «Il tè nel deserto» sullo schermo grande. Schermo piccolo «Prima dell'alba» di R. Linklater e «Clerks» di Kevin Smith.
CINEMA - [illegible] **Espositivo** (via Nazionale 194), 18,30, «Caccia sadica» e «Hallucinations» di J. Losey. Arena **Esedra** (via Viminale 9), ore 21, «Nel bel mezzo [illegible] un gelido inverno» di [illegible]. Branagh e «Othello» di O. Parker. Villaggio **Foro Italico**, ore 22, «Mean streets» di Martin Scorsese. **Greco** (via Perugia 34), ore 21, «Piccole volpi», di William Wyler. **Villa Mercede** (Arena delle Palme), ore 21, «Jane Eyre» di F. Zeffirelli [illegible] «August» [illegible] A. Hopkins. **Villa Borghese**, 21,15, «Asterix conquista l'America» per la rassegna «La città in tasca». **Frosinone**, piazza Scappaticci, ore 21, «Al di là delle nuvole» di M. Antonioni.
SOLISTI - Giardini **Filarmonica** (via Flaminia 118, 21,30), Martine Brochard in «Champs Elysées», adattamento e regia di Franco Molè, testi di Feydeau, Labiche, Bernard.
[illegible] Villa **Celimontana** (pza Navicella, 22,30), ospita il [illegible] [illegible] Ray Brown Trio. Uno dei più grandi bassisti del mondo, [illegible] mai prossimo a festeggiare il 70° compleanno, per un concerto del programma Jazz & Image.

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI corso V. Emanuele 30, telefono 7600.3306. **Difesa ad oltranza.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000.
ANTEO via Milazzo 9, telefono 659.7732. Orario: 15,10; 17,20; 19,40; 22. Film in lingua originale **Fargo**. V. M. 14. Domani riprende con **Stonewall**. V. M. 18. L. 8000.
APOLLO GALLERIA via De Cristoforis 2, telefono 780.390. Chiuso per rinnovo.
ARCOBALENO via Tunisia 11, telefono 294.60.54. **Riccardo III**. Orario: 20,15; 22,30. L. 7000.
ARISTON Galleria del Corso 1, telefono 7602.3806. Riposo.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, telefono 7600.1214. Riposo.
ASTRA corso V. Emanuele 11, telefono 7600.02.29. **Diabolique**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12.000.
BRERA MULTISALA 1 corso Garibaldi 99, telefono 2900.18.90. Riposo.
BRERA MULTISALA 2 corso Garibaldi 99, telefono 29.00.18.90. Riposo.
CAVOUR piazza Cavour 3, telefono 659.57.79. **Ballo**. Orario: 15,55; 17,35; 19,15; 20,50; 22,30. L. 7000.
COLOSSEO Sala Allen viale M. Nero 84, telefono 59.90.1361. Riposo.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84, telefono 59.90.1361. Riposo.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84, telefono 59.90.13.61. Riposo.
CORALLO largo Corsia dei Servi 9, telefono 7602.0721. Riposo.
CORSO G. dal Corso, telefono 7600.2184. Riposo.
ELISEO via Torino 64, telefono 869.2752. Riposo.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, telefono 7600.23.54. Riposo.
MAESTOSO corso Lodi 39, telefono 551.64.38. Riposo.
MANZONI via Manzoni 40, telefono7602.06.50. **Loch ness.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000.
MEDIOLANUM corso V. Emanuele 24, telefono 7602.0818. Riposo.
METROPOL viale Piave 24, telefono 799.913. **Schegge di paura.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. L. 12.000.
MIGNON Galleria del Corso 4, telefono 760.223. Riposo.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, telefono 7602.00.48. Riposo.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono 875.389. Riposo.
ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Schegge di paura.** Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. L. 7000.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Dead man.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35. L. 7000.
ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Forget Paris.** In lingua orig. Orario: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. L. 7000.
ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Piccoli omicidi tra amici.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 7000.
ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Un amore tutto suo.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 7000.
ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Il giurato.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 7000.
ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Killer diario di un assassino.** Orario: 15,25; 17,45; 20,15; 22,35. L. 7000.
ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Copycat - Omicidi in serie.** Orario: 15; 17,25; 20; 22,35. L. 7000.
ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Screamers urla dallo spazio.** Orario: 15,30; 17,40; 20,05; 22,35. L. 7000.
ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Dead man walking - Condannato a morte.** Orario: 15; 17,25; 20; 22,35. L. 7000.
ORFEO viale C. Zugna 50, telefono 6940.3039. **L'esercito delle 12 scimmie**. Orario: 20; 22,30. L. 7000.
PASQUIROLO corso V. Emanuele 28, telefono 7602.0757. Riposo.
PRESIDENT largo Augusto 1, telefono 7602.2190. **Le affinità elettive.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 7000.
SAN CARLO corso Magenta / angolo M. Bandello, telefono 48.13.442. Riposo.
SPLENDOR via Gran Sasso 28, telefono 236.5124. Riposo.
TIFFANY corso Buenos Aires 39, telefono 2951.31.43. Riposo.
VIP v. Torino 21, t. 86.46.38.47. **Non tutti hanno avuto la fortuna di avere i genitori comunisti.** Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 10.000.
ARIANTEO rotonda della Besana - Via Besana 12, telefono 54.57.539. **Terra e libertà**, I. Hart, R. Pastor, I. Boollain. Reg. K. Loach. **Anatomia del desiderio.** Reg. R. Brambilla. Cortometraggio. Ore 21,45. L. 8000.

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Ore 20 fuori abbonamento. Ingresso da 160/10.000 lire. **La fille du Régiment,** di Gaetano Donizetti (replica).
ANGELICUM piazza S. Angelo 2, telefono 655.1712. Riposo.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.17.55. Chiusura estiva.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 637.58.96. Riposo.
CARCANO c.so di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Riposo.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Riposo.
CRT SALONE via U. Dini 7, telefono 8951.2220. Riposo.
DELLA 14ª via Oglio 12, telefono 5521.1300. Riposo.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Riposo.
FRANCO PARENTI Sala Piccola, via P. Lombardo 14, telefono 54.57.174. Riposo.
FRANCO PARENTI Sala Grande, via P. Lombardo 14, telefono 54.57.174. Riposo.
FRANCO PARENTI Spazio Studio, via P. Lombardo 14, telefono 54.57.174. Riposo.
LIRICO via Larga 14, telefono 7233.32.22. Riposo.
LITTA corso Magenta 24, telefono 8645.45.45. Riposo.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 76.00.02.31. Riposo.
NAZIONALE piazza Piemonte 12, tel. 4800.77.00. Riposo.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.00.86/7. Riposo.
OLMETTO via Olmetto 8/a, telefono 875.185. Riposo.
OUT-OFF via Dupré 4, telefono 3926.22.82. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 7233.32.22. Riposo.
TEATRO SAN BABILA c.so Venezia 2, tel. 7600.29.85. Riposo.
SMERALDO piazza XXV Aprile, telefono 2900.67.67. Ore 21. Concorso Miss Cina 1996.
SOCIETA' UMANITARIA via Daverio 7, telefono 5518.72.42. Teatro. La Compagnia Oiseau Mouche in **Il vestito più bello.**
Tdl ELFO via Ciro Menotti 11, telefono 716.791. Riposo.
Tdl PORTA ROMANA c.so di P.ta Romana 124, tel. 5831.5896. Riposo.
TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 9, tel. 832.2580. Riposo.
TEATRO DELLE ERBE via Mercato 3; tel. 86464986. Riposo.
TEATRO DEL SOLE via S. Elembardo 2, tel. 25.52.316. Riposo.
TEATRO DELLE MARIONETTE via Olivetani 3, telefono 469.6550. Riposo.
TEATRO GRECO piazza Greco, tel. 657.08.96. **Decompostelone** di Walter Leonardi e i musicisti. Regia P. Trotti.
TEATRO LIBERO via Savona 10, telefono 832.31.25. Riposo.
TEATRO ROSETUM via Pisanello 1 - Telefono 48.70.72.03. Riposo.
VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.16.95. Riposo.

Dal 6 luglio per la rassegna teatrale «Se in Trentino d'estate un castello»

Re, regine e fior d'attori

Maddalena Crippa sarà Medea a Castel Boseno

PARMA. Maddalena Crippa, Peter Stein, Elisabetta Pozzi saranno protagonisti di «Re e regine», nuovo ciclo di recite che l'edizione '96 della rassegna «Se in Trentino d'estate un castello» ha affidato allo Stabile di Parma. Castel Boseno, il 6 luglio, Maddalena Crippa impersonerà Medea, un testo tratto dall'ottocentesco dramma di Grillparzer, riscritto da Apollonio Rodio; regia di Cristina Pozzoli. Al Castello del Buonconsiglio, il regista Peter Stein - che del teatro europeo è da tre decenni figura di grande spicco - proporrà, in tedesco, le sue letture di brani del V atto del Faust di Goethe (il 13) e della terza parte delle Eumenidi di Eschilo (il 14).

Elena, di Ghiannis Ritsos, avrà, il 19, nel Castello di Avio, la voce e il volto di Elisabetta Pozzi, che, dopo essersi affermata allo Stabile di Genova diretto da Luigi Squarzina, ed avere proprio in quel periodo ricevuto un premio Ubu, è, da alcuni anni, uno dei nomi che più di frequente compaiono nei cartelloni degli spettacoli di prosa realizzati a Parma. All'inizio degli Anni 90, fu il teatro di questa città ad allestire «Elena» in prima nazionale, nell'ambito di un progetto ad ampio respiro dedicato alla figura e alla vita del poeta greco. Nel nostro Paese, Nicola Crocetti è stato curatore e traduttore della sua opera completa.

Un'«allucinazione storica», così lo stesso Ritsos definì il testo che viene ora presentato con la regia di Walter Le Moli. La figlia di Zeus e di Leda, che ispirò i maggiori poeti di ogni tempo e alla quale Omero dedicò il terzo canto dell'Iliade, viene rievocata al termine della sua esistenza, sopravvissuta ai tanti eroi che per lei si batterono e morirono. La regina vive relegata nel palazzo di Sparta, dal quale un giorno Paride la rapì; spogliata dal suo antico, leggendario splendore, quelle stanze ormai la racchiudono come in un sepolcro. Elena è il simbolo della devastazione operata dallo scorrere del tempo e definitivamente sancita con la morte: vuole tuttavia essere simbolo della speranza (o ancora meglio testimoniare la consapevolezza), che qualcosa si salva sempre dal naufragio e dalla distruzione totale. Scrive Ghiannis Ritsos: «Là dove qualcuno resiste senza speranza, è forse là che inizia/ la storia umana, come la chiamiamo, e la certezza dell'uomo».

Maddalena Crippa

Teatro, arte e musica si susseguiranno per l'intera estate nei castelli del Trentino. Fitto di appuntamenti fino al termine di agosto, il calendario prevede, tra le altre serate, il balletto «Trionfo tridentino» tratto da una celebre festa rinascimentale, una serie di fiabe per bambini e la festa musicale «Il castello incantato» ideata da Karader Bertoldi per l'edizione di quest'anno della rassegna.

Ornella Rota

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco, tel. 670.43.53. Ore 22 **Discoteca con musica commerciale e revival.**
BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3, tel. 89.40.0560. **Cena con musica cubana dal vivo.**
CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117, tel. 8912.5777. Musica dal vivo «Io e il pianoforte» suona Sergio Parisini e cabaret.
CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, tel. 8912.20.24. Riposo.
COCO LOCO via Coralli 62, telefono 58.31.35.84. Riposo.
DERBINO CABARET via dei Missaglia 46/3b, tel. 846.47.31. Chiusura estiva.
DISCOTECA IPOTESI p.zza XXIV Maggio 8, tel. 5810.27.66. Riposo.
DUOMO CENTER piazza del Duomo ang. Arengario, tel. 86.42.67. Musica dal vivo con i «Stingo's Duo».
FINZIONI corso Buenos Ayres, 59, tel 294.020.21. Riposo.
FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, tel. 86.46.25.75. Ore 22 **Musica dal vivo con la «Suoni Chiari band».** Prima cons. L. 25.000.
GRILLO PARLANTE Alzaia Naviglio Grande 36, tel. 89.40.93.21. Musica Live dal vivo.
LA BELLINGERETA via Varanini 22, tel. 282.62.89. Serata danzante con il complesso **Mondi**. Ore 21,30.
MILANO «IN» via dei Missaglia 46/3, tel. 846.47.31. Riposo.
L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, tel. 89.12.20.43. Ore 22 **Musica dal vivo con la band dell'Americano a Parigi.**
MOTTA DUOMO CAFE' CHANTANT piazza Duomo ang. Gall. V. Emanuele, tel. 86.46.48.46. Musica dal vivo con Daniela Ferrari, Paolo Brioschi Duo.
NONSOLOMUSICA v.le Ortles 62, tel. 55.21.09.05. Ore 21,30 **Free karaoke.**
POLO FERRARA piazza Ferrara 23, telefono 569.32.69. Chiusura estiva.
SCIMMIE via A. Sforza 49, tel. 89.40.28.74. Jazz con Arthur Miles.
TEATRINO l.go Corsia dei Servi 3, tel. 76.02.37.16. Or.: 18; 21,30; 23,50 **Sexy show.**
ZELIG v.le Monza 140, tel. 255.17.74. I Fichi d'India in **Fa lo stesso...**
SABOR DISCOLATINO (presso Aquatica) via G. Airaghi 61, tel. 58.31.35.84. Riposo.
PARCO ESPOSIZIONI NOVEGRO via Novegro (Segrate, Milano), tel. 7020.00.22. «La grande fiesta»: **Rio Carnaval** il grande carnevale Brasiliano con il suo ritmo travolgente e i suoi costumi sfarzosi.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, tel. 48.00.39.01. L. 7000. Riposo.
AUDITORIUM SAN CARLO corso Matteotti 14, tel. 7602.04.95. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101, tel. 2614.01.36. L. 10.000. **Luci rosse.**
ANDRA via Ciliumno ang. via Padova, tel. 2682.2610. L. 10.000. Or.: ap. 14,30 **Luci rosse.**
ARGO v.le Monza 79, tel. 261.97.66. L. 10.000. **Luci rosse.**
ASTOR corso Buenos Aires 35. L. 12.000. Ap. ore 13. **Luci rosse.**
ASTORIA viale Montenero 55. L. 10.000. **Luci rosse.**
ATLAS via Sansovino 3. L. 10.000. **Luci rosse.**
AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6. L. 10.000. Ap. ore 10,30. **Luci rosse.**
CIELO viale Premuda 40, tel. 79.84.78. L. 12.000. Ap. ore 16. **Luci rosse.**
CITTANOVA via Giambellino 153. L. 10.000. **Luci rosse.**
DIAMANTE v. F. Filzi 5. L. 12.000. Ap. ore 13. **Luci rosse.**
DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. L. 10.000. **Luci rosse.**
EMBASSY via Fiè di Bruno 8. L. 10.000. **Luci rosse.**
HERMES via C. Da Sesto 5. L. 10.000. **Varietà + film.**
LA FENICE via Bligny 52. L. 10.000. **Luci rosse.**
LORETO via Deledda 10. L. 10.000. **Luci rosse.**
MAGENTA via R. Sanzio 23. L. 10.000. **Luci rosse.**
PERLA via degli Imbriani 19. L. 10.000. **Luci rosse.**
ROXY corso Lodi 128. L. 10.000. Ap. ore 14,20. **Luci rosse.**
ZODIACO via Padova 179. L. 10.000. Ap. ore 14. **Luci rosse.**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, telefono 940.306. **Fargo.** Orario: 20,15; 22,15. Viet. 14.
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Luce rossa.** Apertura ore 15,30.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 675.232. **Gli anni dei ricordi.** Apertura ore 16.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. Chiuso per ferie.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. **La commedia di Dio.** Orario: 20,15; 22,20.
ASTRA D'ESSAI. Dead Man. Orario: 20; 22,20.
ASTRA TECHNICOLOR. Chiuso.
BIRI p.zza Stanga, telefono 77.61.89. Riposo.
CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. **Killer, diario di un assassinio.** Orario: 20,30; 22,30.
MIGNON via Cassan 2, telefono 875.2087. **A Wong Foo - Grazie di tutto. Julie Newman.** Apertura ore 17.
QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **Ballo.** Apertura ore 17.
REX via S. Osvaldo, telefono 754.116. Riposo.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **L'esercito delle 12 scimmie.** Apertura ore 17.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. Chiuso per ferie.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Balto.** Orario: 16,30; 18; 19,20; 20,40; 22.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo.
RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **A Wong Foo grazie di tutto.** Orario: 16; 18; 20; 22.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. **Via di Las Vegas.** Orario: 16; 20; 22.

ROVIGO

CORSO c.so del Popolo 150, telefono 29.000. Chiusura estiva.
ODEON via Manzoni 18, t. 24.837. **Donne.** Orario: 20; 22.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 980.834. Chiuso per ferie.
CORSINO corso del Popolo. Chiuso per ferie.
CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. Chiuso per ferie.
DANTE D'ESSAI via Semaglia 12, telefono 538.1655. Riposo. Domani **Il palloncino bianco.**
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.664. Chiuso per ferie.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Get shorty.** Orario: 20,15; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Smoke.** Or: 20; 22,15.
S. MARCO viale S. Marco, telefono 531.7686. Chiuso per ferie.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Persuasione.** Orario: 20; 22.
CAPITOL via V. Libertà, telefono 464.286 - 297.497. Chiuso per lavori.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Gli anni dei ricordi.** Orario: 20; 22.
CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258 - 297.497. **Othello.** Apertura ore 19,30; 22.
GIARDINI DEL TORSO. Pulp fiction. Orario: 21,30.
ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **L'esercito delle dodici scimmie.** Orario: 19,30; 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. **A Wong Foo grazie di tutto Julie Newman.** Orario: 18; 20,05; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.868. **Mary Reilly.** Orario: 18; 20; 22.
CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Chiusura estiva.
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Gli anni dei ricordi.** Or: 18; 20; 22.
VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 26.212. **Giù le mani dal mio periscopio.** Orario: 19; 20,30; 22.
ZERO - Sala Grande via Maestri del Lavoro. **Donne.** Orario: 19,45; 22.
ZERO - Sala Pasolini. Ore 19; 21. **Le nozze di Muriel.**

TRIESTE

ALCIONE. Fargo. Orario: 20,15; 22.
AMBASCIATORI via XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **Waterworld.** Or: 17,30; 19,50; 22,15.
ARISTON via Gessi 14, telefono 304.722. **Compagna di viaggio.** Orario: 18,30; 21,30.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **In viaggio con Pippo.** Orario: 16,15; 17,45; 19,15; 20,45; 22,15.
MIGNON via XX Settembre 37, telefono 638.495. **Luce rossa.** Apertura ore 15,30.
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Gli anni dei ricordi.** Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Giù le mani dal periscopio.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635163. **L'esercito delle 12 scimmie.** Orario: 17,30; 19,45; 22.
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **La chiave magica.** Orario: 16,15; 18. **Goodbye Mr. Holland.** Orario: 19,45; 22.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Nine Months.** Orario: 16,45; 18,30; 20,15; 22.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.145. **L'esercito delle 12 scimmie.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.
CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. Chiuso per lavori.
ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. Chiuso per lavori.
ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492. Riposo.
PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. **Screamers - Urla dallo spazio.** Ore 18; 20,05; 22,15.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. Teatro.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **Gli anni dei ricordi.** Orario: 20; 22,15.
CORSO corso del Popolo 28, telefono 549.322. Chiuso per ferie.
EDERA p.zza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Heat - La sfida.** Orario: 19; 22.
PICCOLO EDERA p. Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Le nozze di Muriel.** Orario: 20; 22,15.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. Chiusura estiva.
EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. **La dea dell'amore.** Orario: 18; 20; 22,15.
HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Balto.** Orario: 17,30; 19,05; 20,35; 22,15.

GORIZIA

CORSO c. Italia 16, telefono 530.320. **Difesa ad oltranza.** Orario: 18; 20; 22.
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 30.263. Chiuso per restauro.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20, telefono 840.06.48. **Teatro.**
ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **L'esercito delle dodici scimmie.** Orario: 17,30; 20,10; 22,30.
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. **Vampiro a Brooklyn.** Orario: 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. **Difesa ad oltranza.** Orario: 18; 20; 22,15.
FIUME via Cere, telefono 800.20.50. **In viaggio con Pippo.** Orario: 15,30; 17. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 18,30; 20,20; 22,15.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **Gli anni dei ricordi.** Orario: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.61.00. **Dead man.** Orario: 18; 20,10; 22,20.
ODEON via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. **Schegge di paura.** Orario: 17,50; 20,10; 22,30.
PIEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Compagna di viaggio.** Orario: 16; 20,10; 22,15.
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. Chiuso per ferie.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
PALAFENICE (Tronchetto). Domani ore 15,30 **La sonnambula**, di V. Bellini. 4 luglio ore 21 Carolyn Carlson in **Vu d'Ici.**
CHIESA DELLA PIETA'. Oggi ore 21 **San Francisco Girls Choir** in concerto, musiche di Vivaldi, Palestrina, Porpora, Brahms.
SCUOLA GRANDE SAN GIOVANNI EVANGELISTA. Mercoledì 3 luglio ore 20,30 Orchestra Offerta Musicale in concerto, musiche di Mozart.
CAMPO SPORTIVO (Mestre). 12 luglio ore 21 **Al Darawish** in concerto.
SPIAGGIA DEL FARO-JESOLO. 12-14 luglio **Beach Bum Festival**: Ministry, Biohazard, Meathead, Sabotage, Mau Mau, Extrema, Downset, Godflesh, These Animal Man, White Devil, Prozac, Raw Power, Ozrio Tentacles, House of Pain, Raw Stylus, Fu Manchu, Secret. Informazioni (041) 524.4055, (0422) 227.899, (041) 988.388.
ACQUALANDIA (Jesolo). 30 luglio ore 21 **Elio e le Storie Tese** in concerto.
TEATRO VILLA DEI LEONI (Mira). 14 luglio ore 21 **Daniela Sepe** in concerto.
TEATRO MOCENIGO (Alvisopoli). Giovedì 4 luglio ore 21,15 Teatro Verde Città d'Este in **Sior Todero brontolon**; giovedì 11 ore 21,15 Giovane compagnia di operette in **La vedova allegra**, di Lehar. Inf. (0421) 789.513.
PIAZZA (Chioggia). 9 luglio ore 21 **Kenny Garret e Pat Metheny** in concerto.
PADOVA
PARCO RONCAJETTE. 12 luglio ore 21 **Disciplinathia** in concerto; 27 luglio ore 21 **Al Darawish** in concerto.
PIAZZA DEI SIGNORI. 5 luglio ore 21 **Mau Mau** in concerto; 29 luglio ore 21 **Elio e le Storie Tese** in concerto.
PIAZZA SAN MARCO (Pieve di Sacco). 20 luglio ore 21 **Lou Dalfin** in concerto.
TREVISO
PIAZZA DEI SIGNORI. 15 luglio ore 21 **Elio e le Storie Tese** in concerto.
VILLA BRANDOLINI (Solighetto). 11 luglio ore 21 **Mike Stern Band** in concerto.
VERONA
AREMA. 74° Festival: 5 luglio **Carmen** di Bizet; 6 luglio **Nabucco** di G. Verdi; 7 luglio **Aida** di G. Verdi; 13 luglio **Il barbiere di Siviglia** di G. Rossini.
TEATRO ROMANO. 9 luglio ore 21 **Patti Smith** in concerto.
VICENZA
TEATRO OLIMPICO. Telefono (0444) 323.781. 4 luglio ore 21 **Kronos Quartet** in concerto.
PIAZZA DEI SIGNORI. 6 luglio ore 21 Orchestra e Coro del Teatro Olimpico in concerto, dirige S. Andretta.
STADIO ROSA (Bassano del Grappa). 6 luglio ore 21 **Simply Red** in concerto.
ROVIGO
BELLUNO
PIAZZA DUOMO. 8 luglio ore 21 **The Caribbean Jazz Project** in concerto.
TRIESTE
TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, tel. 040/367.816). Festival Internazionale dell'operetta 1996: 8 luglio ore 20,30 **Cantando sotto la pioggia.**
AUDITORIUM MUSEO REVOLTELLA. Oggi ore 20,30 **Lorenzo Di Bella e Roberto Prosseda** al pianoforte.
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995-96 del Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia.
CATTEDRALE DI SAN GIUSTO. Domani ore 21 Coro del Teatro Verdi di Trieste in concerto (ingresso libero).
GORIZIA
TEATRO COMUNALE (Monfalcone). (Info. 0481-790470).
UDINE
FOLK FESTIVAL. 11 luglio ore 21 **Jackson Brown** in concerto.
STADIO FRIULI 7 luglio ore 21 **Vasco Rossi** in concerto.
ARENA ALPE ADRIA (Lignano). 31 luglio ore 21 **Elio e le Storie Tese** in concerto.
VILLA MANIN (Passariano). Domani ore 21 **Santana** in concerto; 9 luglio ore 21 **Lou Reed** in concerto. (Inf. 02 76009400).
PORDENONE
PARCO GALVANI Pordenone Blues Festival: 4 luglio ore 21 **John Mayall** in concerto; 5 luglio ore 21 **Linda Young, Sharon Clark, Beverly Watson** in concerto.
ROTOTOM (Spilimbergo) 6 luglio ore 21 **Radio Rebelde** in concerto.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): telefono (091) 60.53.111.

TEATRO DI VERDURA DI VILLA CASTELNUOVO Extra musicale 1996 28 giugno - 11 agosto. Mercoledì 3 (turno A), giovedì 4 (turno B), venerdì 5 (turno C), sabato 6 luglio (fuori abbonamento). Mercoledì 10 (turno A), giovedì 11 (turno B), venerdì 12 luglio (turno C). Domenica 14 (turno A), martedì 16 (turno B), mercoledì 17 luglio (turno C). Agosto. Sabato 3 (turno A), domenica 4 (turno B), martedì 6 (turno C), mercoledì 7, venerdì 9, sabato 10, domenica 11 (fuori abbonamento).

CHIESA DI S. MARIA DELLO SPASIMO Venerdì 12, sabato 13, domenica 14, martedì 16, mercoledì 17 luglio, ore 21.15 **L'Orfeo** di Alessandro Striggio figlio, musica di Claudio Monteverdi, direttore Gabriele Garrido, regia Marina Spreafico, coreografia Cecile Bon, scene Alberto Chiesa, costumi Marina Harrington. Mercoledì 31 luglio, giovedì 1, venerdì 2, sabato 3, domenica 4 agosto, ore 21.15 **Nascita di Afrodite** su testi di Dario Del Corno, dagli Inni Omerici e da Esiodo. Musica di Filippo Del Corno.

DISCOTECHE

AEVIS DISCOTEQUE - NIGHT CLUB: via dei Nebrodi 55b, telefono (091) 527256. Domenica sera musica dal vivo, night, Anni 60/70 e liscio. Orario apertura: 22.30.

NOCTIS CLUB: P. Campolo 3/42241. Tutti i mart. serata. Night musica Anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI: Stagione 1995/96.

TEATRO STABILE CATANIA. Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone '95/96. PRODUZIONI PROPRIE. **Conversazione di un uomo comune**, di e con P. Caruso, ripresa in decent. region. e tournée nazion. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI. **Edipo**, Solocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Comp. Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

CABARET

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE.

ENTE TEATRO DI MESSINA. T. Vit. Emanuele. Per informazioni tel. 090/345.233.

TEATRI

TAORMINA ARTE Informazioni tel. 0942/21.142.

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

GIARRE
ARENA MARGHERITA: Toy Story
RIPOSTO
ARENA GIARDINO: Babe, maialino coraggioso
TRECASTAGNI
ARENA METROPOLITAN: prossima apertura

PALERMO

ASPRA
ARENA LA CONCHIGLIA: prossima apertura
PARTINICO
ARENA VOLTA AZZURRA: City Hall
TERRASINI
ARENA FLOREAL: Goldeneye
CAMPOFELICE ROCCELLA
ARENA RE: Palermo-Milano sola andata
TRAPPETO
ARENA CIAMMARITA: prossima apertura
CAPACI
ARENA KENNEDY: Braveheart
PORTICELLO
ARENA PARADISO: prossima apertura

RAGUSA

DONNA LUCATA
ARENA MAZZINI: Il libro della giungla
SCOGLITTI
GOLDEN ESTIVO: prossima apertura

MESSINA

LETOJANNI
ARENA BORDO: chiuso
ARENA SAVIO: prossima apertura

IL TACCUINO

SIRACUSA - Prosegue la stagione dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico. Al **Teatro Greco**, ore 21, prima nazionale di «Il Ciclope» di Euripide, con Luca Biagini, Sebastiano Tringali e Marcello Bartoli. Regia di Giancarlo Sammartano, repliche fino al 14 luglio.

CATANIA - Dopo l'inaugurazione di sabato scorso al Porto con la spettacolare performance «Son et Lumières» - creata dalla Lacroix Evénéments - entra nel vivo il programma dell'Estate Catanese. La rassegna diretta da Franco Battiato e titolata «Il passato, il presente, il futuro» ospita al **Chiostro dei Gesuiti**, ore 21, il primo degli incontri letterari coordinati da Manlio Sgalambro. Interviene, parlando dei testi delle sue canzoni, Lorenzo Jovanotti «analizzato» dal celebre filosofo. Prossimo appuntamento della manifestazione il 4 con il concerto del Trio Strabern sempre nel Chiostro dei Gesuiti.

AGRIGENTO - Purtroppo un'altra defezione si aggiunge al calendario estivo degli spettacoli siciliani, già orfani di «Taormina Arte», «Le Orestiadi» e di altre importanti iniziative culturali. Sono «saltate» le rappresentazioni operistiche de «L'Aida» di Giuseppe Verdi che avrebbero dovuto andare in scena a partire dal 5 luglio (in tutto 16, a cadenza giornaliera fino al 21), nello splendido scenario della Valle dei Templi. Si è persa così un'altra occasione, l'ennesima, per presentare un evento che avrebbe richiamato secondo gli organizzatori circa 100 mila spettatori provenienti anche dall'estero e che avevano acquistato pacchetti di soggiorno (prenotati dalla sola Germania 10 mila biglietti). Dunque un forfait non indifferente a livello turistico per l'intera regione. Non colmato, almeno fino ad oggi.

PALERMO - Si preannuncia invece ricca di avvenimenti l'estate palermitana. Il 28 si è aperta la stagione estiva dell'E. A. Teatro Massimo, che prosegue dal 3 con The Royal Ballet al Teatro di Verdura di Villa Castelnuovo. Da metà mese al via gli spettacoli di «Palermo di scena», iniziativa del Comune curata da Pino Caruso, già promotore dell'edizione '95, rivelatasi un successo con più di un milione di presenze. Debutto il 14, vigilia del Festino patronale, e poi una serie ininterrotta di performance varie fino a metà settembre con la partecipazione di artisti di caratura internazionale. (m. pr.)

A CATANIA

Jovanotti nel chiostro dei Gesuiti

Il cantautore analizza i testi delle sue canzoni col filosofo Manlio Sgalambro per il ciclo organizzato da Franco Battiato

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 537.602
Vampiro a Brooklyn — *di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96)* — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

CALTANISSETTA

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub
Dead Man — *di J. Jarmusch, con J. Depp, G. Farmer, L. Henriksen (Usa '96)* — Un uomo, oggetto per equivoco di una cerrata caccia all'uomo scatenata da un ricco signore, trova aiuto in un indiano grasso e loquace. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 16.30/22.30
Un amore tutto suo — *di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95)* — Una donna che lavora nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40' **Romantico**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 16/22,30
Loch Ness — *di J. Henderson, con T. Danson, J. Richardson, I. Holm (G.B. '95)* — Un ricercatore viene mandato in Scozia per fare luce sulla leggenda del mostro di Loch Ness. Scoprirà un grande segreto. N. V. 1h 45' **Avventura**

Odeon — v. Filippo Corridoni 15, Tel. 325.324
Balto — *di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96)* — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903
CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695
CHIUSO

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 168, Tel. 329.248
CHIUSO

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47
CHIUSO

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Il segreto dell'isola di Roan

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub Or.: 20,30/22,30
Frankie delle stelle

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 18,30 18,30/20,30/22,30, Iagr. 10.000
Riccardo III — *di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening, M. Hawthorne (G.B./Usa '95)* — Variante del testo di Shakespeare con il sanguinario monarca plantageneto trasformato in un dittatore nell'Inghilterra degli Anni 30. N.V. 1h 45' **Dramm.**

Fiamma — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 18,30 18,30/20,30/22,30, Iagr. 10.000
Difesa ad oltranza — *di B. Beresford, con S. Stone, R. Morrow, R. Quaid (Usa '96)* — Un avvocato si batte per fare ottenere la grazia a una donna che da 12 anni è nel braccio della morte, finendo anche per innamorarsene. N. V. 1h 42' **Dramm.**

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 821.052
Vampiro a Brooklyn — *di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96)* — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Film parade '96

TRAPANI

Artecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
CHIUSO

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
L'albero di Antonia — *di M. Gorris, con W. Van Ammelrooy, E. Dellesmans, J. Declair (Olan. '95)* — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e odi, nascite e morti. Oscar come miglior film straniero. N. V. 1h 33' **Comm.**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
La seconda volta — *di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Millilo (Italia '95)* — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Marciando nel buio — *di M. Spano, con M. Dapporto, F. Albanese, T. Kretschmann (Ita. '96)* — Un ragazzo, militare di leva, scopre che un sergente è omosessuale: è l'inizio di un incubo, tra omertà e sopraffazione. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Garden 1 — SS 19 bis (Renda), Tel. 63.912, Or.: 18/20/22,30
Girl 6 — *di S. Lee, con T. Randle, Madonna, J. Turturro (Usa '96)* — Un'attrice, per sbarcare il lunario, diventa la sexy-telefonista di una linea erotica. Sorprese e colpi di scena, compreso l'incontro con uno dei clienti. V. M. 14 1h 40' **Comm.**

CROTONE

Raimondi — **Ninfa plebea** — *di L. Wertmüller, con L. Cara, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96)* — La storia della bella Milluzza, desiderata da molti e caparbiamente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' **Drammatico**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.043
CHIUSURA ESTIVA

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000; rid. 6000
CHIUSO

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
CHIUSO

VIBO VALENTIA

Moderno
CHIUSURA ESTIVA

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
CHIUSURA ESTIVA

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo
Vampiro a Brooklyn — *di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96)* — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Argentina — v. Venasco,10, Tel. (095) 313.578, Or.: 20,45/22,45
Al di là delle nuvole — *di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95)* — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Capitol — via Vicenza 16, Tel. 506.471
Get Shorty — *di B. Sonnenfeld, con J. Travolta, R. Russo, G. Hackman (Usa '95)* — Un killer cinefilo viene spedito a Hollywood per recuperare il debito contratto da un produttore di horror di serie B. N. V. 1h 45' **Commedia**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30
Jumanji — *di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95)* — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Miramare — v. Messina 335, Or.: 20,30/22,30
Nome in codice Broken Arrow — *di J. Woo, con J. Travolta, C. Slater, S. Mathis (Usa '95)* — Un ufficiale dell'esercito Usa ruba due bombe atomiche per ordire un ricatto e fare soldi. Ma non ha fatto i conti con un collega fedelissimo al governo... N. V. 1h 50' **Avvent.**

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192
Frankie delle stelle

Odeon — Mondello
Io ballo da sola — *di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96)* — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60, Or.: 21/23; fest. 15/22,30
Il buio nella mente — *di C. Chabrol, con I. Huppert, S. Bonnaire, J. Bisset (Francia '95)* — Tra una governante e una postina, entrambe dal passato oscuro, nasce una diabolica amicizia all'ombra di una ricca dimora. N. V. 1h 50' **Drammatico**

La Sirenetta — Valdesi - Mondello, Ore 21,15
PROSSIMA APERTURA

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.161
PROSSIMA APERTURA

MESSINA

Cree Sky — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
PROSSIMA APERTURA

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.809, Or.: 20,35/22,45
PROSSIMA APERTURA

RAGUSA

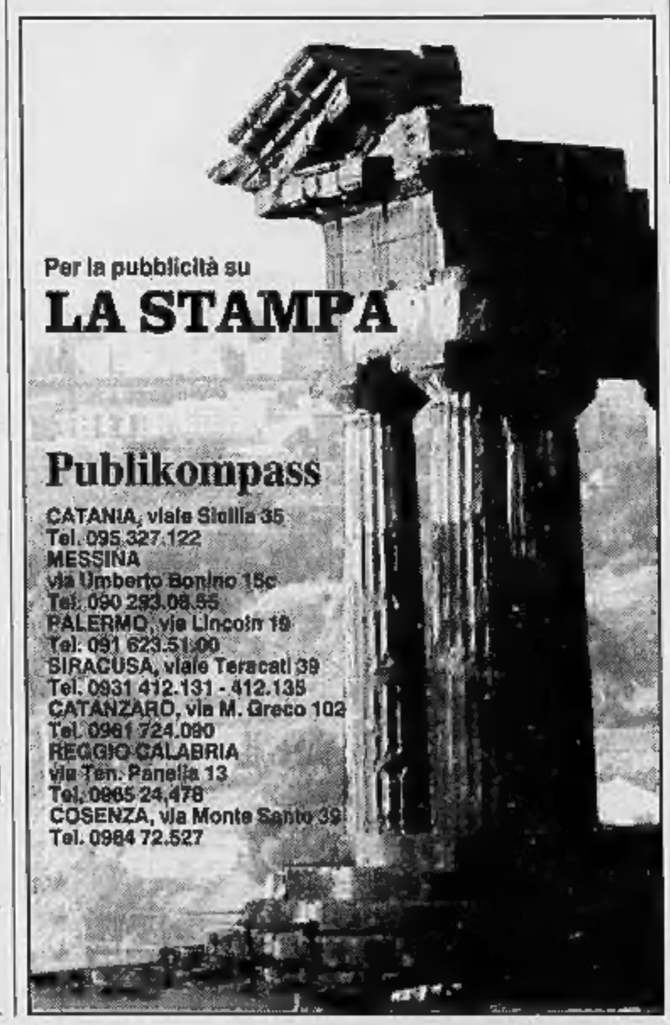
Giardino d'Estate Free Willy - Strange Days — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
PROSSIMA APERTURA

TRAPANI

Della Vittoria — Via San Rocco 1, Erice
PROSSIMA APERTURA



CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209, Tel. 301.271, Or.: 18,30/20,30/22,30
Desperado — *di R. Rodriguez, con A. Banderas, J. De Almeida, S. Hayek (Usa '95)* — Un musicista torna in una città per vendicare la sua ragazza torturata da un malvagio trafficante di droga. V. M. 14 1h 46' **Drammatico**

Ariston 2 — Via Deledda 46, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 7000
Doom Generation — *di G. Araki, con J. Duval, J. Schaech, R. McGowan (Usa '95)* — Due giovani fidanzati in fuga con uno sbandato dopo un omicidio: un viaggio infernale e allucinato, a precipizio verso la morte. V. M. 18. 1h 25' **Drammatico**

Capitol — Via Roma 187. Tel. 651.389, Or.: 16,30/20,30/22,30, Lire 7000
La prossima vittima — *di J. Schlesinger, con S. Field, K. Sutherland, E. Harris (Usa '96)* — Una madre ossessionata dal desiderio di giustizia, dà la caccia all'assassino della figlia, rimasto in libertà malgrado prove schiaccianti. N. V. 1h 41' **Drammatico**

Nuovo Odeon — Via Orlando, Tel. 667.700, Or.: 16,30/20,30/22,30 Lire 7000
Gli anni dei ricordi — *di J. Moorhouse, con W. Ryder, A. Bancroft, E. Burstyn (Austral. '96)* — Un'estate a casa della nonna e dalla prozia prima delle nozze: qui una giovane ritrova amiche, ricordi, sogni e straordinarie storie di vita. N. V. 1h 55' **Comm.**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81, Tel. 668.022, Or.: 16,30/20,30/22,30 Lire 7000
Girl 6 - Sesso in linea — *di S. Lee, con T. Randle, Madonna, J. Turturro (Usa '96)* — Un'attrice, per sbarcare il lunario, diventa la sexy-telefonista di una linea erotica. Sorprese e colpi di scena, compreso l'incontro con uno dei clienti. V. M. 14 1h 40' **Comm.**

Marina Piccola — viale Poetto, Arena all'aperta, Ore 21,30 L. 5000/2000
City hall — *di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95)* — Lo scontro tra un sindaco di New York, pragmatico, chiuso, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. N. V. 1h 45' **Drammatico**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: 18; 20; 22
Le affinità elettive — *dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J.-H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96)* — L'Ottocento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 38' **Commedia**

NUORO

Le Grazie — Via Gramsci 2 (all'aperto), Tel. 36.078, Ore 21;30, L. 4000
Apollo 13 — *di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 7000
Screamers — *di C. Duguay, con P. Weller, R. Dupuis, A. Lauer (Usa '96)* — Una generazione sofisticata di automi, creati per distruggere il nemico, impazzisce e si ribella. Dal racconto di Dick. N. V. 1h 47' **Fantascienza**

Moderno — Viale Umberto I 18, Tel. 235.147, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 Lire 7000
Ferie d'agosto — *di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli. (Ita. '95)* — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il sollione si sprecano. N. V. 1h 46' **Commedia**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 69, Tel. 239.369, Or.: 16,30/21 Lire 7000
L'ussaro sul tetto — *di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola (Fra. '95)* — Francia, 1832: un ussaro piemontese nell'Alta Provenza sconvolta dal colera, da fuggitivo si trasforma in eroe e incontra l'amore della sua vita. N. V. 2h **Avv.**

TEATRI

CAGLIARI

Sant'Eulalia — Via Collegio 2, Tel. 659.382, Or.: 20,30
Io e il re di Lucio Gaudino

Teatro Exmè — via S. Lucifero 71, Tel. 666.389
Concerto del clarinettista Roberto Giordano e della pianista Angela Tangianu. Musiche di Brahms, Schumann, Arnold.

Teatro Civico — via Sant'Alenixedda III, tel. 40.621, Ore 21
RIPOSO

Casa Sarritzu — via Brigata Sassari 68, via Cavour 38 - Quartu, Ore 21. L. 8/3000
RIPOSO

Cada Die — via Italia 73 - Pirri, Tel. 662.934, Ore 21 - L. 10/8000
RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau — via Parpaglia, Ore 21,30, Lire 15/10/7000
RIPOSO

SASSARI

Verdi — Via Politeama, Tel. 239.179, Ore 20,30
RIPOSO

A CAGLIARI

Laura Morante, incontro con il re

L'attrice è tra i protagonisti del film «Io e il re» di Lucio Gaudino, per la rassegna voluta dall'Istituto Luce e dal Sant'Eulalia

IL TACCUINO

In concerto

Roberto Giordano al clarinetto e Angela Tangianu al pianoforte eseguono brani di Brahms, Schumann e Arnold all'ExMa di **Cagliari**, per le Serate musicali del Conservatorio (ore 20,45). L'orchestra dell'Ente lirico va invece al Civico di **Alghero** per «Le quattro stagioni» di Vivaldi; violino solista è Vincenzo Bolognese, direttore Massimo Biscardi, inizio alle 21. Prima tappa a **Donigala** per il cartellone provinciale dell'Ente concerti di Oristano: alle 20,30 nella ludoteca comunale la corale Città di Oristano diretta da Massimo Dotto eseguirà brani di Monteverdi, Galleri e Mendelssohn-Bartholdy. Il programma prevede anche una breve esibizione dei Pueri cantores della stessa associazione, impegnati con pagine di Poulenc e Britten; al pianoforte Patrizia Ibba.

Nuvole parlanti

A fine estate **Carbonia** ospiterà la seconda edizione della rassegna «Nuvole parlanti... Cent'anni di fumetto»: un mese di mostre e incontri, dal 6 settembre al 6 ottobre, che coinvolgerà autori come Altan, Elle Kappa, Milo Manara, Paolo Eleuteri Serpieri, Davide Toffolo, Sergio Staino, Marcello Jori, Roberto Baldazzini e Franco Putzolu. L'associazione Jonas Arcinova sta preparando anche il Premio Sud-Ovest Sardegna, in due sezioni: una, nazionale, per nuovi autori, l'altra riservata agli studenti delle scuole medie superiori della Sardegna. Il successo di Nuvole parlanti '95 è raccontato dalle cifre: tremila visitatori, 16 autori partecipanti alla mostra (e 13 presenti durante la manifestazione); 242 tavole originali esposte, comprese un'anteprima mondiale; 50 giovani autori in concorso con 124 tavole originali; 25 volontari coinvolti nell'organizzazione. Al fianco di Jonas-Arcinova sono impegnati quest'anno l'amministrazione comunale di Carbonia e il Centro servizi culturali della Società Umanitaria di Iglesias.

Sullo schermo

A **Cagliari** solo stasera per la breve rassegna del cinema italiano voluta dall'Istituto Luce e dall'associazione Nuovo teatro Sant'Eulalia c'è «Io e il re» di Lucio Gaudino, con Franco Nero, Laura Morante e Carlo Delle Piane. Domani e mercoledì «Nemici d'infanzia» di Luigi Magni. All'Arena di Marina Piccola si proietta «City Hall»: a New York un sindaco duro e pronto a qualsiasi compromesso (Al Pacino) e un vice idealista non ancora avvelenato dalla politica (John Cusak). Da stasera cinema all'aperto anche a **Nuoro**: nel cortile delle Grazie verranno ripresentati alcuni dei titoli migliori della stagione appena conclusa. Oggi Tom Hanks in «Apollo 13». {m. m.}

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino** proposte commerciali
13 — **Tgs Telegiornale sardo**
15 — **Bazar**
15,30 **Punto e virgola**
16,15 **Parla coi denti**
16,45 **Cartoni animati**
18,30 **Notte rosa**
19 — **Tgs telegiornale sarda**
21 — **Acchiappadieci**
21,30 **Rampa di lancio**
23 — **Tgs telegiornale sardo**
1 — **Notte mania**
1,30 **Video Top**
2,30 **Addio Mr. Chips**, film

Cinquestelle

7 — **Tg sette**
9 — **Televendite**
10 — **Volò**
11,15 **Televendite**
13 — **Shaker**, rubrica
13,30 **Tsd**, musicale
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Televendite**
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Sing & Song**
17,30 **Wilma e confonti**
18,30 **Le spie**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Solo musica italiana** conduce Carla Liotto
20,30 **Tutto Tris e Totip**
20,34 **Tutti in forma** conduce Prof. T. Trecca
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Videoclassic**

T. C. S.

7,30 **Gigi la trottola** cartoni animati
8 — **Soldato Benjamin** telefilm
8,30 **Il mercatino**, domenica insieme
13,30 **Cara dolce Kyoto** cartone animato
14 — **Giornata serena** talk show
14,30 **Asta antiquariato**
15,45 **Il mercatino**
17 — **Tg**
17,30 **Wolf** telefilm
18,30 **Soldato Benjamin** telefilm
19 — **Tg**
19,30 **Gigi la trottola**, cartoni animati
20 — **Calendar man** cartoni animati
20,30 **Una fabbrica di Matì**, film
22,30 **L'uomo dall'abito marrone**, film
0,15 **Vacanze istruzioni per l'uso** attualità

Sardegna Due

7,30 **Novela**
9 — **Televendite**
12 — **Marianna il diritto di nascere** novela
12,55 **Acquario di Genova** rubrica
13 — **Odeon estate** conduce M. Balconi
14,30 **Sardegna due news** notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Sing & Song** speciale
17,15 **Tg rosa** informazione leggera
18,45 **Solo musica italiana** musicale. Conduce Carla Luotto
19,15 **Acquario di Genova** rubrica
20 — **Tg rosa** informazione leggera
20,30 **Tutto Tris & Totip** speciale
20,35 **Rodeo girl**, film con K. Ross, 1980
22,30 **Sardegna due news** notiziario
23 — **Tg motori** rubrica. Conduce Lucia Moretto
23,05 **Creativi** speciale
23,35 **Senza zucchero** speciale
23,50 **Racing Time** magazine
1,30 **Sardegna due news** notiziario

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**, cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra** notiziario
20 — **Azzurra** notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra** notiziario

Telesetar

10,15 **Tv shop**, televendite
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Riciclì**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**, rubrica
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport regen**, rubrica sportiva

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
6,55 **Sardegna giornale**, notiziario
7,10 **Agenda**, rubrica
7,20 **Sardegna giornale**, notiziario
7,35 **Agenda**, rubrica
7,45 **Sardegna giornale**, notiziario
8 — **Agenda**, rubrica
8,10 **Sardegna giornale**, notiziario
8,25 **Agenda** rubrica
8,35 **Sardegna giornale**, notiziario
8,50 **Agenda** rubrica
9 — **Televendite**
13 — **Per la strada** rubrica
13,30 **Sardegna giornale** notiziario
14,45 **Notizie estate** informazioni
15 — **Match music**, rubrica
15,30 **Televendite**
18,15 **Medical center** telefilm
19,15 **Underground nation** rubrica musicale
19,40 **Sardegna giornale** notiziario
20 — **Notizie estate** informazioni turistiche
20,15 **Tuono blu** telefilm
21 — **Cordì il bandito** film
22,40 **Sardegna giornale**
23,10 **Gli infiltrati** telefilm
0,15 **Sardegna giornale** notiziario
0,30 **ore 9 lezione di sesso** film
2 — **Match music** rubrica musicale
2,30 **Underground nation**, rubrica musicale
3 — **Sardegna giornale** notiziario
3,15 **Cresus**, film
4,30 **Underground nation**, rubrica musicale
5 — **Pasqualino Cammarata** film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e possono essere richieste contrassegno al-

SPAZIO AFFARI

LAVORO OFFERTE 3

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ASSUMIAMO introdotti venditori per vari liguri e piemontesi. Dettagliare casella [illegible] - 14043 Nizza Monferrato.

CERCASI rappresentante dimostratore con esperienza settore odontoiatrico e odontotecnico per zona Piemonte con sede a Torino. Richiedesi massima [illegible] strumenti dentali a odontotecnici. Età 25 [illegible] anni. Inviare curriculum vitae [illegible] Dental spa CP 3 55050 Bozzano - Lucca FAX 0584 [illegible].

FRANCHISING MARVIN

Marvin, leader in Italia da oltre 50 anni nel settori foto, video, telefonia, offre ad operatori che intendono sviluppare il loro volume d'affari o a coloro che intendono iniziare un'attività autonoma, l'opportunità di aderire al franchising Marvin con l'apertura di negozi di fotografia o di telefonia cellulare. Per informazioni telefonare allo 011 562.4033 divisione franchising.

GIOIELLI a Thiene (Vicenza) la società Tesari & Colori con decennale esperienza nel settore produce e distribuisce innovative collezioni di gioielli con concetti di marketing orientati al consumatore finale tramite dettaglianti esclusivisti. Cerca un/una giovane agente monomandato automunito iscritto all'albo per Piemonte e Val D'Aosta. La società offre training formativo e trattamento economico eccellente. Colloqui nella regione operativa. Telefonare studio Biscaro 0444 241.185 - 341.166 ore 11-18.

LA Vorwerk Folletto azienda leader nel proprio settore cerca personale per l'ampliamento della propria struttura nella provincia di Torino e nel basso Monferrato. Si offre a chi ritenuto idoneo guadagno mensile immediato [illegible] di lavoro ove di fa la residenza, [illegible] inoltre pratico senza spese. Si richiedono massima serietà e maggiore età. Per un colloquio informativo prossimetari lunedì 8 luglio ore 9/12,30 e 14,30/18 per la provincia di Torino a Torino in via Madonna delle Salette 16 e per il Monferrato presso Hotel Ariston piazza Matteotti Acqui Terme.

TELEMATIC Torino società di ingegneria della comunicazione, progettazione e sviluppo software cerca ingegnere o dottore in scienze dell'informazione a cui affidare il compito primario ed esclusivo di creare nuovi clienti e seguire e concludere le trattative in corso. Doti indispensabili: onestà, correttezza, reale forza commerciale e creativa. Intraprendenza e professionalità tecnica. Si garantiscono rimborso spese e provvigioni. Telefonare allo 011 337.197.

ULTRAGAS

Italiana s.p.a. via Lainl, 401 - Volpiano (TO). Azienda di primaria importanza nel settore petrolifero ricerca: agente di vendita per zona di Torino - Cuneo al quale affidare il portafoglio clienti esistente o la promozione del settore vendite. Si richiede dinamismo, iscrizione Enasarco, età anni 28/35, automunito. Telefonare orario ufficio 011 868.2363-4.

UOMINI VINCENTI

per un'azienda leader che produce e vende beni durevoli per l'edilizia. Le candidature son gradite se supportate da esperienza e cultura. L'azienda intende [illegible] e riposarsi con metodi e forze nuove a cui può garantire il successo professionale ed economico. Gli interessati sono pregati inviare curriculum c/o: Publikompass 2021 - [illegible] Torino.

VENDITORE agente, settore pubblicitario e fieristico cercasi. 223.6648.

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA patente C/E prossima [illegible] esperienza 20ennale trasporti nazionali e internazionali offresi. Tel. 011 649.0331.

ELETTROTECNICO 33enne decennale esperienza impianti manutenzione automazioni offresi passeggio diretto. Tel. 011 898.5559 - 0368 920.234.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO specializzato esperto offresi. Telefonare 011 850.6796 ore pasti.

CUOCO specializzato 31enne esperto [illegible] mi[illegible] anche Torino valuta proposta hotel ristorante, max serietà. Tel. 0143.86.336.

IMPIEGATI

CONTABILE 37enne, nubile, lunga esperienza studio professionale, pratica lavoro ufficio, uso PC, Windows 3.11, videoscrittura, affidabilità, presenza a disponibilità immediata; [illegible] part-time e/o tempo determinato. Tel. 011 317.5750.

EXPORT via mare, impiegata offresi automunita, esperienza operativa, introdotta in ditta clientela, massima riservatezza. Scrivere: Publikompass 7442 - 10100 Torino.

GIOVANE piemontese offre collaborazione per attività in Sardegna. Tel. 0172 425.203.

IMPIEGATA disponibilità immediata, [illegible] lavoro presso studio e/o ditta [illegible]. Telefonare segreteria 346.327.

RAGIONIERA pluriennale esperienza piccole medie aziende, contabilità generale iva clienti fornitori, uso PC, iscritta liste mobilità. Telefonare 218.[illegible].

RAGIONIERA 32enne esperienza pluriennale cerca impiego. Telefonare 747.750.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

A.A. AVOGADRO via 1° piano 150 mq libero bello stabile buone condizioni. Trattative solo con privati. Tel. 011 569.1304.

A.A. CORSO Francia (Pozzo Strada) salone 2 camere tinello servizi mq 110 piano alto box doppio. Tel. 568.3806.

A.A. CORSO Monte Cucco adiacente 3 camere cucina servizi mq 107 L. 255 milioni. Tel. 568.3806.

A.A. CORSO Monte Cucco salone 3 camere cucina biservizi box soffitta mq 15 cantina. Tel. 0337 215.847.

A.A. PARELLA [illegible] tinello servizi mq 65 L. 125 milioni. Tel. 568.3806.

A.A. PARELLA nuova salone 2 camere cucina biservizi mq 130 terrazza 60 mq box L. 420 milioni. Tel. 568.3806.

A.A. S. PAOLO soggiorno camera [illegible] retta servizi mq 70. Tel. 568.3806.

ALLOGGIO vicinanze corso Traiano 2 camere tinello ingresso e bagno ascensore 2° piano L. 195 milioni. Magro 562.0564.

ATTICO CROCETTA

corso Rosselli libero luminoso ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo. Gabetti Crocetta 591.8338.

CENTRALE [illegible] Santa Chiara epoca ingresso 2 camere sala cucina biservizi posto auto portineria. Sofima 669.5757.

CENTRALISSIMI

società vende direttamente liberi; appartamento mq 110 riscaldamento autonomo e climatizzazione completamente ristrutturato, negozio mq 210. Tel. 436.2309.

COLLINA libera villa salone 3 camere cucina biblioteca servizi più alloggetto garage sottotetto tarrano. GR 320.524.

CORSO Francia (inizio) appartamento mq 105, 4 vani condominio signorile, portineria, Tel. 661.4397.

CROCETTA

villa Liberty mq 600, 3 livelli a mansarda mq 120, 2 box giardino. Trattativa riservata. Tel. 6337 226.228.

GRAN MADRE impresa prenota alloggi completamente ristrutturati in stabile signorile possibilità di scelta materiali e finizioni personalizzate primavera '97 no intermediari. Tel. 740.540 - 747.881.

GRAN MADRE

via Cosmo al piano rialzato posizione tranquilla 3 camere cucinotta bagno. Gabetti Crimea 660.4240.

L. 175.000.000

Borgo Vittoria libero ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Lucento 253.747.

MONCALIERI libera ristrutturato via Riccio soggiorno living cucinino camera bagno terrazzo balcone. GR 329.0421.

ORSA MAGGIORE

via Ventimiglia doppi ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni L. 490 milioni. Gabetti Nizza 663.3574.

POZZO STRADA

via Marsigli recente signorile soleone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Viberti 335.8702.

PRESTIGIOSO

alloggio corso Telesio 1° piano 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Parella 756.886.

VANCHIGLIETTA

via Cigliano libero 3 camere cucina bagno 3 balconi L. 143 milioni. Gabetti Giulio Cesare 246.1693.

VIA GUIDO RENI

signorile 2° piano ingresso salone 2 camere doppi servizi cucina box. Gabetti S. Rita 354.229.

VIA POMBA

palazzo Thaon di Revel signorile libero mq 265 e trilocale stesso piano. Gabetti Crocetta 591.8338.

VIA ROMA

via Amendola 10 vendonsi ultimi signorili appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati a L. 4.200.000 al mq. Tel. 562.9227.

VIBERTI

via Fattori camera libera cucinino L. 103 milioni in recente signorile palazzina. Gabetti 57.67.

ZONA Arcoiaurica appartamenti stessa casa liberi o/o occupati 2/3 camere da L. 40 milioni + box. Tel. 953.2196.

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA Lag. Amaudo impresa vende alloggi. Vera occasione. Sivi 011 561.1137.

CASELLE

vendesi [illegible] ville a schiera con ampi locali giardino privato in pronta consegna mutuo. Tel. 455.7847.

FROSSASCO libera villa soggiorno cucina 4 camere servizi taverna terreno L. 390 milioni. GR 0121 353.211 - 011 320.524.

IVREA frazionamento villa. Posizione irripetibile, impresa prenota alloggi 150/180 mq. Sivi 011 561.1137.

ORBASSANO centro, [illegible] verde, ingresso 2 camere cucina bagno da L. 180 milioni. Tel. 953.4609.

RIVALTA recente soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, mq 85 prezzo affare dilazionabile. Tel. 953.4609.

RIVOLI affare, nuovo, soggiorno 2 camere cucina bagno box L. 230 milioni dilazionabili. Tel. 953.2198.

RIVOLI CENTRO

Storico appartamento all'ultimo piano di circa 140 mq con vista stupenda. Gabetti Rivoli 956.8522.

RIVOLI Green Palace via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 58 a 125 prezzo fisso mutuo dilazioni 24 mesi senza interessi permute. Tel. 541.552.

S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898.8213.

VENARIA zona Città Mercato impresa vende alloggi di 2/3/4/5 vani servizi box in palazzine di 3 piani. Edilizia residenziale privata. Finiture di pregio. Tel. 473.2700 - 455.7791 - 0336 208.682.

VOLVERA in costruzione recente libero ingresso cucina 2 camere bagno cantina giardino 2 balconi L. 155 milioni. I.R. Casa. Tel. 697.1236.

PIEMONTE

COLLINE di Moncalvo (Asti) piacevole cascinetta indipendente con vista impagabile ottimo fabbricato su 2 piani [illegible] ampi spazi porticati cantina a volta mattone antico terreno 3500 mq L. 258 milioni. Tel. 0141 565.117 - 0141 956.639.

LIGURIA

ALASSIO a [illegible] mt mare ampio [illegible] nuovo balcone giardino L. 280 milioni. Immobiliare Vista Mare 0336 256.223.

ALASSIO impresa vende senza provvigioni 50 mt mare 2/3 locali con boxes consegna Pasqua '97 prezzi interessantissimi dilazioni permute. Tel. 019 626.292.

ALBENGA impresa. Cosima costruisce e vende direttamente nuovi bi/trilocali sul mare ampi terrazzi termoautonomi possibilità mutuo. Tel. 0182.542.121.

ALBENGA primo entroterra grande appartamento con 2 terrazzi [illegible] autonomo L. [illegible] Italgest 0184 449.072.

ALBENGA 3 [illegible] sala [illegible] bagno rispostiglio 2 balconi vista mare posto auto L. 280 milioni. Tel. 0182 555.266.

BORGHETTO lussuosa porzione di casa indipendente vista mare terrazzo L. 260 milioni. Italgest 0184 449.072.

CERIALE L. 93 milioni [illegible] e servizi a 400 mt dal mare tutto nuovo completo di arredo. Tel. 0182 992.599.

CERIALE 900 mt spiaggia nuova bilocale terrazzo 60 mq vista mare aperta posto auto L. 179 milioni. ITL 0182 931.001.

DIANO MARINA 200 m mare stupendo appartamento vista mare arredato lusso L. 230 milioni. Italgest 0184 449.072.

LOANO Impresa vende senza provvigioni 100 mt mare 2/3/4 locali consegna Pasqua '97 a partire da L. 200 milioni. Telefonare allo 019 626.292.

LOANO solo L. 235 milioni già restaurato in antica borgata ligure ingresso 2 camere soggiorno cucina servizi grande terrazza cantina. Tel. 0182 972.697.

NUOVA LIGURIA
a partire dal
47 MILIONI

vi proponiamo di conoscere Bardineto 750 slm a 20 km da Loano appartamenti dal mono al trilocale, per vivere in estate serate lontano dalla calura costiera. Progetto Casa 019 675.745

SANREMO a pochi mt mare trilocale centrale termoautonomo mq 100 più terrazzo L. 300 milioni. Tel. 0184 689.186.

ITALIA

BIBIONE mare vendiamo appartamento L. 75 milioni. Inviamo catalogo estate '96. Agenzia Sabina 0431 439.515 - 438.085.

SARDEGNA sul mare vero affare vendo appartamento con formula 'pago poco'. Tel. 0182 21.456 anche festivi.

COSTA AZZURRA

AFFARE Mentone villetta nuova centrale mq 100 bi servizi soleggiata L. 300 milioni. Tel. 0184 577.061.

A Mentone stupendi [illegible] 1000 mt mare impresa [illegible] direttamente a partire da L. 142 milioni. Tel. 0033 93 353.519 - 011 925.1215 - 0182 595.507 - 0336 499.397.

JUAN LES PINS in residence con piscina ultimi 3 appartamenti nuovi da L. 94 milioni. Italgest 0184 449.072.

MENTONE Europa via Verdun 1 tel. 0033 [illegible] 575.706 in stabile invia per posta selezione alloggi da L. 75 milioni.

MENTONE Garavan in complesso in costruzione ottima villetta vista mare da L. 340 milioni. Italgest 0184 449.072.

MONTECARLO Prestige 00377 9325.0080 0793.0920 vende in esclusiva palazzina splendido appartamento in piccolo sul mare vicino al Principato.

ROQUEBRUNE [illegible] m mare ottimo appartamento con terrazzo fermo autonomo L. 141 milioni. Italgest 0184 449.072.

VENDESI Nizza a 10 minuti dal centro stupenda villa ristrutturata, grande soggiorno - camino, con un terreno di 2000 mq sistemato, box parcheggi, FF 4.750.000. Spese notarili ridotte. Telefonare 0033 9364.3697.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONE

da ultimare mq 4800 con mq 1200 uffici, divisibile, vendesi/affittasi. Fronte autostrada To/Sv tra Carmagnola e Marene. Tel. 0172 471.111.

LOCALE prestigioso precollina 350 mq ufficio e 500 mq di magazzino/laboratorio, montacarichi e posti auto, vendesi. Telefonare 011 562.2525.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

ALLOGGIO in Torino cerco in vendita medie [illegible] pagamento contanti no perditempo. Sig. Lorenzini 817.8000.

TORINO PROVINCIA

CASETTE VILLETTE

In acquisto con pagamento [illegible] per nostro cliente definizione rapida. Gabetti Collegno 405.3870.

RICERCHIAMO

zona corso Agnelli per nostra clientela liberi 2/3 camere servizi. Gabetti Stadio 399.393.

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati varie metrature stabile recente casa comoda centro affitta Rubidio Immobili 751.826.

AFFITTA impresa alloggi nuovi 1/2/3 camere solo referenziati zona corso Potenza. Tel. 953.3570 - 739.4662.

AFFITTO appartamenti stessa casa comodi al centro di metrature variabili trattative con privati. Tel. 011 434.3226.

AMMINISTRAZIONE affitta appartamento in zona S. Rita piano alto trattative con privato. Tel. 011 434.3226.

TORINO PROVINCIA

A. SCIOLZE alloggio in villa vuoto salone 3 camere cucina 2 bagni posti in dependance. Tel. 332.407 Unicasa.

ITALIA

ABRUZZO affitto a settimane appartamenti arredati in complesso mare Silvi Marina. Edilsangro 0684 945.050.

A Rimini affittiamo appartamenti [illegible] varie dimensioni anche settimanalmente. Geomarina Ponziano. Tel. 0541 387.096.

MARINA DI PIETRASANTA

ville ed appartamenti con pulizia bisettimanale, convenzionato spiaggia. Affittasi settimanalmente e mensilmente. Bellagien tel. 0584 20.984, Segreteria tel. 0584 792.720.

SARDEGNA incredibile sul mare causa rinuncia tutto [illegible] biglietti aereo affitto villette: luglio 7 giorni L. 980 mila, 14 giorni L. 1.300.000 settembre 7 giorni L. 650 mila 14 giorni 700 mila. Prezzi interessanti agosto. Tel. 0182 21.456 anche festivi.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTO NEGOZIO

centralissimo ottima posizione di mq 140 oltre soppalco servizi centina collegato. Gabetti 011 57.67.

CORSO Regina corso Potenza laboratori luminosi [illegible] parcheggio mq 600 a [illegible] a L. 4.500 al mq. Tel. 0337 216.956.

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

RICERCHIAMO alloggi in affitto/vendita per nostra clientela referenziata valutazioni senza spese. Arcudi 0337 215.847.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. CALIBA molte richieste cerchiamo conto affitto capannoni qualsiasi dimensione Torino e cintura. Edilmarket 434.1316.

AUTOVEICOLI 9

ACQUISTA autovetture di ogni tipo, massima valutazione. Autosalone [illegible], corso Orbassano 241, telefono 351.328.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Molo.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 776.1899 Torino.

AUTOCELLA acquista vetture fuoristrada furgoni vetture immediata pagamento contanti. Corso Umbria 35. Tel. 488.295.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione [illegible]. Corso Tortona 9, tel. 011 817.1643 - 889.664.

GDS vetture immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 [illegible]. Tel. 011 696.4713 - 696.4714.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABRUZZO Giulianova Lido - 64022 (Teramo) Hotel Promenade *** Tel. 085 800.3336 - fax 800.5983. Direttamente mare piscina pineta giochi bambini orchestra camere servizi Tv telefono diretto balcone vista mare. Colazione buffet animazione scelta menù pasca buffet verdure. Parcheggio coperto tutte auto aria condizionata sala pranzo biciclette. Giugno settembre L. 62/72 mila luglio agosto L. 88/115 mila compreso cabina ombrellone sdraio nella spiaggia privata. Sconti bambini. Gestione proprietario.

A Finale Ligure Hotel Santamaria familiare, servizi, scelta menù, parcheggio. Luglio L. 62 mila. Telefonare allo 019 692.880.

ALASSIO albergo Brunor 0182 643.241 vicinissimo mare cucina genuina, cortesia, tranquillità, sala, bar tv.

ALASSIO Arcobaleno Hotel ** 0182 642.589 400 mt mare tranquillo parcheggio vista mare scelta menù luglio L. 65/75 mila.

ALBERGO a 35 km da Torino mt 770, camere con bagno ascensore ampio giardino parcheggio dehors. Tel. 934.9125

CAPO [illegible] è...immaginate un'oasi sulla Costa Adriatica! Gabicce Mare Vallugola Hotel Capo Est**** superiore tel. 0541 953.333 - fax 952.735 - posizione esclusiva a picco sul [illegible] piscina, tennis, bocce, minigolf, parco percorso vita, ascensore per la spiaggia, porto privato, menù alla carta, buffet in piscine, feste, Club Hotel animazione, fitness center, baby sitter, centro congressi. Pensione completa a partire da L. 110 mila.

CATTOLICA Hotel Confort. Telefonare allo 0541 960.103 vicinissimo mare, moderno, camere servizi telefono, cucina casalinga. Luglio L. 49 mila/53 mila, sconto famiglia 30%. Agosto L. 56 mila/75 mila.

DIANO MARINA Hotel Silvano *** spiaggia privata a 70 mt, piscina, parcheggio camere con tutti i confort animazioni buffet menù 12 variazioni. Speciale famiglie. Tel. 0183 403.014.

DIANO MARINA pensione Iolanda 0183 496.983 tranquillo camere servizi cucina familiare. Prezzi modici.

FINALE LIGURE Hotel Astoria *** 019 601.635 rinomato menù a scelta parcheggio camere rinnovate con Tv telefono balcone luglio L. 78 mila agosto L. 98 mila. Spiaggia compresa. Stessa gestione affitta a settimana monolocali arredati luglio L. 720 mila settembre L. 590 mila/420 mila con spiaggia.

LOANO albergo Londra *** 019 [illegible] vicinissimo mare, [illegible] servizi, telefono, tv, scelta menù, colazione a buffet, parcheggio, luglio L. 70 [illegible].

LOANO Hotel Moderno **** vicino mare centrale camere servizi Tvcolor, scelta menù, luglio L. 85.000, bambini gratis fino a 4 anni. Tel. 019 [illegible].

LOANO Hotel Villa Mary. Telefonare al [illegible] - fax 668.244 camere bagno telefono Tv scelta menù parcheggio palestra sauna piscina idromassaggio.

MISANO Adriatico Hotel Alexandra *** tel. 0541 615.543 [illegible] mare. Animazione pensione completa luglio L. 90 mila 4 persone 3 paganti.

RICCIONE Hotel Augustus **** tel. 0541 693.322 centralissimo piscina climatizzato animazione pensione completa luglio L. 89 mila 4 persone 3 paganti.

RICCIONE Hotel Beaurivage *** tel. 0541 641.403 diretto spiaggia piscina animazione pensione completa luglio L. 79 mila 4 persone 3 paganti.

RICCIONE Hotel Liberty *** tel. 0541 602.215 diretto spiaggia piscina animazione pensione completa luglio L. 89 mila 4 persone 3 paganti.

RICCIONE Hotel Roland. Telefonare allo 0541 647.340 centrale giardino. Tutte camere telefono televisione. Salone climatizzato. Offerta speciale luglio.

RIMINI Hotel Dalia via Manzoni 50 mt mare giardino parcheggio. Luglio L. 52 mila, agosto L. 70 mila. Tel. 0541 381.718.

RIMINI Miramare Hotel Mediterraneo, telefonare allo 0541 372.105 - 30 mt mare camere Tv, cassaforte, telefono, servizi, balcone, sale climatizzate, ascensore, parcheggio garage. Scelta menù specialità pesce. Luglio L. 57 mila/60 mila. Specialissimo 27/7 - 3/8 L. 399 mila.

SANREMO albergo tranquillo terrazze centralissimo familiare L. 50/60 mila pensione. Tel. 0184 508.924.

Vacanze
IN CORSICA
Residence Terra Bella
Golfo di Ajaccio
a prezzi eccezionali appartamenti immobilisti con piscina, tennis.
Monolocali FF. 2.280, 2 locali 4/5 persone FF. 2.994. Prezzo a settimana per il mese di agosto sconto per 2 settimane consecutive.
Agence Du Golfe
Tel. 0033 95 250.139
Fax 0033 95 250.927

VARIE 12

A.A. [illegible] M.C. 334.832 acquista [illegible] argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 183, Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra [illegible] argenteria monete preziosi [illegible] valutando massimo. Tel. 323.002 via Tripoli 65.

A. OREFICERIA Ga Ma acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ANTICHITA' acquisto mobili antichi quadri soprammobili arredamenti completi sgomberi serietà. Tel. 0175 248.802.

BIMARRITA cucciola bianco nera con collare marcia. Tel. 0335 606 3264

PER AVERE
FARMACI INNOVATIVI
PRESTO DOVREMO
ANDARE ALL'ESTERO.

Per curare numerose malattie ci vogliono farmaci innovativi. Molti sono disponibili solo all'estero, perché la spesa sanitaria pubblica negli altri paesi è molto più alta che in Italia. Il divario di possibilità tra cittadini italiani e cittadini europei, americani e giapponesi aumenta di giorno in giorno. Il nostro obiettivo era ed è entrare in Europa, ma non in questo modo.

Farmindustria

Vogliamo che l'Italia goda di buona salute.